MORESCHI
www.moreschi.it

LA STAMPA

LUNEDI' 21 GIUGNO 1999. ANNO 133. N. 168. L. 1.500(*)/ € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO ■ SPED. ABB. POSTALE 45% COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ● www.lastampa.it

MORESCHI
Milano • Firenze • Torino

Il G8 chiude la guerra e decide la conferenza sui Balcani. Aiuti ai serbi, non a Milosevic. Uck, disarmo in un mese

Kosovo, disgelo tra Russia e America

Eltsin regala a Clinton i dossier del Kgb sull'assassinio Kennedy

UN PACCO PIENO DI VELENO

Giulietto Chiesa

NEL pacco regalo portato da Eltsin a Colonia c'era anche - a sorpresa - un dossier. Tutto quello che avreste voluto sapere sull'assassinio di Kennedy. La gola profonda è il Kgb, anzi, il Kgb e il Gru, il servizio segreto dell'ex Armata Rossa.

Eltsin ha voluto rinverdire la tradizione dei suoi primi viaggi in America quando, ogni volta, rivelava all'amico Clinton qualche chicca tratta dagli archivi ultrasegreti del Cremlino o della Lubjanka. Sempre con l'obiettivo di incriminare i comunisti o di seppellire Gorbaciov nell'ignominia. In qualche caso andò bene, in altri si rivelò una bufala. Come quando Boris Eltsin tirò fuori il dossier dei prigionieri americani in Vietnam, «forse» ancora vivi da qualche parte, in Vietnam o addirittura in Russia. Le verifiche americane di quei documenti finirono nel nulla; i prigionieri non furono trovati, la delusione fu grande. Forse è per questo che ieri il portavoce di Clinton Sandy Berger si è limitato a dire: «Tradurremo dal russo e poi vedremo». Per prudenza.

Il fatto è che il «favore» di Eltsin potrebbe rivelarsi un'altra polpetta avvelenata. Perché, a meno che dagli archivi segreti sovietici non salti fuori che è stato il Kgb ad assassinare Kennedy (e sarebbe la rivelazione del secolo, un regalo davvero inestimabile per seppellire il comunismo un'ennesima volta), resterebbe l'ipotesi, già emersa da parte degli archivi del Kgb: che gli agenti sovietici sorvegliavano Lee Harvey Oswald, ma lo ritenevano una mezza cartuccia, che per giunta sparava male. E che sospettavano fosse stata la Cia ad ammazzare Kennedy.

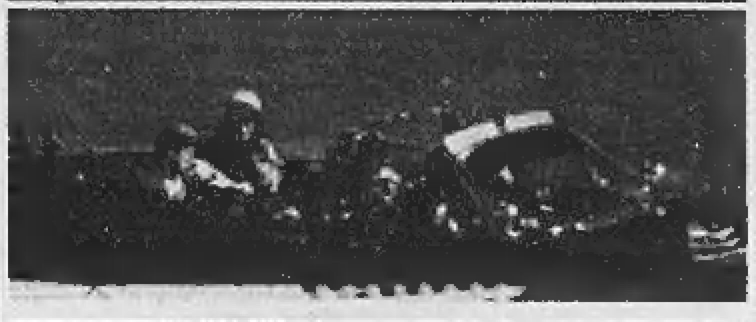
In questo secondo caso il regalo non sarebbe molto apprezzato a Washington.

ALTAN

COLONIA. La guerra dei Balcani è davvero finita: i serbi hanno completato il ritiro dal Kosovo, la bandiera dell'Onu sventola su Pristina, l'Uck ha accettato di deporre le armi nel giro di un mese. Così la Nato ha chiuso definitivamente le operazioni di guerra, mentre a Colonia riprendeva il dialogo tra Bill Clinton e Boris Eltsin. Il presidente russo, come segno di pace, ha regalato a Clinton i dossier segreti sull'assassinio di John Kennedy raccolti negli archivi ex sovietici. Il presidente americano dal canto suo si è mostrato aperto sulla questione dei debiti russi e sulla ripresa del negoziato per gli armamenti nucleari. In parallelo si chiudeva il G8 con alcune importanti decisioni. La prima riguarda la conferenza sulla ricostruzione dei Balcani che si deve tenere entro l'anno. La seconda tocca la delicata questione dei fondi da assegnare all'ex Jugoslavia. La risoluzione non menziona Milosevic, ma in sostanza afferma che mentre si aiuterà il popolo serbo nessun fondo verrà assegnato al governo attuale.

A PAG. 2, 3 E 5

I FANTASMI DI DALLAS



LA SORPRESA DI BILL

Il presidente Usa ringrazia guardingo «Questo documento sarà molto utile»

Andrea di Robilant A PAGINA 2

IL COMPLOTTO

Lee Oswald, dalla Russia al Texas con un fucile e una pessima mira

Gabriele Romagnoli A PAGINA 2

LA PISTA SOVIETICA

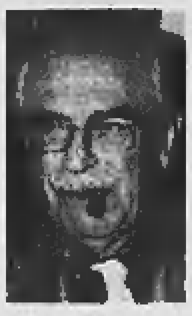
Le indagini condotte a Mosca sembrano accusare la Cia

A PAGINA 3

LA MORTE DELLO SCRITTORE

SOLDATI CHEZ CESARETTO

Gianni Riotta



Mario Soldati

ROMA di vent'anni fa, blocchi stradali per cacciare invano le Brigate rosse, appuntamenti di ragazzi sotto la lampada Osram, ascoltando Claudio Baglioni. Padri e figli vivono vite separate, guardandosi in cagnesco. Raro luogo di incrocio Cesaretto, ristorante-pinacoteca di Luciano Guerra, in via della Croce. Là i veterani della Dolce Vita, gli eretici del Gruppo '63, gli amici del Mondo e i comunisti critici dibattono davanti a una «frittata alla burina» del cuoco «zio Rolando».

Mino Maccari ritrae le ragazze sulle tovaglie di carta. Il pittore Turcato racconta di quando il pci cacciava dal partito chi dipingeva quadri astratti. Il poeta Pagliarani discute del poema «La ragazza Carla» con narratori in erba. C'è lo scultore Mattiacci, c'è la Castellina, Mentana e Germano Lombardi. Ci sono le attrici di Fellini. E c'è Mario Soldati. Al «banco della presidenza», il tavolo ereditato da Fellini, Flajano e Moravia, con il mezzo sigaro toscano in bocca, l'occhio curioso ai nuovi avventori. Sono quelli che il giornalista Marescalchi chiama affettuosamente «gli abusivi».

Con questi giovani Soldati si incontra, discute, litiga. Tiene banco con ironia. Sa che anziani e giovani si scambiano torti e ragioni. Cerca, aiutato solo dall'elegante Piero Accolti-Gil di mediare, di convincere. Beve un bicchiere di rosso, sfoggia cravatte e giacche d'altri tempi. I ragazzi non hanno visto i suoi film, «Malombra», «Piccolo mondo antico». Ma Soldati sa parlare loro di quell'America che ha vissuto insegnando alla Columbia University, mezzo secolo prima. Le ragazze non hanno letto i suoi libri, scritti quando non erano ancora nate. Ma Soldati le sa affascinare. E' un personaggio letterario vivo, è la cultura di ieri nel presente. Scrittore, regista, giornalista, uomo felice, Soldati insegna davanti a un piatto di pasta e ceci che è la cultura la vita vera di un artista. Quando Cesaretto rischierà di chiudere, assediato dalla speculazione edilizia, Soldati stenderà un elzeviro per il Corriere della Sera «o da Maxim o Chez Cesaretto». Antonio Maccanico lo legge, telefona al presidente Sandro Pertini e Cesaretto è salvo. Ci mancherai Mario.

BOSSI-SHOW STRIGLIA LA LEGA E RESTA SEGRETARIO

«Non siate pecore» Il popolo di Pontida tributa un trionfo a Umberto Bossi: niente dimissioni. Il leader striglia «i padani poltroni», difende gli apparentamenti decisi localmente (in Piemonte la Lega al ballottaggio va col Polo, a Piacenza col centrosinistra), promette lacrime e sangue per le amministrative del Duemila. «Resto se non sarete pecore ma gente di fede, è colpa vostra se abbiamo perso».

Poletti e Rizzo A PAG. 7

Trasporti, in arrivo nuovi scioperi

I medici bloccano le sale chirurgiche

ROMA. Oggi le sale operatorie degli ospedali lavoreranno soltanto per gli interventi d'urgenza. Tutte le operazioni di routine saranno, invece, rinviate per lo sciopero di anestesisti, medici di laboratorio e radiologi. Lo sciopero durerà dodici ore, dalle 8 alle 20, e potrebbe essere il primo di una serie che le associazioni di categoria hanno in programma sia per il contratto sia contro la riforma Bindi. Ma l'inizio d'estate porterà la consueta «guerra dei trasporti» (esclusa la settimana dal 27 giugno al 4 luglio). Domani e dopodomani disagi sui treni in Campania e Toscana; oggi negli aeroporti si fermano i vigili del fuoco dalle 10 alle 18 e i voli sono a rischio. Il 25 si ferma il personale di terra degli aeroporti milanesi; il 5 luglio scioperano 4 ore i piloti Alitalia e gli assistenti di volo; il 7 si fermerà tutto il trasporto locale per uno sciopero nazionale.

A PAGINA 13

SCUOLA

LA NUOVA MATURITA' E I RAGAZZI DEL '99

Mezzo milione di studenti alle prese con l'esame di Stato

Mario Tortello A PAGINA 5

NAPOLI

«NOI ABBIAMO DATO LA CACCIA AI ROM»

Viaggio nel degrado di Scampia, dopo le razzie e la fuga di 500 nomadi

Mariella Cirillo A PAGINA 11

Proteste a Sion, assalita la sede del Cio a Losanna, nuove accuse all'Italia

«Torino 2006, nessun complotto»

Olimpiadi, Samaranch agli svizzeri: scelta impeccabile

Nessun complotto contro gli svizzeri, attribuibile, secondo alcune voci, a una ritorsione dei membri Cio verso il collega elvetico Marc Hodler, le cui dichiarazioni avevano provocato lo scandalo di Salt Lake City. Torino ha ottenuto l'organizzazione dei Giochi invernali 2006 perché ha le carte in regola. Il Cio, tramite il suo presidente Juan Antonio Samaranch, ha respinto tutte le insinuazioni sul verdetto di Seul. Ha anche smentito la voce di un possibile spostamento dalla sede Cio, a Losanna da inizio secolo.

Tesissimo il giorno dopo in Svizzera. Alcuni vandali hanno imbrattato una statua del museo olimpico a Losanna con la scritta «Mafia». La polizia ha rinvenuto striscioni con frasi irriguardose verso il Cio. Per oggi i «tifosi di Sion» hanno annunciato una manifestazione di protesta davanti alla sede del Comitato.

ALLE PAG. 8 E 9

STEPHEN KING

IL RE DELL'HORROR TRAVOLTO DA UN CAMPER

Guidatore distratto dal proprio cane «impazzito» investe lo scrittore americano e lo riduce in fin di vita

Franco Pantarelli A PAGINA 15

Negli ultimi 20 anni la temperatura del globo è salita di quasi un grado

La calda estate di fine Millennio

I climatologi: ecco le previsioni per le vacanze

ROMA. Oggi comincia l'estate e su un punto solo climatologi e meteorologi concordano: farà caldo. Molto caldo. E, soprattutto, afa. Dovremo fare, azzarda il meteorologo Mario Giuliacci, i conti con ondate di calore. Insomma, l'ultima estate del Millennio finirà per eguagliare le altre undici belle stagioni contrassegnate da grande caldo, ben 4 negli Anni 90. Ma Guido Caroselli, meteorologo di Raiuno, pur non smentendo la previsione di un'estate torrida, complice l'effetto serra, preferisce guardare all'immediato: «E' l'inizio - sostiene - sarà zoppicante: mappe alla mano, l'ondata di temporali in corso potrebbe continuare fino all'inizio di luglio». I climatologi insistono tutti sulla temperatura in ascesa. Vincenzo Ferrara, dell'Enea: «Non chiedetevi se farà più o meno caldo. Ma che caldo farà». La risposta? Tanto e afoso.

Sapegno A PAG. 14

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito
167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 9.30 alle 14.30
FORUS

OGGI

di Guido Ceronetti

Il partigiano moderno non si aspetta dal nemico né diritto né pietà. Egli si è messo fuori dell'inimicizia convenzionale della guerra controllata e circoscritta, trasferendosi in un'altra dimensione: quella della *inimicizia reale* la quale, mediante il terrore e le misure antiterroristiche, cresce continuamente fino all'annientamento reciproco.

Carl Schmitt, *Teoria del Partigiano*, 1962

90621
9 771122 176003

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE»: SOLO IN GENOVA E PROVINCIA L. 1.800 CON «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». [illegible]

Il presidente russo passa al collega americano un misterioso dossier in caretteri cirillici

Eltsin a Clinton: ecco la verità su Kennedy

Il colpo di scena al G8 di Colonia

Andrea di Robilant
Inviato a COLONIA

«Un regalo», dice Boris Eltsin sorridendo. E porge a Bill Clinton, che sta seduto dall'altra parte del tavolo, un fascicolo misterioso - qualche centinaio di fogli, tutti in cirillico - sull'assassinio di John Kennedy.

E' cominciato così il diciassettesimo incontro tra i due presidenti - con questo «regalo» del tutto inatteso da parte di Eltsin, come a suggellare il ritorno dei bei tempi nei rapporti russo-americani dopo la crisi sul Kosovo.

I due non si vedevano da settembre - un vertice a Mosca che non era andato bene. E i rapporti tra i due Paesi erano progressivamente peggiorati, per poi precipitare con la decisione della Nato di bombardare il Kosovo e la Serbia. Il gesto a sorpresa di Eltsin in apertura dei colloqui è parso lì per lì di buon auspicio.

Ma la natura del regalo era tale che in realtà ha presto suscitato, in Clinton e in tutta la delegazione americana che sedeva al tavolo, una curiosità guardinga e sospettosa. Che cosa conteneva davvero il fascicolo che Eltsin stava porgendo a Clinton? C'erano rivelazioni imbarazzanti? C'erano le prove del coinvolgimento della Cia? Oppure della Mafia americana? Si parlava della pista cubana? Pochi attimi e la sterminata panoplia di teorie e di complotti che si è sviluppata dal novembre del 1963 ad oggi attorno all'assassinio di Kennedy - l'idolo del giovane Clinton, tra l'altro - dev'essere per forza balenata nella mente del Presidente.

Dopo un attimo di smarrimento Clinton si è ricomposto, ha ringraziato Eltsin e gli ha detto: «La vita e la morte di John Kennedy sono oggetto di enorme interesse e fascino per gli americani, e sono certo che troveranno questo documento molto importante e utile» (l'incontro era appena iniziato, nessuno poteva prevedere che sarebbe stato un successo e il formalismo di Clinton riflette anche la sua prudenza).

Prima sconcertata poi prudente la reazione della delegazione di Washington: un documento che sarà certamente utile

Più tardi il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger è venuto a informare i giornalisti al seguito del Presidente del regalo offerto da Eltsin. E l'atteggiamento era decisamente più schietto, anche se il contenuto del documento rimaneva un mistero: «Un regalo molto interessante. Eltsin ci ha detto che quando arrivò al potere chiese a tutte le agenzie del governo russo di fargli avere tutto il materiale relativo al Presidente Kennedy e al suo assassinio, sia negli archivi civili che in quelli militari e privati. Il documento presentato oggi al Presidente Clinton è il risultato di questa ricerca - che a quanto pare è durata diversi anni».

Giornalista: «Cosa c'è scritto nel documento?».

Berger: «Non so leggere il russo, e dunque non lo so. Non ho avuto modo di consultarlo».

Giornalista: «E' tutto in russo?».

Berger: «A quanto pare i documenti sono in russo, sì. Non so se esiste una versione tradotta».

Giornalista: «Non gli ha dato neanche una sbirciatina durante i colloqui?».

Berger: «Durante i colloqui ho cercato di seguire i colloqui, e così non ho guardato i documenti. Ma sono sicuro che saranno esaminati con attenzione e che gli elementi interessanti saranno resi pubblici».

Dopo i colloqui Clinton ha consegnato il documento a Strobe Talbott, vice segretario di Stato e inviato speciale per il Kosovo - l'unico nell'entourage del Presidente che conosce bene il russo. Talbott è anche amico fidato del Presidente dai tempi in cui erano tutti e due studenti a Oxford. Ma a tarda sera non era ancora trapelato nulla sul misterioso fascicolo.

Né è trapelato qualcosa dalla parte russa. Anzi, la delegazione ha dato la sensazione di essere stata a sua volta colta di sorpresa dall'imprevedibile Eltsin.

Il presidente russo Boris Eltsin con Clinton al vertice di Colonia

NEL CUORE DI TENEBRA DELL'AMERICA

reportage
Gabriele Romagnoli
Inviato a NEW YORK

Chi si rivede, il complotto sovietico

La giungla delle rivelazioni sull'assassinio di JFK

Erano passati quattordici anni, era la primavera del 1977; seduta davanti al giornalista Harry Kolber che la intervistava sull'omicidio del marito presidente, Jacqueline Kennedy, già vedova anche di Onassis, sgranò il solito rosario complottardo: «Dicono che i cubani lo volessero morto, e gli industriali texani anche, e la Cia aveva pagato assegni a Oswald e poi la storia del Vietnam gli aveva attirato misteriose minacce e pure la mafia all'epoca... i russi? Sono convinta che i russi non c'entrano nulla».

Forse, per chi crede che Eltsin giochi onestamente con le carte e i documenti, stiamo per scoprire se Jackie aveva torto o ragione e arrivare in fondo a una delle tante tortuose strade aperte dal delitto di Dallas: la pista russa. Sul percorso, ritroviamo volti e situazioni familiari e fantasiosi: il marine marxista Lee Harvey Oswald e Marina, la sua moglie sovietica; l'agente transfuga Yuri Nosenko e il geologo pazzo George De Mohrenschildt; Norman Mailer e Don De Lillo; la foto contraffatta e il fucile misterioso; il sosia e l'ipnotizzatore; i comunisti cinesi e, perfino, quelli giapponesi.

La pista russa si apre, inevitabile, quando la polizia del Texas presenta al mondo volto e nome del pesunto colpevole: Oswald. Chi era costui? Già delle prime informazioni biografiche emerge un dato: ha vissuto per anni in Russia. Era stato un marine, poi ha lasciato l'America perchè infatuato del comunismo. Là ha imparato la lingua, si è sposato, ha lavorato. Questo è certo. Il resto, illazioni: Oswald arruolato dal Kgb. Oswald istruito in una sede segreta dove si perfezionava un complicato sistema di telcomunicazioni. Oswald fatto rientrare in America grazie alla complicità di un ramo deviato della Cia che preparava, insieme con i russi, il delitto del secolo.

L'arruolamento è, più probabilmente, una barzelletta. Nel suo romanzo-verità «Il racconto di Oswald» Norman Mailer ricostruisce la consegna della documentazione su di lui alla sede centrale della Lubianka da parte dell'agente Stepan Vasilyevich. Passato da una stanza all'altra, giunse infine a una camera disadorna, un tavolo vuoto e una dozzina di persone intorno. Gli dissero di posare la pratica. Gli fecero una sola domanda: «Avete mai cercato di reclutare Oswald?». Rispose: «Potete tagliarmi la testa e guardarci dentro, non solo non ci abbiamo mai provato, ma neppure ci è mai venuto in mente». L'agente Nosenko, spia che salutò il Muro e passò in vecchiaia a Miami, rivelò, quando finalmente la Cia si degnò di ascoltarlo, che lo consideravano un mezzo matto, velleitario, e non poco ignorante in fatto di marxismo. Che Vladimir Semichastny, poi capo del Kgb, lo studiò come possibile infiltrato e concluse: «Ho sempre avuto grande rispetto per la Cia e l'Fbi: come potrebbero usare un tale derelitto per combatterci?». Che il suo tentativo di suicidio per ottenere la cittadinanza era stato più imbarazzante che convincente. Che la sofisticata base in cui fu messo al lavoro, a Minsk, era la fabbrica di televisori «Gorizont», dove era addetto alla produzione di supporti metallici per gli apparecchi. Che le sue conoscenze di ex marine venivano valutate quanto una coppia di sei a poker. Che quando chiese di tornare negli Usa, nessuno fece difficoltà : «Non ci era utile» e non avevamo nessuna ragione per farlo restare».

Oswald tornò e diventò più interessante. L'Fbi gli scucì qualche dollaro per avere informazioni su quel che aveva visto in Russia. La Cia lo tenne d'occhio nel timore che fosse stato indottrinato e rispedito come agente di Mosca. Gli misero alle calcagna George De Mohrenschildt, geologo di origini russe, vicino alle organizzazioni anticastriste di New Orleans e già internato in cliniche psichiatriche. Fino al novembre '63 riferì, come altri, che «Lee è solo un relitto umano senza bussola». Dopo, avendo confidato a un amico di voler fare, lui pure «un milione di dollari sulla pelle di Jfk», cambiò parere e cominciò a distillare «sensazionali rivelazioni sui rapporti tra Oswald e Mosca». Morì suicida (?) nella sua villa in Florida nel marzo del 1977, mentre stava per concedere una «esplosiva intervista».

Lasciò, anche lui, la sua parte di dubbi e fesserie. Come Edgar J. Hoover, che, dopo aver in un primo tempo pensato di fare affiggere manifesti di Oswald con la scritta: «E' un marxista!», dichiarò poi a Newsweek, nel dicembre del 1963: «Nulla autorizza a ritenere che i comunisti siano in qualche modo implicati nel delitto». Negli anni a venire pochi seguirono il suo avvertimento o le opinioni di Jacqueline. Nel minestrone del complotto, mescolato, più ancora che dai suoi teorici, da chi cercava di portare in tavola verità impresentabili a cottura rapida, finì di tutto e nuovi indizi avvalorarono la pista russa. Si fece notare che nella famosa foto scattata nel cortile di casa prima del delitto Oswald teneva in mano, oltre al fucile Mannlicher Carcano, due opuscoli filo-marxisti. E' noto che l'autenticità di quell'immagine è discussa. Che se fosse vera, viene da chiedersi perché riprenderla. Che comunque, sul retro, la moglie Marina scrisse (la perizia calligrafica lo avalla) : «Cacciatore di fascisti. Ah! Ah!», non proprio il viatico per un assassino preciso e spietato, foraggiato e armato dalla superpotenza sovietica.

LA STAMPA
Un delitto che commuove e sgomenta il mondo intero
KENNEDY ASSASSINATO
Lyndon Johnson è il nuovo Presidente degli Stati Uniti

Sopra, la storica immagine di Jack Ruby che spara a Lee Oswald e qui accanto La Stampa del giorno dell'attentato

Poi vennero le tesi da fantascienza. Nel libro «Were we controlled?» Lincoln Lawrence e Martin Schorr sostennero che il Kgb era riuscito a ipnotizzare Oswald, rendendolo un automa e facendolo sparare grazie a un comando radio inserito nel suo corpo. Michael Eddowes pubblicò a sue spese un volume dal titolo «Kruscev uccise Kennedy» in cui sosteneva che una improbabile alleanza tra Russia e Cina aveva portato all'assassinio del presidente americano e che nella tomba di Oswald erano contenuti i resti di un agente del Kgb che ne aveva assunto l'identità dopo il «rientro» dall'Unione Sovietica. La tesi trovò illustri sostenitori e portò, nel 1981, alla riesumazione della salma, risultata puntualmente quella del povero Oswald.

Scrisse Evan Thomas su Newsweek: «L'assassino era un disadattato arrabbiato...Una tale tragedia sembrava reclamare un criminale maggiore di lui: la Russia, la Mafia o la Cia». Nell'ordine. Erano anni di Guerra Fredda e la pista russa (con la variante castrista suggerita poi da Stone, quella cinese sostenuta dallo scrittore russo Yulian Semyonov, quella giapponese adottata da Norman Mailer) raccoglieva consensi lungo il percorso. Purché fosse roba di comunisti. In seguito, perse fascino perché lo perdeva il nemico e perché , francamente, cercare di vincere una guerra con un'arma chiamata Lee Harvey Oswald (ipnotizzato, clonato o aiutato che fosse), appariva inverosimile. Di più: se la verità fosse stata quella, se la pista russa avesse portato ai colpevoli, perché mai tentare di coprirla? Perché addossare tutto a un uomo solo e, per di più, lasciarlo uccidere in quel modo così poco credibile?. Come dice tra sé Nicholas Branch, protagonista di «Libra», il romanzo di Don De Lillo sul caso Jfk: «C'è abbastanza mistero nei fatti così come li conosciamo. Non c'è bisogno di inventare il piano grandioso e magistrale, il complotto che si estende perfettamente in varie direzioni..Attraverso la catena di morti seguita all'attentato ci si accorge di come l'assassinio emani una luce potente e duratura, mettendo in mostra piani e legami», ma, finora, questo raggio non ha puntato in maniera convincente su Mosca.

Già Jacqueline diceva: dicono che i cubani lo volessero morto, che la Cia aveva pagato Oswald I russi? Credo che non c'entrassero

C'è un saldo filone di tesi sul complotto «marxista», sia che arrivi da Cuba (come vuole Stone), sia da Mosca o da Tokyo (come vuole Mailer)

La tesi di Stone

«Una congiura del palazzo»

Il regista Oliver Stone, nel suo film «JFK», in cui l'attore Kevin Costner impersona il procuratore Jim Garrison, sostiene la tesi del complotto, anzi di una vera e propria congiura di palazzo. Una sorta di colpo di Stato ordito da Fbi, Cia, capi militari, con la complicità dell'allora vice-presidente Johnson e dell'intero establishment politico dell'epoca. Una tesi dunque che supera in arditezza tutte quelle fino ad allora proposte sulla responsabilità della Mafia, della stessa Cia - che non potrebbe in ogni caso mancare - e addirittura del Kgb. Tuttavia l'eroe del film in America è considerato, a torto o a ragione, un magistrato forse paranoico e sicuramente stravagante. Il film sostiene che Kennedy fu ucciso perché voleva ritirare le truppe americane dal Vietnam e fare una politica distensiva. Gli storici più seri ritengono che Kennedy, nell'autunno del 1963, fosse effettivamente tormentato dai dubbi. E' vero che pochi giorni prima dell'attentato il presidente aveva disposto il richiamo dal Vietnam di un migliaio di soldati, sui 16.263 allora presenti, ma questa decisione che poi Johnson confermò aveva un movente tattico e non rappresentava, per quegli stessi storici, l'inizio di un ripiegamento. Anzi, nel discorso che Kennedy si accingeva a tenere a Dallas, egli avrebbe detto che l'America non avrebbe abbandonato il «doloroso, rischioso e costoso sforzo nel Sud-Est asiatico». [e. st.]

Pubblicità

Efficacia testata su 30 volontari da ricercatori Americani

In arrivo la pomata Riducente Cosce, Glutei, Ventre testata in America

Il nuovo prodotto già in commercio in Italia

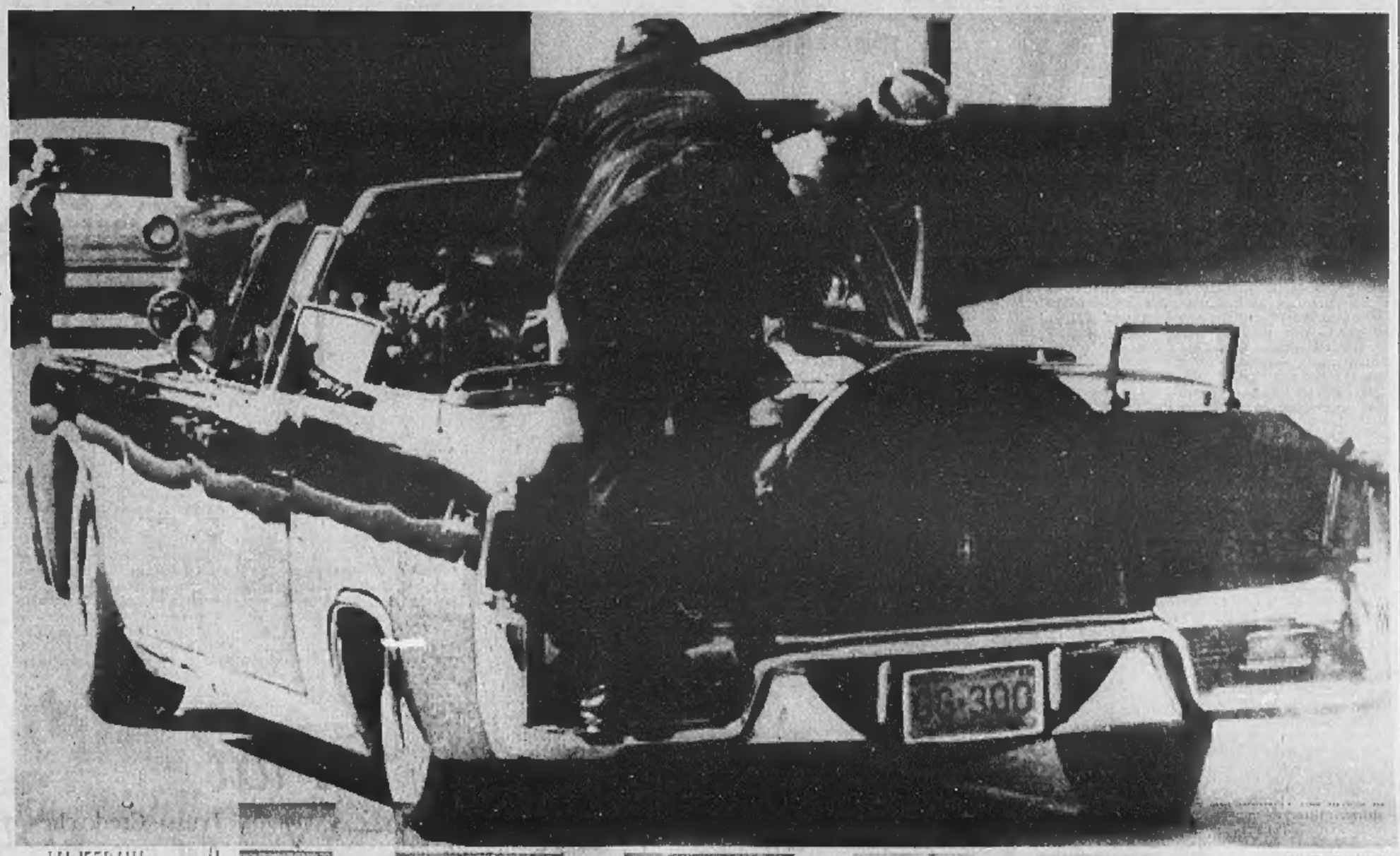
NEW YORK - Centimetri di troppo? È disponibile in questi giorni in più di mille farmacie italiane una nuova pomata cosmetica in grado, secondo i ricercatori, di aiutare la riduzione in centimetri delle adiposità localizzate di cosce, glutei, ventre. Tale pomata è il risultato di anni di ricerche da parte dei Laboratori Sirky per la messa a punto della formula e di un ingente lavoro da parte di numerosi ricercatori, Europei ed Americani, che hanno portato avanti la sperimentazione per verificare l'efficacia del prodotto nell'attenuare le adiposità localizzate. I test condotti sulla pomata cosmetica Riducente dai ricercatori Americani Dr. David Yeung e Dr. Walter Smith, hanno dato risultati di notevole spessore, confermandone l'efficacia coadiuvante nel ridurre visibilmente le rotondità eccessive del corpo.

La notizia ha provocato l'immediato interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca della pomata il cui nome è "Riducente Cosce, Glutei, Ventre" che è distribuita presso le farmacie italiane dalla Società Sirky.

E' possibile che i sovietici avessero scoperto un ruolo della Cia nell'attentato di Dallas

La mela avvelenata dell'amico russo

Il dossier del Kgb potrebbe imbarazzare la Casa Bianca



Giulietto Chiesa
inviato a COLONIA

Salvo clamorose sorprese, sempre possibili con Eltsin e Boris, l'accoppiata Kgb-assassinio di John Kennedy è storia vecchia. Il presidente sovietico ha consegnato ieri a Clinton un plico di documenti top secret provenienti dall'archivio presidenziale, da quello del Kgb e, si presume, anche da quello (ancora più segreto) della «Glavnoe Rasvedivatelnoe Upravlenie», il famoso GRU, servizio segreto delle Forze Armate.

Tutti i documenti riguardanti l'assassinio di Kennedy. Anzi, per meglio dire, documenti che costituirebbero la fotografia completa di ciò che i servizi segreti sovietici sapevano all'epoca. Ora, a meno di scoperte recentissime, in grado di rovesciare completamente il quadro delle ipotesi note, questi nuovi documenti non dovrebbero distanziarsi di molto da quelli che emersero - dagli archivi del Kgb e da quello presidenziale (ex archivio del Comitato centrale del Pcus) - negli scorsi anni e che furono pubblicati da diversi giornali russi, fra cui Sovershenno Sekretno (Segretissimo), Moskovskij Komsomolets, Komsomolskaja Pravda e altri.

In base a questi estratti - di cui veniva vantata l'autenticità - il Kgb sarebbe stato allertato fin dal momento dell'ingresso in Urss di Harvey Oswald. Colui che, in seguito, sarebbe stato accusato di essere l'attentatore-assassino (unico e isolato) di John Kennedy, fu sotto un'accurato controllo del controspionaggio sovietico.

Da quei documenti emergevano anche alcune curiose indicazioni. Il Kgb non aveva affatto intuito le ragioni per cui Oswald era venuto in Russia. Sospettavano che egli avrebbe potuto essere usato in seguito per qualche operazione di provocazione. In ciò confermati dal fatto che Oswald era il tipo di agente provocatore «a lunga scadenza», di quelli che vengono «costruiti» senza uno scopo preciso e che vengono poi inseriti in azioni dei cui contorni essi stessi non sono al corrente, in tutto o in parte. Del tipo, per intenderci dell'«anarchico» Bertoli.

Di certo il Kgb teneva d'occhio Oswald nel suo soggiorno moscovita ma lo considerava un incapace

Oswald, infatti, sembrava «venuto per restare», si era fatto una vita russa, aveva sposato una ragazza russa. Lo tennero d'occhio - risultava da quei rapporti - a lungo. Per poi accorgersi (ecco l'altra circostanza curiosa) che si trattava di una «strana calzetta», di un individuo neanche troppo equilibrato, di mediocre intelligenza e scarse qualità. Da uno di quei rapporti emergeva addirittura, colmo d'ironia, che Oswald era un pessimo tiratore. Per uno che, qualche anno dopo, armato con un fucile antiquato Carcano, avrebbe sparato con micidiale precisione una serie di colpi, quasi tutti a segno, in pochi secondi, davvero niente male.

Salvo che Oswald fosse così astuto con gli spioni sovietici da fingere cattiva mira e riflessi intellettuali mediocrissimi. Altro non emerse sui giornali, anche se di documenti del Kgb, sicuramente dovevano essercene e non solo su Oswald. Ed è forse di questi che adesso Eltsin fa dono a Clinton. Dono che potrebbe rivelarsi velenoso, o fasullo. Non sarebbe la prima volta, del resto. Si ricorda, tra le risate, il documento segretissimo che avrebbe dovuto permettere di ritrovare le tracce - o le ossa - dei prigionieri americani catturati dai vietcong e consegnati ai sovietici in cambio di aiuti militari. Secondo quel documento, i russi avrebbero poi «trattato» e «torturato» i prigionieri per strappare loro segreti di ogni sorta. La commissione incaricata di verificare non approdò a nulla. Gli esperti di Washington, giunti in Russia, conclusero che si era di fronte ad un falso. Fatto da chi? Quando? Il professor Volkogonov, storico e generale, ora defunto, non se n'era accorto. Era stato lui a passare il documento a Vjaceslav Kostikov, allora portavoce di Eltsin. Furono loro a preparargli involontariamente la trappola.

E si ricorda anche la storia del documento che Eltsin regalò all'amico Helmut e che avrebbe dovuto costituire la mappa del tesoro per trovare la famosa «camera d'ambra». Anche in quel caso non ne venne fuori nulla e il bluff fu messo a tacere. Si spera che, questa volta, cambiato lo stormo di corte e altri due portavoce, le cose andranno meglio.

Naturalmente tutte le ipotesi restano valide e non rimane che attendere la «traduzione» in inglese, annunciata dal portavoce Sandy Berger.

La versione più accreditata alla Lubianka era che dietro l'omicidio ci fossero circoli finanziari legati alla mafia

John Kennedy e, sopra, una celebre immagine degli attimi che seguirono l'attentato al presidente il 22 novembre del 1963 a Dallas

Ma chi scrive ebbe a suo tempo, qualche anno fa, occasione di ascoltare qualche racconto in presa diretta con Boris Aleksandrovic Solomatin, uno dei più importanti agenti esteri del Kgb, per sei anni residente (cioè capo della rete spionistica) in Italia durante gli anni del rapimento Moro e dell'attentato al Papa. Prima di essere trasferito in Italia - centro delicato di complesse trame internazionali - Solomatin era stato per molti anni (mai scoperto, ovviamente) residente negli Stati Uniti. Cioè era uno dei due o tre operativi principali di tutta la struttura dello spionaggio sovietico.

Se c'era da sapere qualcosa dell'attentato mortale a Kennedy, Solomatin non poteva non saperlo. Quello che mi disse - all'epoca era già in pensione, quindi poco interessato a smentire - fu soltanto che il Kgb non era stato in grado di prevedere alcunché. Gli agenti di Mosca - mi disse - ebbero più di una chiara informazione che potenti circoli finanziari americani legati alla mafia italiana e collegati alla Cia consideravano Kennedy come un insopportabile intruso nei loro affari. Solomatin concluse di non avere prove o documenti da esibire, meno che mai i rapporti che egli inviava a Mosca, ma di avere analizzato le informazioni in suo possesso mettendole in rapporto con le versioni ufficiali emerse e le altre ricostruzioni. Giungendo alla conclusione che la Central Intelligence Agency «sicuramente» non era estranea all'assassinio di Kennedy.

Ora delle due l'una: o Eltsin ha trovato la prova che Solomatin e altri mentivano o che Kennedy fu ucciso dal Kgb, oppure ha dato a Clinton i documenti che certificano semplicemente i sospetti (o le prove) del Kgb contro la Cia, secondo la linea dei documenti già pubblicati in parte e di cui si è qui fatto cenno.

In questo secondo caso non è certo che l'America che conta gliene sarà grata. In ogni caso sarebbe la conferma che i documenti dei servizi segreti di ogni latitudine, anche se veri, sono sempre ambigui. E non sono mai un punto di arrivo, ma sempre un punto di partenza.

Il vecchio fucile

Era italiana l'arma del killer

L'indagine svolta dall'Fbi accertò che il fucile usato per uccidere Kennedy era di fabbricazione italiana. Aveva fatto parte di una partita di armi militari che la Klein's Sporting Goods, Chicago, Illinois, aveva acquistato per rivenderle negli Stati Uniti.

Dai registri della società risultò che il fucile fu spedito il 20 marzo 1963 mediante pacco postale ad A. Hidell, casella postale 2915, Dallas, Texas. La casella era stata affittata il 9 ottobre 1962 da Oswald.

Prezzo record all'asta dei cimeli in un albergo di Manhattan, invece, nel 1991 per la pistola con cui Jack Ruby ammazzò Lee Harvey Oswald: 220 mila dollari, circa 270 milioni di lire. Un anonimo collezionista d'armi del New Yersey comprò la Colt Cobra calibro 38 tramite un intermediario di nome Frank Roman, al quale aveva dato mandato per salire fino a 250 mila dollari in una gara partita da quota centomila. Il ricavato dell'asta servì per pagare i debiti lasciati da Ruby alla sua morte nel 1967.

UN GIALLO INFINITO

LA PRIMA PALLOTTOLA

Una traettoria impossibile

Resta un mistero la «pallottola 399». Fu ritrovata quasi intatta su una barella: si tratterebbe della prima pallottola sparata (quella cosiddetta «magica») ed avrebbe attraversato sia la parte inferiore del collo di Kennedy sia il torace del governatore Connally (foto), traettoria che alcuni esperti balistici hanno giudicato impossibile.

GLI SPARATORI

Il giallo della collinetta

Secondo la versione ufficiale ci fu un solo sparatore piazzato alla finestra dell'edificio alle spalle del corteo, Ma da filmati e da ricostruzioni risulta evidente che molti dei presenti si girarono verso la collinetta di fronte al corteo dalla quale emerse un filo di fumo e dietro cui si notarono movimenti all'accorrere della polizia.

JACK RUBY

L'assassino di Oswald

Il presunto assassino, Lee Harvey Oswald, fu portato in carcere e interrogato a lungo, ma nessuno mentre registrò mai le sue parole. Non esiste una versione dei fatti perchè all'uscita dal carcere fu freddato dai proiettili sparati da Jack Ruby (foto), un oscuro gestore di night collegato a esponenti della malavita che si fece largo tra la folla senza incontrare alcun ostacolo.

L'AUTOPSIA

Troppi i lati oscuri

L'autopsia fu fatta in un ospedale militare del Maryland. Molti i lati oscuri: perchè il corpo del presidente vi arrivò in ritardo? Perchè, come rivelò Jacqueline, nella sala di rianimazione saltò la corrente per una decina di secondi? Era davvero presente un dottore chiamato Crenshaw e raccolse su richiesta del vice presidente Johnson le ultime parole di JFK?

CEPU
PREPARAZIONE UNIVERSITARIA
Promosso o Rimborsato
Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa* il costo sostenuto per la preparazione dell'esame
E' in esclusiva Cepu in collaborazione con
AA ALLEANZA
Per informazioni Numero Verde 800-331188
*per chi si iscrive entro il 30/7/99

Quest'estate promette bene.

Fiat Summer

LA FESTA DELL'ESTATE

Mica male, come inizio di stagione. Guardate un po' qui sotto. Non a sinistra, qui sotto. Fiat ha preparato per voi una festa indimenticabile. Non lasciatevi sfuggire l'opportunità. La signorina a sinistra? Beh, potreste sempre incontrarla. E se dovesse succedere, meglio al volante di una Fiat nuova, no?

Ad esempio, se avete un usato che vale zero, potete avere:

Fiat Seicento Young da
L. 10.900.000

Fiat Punto Sole 55 3P a
L. 14.250.000

Fiat Palio Weekend TD a
L. 19.500.000

Tutti i giovedì di giugno siamo aperti fino alle 23.

*Prezzi chiavi in mano esclusa I.P.T.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Per la prima volta Mosca accetta di discutere la creazione di un sistema strategico antimissile

Mosca e Washington riannodano il dialogo

Gli otto grandi dimezzano i debiti dei Paesi poveri

Andrea di Robilant
inviato a COLONIA

«Non è stato né confuso né tremante. Mi è parso forte, chiaro, proiettato verso il futuro. Abbiamo avuto un buon incontro e siamo riusciti a concludere parecchie cose». Bill Clinton ritrova il suo vecchio amico Boris Eltsin dopo mesi di rapporti difficili, precipitati con la guerra del Kosovo. E il successo di questo loro 17° incontro, in chiusura del G8, ha permesso di concludere il vertice su una nota positiva.

Il pieno recupero della Russia in seno al G8 permette agli Alleati di considerare finalmente chiusa la guerra in Kosovo. Tanto più che ieri è arrivato l'annuncio dell'accordo tra le forze Nato (Kfor) e l'Uck per la smilitarizzazione dei ribelli. «Dovranno consegnare tutte le armi nei prossimi 30 giorni», ha spiegato il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger. «Tutti i ribelli stranieri dovranno lasciare il Kosovo nel giro di un mese. E l'Uck non potrà fare operazioni para-militari senza l'approvazione della Kfor».

Ora si tratta di ricostruire non solo il Kosovo ma tutta l'area dei Balcani. I leader hanno annunciato una prima conferenza per gli aiuti umanitari il mese prossimo, e un vertice in autunno per pianificare la ricostruzione. Rimane irrisolta la questione degli aiuti alla Serbia. Gli alleati insistono: daranno aiuti umanitari alla popolazione, ma non una lira al regime per la ricostruzione. La Russia, invece, promette aiuti a Milosevic. Ma c'è un'area grigia, che potrebbe rivelarsi insidiosa: la ricostruzione di centrali elettriche, strade, ponti rientra negli aiuti umanitari? Su questo punto gli alleati hanno posizioni diverse, con Italia e Germania più disponibili degli altri.

Oltre a segnare l'inizio della pace nella regione, il vertice di Colonia sarà ricordato per la decisione di cancellare più della metà dei debiti dei Paesi più poveri (dai 70 ai 90 miliardi di dollari). Il G8 ha anche gettato le basi di una nuova «architettura finanziaria» internazionale per ammorbidire l'effetto delle crisi internazionali e per cominciare a dare quel «volto umano» alla globalizzazione di cui i leader dei Paesi industrializzati vanno parlando da mesi.

Ma sviluppi importanti e inattesi sono venuti, appunto, anche dal vertice tra Clinton e Eltsin dopo la conclusione del G8. Primo fra tutti: la notizia che la Russia ha accettato di avviare un dialogo con gli americani sulla possibilità di modificare il trattato Abm (anti-ballistic missile treaty), che vieta la creazione di sistemi di difesa missilistici e che è stato una pietra angolare del sistema di sicurezza mondiale durante la Guerra fredda.

Gli americani stanno studiando l'ipotesi di creare un sistema di difesa missilistico. I russi (e i cinesi) si sono opposti con forza, tanto da provocare attriti nei rapporti Usa-Russia. A sorpresa, Eltsin ha annunciato che la Russia adesso è pronta a discutere. «E questo è uno sviluppo molto significativo», ha sottolineato Berger. «E' la prima volta che accettiamo di parlare di eventuali modifiche».

Il modello delle cosiddette Guerre stellari ipotizzato a suo tempo da Ronald Reagan prevedeva un sistema di difesa basato nello spazio. Il modello attualmente allo studio prevede il dispiegamento di missili antimissili basati a terra.

La seconda novità importante, sempre nel settore strategico, è l'annuncio di Eltsin che la Russia vuole riprendere le discussioni sullo Start III, il trattato che prevede un'ulteriore drastica riduzione degli arsenali strategici rispetto allo Start II, che da almeno due anni Eltsin promette verrà approvato dalla Duma. Ieri il Presidente russo ha promesso ancora, ma se sarà necessario «mi siederò su di loro», ha minacciato, riferendosi ai deputati russi.

Nella sequenza fotografica, Eltsin barcolla, sorretto dalla moglie, scendendo dalla scaletta dell'aereo all'arrivo a Colonia per il vertice (FOTO REUTER)

L'Uck disarma entro un mese

Via l'ultimo soldato di Belgrado: guerra finita

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

E' finita. Dopo ottantotto giorni dall'inizio dei bombardamenti e a dieci giorni dalla loro sospensione, il 10 giugno scorso, la Nato ha deciso ieri ufficialmente la fine dei raid contro la Jugoslavia, mentre l'Uck era pronto ieri sera a firmare l'accordo per la sua completa smilitarizzazione.

Lo stop definitivo ai bombardamenti è stato deciso dopo che l'ultimo serbo in divisa aveva lasciato il Kosovo. Alle 13 di ieri il generale britannico Mike Jackson, il comandante della Kfor, ha informato Wesley Clark, il comandante supremo delle forze alleate in Europa, che il ritiro era completato, con undici ore di anticipo rispetto alla tabella di marcia messa a punto dall'Alleanza. Clark, dal suo quartier generale di Mons, ha dato l'informazione al segretario generale della Nato Javier Solana e lo stesso Solana ha deciso «di terminare con effetto immediato la campagna aerea che avevo sospeso il 10 giugno», come recita una sua dichiarazione.

Termina così, con il ritiro completo dei 40 mila uomini - militari, paramilitari, forze della polizia speciale - la minaccia che ancora negli ultimi dieci giorni al Nato aveva fatto pendere sulla testa di Belgrado: la ripresa immediata degli attacchi aerei se le condizioni del ritiro non fossero state rispettate. Adesso buona parte dei mille aerei usati per la guerra contro la Jugoslavia potrà rientrare alle basi di origine, anche se si può supporre che una parte resterà ancora a disposizione della Nato sia per il supporto logistico alla Kfor, sia per evitare qualsiasi sorpresa nei prossimi mesi da parte dei serbi. I quali serbi, secondo un funzionario delle Nazioni Unite, prima dell'ingresso delle truppe della Nato si sarebbero portati via in segreto almeno tremila detenuti politici di etnia albanese, tra cui molti avvocati, dottori e professori. «Essi potrebbero ora essere usati da Milosevic come merce di scambio», ha detto il non identificato funzionario a giornalisti.

La forza di pace della Kfor, ha detto Solana, «continuerà a lavorare per creare un ambiente sicuro per tutta la popolazione del Kosovo, senza distinzione di origine etnica». Un obiettivo, questo, per cui è necessaria la completa smilitarizzazione dell'Uck, l'esercito di liberazione kosovaro. Sempre ieri i rappresentanti della Nato in Kosovo e quelli dell'Uck hanno raggiunto un accordo di massima sulla consegna della maggioranza delle armi da parte delle milizie kosovare nel giro di trenta giorni.

L'accordo, che ieri sera era al vaglio del Comitato militare della Nato a Bruxelles, presieduto dall'ammiraglio Guido Venturoni, e che per stamattina dovrebbe essere già stato firmato, prevede che gli uomini dell'Uck abbiano un mese di tempo per consegnare le armi alla Kfor. A questo ordine faranno eccezione solamente le pistole, le armi da caccia e i fucili regolarmente registrati, come ha spiegato ieri sera a Colonia il consigliere per la Sicurezza nazionale Usa Sandy Berger. Ancora, i guerriglieri dell'Uck si impegnano a non portare nessun tipo di arma in alcune zone, città e arterie di comunicazione designate di comune accordo con la Nato, a non indossare più divise o simboli della loro organizzazione e ad abbandonare tutte le postazioni mantenute fino ad ora. Entro i prossimi trenta giorni, infine, tutti i guerriglieri che sono arrivati in Kosovo da altri Paesi dovranno abbandonare la provincia.

Al vertice di Colonia l'accordo Nato-Uck è stato definito «incoraggiante» da Clinton, «un traguardo molto importante» da Chirac, «un enorme risultato» da Blair.

«I serbi si sono portati via tremila detenuti politici»

A Belgrado la rabbia dei serbi kosovari

Oggi corteo fino al Parlamento: ci avete abbandonati

Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

La calda estate di Belgrado potebbe cominciare esattamente dove due anni fa si concluse il lungo inverno delle proteste e delle occasioni perdute. Lo si vedrà stamani, attraverso una manifestazione che dovrebbe essere condotta da pochi ma potrebbe risultare assai imbarazzante per il governo.

E' quella dei «fratelli del Kosovo» che si sentono traditi. Ieri hanno già protestato in una città semideserta solo per scoprire che Belgrado non li ama. Annunciano che questa mattina si ritroveranno davanti al Parlamento: nella migliore delle ipotesi saranno poche centinaia ma rischiano di propagare quel contagio che il regime tenta di evitare, spingendo i fuggitivi a rientrare nella regione perduta.

Quattro anni fa i profughi dalla Krajna dovettero circumnavigare Belgrado coi loro trattori prima di avviarsi verso la terra promessa del Kosovo. Oggi fuggono di nuovo e vengono bloccati nelle città del Sud, a Nis, Kraljevo. Kragujevac, accolti alla meglio in palestre o camping quasi a sottolineare la precarietà della collocazione. Dagli appelli per il ritorno, il governo è passato al martellamento. Ieri s'è inaugurata una campagna: «Chi rientrerà entro domani - dicono giornali e tv - potrà usufruire delle facilitazioni messe a disposizione dal governo, di cibo, assistenza, protezione e punti d'appoggio».

Alcuni autobus sono partiti in convoglio da Nis, riportando in Kosovo circa mille persone. Altre 140 si sono mosse da Kursanovo, 40 da Kragujevac: poca cosa, nonostante due ministri fossero stati mobilitati per guidare i convogli.

L'operazione-rientro non avrà successo, questo è già chiaro, a meno che dal fondo delle sue esauste casse il governo serbo non recuperi le risorse per incentivi più convincenti. Se lo facesse però provocherebbe l'esplodere di un'altra protesta, quella dei ceti metropolitani. Già ieri mattina durante la sfilata dei «fratelli traditi», i belgradesi hanno dimostrato di essere usciti dalla sindrome guerresca recuperando spirito critico.

Anzichè applaudire i profughi dal Kosovo o appoggiarne la protesta i passanti li guardavano storto. In qualche caso sono volati insulti: «Andatevene, selvaggi: avete ammazzato, bruciato le case di povera gente...». I profughi insultavano Milosevic, i passanti insultavano i profughi: raramente si era vista crollare così miseramente la secolare solidarietà fra serbi.

Ieri però Belgrado era quasi deserta, la gente aveva approfittato della splendida giornata per rilassarsi nei boschi o sui laghi. Questa mattina se la protesta si ripeterà gli effetti saranno ben più visibili: e soprattutto in una reazione di qualsiasi genere un altro movimento potrebbe trovare esca per altre proteste.

Qui si parla ancora una volta di Vuk Draskovic, che continua a comportarsi come la variabile impazzita del regime. Fino a tre giorni fa aspettava di essere richiamato al potere, adesso annuncia una campagna per un «governo provvisorio» sia in Serbia che nella federazione.

Dalla porta che la riunione del «G8» ha lasciato socchiusa (fondi alla Serbia se il processo democratico si mette in moto) sollecita il leader per tutte le stagioni ad aprire le ostilità. «Bisogna proclamare immediatamente la fine dello stato di guerra - dice adesso Draskovic - ristabilire relazioni diplomatiche con Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna: l'amicizia coi popoli i cui soldati hanno fatto parte della forza Nato è nell'interesse dello Stato e della nazione serba».

Ma il presidente del «partito per il rinnovamento» si spinge ancora più avanti: «Bisogna abrogare tutte le restrizioni imposte a stampa ed università. Bisogna che i governi provvisorii preparino elezioni anticipate secondo i principii dell'Osce. Ed i nuovi governi dovranno essere formati da persone responsabili, orientate verso la democrazia, accettabili per l'opinione pubblica nazionale e mondiale». In sostanza, «capaci di ottenere un aiuto per la ricostruzione dei Paesi».

Il lungo intervento si conclude con una minaccia vaga, ma significativa per chi ha guidato le proteste di due inverni fa: «Tutto ciò che contrasterà le nostre esigenze segnerà una nuova sconfitta della Serbia: noi vogliamo dei cambiamenti pacifici, ma se il regime non è pronto a cambiare dovremo fare ciò che ci resta da fare...». Parrebbe quasi un annuncio di guerra civile se Draskovic non avesse abituato la Serbia ed il mondo a voltafaccia in serie.

Zar Boris

Ammalato ma non molla

Giulietto Chiesa
inviato a COLONIA

«Dopo la rissa è tempo di fare pace». Zar Boris ha subito scoperto tutte le carte. Niente sorprese, questa volta, state tranquilli. Per uno che ha in mano niente più che 300 paracadutisti e che si prende il piatto contro gli altri giocatori, tutti con un poker in mano, non poteva finire meglio.

Lui è venuto, appunto, solo per prendere il piatto, a partita già finita. L'ultima riunione del G-8 era comunque tutta e solo per lui. Unico neo: quella terribile, lunghissima scena della discesa della scaletta dell'aereo, aggrappato alla mano tremante di Naina Josofovna e alla ringhiera con l'altra. La testa innaturalmente eretta e lo sguardo affondato nel vuoto, concentrato sulla conservazione di un improbabile equilibrio. Così si è capito perché non viaggia più all'estero e perché è venuto solo all'ultimo giorno di Colonia: non è più in condizione di muoversi liberamente.

La testa funziona, l'eloquio - con qualche problema - anche. Ma le gambe e la schiena non più. Altre immagini di Boris Eltsin non sono state diffuse. L'arrivo alla seduta conclusiva del G-8 non è stato mostrato. Lo si è visto brevemente, seduto e sorridente, poi di spalle. Ma quando è uscito dall'albergo, per salire sulla vettura che lo avrebbe portato all'aeroporto, gli agenti russi della scorta si sono precipitati a coprire gli obiettivi delle telecamere.

Stepashin

E su questa Russia che Clinton continua a puntare, e a vincere, in un'altra partita che si vorrebbe infinita, al Cremlino come a Washington. Per trovare conferma bastava ascoltare ieri il portavoce di Clinton, Sandy Berger, nel «breafing»: un Eltsin in «buona forma», pieno di «senso dell'umorismo». Insomma, l'incontro di Colonia tra Eltsin e Clinton è stato uno dei migliori» tra tutti i sedici che lo hanno preceduto. Vale infatti 4,5 miliardi di dollari di prestito del Fondo monetario, una dilazione del pagamento del debito sovietico pari a circa 100 miliardi di dollari (di fatto già decisa, anche se le modalità saranno definite dal Club di Parigi).

E' stato dunque come se, improvvisamente, il Kosovo fosse sparito; la guerra non ci fosse mai stata; come se «la più grave crisi tra la Russia e l'Occidente dopo la fine della guerra fredda» - parole pronunciate alla vigilia dal portavoce Jakushkin - fosse stata cancellata con un colpo di bacchetta magica. E, visto che Eltsin è venuto a Colonia «per fare la pace», tanto vale farla con tutti, a Ovest e a Est, a Nord e a Sud. A Clinton ha regalato perfino una cosa che finora mai la Russia aveva accettato di discutere: il trattato antimissile balistico del 1972. Prima era argomento tabù, adesso almeno se ne potrà parlare, in parallelo con lo Start-3.

Ma non solo a Clinton sono stati portati doni. Giunto in fondo alla scaletta dell'aereo, zar Boris aveva espresso il «desiderio», realizzato, di un incontro aggiuntivo, non previsto dal programma: con il premier giapponese Keizo Obuchi. E - secondo indiscrezioni anonime della delegazione russa - pare abbia promesso che a ottobre andrà a Tokyo per firmare il trattato di pace con il Giappone dopo la seconda guerra mondiale. E poiché Tokyo lo vincola alla consegna delle isole Kurili, ecco un altro regalo cruciale.

Un fuoco d'artificio da lasciare sbalorditi tutti. E poi entusiasti: specie gli americani. Ma forse il vecchio Eltsin una carta l'ha tenuta nascosta. La tirerà fuori più avanti, quando si dovrà decidere chi guiderà la Russia nei prossimi anni. Allora spiegherà a tutti che Boris Eltsin è insostituibile. Esattamente come l'Occidente ha voluto che fosse, accettando i suoi regali.

Ricostruzione

Una Conferenza per i Balcani

Emanuele Novazio
inviato a COLONIA

Sarà una Conferenza sulla stabilità nei Balcani allargata a una trentina di capi di Stato e di governo - organizzata per conto del G8 dalla Germania in un Paese dell'area» (forse la Macedonia) in autunno - a decidere modalità e tempi della ricostruzione nelle zone devastate dalla guerra e nei Paesi che in misura diversa ne hanno risentito, ospitando decine di migliaia di profughi o subendo danni indiretti di altra natura. «Abbiamo voluto chiarire che le decisioni vanno prese sul posto», ha sottolineato il cancelliere Schroeder, presidente di turno del G8, insistendo sull'«importanza psicologica» della scelta, e sulla necessità di fare in fretta nella realizzazione di un «Patto si stabilità per i Balcani» dal quale non dipenderà soltanto la ricostruzione materiale della regione ma anche la sua stabilizzazione politica. «Dobbiamo pensare a un programma complessivo per il futuro dei Balcani» che garantisca la pace e che «impegni alla democrazia» i Paesi della regione, sostiene da tempo il Cancelliere tedesco, che due settimane fa aveva ospitato a Bonn un primo incontro di esperti e ministri in vista del «Patto sull'Europa sud-orientale».

Schroeder

Alla Conferenza prenderanno parte rappresentanti dei 15 Paesi dell'Unione europea, Russia, Stati Uniti, Canada, Turchia, Ungheria e 7 Paesi balcanici, oltre alle principali organizzazioni internazionali, dalle Nazioni Unite all'Osce, dall'Ocse dal Fondo monetario, dalla Banca mondiale alla Commissione europea: queste ultime dovranno garantire il coordinamento degli aiuti per la ricostruzione. Nel frattempo, sarà necessaria una minuziosa ricognizione sul terreno: è impossibile, per ora, stabilire a quanto ammonteranno le spese degli interventi strutturali, e sulla consistenza delle stime del commissario europeo Yves-Thibault de Silguy (15 miliardi di euro, la stessa somma spesa fra il '91 e il '98 per la Bosnia) esistono molti dubbi. Il peso principale della ricostruzione sarà sopportato dall'Unione europea.

Una prima conferenza, già annunciata e dedicata agli aiuti umanitari di prima necessità, si terrà entro la fine di luglio: l'Occidente spera in una soluzione del «problema Milosevic» prima della grande conferenza balcanica di autunno. Europa e Stati Uniti sperano che prima d'allora la Jugoslavia sia tornata alla democrazia, e sia caduto dunque il principale ostacolo agli aiuti finanziari per la ricostruzione della Serbia. Ma se così non fosse? A differenza della Russia, favorevole ad aiutare comunque la Jugoslavia, i sette grandi distinguono fra aiuti umanitari, che saranno distribuiti senza restrizione anche ai serbi, e aiuti finanziari per la ricostruzione: ma, come hanno spiegato il presidente del Consiglio italiano e il cancelliere Schroeder, il concetto stesso di «aiuto umanitario» andrà esaminato «caso per caso». «Faremo in modo che gli aiuti alla popolazione serba non finiscano per rafforzare Milosevic», ha chiarito D'Alema. «Ma non è possibile che la comunità internazionale non si faccia carico dei problemi della popolazione serba».

Anche secondo Schroeder bisognerà intervenire subito in favore della popolazione serba: ma fra gli aiuti «umanitari», precisa il Cancelliere tedesco con una posizione analoga a quella italiana, rientrano la riorganizzazione dell'agricoltura e la ricostruzione delle centrali elettriche, perché entrambe rispondono a necessità vitali.

Il premier critica i giornalisti, ma lancia anche una frecciata al Professore e alla commissaria europea

«Basta polemiche sulla Bonino»

D'Alema: le indiscrezioni danneggiano l'Italia

Qui accanto il leader dei radicali Marco Pannella. A destra il premier Massimo D'Alema

ROMA

«La scelta dei commissari si fa attraverso contatti riservati»: a margine del G8 a Colonia, tra una riunione e una conferenza stampa, Massimo D'Alema si prova a sedare la polemica che coinvolge il presidente della Commissione Europea Romano Prodi, e la commissaria, nonché titolare dell'8,5 per cento dei voti italiani per il Parlamento europeo, Emma Bonino.

Il battibecco, come è noto, va avanti da un paio di giorni. Dopo che a Palazzo Chigi erano stati ricevuti Bonino e Pannella, la commissaria europea alla pesca, che aveva visto allargare nel corso del mandato le proprie competenze anche alle emergenze umanitarie, aveva dettato a Prodi un ultimatum: hai sette giorni per decidere se mi riconfermi nell'incarico, gli aveva fatto sapere. E Prodi aveva ribattuto che «il nome della Bonino da D'Alema non mi è stato fatto», e che «i commissari si decidono *di concerto* con i governi dei vari Paesi». Al solo richiamo al metodo della concertazione, Marco Pannella s'è infuriato, ha preso carta e penna, e ha trovato modo di vergare, sulla prima pagina del *Tempo*, una lettera nella quale dà a Prodi del «democristiano», rispolverando pure il famoso episodio della seduta spiritica nel corso della quale, durante il sequestro Moro, venne fuori il nome di via Gradoli.

Tanta acrimonia, dall'una e dall'altra parte, ha indotto il presidente del Consiglio a richiamare all'ordine, com'è sua abitudine, i giornalisti, rei di «troppa indiscrezione». E il perché si capisce facilmente: se la polemica continua, la figuraccia per l'Italia è assicurata. La scelta dei commissari, come pure le altre nomine, è il ragionamento del presidente del Consiglio, «si fa attraverso contatti riservati», e chi ha «la responsabilità di occuparsene è enormemente danneggiato dal modo in cui politica ed informazione affrontano in Italia questi argomenti».

Palazzo Chigi: «Le scelte per l'Europa si fanno attraverso contatti riservati»

Pannella insiste «Il Professore deve dimettersi per ragioni di stile»

D'Alema ha fatto appello all'interesse nazionale, sacrosantamente diffuso nel nostro Paese, ha chiesto di evitare ogni «doloroso provincialismo», anche perché «adesso l'Italia è più rispettata, e ha maggiori opportunità».

Naturalmente, il bersaglio del capo di governo non è solo l'informazione ma, come lui stesso ha detto, anche il mondo politico, e dunque alla fin fine gli stessi Prodi e Bonino. Perché è proprio durante questa settimana che Prodi, d'intesa con i vari governi europei, dovrà delineare la lista dei commissari. All'Italia ne spettano di diritto due, e fino alla nomina di Prodi a presidente della Ue ossi erano Mario Monti ed Emma Bonino. Ma già precedentemente alle elezioni europee, anche prima dell'elezione del capo dello Stato, quando si formò il movimento d'opinione «Emma for President», per portare Bonino al Colle, da Bruxelles e da Roma erano rimbalzate voci, riportate dai maggiori quotidiani, che Monti sarebbe stato riconfermato nel suo incarico, e Bonino no.

Romano Prodi, proprio su questo punto, ha detto che esaminerà la candidatura del professor Monti «se all'Italia verrà dato un posto di commissario con responsabilità economiche». Una dichiarazione che, ancora una volta, ha fatto andare su tutte le furie Marco Pannella: «Ribadisco che Prodi deve dimettersi, per ragioni di stile, e per esercitare almeno una volta la virtù della prudenza, anziché la fallace astuzia dei calcoli di corridoio». I motivi del leader radicale, vero artefice del successo di Emma Bonino alle elezioni europee, sono politici: Prodi, a suo avviso, non può «fare il leader di un partito che, secondo Rutelli, ha come obiettivo quello di gareggiare con i Ds, e il presidente dell'esecutivo europeo, tanto più con un Parlamento che gli sia politicamente opposto».

C'è da giurarci, che la polemica continuerà. Ieri sera s'è schierato Alfonso Pecoraro Scanio, un Verde da sempre vicino a Di Pietro, che ha chiesto a D'Alema di dire subito «se il lavoro svolto da Emma Bonino merita o no una riconferma». [r. r.]

IL PALAZZO

Se la Coca-Cola non è più un nemico

Filippo Ceccarelli

E poi: è anche appiccicosa.

Dagli alla Coca Cola, bastona il cagnone che affoga, cogli l'occasione unica degli intossicamenti di massa in mezza Europa per vendicare mezzo secolo di imperialismo consumistico a stelle e strisce, milioni di manifesti e spot che hanno spazzato via arancione, spume, gazzose, chinotti nazionali...

Questo ci si poteva aspettare, in Italia, dalla grande crisi delle bollicine americane: una specie di rappresaglia postuma contro la Coca Cola. A febbraio, del resto, sulla *Padania*, erano comparse le prime lettere con invito a boicottare i prodotti Usa: «La Coca Cola che contiene caffeina e chissà cos'altro». «Coca Cola? - titolavano i giornalisti della Lega -. Mai più un sorso!».

Era la fine di aprile, del resto, quando da un altro versante, per protestare contro i bombardamenti, un certo «Comitato di liberazione nazionale» provvide concretamente ad avvelenare la simbolica bevanda - per quanto in modo dimostrativo (anche se una signora finì in ospedale), e con bigliettino «Morte agli Usa». All'inizio di maggio si segnalarono tre o quattro casi di bottiglie con vermi (lombrichi). La procura della Repubblica aprì un'indagine; i Nas ispezionarono lo stabilimento dell'Aquila; la Coca Cola Italia valutò la possibilità di costituirsi parte civile.

Presagi del *marketing* e scherzi del destino. Boicottatori leghisti e avvelenatori «pacifisti», infatti, non immaginavano che il nemico, e cioè la Coca Cola, gli avrebbe reso più semplice l'attività procedendo essa stessa all'auto-sofisticazione su scala industriale.

Ma la sorpresa vera - per certi versi istruttiva e comunque sintomatica di un avvenuto passaggio storico - sta nella distrazione, nell'oblio e nel silenzio, rispetto al caso Coca Cola, di quelle che fino a qualche tempo fa si potevano pacificamente considerare le tre grandi culture politiche italiane di questo secolo: la fascista, la comunista e la cattolica.

Ora, se c'è una cosa, e al tempo stesso un'idea, una metafora, un cibo, un qualche coso di simbolico che tuttavia s'ingurgita, è la Coca Cola. Ebbene, chi prima e chi poi, chi in un modo e chi nell'altro, chi per una ragione e chi magari per la ragione opposta, i fascisti, i comunisti e i cattolici hanno schifato e combattuto la Coca Cola.

Nel suo libro di memorie dell'immediato dopoguerra, *Fascisti dopo Mussolini*, Mario Tedeschi si rifiuta addirittura di nominarla: «La marchesa ci offrì una bibita detestabile». Allo stesso modo non si nomina neppure nel Pci (per antiamericano della fine degli Anni Quaranta, come dimostra la polemica aperta su *Vie Nuove* da Antonello Trombadori se i giovani operai dovessero bere o meno «la bibita Zeta-Zeta». «Onorevole Tonengo - questo è Togliatti, perfido con un deputato Dc, di cui erano note le debolezze etiliche, che l'aveva interrotto durante il dibattito sul Patto Atlantico - si auguri che con l'approvazione della Nato non venga approvata qualche clausola segreta con la quale s'imponga persino a lei di bere Coca Cola anziché il vino dei colli dell'Astigiano». Mentre i Dc (la Coldiretti soprattutto) si erano convinti - o forse così mascheravano la diffidenza ideologica - che la bevanda Usa danneggiasse i produttori di vino. Perciò la tassarono senza pietà.

Senza pietà, però, cattolici, fascisti e comunisti furono sconfitti. E oggi che la Coca Cola va in crisi, invece di esultare non ci sono più.

DOPO 30 ANNI ABOLITO IL MODELLO «SPERIMENTALE» DEL '69

Maturità, i «ragazzi del '99» al via

Il nuovo esame di Stato fa il test anche al ministro

la novità

Maria Tortello

NUOVA «maturità» (pardon: nonostante «esame di Stato») ai nastri di partenza. Dopodomani, mercoledì 24 giugno, un esercito di 477 mila studenti deve fare i conti con la prova di scritta di italiano, ma soprattutto comincia a cimentarsi per la prima volta con una formula d'esame ampiamente rivoluzionata, dopo trent'anni di «sperimentazione» delle norme introdotte nel lontano 1969. Giovedì è il turno del secondo scritto, differenziato come sempre in base ai vari percorsi di studio; venerdì, la prova più innovativa: il terzo scritto (pluridisciplinare) predisposto da ogni singola commissione.

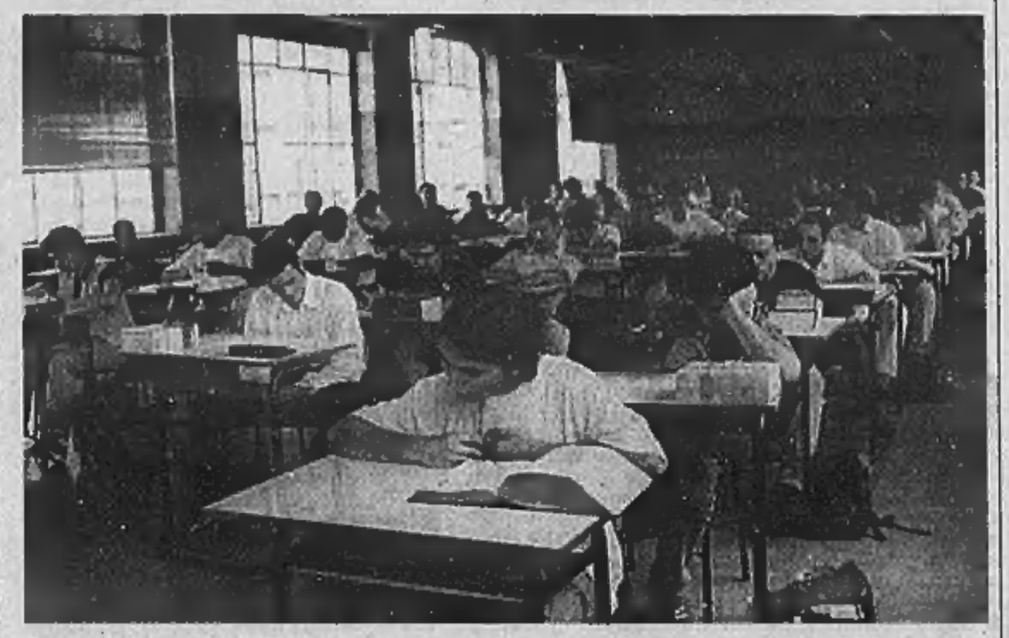
Sotto il torchio ci sono i «ragazzi del '99» (tra cui 52 mila candidati non statali e 34 mila esterni); ma, con loro, è sotto esame l'intera scuola secondaria italiana. Gli insegnanti impegnati nelle commissioni sono 119 mila, 68 mila dei quali «membri interni»; i presidenti sono 11.653 e ognuno di loro dirigerà il lavoro di due commissioni.

Di fatto, si presenta all'esame anche il ministro della Pubblica Istruzione e tutta la macchina organizzativa di viale Trastevere. In questi mesi, la nuova legge sull'esame di Stato ha impegnato notevolmente l'apparato centrale e periferico della Minerva, che ha usufruito di una vera e propria *task-force* istituita ad hoc; le disposizioni firmate dall'onorevole Luigi Berlinguer sono venticinque e ognuna è stata diramata nell'intento di rispondere ai tanti interrogativi sollevati da studenti, docenti e presidi. Una selva che andrà sfoltita in vista delle prossime occasioni, ma che al momento i consiglieri del ministro hanno ritenuto necessaria per far fronte ai problemi sollevati in sede di prima applicazione delle norme.

Nuovo esame più difficile o più facile? «Più rigoroso e più equo - risponde Berlinguer -. Dove rigoroso non significa difficile né tantomeno punitivo. Semmai, richiede di studiare un po' di più e di fare un po' più di fatica. Ma è anche vero che questa maggiore fatica si traduce in almeno tre vantaggi: una preparazione più completa e accurata; un titolo di studio che acquista maggiore credibilità; un titolo riconosciuto in tutti i paesi dell'Unione europea». Perché un esame più equo? «La presenza degli insegnanti della classe all'interno della commissione e il punteggio che si porti come credito scolastico ridono fortemente la possibilità di brutte sorprese: fanno sì che, nel voto finale, si tenga debitamente conto di tutta la tua carriera scolastica».

Certo, quest'anno, molto dipende anche dalle opportunità che ogni singola scuola ha saputo offrire agli allievi; dalle «simulazioni» sperimentate durante i nove mesi di studio, dalla competenza del corpo docente di fronte alle nuove responsabilità e dall'assimilazione e dalla rielaborazione personale e di gruppo delle tante novità introdotte dalla legge.

Infine, va ricordata un'ulteriore innovazione: da quest'anno, anche gli allievi in situazione di handicap che nella scuola secondaria hanno seguito percorsi di studio molto personalizzati e non riconducibili ai programmi ministeriali possono accedere all'esame finale. Servirà per conseguire un «credito formativo» da spendere anche in altre sedi; ad esempio nella formazione professionale.



Da mercoledì un esercito di 477 mila studenti è chiamato a fare i conti con la nuova formula dell'esame di Stato

PRIMA PROVA

Non c'è solo il tema d'italiano

ACCERTARE la conoscenza e la padronanza della lingua italiana o della lingua in cui si svolge l'insegnamento: è questo l'obiettivo fissato per la prima prova scritta. Con il nuovo modello di esame, il candidato può scegliere tra più tracce, indicate dal ministero della Pubblica Istruzione. Le tracce sono differenti non solo nel titolo o nell'argomento (come avveniva per le quattro opzioni della vecchia maturità); ma anche nello stile di scrittura richiesto. La prova prevede dunque che il candidato abbia l'opportunità di scegliere in un vasto ventaglio di modalità espressive.

Accanto al tradizionale tema, si è deciso di dare allo studente la possibilità di ricorrere ad altri tipi di scritti: l'analisi e il commento di un testo, letterario o no; la redazione di un testo personale sotto forma di recensione, saggio breve, lettera o articolo di giornale. Per rispettare l'esigenza di graduale adeguamento della scuola e della preparazione degli alunni ai nuovi esami di Stato, quest'anno la prima prova scritta prevede solamente il saggio breve e l'articolo di giornale.

In sintesi, il candidato può dunque decidere di svolgere un tema, scegliendo fra quelli proposti, oppure di svolgere un'altra delle prove di italiano previste.

SECONDA PROVA

Tutto come prima ma si può scegliere

LA seconda prova del nuovo esame di Stato non presenta particolari novità. Continua a riguardare una delle materie che caratterizzano l'indirizzo di studi specifico: greco per il liceo classico; matematica per lo scientifico; ancora matematica per gli istituti magistrali; ragioneria per gli istituti tecnici commerciali e così via. Tutto si svolge come prima, ma con una scelta più ampia. Quest'anno, infatti, il compito non sarà uno solo: la «busta» inviata dal ministero alle scuole contiene diverse proposte, tra le quali il candidato può scegliere, non solo una come è accaduto fino allo scorso anno.

Inoltre, rispetto ai termini previsti dalla legge (10 aprile), questa volta gli studenti hanno avuto modo di conoscere le materie oggetto della seconda prova scritta già a Natale. Un modo per aiutare gli allievi che si devono cimentare per la prima volta con le modalità del nuovo esame.

Va ricordato, infine, che il nuovo esame di Stato riguarda esclusivamente materie e argomenti affrontati durante l'ultimo anno, sia dei corsi normali che sperimentali. Durante l'esame vengono impiegate esclusivamente prove analoghe a quelle che dovrebbero essere state sperimentate nel corso dell'anno.

TERZA PROVA

Arrivano i quesiti anche in lingua straniera

LA terza prova è quella che presenta maggiori novità. Serve a verificare la preparazione che lo studente ha raggiunto nelle materie studiate nell'ultimo anno e consiste nella trattazione sintetica di alcuni argomenti, sotto forma di quesiti a risposta singola o multipla; nella soluzione di problemi, o di casi pratici o professionali; nello sviluppo di progetti. Nel primo anno di applicazione la terza prova viene proposta in forma semplificata, con un numero limitato di domande e di argomenti. Durante l'anno scolastico gli allievi avranno certamente avuto modo di farsi una idea di come può essere strutturata la terza prova, attraverso le proposte presentate dagli stessi insegnanti. Il sito Internet del ministero (*www.istruzione.it*) e del Cede (Centro europeo dell'educazione) hanno offerto molti esempi.

La terza prova viene predisposta dalla commissione d'esame. Questo significa che gli insegnanti di classe contribuiscono in modo determinante a prepararla; la prova che i «maturandi» si trovano di fronte al momento dell'esame dovrebbe essere analoga a quelle su cui gli allievi hanno avuto modo di esercitarsi. Il voto delle prove scritte viene reso noto almeno due giorni prima della data del colloquio.

IL COLLOQUIO

Si comincia con il tema scelto dallo studente

A differenza del vecchio esame, il colloquio orale non riguarda solo due materie ma tutte le discipline studiate nel corso dell'ultimo anno, anche se questo non significa che l'alunno possa essere interrogato separatamente su ogni singola materia. Infatti, il colloquio verte su argomenti di carattere pluridisciplinare attinenti ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso. All'inizio della prova orale, l'allievo può proporre un argomento a scelta e potrà presentare esperienze di ricerca, progetti, studi realizzati, anche in forma multimediale.

L'esame prosegue poi con domande e argomenti definiti dalla commissione, che può introdurli proponendo all'allievo l'analisi di un testo o un documento. Durante il colloquio, il candidato può analizzare e discutere con la commissione gli elaborati delle prove scritte.

Per quanto attiene alla lingua straniera, va ricordato infine che l'accertamento delle conoscenze acquisite è previsto all'interno della terza prova scritta. Se il piano di studi dell'ultimo anno comprende due o più lingue straniere, di cui una già oggetto del secondo scritto, il candidato deve utilizzare per l'ultima prova una lingua straniera diversa da quella in cui ha svolto l'altra prova.

I CREDITI

Anche il volontariato «pesa» sul giudizio

SONO due le novità che caratterizzano l'esame di Stato: il credito scolastico e il credito formativo.

CREDITO SCOLASTICO. Questa espressione significa semplicemente che il voto finale del nuovo esame tiene conto anche della media dei voti che l'allievo ha conseguito durante l'anno. Per quest'anno, il credito scolastico è stato assegnato interamente (fino a un massimo di 20 punti) in base ai voti riportati nello scrutinio finale. Il credito scolastico serve a valorizzare il lavoro svolto durante l'anno e a riconoscere i risultati che ha raggiunto già prima dell'esame; in questo modo si riduce anche il rischio di un esito casuale dell'esame, perché il voto finale tiene conto delle conoscenze già acquisite.

IL CREDITO FORMATIVO. Nell'assegnazione del credito possono avere un peso anche quelle attività esterne alla scuola che hanno contribuito alla formazione: esperienze culturali e artistiche, impegno sportivo, attività lavorative, corsi di lingua. Tali attività, purché coerenti con il tuo corso di studi, costituiscono il credito formativo. Per essere valutate al momento dell'assegnazione del credito scolastico, l'allievo ha dovuto presentare al consiglio di classe la documentazione di ciò che ha fatto e che ha ritenuto utile per la valutazione complessiva.

Il leader «frusta» i 10 mila radunati sul prato di Pontida: colpa vostra se abbiamo perso

Bossi ai leghisti: vi prometto cose tremende

«Rimango, ma solo se sarete uomini di fede e non pecore»

Renato Rizzo
Inviato a PONTIDA

Lo immaginavano messo in un angolo dal disastro elettorale, impaurito dallo spettro dell'emarginazione politica. Lo credevano pronto ad inchiodare alle proprie responsabilità solo i colonnelli ed i generali del partito che hanno preferito «retrovie e furerie» ai rischi della prima linea. Ma lui no. Lui, Umberto Bossi scoppia dal palco l'angoscia e l'amore del suo popolo che gli urla evangelicamente «resta con noi» dal prato di Pontida.

E, a sorpresa, va all'attacco di questa folla che si strugge. Stigmatizza: se abbiamo perso voti, la colpa è soprattutto vostra, «padanisti dal freno tirato», «italiani travestiti da padani», uomini e donne che la Padania «non l'avete nel cuore, ma chissà in quale altro posto». Sbandano i diecimila strattonati da questa sbrigativa seduta di psicoterapia di massa. E il leader allora regala carezza, grida l'elogio di questo «esercito di gente vera, sudata». Promette di non abbandonare il timone della Lega e la gente scivola in un delirio tra l'orgoglio ed il masochismo.

Perché Umberto avverte che non se ne andrà solo se i padani riscopriranno d'essere «uomini di fede, non pecore» e accetteranno «le cose tremende» a cui lui dovrà sottoporli per assorbire questo ko elettorale. A cominciare, magari, dagli apparentamenti premiativi con il Polo ai ballottaggi di domenica in alcuni importanti centri piemontesi.

Discorso da Grande Equilibrista quello che il leader del Carroccio urla e bisbiglia e soffia al microfono in questa molto ammaccata festa padana. Comincia con il benedire la sconfitta elettorale perché ha messo in evidenza «la nostra inadeguatezza di fronte all'immane compito di risolvere la questione settentrionale». Sì, perché il vero problema sta proprio nel ricordare che per vincere, soccorre incarnare tale questione in un'identità politica padana. Politica, non etnica». Un salto di qualità: un tempo, per ottenere voti, era sufficiente gridare «Roma ladrona». Le cose, oggi, sono mutate. E Bossi indica anche il momento storico di questo cambiamento: la scesa in campo di Berlusconi, il suo «concepire scientificamente» la politica. I fischi, già pronti a scattare, si gelano sulle labbra delle camicie verdi. Perché il segretario leghista, intanto, sta annunciando con tono inconsuetamente amabile che il leader del Polo gli ha telefonato in queste ore per domandargli: «Ma, come, ti dimetti?». Non dice se abbiamo parlato di apparentamenti o di future intese politiche: l'annuncio resta sospeso a mezz'aria. Per ora le parole suonano come copertura del vilipeso Comino. Certo, in Piemonte ma soprattutto in Lombardia, la coperta della Lega sembra corta ed appare improbo lo sforzo di controllare ed incanalare i voti in «eventuali» elettorali con il Polo e il centro-sinistra. Come evitare d'essere fagocitati da partner più forti? Ecco la ricetta: «Basta possedere maggior determinazione, dimostrarsi più forti. Saremo noi, allora, a condizionare scelte e decisioni».

Ma già incalza una nuova parola d'ordine: «Non siamo più alla fase di Padania subito, ma a quella di Padania sempre». Vale a dire: accantoniamo le voglie di secessione che, viste le circoscritte spinte della base, erano, al più, ritenili velleità. Ma il sogno resta: «Fra due anni non è detto che la lira sarà ancora nell'euro. La farabuttaglia che profetizza la nostra morte sappia che se nelle regionali del 2000 saremo il primo partito del Nord, anche la Padania verrà». L'importante è non dar retta ai «moderatisti, secondo i quali dovremmo abbassare il tono della voce rischiando di diventare un partito virtuale. Perché mai, allora, la gente dovrebbe votarci?».

Lui comincia da subito a non frenare né irruenza né desideri: vede, nel domani della Lega, un «partito padano d'azione». E s'interroga retoricamente su chi dovrà guidare questa rinata formazione politica. «Tu, tu» urla il popolo di Pontida allontanando lo spettro dell'addio del Capo. Bossi forza quest'amore senza condizioni: «Dovete essere pronti all'attacco, con la baionetta innestata. Respingendo le dimissioni mi costringerete a cacciare consiglieri comunali incapaci, obbligare sindaci ed assessori a ricordarsi che sono stati eletti non per la loro bella faccia ma per la gente sudata che sta in questo prato».

Gigioneggia: «Potrei andarmene in ferie per due mesi in Corsica, ne avrei bisogno». La gente piange e dice «no». Lui evoca il rassicurante passato: «Vi ho portato a traguardi che nessuno si sarebbe mai aspettato». E con tono profetico annuncia: «La Padania verrà».

«Dovete essere pronti con la baionetta innestata e io caccerò consiglieri comunali e assessori incapaci»

«Soltanto se saremo più forti e determinati potremo davvero condizionare scelte e decisioni»

Umberto Bossi durante il mega comizio di Pontida. Nelle due foto sotto la folla e Comino mentre firma autografi

IL PLEBISCITO SUL SENATUR «LUI E' LA NOSTRA GUIDA»

E il Carroccio lo implora: non lasciarci

Le dimissioni respinte con una maggioranza bulgara

reportage
Fabio Poletti
Inviato a PONTIDA

PADANIA o morte», c'è scritto sullo striscione bianco, in faccia alla spianata di Pontida, a questi diecimila in camicia verde, venuti qui a leccarsi le ferite dopo la sventola europea, a dare fiducia a un segretario che ha messo la sua carica in gioco con un referendum e a regolare qualche conto interno. Guardando al futuro, incerto come questo angolo di prato, comperato con le sottoscrizioni ma non ancora del tutto sottratto alle betoniere tedesche, che sognano già l'ipermercato.

«La Padania ci sarà, perché noi siamo dalla parte del giusto», fa professione di fede Mariella Pintus di Torino. «Se per sopravvivere dobbiamo fare delle alleanze politiche facciamole, ma non vendiamo la nostra ideologia», non arretra la sua amica, Graziella Todesco da Moncalieri, mentre dal palco il segretario del Piemonte Domenico Comino difende gli apparentamenti in Piemonte, quel riavvicinamento al Polo che non piace alla platea. Almeno a giudicare dai fischi, dalle urla *secessione, secessione*, da qualche *vattene* sibilato. Ma si sapeva, che questa undicesima volta a Pontida non sarebbe stata come tutte le altre.

«Chi vuole fare il partito secessionista vada fuori dai coglioni...», si difende Comino. «Non possiamo rimanere in frigorifero, tenere congelati i nostri voti...», insiste nella realpolitik, contro gli umori della base, contro l'incazzatura di Leonida Bianchi, arrivata qui da Carrara per dire d'un fiato che «Bossi ci deve dare una bandiera, i leghisti che non hanno votato sono dei traditori e fanno affari con la mafia e con Berlusconi».

«A uno del partito di Dell'Utri, non mi viene di dargli il voto al ballottaggio», ammette dal palco Marco Formentini. Mentre Mario Borghezio, primo dei non eletti a Strasburgo, picchia sulla facile retorica, sulla Padania, sulla terra di libertà, sulle «merdacce di Roma che ci indeboliscono». Fino alla frase ad effetto, con cui raccoglie gli ultimi applausi: «Se qualcuno scrive ancora secessione sotto alle case del Prefetto, dite pure che glielo ho consigliato io».

Van bene sempre, certi discorsi in camicia verde. Scaldano gli animi, tranquillizzano quello che si presenta in kilt sognando la Scozia di Braveheart e rassicurano chi si è sciroppato mille chilometri in una notte. Come Ugo Olivotti, nato in Cadore, emigrato in Germania a vendere gelati, piazzato qui con la Volkswagen solo per dire: «Abbiamo superato lo choc. Bossi non deve dimettersi. Deve scuotere la gente. Anche quei dirigenti che si sono addormentati».

Altro che scossa, arriva dal palco. Bossi promette che il partito deve tornare ventre a terra, che certi dirigenti si sono abituati alla vita comoda, che non è più il momento delle bistecche morbide e delle poltrone sicure. E in diecimila, lo applaudono con il masochismo e la certezza di chi sa che senza di lui, non si va da nessuna parte. Neanche qui a Pontida, dove l'aria da gita rimane solo nelle salamelle, nel tendone bianco con i tavoli del ristorante self service, nelle unghie laccate di verde di qualche aspirante miss Padania, nella barba in tinta di quello che c'è sempre, nell'elmo e nella corazza di plastica, di qualche estroso che sogna di assomigliare a improbabili Celti dalla spada sguainata.

Ma nel prato dei giuramenti, si consuma un altro rito. Quello dell'urna, dove depositare il foglietto verde con il sì o il no alle dimissioni di Umberto Bossi. «Dico sì, perché le dimissioni sui prati non mi piacciono. Sono per Bossi, ma ragionare sull'onda di una batosta non va bene», motiva il suo assenso un consigliere comunale di Stradella, provincia di Pavia, che solo dopo una certa insistenza, dice di chiamarsi Franco Bacci. «Però lo metto, che sono per Bossi...», sottolinea, temendo chissà quali ritorsioni.

«Voto sì alle sue dimissioni, perché l'immagine di Bossi è ormai deteriorata. Se bisogna tornare alla politica, allora è meglio un Maroni», guarda all'immagine Franco Barlassini, della provincia di Milano. Ma loro, si capisce, sono due mosche bianche. E il rito del referendum, finisce esattamente come tutti prevedevano. Con uno sfracello di no, oltre il 90 per cento, anche se numeri precisi non ce ne sono, che tanto non servono.

«Bossi è il perno. Deve rimanere e al congresso, insieme a lui alla guida, discuteremo la linea politica», giura un signore in camicia verde, mentre sventola il bandierone con l'Alberto da Giussano. «Dobbiamo imparare ad essere più cattivi. Abbiamo contro la Rai, i giornali e i mafiosi della politica», fa l'elenco. Senza dubitare della vittoria finale, visto che a Olginate Comasco, come assicura, la Lega non ha perso un voto.

«Se avete amici a Bergamo, qualche parente, va bene anche un'ex morosa, ricordategli di domenica prossima...», distribuisce santini per il ballottaggio, un sostenitore locale di Giovanni Cappelluzzo, il candidato alla Provincia che ha scritto un libro e aperto un sito Internet, per illustrare i suoi programmi «con le attuali regole del gioco, pochi soldi e pochi poteri».

Dal palco il segretario del Trentino Alto Adige promette che è pronto a dimettersi pure lui, ma non gliene frega niente a nessuno. Roy Mauro del Sinpa, il sindacato padano, se la prende con «la Triplice che sta rovinando le famiglie a furia di togliere soldi agli operai». Francesco Tirelli, responsabile dello Sport padano, «annuncia» di essere emozionato. Ci pensano i suoi, a distribuire inviti a biciclettate, camminate e arrampicate sotto al Sole delle Alpi, nel senso della rivista.

I gadget con il verde padano, sono quelli di sempre. Roberto Calderoli, segretario lombardo, da una parte ammonisce a non fare gli apparentamenti «perché solo quando rilanciamo l'indipendenza siamo premiati dal voto, quando facciamo i moderati siamo penalizzati» e dall'altra invita a diffidare dei venditori di panini a lato della provinciale, «che non sono neanche leghisti». E nessuno si accorge, dell'assenza di Vito Gnutti, ex ministro dell'Industria al governo Berlusconi, tra i più critici con la gestione del movimento, dopo la sberla elettorale.

«Ma Berlusconi ha vinto col trucco, comperando i voti. Un milione a testa, ha dato al monzese», giura una signora fiduciosa delle immense fortune economiche del Cavaliere e incazzata con il mondo. «I giornalisti non scrivono la verità. Dell'Utri è un mafioso. La Bindi vuole l'eutanasia e la droga libera», dice mettendo insieme tutto e il contrario di tutto, sicura solo dell'avvenire della Lega, elezioni o non elezioni, ballottaggi o non ballottaggi.

E allora va a finire che gli unici davvero «nuovi» sulla spianata di Pontida sono Silvia Brunelli e Walter Breda, 22 anni lei, 24 lui, entrambi da Arcore. Appena dopo il comizio di Bossi, insieme ad altre quarantasei coppie, vanno sul palco per una promessa d'amore», per il rito matrimoniale padano, sancito dal doppio braccialetto di plastica e dal bouquet da gettare dopo il sì, come prevede la cerimonia insieme alla firma sul Registro delle unioni padane, rilegato in pelle.

«Stiamo insieme da sei anni, ci piaceva questo rito, magari tra due anni ci sposiamo veramente, la politica non c'entra», assicura Silvia, camicia bianca come le scarpe da tennis, tra i capelli un nastro verde. «No che non è stato difficile convincerlo...», dice con un sorriso, in alto il cuore. Più dei diecimila che si son rosi il fegato alle elezioni, più dei free climbers che, ultima sfida padana, scalano imbracati la parete di legno fino al bandierone verde.

Comino (contestato ma difeso dal capo) ribadisce le intese col Polo in Piemonte «Chi vuole fare il partito secessionista vada fuori dai c...»

Gli irriducibili «La Padania ci sarà perché noi siamo dalla parte del giusto»

Ballottaggi, brividi a sinistra

Il Polo col Carroccio, i Ds senza Rifondazione

ROMA. Ballottaggi a forte rischio per i candidati del centrosinistra: l'accordo Polo-Lega in Piemonte e soprattutto il «gelo» tra il centrosinistra e Rifondazione rischia di consegnare al centrodestra numerose amministrazioni locali. Ieri, ultima giornata utile per gli apparentamenti, non ci sono state grosse novità rispetto al quadro che era più o meno noto. Il «caso» più interessante è sicuramente il Piemonte dove si vota per otto province e tre comuni capoluogo. In sei province (Torino, Cuneo, Alessandria, Vercelli, Verbania e Biella) è stato raggiunto l'accordo tra Polo e Lega, un accordo che, aggiunto al mancato impegno deciso da Rifondazione sull'altro fronte, rischia di provocare una sconfitta al centrosinistra. In particolare a Torino il presidente uscente Mercedes Bresso, con il 42,9%, è già stato superato dal candidato del Polo Alberto Ferrero, che ha sottratto al 38 del primo turno il 6,8% della Lega. Diventa quindi decisivo il comportamento di Rifondazione (5,6% al primo turno). Problemi potrebbero aprirsi per il centrosinistra anche al comune di Bologna, dove Silvia Bartolini ha già detto «no» all'apparentamento con Rifondazione, che però potrebbe dare ugualmente un'indicazione di voto a sua favore consentendole, almeno sulla carta, di superare la soglia del 50%. La decisione sarà presa domani.

Stessa situazione anche per le comunali di Arezzo dove, ricorda una nota della segreteria di Rifondazione, «se non si determinerà l'intesa, per il Prc si concluderà la campagna elettorale». L'unico apparentamento finora raggiunto nel centrosinistra è quello nella provincia di Chieti a favore di Manfredi Pulsinelli, che avrà l'appoggio di Udeur e Rifondazione Comunista.

Sul fronte opposto c'è da segnalare l'accordo tra Forza Italia e Cdu per le provinciali di Milano: per Ombretta Colli, che ha preso al primo turno il 44,6%, è in arrivo, dunque, un altro 1,6%. Situazione favorevole al centrosinistra, invece, ad Avellino Per il Comune il sindaco uscente Antonio Di Nunno, che aveva superato il 47% al primo turno, non avrà apparentamenti, ma potrà contare sull'appoggio di Udeur e Sdi, che avevano ottenuto al primo turno oltre il 10%. Alla Provincia, Francesco Maselli, sostenuto da Ppi, lista Dini e Pdci, potrà aggiungere al suo 26,5% gli apparentamenti con Udeur (8%), Sdi (5%) e Cdu (5,1%), mentre Raffaele Auriemchio (Ds) conferma le alleanze con Democratici e Rifondazione. [r. i.]

Piacenza controcorrente

I leghisti voteranno l'uomo della Quercia

PIACENZA. La Lega Nord di Piacenza si è apparentata, per il ballottaggio alla Provincia, con il candidato del centro-sinistra Dario Squeri. Sostenuto da Ds, Lista Margherita e Comunisti italiani, Squeri al primo turno aveva avuto il 38 per cento dei voti, mentre al candidato del centro-destra Luciano Maccagni (An, Ccd e Fi) era andato il 41,6%.

La notizia è stata ufficializzata ieri a mezzogiorno, alla scadenza del termine, dal vicesegretario provinciale della Lega Massimo Polledri.

Dell'alleanza «Blocco Padano» (11,16%), che sosteneva il candidato leghista Enrico Siboni, facevano parte anche le liste dei Movimento Terra (Cobas Latte) e i Pensionati Piacentini. Anch'esse si sono apparentate con Squeri.

E' stato anche formalizzato l'accordo tra il candidato del centro-destra Maccagni e il Partito pensionati, che al primo turno aveva candidato il suo leader Pietro Spinelli. [Ansa]

TORINO

Il presidente del Cio difende la scelta e dice: «Sono contento per il mio amico Nebiolo»

Samaranch, incurante delle polemiche, ha continuato nel suo ruolo di presidente del Cio: eccolo premiare il principe Guglielmo Alessandro d'Olanda

«Nessun gioco nascosto»

Samaranch: elezioni trasparenti

«Mi hanno deluso le reazioni svizzere I membri hanno compilato la scheda dentro una cabina: più di così...»

«Se Hodler intende dimettersi perché è convinto di essere stato un bersaglio si sbaglia di grosso: noi lo apprezziamo»

Roberto Beccantini
Inviato a SEUL

«E poi sono contento per il mio amico Nebiolo, che è di Torino». A un certo punto, Juan Antonio Samaranch l'ha detto, incurante del protocollo. Primo Nebiolo, in platea, ha mosso impercettibilmente il capo. Il 109° congresso del Cio si è chiuso con imbarazzati sospiri e una piccola unghiata a fior di pelle.

Macché golpe ai danni di Sion. Al diavolo i dietrologi e i legionari del complottismo. E a Losanna, per favore, si diano una regolata. Statue imbrattate, scritte minacciose (Cio mafia, Cio go to Palermo, dove Cio sta per Comitato olimpico internazionale). Calma, ragazzi: non è successo nulla, sabato, che non fosse già capitato in passato.

Per la cronaca, il governo svizzero ha provveduto a spegnere i falò della vergogna (è uno scandalo, è una vergogna), congratulandosi con Torino e riportando le pecore matte dentro il recinto di una ragionevole delusione.

Samaranch era esausto, ma in pace con se stesso per aver soffocato i vespri del canadese Pound e della sua cricca. La facile preda si è trasformata in un astuto bracconiere. Arriverà alla fine del mandato e poi si farà da parte: nel 2001, non prima. Il suo delfino è il belga Jacques Rogge: «Ma avrà la forza d'imporlo?» si chiedeva Nebiolo, che non lesina sorrisi ogni volta che gli sussurrano all'orecchio che in corsa ci sarebbe anche Carraro, ma va là...

Il compromesso di confine fra il marcio di Salt Lake City e le temperate riforme in cantiere, non poteva sciogliersi in maniera diversa. I giornalisti hanno spesso evocato lo spettro dell'Fbi, che sta indagando a tappeto sullo scandalo mormone delle Olimpiadi invernali del 2002, e chiesto pacati lumi sulla volata Torino-Sion. Nessuno ha fatto il nome di Giovanni Agnelli. Anche il quarto potere aveva le gomme a terra.

Proteste contro il Cio a Losanna: la scritta «mafia» su una statua

LOSANNA

Scotta, in Svizzera, il verdetto del Cio, il Comitato internazionale olimpico: Giochi invernali 2006 assegnati a Torino, per Sion addio circo bianco, addio evviva innevati, addio sogni di gloria. Parole forti e gesti assurdi: il giorno dopo è un bollettino livido e astioso, tira un'aria davvero gelida.

A Losanna, addirittura, per decifrare la débâcle sono stati riaperti gli annali zeppi di luoghi comuni, di logori fantasmi. Un gruppo di vandali ha danneggiato il museo olimpico del Cio e hanno scritto la parola «mafia» su una statua posta nel giardino dell'impianto. Sotto alla scritta, fatta con la vernice spray, un'altra: «Torino 2006». La polizia ha poi ritrovato anche degli striscioni con frasi irriguardose nei confronti del Cio. Un portavoce del comitato olimpico internazionale ha garantito che verranno rinforzate le misure di sicurezza. E per oggi i tifosi di Sion hanno annunciato una manifestazione di protesta davanti alla sede del Comitato Internazionale Olimpico.

Televisioni e radio, in particolare, cavalcano il malcontento, la delusione, la rabbia. Toni accesi, nessuna concessione al fair play, alla riflessione misurata. «Scandalo», gridare allo scandalo, «crier au scandale» è, infine, l'unica reazione che la sentenza di Seul ispira. Girandola e rigirandola, non suggerisce neppure un dubbio agli elvetici di questa o quella stazione. Lo smacco non è lieve, l'ora della pacatezza è di là da venire. Almeno via stare.

Sono i giornali a usare inchiostri meno accesi. E non solo, com'è logico, nella Svizzera italiana. *Il Corriere del Ticino* è il quotidiano più diffuso. Al duello Sion-Torino la testata dedica oggi l'editoriale di Piergiorgio Baroni e due pagine interne.

«L'una - avverte la redazione - vestita a festa, l'altra a lutto». Salomonica scelta, essendo due le anime che si intrecciano nel quotidiano, due le sensibilità in coda all'edicola.

L'analisi della sconfitta secondo *Il Corriere*? «Sion si è affidato alla politica, Torino ha usato le leve dell'economia. Inevitabile che si imponesse. L'ingenuità paga dazio, accomea. I nei, le ombre, i sospetti? «Lo scarto elevato di voti in favore della città piemontese, 53 contro 36 (Roma '60 - è un esempio - si impose su Losanna 34 a 24). E il côté geografico, ambientale di coloro che sono chiamati a decidere. Appartengono, in maggioranza, a Paesi dove è difficile vedere la neve, non sono provvisti di una cultura montana, sono eccessivamente esposti alle emozioni, meno sensibili al ragionamento. Occorrerà provvedere».

I titoli cubitali, focosi, si incontrano a Zurigo, nella Svizzera tedesca. *Blick* è un foglio popolare a grande tiratura, affonda negli umori non mediati, istintivi, sturm und drang, tempesta e impeto. E dunque: a piena pagina campeggia la certezza: «E' stata vendetta. Per questo - recita il sommario - i bonzi del Cio hanno steso Sion».

Il riferimento - immediato - è alle dichiarazioni di Marc Hodler. L'ex vicepresidente della Federazione internazionale di sci non aveva mancato di esternare mesi fa sui Mondiali assegnati all'Italia nel 1997 (Sestriere) e sui giochi invernali 2002 (andati a Salt Lake City). Fumate bianche - a suo dire - nel segno della scorrettezza. «Scorrettezze come le argomentazioni opposte alla candidatura di Sion. «Ma - ha precisato ieri in un'intervista - non pensavo che la parola scorrettezza potesse venir confusa con corruzione». Già.

Nella Svizzera francese, il quotidiano capofila, *Le Matin*, smorza le polemiche invitando a guardare avanti, a costruire, magari, una nuova candidatura, a non macerarsi, inutile, masochistico esercizio.

«Pensiamo al futuro»: è il leitmotiv dei servizi sulla sfida appena consumata. Perché Torino sì e Sion no? La spiegazione ruota intorno alla regola del «do ut des».

«Atene fu preferita a Roma. All'Italia toccava un risarcimento. Si è agito di conseguenza, perché le spettasse il 2006. Complotti? Non è il caso di avventurarsi nella dietrologia, un terreno tricolore per antonomasia».

PRIMO NEBIOLO

«Qualcosa di bello per la mia città»

SEUL. Anche Primo Nebiolo ha lasciato la Corea. E' stato un protagonista dell'affermazione di Torino. «Sono contento. Quando stilerò il bilancio della mia vita, potrò sempre dire di aver fatto qualcosa d'importante e di bello per la mia città. La speranza è che i torinesi non si lascino sfuggire un'occasione così preziosa, così unica». Gli svizzeri continuano a parlare di mafia. Il presidente della Iaaf si ribella: «Scagli la prima pietra chi, in materia di mafia, può chiamarsi fuori. La realtà è diversa, loro lo sanno. Torino ha tenuto un profilo basso, Sion l'ha presa come un'operazione militare. E, per questo, ha pagato: 17 voti di scarto non ammettono se e ma. Il fatto che fosse alla terza candidatura, non vuol dire niente. L'uomo-chiave è stato Samaranch. Ha apprezzato il nostro lavoro, la nostra regia, la nostra serietà. La famiglia Agnelli rappresenta una garanzia assoluta. Torino offre scenari inediti: più larghi e suggestivi rispetto agli standard soliti dei Giochi invernali. E' un balzo dentro il terzo millennio. Abbiamo vinto, perché ognuno ha svolto il proprio compito: la Christillin, il sindaco, i membri del Cio, senza invasioni di campo alla Roma, non era stato così, e avevamo perso. Ho la coscienza a posto. Erano le prime elezioni del dopo scandalo. Lo sport italiano non poteva uscirne in modo più brillante: sul piano tecnico e morale». [r. b.]

Primo Nebiolo, lavoro prezioso

CASTELLANI E GHIGO

«Ha vinto l'Italia»

ROMA. In relazione al fondo de La Stampa, pubblicato ieri mattina in prima pagina, che paragonava l'assegnazione delle Olimpiadi della neve del 2006 a Torino e la sconfitta di Roma da parte di Atene nella corsa per le Olimpiadi estive del 2004, il TG5 ha intervistato ieri sera il sindaco di Torino Valentino Castellani e il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, appena rientrati alla Malpensa da Seul.

Ha detto il primo cittadino torinese: «Penso che Roma due anni fa ci abbia in un certo senso aperto la strada. Se Roma avesse vinto noi non saremmo qui oggi. Roma ha perso e forse il nostro successo è un po' di risarcimento anche per il lavoro che il nostro Paese aveva già fatto. Io penso che il Coni allora, Rutelli allora, hanno lavorato anche per noi».

Il presidente della Regione Ghigo: «Ha vinto l'Italia, di conseguenza queste distinzioni, in questo momento, mi sembrano obiettivamente un po' forzate. Perciò viva l'Italia, viva il Piemonte, viva Torino».

La delusione dei rappresentanti di Sion mentre sullo schermo appare Samaranch dà l'annuncio dei Giochi a Torino

SUBITO AL LAVORO PER VOLARE ALTO

SEUL

ADESSO, al lavoro. Sperperare la miniera d'oro che è affiorata a Seul sarebbe un errore imperdonabile. La città deve entrare subito dentro le Olimpiadi, e viverle da protagonista, con fantasia. Il 30 giugno, si scioglie il comitato promotore. Lo stesso giorno, è in cantiere un primo vertice operativo per mettere in piedi il comitato organizzatore vero e proprio. Per statuto, dovrà essere allestito entro sei mesi. Al Cio hanno fretta. Sion l'ha presa male, e il partito svizzero, ancorché sconfitto, non ha sotterrato l'ascia di guerra. Anzi. Ci risulta che Samaranch abbia pregato l'avvocato Agnelli di accelerare i tempi: da sei a due mesi. In modo da imbavagliare gli scettici.

Serve una struttura snella, agile, urge uno sforzo comune, e non dispersivo, della imprenditoria privata e degli enti pubblici. Come presidente onorario, si parla già di Umberto Agnelli. Quale direttore esecutivo, prende quota la candidatura di Mario Pescante, fra i più attivi tessitori di Seul. La gestione del settore impiantistico potrebbe essere affidata al sindaco Castellani, il cui mandato scade nel 2001; l'agenzia di sponsor e marketing a Evelina Christillin. Che poi il logo di Torino 2006 possa venir modificato ci sembra, sinceramente, l'ultimo dei problemi: anche se, in caso affermativo, prima si provvede, meglio sarà.

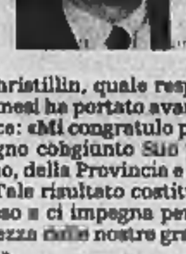
Nel comitato, entrano d'ufficio, i membri italiani del Cio. L'esperienza e i consigli di un Nebiolo e di un Carraro, già presidente di Italia '90, costituiranno maniglie preziose. Dalla città e dalla regione ci si attende un coinvolgimento capillare. Occasioni del genere, capitano una volta ogni secolo. Barcellona sfruttò i Giochi del 1992 per rifarsi il trucco. Torino deve cogliere l'attimo. Ha davanti a sé sette anni di progetti, di piani e, perché no, di sogni. Nel rispetto delle leggi, e delle opposizioni, può spiccare un salto. Quanto alto, dipende esclusivamente dal suo spirito, dalle sue risorse, dal suo cuore. E da coloro che ne amministreranno i miliardi e sapranno risvegliarne le dormienti passioni. [ro. be.]

CONSENSI DAL GOVERNO E DAGLI USA

LUCIANO VIOLANTE. Fra i numerosi messaggi ricevuti in queste ore di grandfe soddisfazione dal Comitato Promotore di Torino 2006 (che, come si ricorderà, a Seul nella presentazione del suo programma era stato anche appoggiato da una sentita dichiarazione registrata del Presidente Carlo Azeglio Ciampi), è arrivato anche quello del presidente della Camera. Luciano Violante ha inviato a Evelina Christillin, quale responsabile esecutivo del team che in questi 15 mesi ha portato avanti la candidatura di Torino una lettera che dice: «Mi congratulo per lo straordinario risultato frutto dell'impegno congiunto Suo personale, del Suo comitato, della città di Torino, della Provincia e della Regione, nonché del governo nazionale. Tale risultato costituisce per tutti noi un riconoscimento prestigioso e ci impegna perché lo svolgimento delle Olimpiadi sia all'altezza delle nostre grandi tradizioni culturali, sportive e di ospitalità».

Il presidente della Camera Luciano Violante si è congratulato con il Comitato promotore

NEW YORK TIMES. Non solo Alpi e piste di sci, ma anche il fascino della cultura. Con queste armi, secondo la stampa americana, Torino si è aggiudicata le Olimpiadi invernali 2006. Nella prima pagina del supplemento sportivo del *New York Times*, sotto la fotografia delle giocatrici Usa che festeggiano un gol ai Mondiali di calcio americani, campeggia un'immagine di Evelina Christillin, che alza le mani in segno di vittoria. Il quotidiano sottolinea come Torino abbia vinto per il fatto che alle stazioni sciistiche unisce una solida rete di trasporti, cultura e cucina», con decine di chiese e castelli nei suoi dintorni. Torino viene descritta come un'affascinante città barocca, che ha però saputo presentare un progetto molto più «avveniristico» di Sion. Anche il *Washington Post* evidenzia il connubio storia-sport di Torino e, sulla ali della sua vittoria, le raddoppia generosamente gli abitanti a quota 2,2 milioni. Ma il «Wp» dà anche molto spazio alla sconfitta svizzera, sposando la tesi di Sion «vittima» dello scandalo corruzione del Cio.



La stampa americana ha esaltato le qualità di Torino e del suo rapporto tra cultura e sport

«E' uno scandalo, ma pensiamo al futuro»

Le reazioni in Svizzera dei giornali e delle televisioni

TORINO

E' rimasto dietro le quinte l'uomo che ha condotto la battaglia a favore di Torino

Giugiaro, l'artista della vittoria olimpica

«La Corea mi ha sempre portato fortuna: anche stavolta»

Claudio Giacchino
inviato a SEUL

«No, no per carità, basta con le feste, almeno per oggi. Sono distrutto, a volte la gioia ti può stancare peggio di una maratona. Adesso vado a dormire le poche ore che ci separano dal volo di ritorno a casa».

E' mezzanotte di sabato, la truppa di Torino 2006, reduce dal ricevimento nella villa dell'ambasciatore italiano Carlo Trezza, rientra al quartier generale, l'hotel Hilton. I più giovani, non ancora sazi di balli e canti, si fiondano in discoteca, gli altri nelle camere. Giorgetto Giugiaro declina l'invito a continuare la sarabanda di felicità olimpica con le succitate frasi, sorride: «Per oggi credo di aver fatto già la mia scorpacciata di festeggiamenti».

Singolare persona il presidentissimo del comitato promotore dell'inseguimento ai Giochi: dello stato maggiore di Torino 2006 è il generale che meno ha parlato in questi quindici mesi di battaglia con Sion, ha lasciato le luci della ribalta alla valchiria Evelina Christillin e al Buddha Valentino Castellani, gli eroi di Seul, la coppia che ha affascinato tutta la stampa mondiale per grinta (l'Evelina) e per autorevolezza (il sindaco).

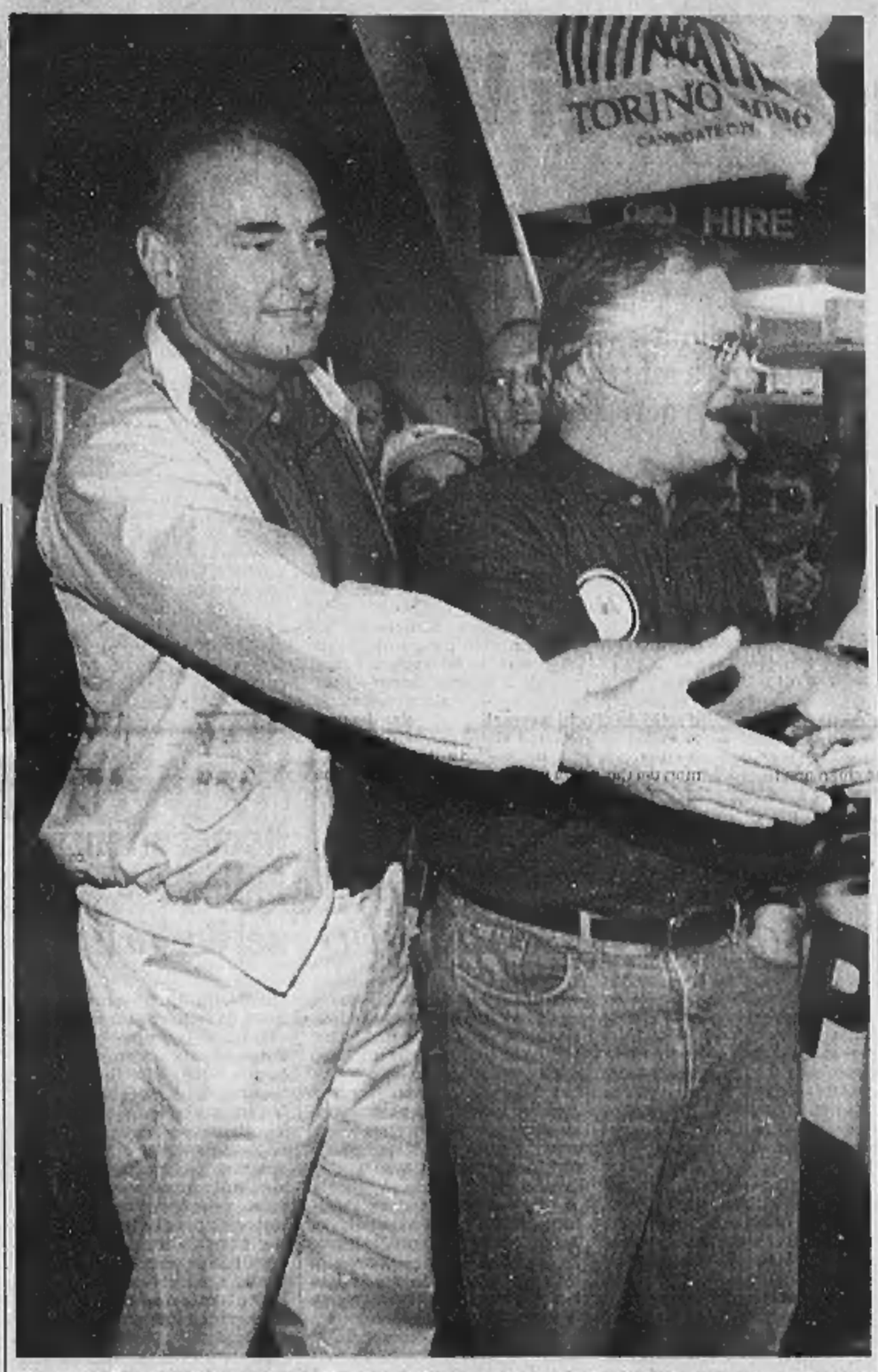
Però, Giugiaro, il condottiero che parla poco e punto, in Corea è da decenni un idolo, è l'uomo che ha «vestito», e continua a farlo, le auto costruite dalla triade Hunday, Daewoo, Kia. Popolarissimo, ha magnetizzato il tifo dei coreani alla causa subalpina e in suo onore la Daewoo ha fornito le macchine e i pulmini usati dalla delegazione sabauda nei trasferimenti attraverso Seul dal quartier generale al campo di battaglia, l'hotel Schylla. In gara c'era anche Zakopane e la Daewoo possiede uno stabilimento in Polonia. «Dunque - racconta Giugiaro - ero imbarazzata: come dare una mano a noi senza scontentare i polacchi? Però, alla fine, ci ha aiutato».

Abbiamo detto che Giugiaro racconta: per la verità, bisognerebbe dire che per sentirlo parlare occorre cavargli di bocca qualche dichiarazione, ché il famoso designer è l'antitesi di coloro che prendono in ostaggio la parola e non la liberano più.

L'eccezionalità della giornata ha fatto sì che il presidente di Torino 2006, l'inventore del logo con le montagne che si curvano a disegnare la Mole, facesse uno strappo alla regola e aprisse un po' l'animo. Prima di andare incontro al breve sonno (quattro ore) che lo separava dalla partenza per l'aeroporto,

Giorgetto Giugiaro ha disegnato il logo per Torino olimpica e presieduto il Comitato Promotore sin dall'inizio

«Sono soddisfatto ma adesso mi ritiro: ho rubato troppo tempo e spazio al mio lavoro»



Al centro l'arrivo di Enzo Ghigo e Valentino Castellani alla Halpensa. A sinistra Evelina Christillin, a destra Fausto Bertinotti

ha detto: «E' stata un'avventura straordinaria, indimenticabile. Non avei mai immaginato, quando un anno e mezzo fa mi ci imbarcai, che avremmo vinto. Anzi, non lo immaginavo nemmeno qualche settimana fa. E, nell'attesa dell'annuncio di Samaranch ancora non osavo sperare nella grande vittoria. Abbiamo realizzato una cosa formidabile, destinata a restare nella storia di Torino e non soltanto. Credo che con le Olimpiadi io finisco qua».

Ma come, si ritira ora che viene il bello? La risposta del generale è un sorriso: «Insomma, io devo lavorare, e inseguire i Giochi ha già comportato un impegno enorme. Figurarsi organizzarle. No, no, ho già così tanto lavoro... all'inizio, quindici mesi fa, mi dissero di non preoccuparmi, che non avrei dovuto sacrificare nulla del mio tempo, che l'impegno sarebbe stato limitato. Invece, ragazzi... Tanto per cominciare, al sogno dell'Olimpiade ho prestato il mio braccio destro, Giuliano Molineri, e così in azienda sono rimasto senza una persona fondamentale. Giuliano non l'ho più visto, s'è dedicato anima e corpo al progetto dei Giochi sotto la Mole. Morale della favola, ho dovuto faticare anche per la sua parte».

«All'Olimpiade ho prestato Molineri, mio braccio destro che si è dedicato anima e corpo»

Molineri è il direttore generale, il fatto della stessa pasta del designer: serietà, enorme capacità lavorativa, riservatezza. E, il risultato s'è visto.

Ride ancora Giugiaro: «E' dal '72 che vengo in Corea, ogni volta è massacrante perché qui si lavora in continuazione, sabato e domenica sono giorni come gli altri, i dirigenti stanno sempre in ufficio e anche nelle brevi pause per il pranzo o a cena ti parlano solo e unicamente di produzione eccetera eccetera. A ben pensarci la Corea, i coreani, mi hanno regolarmente portato fortuna quindi non avrei mai dovuto dubitare del successo, del fatto che io, torinese d'adozione (è originario di Garessio, ndr) avrei conquistato le Olimpiadi». Regala ancora un sorriso: «Ma queste sono cose che si dicono sempre con il senno del poi, quando tutto è filato liscio, oltre lo sperabile».

La «vendetta» di Evelina

«Se mi chiamano Crudelia ci sarà pure un motivo»

SEUL

Evelina Christillin una notte e un'Olimpiade dopo. «Abbiamo fatto come il Manchester contro il Bayern. Diciassette voti nell'ultimo minuto». Partiamo da qui, e dalla tirata moraleggiante di Marc Hodler, lo svizzero che, a dicembre, aveva messo una bomba sotto il Cio ignorando che le schegge avrebbero polverizzato Sion. «Al momento della firma delle garanzie, era uno straccio. Come se i sensi di colpa lo avessero sgonfiato. Con Hodler divido la passione per il bridge: l'ho conosciuto e apprezzato, un autentico gentiluomo. L'attacco agli Agnelli, alla Fiat, al Sestriere mi sorpresero. Sono sincera: non credo che la sconfitta di Sion si possa e si debba far risalire alle sue sparate. O meglio: non solo. Gli svizzeri hanno cominciato a perdere quando hanno cominciato ad aver paura di noi. Hanno cambiato strategia. Arroganti? Non è il termine esatto. Hanno cercato di farci fuori al primo giro. Si sono incartati».

Christillin: «Killy mi ha detto che non avevamo una chanche su mille: allora io non ci ho più visto, ho fatto la guerra e l'ho vinta: loro si sono incartati»

E' il suo momento. Evelina confessa che a marzo dell'anno scorso, nel giro di quarantott'ore, venne bocciata due volte. Sorride: «Quando prese piede la candidatura, Giovanni Agnelli mi presentò a Samaranch. E poi, in privato, gli chiese: che cosa ne pensi? Risposta, testuale: ma chi è questa ragazza? L'Avvocato mi prese da parte: non gli sei piaciuta, non sei abbastanza... carismatica. Me la legai al dito. Passa un giorno, incontro Jean-Claude Killy, membro del Cio, persona influente, il mio idolo da ragazza. Morale: cara signora, non avete una chance su mille. Capito? Non ci ho più visto. Mi sono detta: vogliono la guerra? L'avranno. Di più: l'ho fatta e l'ho vinta. Se mi chiamano Crudelia, ci sarà pure un motivo».

Gli svizzeri sostengono che il metodo di selezione era sbagliato. «Proprio loro. Strano: a gennaio la procedura andava benissimo. Sono rilievi che bisognava avanzare allora, non oggi. Oggi è troppo comodo. Li capisco: all'inizio, al posto dei sedici saggi avrebbero voluto imporre la volontà dell'esecutivo, tutto o quasi in mano loro. Per fortuna, ci fu una sollevazione: signori, dove sta scritto che voi, e voi soltanto, siete onesti, puri e immacolati, mentre tutti noi, membri dell'assemblea, saremmo corrotti, debosciati e inetti? Col cavolo. D'accordo. Il voto pro Torino si può leggere, però, anche così: Agnelli ha fatto un favore a Samaranch, Samaranch ha fatto un favore ad Agnelli. «Il nodo è la commissione Cio Duemila. Verissimo, Samaranch ha invitato Agnelli dopo che l'operazione Torino era salpata: ma, se per questo, vi ha pure inserito Blatter. L'Avvocato ricevette la proposta quando il presidente del Cio sembrava che potesse capitolare. Accettò senza riserve. Samaranch è poi riuscito a salvarsi: non escludo che abbia apprezzato il gesto».

E se Torino avesse perso? «Non avremmo certamente gridato allo scandalo, al complotto. Non rientra nel nostro stile». Che ne sarà, adesso, dello stadio della Alpi? «Siamo in una botte di ferro. Se rimane, tanto di guadagnato. Se viene smantellato e la Juventus costruisce un impianto tutto suo, da 40-45 mila posti, va bene lo stesso. Che cosa farà da grande? «Mi hanno chiesto di restare, mi hanno offerto di occuparmi dell'agenzia che dovrà curare le sponsorizzazioni, il merchandising, le iniziative speciali. L'idea mi piace, se ne può parlare». [ro. bo.]

Il gioco di squadra

Gli 80 della truppa taurinense soltanto lavoro, niente turismo

SEUL

La battaglia è finita, vincitori e sconfitti lasciano il campo. Tutti smantellano le postazioni assegnate dal Cio al sesto e settimo piano dello Schylla hotel. Polacchi e slovacchi se ne vanno in allegria, sapevano di non poter vincere. Ben diverso l'animo di Helsinki, Klagenfurt e massimamente Sion.

Se ne va anche la truppa taurinense. Tra stato maggiore, ufficiali e soldati, ottanta persone, giunte a Seul tra venerdì 11 e lunedì 14. Tutte hanno lavorato sodo, della capitale coreana hanno visto poco o nulla, solo corridoi e ingressi degli alberghi. Oddio, non è che abbiano perso molto, Seul è davvero brutta: la vittoria la potrà rendere, nel ricordo, meno desolante.

Ma che cosa aveva da fare tutto il giorno la truppa taurinese? Tanto. Salvo Neri, ad esempio, l'esperto informatico, ha dovuto riconvertire i quattro computer affittati da Torino 2006, modificando tutto il software coreano. Piero Venera e Marina Salvetti, dell'ufficio stampa, hanno cercato di accontentare al meglio le richieste dei giornalisti italiani dotandoli il più in fretta possibile della rassegna degli articoli usciti sui quotidiani nostrani e presi da Internet. Alberica Brivio Sforza e Carolina Valmarana hanno curato la stampa estera, mentre Marco San Pietro detto l'Ayatollah «perché è di cattivissima intransigenza» ha spiegato scherzando la Christillin, s'è occupato delle relazioni internazionali e gli è toccato così il gravoso compito di rispondere alle domande-contestazioni degli stranieri su marketing e budget del comitato promotore. Tra i compiti più ingrati, da ricordare quello di responsabile della segreteria organizzativa, cioè della segreteria che si occupa di tutto un po': l'ha svolto Silvia Trabucco.

Ci vorrebbe una pagina intera per citare tutti i componenti della spedizione, i tanti giovani volontari o quasi premiati con la trasferta in Oriente. Speriamo che i non menzionati non se la prendano, sarà per un'altra volta, ora si godano questa esperienza. [c. giac.]

BLATTER NEL CIO

SEUL. Alla fine, Sion ha avuto il suo contentino. Lo svizzero Sepp Blatter, presidente della Fifa, è stato designato membro del Cio sotto la regia di Samaranch. Altri movimenti: Richard Kevan Gosper, australiano, e Zhenliang He, cinese, sono stati eletti all'unanimità, rispettivamente, vicepresidente e membro del comitato esecutivo. Dal ristretto sinedrio è uscito l'ungherese Pal Schmitt.

Intanto Marc Hodler, presidente della Federazione internazionale sci che aveva dato il via allo scandalo del Cio, ha parlato di molte «argomentazioni scorrette» avanzate contro la candidatura di Sion, ma ha affermato di non aver pensato ad alcun complotto per la scelta finale di Torino.

«Non pensavo che la parola scorrettezza potesse venir confusa con corruzione - ha precisato -. Sion aveva il miglior dossier tecnico. Poi i suoi rivali hanno tirato fuori argomenti scorretti quali le mie denunce su Salt Lake City, il fatto che la Svizzera fosse già troppo forte nell'ambito sportivo internazionale, e il fatto che l'Italia si presentava per la 5ª volta». Hodler non ha poi escluso di lasciare il Cio. «La sola cosa che ancora mi trattiene - ha detto - è la questione del nuovo sistema di elezione».

Minaccia di boicottaggio

Il Comitato Nolimpiadi è già sul piede di guerra

Giuseppe Zangiorgio
TORINO

L'ultimo «blitz» del Comitato «Nolimpiadi», l'ala dura del coordinamento ambientalista contro «Torino 2006», è scattato mercoledì scorso, davanti al Municipio, mentre si stava svolgendo una seduta di Consiglio comunale. Alzando, per farsi sentire, gli altoparlanti a tutto «decibel». Adesso, dopo la decisione del Cio che, ha reso ufficiale la scelta del Piemonte e del suo capoluogo come sede delle Olimpiadi invernali che si apriranno fra circa sette anni, Wwf, Pro Natura, Legambiente, Italia Nostra e altre sigle chiedono garanzie, varianti sui progetti, nel timore che «l'evento» possa distruggere l'habitat montano delle sei località coinvolte dai futuri giochi. Eventualità che gli «irriducibili del Nolimpiadi», non prendono neppure in considerazione, ritenendo che la strada da percorrere sia il boicottaggio. «Bisogna battere la lobby del cemento», dicono i tecnici e gli intellettuali che, in circa due anni di battaglia contro le Olimpiadi a Torino, hanno firmato petizioni, appelli, mettendo in campo il rischio idrogeologico che la costruzione delle opere necessarie per i giochi potrebbe determinare nelle vallate e nelle località coinvolte.

Gli ambientalisti verranno aiutati da Rc di Bertinotti «Bisogna ridurre i prevedibili danni all'habitat montano» E c'è in programma anche un referendum

Gli ambientalisti, quindi, dopo l'iniziale delusione per la vittoria di Torino, si stanno organizzando. E una buona mano la ricevono da Rifondazione comunista.

Il partito di Bertinotti annuncia che collaborerà con le associazioni ambientaliste allo scopo «di ridurre al minimo i prevedibili danni». E si attiva per costituire una sorta di gruppo definito «le Sentinelle olimpiche», rivolgendosi ai torinesi e agli abitanti delle valli che intendono «controllare e valutare, sotto il profilo dell'opportunità, della trasparenza e della legittimità, ogni atto degli organizzatori dell'evento». In più dal Comune, Rc fa sapere che che proporrà un referendum (consultivo) per capire quanto i Giochi invernali del 2006 siano graditi alla popolazione.

Sulla presa di posizione del partito di Bertinotti polemizza il consigliere comunale verde Silvio Viale. «Strana posizione quella di Rc - afferma l'esponente del Sole che ride - visto che nell'autunno scorso quando si trattò di dare via libera alla candidatuira di Torino e del Piemonte gli unici astenuti fummo noi Verdi, mentre Rc votò sì compatta».

I Verdi torinesi affermano che dovrà esserci un controllo «rigoroso» sia dell'impatto ambientale, sia sulla trasparenza delle opere che dovranno essere realizzate. Mentre l'assessore comunale all'Ambiente, Gianni Vernetti (ex Verde, oggi democratico dell'Asinello), precisa che «Torino, fra le candidate ai Giochi, è stata l'unica a presentare una carta verde per garantire l'habitat montano dalle colate di cemento». Chiarisce: «Dovremo realizzare due villaggi olimpici, ma li costruiremo in città e su aree abbandonate dall'industria, assicurando così il recupero di zone oggi degradate».

Resta il fatto che le associazioni ambientaliste, dopo aver valutato il documento proposto dalla giunta comunale, l'hanno definito insufficiente, soprattutto per la difesa idrogeologica delle vallate piemontesi. Si vedrà, nei prossimi mesi, se il confronto promesso dal Comune e dalla Provincia di Torino, assieme alla Regione-Piemonte, con le associazioni che si occupano di difesa dell'ambiente, farà loro cambiare idee e posizioni.

La festa nuziale ha regalato l'immagine di una monarchia in via di trasformazione e più popolare

A fianco, Edoardo e Sophie posano dopo la cerimonia con i paggetti e le damigelle all'uscita della St. George's Chapel. A destra, i principini William e Harry con la figlia di Andrea, Beatrice

La rinascita dei Windsor

Grazie a Edoardo e a Sophie

E' piaciuta la gaffe del principe che stenta a infilare l'anello alla sposa Sorridenti e fieri i tre figli di Elisabetta

Carlo ha cercato di non sembrare un fratello maggiore freddo e distante dando prove pubbliche di calore e affetto

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Basta un matrimonio e i Windsor riprendono quota. Dalle nozze fra Edoardo e Sophie escono, improvvisamente, rafforzati. I giornali parlano di «nuova magia» attorno a una monarchia che meno di due anni fa, dopo la morte di Diana, era apparsa vulnerabile, addirittura traballante, incerta sul proprio ruolo e sul proprio futuro. Allo sbando, insomma. E' bastato quel principe un po' calvo, con la «commoner» che è sua moglie, a ridare alla corona lo smalto dei tempi migliori? Forse no, forse le cause della rinnovata popolarità della «ditta» - come Diana la definiva con disprezzo - sono più profonde e vanno ricercate in un sincero tentativo di rinnovamento e di trasformazione. Ma non c'è nulla come una grande festa pubblica per scatenare un sussulto di sogni collettivi, in un abbraccio di cui i Windsor sono diretti beneficiari.

Oggi il principe William, il più amato dagli inglesi dopo Elisabetta, compie 17 anni. I festeggiamenti saranno privati, si sa già che Carlo gli regalerà - in questo Paese si può guidare a 17 anni - la sua vecchia Mg dovutamente restaurata. Sarà il suo ultimo compleanno in pace e serenità. Dal 18°, l'anno prossimo, tutti gli obbiettivi saranno puntati su di lui. Se questa volta è salvo, dicono i giornali, è grazie allo zio Edoardo che gli ha fatto da scudo attirando su di sé, con il matrimonio, l'attenzione dei media e del mondo. C'è addirittura chi suggerisce, come fa il «Sunday Times», che il momento di queste nozze sia stato scelto proprio in tale funzione, oltre che per l'«operazione rilancio» della famiglia reale, nella sua volontà di reinventarsi e riproporsi.

Ci sono due immagini, sposa invelata e messinscena cerimoniale a parte, che resteranno a lungo nel ricordo dei milioni che hanno seguito il matrimonio in tv. La prima è la «marcia dei tre». L'arrivo a piedi, alla St. George's Chapel, di Carlo e Andrea al fianco di Edoardo. Tre\ principi - i tre figli di Elisabetta - allineati come moschettieri, fieri di esporsi al pubblico, con nulla da nascondere. E' vero, non c'erano al matrimonio né Camilla né Fergie; ma è bastato il sicuro e sorridente incedere dei tre principi a cancellare molti malumori e dubbi del passato. La seconda immagine è quella di Edoardo che stenta a infilare l'anello sul dito di Sophie. Un contrattempo? O piuttosto il frutto di un'accurata regia del «principe attore», dello showman nato? «Guardate come sono nervoso e imbranato. Vogliatecí bene».

E poi: la regina e Filippo, più tutto il codazzo di famiglia reale, che al buffet fa la coda come tutti i 550 invitati; o la torta di nozze ricoperta di racchettine da tennis per ricordare come Edoardo e Sophie si erano incontrati; una sovrana finalmente elegante nel suo abito lilla, colta dai fotografi mentre ride di cuore. Immagini nuove anche queste. Ma bastano a colpire l'anima di un pubblico disilluso e cinico? Dalla reazione di tv e giornali inglesi si direbbe di sì: la famiglia reale, nelle immagini della grande festa, rialza la testa e si riprone con armi - onore, altruismo, stabilità - che parevano spuntate.

I sondaggi dicono che Carlo può anche sposare Camilla e poi diventare re. Certo: Elisabetta ha accettato la necessità di ridimensionare e semplificare lo stile di questa monarchia; Carlo ha fatto ogni sforzo per scuotersi di dosso l'immagine del padre freddo e distante, dando invece prove anche pubbliche di affetto per i figli; Buckingham Palace ha addirittura assunto un guru dell'immagine. Ma la monarchia è andata oltre: ha tessuto pazientemente una nuova immagine, ritrovando in sé tanta forza da potere addirittura prendere le distanze dalle spinte al rinnovamento volute da Blair, che Elisabetta giudica eccessive (tant'è che il mondo politico non era invitato sabato a Windsor). Edoardo, ormai in segreta luna di miele con la sua Sophie già effigiata da ieri in abito di nozze al museo delle cere di Madame Tussaud, è stato la ciliegina sulla torta di questa rinascita: è il principe che si è staccato dal mondo delle divise e dei tornei di polo per tentare una carriera professionale. Il modello nuovo è forse lui; ed era naturale che il matrimonio con quella Sophie così «normale», e per questo così amata a Palazzo, facesse da ariete nella nuova offensiva di popolarità.

I nostri tre connazionali sono attesi oggi nella capitale iraniana, stanno tutti bene

Catturati i rapitori degli italiani

Teheran: finta trattativa e assalto al nascondiglio

TEHERAN

Tutto è bene quel che finisce bene: i tre italiani rapiti il 13 giugno nell'Iran meridionale sono stati liberati ed arriveranno nelle prime ore di stamane all'aeroporto di Teheran, con un volo speciale proveniente da Zahedan, il capoluogo della provincia meridionale del Sistan-Baluchistan. Il friulano Lorenzo Termite, il veneto Riccardo Pasinato (entrambi ingegneri) ed il tecnico toscano Giuseppe Zisa «sono stanchi ma felici», ha detto un diplomatico italiano, dopo aver loro parlato al telefono. «Non sono stati trattati male dai loro carcerieri, ma sono ovviamente provati dall'inattesa avventura.

La notizia della loro liberazione era stata anticipata sabato sera dall'agenzia ufficiale iraniana Irna, ma la nostra ambasciata a Teheran non era riuscita ad avere alcuna conferma ufficiale. Ieri mattina, però, il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Bahaoddin Sheikh Ol-Eslami, ha finalmente annunciato: «Sono sani e salvi». Così, nel primo pomeriggio di ieri l'ambasciatore Ludovico Ortona ha potuto dare la buona notizia alla Farnesina, che l'ha subito comunicata ai familiari dei rapiti.

«Era ora. Anche un giorno, in questi casi, per una mamma è troppo»: ad Adegliacco, in provincia di Udine, Adriana Watschinger, madre del ventinovenne Termite, ha accolto con sollievo la notizia. «E' stata un'attesa terribile e nessuno può spiegare cosa si prova in momenti come questi. Ho sempre sperato che tutto finisse bene, ma ora che è veramente finita, la mia gioia è indescrivibile. Spero solo di poter riabbracciare presto mio figlio. Non lo vedo da Pasqua, e benché sia abituata a vederlo partire ed arrivare spesso, questa volta sarà una cosa molto speciale».

I tre lavorano presso l'acciaieria realizzata dalla Danieli a Yazd, nell'Iran centrale. Il 13 giugno erano partiti in auto assieme a due colleghi per Bam, l'antica cittadella in cui fu girato «Il Deserto dei tartari». Ma mentre facevano colazione in un giardinetto nei pressi della rocca, da un fuoristrada con un lampeggiatore della polizia erano scesi tre armati, che avevano portato via i tre sfortunati. Gli altri due avevano dato l'allarme.

Le autorità ritengono che i responsabili del rapimento siano trafficanti di droga, che infestano quella regione, al confine con l'Afghanistan ed il Pakistan. Proprio il giorno prima del sequestro la polizia aveva lanciato una vasta operazione antidroga, scontrandosi con i trafficanti ed uccidendo un loro capobanda, tal «Akun».

«Per salvare gli italiani abbiamo trattato con i rapitori», ha detto Ol-Eslami. «Ai servizi segreti, i rapitori avevano chiesto in cambio il rilascio di uno dei loro capi incarcerati». Gli agenti hanno finto di assecondarli ma, una volta scoperto il loro nascondiglio, li hanno costretti alla resa, liberando gli italiani. «Non è stata versata una sola goccia di sangue» [e.st.]

Contro i musulmani

Nuova offensiva indiana nel Kashmir

NEW DELHI. Nel giorno in cui il G8 ha lanciato un appello al cessate il fuoco all'India e al Pakistan, duri combattimenti hanno sconvolto il Kashmir. Secondo fonti militari indiane, la fanteria indiana ha lanciato un'offensiva contro i guerriglieri musulmani infiltratisi dal Pakistan per riconquistare Tiger Hill, una delle posizioni strategiche occupate dagli infiltrati nei pressi di Drass. Violenti scontri di artiglieria si sono verificati in un altro settore del fronte, nei pressi di Batalik. L'altra notte migliaia di militari impegnati nelle operazioni antiguerriglia nel Kashmir erano stati trasferiti al fronte, che corre per circa 140 km sulle montagne del Ladak. [Ansa]

Ha 54mila miliardi

Il sovrano più ricco è il sultano del Brunei

NEW YORK. Il sultano del Brunei, nella classifica annuale che la rivista americana «Forbes» redige anche per le teste coronate, i capi di Stato e i dittatori occupa sempre il primo posto. Il suo patrimonio è di ben 30 miliardi di dollari (54.000 miliardi di circa). Al secondo posto, tra i regnanti, Re Bin Abdulaziz Alsaud, Arabia Saudita, con 25 mld di dollari, (petrolio, investimenti, proprietà). Al terzo lo Sceicco Zayed Bin Sultan Al Nahyan, Emirati Arabi Uniti, 12 mld di dollari (petrolio, investimenti e proprietà). Quarto Amir Jaber Al-Ahmed Al-Jabel Al-sabah, Kuwait, 17 mld di dollari (petrolio, investimenti, proprietà). Quinta la Regina Elisabetta , 16 mld di dollari. [Agi]

Il giorno 18 giugno 1999 si è spento serenamente
Mario Soldati
A esequie avvenute i figli Wolfango Michele Giovanni, la nuora Luisa Anna Bistarini, le nipoti Chiara e Marisa ringraziano quanti sono e sono stati vicini alla famiglia. Un grazie particolare a Erminia Carlo e Paolo per la assidua affettuosa assistenza prestata.
— Tollaro, 21 giugno 1999.

Il Centro «Pannunzio» annuncia costernato la morte di
Mario Soldati
Collaboratore del Centro nel '56, Presidente dall'80 al '97, Presidente onorario dal '97.
— Torino, 20 giugno 1999.

Partecipano:
Alda Croce
Gian Vittorio Gabri
Pier Franco Quaglieni
Giorgio Cavallo
Bianca Vetrino
Maria Teresa Pichetto
Maria Adelaide Dal Piaz
Arnaldo Di Benedetto
Marziano Marzano
M. Antonietta Piccito Peyron
Giovanni Conso
Francesco Barone
Enrico Paulucci
Carla e Beppe Piccoli
Fabrizio Degosta
Mario Comina
Giuseppe Graziani
Giuseppe Luciano
Mara Alcardi
Vittorio Andretta
Mara Pegnalieff Quaglieni
Meli Averone
Anna Ricotti
Anna Accusani
Willy Beck
Anna Dalmastro Bocca
Giancarlo Bori
Simonetta Bachi
Loris M. Marchetti
Andrea Contini
Elena Cassotti
Luisa Cavallo
Mario Colangelo
Liana De Luca
Vittorio De Martino
Cesare Domenichini
Daniele Ferro
Anna Giani
Carlo Guerrieri
Bianca Gavaglio
Guglielmo Gallino
Rosy Gionda
Fulvia Indemini
Gilberto Moro
Vanna Nocerino
Tina Pavalore
Emiliano Peira
Maria Grazia Imarisio
Giovanni Ramella
Primo Merlassina
Lidia Palombo
Ugo Pero
Francesco Daraese
Marcella Artuso Raspo
Francesco Segone
Lorenzo Terrando
Antonio Vigna
Valerio Zeller
Nunzio Reacci
Luigi Ricca
Alfonso Merlo e famiglia Olivetti
Edoarda Fusi
Roberto Colombo
Marisa Volpe.

Pier Franco Quaglieni piange la scomparsa di
Mario Soldati
amico da sempre, maestro che, dopo suo Padre, ha lasciato l'eredità più importante nella sua vita. Caro MARIO, non ti dimenticherò mai.
— Torino, 20 giugno 1999.

Mara Pegnalieff Quaglieni ricorda la grandezza e la dolcezza di MARIO.

Il Ristorante Gludice partecipa al lutto ricordando con stima e ammirazione il grande MAESTRO
Mario Soldati
— Torino, 20 giugno 1999.

Serenamente è mancato
Antonio Ugolini
L'annunciano addolorati i figli Fabio e Fabrizio con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Corio martedì 22 c. m. alle ore 14,50 partendo dalla Casa di riposo Massa De Regibus, cappella S. Grato ore 15, tumulazione Cimitero di Cirié.
— Corio, 20 giugno 1999.

Con amore ricordano
Giuseppe Massaglia nonno Pino
la moglie Giuseppina con Ferdinando Rosemarie Federico Alberto Emilio parenti e bocciofili. Funerali martedì 9,30 Passerano Marmorito Recinto.
— Torino, 20 giugno 1999.

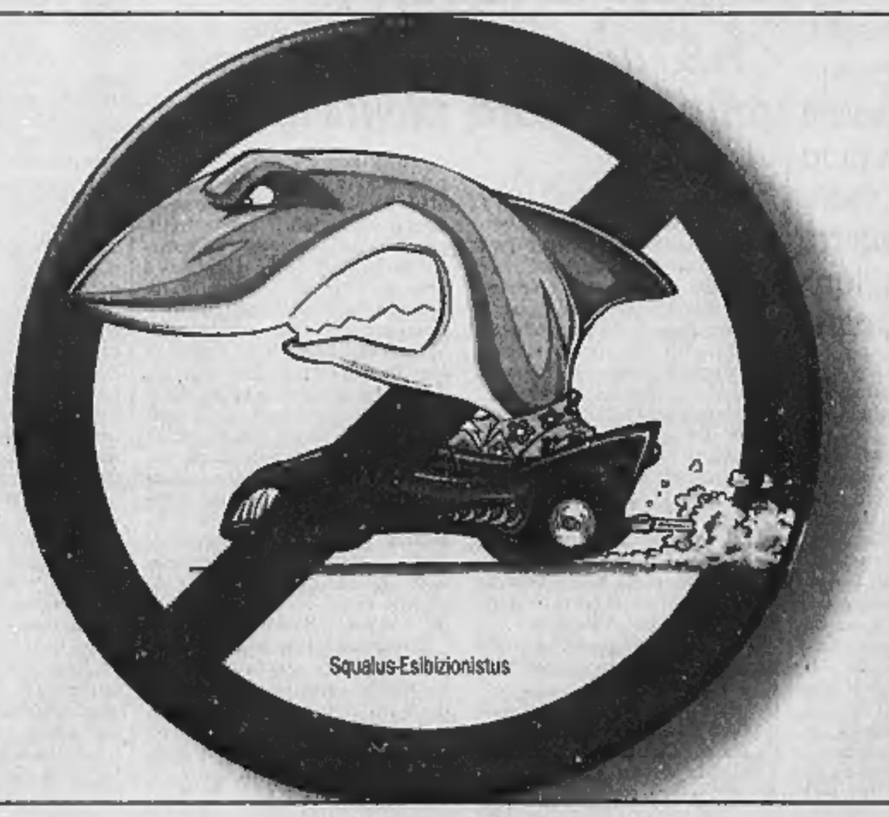
Uomo semplice e buono grande NONNO e AMICO. Sarai sempre nei nostri cuori.

Zia Nunzia Ugo Anna Davide Manuela partecipano al dolore della famiglia di
Domenico Colombo
ricordandolo con affetto e stima.
— Belmasco, 20 giugno 1999.

Gli zii Aldo e Clarisa Aprile con le rispettive famiglie, la suocera Luigina Mezzi sono vicini a Cristina nel suo immenso dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Gremo ved. Zarotto
Con infinita tristezza lo annunciano la figlia Laura e la nipote Alessandra. Per orario funerali telefonare al n. 011/352.031. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 1999.

L'assicurazione telefonica che fa risparmiare gli automobilisti prudenti.



Se guidi da 5 anni senza causare incidenti sei un "Automobilista-Sapiens" e non uno "Squalus-Esibizionistus". Telefona subito per un preventivo.

LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA
Numero Verde
800-11.22.33
dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00
Anche via Internet: http://www.linear.it
Telefono 051-4190400

UNIPOL

Napoli, la polizia avrebbe individuato 50 persone che hanno appiccato il fuoco ai campi nomadi

«Siamo stati noi a dare una lezione ai Rom»

In tv il padre di una delle ragazze investite ammette i raid

Enzo La Penna

NAPOLI

Prendono avvio da alcune interviste le indagini per individuare i responsabili dei raid incendiari nei campi nomadi alla periferia di Napoli. È tratta delle dichiarazioni fatte «a caldo» da Mario Caturano, il padre di una delle due ragazze investite dall'auto guidata da un nomade (l'episodio che ha scatenato le rappresaglie di venerdì scorso), il quale ha [illegible] preso parte alle spedizioni punitive. Per la polizia quelle frasi rappresentano il primo passo per individuare gli autori [illegible]to ai campi nomadi: una cinquantina di persone, tra cui molti giovanissimi, che hanno appiccato il fuoco [illegible] azioni [illegible] commando.

Incendio doloso è la principale ipotesi di reato sulla quale lavorano gli investigat[illegible] ma i fascicoli giudiziari aperti sulla vicenda si arricchiranno [illegible] di altre [illegible]se. Le testimonianze, raccolte soprattutto tra i rom che hanno subito l'aggressione, [illegible] infatti di scorribande, ruberie, di bambini terrorizzati. «Prima di bruciare hanno fatto una razzia, hanno rubato anche televisori e [illegible] rom mi ha detto di aver perso 6 milioni [illegible] custodiva in un materasso», spiega Amedeo Curatoli, dirigente dell'Opera Nomadi della Campania.

Ma la polizia deve anche trovare risposte all'interrogativo più inquietante è questa brutta storia, accertando cioè [illegible] i raid [illegible] essere stati organizzati con l'intervento diretto, o quantomeno [illegible] il beneplacito, della camorra. Una pista ritenuta marginale dal questore Arnaldo La Barbera («Non credo che sia un episodio di criminalità organizzata»[illegible] che trova alimento [illegible] almeno due considerazioni: il rapporto [illegible] parentela con un pregiudicato della zona di una delle due ragazze ferite nell'incidente e la forte presenza nel rione Sc[illegible]pia della camorra che esercita un asfissiante controllo sul territorio.

Prefetto e questore escludono interventi della camorra: «Si tratta di pregiudicati certo, ma niente malavita organizzata»

E la camorra è [illegible] degli argomenti affrontati ieri durante la riunione in Prefettura del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. «Si tratta verosimilmente di pregiudicati - spiega il prefetto Giuseppe Romano -, il passaggio per arrivare a dire che l'ordine di bruciare è arrivato dalla camorra è [illegible] po' pesante, diciamo [illegible] che gli ambienti dove sono maturati i fatti sono malavitosi».

Al termine della riunione in prefettura si è deciso di ospitare in campi della provincia di Napoli i rom, circa 500, che [illegible] sono scappati scegliendo di restare alla periferia della città [illegible] addirittura nel rione Scampia. I campi [illegible] vigilati 24 [illegible] 24 da polizia, carabinieri, guardia di finanza e agenti della polizia municipale. Ma una volta superata l'emergenza, occorrerà affrontare in maniera più incisiva [illegible] questione della localizza[illegible]ne dei campi. Il Prefetto ha fissato oggi [illegible] [illegible] con il presidente della Provincia Amato Lamberti.

IL CAMPO NOMADI LA PAURA TRA LA COMUNITA' ROM

«Siamo fuggiti dalla guerra, dalle bombe Ma qui abbiamo rischiato di morire tutti quanti bruciati vivi»

Il parroco: i boss hanno organizzato tutto perché qui Stato e amministrazione comunale sono del tutto assenti

Due immagini dei rom che ieri mattina, scortati dalla polizia, sono rientrati [illegible] campi devastati dal fuoco per recuperare [illegible] pochissime [illegible] scampate alle fiamme tra le rovine delle baracche

Dopo il fuoco dell'odio la vergogna

Sciacalli tra le roulottes abbandonate

Mariella [illegible]

NAPOLI

SGUSCIANO nella notte, ombre appena visibili tra le carcasse delle roulotte bruciate [illegible] cui batte una [illegible] leggera. Le torce elettriche [illegible] carabinieri illuminano due uomini, le mani che rovistano fra gli oggetti abbandonati. Sono sciacalli, anche loro figli di un quartiere di periferia che ha cacciato gli zingari e che ora, dopo l'odio, conosce la vergogna. Lì hanno arrestati in via Tavernola, in uno dei campi che i nomadi, inseguiti dall'ira di chi ha appiccato il fuoco alle loro case, hanno abbandonato sabato sera. Altri [illegible] stati denunciati per furto, giovanissimi come quelli che in sella ai motorini avevano partecipato ai raid.

Il giorno dopo la caccia ai rom, nel fango si allargano le pozzanghere e l'acqua che viene giù rende questa st[illegible] [illegible] più triste, più sporca e desolata. Rottami anneriti ricordano la battaglia. I primi due campi di via Zuccarini [illegible] vuoti, ma poco oltre, sotto il cavalcavia che [illegible] i suoi piloni [illegible] una gigantesca tenda di cemento, le sagome di uomini e vecchi, delle donne con i loro bambini si distinguono dietro il velo di pioggia. Novecento rom circa sono fuggiti via dalla periferia napoletana verso Ro[illegible]a e verso Salerno: loro, invece, sono tornati [illegible] mattina, dopo [illegible] dormito nelle macchine, in giacigli improvvisati. Sono un centinaio e adesso di guardano intorno, e non sanno che [illegible] fare.

«Aspettiamo - sussurra Maria - abbiamo passato la notte girando con le auto. Pure i nostri figli hanno dormito per strada, [illegible] abbiamo niente da mangiare ed abbiamo troppa paura per andare a comprare qualcosa fuori di qui». «Fuori» c'è [illegible] rione che li ha processati e condannati tutti per la tragica bravata di un nomade ubriaco, lui al colpevole di [illegible]ren falciato due ragazze in motorino. E i gipponi di polizia e carabinieri che proteggono i campi come cittadelle assediate, [illegible] attorno [illegible] la minaccia di gente gonfia di rancore. «Non sono giuste queste [illegible] - piange Piera, stringendo il figlio, un neonato biondo [illegible] al seno - bastardi. [illegible] proprio dei bastardi. Prima [illegible] bruciare le nostre case hanno rubato tutto quello che si poteva rubare, poi chiamano ladri noi, gli zingari». «Abbiamo cominciato a lasciare il campo alle tre del pomeriggio - racconta Marko - quelli sono arrivati qualche [illegible] dopo [illegible] ed hanno incendiato tutto davanti alla polizia. Alcuni di [illegible] sono fuggiti [illegible] guerra, dalle bombe, sono venuti qui e hanno rischiato di [illegible] bruciati vivi».

[illegible] la camorra abbia soffiato [illegible] fuoco, se le pistole - come denuncia l'Opera Rom - siano davvero spuntate quando è partito l'ordine [illegible] [illegible] via gli zingari, è [illegible] materia di indagine. Ma è certo che sono tante le facce della camorra in questo rione. E' violento lo zigzagare dei motorini guidati da ragazzi che sfidano pure se stessi, ed è violenta la desolazione dei palazzi dove si spaccia negli androni. Il «Lotto Ca dove abitano le due ragazze investite dal rom ubriaco, non è lontano dal «Lotto P», che qui chiamano il «rione dei Puffi», anche se di azzurro e lieve, [illegible]e i nanetti dei cartoni, non c'è nulla. E' il teatro dell'ultimo assalto alla polizia venuta ad arrestare un giovanissimo pusher, circondata dalla folla con in testa una ragazzina incinta. Il 17 anni che ha disarmato un agente, gli ha puntato alla tempia la pistola (con la [illegible], ma lei non lo sapeva) e ha premuto il grilletto.

E allora, gli zingari sono i diversi tra gente che già vive ai margini, sopporta molto e molto ha sopportato anche per [illegible] convivenza forza[illegible] [illegible] loro. Maria dà sfogo [illegible] dolore e non condanna i roghi. E' la madre di una delle ragazze ferite, Anna, quella più grave: [illegible] nomadi li stanno difendendo tutti. Noi, invece, [illegible] abbiamo nessuno dalla nostra parte, neppure la chiesa. Hanno fatto bene a bruciare le baracche, se [illegible] lo avessero fatto, quelli [illegible] avrebbero continuato a correre con le automobili magari ubriachi come quel bastardo che ha quasi ammazzato mia figlia. Per ora siamo stati zitti, ora basta. I medici mi hanno detto che per Anna non ci sono speranze, che è in coma irreversibile e che ci vorrebbe solo un miracolo. Lo zingaro, però, è [illegible] libero: vorrei ucciderlo con le [illegible] mani. Il giorno prima di investire Anna e [illegible] [illegible] amica, aveva [illegible] sotto l'auto Maurizio, un altro ragazzo del rione. Era ubriaco e correva... Sono sempre ubriachi e [illegible] sempre con le loro macchine. Ma nessuno fa niente. Noi, invece, siamo trattati come cittadini di serie B. Se poi ci ribelliamo, risolviamo le cose da soli, subito dicono che siamo camorristi. Tutte bugie». La loro è una [illegible]miglia di gente che lavora, padre pellettiere, due fratelli operai a Genova. E brucia, la parola camorra, anche per Lucia, una [illegible] dell'altra ragazza ferita. Clan, camorristi, non c'entrano nulla. E' stata la rabbia di Scampia. «Noi gli zingari li abbiamo sempre sopportati, ma adesso basta. E [illegible] parlate di vendetta, perché [illegible] volevamo vendicarci li avremmo bruciati tutti vivi».

Due verità, due facce di uno specchio che riflette il degrado della periferia, l'attesa di campi attrezzati per i rom o di una vita più facile per la gente di Scampia. L'assessore alle Politiche Sociali del Comune, Maria Fortuna Incostante, assicura che le aree attrezzate a ridosso [illegible] Secondigliano [illegible] pronte nel giro [illegible] pochi mesi e nega che ai bimbi rom, scacciati col fuoco, bisognasse assicurare almeno latte e biscotti. «Non c'era alcuna emergenza alimentare per chi è rimasto e non abbiamo mai assistito i nomadi [illegible] questo senso».

Ma chi tra queste torri di cemen[illegible] deve portare la speranza, pro[illegible] un durissimo atto d'accusa. E' la domenica dopo gli incendi, nella chiesa di Santa Maria della Provvidenza del rione Don Guanella, don Aniello Manganiello, che con altri sacerdoti partecipò alla «rivolta dei parroci» delle periferie, si prepara alle funzioni: «La malavita ha organizzato i raid. Qui lo Stato manca v[illegible]te, come l'amministrazione comunale».

Bari, l'allarme del magistrato Piero Grasso: le banche chiedono troppe garanzie e hanno tempi lunghi

«La lunga mano dell'usura sull'economia»

L'antimafia: le bande del racket si appropriano delle aziende

Sandra Tarantino

BARI

L'usura tiene in pugno l'economia, strozza le aziende e le ruba agli imprenditori. «Il fenomeno non riguarda più il rapporto tra vittima e carnefice, ma si ripercuote in [illegible] l'economia perché il "cravattaro" è stato sostituito da intere organizzazioni che si appropriano di imprese e minacciano il mercato». Piero Grasso, magistrato della Procura nazionale antimafia, ha lanciato ieri l'allarme partecipando al convegno organizzato dalla fondazione [illegible]usura «San Nicola e Santi Medici» che ha fornito i dati aggiornati: da gennaio a dicembre '98 sono state presentate in Italia 1185 denunce, 269 gli arrestati. Ma a queste cifre elaborate dalla Criminalpol è diffuse da [illegible] Piccolella, commissario del governo per le misure antiracket e antiusura, sfuggono i casi [illegible] vittime che non denunciano perché temono ritorsioni e i tempi lunghissimi [illegible] progetti. Se Piccolello sostiene che la legge 108 funziona ed è stato fat[illegible] un passo avanti stabilendo che si possono dare mutui a tas[illegible]zero a coloro i quali hanno denunciato gli usurai, Claudio Castelli, vicepresidente dell'Associazione nazionale magistrati, è pessimista: «L'attenzione su tutto il problema della criminalità e su tutti i fenomeni connessi, come quello dell'usura, [illegible]. Bisogna tornare ad es[illegible] attenti, altrimenti fra breve ci troveremo a discutere di fatti più gravi ch[illegible] oggi [illegible]to i nostri occhi».

Grasso fa di più: accusa le banche di chiedere troppe garanzie con tempi lunghissimi per istruire le pratiche mentre dovrebbe investire sui progetti e vigilare sui propri dipendenti che talvolta dirottano i clienti verso società finanziarie. Niente di inedito, in fondo.

Nel 1985 un imprenditore tarantino, Gennaro Grandinetti, si uccise con un colpo di pistola lasciando sulla [illegible] scrivania [illegible] valigia di documenti. Era lì la prova che la sua azienda, la Simic, era ormai nelle mani degli usurai. Piuttosto che cederla, la fece finita.

Monsignor Alberto D'Urso, presidente della fondazione «San Nicola e Santi Medici» e segretario nazionale delle fondazioni antiusura, conferma: «Esercizi commerciali e aziende sono [illegible] il tiro degli usurai che ormai si muovono con prestanome e tecniche collaudate». Racconta un caso: «Il proprietario [illegible] un'azienda agricola riceve, per costruire un nuovo capannone, danaro [illegible] un amico. Ma [illegible] un usuraio. All'inizio non gli chiede nulla in cambio. Poi il [illegible] di interesse è del 5 per cento al mese. Sale quindi al 15. L'usuraio si [illegible] parzial[illegible] della sua proprietà. La vittima è venuta da me, non ha [illegible] i soldi per pagare un avvocato. Il processo va [illegible] sette anni. Molti non denunciano per questo. Fino al termine del processo sarebbero ostaggi degli usurai. Bisogna accorciare i tempi della giustizia».

«Non si denunciano le estorsioni perché i processi sono eterni e si rimane nelle mani degli strozzini»

Piero Grasso procuratore dell'antimafia nazionale

La fondazione barese ha seguito [illegible] casi nel '98: «Molti [illegible] più quest'anno - dice monsignor D'Urso - ma a[illegible]i il Sud è uguale [illegible] Nord. In Italia sono nate 26 fondazioni antiusura. Un motivo ci sarà».

Da oggi [illegible] lunedì cicli di conferenze per il pubblico

Da Nord a Sud incontri sulla sfida alla leucemia

ROMA

Torna anche quest'anno, e per la quarta volta, la «Settimana europea contro Leucemie, Linfomi e Mieloma», un gruppo [illegible] malattie neoplastiche che, grazie alla [illegible] stante ricerca, hanno visto grandi [illegible] i terapeutici. La manifestazione, patrocinata [illegible] Commissione Europea, si svolge dal [illegible] al [illegible] giugno ed è curata dall'Associazione italiana contro le leucemie (06-440.26.96), che organizza in molte città italiane «incontri aperti a tutti i cittadini. Saranno l'occasione per illustrare le iniziative e i progetti realizzati dall'Ail, un'associazione senza fini di lucro costituita nel '69, grazie ai fondi raccolti con libere donazioni e manifestazioni ormai tradizionali come «Stelle di Natale» e «Uova di Pasqua».

La sede nazionale dell'Ail è a Roma, ma ci sono 54 sezioni provinciali legate ai principali centri ematologici. Grazie a questa sua diffusione capillare, l'Ail è diventata il punto di riferimento per la lotta a leucemie e linfomi. I fondi raccolti vengono investiti in tre attività distinte: l'assistenza sanitaria, la ricerca scientifica e la formazione del personale. L'Ail, ad esempio, acquista farmaci e reattivi particolarmente costosi e difficilmente reperibili, finanzia l'acquisto di apparecchiature ad alta tecnologia per i centri di ematologia e di trapianto di midollo osseo, promuove la formazione e l'aggiornamento professionale per ricercatori, medici, biologi e infermieri. Quanto all'assistenza, realizza strutture residenziali presso alcuni dei maggiori Centri di Ematologia - e collabora alle spese di gestione e di manutenzione - perché i pazienti che risiedono lontano possano affrontare i lunghi periodi di cura assistiti dai propri familiari. Per chi è tornato a casa, l'Ail contribuisce alle spese dei servizi di Assistenza Domiciliare.

(r. cri.)

Enna: la svolta arriva dopo un anno di indagini, il piccolo forse vittima di un pedofilo

Bimbo morto nella fontana: fu omicidio

Dall'autopsia è emerso che non c'era traccia di acqua nei polmoni della vittima
Interrogate due persone, una è parente del bambino che viveva in un istituto

Fabio Albanese
ENNA

Sembrava una disgrazia, un tragico incidente accaduto a causa della leggerezza di qualche sorvegliante o per fatalità. Invece è stato un omicidio, e forse è stato opera di un bruto, o forse una vendetta familiare. Non si sa ancora il nome di chi ha ucciso ma di certo c'è è stato un omicidio, fino a ieri considerato un incidente.

E' questa la terribile verità emersa nelle indagini per la morte di Enrico Niniano, un bambino di 4 anni il cui cadavere fu trovato nel luglio dello scorso anno dentro la vasca del galeone, una fontana decorativa all'interno di un istituto di riabilitazione a Troina, un paesone sui monti Nebrodi, in provincia di Enna.

L'incredibile svolta è arrivata dopo che il magistrato titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore di Nicosia Luca Turcaro, ha ricevuto l'esito dell'autopsia secondo la quale nei polmoni del bambino non è stata trovata acqua. Un segnale inequivocabile, a detta del medico legale, per dire che Enrico non è morto per annegamento ma per asfissia da soffocamento. Nell'inchiesta sarebbero finite anche due persone, indiziate del delitto, ma finora gli inquirenti non sarebbero riusciti a racimolare sufficienti indizi per poterle incastrare. Una di loro sarebbe addirittura parente del bambino.

Enrico era stato ricoverato nella «Cittadella dell'Oasi Maria Santissima», una grande struttura sanitaria per la riabilitazione psico-motoria, all'avanguardia per le tecniche e le strumentazioni adottate, perché balbettava un po'. La mattina del 4 luglio dello scorso anno, assieme ad altri bambini ricoverati e a sette assistenti, aveva fatto una gita nel parco della struttura sanitaria. A mezzogiorno con un pulmino, tutti erano rientrati. Tutti tranne uno: Enrico.

Della sua mancanza si accorsero solo a tavola, all'ora di pranzo. Quando scattarono le ricerche era già morto da oltre un'ora. Gli investigatori trovarono le scarpette del bambino sul bordo della vasca e proprio questo particolare fece pensare alla disgrazia: Enrico voleva fare il bagno, si era tolto le scarpe e si era immerso nella grande fontana.

Subito partirono gli avvisi di garanzia per i sette assistenti e per i responsabili dell'«Oasi», tra questi lo stesso fondatore, padre Luigi Ferlauto, una vera e propria istituzione della Cittadella. Per tutti, l'accusa è omicidio colposo e negligenza.

Passano i mesi e l'ipotesi del delitto, assieme altri indizi, prende però sempre più corpo tanto che il magistrato della procura chiede al gip l'archiviazione del procedimento contro chi doveva sorvegliare Enrico. Dopo decine di interrogatori e dopo che i carabinieri hanno messo sotto esame la famiglia della piccola vittima (padre disoccupato e accusato in passato di abusi sessuali su minori, madre alcolista che vive separata dal marito), nell'indagine sono entrati due nuovi personaggi; uno di loro è parente di Enrico ed è stato visto la mattina dell'omicidio all'interno dell'«Oasi».

Due i moventi ritenuti più probabili: l'azione di un bruto che voleva violentare il bambino e che lo ha soffocato nel tentativo di farlo smettere di urlare.

Oppure, un'atroce vendetta maturata all'interno dell'ambito familiare per motivi che, però, sfuggirebbero ancora agli inquirenti. Non viene esclusa nemmeno l'ipotesi del gesto di un folle. Il cadavere sarebbe stato poi gettato nella vasca, con quelle scarpette sul bordo per depistare.

Unico fatto certo: si tratta di un omicidio e non di un incidente. Ma nonostante il riserbo fitto durante questi undici mesi di indagini, e le poche parole del sostituto procuratore di Nicosia, Luca Turcaro che si limita a raccomandare prudenza e discrezione», il giallo sembra lontano dalla fine.

Il piccolo Enrico Niniano e la vasca in cui fu trovato morto. (IL GIORNALE DI SICILIA)

Una strage sfiora il rogo

Milano: la famigliola di cinesi forse uccisa prima dell'incendio

Aumentano gli interrogativi sulle cause della morte dei componenti di una famiglia di immigrati cinesi - padre, madre e una bimba di otto mesi - trovati cadaveri lo scorso 31 maggio nella loro abitazione nella zona di San Siro a Milano: si fa strada anche l'ipotesi di una messinscena per coprire un triplice delitto.

Il decesso era stato inizialmente attribuito al fumo, sprigionato da un incendio scoppiato nella notte per un corto circuito, ma gli esami tossicologici disposti dal pm Alfredo Robledo, sembrano mettere in discussione questa tesi. Nei polmoni di George, elettricista di 34 anni, della moglie Annie, 22 e della piccola Alicia non sono state trovate tracce riconducibili all'intossicazione da fumo. L'esito dell'accertamento medico-legale non fa che accrescere i dubbi su una vicenda che fin dai primi momenti aveva presentato una serie di anomalie. Il giovane elettricista, per esempio, pochi giorni prima della morte era rimasto vittima di un pestaggio misterioso. Nell'abitazione, che si trova in un complesso di case popolari in piazza Selinunte, polizia e vigili del fuoco, nei sopralluoghi successivi al ritrovamento dei cadaveri, non erano riusciti ad individuare l'origine delle fiamme. Anche la circostanza che i cadaveri risultassero parzialmente bruciati, ma si trovassero perfettamente composti sui letti, aveva sollevato interrogativi. Le finestre dell'appartamento, al momento dell'intervento dei vigili del fuoco, erano tutte chiuse, nonostante la nottata fosse stata particolarmente calda. Era strano anche la presenza di una pesante coperta che copriva la donna. Senza contare un'ultima circostanza inspiegabile: pochi giorni dopo il ritrovamento dei cadaveri, qualcuno aveva violato i sigilli messi dalle autorità all'appartamento e probabilmente vi era entrato. Gli esami tossicologici hanno poi, definitivamente, risparto il caso: George, Annie e Alicia hanno respirato fumo. Il decesso potrebbe invece essere legato ad una forma di avvelenamento. [r. cri.]

Assalto a Milano

Affrontano i rapinatori e li feriscono

MILANO

«Tutti a terra, è una rapina». Sono le otto e dieci di sabato mattina quando due giovani sulla trentina, entrambi armati, entrano nel bar ricevitoria di via Mosca, all'estremo Ovest di Milano, al confine con Muggiano. Ma la coppia di gestori non si lascia intimidire. Mentre gli sconosciuti si impossessano del portafoglio dell'unico cliente (bottino: 40 mila lire), il barista prende il coltello e si getta sul bandito più vicino. Il coltello cade, la moglie lo impugna e si avventa sull'altro. I rapinatori fuggono, inseguiti dal barista. Ma il complice che li attendeva in auto se ne va.

Ma il caso mette sulla loro strada, proprio in quel momento, un equipaggio dei carabinieri, che li blocca. I banditi si ribellano, ingaggiano una colluttazione, ma alla fine sono costretti ad arrendersi. Sono medicati all'ospedale San Carlo, quindi trasferiti in carcere. Uno è Marco Pizzolla, 34 anni, vecchia conoscenza della giustizia, pregiudicato per rapina. Dovrebbe essere in semilibertà a scontare una precedente condanna - risulta infatti domiciliato presso il carcere di Opera - ma non è chiaro se fosse in permesso-premio o gli fossero stati condonati gli ultimi mesi. L'altro è Fabrizio Mensa, 33 anni, che saprà dopo che una sola delle pistole, quella da cui è partito il colpo, era vera. L'altra era un giocattolo.

Anche i coniugi sono stati feriti nella colluttazione, ma in modo leggero. Ricoverati all'ospedale San Paolo, sono già stati dimessi.

La rapina sventata ieri sera a Milano presenta molte analogie con quella avvenuta il 4 gennaio in via Derna 12 è costata la vita al tabaccaio Ottavio Capalbo, 34 anni. Anche allora si presentarono in due, armati, per rubare l'incasso delle slot-machine. Capalbo reagì buttando loro addosso uno sgabello. Fu ammazzato con un colpo di pistola che lo raggiunse in pieno volto. Anche lo zio di Ottavio Capalbo rimase ferito da tre proiettili, ma si salvò.

Confrontando le testimonianze della rapina di allora - gli assassini del tabaccaio furono visti in faccia da una donna anziana che entrò nel locale proprio mentre la rapina era in corso - gli inquirenti hanno effettivamente trovato analogie tra le due rapine. Non ci sono però collegamenti accertati, come hanno sottolineato ieri pomeriggio gli investigatori del Nucleo Operativo dei carabinieri di Milano. Ipotizzare che i banditi possano essere gli stessi è quanto meno prematuro. «Allo stato attuale non c'è alcun collegamento accertato fra le due rapine», affermano gli investigatori. Le analogie però sono più di una: l'obiettivo (in entrambi i casi un tabacchi-ricevitoria), il fatto che i banditi abbiano agito in coppia e che non abbiano esitato a sparare quando i proprietari hanno reagito. [r. cri.]

Pioggia, vento e freddo hanno accompagnato il rientro dal weekend

Il maltempo non ferma l'esodo

Vacanzieri in coda al Nord e al Centro

In Liguria, sull'A12 le code più lunghe Autobrennero chiusa per ore a Bolzano per il disinnesco di un ordigno bellico Evacuate per sicurezza cinquemila persone

L'autostrada Brennero è rimasta ieri, tra i caselli Bolzano Sud e Nord, per il disinnesco di una bomba

ROMA. Tutti in coda, come di solito. Dopo la pioggia, il vento e il freddo che hanno flagellato un po' ovunque il fine settimana degli italiani, non sono mancati anche ieri, soprattutto per i vacanzieri del nord e del centro, i disagi per il rientro in città. Solo ieri in Liguria si è risolto il problema lungo tutta la direttrice del Brennero, dopo che le operazioni per il disinnesco di una bomba residuato bellico avevano bloccato fino al tardo pomeriggio l'A22. Nella prima mattinata circa 5000 persone erano state evacuate dalle loro abitazioni. L'operazione prevedeva il disinnesco, da parte di artificieri militari, di una bomba d'aereo di 250 chili, trovata durante lavori di sbancamento sotto un cavalcavia dell'autostrada.

La situazione più pesante, come hanno spiegato dal CCISS viaggiare informati e dalla sala operativa delle Autostrade, è stata però senz'altro quella che si è creata al nord, all'uscita della riviera romagnola e di quella ligure e sulla strada di ritorno dai laghi. Alle 18, sull'A14 tra Pesaro e Cattolica nord c'erano 8 chilometri di coda e traffico rallentato anche tra Cattolica e Bologna, con code in tutte le corsie per Bologna.

Code e pesanti rallentamenti anche sull'A10 tra Varazze e Genova, sull'A12 tra Chiavari e Recco sempre in direzione di Genova, e sei chilometri di coda sull'A26, in Piemonte, Lago Maggiore, ancora in direzione di Genova.

In Lombardia, oltre cinque chilometri di coda tra Abbadia Lariana e Lecco in direzione di Milano e traffico pesantemente rallentato su tutta la statale che da Lecco porta a Milano, nonché traffico intenso sull'A4, tra Bergamo e Milano.

In Abruzzo, qualche problema c'è stato sulla A24: dieci chilometri di coda, alle 18, all'altezza dello svincolo di Turano, in direzione Roma.

Traffico anche in Toscana, sull'A11, tra Pisa Nord e Pistoia. E macchine in coda nel Lazio, soprattutto intorno a Roma, dove il traffico si è progressivamente intensificato, nel pomeriggio su tutte le consolari, soprattutto sull'Appia, la Pontina, la via del Mare e l'Aurelia.

Più calma la situazione al sud, dove, almeno fino al tardo pomeriggio di ieri non si sono verificate particolari code di rientro lungo la costiera Amalfitana.

Relativamente pochi, invece, gli incidenti. Secondo i primi dati delle sale operative, il bilancio di morti e feriti, nell'arco del fine settimana, è stato meno drammatico del solito. Con l'eccezione della Lombardia, dove tra sabato e domenica sono morte sette persone, quasi tutti ragazzi. L'incidente più grave, sabato sera nel Cremonese, sulla statale 10 Cremona-Mantova, dove tre persone hanno perso la vita in uno scontro frontale tra una Ford Fiesta e una Renault 19. All'alba di ieri, lungo la provinciale Milano Meda, è morto due ragazze ventenni, un altro giovane è rimasto gravemente ferito. Altri due ragazzi sono morti in uno scontro frontale nel Bresciano. Sempre nel pomeriggio di ieri l'ultima vittima, un imprenditore milanese di 45 anni finito fuori strada con la sua auto lungo la statale 36 Milano-Lecco. [Ansa]

Invito all'opera.

Il 25 giugno alle ore 21:15, gli amanti della buona musica sono invitati a sintonizzarsi su Internet, sito www.ibm.com/it/aida. Dalla confortevole poltrona di casa, potranno godersi in diretta la prima dell'Aida dall'Arena di Verona. Una originale, resa possibile da IBM in collaborazione con la Fondazione Arena di Verona. Buona Serata.

IBM

e-aida non è il nome di un prodotto o servizio di IBM o della Fondazione Arena di Verona. Aida si riferisce all'opera di Giuseppe Verdi.

Rinvio per interventi di routine e esami. Contratto e riforme i motivi dell'astensione

Negli ospedali un giorno di paralisi

Scioperano i medici, garantite solo le emergenze

ROMA

Oggi le sale operatorie degli ospedali italiani lavoreranno soltanto per gli interventi d'urgenza. Tutte le operazioni di routine saranno, invece, rinviate per lo sciopero degli anestesisti, medici di laboratorio e radiologi. Se tutti i medici aderiranno, le sale operatorie dovranno rinviare tutte le operazioni programmate e non ci saranno esami di laboratorio né radiologici. Lo sciopero durerà dodici ore, dalle 8 alle 20, e potrebbe essere soltanto il primo di una serie che le associazioni di categoria hanno in programma «non appena si comincerà a discutere del contratto, probabilmente entro luglio».

L'agitazione era stata proclamata il 31 maggio scorso dall'Unione medici specialisti dirigenti Umsped di cui fanno parte l'Aaroi (Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri), l'Aipac (Associazione italiana patologi clinici) e il Snr (Sindacato nazionale radiologi). In origine doveva trattarsi di una protesta legata al rinnovo del contratto ospedaliero. «Ora è rivolto anche contro il decreto di riforma della Sanità», ha spiegato il presidente dell'Umsped Vincenzo Carpino. «La riforma Bindi - ha aggiunto - è andata oltre i limiti della delega ed ha ristretto gli spazi per il contratto di lavoro». Sotto accusa è soprattutto la presenza di un unico livello della dirigenza medica. L'Umsped chiede invece di «affermare la centralità del medico ospedaliero nelle scelte strategiche della direzione aziendale», di «valorizzare l'esclusività del rapporto» (in altri Paesi europei i medici lavorano qualche ora in più per stipendi quasi doppi). Si chiede poi di equiparare economicamente gli ex assistenti, risolvere le carenze di organico in anestesiologia e radiologia «che permangono - ha denunciato Vincenzo Carpino - a fronte di 85 mila medici disoccupati. Non si capisce come potrà essere possibile raggiungere tutti gli obiettivi se il personale sarà insufficiente. La riforma, insomma, è contro i cittadini». «Altri scioperi - ha concluso il presidente dell'Umsped - sono in programma appena si comincerà a discutere sul contratto, probabilmente luglio». Ma il fronte delle agitazioni del mondo della sanità rischia di allargarsi per l'approvazione della riforma voluta dal ministro della Sanità Rosy Bindi. Decisamente negativo è il giudizio del sindacato nazionale autonomo medici italiani. Il presidente, Roberto Anzalone, parla di «una legge che sconvolge la normale attività libero professionale dei medici. Impedisce al cittadino di scegliere liberamente il medico di fiducia e il luogo dove curarsi». Per questo motivo - annuncia Roberto Anzalone - «continueremo a chiedere al Presidente della Repubblica di non firmare il decreto. Abbiamo convocato per domenica 4 luglio il comitato centrale e lì prenderemo le decisioni sindacali». Toni battaglieri anche quelli utilizzati dal «Cartello dei medici in rivolta di Monza e Milano» (a cui aderiscono tutte le sigle sindacali dei medici, tranne l'Anaao) che, proseguendo nello sciopero virtuale proclamato a marzo, si sono offerti per acquistare una pagina del «Giornale». Anche da loro giunge la richiesta al presidente Ciampi di non firmare una «riforma fatta senza i medici» e «contro i medici, presentata all'ultimo minuto, costringendo il Presidente della Repubblica a leggere tra sabato e domenica le 90 pagine del decreto», ha denunciato Marcello Cosa Angeli, fondatore del Cartello.

21 GIUGNO

AEREI DALLE ORE 10 ALLE 18 SCIOPERO DEI VIGILI DEL FUOCO IN [illegible] GLI AEROPORTI

SANITA' SCIOPERO DEGLI ANESTESISTI, MEDICI DI LABORATORIO E RADIOLOGI PER TUTTA LA GIORNATA

AEREI SCIOPERO DI 4 ORE DEI PILOTI DELL'ALITALIA

SCIOPERO DALLE 11 ALLE 15 DEGLI ASSISTENTI DI VOLO DELL'ALITALIA E DELL'AIR EUROPE

22 GIUGNO

TRENI SI FERMA PER 4 ORE DALLE 9 ALLE 13 IL PERSONALE DI CIRCOLAZIONE DELLA CAMPANIA ADERENTE ALLA FILT-CGIL, FIT-CISL E UILT

TRAGHETTI IL PERSONALE DI NAVIGAZIONE (FILT-CGIL E AUTONOMI) DEI TRAGHETTI SULLO STRETTO DI MESSINA SI FERMERA' DALLE 21, PER 24 ORE, FINO ALLE 21 DEL 23

23 GIUGNO

TRENI SCIOPERO DI 8 ORE, DALLE 9 ALLE 17, DI MACCHINISTI E PERSONALE DI BORDO DELLA TOSCANA

SCIOPERO DI 24 ORE, DALLE ORE 0 ALLE 24, DEL PERSONALE DI BORDO DEL COMPARTIMENTO DI VENEZIA ADERENTE ALLA FIT-CISL, UILT, FISAFS E RSU

23 [illegible]

SCIOPERO DALLE 10 ALLE 14 DEL PERSONALE DI TERRA DEGLI AEROPORTI MILANESI (LINATE E MALPENSA)

7 LUGLIO

[illegible] **PUBBLICO** SCIOPERO NAZIONALE DALLE 8,30 ALLE 12,30

TRENI SCIOPERO NAZIONALE DI 24 ORE FINO ALLE 21 DEL 9 LUGLIO PROCLAMATO DA FIT-CISL, FISAFS, SMA, COMU, UCS, FISAST

Niente comitato mondiale, ma uno studio

In Belgio perdura il divieto di vendita della Coca Cola

Sugli alimenti adulterati compromesso tra i Grandi

Chirac a Usa e Canada: insensibili di fronte alla salute dei consumatori

Emanuele Novazio
Inviato a COLONIA

Sarà l'Ocse - attraverso due preesistenti e distinti gruppi di lavoro (quello sull'«Armonizzazione e la regolamentazione delle biotenologie» e quello sulla «Sicurezza dei nuovi alimenti») - ad avviare uno «studio sulle implicazioni delle biotecnologie e altri aspetti dell'alimentazione» che verrà presentato al prossimo vertice dei capi di stato e di governo del G7, fissato un anno ad Okinawa. Bloccato, per l'opposizione canadese e soprattutto per l'ostilità [illegible], il progetto francese di un «Consiglio scientifico mondiale per la sicurezza dell'alimentazione», i sette grandi riuniti a Colonia hanno imboccato la strada obbligata e sottotono del compromesso: per mascherare lo smacco subito da Parigi, certo, ma per smorzare anche il dissenso fra le due sponde dell'Atlantico su un tema-chiave come quello della salute alimentare e delle misure necessarie a prevenire rischi e frodi, nel momento in cui il mondo occidentale è [illegible] da scandali e infortuni: carni agli ormoni, mucca pazza, Coca Cola avvelenata, [illegible] e polli alla diossina ma anche alimenti trangenici, modificati cioè geneticamente e con procedure che il presidente francese Jacques Chirac considera a rischio, se non sottoposte ai necessari controlli.

Il capitolo 34 del comunicato finale del summit - un capoverso di sette righe - invita gli esperti dell'Ocse a «discutere i risultati delle loro analisi» con i rappresentanti del G7: dal rapporto, i sette grandi si aspettano «orientamenti sui possibili modi per migliorare l'approccio a questi temi dal punto di vista internazionale». Nessun riferimento esplicito, dunque, a un organismo scientifico globale come quello invocato da Chirac. Ma una formulazione sufficientemente vaga per impedire la rottura con americani e canadesi.

Secondo questi ultimi, la proposta di un Consiglio [illegible] «prematura e superflua». Quanto agli americani - impegnati nella difesa di [illegible] libertà [illegible] merciale alle volte in contraddizione con la tutela della salute, e preoccupati per le conseguenze del blocco di alimenti altamente competitivi come quelli trangenici - non hanno nascosto l'opposizione a un organismo che solleverebbe perlomeno difficoltà al libero commercio. Se una lezione è uscita, in proposito, dal vertice di Colonia, riguarda per l'appunto lo scontro di due concezioni del rapporto fra prodotto alimentare, commercializzazione dello stesso e ripercussioni sul consumatore. Uno scontro riassunto dalla durissima [illegible] mossa dal presidente francese e Stati Uniti e Canada per la loro politica permissiva [illegible] confronti della carne agli ormoni: secondo fonti della delegazione francese, nella seduta di sabato Chirac ha rimproverato i due Paesi d'oltreoceano di «ignorare le preoccupazioni per la salute che hanno spinto l'Unione europea a vietarne l'importazione». Le conseguenti ritorsioni adottate da Usa e Canada, ammonisce il capo dell'Eliseo, «rivelano un'assoluta mancanza di considerazione per la salute dei consumatori», e «obbediscono a [illegible] pura logica commerciale».

Da ottobre nelle amministrazioni statali: i cittadini potranno seguire via Internet il cammino del proprio fascicolo

La e-mail sbarca nel Palazzo

Con la posta elettronica pratiche più veloci

Ecco il francobollo della posta prioritaria che da oggi dovrebbe garantire consegne in 24 ore

Raffaello Masci
ROMA

La pubblica amministrazione ha deciso di abbandonare alle ortiche la cronica e disarmante lentezza che l'ha sempre caratterizzata. Stamattina infatti l'Aipa (l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione) firmerà con Eds (il colosso americano per i servizi elettronici alle aziende) il protocollo che darà il via - dall'ottobre prossimo - alla posta elettronica tra le amministrazioni statali.

Si tratta di una [illegible] interconnessione tra ministeri, regioni, province, comuni e enti pubblici che consentirà a ciascuno ufficio di avere una rete interna di «dialogo» e di rapportarsi a tutte le altre amministrazioni. In sostanza, le famigerate trafile che le varie «pratiche» dovevano compiere da un'ufficio all'altro e da un ministero all'altro, non solo non richiederanno più mesi e anni, ma addirittura scomparirano, perché ogni ufficio immagazzinerà tutti i dati in una memoria elettronica e li trasferirà per vie informatiche a chi di dovere.

Inoltre, ci sarà anche uno sportello del cittadino aperto su tutta questa trafila, per cui collegandosi ad Internet, ciascuno potrà controllare direttamente a che punto si trova la propria «pratica» sanitaria, pensionistica, edilizia e quant'altro.

Poiché, infine, tutti i dati saranno disponibili su supporto elettronico, non sarà più neppure esibire certificati cartacei, in quanto l'amministrazione interessata si andrà a cercare il dato là dove si trova.

La gara per la realizzazione di questa operazione faraonica della Pubblica amministrazione, era divisa in due lotti. Il primo riguardava i «servizi trasmissivi di trasporto, cioè la rete su cui questi dati dovevano viaggiare, ed è stato vinto da Telecom Italia; il secondo, relativo ai «servizi di interoperabilità» (cioè la gestione del traffico di dati) è stato vinto da Eds.

Il contributo dell'azienda americana, nella fattispecie, consta di due tranches, una di «servizi obbligatori» che verranno offerti alle singole amministrazioni e che vanno dalla posta elettronica, allo sportello con l'esterno, al collegamento Internet, al «supporto News» di comunicazione interna (ai dipendenti) o esterna (al pubblico). Più una seconda tranche costituita di optionals che le amministrazioni potranno chiedere (e pagare) direttamente a Eds senza bisogno di ulteriori contratti. Tra questi, per esempio, ci sono la gestione dei web e i collegamenti a banche dati.

L'operazione gestita da Eds - e che a regime darà lavoro a cento persone - costerà un miliardo al mese per cinque anni, ma questa cifra potrebbe lievitare fino a circa 30 miliardi l'anno con tutta la serie dei servizi opzionali.

La [illegible] americana nel '97 ha già realizzato una rete informatica di 25 mila computers tra tutte le scuole e gli uffici della Pubblica istruzione, e nel '98 un analogo sistema per l'Inpdap.

Scriversi costa meno

ROMA. Da oggi spedire una lettera costerà meno. Lo annunciano le Poste Italiane garantendo un risparmio medio del 30 per cento per le spedizioni sopra i 20 grammi. A diminuire saranno anche le tariffe della posta raccomandata e della posta ordinaria assicurata. La riduzione delle tariffe, spiegano le Poste Italiane, è l'effetto di una completa revisione degli scaglioni di peso che passano da otto a cinque. E sempre da oggi partirà anche il nuovo servizio di Posta Prioritaria: la corrispondenza superveloce recapitata in un solo giorno. Le tariffe andranno da un minimo di 1.200 lire per una missiva da 0-20 grammi fino a 15.600 per un pacco fino a 2 chili. (Ansa)

Sondaggio su 500 uomini tra i 30 e i 55 anni

Un marito su 2 racconta bugie per evitare liti con la moglie

MILANO. Viva le bugie con la consorte, se valgono a evitare sfuriti e scenate pericolose per la tenuta del matrimonio. Mentire per non litigare, ma anche per apparire all'altezza di mogli sempre più dure, che non accettano debolezze. Così la pensano i mariti italiani e gli psicologi che li hanno interpellati per conto del mensile «Burda».

L'indagine, che apparirà sul prossimo numero del mensile, è stata anticipata dall'agenzia di comunicazione Klaus Davi. Più di 500, in età fra i 30 e i 55 anni, i mariti intervistati: il 52% dice sì alle bugie «per salvaguardare un equilibrio di coppia ed evitare scenate», e il 43% «perché la moglie ti rinfaccia spesso le ammissioni di errore». Diverse le risposte possibili, quindi alte percentuali anche per opinioni come queste: «dire la verità spesso provoca inutili tensioni che si ripercuotono a letto» (37%); qualche piccola bugia aiuta a vivere meglio (34%). Le bugie più diffuse: quelle ai primi posti riguardano il sesso. Il 50% dice di mentire sull'apprezzamento fisico per le altre donne, il 47% sulle sue fantasie erotiche più spinte. Ma le altre, ed è un po' una sorpresa, hanno a che fare col bisogno di non apparire perdenti, deboli o incerti. Prima di tutto sul lavoro: il 43% non ama confessare alla moglie sconfitte o umiliazioni sul lavoro. Il 37% non rivela mai la sua voglia ed giocare, tornare bambino» (ed aggredirebbe, giudicandomi immaturo), e il 34% non parla dei propri stati depressivi (lei non tollera che io abbia momenti di debolezza). Il 29% non confessa le proprie paure davanti a film horror o di violenza (else direbbe: "sei peggio di un gay"), e il 25% evita di confessare qualsiasi paura. Il 39% degli intervistati, poi, non si tirerebbe indietro di fronte a una avasione erotica, sognando soprattutto (29%) una donna stile Maria Teresa Ruta, «femmina e materna al tempo stesso». Solo l'11% cerca una donna aggressiva e colta, alla Lilli Gruber. [r. cri.]

Prodotte negli Usa con l'erba di San Giovanni

Come le patatine l'antidoto per battere la depressione

LONDRA

La Gran Bretagna ha scoperto le patatine americane all'Erba di S.Giovanni, un antidepressivo naturale, delle quali sono famosi [illegible] Tom Hanks, Kim Basinger e numerosi altri divi di Hollywood. L'Erba di S.Giovanni, da tempo nota per la sua capacità di rinfrancare l'umore, in passato veniva considerata una pianta magica. Oggi gli scienziati ritengono che contenga sostanze chimiche in grado di influire sui neurotrasmettitori cerebrali legati all'ansietà e alla depressione. Robert Ehrlich, presidente della «Robert's American Gourmet», produttrice della ricercatissime patatine, in una intervista al «Sunday Times» di ieri ha annunciato che sta per mettere sul mercato altri tipi di «cibo funzionale», dalle ciambelline al gingko, un'essenza orientale della quale si dice che allunga la vita, alle patatine al kava kava, dal potere rilassante, o i Power Puffs, soffiancini che danno energia.

Un'altra casa di prodotti alimentari sta per lanciare «focaccine antidepressive» a base di grasso naturale estratto da pesci e semi di colza dalle presunte capacità di migliorare l'umore, proteggendo allo stesso tempo contro le malattie cardiache e la senilità.

«British Dietetic Society», che vigila sui prodotti alimentari, invita alla prudenza: «Non abbiamo prove sull'efficacia di quelle sembrano solo cliniche promesse per vendere di più». I consumatori non sembrano propensi all'ascoltare chi li mette in guardia, quando si tratta di alimenti naturali, che hanno sempre una fortissima attrattiva e vengono ingeriti con convinzione. E già questo aiuta il benessere psicologico. [Ansa]

REGIONE CAMPANIA
E.D.I.S.U. SALERNO
Ente per il diritto allo studio universitario
In riferimento all'avviso di avvenuta aggiudicazione di gara, ai sensi della 55/90, art. 20, per l'affidamento del servizio per l'ottemperamento degli obblighi previsti dal D.D.L.gs.vi 26/5/1997, nn. 155 e 156, pubblicato in G.U. 15/5/1999, in seguito a revoca dell'aggiudicazione alla ditta V.M.S. - ROMA, perché rinunciataria, è risultata aggiudicataria la ditta prima idonea: Igeam - ROMA.
IL DIRETTORE GENERALE
dott. Rosario Barbuto

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - TORINO
Tel. 011 666.52 11 - Fax 011 666.53.00

Invece delle solite VACANZE
Scegli di trascorrere una settimana nei Fiordi Norvegesi
Dove la natura è protagonista assoluta e puoi dimenticare i rumori lontani delle città e spiagge affollate.
Lasciati guidare lungo l'itinerario insolito ma collaudato che ti porta a Oslo. La capitale a misura d'uomo, con i suoi parchi ed i suoi musei, e poi nel fiordo di Hardanger e nel Sognefjord, il più lungo e profondo del mondo, dove le montagne imponenti si specchiano nelle calme acque, continuando visiterai Bergen, la regina del Nord ed il mitico Geirangerfjord.
Una settimana! Può bastare per rigenerarsi, apprezzare la Scandinavia ed il suo clima. Puoi scegliere tra 3 tour dei Fiordi Norvegesi con partenze ogni settimana disponibili anche in Luglio ed Agosto a partire da lire 1 milioni compresi voli di linea dall'Italia, alberghi di prima categoria, visite ed escursioni, pasti principali e guida in lingua italiana.

Altri tour di 8 giorni	Quote da*
• Le 3 Capitali Nordiche	[illegible]
• Finlandia e Sole di Mezzanotte	2990
• Isole Lofoten, Caponord e Oslo	2990

*In migliaia di Lire

Giver Viaggi e Crociere offre inoltre una vasta scelta di programmi da 8 a 20 giorni per il Grande Nord, l'Irlanda, il Canada e per il Grande Sud
Prenotazioni nelle migliori Agenzie di Viaggi
[illegible] 010/57561 - Fax 010/562410 - e-mail: giver@eca.it

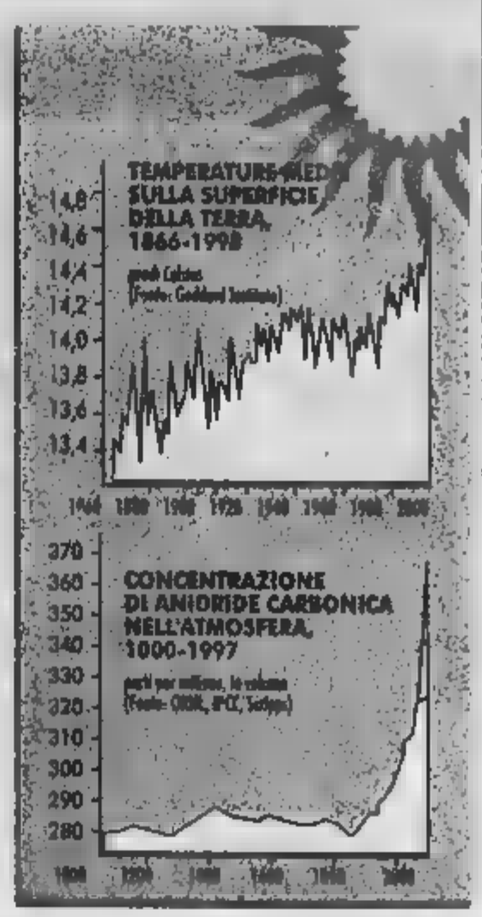
Oggi comincia la bella stagione, ma climatologi e meteorologi sono divisi sulle previsioni

Caroselli: dalle mappe si può azzardare che i temporali dureranno almeno fino all'inizio del mese di luglio

Giuliacci: preparatevi saranno mesi torridi Lo dice la statistica

Ferrara: la temperatura è in continua

Getti d'acqua fredda per vincere l'afa nelle strade di Madrid



«Un'ordinaria estate di caldo»

I signori del tempo: ma l'afa sarà più insistente

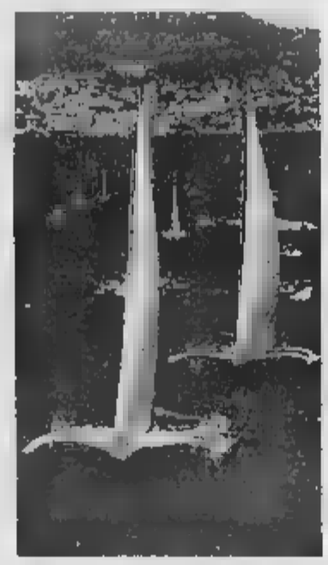
ROMA

Benvenuti nell'ultima estate del millennio. Sarà come quelle che le hanno precedute, avvisano gli esperti: non è un buon segno. Farà caldo. Ci ha già avvertito il Centro Meteorologico di Reading: «Prevediamo un grado in più rispetto alla media». Sarà semplicemente un'altra estate dell'effetto serra. Anche questo non è proprio un buon segno. Adesso, ci sono un po' di temporali in giro, ma fa ancora un caldo boia e veniamo da una primavera un po' strana: molto piovosa all'inizio, molto afosa alla fine.

Previsioni a lungo termine non se ne possono fare, ripetono meteorologi e climatologi. Però, si può cominciare a parlarne. Dati, cifre e notizie da sfogliare. Uno: «Gli ultimi 15, 20 anni sono stati i più caldi di tutti, e l'ultimo, il '98, in particolare: più 0.6 gradi nell'arco dei 12 mesi e in tutto il globo, rispetto alla media dal 1900 al 1961» (Antonio Navarra, climatologo del Cnr). Due: «Quest'anno finora ha fatto meno caldo dell'anno scorso. E a gennaio c'è stato anche un record di piogge» (Vincenzo Ferrara, climatologo dell'Enea). Non fatevi troppe illusioni: per ora è una magra consolazione. Tre: «Una malattia a lungo periodo sta interessando l'atmosfera della Terra. Si chiama effetto serra, è una malattia abbastanza seria. Al di là di questo, non necessariamente le stagioni seguono l'andamento della malattia. Certo, le estati calde degli ultimi cento anni sono tutte raggruppate nell'ultimo decennio: questa è solo una prova dell'effetto serra» (Guido Caroselli, meteorologo della Rai). E quattro: «La tendenza dell'ultimo ventennio è che la temperatura media dell'estate italiana è aumentata di circa un grado. Statisticamente, significa aumentare di 2/3 volte la probabilità che in Italia si verifichi un'ondata di calore» (Mario Giuliacci, meteorologo del Centro Epsom Meteo).

Se quest'anno fa meno caldo dell'anno scorso, questo non vuol dire che non faccia più caldo di tre anni fa o soprattutto di 15 anni fa. La curva del clima negli ultimi decenni è quella che spiega ancora Caroselli: «Il '98 è altre estati degli Anni 90 sono stati lo più caldo del secolo. Per cercare un anno stabile bisogna risalire agli Anni 60, quando non c'erano fenomeni eccessivi. Gli Anni 70 sono stati abbastanza freddi. Dall'80 si è cominciato a manifestare l'effetto serra. Cioè, è iniziata l'era del caldo. Questo è uno dei pochi fatti che conosciamo, ha avvertito il professor Navarra: «La temperatura del pianeta sta salendo. E la concentrazione di anidride carbonica ha un picco, è la più alta degli ultimi 420mila anni. Gli Anni 90 sono particolarmente caldi in tutto il mondo: per questo siamo ragionevolmente sicuri di qualcosa stia succedendo. Se l'anidride carbonica triplica o quadruplica, il pianeta cambia». Spariranno i ghiacciai (stanno già cominciando a sparire), avremo meno acque e non sarà un bel vivere, intanto l'escursione termica annua si attenua e risentiranno di più le regioni fredde della Terra e quelle equatoriali, e allora potrà anche succedere che gli inglesi pianteranno di nuovo le vigne come nel Medioevo e noi saremo più vicini al Sahara.

In attesa di aspettare che qualcosa succeda e che i Grandi e i Piccoli si mettano d'accordo sulle misure da prendere, viviamoci quest'ultima estate calda del Millennio. Anche se tutti gli esperti ripetono, come Navarra, che «farà meno caldo del '98». Con qualche distinzione, nemmeno troppo sottile. Caroselli dice che «la situazione attuale vede correnti in quota che riescono a spingersi sopra le Alpi e l'aria in quota fa da effetto camino. Quindi, quando c'è caldo in quota si formano correnti molto intense ascendenti che fanno formare nubi temporalesche, i cumulonembi. Dalle mappe che ho guardato sembra che sino alla fine del mese ci troveremo questo tempo. Allora, se giugno va così e l'inizio di luglio pure, allora la natura potrebbe trovare facile continuare così». Giuliacci, invece: «Azzardo che farà molto caldo. Lo azzardo guardando le statistiche. Dal '50 a oggi ci sono state 11 estati notevolmente calde, 5 nel trentennio dal '50 all'80, 6 negli ultimi 18 anni. Di queste 6, ben 4 sono state negli Anni 90: '92, '94, '95 e '98, il più caldo di tutti. Nel '98 c'era il Nino. Quest'anno no. Dico allora che sarà un'estate calda, ma non così calda come l'anno passato. All'80 per cento sarà come il 92, 94 o 95. Al 20 per cento come gli anni più freschi come il '91». Chi ha ragione? Ferrara, dall'Enea: «Non chiedetevi se farà più o meno caldo. Ma che caldo farà». E che caldo farà? Tanto e afoso. Ahinoi. [p. sap.]



I trimarani al via della regata velica «Course de l'Europe» partita ieri da Genova

Al giro d'Europa a vela il più atteso è Soldini

GENOVA

Vento leggero alla partenza ma previsioni di Maestrale a nodi nello prossimo per i concorrenti del Giro d'Europa a vela che partiti ieri alle 13 da Genova con destinazione Bonaldamena in Spagna. L'ottava edizione di questa regata che ogni due anni porta il messaggio dell'Europa unita sui mari del Vecchio Continente, e che quest'anno, grazie all'organizzazione dello Yacht Club Italiano e al sostegno del Comune di Genova e della Regione Liguria ha preso il via da Genova, è cominciata attorno alle 11. A quell'ora i sei monoscafi e i sei grandi trimarani oceanici hanno lasciato gli ormeggi di Porto Vecchio, a ridosso dell'Acquario li ha ospitati per settimana. Tutte le imbarcazioni, che per raggiungere il aperto hanno sfilato lungo la banchina, sono state salutate a lungo dal pubblico. Applausi per tutti i grandi campioni impegnati in questa regata, ma in particolare per le due imbarcazioni italiane, Riviera di Rimini di Andrea Scarbelli e Juno Plano di Sandro Buzzi e per il trimarano francese Brocéliande che ha a bordo Giovanni Soldini. Soldini affiancherà lo skipper Alain Gautier nella conduzione di questo scafo lungo 18,28 metri, largo ben 17,30 e in grado di alzare una velatura di quasi 300 metri quadrati di vela.

«Mi occuperò regolazioni vele e delle manovre - ha dichiarato Giovanni Soldini -. Su imbarcazioni come questa però tutti l'anno una navigazione difficile specie quando avremo lasciato il golfo di Genova». E proprio le previsioni hanno portato gli organizzatori a una variante del percorso. Mentre i sei monoscafi punteranno direttamente verso la Spagna, i trimarani oceanici dovranno compiere un lungo giro attorno alla Sardegna prima di prua sul traguardo. «Una scelta giusta - ha detto Soldini -. Il percorso originario prevedeva il passaggio tra la Corsica e la Sardegna. Con possibile forte da Nord-Ovest sarebbe stato un rischio infilarsi nelle Bocche di Bonifacio. Meglio fare più strada sicuri». Le fasi iniziali della prima tappa del Giro d'Europa sono state addirittura troppo sicure. Vento leggerissimo e mare calmo sia per i monoscafi che partiti alle 13, sia per i trimarani che hanno superato la linea di partenza dieci minuti dopo. Subito in evidenza tra i monoscafi il vincitore della passata edizione del Giro d'Europa, Yves Parlier con Aquitaine Innovations, Riviera di Rimini e Whirlpool, lo scafo della francese Catherine Chabaud con a bordo Isabelle Autissier, salvata da Soldini nel Pacifico durante il Giro del mondo. Più attardato l'altro scafo azzurro Juno Plano. Tra i trimarani le prime battute della tappa hanno subito indicato i pretendenti alla vittoria: Fujicolor di Loick Peyron e Brocéliande con Soldini. [r. cri.]

s'impicca in cella

GINEVRA. S'è impiccato in un carcere della Svizzera Mauro Nicoli, 37 anni, noto malvivente italiano responsabile di almeno diciassette omicidi. Il portavoce dell'istituto di pena ha riferito che Nicoli ha utilizzato il cavo elettrico della televisione in cella per impiccarsi. Insieme con i due complici della sua banda, Pierluigi Giacchinetti e Amadio Bettoni, evase dal carcere svizzero nel 1984 e tra il 1985 e il 1987 i tre furono protagonisti di rapine a mano armata in Svizzera, Italia e anche in Francia dove a un casello uccisero quattro agenti. [Agi]

Festival Fitness record

Ampiamente superato il traguardo delle 200.000 presenze al Festival Fitness di Rimini che si è concluso ieri sera. La «Woodstock» italiana del benessere e della forma fisica ha visto la partecipazione di numerosi campioni sportivi - da Marco Pantani, alle prime «uscite» pubblica dopo la squalifica al Giro, a Yuri Chechi, del ciclista Gianmarco Pozzecco al pilota di Formula 1 Jarno Trulli. [Ansa]

Tremiti: 70 una torta

FOGGIA. Settanta turisti ospiti di un albergo nell'isola di San Domino, nell'arcipelago delle Tremiti, sono rimasti intossicati sabato da una torta artigianale accusando mal di pancia e dissenteria. Per 12 di loro è stato necessario il ricovero nell'ospedale di Torremaggiore. Sequestrato gli ingredienti adoperati per confezionare la torta, tra cui la crema pasticciera liofilizzata e il latte. [a. l.]

Le in usa profumi

LONDRA. La supermodella Elle Macpherson, Marianne Faithfull e molte altre donne in carriera hanno scoperto il potere dei dopobarba maschili e ora usano al posto dei classici profumi femminili. L'ha scritto ieri il Sunday Times sulla base di un sondaggio. Macpherson preferisce il dopobarba «Vetiv Verte» la Faithfull si spruzza di «Habit Rouge». [Ansa]

Poliziotti Terzo arresto a Ostia

Terzo arresto in un tra gli uomini del commissariato di polizia di Ostia. Venerdì è la volta di un ispettore di 37 anni, R. R. coinvolto in un giro di sanatorie false per extracomunitari. A metà maggio era toccato al vicesovrintendente Umberto Andriani, 39 anni, di concorso in detenzione per spaccio di cocaina e, qualche giorno più tardi, sempre per lo stesso reato, all'agente M. T. 26 anni. [Ansa]

IL TEMPO

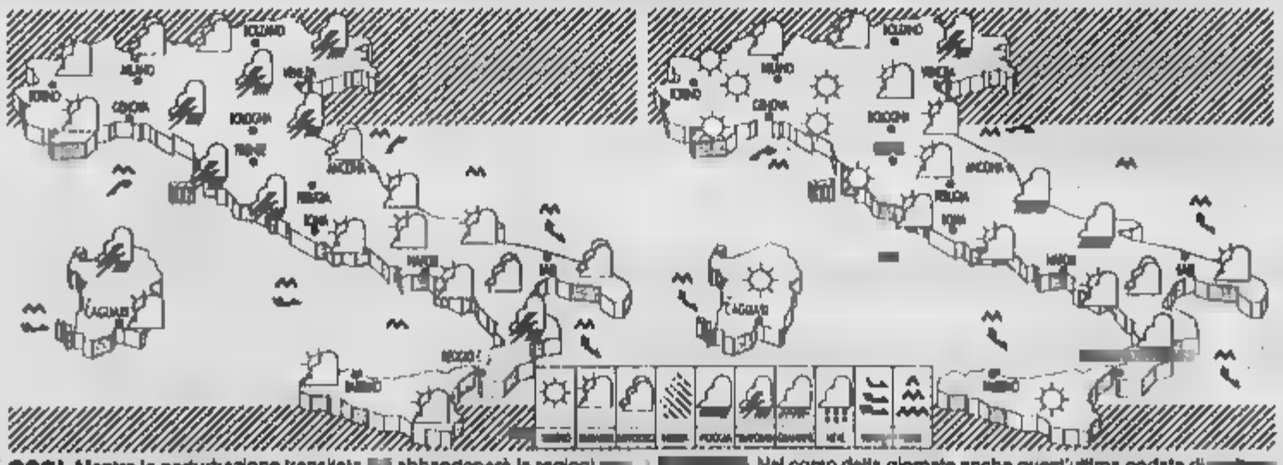
a cura di Marcella LaNeve

UN CIELO VARIABILE. Anche per questa settimana non è previsto il gran caldo, mentre le condizioni del tempo, sia per oggi che per domani, resteranno improntate al variabile perturbato, in particolare sulle regioni di Nord-Est e su quelle appenniniche ed adriatiche.

La temperature poi scenderanno ancora di alcuni gradi più segnatamente sulle regioni orientali.

Da mercoledì in poi si verificherà un cambiamento della circolazione atmosferica, secondo il quale, l'aria fresca ed instabile si dirigerà verso la parte centro orientale del continente, lambendo a malapena le zone alpine. Nel contempo da Ovest avanzerà verso la penisola, una corrente di aria temperata e modestamente perturbata. Provocherà un certo aumento delle temperature, del tasso di umidità e dei parziali e temporanei annuvolamenti.

Tra sabato e domenica infine il tempo tenderà a subire un ulteriore deterioramento, sia sulle regioni di Nord-Est che su quelle [illegible], dove si verificherà una confluenza tra le correnti Ovest con quelle instabili settentrionali.



OGGI. Mentre la perturbazione transiterà abbandonerà le regioni ridionali, le regioni settentrionali raggiunte da una perturbazione temporalesca. Superata la barriera alpina transiterà rapidamente sulle gioni padane, con piovaschi e temporali con il rischio di grandinate.

Nel corso della giornata anche quest'ultima ondata di po si accingerà a trasferirsi verso Levante, lasciandosi dietro dei residui piovaschi pomeridiani sul orientale della penisola, comprese le appenniniche. Schiarite su Nord-Ovest e regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	23	Bologna	14	19	Bari	18	25
Bolzano	12	22	Firenze	14	23	Napoli	18	25
Verona	14	19	Pisa	14	22	Potenza	np	np
Trieste	15	24	Ancona	15	19	S.M. Leuca	22	25
[illegible]	13	23	Perugia	15	20	R. Calabria	19	27
Milano	13	23	Pescara	18	24	Palermo	21	28
Torino	12	23	L'Aquila	12	21	Catania	23	29
Cuneo	np	np	Roma Urbe	19	27	Messina	22	27
Genova	17	27	Roma Clamp.	18	26	Alghero	17	28
Imperia	20	23	Campobasso	14	20	Cagliari	19	28

CITTA' ESTERE

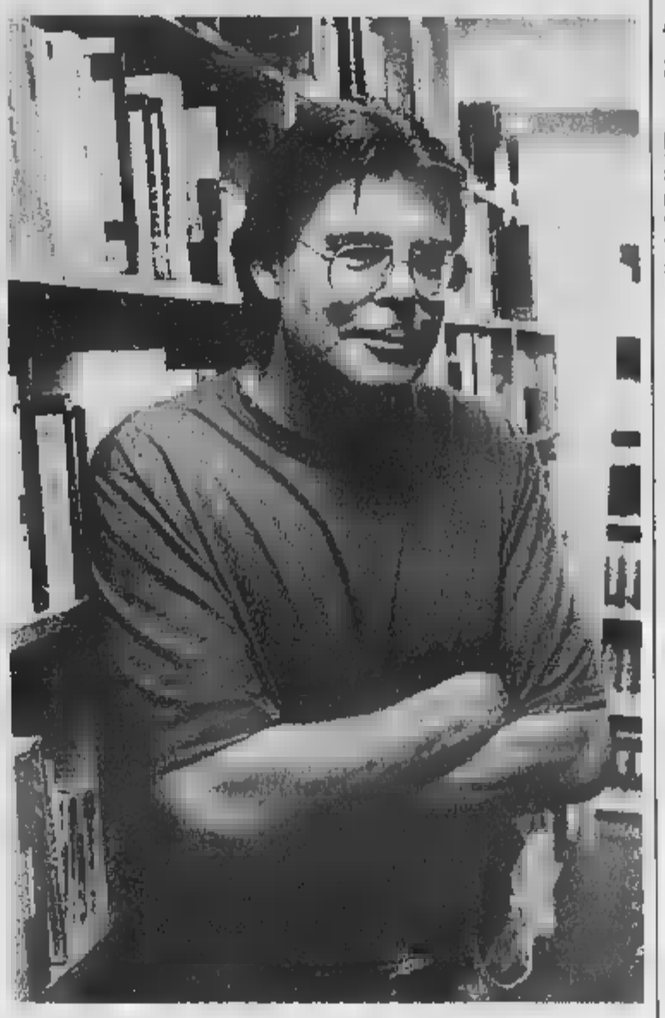
	min	max		min	max	
Amsterdam	15	23	pioggia	Lisbona	22	34	sereno
[illegible]	23	32	sereno	Londra	14	21	pioggia
Bangkok	26	32	nuvoloso	Los Angeles	16	26	variabile
Berlino	14	22	variabile	Madrid	19	32	sereno
Bruxelles	14	23	pioggia	Montreal	18	24	sereno
[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	Mosca	12	24	variabile
Budapest	14	24	[illegible]	New York	16	26	[illegible]
Buenos Aires	9	13	[illegible]	Nizza	18	[illegible]	pioggia
Copenaghen	13	21	variabile	Parigi	14	[illegible]	variabile
Dublino	9	18	pioggia	Pechino	18	30	pioggia
Francoforte	8	22	variabile	Praga	12	22	variabile
Gerusalemme	17	30	sereno	Rio de Janeiro	20	23	pioggia
Ginevra	11	22	[illegible]	Sofia	16	[illegible]	variabile
Helsinki	12	25	variabile	Sydney	8	19	[illegible]
Johannesburg	-1	14	sereno	Tokyo	17	21	pioggia
Il Cairo	22	[illegible]	sereno	Varsavia	16	25	variabile
[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	Vienna	16	22	variabile

CLIMATIZZATORI SUPER SILENCE ARIAGEL
Portano il clima ideale tutto l'anno in casa tua
SUPER SILENCE PORTATILE
disponibile in 5 modelli
ARIAGEL
IL FRESCO SILENZIOSO
800-499085
ARIAGEL S.p.A Via Simonis, 8 - Candiolo (TO)
www.ariagel.it E-mail: ariagel@ariagel.it
CE
SUPER SILENCE A PARETE
disponibile in 10 modelli

Il maestro del brivido è stato investito a poca distanza dalla casa estiva, nel Maine

Per King l'horror è un camper

Travolto l'autore di «Shining»



CHI E'

Nome: Stephen Edwin King
Data di nascita: il 21 settembre 1947 a Scarborough, Maine
Segno zodiacale: Vergine
Stato civile: sposato dal '71 con Tabitha Jane Spruce, hanno tre figli: Naomi Rachel, Joseph Hillstrom e Owen Phillip.
Residenza: Bangor, nel Maine
Produzione: una quarantina di titoli (tra romanzi e raccolte di racconti)
Numero di copie vendute: mezzo miliardo, in tutto il mondo
Film: 33 racconti sono diventati una produzione cinematografica, 5 sono stati trasferiti sul piccolo schermo come serie tv, uno dei quali, (unica prova, non indimenticabile, da regista) diretto dalla stessa autore, «Brivido», 1985.
Primo libro: «Carrie», pubblicato nel 1974
Titoli più famosi: «Carrie, lo sguardo di Satana» (1976); «Shining» (1980), «Christine - la macchina infernale» (1983), «Stand by me-Ricordo di un estate» (1986), «Misery non deve morire» (1990), «A volte ritornano» (1991), «Le ali della libertà» (1995), «L'allievo» (1998).
La Sperling & Kupfer ha già pubblicato 21 romanzi di Stephen King. Il 16 luglio manderà in libreria «La bambina che amava Tom Gordon», attualmente in testa alle classifiche Usa.

Franco Pantarelli
NEW YORK

Il «maestro dell'orrore» Stephen King ha rischiato di finire i suoi giorni in un incidente stradale. L'autore di «Shining» e di tante altre storie che fanno dormire stava compiendo una delle lunghe passeggiate quotidiane a North Lovell, la cittadina del Maine dove possiede una casa di vacanza. Proprio mentre si trovava davanti a un campo da gioco che lui stesso ha donato a North Lovell, l'autista di un furgoncino che stava percorrendo la stessa strada in tutta tranquillità per un attimo ha perso il controllo della guida perché il cane che si trovava nella parte posteriore del veicolo si era agitato.

Un episodio banale, di quelli che di solito pone rimedio rapidamente, che però in questo caso è avvenuto proprio nel momento sbagliato e nel posto sbagliato. Colpito in pieno dal furgoncino, Stephan King è «volato» per alcuni metri ed è caduto malamente. «Aveva una gamba rotta e sanguinava dalla testa», ha detto Matt Baker, il poliziotto arrivato per primo sul posto, chiamato dal terrorizzato autista del furgoncino. «Ma anche se in preda a forti dolori, King era cosciente», ha aggiunto. «Ha parlato con me e mi ha dato le indicazioni per avvertire la sua famiglia». E' stato disposto il suo trasporto all'ospedale più vicino, il Central Maine Medical Center di Lewiston, e lì è stato sottoposto a intervento chirurgico e a vari esami per accertare che il colpo ricevuto non avesse causato lesioni interne.

Non ce n'erano e «credo che si possa dire che dopo l'operazione il suo spirito è buono», ha detto il portavoce dell'ospedale Laird Covey. «In questo momento si trova nel suo letto, la moglie i i figli si trovano con lui e mi dicono che ha preso a scherzare con il personale dell'ospedale sulla sua condizioni».

Distratto dal cane il conducente del furgoncino ha perso il controllo del mezzo

Per Stephen frattura della gamba destra «In ospedale scherza sulle sue condizioni»

Stephen King, che ha 51 anni, è sposato con Tabitha Spruce, che ha la fidanzatina ai tempi del college, e la coppia ha tre figli.

Il colpo ricevuto, dice la polizia, dopo aver stato tremendo. Il furgoncino, un Dodge Caravan, è rimasto seriamente danneggiato nella parte anteriore anche il parabrezza si è rotto, a riprova del fatto che il corpo di King è finito anche contro il parabrezza. In un primo momento l'uomo alla sua guida, Bryan Smith, 41 anni, residente nella vicina Fryeburg, era stato arrestato. Poi però la polizia, che ha sentito vari testimoni, ha accertato che le sue responsabilità sono minime, che andava a velocità accessiva e che la perdita del controllo del volante causata dall'agitarsi del cane è stata del tutto fortuita. Il poliziotto Baker ha detto che probabilmente contro di lui non verrà formulata nessuna accusa specifica.

Naturalmente, ora che il tutto si è risolto senza conseguenze fatali (dovrà restare ricoverato ancora per alcuni giorni», ha detto anche il portavoce dell'ospedale) tutti si aspettano che prima o poi questo incidente «capiti» in uno dei prossimi racconti di Stephen King, i quali peraltro abbondano di episodi al primo momento sembrano casuali e tranquillamente spiegabili ma che poi si rivelano come la prima avvisaglia di vicende terrificanti.

Di storie di questo tipo, che in pratica hanno segnato la nascita di un nuovo genere letterario, King ne ha scritte quasi quaranta nei suoi venticinque anni di attività. Tutte hanno avuto la benedizione di un grande successo e molte sono state trasformate in film, che ha fatto uscire lo scrittore dalla condizione di oscuro insegnante di inglese alla Hampton Academy.

Oltre a «Shining», che con la strepitosa interpretazione di Jack Nicholson è diventato un classico, di «Carrie», «Misery», «Dolores Claiborne» e tanto altre. L'ultima sua fatica, «La ragazza che amava Tom Gordon», proprio in questi giorni si trova nelle liste dei libri più venduti che i giornali americani pubblicano settimanalmente.

Li mette in palio una lotteria via Internet

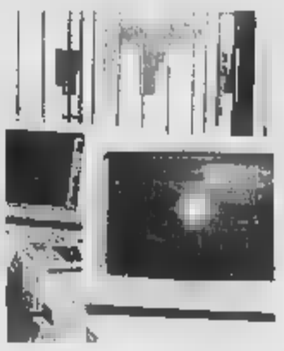
Cento dollari possono regalare 900 miliardi

L'estrazione avverrà il giorno di Capodanno in un casinò della repubblica Dominicana

MILANO

Se sarà pagato, sarà il più grande premio nella storia delle lotterie: 500 milioni di dollari, più di 900 miliardi di lire, destinati al possessore del biglietto vincente che sarà estratto il giorno di Capodanno del 2000 in un casinò nella Repubblica Dominicana.

E' il gran premio di «World lotto 2000» (www.worldlotto-2000.com), una lotteria mondiale on line che in questi giorni ha cominciato a distribuire i primi premi «di avvicinamento» all'evento finale. Il meccanismo è tradizionale: si giocano 100 dollari (pagando via Internet con la carta di credito) e si riceve via e-mail un biglietto con un numero di serie.



Anche la fortuna sceglie Internet

Tutto sta nel fidarsi di quanto promette la Styko International Co. Ltd, una società con sede a Nassau, nelle Bahamas, che ha promosso la lotteria mondiale e ha ottenuto una licenza dalle autorità domenicane per svolgere le estrazioni, in diretta su Internet, all'interno del Tropical Casino di Puerto Plata.

Sul sito di World lotto sono raccontate le storie (con parecchie fotografie) di persone di varie parti del mondo che affermano di aver vinto i primi premi.

«Come ogni altra lotteria non possiamo anticipare svelare i dati sulle vendite fino a quando non saranno concluse - dice all'Ansa Steve Reynolds, uno dei due manager canadesi che hanno dato vita all'iniziativa -, non possiamo dire però che tutto sta andando meglio delle previsioni: contiamo di completare le vendite entro la fine di novembre e i primi di dicembre».

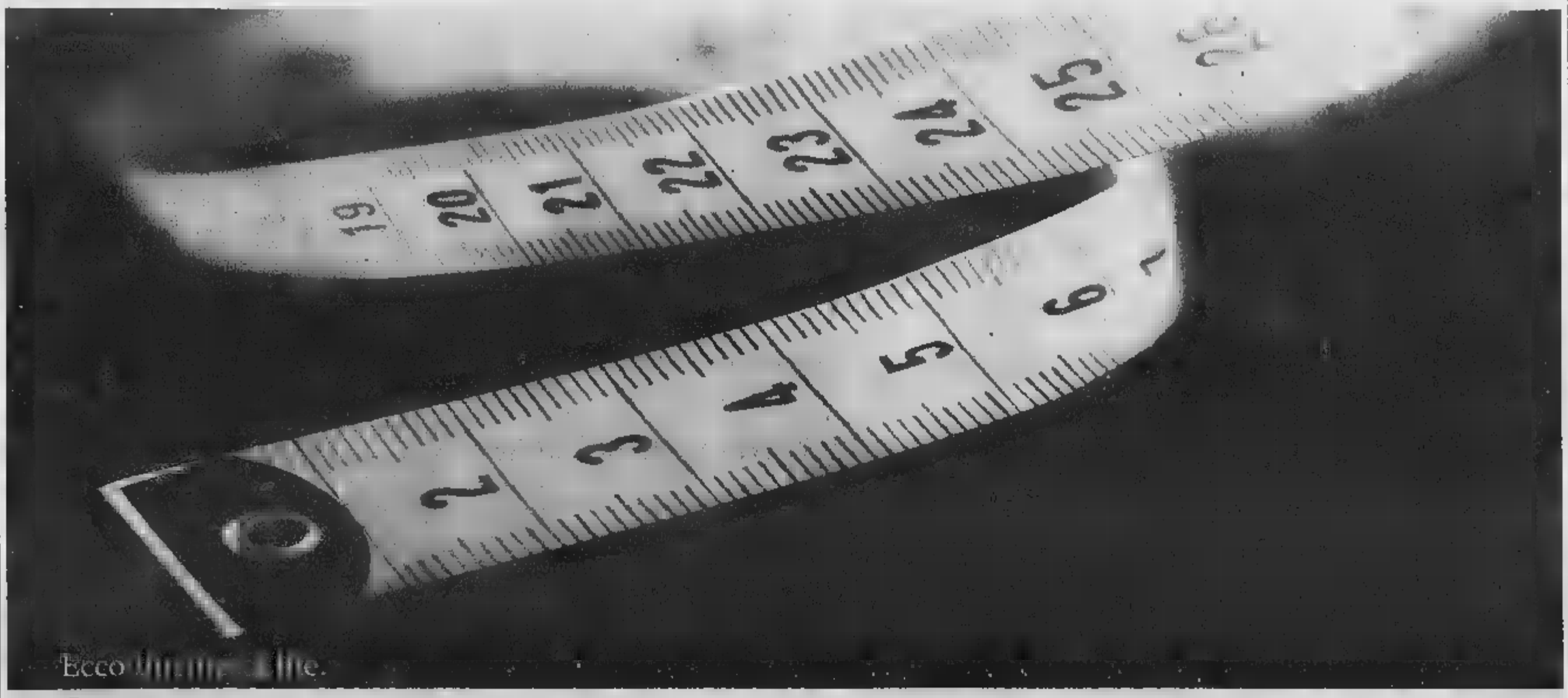
«Abbiamo anche giocatori italiani - afferma Reynolds - e più in generale possiamo dire di aver venduto biglietti in 60 Paesi nel mondo: il 74% delle vendite sono in Nord America, il 12% in Europa. Il 38% delle nostre vendite è destinato a gruppi, ovvero più persone che si sono coalizzate per tentare assieme la fortuna».

Quanto alle garanzie che possono offrire ai giocatori, Reynolds spiega che la società ha investito un milione di dollari in sistemi di sicurezza (viene usato lo standard SSL 3.0 a 128 bit, uno dei più diffusi su Internet, per «scriptare» e proteggere le carte di credito) ed assicura che «l'80% dei proventi delle vendite è destinato ai premi».

Il progetto, secondo il racconto di Reynolds, è nato nel 1996, quando lui ed un altro manager di una catena di distribuzione lasciarono il lavoro per dedicarsi al loro «sogno».

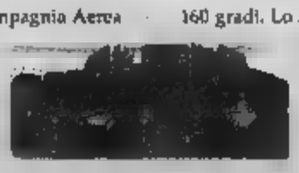
«Continuavamo a parlare di grandi eventi per il Millennio - spiega Reynolds - come il party sotto le piramidi o la festa che dall'Australia porterà gli ospiti a spostarsi attraverso 6 o 7 fusi orari. Volevamo creare un evento simile».

Dopo una serie di contatti poco costruttivi con 25 Paesi diversi, i due manager canadesi – secondo il loro racconto – sono riusciti a mettere insieme nel 1998 un gruppo di 30 investitori privati provenienti da Nord America, Europa e Asia ed hanno ottenuto connessioni a larga banda e ospitalità dalla Repubblica Dominicana. [Ansa]



Ora avrete
un nuovo metro di giudizio.

Di più, molto più. Essere stati nominati Compagnia Aerea dell'Anno* ci fa piacere, ma non ci ferma. Quando ci siamo posti l'obiettivo di creare uno dei migliori servizi internazionali di Business Class, ci siamo concentrati su come darvi più spazio.



Iniziate a prendere le misure. Dall'estate, in BusinessElite® tutte le poltrone saranno a totale regolazione elettronica (schiena e gambe) e più reclinabili, fino a 160 gradi. Lo spazio tra i sedili sarà di 152 centimetri. Inoltre, con la nostra configurazione 2x2x2 non sarete mai impacchettati nella poltrona di mezzo.

Questo è tanto, ma non è tutto. Cinque portate per la cena. Una scelta enologica pluri-premiata. Programmi di intrattenimento e PC ancora più potenti in ogni poltrona. Abbiamo aumentato il personale di bordo e messo a vostra disposizione più voli non-stop verso gli USA da più città europee. Il tutto per farvi volare in pieno relax ed essere in forma una volta arrivati. Atlanta, la chiave per gli USA. E la linea aerea americana leader nelle rotte transatlantiche. Dal 1° giugno, ogni giorno vi faremo volare direttamente da Roma ad Atlanta. Consultate la vostra Agenzia Viaggi, o il numero verde 800-864114, oppure www.bizelite.com

BUSINESSelite®
Delta Air Lines

*Dalla rivista Air Transport World

D'Alema difende le scelte sul deficit e assicura: «Noi siamo stati i battistrada»

«Euro debole? L'Italia non c'entra»

Tensioni nel governo Schroeder

Emanuele Novazio
Inviato a COLONIA

«Nessuno ci ha sotto accusa per aver chiesto una revisione del rapporto deficit-pil dal 2,0 al 2,4% nel '99. A ben guardare, anzi, abbiamo fatto da battistrada agli altri»: rilanciando l'impegno del governo italiano al rigore, e riaffermando l'obiettivo di un rapporto deficit-pil pari all'1,5% nel 2000 mentre si intravedono segni di ripresa, Massimo D'Alema entra nel merito di una polemica europea che ha come comprimario la Banca Centrale Europea e la Germania: il Paese al quale il presidente del Consiglio verosimilmente pensava - nella conferenza stampa conclusiva del vertice di Colonia - vantando il ruolo italiano di precursore e di staffetta.

«Qualcuno è stato perfino contento che l'Italia abbia fatto discorso tanto chiaro e onesto», ha insistito D'Alema riferendosi a quello che i commentatori tedeschi hanno definito, corrucciati, una inopportuna a Roma da parte del presidente di turno dell'Ecofin, il ministro federale delle Finanze Hans Eichel, con la conseguenza di un grave sforamento del Patto di stabilità e di un ulteriore indebolimento dell'euro. Preoccupazioni ingiustificate, replica D'Alema: il governo italiano non ha imboccato strade proibite, ma ha semplicemente chiesto l'impiego degli ammortizzatori previsti dal trattato di Maastricht. In caso contrario, sarebbe stato necessario il ricorso a restrittive», inopportune perché avrebbero avuto effetti negativi sulla situazione economica del Paese. Non si sarebbe trattato di una «nuova insostenibile», dunque, ma certamente di un passo nella direzione sbagliata.

Secondo D'Alema inoltre c'è analista serio» che metta in relazione l'allentamento del rapporto deficit pil in Italia con la presente difficoltà dell'euro: «E' una tesi completamente campata in aria. Non voglio fare appello all'orgoglio nazionale perché si tratta di una nozione poco diffusa in Italia. Ma bastonimoci da soli», implora il presidente del Consiglio, che in questo modo entra però in rotta di collisione con la Banca Centrale Europea, che nel suo ultimo rapporto mensile sostiene il contrario. Nel capitolo sui cambi, la pubblicazione ufficiale della «Bce» inserisce l'Italia fra gli elementi «politici» che hanno contribuito al deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro. Lanciando, in un altro capitolo, un monito più generale ai governi europei affinché contengano i deficit pubblici e realizzino le riforme strutturali: in caso contrario, nota la Banca centrale europea, i «margini di sicurezza» dei deficit si assottiglieranno. Anche il presidente uscente della Bundesbank Hans Tietmeyer ha evocato - in coincidenza la «minaccia» all'Italia - le gravi responsabilità che pesano sui governi nazionali: soltanto se garantiranno finanze solide, ha detto, l'euro potrà avere un ruolo di forte valuta mondiale, accanto al dollaro e allo yen. Rilancia la «Bce»: «Notiamo purtroppo che lo slancio verso il miglioramento delle pubbliche finanze e la riduzione del debito si è seriamente indebolito», nei governi nazionali. Mentre, al contrario, è urgente rafforzarlo: se la crescita non decolla, la sostanza dell'allarme dei banchieri centrali europei, il disavanzo tornerà verso il 3% del pil e la disoccupazione andrà al 10%.

Più giustificato appare il riferimento di D'Alema al ruolo anticipatore dell'Italia nei confronti dei partner. E' possibile che altri governi europei, anche se non esplicitamente, abbiano tirato un sospiro di sollievo: la concessione accordata al governo italiano potrà essere negata ai partner che ne avessero una analoga necessità. I tedeschi in primo luogo: accanto all'Italia, la Germania è considerata l'economia europea più a rischio, per quanto riguarda i tassi di crescita e le prospettive di sforamento dei conti pubblici. Le misure adottate dal governo federale, inoltre, sono ritenute inadeguate perché prive del necessario impegno strutturale: il rinvio di riforme importanti come quella fiscale, nel quale versa il progetto di riforma sanitaria, le contraddizioni nelle quali la coalizione rosso-verde è caduta a proposito della riforma delle pensioni (con uno scollamento che ieri ha mandato su tutte le furie il cancelliere Schroeder) facilitano la situazione. Di fronte a difficoltà del bilancio pubblico che rischiano di aprire un «caso Germania» fra i Quindici e di mettere Bonn sul banco europeo degli imputati, il governo tedesco ha annunciato una serie di misure di risparmio che saranno formalizzate, probabilmente, entro la fine del mese, contemporaneamente alla presentazione di una riforma fiscale più volte annunciata e sempre rinviata. Da Colonia anche D'Alema ha rilanciato la via del rigore, con l'obiettivo di un rapporto deficit-pil dell'1,5% nel Duemila e in prospettive un rapporto pari all'1% come richiesto dai trattati. Gli «aggiustamenti ri», ha spiegato ieri il presidente del Consiglio, riguardano fra l'altro tagli alle spese e l'allentamento alla pressione fiscale: «Uno degli impegni governo», in particolare, riguarda l'intervento in favore delle famiglie reddito medio.

Contratti record a Le Bourget

PARIGI. Record di 50 miliardi di dollari di contratti, annunci e firmati, per il Salone aeronautico di Le Bourget che, chiuso sabato ai professionisti del settore, ha vissuto un'ultima giornata «porte aperte», registrando un totale di 300.000 visitatori. La soddisfazione degli ambienti industriali è quasi unanime, anche se alcuni annunci di contratti spettacolari sono stati in seguito ridimensionati. Perfino Boeing è caduta nel tranello, e venerdì ha confessato che dei tre miliardi di dollari di ordini annunciati a Le Bourget, solo 1,4 sono veri. Airbus ha messo in moto ordini per 2,4 miliardi, ma è il piccolo brasiliano Embraer che ha fatto l'en plein, registrando ordini per oltre tre miliardi di dollari per i suoi piccoli aerei trasporto regionale. Per quanto riguarda l'industria militare, Eurocopter (Aerospatiale-Matra/Dasa) ha firmato con i governi francese e tedesco l'ordine di 160 elicotteri da battimento Tigre, l'americano Raytheon ha annunciato un contratto di 1,3 miliardi di dollari per il progetto d'aerei radar britannici Astor. [Ansa]

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

Il premier: «C'è chi è contento del nostro discorso onesto»
La Bce: oggi c'è meno rigore

OLTRE LA LIRA

Il gioco in contropiede del saggio Greenspan

E' una fortuna per il mondo intero, che nell'epoca della instabilità globale e liberismo sfrenato la massima autorità monetaria vada rivelando un monumento di saggezza. Ci riferiamo, naturalmente, ad Alan Greenspan: una autorità non solo perché è il presidente dell'organismo che governa la più importante (tuttora) moneta del mondo, ma soprattutto perché a smorzare e compensare tutti i potenziali squilibri e gli eccessi impliciti in un sistema, quello della finanza globale appunto, costantemente esposto al rischio che tutti in tutto il mondo possano fare nello stesso momento le stesse cose sulla base delle stesse previsioni: in altre parole, esposto al rischio di scoppiare da un momento all'altro. Come accadde nello scorso autunno quando crisi finanziarie, produttive e commerciali avevano preso a rincorrersi lungo l'intero giro dei meridiani terrestri. Se quelle crisi sono state tenute a freno ed già appaiono in larga misura superate, lo si deve in primo luogo al pragmatismo di Greenspan, il quale ridusse tempestivamente i tassi e fornì (ed indusse altri a fornire) ai mercati la liquidità necessaria perché tutto potesse andare a posto senza ulteriori traumi.

Ora Greenspan ha cominciato a pilotare la fase di assestamento dell'economia na che prima e poi doveva venire dopo ben otto anni di continua e sostenuta espansione. La cosa riguarda da vicino anche dal momento che l'economia e la finanza dell'Europa sono connesse strettamente a quelle americane, l'unisono delle borse ci ricorda quasi ogni giorno.

La crescita dell'economia americana, dunque, comincia a delineare un prevedibile limite nella scarsità di manodopera. Sembra, così, aver esaurito la capacità di crescere senza inflazione. Se la manodopera scarseggia, infatti, il costo del lavoro riprenderà ad aumentare inevitabili conseguenze sui prezzi e, perciò, sull'inflazione. La situazione sarebbe controllabile con un classico aumento del costo denaro che inducesse la domanda di consumi e di investimenti a commisurarsi alla quantità di fattori produttivi (essenzialmente il lavoro) in grado di una situazione di equilibrio prezzi, ossia senza inflazione. Ma c'è una complicazione. Negli Stati Uniti la domanda di consumi è alimentata dall'indebitamento delle famiglie. Il volume di questo indebitamento dipende dal suo costo, e quindi di interesse, nonché dalla ricchezza accumulata. Questa ricchezza è stata moltiplicata in questi anni dallo strepitoso rialzo delle quotazioni azionarie che ha accresciuto non solo il patrimonio delle famiglie, ma anche le prospettive di reddito dei fondi pensione. Di conseguenza, un rialzo dei tassi potrebbe sconvolgere l'economia americana, ripercussioni per l'intera economia mondiale, perché il effetto verrebbe moltiplicato da un ridimensionamento delle quotazioni azionarie, con una caduta della domanda di consumi dalle dimensioni potenzialmente rovinose.

Il problema è un po' come la quadratura del cerchio: come moderare la domanda interna senza determinare un ridimensionamento della ricchezza delle famiglie? E poi, come muoversi quando è sempre più evidente che le interazioni che legano cause ed effetti nei sistemi economici globali, finanziarizzati, postindustriali, non sono più quelle scritte sui testi classici? Ci vogliono umiltà e prudenza; e Greenspan le va dimostrando. Umiltà, perché ha preso atto del suo errore di valutazione commesso quando ritenne le quotazioni della di New York (ed erano inferiori del 30% a quelle attuali) ammettendo ora che «non si può ritenere che centinaia di migliaia di investitori bene informati si sbaglino tutti». Prudenza, perché continua operare con una politica monetaria più parlata che realizzata. E questa volta ha raggiunto il . Da tempo la Borsa di New York trattiene il fiato - e con essa le altre borse del mondo - nella prospettiva di un aumento dei tassi. Segue con nevrotica attenzione i decimali dell'inflazione per presagire le mosse di Greenspan. Migliaia di operatori hanno pronto il dito sul clic che fa partire gli ordini di vendita. Ma lui, Greenspan, ha preso tutti in contropiede. Approfittando di un contingente azzeramento dell'inflazione non ha alzato i tassi, ma ha detto che li alzerà perché l'inflazione occorre prevenirla. Il messaggio che così ha lanciato è che opererà preventivamente, con conseguente omeopatiche, tenendo presente l'esigenza di non reprimere le possibilità di ulteriore crescita dell'economia americana. E così ha ottenuto lo scopo: è riuscito a rendere l'annuncio di prossimo dei tassi ufficiali (a fine mese, secondo le previsioni correnti) come un evento positivo salutato con soddisfazione sia a Wall Street, sia nelle borse d'Europa. Davvero grande!

Nel 1998 il sostegno allo sviluppo del Terzo Mondo è salito a 51,5 miliardi di dollari

Ocse, i Paesi ricchi aprono i portafogli

L'Italia maglia nera raddoppia il proprio contributo

ROMA

Il 1998 è stato un anno «generoso» per i Paesi in via di sviluppo. Dopo cinque anni di aiuti in picchiata (-2) per cento dal 1992 al 1997), negli ultimi dodici mesi i Paesi industrializzati tornati ad aprire i loro portafogli e hanno aumentato il sostegno allo sviluppo di 3 miliardi e duecento milioni di dollari (quasi 6.000 miliardi di lire), portando così il totale a 51 miliardi e cinquecento milioni di dollari.

Si è trattato di una corsa alla solidarietà nella quale l'Italia si è distinta in modo particolare, raddoppiando quasi i propri contributi: la cifra infatti è passata da 1,26 a 2,35 miliardi di dollari (una quota pari allo 0,20 per cento del Prodotto interno lordo nazionale), ma resta comunque ben al di sotto dell'obiettivo fissato dalle Nazioni Unite, indicato nello 0,70 per cento del Pil.

A tracciare un bilancio degli aiuti allo sviluppo dello scorso anno è stata l'Ocse (l'organizzazione dei 29 paesi più industrializzati del mondo) che ha dato anche la propria «lettura» alla nuova tendenza in atto.

«La ritrovata generosità - afferma nel documento - è dovuta in parte alla decisione di alcuni Paesi ricchi di cambiare registro in proposito, mantenendo o aumentando il flusso di aiuti, ma in buona parte è motivata scadenze temporali fissate dalle organizzazioni multilaterali e dalle misure a breve preso per contrastare la crisi asiatica». Come a dire che una buona fetta di tali aiuti è nata dalle emergenze dei mercati finanziari di alcune regioni, e che la solidarietà mostrata dai «paesi ricchi» altro non è che un si ripari per evitare ripercussioni sulle proprie economie.

Ad accrescere la propria quota di aiuti - ricorda l'Ocse - 14 dei 29 Paesi membri. Ma, nonostante l'incremento, quattro centrano o superano l'obiettivo Onu (Danimarca, Olanda, Norvegia e Svezia) e solo sei i quattro precedenti più Lussemburgo e Francia) destinano allo sviluppo almeno lo 0,40% del Pil.

I meno generosi proprio i più ricchi, gli Stati Uniti, che pur avendo distribuito 8,13 miliardi di dollari (1,2 miliardi in più rispetto al '97) hanno contribuito con appena lo 0,10% del proprio prodotto interno lordo.

GLI AIUTI '98 E '97 IN CIFRE ASSOLUTE

	1998		1997	
	MLN DOLLARI	% SUL PIL	MLN DOLLARI	% SUL PIL
DANIMARCA	1.704	0,99	1.637	0,97
FINLANDIA	396	0,32	379	0,33
FRANCIA	5.899	0,41	6.397	0,45
GERMANIA	5.589	0,26	5.857	0,28
IRLANDA	205	0,31	187	0,26
ITALIA	2.336	0,20	1.266	0,11
GIAPPONE	10.683	0,28	9.358	0,22
LUSSEMBURGO	106	0,61	93	0,55
OLANDA	3.049	0,80	2.947	0,81
NORVEGIA	1.321	0,91	1.306	0,84
SPAGNA	1.383	0,25	1.234	0,24
SVEZIA	1.351	0,71	1.731	0,79
GRAN BRETAGNA	3.835	0,27	3.433	0,26
STATI UNITI	8.130	0,10	6.878	0,09

E GLI AFFARI

Comit verso la resa dei conti, terremoto in casa Lazard

Valeria Sacchi

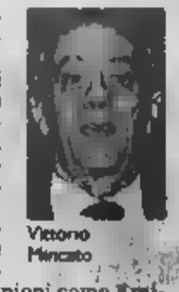
Il magico tocco della Banca Gottardo guidata da **Alberto Milani** si prepara a mettere a segno un'altra operazione fi- successo: entrare nella Buffetti, società editrice specializzata nei servizi per l'ufficio. Questa volta il cliente coinvolto non è **Luigi Giribaldi**, impegnato socio **Cornelio Valetto** a licenziare l'amministratore delegato di Snia **Umberto Rosa**, a quantomeno a ridimensionarlo.

A puntare gli occhi su Buffetti è **Nicola Brizzio**, piacentino cittadinanza statunitense e residenza a Montecarlo, già imprenditore elettromeccanico poi convertitosi alla bioagroindustria. Sarà Brizzio un nuovo astro di quella «nuova finanza» interessata, anche per ragioni di età (Brizzio ha 63 anni e un passato di imprenditore alle spalle), a fare soprattutto quattrini veloci?

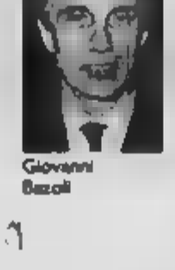
Emilio Gnutti

Quella stessa che, nelle terre bresciane, conta campioni come **Emilio Gnutti**, che però si dichiara ormai fuori dalla lizza, avendo impegnato i soldi guadagnati in operazioni mediobancheschе. Razza destinata a fare proseliti, vista la gran voglia di Borsa degli italiani. Come dimostra il fatto che sul milione e mezzo risparmiatori in coda per le azioni di Deutsche Telecom, gruppo presieduto **Sommer** di cui peraltro non è chiara la strategia, ben 350 mila sono italiani.

Ha aspettato un anno, lavorando sodo e clamori. Poi, riconfermato alla guida dell'Eni e affiancato dal nuovo presidente **Renato Ruggiero**, **Vittorio Mincato** ha impresso al gruppo petrolifero il suo suggello, ringiovanendo i vertici della società caposettore con l'innesto di nuovi amministratori delegati: **Domenico Dini** e **Giovanni Distefano** alla Snam, **Giorgio Clarizia** e **Pietro Franco Tali** all'Agip Petroli, **Piero Raffelli** all'Enichem accanto a **Carmine Cuomo**, **Giuseppina Fasco** alla Sofid e **Stefano Cao** alla Saipem.


Vittorio Mincato

Quanto al presidente delle Snam **Angelo Ferrari**, che gli aveva contoso un anno fa la successione a **Franco Bernabè**, Mincato l'ha spostato dalla presidenza della Snam a quella di Eni International, la holding olandese da cui dipendono le banche straniere del gruppo. Insomma, un organigramma rigorosamente interno ma con qualche anno in meno.


Giovanni Bazoli

Quando ha qualche cruccio, a **Giovanni Bazoli** scoppia un gran mal di testa. Nell'ultima settimana, pur apparendo a volte un po' teso, il presidente di Intesa non ha accusato dolori al capo. Segno che ottimista sull'esito offerta per la Banca Commerciale che, stamane, cambia amministratori e consiglio.

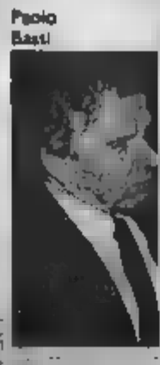
Ai «dissidenti» già dimessisi dal consiglio Comit (come **Vincenzo Sozzani** e **Giuseppe Stefanel**) e a quelli che oggi usciranno come il combattivo **Diego Della Valle** o i due amministratori delegati **Pierfrancesco Saviotti** e **Alberto Abelli**, merito. Per riprendere saldamente in pugno Comit, Mediobanca ha dovuto sborsare un po' di quattrini.

Diego Della Valle

Per il nuovo consiglio Comit il tamtam dà per certa la riconferma di **Luigi Lucchini** alla presidenza, di **Gianfranco Gutty** alla vicopresidenza (forse affiancato un secondo vice: **Maurizio Romiti** o **Luigi Fausti**?). Sulla poltrona di amministratore delegato tornerà viceversa un ex Comit: **Aldo Civaschi** trasmigrato quattro anni or sono Popolare di Verona. Molti si chiedono cosa induca Civaschi a lasciare **Giorgio Zanotto** per venire a prender ordini da **Vincenzo Maranghi**.

Intanto in Francia **Vincent Bolloré** approfitta del riassetto del gruppo per entrare con l'11,5% nella Lazard di **Michel David-Weill**, un investimento

Vincenzo Maranghi


Paolo Basil

Carlo De Benedetti

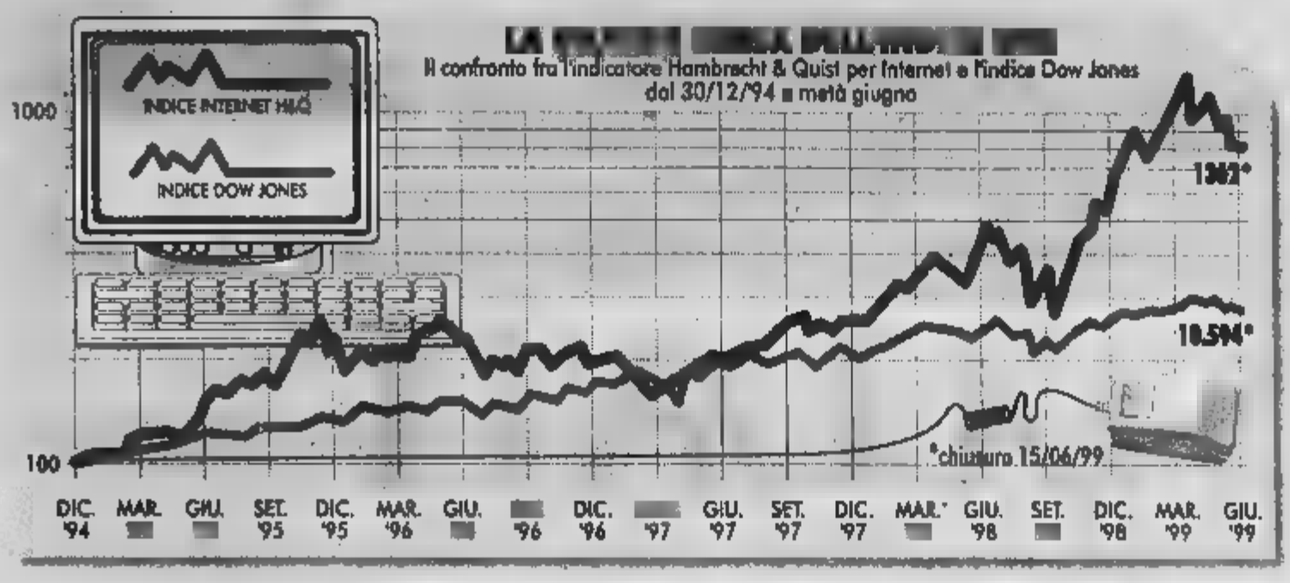
dunque tarmine». Sommando il fatto che padrino dell'operazione è **Antoine Bernheim** (testè cacciato dalla presidenza delle Generali da via Filodrammatici) al fatto che banca francese il secondo azionista di Generali oltre che azionista di Mediobanca, e legando il tutto con la vocazione di Bolloré a ficcare il naso nelle situazioni complesse, è logico attendersi una sua calata sul mercato italiano.

Finora inascoltato profeta, il presidente della Popolare di Milano, **Paolo Basil**, ha ripetuto due giorni or sono che, invece di aspettare l'inevitabile scalatore, meglio sarebbe che le popolari del Nord si unissero per dar vita alla più forte «banca europea». Con lui è detto d'accordo **Roberto Pinza**, sottosegretario al Tesoro, ma la via appare tutta in

Dopo l'energia, presa di mira da tanti pretendenti, dalla Edison di Giulio Ninno al gruppo di **Alberto Falck**, ma strenuamente difesa dall'Enel Tatò, ecco altro boccone appetito: il latte Milano. Per il quale in corsa cooperative varie, la Granarolo guidata da **Luciano Sita**, la catanese Gala Italia e Sterilgarda. Ventiquattr'ore dopo la cena data dal presidente della Fiat **Paolo Fresco**, che ha riunito nella villa di Fiesole vip torinesi, americani e fiorentini, in Sardegna, a Romazzino, **Carlo De Benedetti** e il figlio **Rodolfo** hanno accolto, sempre a cena, l'amico **George Bush**, appena sbarcato da uno yacht di 150 metri dell'armatore greco **Latsis**.

George Bush

Boom della ragnatela informatica che fattura 300 miliardi di dollari l'anno contro i 350 delle quattro ruote



Jeff Bezos è inventore e proprietario multimiliardario di Amazon.com una delle maggiori librerie on line presenti su Internet

Internet vuol sorpassare l'auto

Grandi profitti in rete ma la Borsa è cauta

Ugo Bertone

MILANO

Non è ancora sorpasso, ma quasi. La settimana scorsa uno studio dell'università del Texas ha rivelato che l'«Internet economy» ha ormai raggiunto un fatturato [illegible], negli [illegible] Uniti, di [illegible] miliardi di dollari, contro i 400 miliardi delle telecomunicazioni e i 350 miliardi dell'auto. Dal '95 ad oggi, però, l'economia elettronica è cresciuta ad un tasso sbalorditivo: il 174,5% l'anno, [illegible] questo passo, insomma, il sorpasso è vicino.

Ma le cifre, pur sensazionali, non rendono giustizia alla febbre da Internet che si respira nella società americana o in quelle, tipo il Far East asiatico, che più si richiamano al modello Usa. Ormai, infatti, la grande Rete ha conquistato il settore del [illegible] e quello della finanza, il primo settore [illegible] per i nuovi Paperone. Tra questi spicca Jeff Bezos, il patron di Amazon.com, ex trader a Wall Street che un giorno ha deciso di mettere in rete una grande libreria virtuale. Di profitti, per ora, [illegible] fatti pochi ma per il mercato dell'editoria è stata una vera rivoluzione. Il titolo, in meno di due anni, è salito del 4.200% prima di accusare uno scrollone (-40%) [illegible] aprile [illegible] oggi. L'inizio della fine? Non ci crede nessuno, per due ragioni: primo, perché una [illegible] media dei prezzi del 34% in due mesi non è una catastrofe se si p[illegible] che, dal settembre '98 ad aprile, l'indice Internet Goldman Sachs ha realizzato un formidabile +453%. Secondo, e più importante, perchè l'economia [illegible] Internet sta diventando una realtà capace di convincere i più scettici «poteri forti» Usa.

Ne [illegible] qualcosa John Steffens, capo del trading di Merryll Lynch. Un anno fa, sprezzantemente lui definiva «una m[illegible]a per la prosperità delle famiglie americane» la diffusione degli scambi [illegible] Borsa «fai da te» via Internet. «Noi - aggiungeva - non abbiamo paura: [illegible] [illegible] può [illegible] all'altezza dei nostri servizi». Ma in dodici mesi il colosso ha subito l'onta del sorpasso [illegible] Borsa [illegible] parte di Charles Schwab ed E-trade, capaci di offrire via Rete la possibilità di comprare e vendere titoli con commissioni stracciate. Ormai il [illegible] degli scambi [illegible] Nasdaq, la Borsa dell'alta tecnologia, corrono sulla rete, senza passare da Merrill Lynch [illegible] Paine Webber o Salomon Smith Barney, i grandi nomi di Wall Street. E Merryll Lynch ha dovuto cedere: dall'inizio di luglio offrirà titoli via Internet.

Ma la finanza [illegible] il [illegible]cio sono solo i primi passaggi dell'egemonia della rete. I prossimi obiettivi sono l'industria dell'informazione, le telecomunicazioni e quella del tempo libero. Ormai telefonare via Internet è abbastanza comune, negli Usa. Così come scambiarsi buona musica, film [illegible] informazioni [illegible] [illegible] tipo. Non a [illegible] i grandi stanno organizzando la loro offerta: germusic.com, ad esempio, do[illegible] si possono comprare i cd [illegible] Universal e Bmg [illegible] Walt Disney, Tci o Nbc stanno preparando in tutta fretta siti per sfruttare il commercio sulla rete.

Ma presto, avverte la Forrester, una società [illegible] ricerche specializzate, l'onda del Web si abbatterà sul mercato dell'auto e su altri beni più sofisticati. E, dopo le cautele iniziali, [illegible] grandi corporations stanno correndo [illegible] ripari. «Non chiedetemi quale priorità abbia per noi Internet - dice Jack Welch, numero uno di General Electric -. E' al numero 1,2,3,4 [illegible] via dicendo. Non [illegible] ricordo nulla di così importante nella nostra storia». Certo, [illegible] in rete per una multinazionale vuol dire spendere una montagna di soldi e intaccare così i profiti. «Ma - dice Avram Miller, [illegible] [illegible] di Intel - non c'è scorciatoia: se vuoi avere un futuro devi passare per l'inferno delle spese [illegible] del rischio. Non ci [illegible] prospettive senza quel viaggetto nella Valle della Morte...»

Ma non sarà facile per le corporations impadronirsi della nuova economia. I [illegible] imprenditori, infatti, non hanno bisogno dei quattrini delle banche o dei colossi Usa. Da Wall Street, nonostante la frenata di questi mesi, continuano a piovere quattrini (5,5 miliardi di dollari negli ultimi [illegible] mesi) sulle nuove idee, le fabbriche dei server, i laboratori che alimentano la [illegible] rivoluzione.

Per la prima volta, poi, i grandi dell'economia fanno fatica ad accaparrarsi i manager migliori. Perché scannarsi per [illegible] buon posto alla Exxon o alla General Motors quando, grazie alle stock options, puoi guadagnare molto [illegible] più [illegible] società [illegible] rete?

Piazza Affari sullo schermo

Arrivano le azioni vendute «on line» Presto in offerta anche i mutui casa

MILANO

L'America non è poi così lontana. Non solo perché «tempo cinque anni - promette Judy Balint, responsabile internazionale di E-trade - un risparmiatore potrà comprare da casa con il suo pc i prodotti di tutti i mercati finanziari del mondo». [illegible] perché [illegible] fenomeno Internet sembra maturo per un boom anche in Europa, Italia compresa.

E la prima frontiera potrebbe essere proprio la Borsa. Oggi i clienti di Borsa via Internet sono poco più [illegible] 30 mila ma, secondo uno studio di Intermobiliare Securities, [illegible] fine del 2000 saranno già 150 mila per salire a oltre mezzo milione nel 2002. Esagerazioni? No, solo la proiezione sulla penisola di quel che sta accadendo [illegible] Germania, un Paese dove il comportamento dei piccoli risparmiatori ricalca da vicino le abitudini italiane (ma il tasso di penetrazione di Internet è ben superiore, il 13% contro il 4,6% nostrano).

Il vero tallone d'Achille italiano è la scarsa penetrazione dei pc [illegible], di riflesso della grande Rete. Ma, nelle prossime settimane, potrebbe esserci la vera rivoluzione. Omnitel, infatti, lancerà per prima un «portale», ovvero un servizio che consentirà di utilizzare servizi Internet via telefonino. Ma anche Tim, che ha già avviato la sperimentazione nella tecnologia Wap (Wireless application protocol) si prepara a sfruttare il nuovo business.

L'investimento online, insomma, batte alle porte, con le sue commissioni ridotte (fino al 2 per mille) e la rapidità d'esecuzione degli ordini. Non a caso, accanto ai pionieri della Directa Sim, i primi a lanciare il trading elettronico, [illegible] alla Banca Sella, la più impegnata in questo settore, stanno scendendo in campo i principali istituti tradizionali oltre, ovviamente, alle banche elettroniche: Ambroveneto, MontePaschi, Caripio, Bnl, Unicredito, Comit, San Paolo Imi, Cariverona, Banco di Brescia, Banco del Salento, Area Banca e Mediolanum. Oltre ai servizi di compravendita, [illegible] previsti anche notiziari d'infromazione, grafici, studi di settore per il risparmiatore, come già capita sui fornitissimi siti internazionali, tipo E-trade, Datek [illegible] Schwab. [u. b.]

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 133 NUMERO 168 18

LUNEDÌ 21 GIUGNO 1999

DUE CONCERTI PER DE ANDRE'

Oggi, solstizio d'estate, è la giornata della musica. In Italia si festeggia un po' ovunque. C'è chi ha pensato di ricordare Fabrizio de André con due concerti a Genova, nel porto antico, e al Festival meta rock di Pisa.

INTERPRETA VATEL

Gerard Depardieu continua a percorrere la storia di Francia e si cala nei settecenteschi panni di Vatel, «maître des plaisirs» del principe di Condé nel film omonimo appena realizzato da Roland Joffé.

Si è spento a 93 anni nella sua villa in Liguria: tra letteratura e cinema, il grande gioco del mondo

SOLDATI *il nostro complice malizioso*

Nato nel 1906, si era formato dai gesuiti e frequentando il circolo di Gobetti Dagli Anni 60 viveva a Tellaro, dove era giunto alla ricerca di un manoscritto di Lawrence

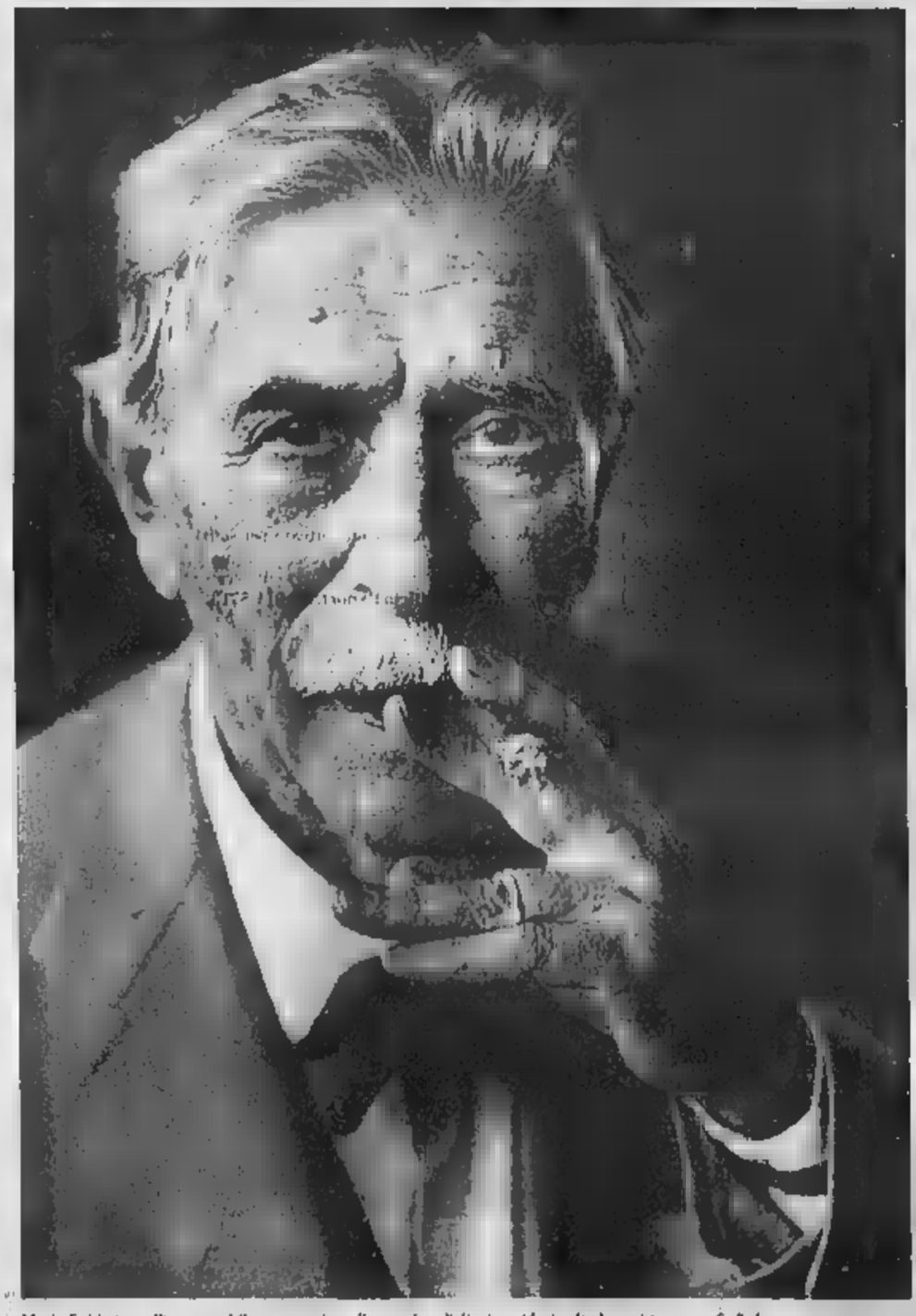
Il ricordo di Fruttero e Lucentini: «Chi passava da casa sua, trovava sempre la tavola imbandita, dozzine di filetti in frigorifero, bottiglie pregiate ovunque e montagne di frutta»

invlato a TELLARO (La Spezia)

LA conferma, garbata ma asciutta, è arrivata poco dopo le 18 di ieri dalla famiglie: Michele, secondogenito di Mario Soldati, ha confermato che lo scrittore è morto. Già da due giorni i giornalisti stazionavano davanti alla villa di Tellaro, a due passi da Lerici, affacciata sul golfo di La Spezia. Il referto del medico è delle 11 di sabato. Le «voci» confermate contrapposte all'ufficialità avevano un piccolo giallo.

Mario Soldati aveva 93 anni. Da qualche tempo le sue condizioni generali erano peggiorate. È spento in casa, assistito dai figli, Giovanni, Michele e Wolfango, e dal personale che lo seguiva, in testa la governante Erminia, che ancora ieri mattina ripeteva: «Il dottore sta molto male, ma è vivo, i figli sono fuori».

Le voci che circolavano nelle redazioni, la preoccupazione di abitanti di Tellaro, affezionati al loro amico prima che allo scrittore internazionale, avevano messo in allarme i cronisti. La famiglia, interpellata, ha sempre negato. La casa restava illuminata, i telefoni suonavano in continuazione, ma la risposta ferma era sempre la stessa. Ancora ieri mattina, alle 13, rientrando alla casa, i figli di Soldati a chi chiedeva notizie hanno replicato: «Dovreste andarvene, sarebbe la cosa migliore e dareste meno fastidio». Il cancello si è richiuso, nel giardino sono rimasti a ciondolare i due cani di Soldati. Poi, nel pomeriggio, la decisione che ha spazzato via illazioni a volte fantasiose. Michele Soldati ha detto: «Sino ad ora la famiglia non aveva ritenuto di confermare o smentire ufficialmente la notizia perché vuole che i funerali siano celebrati in forma strettamente privata». E ha aggiunto: «Attualmente siamo in difficoltà nell'organizzare la cerimonia funebre, causa la giornata festiva». Quanto a giorno e ora del funerale, è probabile che la destinazione sia Torino: proprio Mario Soldati aveva voluto che la moglie, Jucci, fosse sepolta al cimitero monumentale. Legittimo un suo desiderio di raggiungerla. Ma la famiglia replica: «Non intendiamo comunicare né dove né quando si svolgeranno le esequie». [m. nal.]



Mario Soldati con l'immancabile toscano in un'immagine di dieci anni fa; in alto lo scrittore con Sofia Loren

GLI ARTICOLI DELLA «STAMPA»

Il volto adolescente di Berlinguer e il privilegio di fumare il toscano

Negli Anni Settanta Mario Soldati ha collaborato alla *Stampa* con elzeviri, rubriche, diari di viaggio. Ecco quattro brani tratti dai suoi articoli.

Mario Soldati

PROVE D'ORCHESTRA. Quando le prove e le registrazioni erano finite, quando li vedevo levarsi, asciugarsi il sudore, raccogliere i loro strumenti, coprirli, insaccarli, oppure chiuderli nelle rigide, nere, lucide custodie, pensavo che ciascuno di loro una volta di più illuse, o forse si illudeva ancora, di avere in quella custodia l'invisibile bacchetta del direttore d'orchestra o l'invisibile penna del compositore.

Se ne andavano scherzando e motteggiando, un po' curvi, stravolti il passo. A tutta un'epoca, quasi una vita trascorsa per imparare a suonare, era succeduta adesso un'esistenza di ubbidienza e di sottomissione al direttore d'orchestra. Al sogno di conquistare un certo potere e una certa libertà, la realtà di dover subire duramente il potere assoluto e gli indimenticabili capricci di un altro.

Li vedevo allontanarsi, alcuni sparsi, i più attruppati, attraverso il disordine delle sedie e dei leggii e sotto il fumo stantio della sala uscire dai portelloni spalancati nell'aria finalmente fredda della notte.

Anche se non lo dicevano mai, anche se non lo dicevano più, erano dei rinunciatari, degli sconfitti, degli umiliati e offesi. Come tutta l'umanità? Certo, come tutta l'umanità. I vittoriosi sono pochissimi. E questi pochissimi, quando studiamo la loro vita, scopriamo che, nel loro intimo, sanno come la loro vittoria, non importa quanto grande, sia soltanto la maschera di un'altrettanto grande sconfitta.

TOCCANTE BERLINGUER. Dal primo istante, Berlinguer mi apparve familiare, toccante, struggente, col viso cesellato e smunto, col pallore, colle sue membra ossute e sciolte: un intellettuale puro, uno studioso divorato dalla passione politica, e formato dalla scaltrezza politica negli anni tragici del finale fascismo e della guerra: un adolescente invecchiato o piuttosto rimasto fermo, per un prodigio, alla propria adolescenza; una figura lievemente fantomatica, che mi ricordava, suscitando in me uno strano senso di tenerezza e nostalgia, gli adolescenti allora autentici, i pallidi, nervosi amici, di me poco più giovani, coi quali discutevo sino all'alba, nel segreto di un appartamentino al quartiere Appio, le notti di quell'estate in cui sembrava che si stesse decidendo il futuro dell'Italia e dell'Europa, e l'accanimento delle nostre discussioni diventava a poco a poco quasi delirio dialettico.

PAU Siccome sono un vecchio juventino, mi trovo nello straziante imbarazzo di amare un po' meno del solito, appunto perché «azzurri» e non soltanto «bianconeri», gli otto su undici, o i nove su tredici giocatori che hanno partecipato al *match* con l'Ungheria. Tuttavia, contraddittoriamente, quando ha segnato Rossi, e anche se ammiro moltissimo Rossi, mi sono commosso meno di quando hanno segnato Bettega e Benetti. Come avrei esultato, con tutta la mia simpatia per gli sfortunati e indomiti ungheresi, se le tre traverse di Bettega fossero state tre gol!

Sono arrivato a immaginare una modifica del regolamento. Chiaro che è più difficile colpire una traversa che fare gol. Perché, dunque, non si dà alla traversa colpita il valore di due gol? Chissà, però: proprio perché cercherebbero di colpire la traversa, gli attaccanti così farebbero più gol.

il toscano è costituzionalmente, profondamente diverso dalle sigarette, da tutti gli altri sigari e da qualunque tabacco per pipa. La sigaretta è un consumo nervoso, sottile, apparentemente lieve, e diabolicamente traditore: la si può fumare, anzi il più delle volte la si fuma meccanicamente, senza pensarci e senza nemmeno provare piacere. Non è scandaloso, infatti, che un essere umano accenda una sigaretta uscendo dalla stanza dove la sua vecchia madre agonizza, ma sarebbe orribile che accendesse un toscano.

Il toscano, lo si gode non come una droga, non per l'effetto che produce, ma per il gusto che dà mentre lo si fuma. E' un gusto così forte, sincero, deciso, che quando per ragioni fisiologiche (perché lo abbiamo fumato troppo a lungo) o quando per ragioni psicologiche (perché la sua voluttà contrasta col nostro stato d'animo) non ci va, noi fumatori di toscano siamo i primi, spontaneamente e prontamente, a smettere. Non ci pensiamo Non è nemmeno un sacrificio. E' un comportamento naturale.

MAGNIFICO SCAPESTRATO

Da Torino all'America al ritiro ligure tra libri, film e belle donne

Marco Neirotti

LA nostra amicizia è cominciata al mare, a Viareggio, dove ambedue ci trovammo per le vacanze estive. Mia madre mi diceva sempre che il bambino Soldati aveva salvato un cocchiere dal Po e aveva avuto una medaglia al valor civile. Dopo quella volta non lo vidi più per almeno dieci anni. Poi, un giorno, intorno al '29, Morra di Lavriano mi disse: "Ti voglio far conoscere una persona, un giovane molto simpatico". Andai all'appuntamento e da lontano vidi un uomo di cinquant'anni, con una barba nera di tipo assirobabilonese, molto grave. Mi dissi, ricordando la sua età: "Sarà un altro, non può essere Soldati". Il giorno dopo lo vidi senza barba, con i baffi soltanto. Meraviglia! Passano quattro giorni e lo incontro di nuovo: niente baffi! Questa capacità camaleontica di passare da un colore psicologico a un altro è tipica di Soldati».

Così venticinque (raccontato da Alberto Moravia nella sua autobiografia scritta con Alain Elkann) è Soldati mai più mutato: ironico e severo, ombroso ed entusiasta, elegante e provocatorio, contagioso per quella che Gene Pampaloni definì «l'eccitante allegria della sua intelligenza». Alla richiesta di definirsi da '95, rispose: «Lo farei in piemontese: "a l'è un gran balosa", un simpatico birichino».

E' sempre rimasto affezionato alla sua città e al Piemonte. Il giovane nato il 17 novembre 1906 a Torino. Allievo dei gesuiti, laureato in Lettere e poi trasferitosi a Roma per un biennio all'Istituto Superiore di Storia dell'Arte. Poi vince una borsa di studio e parte per l'America. «Volevo restarci, negli Stati Uniti. Durante il viaggio sulla nave arrivò la notizia del *giovedì nero* a New York, quando la gente si buttava dai grattacieli, l'anno della rovina. Fossi arrivato qualche tempo prima». Lo ospitano alla Casa Italiana, ma lo cacciano quasi subito: «Ci stato portato una ragazza». Una bella abitudine che non perderà.

Ma ha finito i soldi della borsa di studio. Cerca un posto da assistente all'Università della Carolina del Nord: «Avevo ottime possibilità, ma chiesero informazioni a Prezzolini e lui disse che sono bravo, che avevo fatto lavori eccellenti, ma disse anche che ero un giovanotto piuttosto scapestrato. E agli americani gli scapestrati non piacciono. Prezzolini mi regalò cinquanta dollari per tirare avanti e mi procurò un passaggio gratuito su una nave da carico. Un mese di navigazione».

Ho rispedito a casa la fidanzata, poi lei si butta dal treno per raggiungerlo. Così dalla nave le scrivo un cablogramma e le chiedo di sposarlo: «Il marconista, che mi chiamava Modugno, lo raccontò a tutti, e festeggiammo per tutto il viaggio. Sbarcai povero». Marion verrà in Italia, si sposeranno, avranno tre figli, ma lei tornerà spesso in America.

Che fare intanto della propria vita? Soldati ha cominciato a scrivere, ma non può fare il giornalista perché non ha la tessera del fascio. Cerca posto all'Olivetti. Sua madre lo raccomanda a un amico, il banchiere Artom, che lo indirizza alla Cines di Roma: sceneggiatore e aiutoregista. «Solo che io di cinema non sapevo niente. E non ne volevo neppure sapere niente. Entrai in studio e per me fu come entrare a Cape Canaveral».

Lo scapestrato torna alla pagina scritta, ma lo aiuta Camerini. Fa cinema per guadagnare, e si diverte. Il ritratto che ne danno Fruttero e Lucentini è a scintille: «Non ha un carattere introverso, non ha mai praticato pubblicamente umiltà, pudore, mansuetudine, ritrosia. E' sempre andato avanti nella più provocatoria sfacciataggine, ostentando tutti i suoi vizi, dal sigaro toscano all'entusiasmo per le prostitute di bordello allo sperpero immediato di ogni guadagno». E degli anni romani: «Soggiornava negli hotel di gran lusso, non guidava e teneva alla porta un a una macchina a noleggio, come un guardaroba leggendario. Chi passava a casa sua trovava sempre la tavola imbandita, dozzine di filetti in frigorifero, montagne di frutta lasciate lì, bottiglie pregiate ovunque».

Intanto Soldati conosce Jucci Kellerman, che diventa sua moglie. Nascono Giovanni (regista anche lui, compagno di Stefania Sandrelli), Michele e Wolfango. A sentire Soldati è «anche per il loro bene» che a fine Anni '50 lascia il cinema per la letteratura, Roma per Milano: «Incominciavano a parlare con l'accento romanesco. Mi capisco una moglie, un amico, può essere divertente. Ma i figli no. E loro lo fanno apposta: lo usano con me».

Il camaleonte lascia cinema e capitale per Milano. Moravia lo ricordava così: «Fra gli sceneggiatori Bonfantini era piemontese sul serio, con le qualità e i difetti dei piemontesi. Soldati invece "faceva" il piemontese esagerando in senso caricaturale difetti e qualità. Questo è Soldati: c'è e non c'è, è sincero e recita la commedia».

Autore illustre e premiato, rigoroso socialista (fin dal delitto Matteotti), con Jucci va a vivere a Tellaro, una casa «bellissima ma non lussuosa» sul golfo della Spezia, tra gli ulivi. E proprio lì cita il suocero, «rumeno-ungherese, soprattutto zingaro» che diceva: «La casa è 'na prigion» e stava tutto il giorno sulla porta. Soldati aggiunge: «Se non ci fossero stati i figli saremmo sempre vissuti in anche qui gioca il camaleonte, perché nasce nella baia a fare il bagno. Il pomeriggio si chiude in studio.

Poi la vita colpisce quell'intelligente allegria dell'uomo con il panama e il bastone. Prima è la frattura del femore, poi la scomparsa della moglie. «Soldatiii!» la chiamava quando lo cercavano al telefono. E lui, indicando le sue foto di ragazza, la ricambiava con un'ammirazione vestita della perfidia di anziano: «Guardate il com'era bella».

Stanco ma non scalfito, impassibile in poltrona con l'abito chiaro, i tanti bottoni, la sciarpa, il sigaro. Indro Montanelli diceva: «Soldati non si veste. Si trucca». E al suo occupare la scena dedicò anzitempo, più di trent'anni fa, un epitaffio: «Qui giace / l'attore / che meglio interpretò / la parte / di / Mario Soldati / seminarista erotico / regista fallito / magnifico scrittore / decorato / del premio Strega / per l'unico romanzo / che / non gli riuscì».

Dicono che ultimamente passasse molto tempo davanti alla tv, a vedere i vecchi film in bianco e nero, suoi o di altri. Un po' stanco per cambiare, per «truccarsi». Ma pur sempre l'istrione che stupisce, che perfino nella morte ha giocato, come diceva Moravia, a esserci e non esserci.

LA MIA CITTA' CHE RIDE

Per i novant'anni di Mario Soldati, il 17 novembre '96, il Centro Mario Pannunzio, di cui lo scrittore è stato presidente dall'80 al '97 e poi presidente onorario, aveva organizzato una manifestazione all'Archivio di Stato. Non potendo prendervi parte di persona, il festeggiato mandò questo breve intervento in cui spiegava il suo profondo legame con la città natale, nonostante da quasi settant'anni vivesse altrove. Si tratta dell'ultimo scritto che Soldati dedicasse a Torino.

TORINO è la mia città, significa qualcosa di certo e decifrabile al quale ho fatto costantemente riferimento in tutta la mia vita. Ogni volta che ritorno a Torino sento un legame più forte con la città della mia giovinezza: la Torino del «Sociale» e di Gobetti, la città di Venturi e di Casorati, di Carlo Levi e di Paulucci. Una città che ho sempre amato moltissimo.

Nell'80 ho accettato di presiedere il Centro «Pannunzio», succedendo a Mario Bonfantini, mio antico compagno d'Università, sia perché ero profondamente legato a Pannunzio, sia perché il Centro aveva sede a Torino e il fatto di essere il Presidente mi offriva occasioni per tornare al *mio Turin*; per i vecchi torinesi Torino è maschile.

Torino città grigia? Certo. Torino è difficile da capire, è contraddittoria e misteriosa. Per me Torino è una città di vitali umori sotterranei.

Nel suo stesso nome, chi l'ama, legge la presenza di un colore squillante che non si avverte subito, il rosso. Ecco, Torino è qualcosa di rosso che ride. Altro che città malinconica, ingessata nella sua geometrica rigidezza.

Per chi come me vive «tra il cordame dei velieri», come scrisse Gozzano, Torino rappresenta le radici di una terra che mi ha imprigionato l'anima. Per sempre.

Mario Soldati

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Il bicchiere mezzo pieno

Vincenzo Ilotte
Presidente Gruppo Giovani Imprenditori

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino, che celebra quest'anno i suoi 40 anni di attività, si distingue dalle altre componenti della Confindustria per due aspetti: uno anagrafico, l'altro territoriale. Da un lato, siamo giovani e pertanto entusiasti, desiderosi di impegnarci e di rischiare per cercare di migliorare più le prospettive del nostro futuro.
Dall'altro, abbiamo deciso coscientemente di avviare e promuovere le nostre attività nell'area torinese; tale scelta ci spinge a contribuire alla trasformazione ed al miglioramento della città, perché questa possa stimolarci sempre più nelle attività imprenditoriali e private.
Poiché Torino, a torto, viene spesso denigrata e paventa il declino inesorabile, abbiamo deciso di dedicare la celebrazione dei nostri quarant'anni alla città, per affrontare con maggior fiducia il cammino che si dovrà percorrere, affinchè il nostro capoluogo ritorni ad essere delle capitali europee.
Riteniamo che il più efficace per aiutare Torino sia quello di fornire una ventata di ottimismo ai suoi cittadini.
Notiamo infatti che, spesso, tra i suoi più temibili denigratori vi è una buona parte degli stessi torinesi: un po' per mancanza di informazioni, un po' per abitudine, amano disegnare scenari pessimisti, a volte addirittura catastrofici, tali da favorire un futuro peggiore di quello che altrimenti si avrebbe.
Questo significa, naturalmente, che si debba guardare con realismo alla situazione: rappresenta un invito ad affrontare le difficoltà con l'ottica di chi vuol superare gli ostacoli, non con quella di chi si arrende di fronte agli stessi.
Allo scopo di offrire una ventata di ottimismo a tutti i torinesi, la scorsa settimana abbiamo organizzato una tavola rotonda che ha fornito elementi concreti per far conoscere quanto di positivo caratterizza e caratterizzerà la nostra città.
Dall'incontro è emersa inoltre la necessità di avviare un gruppo di lavoro interdisciplinare, costituito da esponenti dell'imprenditoria, della finanza, delle professioni, dell'Università e della cultura. Il Gruppo Giovani Imprenditori si è proposto quale promotore di questa iniziativa che, siamo convinti, contribuirà al rilancio della nostra

Il Ministro Fassino all'Assemblea dell'Unione Industriale di Torino

L'Associazione degli imprenditori torinesi dedica l'appuntamento annuale ai temi dell'internazionalizzazione e della capacità competitiva del proprio sistema industriale

Lunedì prossimo, 28 giugno 1999, si terrà l'Assemblea Generale degli Associati dell'Unione Industriale di Torino.
Dopo la relazione introduttiva del Presidente dell'Associazione, Francesco Devalle, sono previsti gli interventi delle autorità locali, occasione per fare il punto sui principali temi dell'attuale dibattito politico economico locale.
Ospite d'onore il Ministro del Commercio con l'Estero, Piero Fassino, che esporrà il punto di vista del Governo in merito alle iniziative assunte ed in programma a sostegno della competitività delle imprese italiane.
Il tema della capacità di competere delle nostre industrie sui mercati mondiali costituirà il "fil rouge" degli interventi dell'intera Assemblea; in particolare saranno analizzati i fattori in grado di facilitare l'espansione internazionale delle imprese: dalle dotazioni infrastrutturali ai servizi di informazione e consulenza, dagli strumenti finanziari alle politiche di promozione.
Verranno, inoltre, analizzate le difficoltà emerse di recente in seguito al mutato contesto economico generale, con particolare riguardo al rallentamento della crescita in atto in Europa, fenomeno che rischia di generare un ritardo nel processo di proiezione internazionale delle nostre imprese rispetto alle concorrenti extraeuropee, soprattutto statunitensi.
Non mancano, però, motivi di ottimismo, come dimostrano i dati relativi al nostro export: il saldo della bilancia commerciale con l'estero nel '98 è stato, infatti, positivo per 47 miliardi, dato che ha permesso di collocarci al sesto posto nella classifica mondiale dei paesi esportatori.
La presenza del Ministro Fassino costituisce quindi un'occasione importantissima per fare il punto su quanto è stato fatto - con riferimento al potenziamento dell'Istituto per il Commercio con l'Estero, alla riforma della SACE ed al nuovo ruolo delle Ambasciate - e su quanto ancora resta da fare per sostenere al meglio le strategie di internazionalizzazione delle imprese torinesi.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI ANNO 1999

dedicata al tema
"Industria e competitività internazionale"

Interverrà
il Ministro del Commercio Estero
Piero Fassino

Lunedì 28 giugno 1999 - ore 10,30

Centro Congressi Unione Industriale
Via Fanti, 17
R.S.V.P. 011.5718.439/406

PARCHEGGIO RISERVATO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI

CENTRO ESTERO COMMERCIO

LE PROSSIME INIZIATIVE A FAVORE DELLE IMPRESE

Il mondo come mercato

Il Centro Estero, da questa settimana, realizzerà una serie di uscite per comunicare appuntamenti, iniziative, attività internazionali alle aziende piemontesi tramite i suoi servizi di promozione, consulenza, formazione, informazione e progetti d'area. Il Centro è una struttura del sistema camerale piemontese, dalle associazioni imprenditoriali, dalle banche locali, dalle Provincie e sostenuto dalla Regione Piemonte, per servire le imprese piemontesi nello sviluppo degli affari internazionali.
Come consuetudine, ormai da più di vent'anni, prima dell'estate è stato presentato ai soci, e verrà presto approvato, il "Programma di attività 2000". Nel prossimo anno, il Centro Estero prevede quindi di sostenere le aziende in 32 paesi con un'attività articolata in decine di settori merceologici. Ecco le prossime attività di rilievo.

Seminari/incontri consulenziali: per aziende artigiane, agricole e PMI, da realizzarsi a Torino, Novara, Cuneo, Biella, Asti, Alessandria, Vercelli. Si tratta di giornate introduttive al commercio internazionale e grazie al contributo della Regione Piemonte la partecipazione è gratuita. Info: Rossana Bernardini Tel. 011.67.00.653

Seminari tecnici: *"Verso la nuova pubblica amministrazione: come utilizzare le Iso 9000 nei confronti dei fornitori/appaltatori italiani ed esteri"*. Presso il Centro Estero il 29 giugno, in collaborazione con l'*UNI*. Costo lit. 300.000. Info: Rossana Bernardini/Lucia Spina. Tel. 011.67.00.511

Fiere: *Midest '99, Parigi, 30 novembre-3 dicembre* In collaborazione con Unioncamere e Regione Piemonte. Per le PMI artigiane che operano in subfornitura con: metallo, plastica, gomma, materiali compositi, dispositivi di fissaggio industriale, microtecnica/elettronica, utensileria, stampi, manutenzione industriale, ingegneria e progettazione. Info: urgentemente Diana Giorgini. Tel. 011.67.00.698
Heimtextil, Francoforte, 12-15 gennaio 2000. Per le aziende di tessuti per arredamento, tendaggi, accessori per tende, rivestimenti murali, biancheria per la casa, fibre e filati, tappeti.
Workshop in Cina, settembre '99. Alle aziende produttrici di rubinetteria sanitaria e valvolame industriale. Si tratta di un'iniziativa di promozione commerciale, cooperazione industriale e creazione di joint-ventures in Cina. Info: urgentemente Katia Franchini/Paola Nano. Tel. 011.67.00.660

Personale specializzato su Internet: per le aziende piemontesi è possibile reperire personale specializzato in commercio internazionale e diffondere le proprie richieste nel sito del Centro Estero. Info: Simonetta Vernoa/Chiara Damilano Tel. 011.67.00.6-18/7.

Le informazioni sul Centro Estero sono su Internet al www.centroestero.org o richiedendo la rivista quindicinale "Richieste & Offerte dal Mondo".
Sede: Via Ventimiglia 165 - 10127 TORINO

Il Comitato Festeggiamenti Torino Imprese 1899 - 1999 ringrazia calorosamente tutte le aziende che con il loro determinante contributo hanno consentito la realizzazione dello spettacolo "Stanotte ogni notte" ideato e condotto brillantemente da Paolo Limiti e sottolinea la grande professionalità dimostrata dall'Ascom nell'allestire la manifestazione.

Brevi Brevi

MISSIONE NEGLI U.S.A.
- È in programma per l'autunno del 1999 una missione negli Stati Uniti finalizzata all'avviamento di contatti commerciali di aziende torinesi e partner americani, in particolare nei seguenti settori: sportswear; accessori per abbigliamento; articoli per scrittura; tessuti per arredamento.
- Per maggiori informazioni sui dettagli organizzativi e sulla quota di partecipazione: **Ufficio Export, tel. 011.5718.296 e fax 011.5718.285.**

RELAZIONI COMMERCIALI CON L'IRAN
- In occasione della visita in Italia dell'ambasciatore iraniano S.E. Ali Ahani, Federpiemonte organizza Venerdì 4 giugno, alle ore 16.00, presso la propria sede (C.so Stati Uniti, 38 – Torino) un incontro aperto alle aziende piemontesi, cui farà seguito, nella prima metà di settembre, una missione commerciale in Iran. **Per informazioni: Federpiemonte, tel. 011.549.246.**

NUOVI UFFICI PER LA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO
- La Camera di Commercio di Torino ha trasferito i seguenti uffici in via Cavour, 17:
- Reparto commercio interno e albi: Ufficio REC (tel. 011.5716.911/915) e Ufficio Albi e Ruoli (011.5716.921/922);
- Reparto Albi Regionali: Ufficio Albo Promotori Finanziari (011.5716.951); Ufficio Ambiente (011.5716.944/945) e Ufficio Albo Spedizionieri (011.5716.960);
- Reparto Trasparenza del Mercato: Ufficio Periti ed Esperti (011.5716.971) e Ufficio Regolazione del (011.5716.971).

IL PIEMONTE CERCA 25
- Il Consorzio per il Sistema Informativo del Piemonte ricerca laureati indirizzo tecnico-informatico per formare, con un contratto di formazione lavoro della durata di due anni, la figura di Sviluppatore software in ambiente distribuito e object-oriented. **Per CSI-Piemonte, Servizio Risorse Umane, tel. 011.316.83.12.**

ESTERO PIEMONTESI — REGIONE PIEMONTE

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, su incarico e con il sostegno finanziario della Regione Piemonte sta promuovendo e coordinando la partecipazione delle aziende piemontesi alle manifestazioni fieristiche:

ITALBUSINESS KAZAKISTAN
Almaty, 13 - 16 settembre 1999

ITALBUSINESS BULGARIA
Sofia, settembre - 2 ottobre 1999

Si tratta di iniziative di grande risonanza per il "made in Italy" sui rispettivi mercati.
I settori rappresentati sono:
- Arredamento Casa, Ufficio e Rifinitura d'Interni
- Prodotti per la persona (abbigliamento, cosmesi, sport, articoli regalo)
- Prodotti e tecnologia alimentare

Grazie all'intervento della Regione Piemonte, le aziende piemontesi potranno partecipare alle due manifestazioni a condizioni estremamente vantaggiose.

Il termine ultimo per la conferma delle adesioni è:
per il Kazakistan: entro il luglio '99
per la Bulgaria: entro il luglio '99

Per ulteriori informazioni si invitano gli operatori interessati a contattare il:
Centro Estero Camere Commercio Piemontesi
Annalisa Gamba, Sara Carutti
Tel. 011. 6700.511 - 6700.639 - 6700.642 / Fax 011. 696.54.56
E-mail: Annalisa.Gamba@si.alpcom.it

CONSORZIO AZZURRO IMPRESE TURISMO

L'innovativo turistico alberghiero in Torino e Piemonte
www.turismhotel.com e-mail:consazzurro@turismhotel.com

Servizio alberghiero

HOTEL ***
Via XX Settembre, 4
10121 TORINO
Tel. 011.5620653 - Fax 011.5625866
e-mail: astoriah@tin.it

HOTEL BRAMANTE ***
Via Genova, 2
10126 TORINO
Tel. 011.6964537 - Fax 011.6634592
@turismhotel.com

HOTEL *
Via Borgo Dora, 36
10152 TORINO
Tel. 011. 5213868 - Fax 011.4367450

HOTEL LA PACE***
Via Roma, 36
10099 San (TO)
Tel. 011.8221945 - Fax 011.8222677

LE PETIT HOTEL ***
Via S. F. d'Assisi, 21
10121 TORINO
Tel. 011.5612626 - Fax 011.5622807
e-mail:lepetit@turismhotel.com

HOTEL LIBERTY ***
Via P. Micca, 15
10121 TORINO
Tel. 011.5628801 - Fax 011.5628163
e-mail:liberty@filetta

HOTEL NAPOLEON ***
Via XX Settembre, 1
10121 TORINO
Tel. 011.5613223 - Fax 011.540820
e-mail:napoleon@turismhotel.com

HOTEL NAZIONALE***
Piazza C.L.N. 254
10121 TORINO
Tel. 011.5611280 - Fax 011.538989
e-mail: nazionale@turismhotel.

HOTEL POKER***
Via Leopardi, 32
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011.6061310 - Fax 011.6068382
e-mail: poker@turismhotel.com

HOTEL REY **
C.so Novara, 16
10152 TORINO
Tel. 011. 2 - Fax 011.282950
e-mail: rey@turismhotel.com

HOTEL UNIVERSO***
Corso Peschiera, 166
10138 TORINO
Tel. 011.3852943 - Fax 011.3859761
e-mail: universo@turismhotel.com

HOTEL VALENTINO DU PARC ***
Via Giolitti,
10126 TORINO
Tel. 011.673932 - Fax 011.673932
e-mail: valentino@turismhotel.com

DELL'ANTICA ABADIA
Strada del Cascinotto, 59
10156 TORINO
Tel. 011.2730972 - 011.2742168
e-mail: easy@ipsnet.it

Servizi Ristorazione

AL PRIMO PIANO
Via Po, 20 - 10123 TORINO
Tel. 011.8172190
e-mail: primopiano@turismhotel.com

LA ROSA ROSSA
Via C. Alberto, 5
10024 Moncalieri (To)
Tel. 011.645873

PORTO DI SAVONA
Piazza V. Veneto, 2
10123 TORINO
Tel. 011.8173500

Via S. F. d'Assisi, 21
10121
Tel. 011.535757

LA BADESSA
P.zza C. Emanuele II, 17
10123 TORINO
Tel. 011.835940

CASTELLO DI S. VITTORIA D'ALBA
Via Cagna, 4
12060 S. Vitt. d'Alba (Cn)
Tel. 0172.478147 - Fax 0172.478147

Servizi al Turismo

ATT Auto Taxi Team
Servizio Autovetture
Tel. 0335.8166766
e-mail:att@turismhotel.com

DIALOGO Guide - Interpreti
Via S. Teresa,
10121 TORINO
Tel. 011.5613695 - Fax 011.5637114
e-mail: dialogo@archesrl.it

DOSSIER Tempo libero Associazione
Via P. Amedeo 8/a
10123 TORINO
Tel. 011.5184363 - Fax 011.5188335
e-mail:mofalzo@tin.it

OPERA 2000 Agenzia Viaggi
Via Sonnino, 21
09125 Cagliari
Tel. 070.662615 - Fax 070.682583
e-mail:operamm@tin.it

Servizi Generali

ARKÈ 2000
Form. sviluppo risorse umane
Via Napione, 20
10124 TORINO
Tel. 0335.7011268

PALMIERI GROUP
org. congressuale
Via G. Castellini, 13
00195 ROMA
Tel. - Fax 06.8074692
e-mail:u.palm@ats.it

Studio Barberis Davide
Commercialista
Via R. Collegio,
Moncalieri (To)
Tel. 011.6403358 - Fax 011.6406405
e-mail: sbarberis@alpcom.it

TECNOS srl
Form. - Qualità - Organizz.
Via Piave,
10135 TORINO
Tel. 3978547 - Fax 011.3970204
e-mail:posta@tecnostudio.com
www.tecnostudio.

TORINO IMMAGINE Giornalisti
Via P. Amedeo,
10123 TORINO
Tel. 011.5184363 - Fax 011.5188335
e-mail:toimmagine@turismhotel.

STORIE DI IMPRESA

Consorzio Azzurro: professionisti al servizio del turismo

Il Consorzio si adopera alacremente da oltre 10 anni per proporre la nostra Città e la nostra Regione nei grandi circuiti turistici nazionali ed esteri

Il CONSORZIO AZZURRO rappresenta imprese turistiche e di servizi che operano in sinergia allo scopo di migliorare, agevolare e incrementare il flusso turistico nella Città e Ragione: turismo di lavoro, congressuale, culturale, religioso, sportivo, enogastronomico e di week-end.
Un insieme di realtà alberghiere, di ristorazione, di guide, accompagnatori e enti turistiche che, affiancate da professionisti nel campo della pubblicità, comunicazione e formazione professionale, promuovono e curano i nuovi aspetti dell'incoming, in ottima collaborazione con le Istituzioni locali.
"Puntiamo molto sulla qualità" -ci dice il Presidente del CONSORZIO AZZURRO, Aldo Anfossi- e così prosegue: "Stiamo lavorando per portare i nostri Hotel alla certificazione ISO 9002 e da tempo promuoviamo corsi di formazione, in ottemperanza alle leggi vigenti in materia, quali la n.236 e la n.155".
Numerose iniziative in corso e già portate felicemente a termine, quali l'educational a giornalisti stranieri per far loro conoscere la nostra Città, testimoniano il grande impegno che il CONSORZIO AZZURRO profonde per la promozione turistica.
"In merito sono già perfezionati proficui contatti con l'Inghilterra e la Moldavia" - prosegue Aldo Anfossi: "Siamo, inoltre, attualmente proiettati verso il Giubileo del 2000 e stiamo alacremente operando per far entrare Torino nel suo grande circuito. Va anche ricordato che il nostro Consorzio ha fattivamente collaborato alla realizzazione dei progetti di Torino Internazionale".

Toglietevi l'imbarazzo della scelta.

Classe C, Classe E Kompressor e Turbodiesel.
Vetture aziendali disponibili in numero limitato da:

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentauro
TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011.2604500
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321.410641-3-4
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125.577366
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165.361947-8

Mercedes-Benz

CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
TORINO: Via Cabota, 35 - Tel. 011/595666

VOLVO S40 E VOLVO V40

IL COMFORT NON HA PREZZO

Motori 1.6, 1.8, 1.8 iniezione diretta e 2.0 litri a benzina - 1.9 litri turbodiesel iniezione diretta. Tutte le versioni sono equipaggiate di serie con ABS • Servosterzo • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • Dispositivo WHIPS Climatizzatore (no 1.6) • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza • Specchi esterni regolabili elettricamente e riscaldabili.

A PARTIRE DA LIRE 36.305.063 (EURO 18.750,00)*
*Prezzo suggerito al pubblico, chiavi in mano e bloccato fino alla consegna, IVA inclusa, IPT esclusa, per il modello Volvo S40 1.6.

Fino al 30 Giugno il pacchetto Comfort è compreso nel prezzo di tutti i modelli della serie S40 e V40.
Il pacchetto Comfort comprende: Alzacristalli elettrici posteriori • Climatizzatore automatico (manuale su 1.6) • Sedile passeggero regolabile in altezza • Telecomando per chiusura centralizzata.

VOLVO

È UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE.

AutoGrup
TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600 • BUROLO (TO) - Statale Lago di Viverone - Tel. 0125.577366
ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin - Tel. 0165.361947

Svedencar
TORINO - C.so Francia 357 - Tel. 011.4031080

Autore sensibile e prolifico girò 28 film e firmò programmi di successo agli albori della Tv

Piccolo mondo antico (1941): tratto da Fogazzaro è il capolavoro di Soldati. "Ho cominciato a lavorarci - raccontò lui - perché avevo bisogno di soldi. Volevo la Zareschi, ma il produttore propose la Valli"

Malombra (1942): ancora un film da Fogazzaro. Soldati riprende con dolcezza struggente il paesaggio lacustre. Questa volta lui avrebbe voluto come protagonista la Valli ma dovette accettare la Miranda

Le miserie del signor Travet (1946): Campanini e Cervi per la trasposizione della [illegible]à di Bersezio. "Illustrativo - lo definì Soldati - mi sento un po' come un pittore che si sia messo a fare incisioni da un libro"

La provinciale (1952): con Gina Lollobrigida, è il più amato dal regista. "Lo considero - diceva - l'unico vero film che ho fatto. Era un soggetto di Moravia, ma io l'ho rielaborato completamente insieme a Bassani"

Policarpo ufficiale di scrittura (1959): è l'ultimo film girato dal regista. Tratto dal romanzo di Gandolfo vede una schiera di grandi interpreti, con Rascel e i De Filippo ci sono Valli, Sordi, De Sica, Tognazzi, Nazzari

Fu l'ironico regista dell'ambiguità

Ha portato sul grande schermo Fogazzaro e Moravia

Gianni Rondolino

C'E' [illegible] dichiarazione [illegible] Mario Soldati, del 1973, che forse compendia, sia pure con un pizzico di autoironia e qualche dose di compiacimento, la [illegible] riera [illegible] scrittore e più [illegible] di regista. In un'intervista a Corrado Stajano ebbe a dire: «Io [illegible] stato un bambino molto timido, soffocato da mia madre, dalla famiglia, da Torino, dai gesuiti. Questa esuberanza che è nata con la mia adolescenza [illegible] una [illegible]. Soffrivo e l'unico modo era di esagerare le mie espansioni. Ho fatto [illegible] pagliaccio perché ero il contrario. Poi è diventata un'abitudine. Il cinema fa parte di questo. Tutti i miei sbagli sono [illegible] dalla necessità finanziaria, continuamente. [illegible] mi sono esibito senza alcuna vanità, con assoluta vergogna».

Non v'è dubbio che non pochi film della sua lunga carriera di regista nascono da quella necessità finanziaria, almeno [illegible] partì- [illegible] dalla fine degli Anni [illegible] [illegible] *Quel bandito sono* [illegible] del 1949 e con i film seguenti, da *Botta e risposta* (1950) a *Il segno di Zorro* (1951), da *E' l'amor che mi rovina* (1951) [illegible] *Le avventure di Mandrin* (1952), al dittico salgariano *I tre corsari* e *Iolanda, la figlia del Corsaro Nero*, ambedue del 1952, per tacer d'altri, che rientrano nell'ambito di un corretto e a volte corrivo mestiere.

[illegible] non v'è dubbio pure che, sia con i primissimi film, sia con alcuni degli Anni 50, Soldati abbia [illegible] nel [illegible] un eccellente corrispettivo dinamico e visivo della letteratura: nelle immagini [illegible] quei film, spesso tratti [illegible] [illegible] letterarie, e più [illegible] nelle sequenze rigorosa- [illegible] calibrate, nella conduzione degli attori, nella [illegible] [illegible] grafica [illegible] ambientale, si respira un'atmosfera raffinata, un gusto preciso, un vero e proprio [illegible] per il cinema come nuovo linguaggio del Ventesimo Secolo.

[illegible] pensare [illegible] *Piccolo mondo antico* (1941) e a *Malombra* (1942) dai romanzi di Fogazzaro, a *Le miserie del Signor Travet* (1945) [illegible] [illegible] edia di Bersezio, a *La provinciale* (1953) dal romanzo di Moravia, a *Policarpo, ufficiale di scrittura* (1959) dalla *Famiglia De Tappetti* di Gandolfo. Senza dimenticare quel piccolo gioiello che è l'episodio *Il ventaglino* [illegible] [illegible] novella di Pirandello, nel film collettivo *Questa è la vita* (1954).

«Ho cominciato a lavorare al cinema perché avevo bisogno di soldi. Non potevo fare il giornalista e neppure l'insegnante perché non avevo la tessera fascista»

Soldati fu in certo modo costretto a lavorare nel cinema agli inizi degli Anni 30, come egli stesso scrisse: «Improvvisamente, nel luglio del 1931, condizioni familiari mi obbligarono a cercar lavoro. Esitai lungamente tra due possibilità: impiegato in Ivrea all'ufficio stampa della Olivetti, fabbrica di macchine da scrivere, e assistente regista alle Cines di via Veio, in Roma. Né mi fu dato [illegible] scegliere. All'ultimo momento il vecchio Olivetti ritirò la [illegible] offerta; [illegible] io entrai alla Cines come assistente [illegible] Mario Camerini nel film *Ostrega che sbrego*». Soldati comprese ben presto la natura tecnica ed estetica [illegible] del cinema, e se ne innamorò.

Nel 1935, [illegible] lo pseudonimo [illegible] [illegible] Franco Pallavera, scrisse un libro sorprendente per finezza d'indagine ambientale, chiarezza d'esposizione, intuito critico [illegible] *24 ore in uno studio cinematografico* (ristampato nel 1985 da Sellerio), in cui la teoria [illegible] la pratica [illegible] cinema vi erano esposte [illegible] e illustrate con dovizia di particolari e qualche riflessione estetica tutt'altro [illegible] banale. Come [illegible] sostenere che «*l'artificio*, sempre, è alla base del cinematografo», [illegible] che «*l'inquadratura* è, col montaggio, il *momento* più artistico, più libero, di questa arte moderna», o il raccomandare che «bisogna tenere presente che altro [illegible] cinematografo e altro è letteratura. Sarebbe pressappoco come se un pittore scri- [illegible] prima, abbozzasse [illegible] forma letteraria, un quadro che dipingerà».

Proprio in bilico fra letteratura e pittura, [illegible] un senso del ritmo che gli veniva da un gusto musicale preciso, il miglior cinema di Mario Soldati, quello dei suoi esordi e quello della maturità, [illegible] si inserisce soltanto in quella corrente della cinematografia italiana degli anni di guerra che venne definita «calligrafismo», [illegible] vive [illegible] vita propria [illegible] nasce [illegible] una sorta di scommessa con il mezzo tecnico, di superamento della stessa letteratura.

In questo senso, più ancora di *Piccolo mondo antico*, considerato da molti il suo capolavoro, è *Malombra* che rivela la sua sensibilità [illegible] osservatore d'ambienti e paesaggi, descrittore d'atmosfere e stati d'animo, narratore di ambiguità. Un'ambiguità che supera [illegible] natura illustrativa, sia pure personalissima, del suo film rispetto al romanzo di Fogazzaro, per porsi come sguardo originale su [illegible] e cose. E in questo [illegible] lega [illegible] sua attività di scrittore a quella di regista.

Mario Soldati dietro la macchina [illegible] presa: nella sua lunga carriera, durata quasi trent'anni, ha lavorato con i maggiori interpreti del nostro [illegible]

LE REAZIONI

Gassman: «Con lui facevo gare di poesia»

PUNTO di riferimento «per intere generazioni di giovani che si sono accostati alla cultura e all'arte italiane». Ecco Mario Soldati secondo Luciano Violante, presidente della Camera. «Apprendo con commozione - scrive Violante in un messaggio alla famiglia - la notizia della scomparsa di Mario Soldati. Scrittore e regista apprezzato in Italia [illegible] nel mondo, è stato interprete e testimone della cultura e delle tradizioni del nostro Paese che ha saputo raccontare con grande versatilità e comunicativa».

Un messaggio è stato inviato anche dal presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, che ricorda la perdita «di uno scrittore arguto, un testimone attento dei mutamenti della nostra epoca, un artista completo che ha illustrato l'Italia». Infatti Soldati «nella sua poliedrica attività creativa di scrittore, [illegible] commentatore del costu- [illegible] italiano e di regista, anche di programmi televisivi, ha fatto [illegible] [illegible] complessa [illegible] società italiana a partire dalle realtà minori, ma rilevanti della provincia».

Giovanna Melandri e Luciano Violante

Anche Giovanna Melandri, ministro per i Beni culturali, ha sottolineato la versatilità di Mario Soldati: «La cultura italiana perde una personalità versatile [illegible] dinamica, non solo della letteratura ma anche del [illegible] ma e della televisione, quindi, in grado di parlare a tutti».

[illegible] personalità artistica di Soldati è stata evocata dall'attore Arnoldo Foà, che [illegible] lui girò nel 1954 il film *La mano dello straniero*, ac- [illegible] ad Alida Valli e che nel 1984 interpretò la serie televisiva tratta dai *Racconti del maresciallo*, dirett- [illegible] da Giovanni Soldati, figlio dello scrittore. Lo ha descritto come un [illegible] delizioso, spiritoso, sensibile», che nelle sue storie metteva sempre «qualcosa [illegible] [illegible] e di vissuto» e ha ricordato che al tempo dei *Racconti del maresciallo* voleva sentirlo parlare piemontese.

«Facevamo quasi delle g[illegible] a chi si ricordava più pezzi dell'*Orlando furioso*», ha dichiarato Vit- [illegible] Gassman, che con Soldati regista girò [illegible] suo secondo film, *Daniele Cortis*, del '46, ridato [illegible] Festival [illegible] [illegible]. Nel '51 Soldati diresse ancora Gassman nel *Sogno di Zorro*. «È stato un regista che ha lasciato alcuni film assai degni [illegible] nota».

«Era un personaggio straordinario come verve, come spirito, [illegible] interessi - ha detto infine Mario Monicelli - L'ho conosciuto moltissimi anni fa quando lui faceva il regista e [illegible] [illegible] l'assistente: si trattava del suo primo film [illegible] Assia Noris. Da lui ho imparato molto, specialmente nella maniera di comportarsi sul set, per lo spirito [illegible] per la leggerezza con cui lavorava».

IN TELEVISIONE

Dal viaggio lungo il Po ai racconti del maresciallo

Alessandra Comazzi

DOMENICA [illegible] gennaio 1954 la Rai inaugura ufficialmente le trasmissioni: nella prima giornata della televisione italiana, Mario Soldati c'è già, regista di *Le miserie del signor Travet*, film tratto dalla commedia di Bersezio. E con padre Mariano, il professor Cutolo, Angelo Lombardi l'amico degli animali, naturalmente Mike Bongiorno, diventerà [illegible] [illegible] primi personaggi della nascente tv. Tanto personaggio da meritarsi una subitanea imitazione, la parodia d'alta classe di Raimondo Vianello, che con Ugo Tognazzi realizzava *Un, due, tre*, rivista impertinente e irriverente.

Soldati aveva appena compiuto il suo *Viaggio nella valle del Po*: eravamo alla fine degli Anni 50, nel programma originale lo scrittore andava in giro per le campagne a intervistare contadini poveri, che si esprimevano in un linguaggio non ancora unificato dal video, alla ricerca di stati d'animo, di gusti e di sapori che gli si stavano perdendo. Nella fase educativa della televisione, Soldati si mostrò precursore della moderna contaminazione tra generi, reclutando il ruolo dell'intellettuale che si accosta al popolo per capirlo e raccontarlo. Negli Anni 60 ha collaborato sporadicamente ad alcune trasmissioni fino ad arrivare [illegible] *Racconti del maresciallo*, [illegible] 1968, tratti dal suo libro e interpretati da Turi Ferro; nel [illegible] fu la volta [illegible] *Nuovi racconti del maresciallo*, con Arnoldo Foà, per la regia del figlio Giovanni. Tutto sommato, poca televisione e soprattutto nella sua prima fase: quando il mezzo, snobbato da molti intellettuali, rappresentava già per altri una nuova frontiera.

Per lui narrare era un divertimento

Vinse il premio Strega con «Le lettere da Capri»

Giorgio Barberi-Squarotti

PER la prima raccolta [illegible] racconti, uscita nel '29, Mario Soldati non poteva trovare un [illegible] più emblematico dello spirito dell'intera sua opera narrativa: *Salmace*, con l'immediato riferimento al mito di Ermafrodito, cioè dell'essere che, unendo in sé le caratteristiche maschili [illegible] femminili, è il simbolo dell'ambiguità, della doppia faccia delle persone e [illegible] [illegible]. Soldati è stato il sottile, curioso, affascinato narratore della condizione ambigua del mondo, [illegible]ve i personaggi recitano molte e diverse parti, né [illegible] è possibile decidere chi veramente siano. Ed è significativa la curiosità [illegible] cui lo scrittore affronta l'esplorazione dell'America, alla fine degli anni 20, un'esperienza raccontata nel '35 nel volume *America primo amore*.

A romanzi di doppia identità come *La verità sul caso Motta* (1941) si alternano romanzi, [illegible] *Le due città* ('64), in cui l'ambiguità del reale si concreta nella contrapposta descrizione di Torino e di Roma e delle vicende che vi accadono coinvolgendo gli stessi personaggi in comportamenti e in scelte diverse, a seconda del luogo dove si trovano, in un gioco delle parti condotto [illegible] [illegible] abilità, ma anche [illegible] un fondo di malinconia, che deriva dalla nostalgia di qualcosa di chiaro, di preciso, di ben definito, che, tuttavia, si sa irraggiungibile. Allo stesso modo, *Le lettere da Capri* ('54) si reggono sul gioco supremo [illegible] verità [illegible] [illegible] inscindibilmente congiunte.

Nella *Confessione* ('56), poi, il fondamento stesso della morale religiosa, che dovrebbe essere quanto di più oggettivo sia possibile pensare, finisce parodicamente e paradossalmente con il divenire la causa, per la sua rigidità misogina, fino all'ossessione della [illegible] figura femminile come incarnazione sempre e in ogni caso del peccato, proprio della trasgressione più radicale, quella dell'omosessualità. C'è certamente, dietro al gusto della doppia faccia, la suggestione di Pirandello, così come dietro il paradosso e l'ironia si avverte la memoria del romanzo francese del Settecento libertino (Diderot, Voltaire, Restif de la Bretonne ecc.). [illegible] anche nell'*Amico gesuita* ('43) o in *A cena col commendatore* ('50), la vicenda ambigua e duplice viene [illegible] contata, e ben vedure, al contrario di quanto fa Pirandello, come fondamentalmente morale, e non esistenziale o ideologica; e [illegible] meno Soldati si preoccupa di istituire nelle sue opere [illegible]a polemica di carattere filosofico o religioso o politico.

C'è sempre un punto in cui le parti si confondono, si mescolano, perdono la loro certezza: e a Soldati proprio questo momento importa, come quello da cui derivano le conseguenze strane, imprevedibili, penose, comiche, patetiche, in un mondo in cui ciascuno viene a un certo momento sulla scena a recitare la parte, che non gli compete, di altri. Per questo la narrativa di Soldati presenta sempre una curiosità morale sottile e acuminata, [illegible] quale subentra, a un certo punto, l'altra curiosità per l'imprevedibilità dei meccanismi narrativi, per le sorprese, per i capovolgimenti di convenzioni e di convenienze. Di qui deriva la suprema sapienza narrativa dello scrittore, capace di annodare con fervore e con ritmo straordinariamente vivace e fascinoso le vicende dei suoi personaggi, che, del resto, si ali- [illegible] continuamente delle loro ambiguità, proponendo sempre diverse scelte, decisioni, cambiamenti, atteggiamenti. Si pensi a [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] polo opposto, [illegible] punto di vista della cronologia, rispetto a *Salmace*: a *L'attore* ('70), che ha per protagonista proprio chi [illegible] [illegible] ria vocazione e per la propria professione muta continuamente maschera e, di conseguenza, anima, voce, comportamento, pensieri, nell'impegno a identificarsi con le funzioni che deve esercitare sulla scena.

Il [illegible] che Soldati rappresenta è, in ultima analisi, quello di un'enorme recita, è un univer- [illegible] teatro, di cui non tutti sono perfettamente consapevoli, e chi ha capito può allora fare la sua parte con ironia e con divertimento, sia [illegible] sempre [illegible] il filo d'angoscia di chi vede l'infinito inganno mondano in cui sono intrappolati gli uomini, ma sa che [illegible] impossibile rivelare loro la verità, anche perché, con dolore e con sfida, sa pure che forse la verità non esiste, ma soltanto infiniti punti di vista.

Oltre la rara e somma abilità di raccontare storie, che è pregio abbastanza [illegible] nella nostra narrativa per non celebrarlo adeguatamente, c'è in Soldati l'impegno straordinario di rappresentare e, al tempo stesso, rivelare e un poco farsi complice maliziosa dell'intrico inesauribile di menzogne, inganni, spiritose o penose invenzioni, in cui [illegible] uomini si ingarbugliano continuamente, [illegible] con allegria, [illegible] [illegible] guenze dolorose. Il divertimento assoluto del raccontare, che è di Soldati [illegible] di pochissimi altri [illegible] [illegible]ro Novecento, ha, al fondo, un acuto interesse morale per le infinite follie degli uomini.

La copertina del romanzo d'esordio «America primo amore» disegnata per Soldati da Carlo Levi

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, [redacted] Cresto-Dina
Redattori capo centrali
Franco Tropea, Roberto Bellato
Redattore capo Roma
Ugo Magri
Redattore capo Milano
Chiara Beria di Argentine
[redacted] director
Cyn[redacted] Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
[redacted]
Amministratori
Francesco [redacted]
Marcello Sorgi

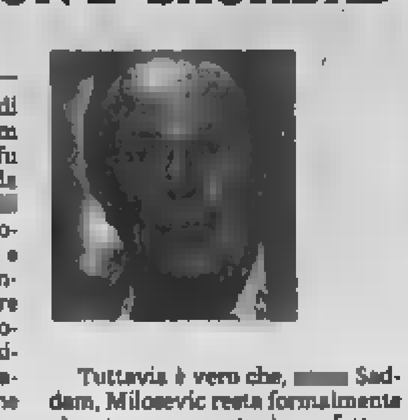
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sede nel via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Chiusa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Print, 15-21 Torre da Carri, Bondeno (Fe)

L'Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 433/1926
Certificato n. 3683 del 3/12/1998
La tiratura di domenica 20 giugno 1999 è stata di 551.849 copie

OSSERVATORIO

BELGRADO NON E' BAGHDAD

Aldo Rizzo



DA quant'è che si [redacted] di Milosevic [redacted] è il Saddam [redacted] Balcani? Da quando fu definitivamente chiaro che la sfida di Belgrado, [redacted] già quella [redacted] Baghdad, alla comunità internazionale era strategica e non tattica, e che tattica, occasionale, era semmai la disponibilità a stipulare accordi, che infatti venivano regolarmente disattesi. La prova decisiva fu l'apertura del fronte kosovaro, dopo le intese di Dayton, che avrebbero dovuto chiudere [redacted] tragedia della [redacted] Jugoslavia. Ma [redacted] si paragona Milosevic a Saddam anche in un altro senso, per la sua capacità di sopravvivere politicamente [redacted] a ogni sconfitta, restando abbarbicato al potere. E dunque i colpi inflitti dall'Occidente in [redacted] caso e nell'altro sono stati delle vittorie di Pirro?

[redacted] è così. La guerra del Golfo di otto anni fa fu una vittoria piena dell'Occidente e dell'Onu. Le forze irachene, che avevano invaso e occupato il Kuwait, dovettero ritirarsi senza condizioni, dopo aver subito perdite devastanti. Crollò il disegno del Raiss di arrivare a controllare [redacted] quinto della produzione mondiale [redacted] petrolio e, nello stesso tempo, di fare dell'Iraq (di un Iraq [redacted] armi di distruzione di massa) il Paese-guida di [redacted] Medio Oriente anti-israeliano e anti-occidentale. Da allora, il regime [redacted] Baghdad è completamente isolato, di fatto ininfluente sul resto dell'area.

Ancor meno si può definire vittoria di Pirro il successo della Nato (anche in questo caso avallato, sia pure a posteriori, dall'Onu) sul regime di Belgrado. Dopo essere stato sconfitto sul campo già in Slovenia, in Croazia e in Bosnia, Milosevic ha [redacted] un'estrema sortita [redacted] Kosovo, sperando che l'esplosione etnica di quella regione, destabilizzando i Paesi vicini, potesse rimettere in discussione i Balcani tutti. [redacted] ora ha dovuto rinunciare, in pratica, anche al Kosovo, culla del nazionalismo serbo, mentre la stessa Serbia è semidistrutta, e contro di lui si è avviato un processo del Tribunale internazionale dell'Aia per crimini contro l'umanità.

Tuttavia è vero che, [redacted] Saddam, Milosevic resta formalmente al potere, e questo è un fattore residuo, potenzialmente grave, d'instabilità. Ci sono però delle differenze. Nella guerra del Golfo, Bush fermò le truppe lanciate verso Baghdad per non oltrepassare il mandato dell'Onu e più ancora per non provocare una disintegrazione dell'Iraq. Nel caso balcanico, questo pericolo non c'è, perché la Jugoslavia [redacted] già disintegrata, è rimasto il nucleo serbo-montenegrino, e non si vedono che vantaggi (per i serbi, per i montenegrini, ma anche per la stabilità di tutta l'area balcanica) da un'uscita di scena di Milosevic. Il problema è come ottenerla. Ancora, Belgrado e Baghdad. Quella irachena è una società politicamente arretrata, rispetto a quella jugoslava, [redacted] forza pretoriana e l'esecuzione degli oppositori possono bastare a Saddam per sopravvivere, nonostante i ricorrenti attacchi missilistici americani. Con tutta [redacted] sua spietata determinazione, Milosevic [redacted] può permettersi una politica analoga in Serbia. A Belgrado, un'opposizione efficace può nascere, o rinascere, uscendo dall'incubo (pernazionalista e sfruttando gli spazi istituzionali di un regime che non è, formalmente, una dittatura.

Non si possono tuttavia forzare i tempi, occorre pazienza dopo la vittoria. [redacted] questa strategia di tipo pragmatico s'ispira, mi pare, il compromesso raggiunto ieri a Colonia, in seno al G-8, da occidentali e russi: aiuti alla ricostruzione subordinati a uriforme democratiche. Come dire: non farsi un'ossessione [redacted] Milosevic, come di Saddam, però sapendo, o non dimenticando, che solo dopo la loro caduta, anche personale, comincia dav[redacted]vero il futuro nei Balcani e in Iraq.

PAROLAIO

Pierluigi [redacted]

ABUSIVI. [redacted] ci cova. Prima hanno chiesto apertamente il confronto, le [redacted] leale a suon [redacted] documenti tra gli storici che hanno scoperto negli archivi le prove dove è dimostrato che per lungo tempo Ignazio Silone «collaborò» con la polizia politica durante il fascismo e tra chi ritiene che quelle prove siano inconsistenti o addirittura facciano parte di una losca manovra per screditare lo scrittore di Pescina. I difensori ultrà di Silone avevano accettato di misurarsi [redacted] gli «avversari» in un pubblico convegno che avrebbe dovuto tenersi il prossimo 26 giugno. Tutto [redacted] pronto. Il match era stato preparato nei minimi dettagli. Erano partiti gli inviti. Poi, inaspettato, il grande ripensamento. Co[redacted] riferisce *Avvenire* improvvisamente chi si è autoinvestitito del ruolo di custode delle sacre memorie siloniane, come il direttore della rivista *Tempo Presente* (quella di adesso, non quella di prima) Angelo Sabatini ha deciso di «non volere dar fama a studiosi che non meritano il successo ai danni di Silone». Improvvisamente. Come mai? Gatta ci cova.

Patrizia Valduga

SALOTTI PAGAN-CHIC. Commentando le recenti evoluzioni (e involuzioni) di Alleanza nazionale, il direttore del *Tempo* Gian Paolo Cresci [redacted] parole commosse per quella che definisce la «storia gloriosa [redacted] della destra italiana» legata «ai valori nazionali» che a [redacted] avviso [redacted] ha nulla a che fare con la destra economica, quella dei poteri forti, della Fiat, di Mediobanca». E passi (anzi, [redacted] passa, [redacted] passi ugualmente). Poi però Cresci mette in guardia il partito di Fini anche dalla «destra pagana dei salotti radicali».- Non «atea», o «agnostica», o «anticlericale», o addirittura «anticattolica»: no, «destra pagana». E che diavolo [redacted] la «destra pagana». Esiste da[redacted] la «destra pagana»? [redacted] esistesse dimorerebbe davvero nei «salotti radicali»? E poi: chi paga i pagani? Urge risposta appagante.

PARIGI, O CARA. Su *Sette* parole di grandissima ammirazione di Angelo Guglielmi, intervistato da Antonio Debenedetti, all'indirizzo di Alberto Arbasino. Complimenti sentiti: «Il più grande scrittore italiano vivente». Elogi sperticati «Il più intelligente». Lodi sincere: «Quello che ha fatto le scelte più ardite, evitando ogni ricarca di consenso». Omaggi senza riserve: «Oltreché colto e intelligente, ha una forte struttura morale». Senonché, il panegirico di Guglielmi prende a un certo punto una piega singolare, a cavallo tra la boutade e il ricordo intenerito, e l'ex direttore di Raitre finisce per commentare così lo stile dell'ex sodale del Gruppo '63: «Una volta gli dissi, e voglio ripeterlo, che la sua scrittura [redacted] la grande cucina francese sa sempre un po' di merda». Curiosità: una volta gli disse, ma l'altro, esattamente, come la prese?

W.C. A proposito degli inconfondibili retrosapori della grande cucina francese, [redacted] una delle solite esplosioni di simpatia di Patrizia Valduga che su *Panorama* scrive: «E adesso, nel 1999, Alessandro Baricco (*City*) vorrebbe far colpo col suo personaggio-genio finito a fare il guardiano di cessi? Il solo colpo che fa è quello di fare di colpo dei cessi il luogo comune più chic dell'estetica del basso». Simpaticone.

[redacted]
FATTI [redacted]

Mercato globale e scienze sociali

[redacted] «I Volti della solidarietà. Mercato, sviluppo, sicurezza nelle società contemporanee» è il titolo del convegno che si svolge domani e mercoledì all'Istituto Universitario Orientale organizzato dalla Enciclopedia Treccani in occasione dell'uscita del VIII ed ultimo volume dell'*Enciclopedia delle scienze sociali*. Il convegno affronta i temi della crisi dello Stato sociale, del difficile equilibrio tra costi sociali, competitività globale e ricerca del profitto, delle nuove ondate ondate migra[redacted]. Al convegno prendono parte, fra gli altri, Francesco Paolo Casavola (presidente della Treccani), Antonio Bassolino. *L'enciclopedia delle scienze sociali* raccoglie in otto volumi 650 voci tematiche per più di 6000 pagine e si [redacted] di collaboratori prestigiosi [redacted] Norberto Bobbio, Luciano Gallino, Angelo Panebianco.

«Leggiadre [redacted] per Ita[redacted]

VENEZIA. Un corso per italianisti dal titolo «Leggiadre donne... Novella e forme del racconto breve in Italia» si terrà dal 6 al [redacted] luglio alla Fondazione Giorgio Cini. Diretto dal professor France[redacted] Bruni, il [redacted] ha per tema monografico la novellistica da Giovanni Boccaccio a Primo Levi. [redacted] riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione come attività di formazione e aggiornamento culturale.

ICEBERG

In un'intervista sul nuovo e[redacted] di Stato conclusivo, ex esame di maturità, il ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer dichiara: «Come dicevano i greci *mens sana in corpore* [redacted] venendo così contemporaneamente bocciato in greco, latino, italiano e storia.

L'EX PREMIER SPAGNOLO

LA SOLUZIONE E' L'EUROPA

Felipe González

ALCUNI dirigenti politici emergenti non si sentono impegnati con quanto fatto finora nella costruzione europea, e sembrano disposti a reinventare tutto. Altri sacralizzano l'*aquis* comunitario, considerandolo intangibile in ogni [redacted] parte. Infine i nazionalisti di stretta osservanza rifiutano l'idea di Europa ed oppongono l'interesse nazionale a quello europeo. Io credo che l'Europa sia la soluzione, non il problema, e vorrei offrire un progetto che si collega all'ethos dell'Europa post-muro di Berlino, al superamento della politica dei blocchi ed all'equilibrio del terrore.

La globalizzazione dell'economia e la rivoluzione tecnologica, alterando le relazioni industriali e provocando una disoccupazione massiccia, hanno creato una nuova frontiera, un nuovo mondo. La complessità, la profondità e l'ampiezza dell'Unione di 15 Paesi rendono impossibile mantenere le tradizionali procedure decisionali, che saranno ancor più insostenibili quando l'Unione passerà da 15 a 25 Paesi, a causa di un'ampliamento che sappiamo essere imprescindibile. L'allargamento dell'Unione continua ad [redacted] discussa più in teoria che in pratica. Nessuno vuol rispondere a tre semplici domande: quando e come entrer[redacted] nell'Unione i 16 Paesi candidati? E chi di loro entrerà davvero? Si dice che entreranno tutti e che ciò non costerà nulla, il che vuol dire che [redacted] si vuole rispondere seriamente. La politica estera e di sicur[redacted] comune è quasi inesistente. Guardiamo al Kosovo. Non ci si può nascondere la necessità di ripensare il progetto europeo, io propongo quattro quesiti. Primo: c[redacted] vogliamo [redacted] in comune dal punto di vista economico, sociale e culturale? Ciò darebbe consistenza alle proposte economiche generatrici d'occupazione ed alla difesa della identità culturale del mosaico europeo. Secondo: cosa vogliamo mettere in [redacted] in materia di sicurezza e di giustizia, per garantire lo sfruttamento dello spazio di libertà che abbiamo creato? Terzo: cosa vogliamo mettere [redacted] comune nell'ambito della politica estera e di sicurezza, per garantirci nel mondo un ruolo pari a ciò che rappresentiamo economicamente, commercialmente e culturalmente? Siamo deboli nelle decisioni e forti nel pagare i prezzi delle decisioni prese da altri. Quarto: [redacted] quali istituzioni abbiamo bisogno per avere [redacted] strumento efficace, trasparente e democratico, al servizio di ciò che abbiamo deciso [redacted] mettere in comune? Se non sapremo porci queste domande è molto difficile che ci si possa confrontare con successo con i problemi dell'occupazione, o dell'ambiente, o della cultura. I cittadini vogliono vedere dei dirigenti politici che abbiano un progetto per l'Europa. Diamo contenuto ad una Unione europea che sia Unione di popoli.

Copyright «El País»

E' SEMPRE ITALIA-GERMANIA

MONDIALI, ROBA DA DONNE

Maria Laura [redacted]

NEL mondo occidentale, senza che ci facciamo caso, uomini e donne stanno diventando sempre di più due società separate; con sempre meno bisogno gli uni delle altre. Succede soprattutto perché molte donne sono economicamente indipendenti, tirano su famiglia da sole, possono (spesso preferiscono) divertirsi e viaggiare tra loro. E ora, arriva la ciliegina sulla torta: abbiamo anche il nostro calcio. Che sta prendendo piede sul serio. Ieri sera, ai Mondiali femminili appena iniziati negli Usa, abbiamo avuto la nostra Italia-Germania. Versione per ragazze della superclassica dei Mondiali maschili (d'ora in poi si dovrà dire così), la partita storicamente più attesa e sofferta dai tifosi italiani, vinta nel '70 [redacted] semifinale a Città del Messico e nella finale dell'82 a Madrid.

Negli Stati Uniti, dove il calcio è molto giocato e poco guardato, il calcio femminile e [redacted] suo tifo sono già importanti: sabato, a New York [redacted] stato battuto il record di pubblico per un incontro tra donne. Con 80 mila spettatori, in maggioranza spettatrici, a tifare per le americane che battevano le danesi 3-0. Lì le donne hanno conosciuto il calcio come [redacted] (le «Soccer moms» indaffarate a portare i figli a giocare; forza determinante nella rielezione di Bill Clinton nel '96) e come figlie, a scuola. Senza grandi preclusioni, [redacted] un Paese dove i legami di branco maschili si stringono grazie al football, al baseball, al basket; e il calcio è ritenuto sport quasi-gentile. Lì ci sono vere star, come la goleadora (si dirà così?) Mia Hamm, che ha appena ottenuto la vera consacrazione sportiva contemporanea e globale, cioè uno spot della Nike.

Noi saremo indietro, ma le prospettive sono buone. E l'idea [redacted] allettante: possibilità di identificazione, di esaltazione sportiva passiva dalla poltrona, di proporre modelli di rapido consumo alle nostre figlie che [redacted] siano le varie sceme della tivù; ampie chances di discussione in ufficio e al bar; e anche di sfottere i co-spettatori maschi che, come fanno le donne durante le partite, disturberanno chi segue le azioni con commenti a sproposito sull'aspetto delle calciatrici. Soprattutto, l'idea che [redacted] nostro sport nazionale [redacted] sia più solo roba da uomini può portare [redacted] vero mutamento culturale e nel costume. E poi, almeno per un po', le calciatrici saranno più simpatiche dei calciatori: non miliardarie, meno a rischio di doping, meno bombardate da media e tifosi, in alcuni [redacted] con [redacted] orecchini. Da portare a esempio, perché no, anche ai maschietti che sognano la serie A.

LETTERE Storie e storiacce di animali (anche umani) di O.d.B.

[redacted]

Gentile Sig. OdB, alcuni recenti articoli di giornali parlano dell'avventura della pecora Dolly e di altre storie di tecnica genetica, come quella del mais «transgenico». Tutte sono molto istruttive: la pecora infatti sarebbe nata vecchia, proporzionalmente all'età della cellula da cui deriva, ed il secondo perché ucciderebbe anche gli insetti per noi buoni, cioè [redacted] parassiti. In entrambi i casi non c'è da stupirsi, né si può accusare di insipienza avanti lettera chi non è riuscito a prevederlo pur essendo del mestiere. La Natura stessa, così spesso mitizzata, fa [redacted] simili, quando per mutazione genera a caso le varianti d'una certa specie. Poi sarà la selezione naturale a vagliare l'adattabilità di ciascuna. Per finire, una notizia tecnologica non del tutto nuova: sembra proprio che la durata d'una cellula sia [redacted] nel *telomero*, il segmento terminale dei [redacted]. Esso si consumerebbe, perdendo frammenti (ripetitivi) nel corso [redacted] tempo. Non è [redacted] chiaro se [redacted] momento fatidico la cellula si suicida per apoptosi, oppure semplicemente perda la capacità di riprodursi per scissione.

Giuseppe Ricco, Torino

[redacted] di casa [redacted]

Gentilissimo Sig. O.d.B. Ho letto l'articolo apparso sulla *Stampa* del 26 maggio riguardante la situazione dello scoiattolo grigio americano e sinceramente, quanto è [redacted] scritto mi ha fatto veramente arrabbiare e desidero rispondere a questo appello pro «Cip e Ciop».

Come amante degli animali e [redacted] biologo sono veramente allibito che esistano delle persone che preferiscono la scomparsa del nostro bellissimo ed autoctono scoiattolo [redacted] per [redacted] sostituito da una specie esotica, molto dannosa, e che non [redacted] nulla a che fare con il nostro ambiente.

Tutte le introduzioni e naturalizzazioni di specie esotiche, sia vegetali che animali, [redacted] natura e sempre da condannare e si rivelano dei veri disastri ecologici.

Domenico Gianasso
Castelnuovo Don Bosco (AT)

[redacted] è [redacted] perdere una [redacted]

Caro OdB, Nella notte [redacted] il 5 e [redacted] giugno scorsi ho perduto la mia gatta, presumo ad opera dei soliti cerebrolesi che non sanno in che modo migliore far trascorrere le loro inutili esistenze. Quella sera si teneva un concerto di un gruppo molto apprezzato dai giovani [redacted] a [redacted] mia e quindi c'era un maggiore via vai di gente venuta anche da altre città per assistervi... Caro Odb si dice che a pensar male si fa peccato ma si indovina e perciò non posso non mettere in relazione le due cose, tanto più che, quella notte, ho sentito un miagolio straziante... Sicuramente era la mia gatta ma, caro OdB, i gatti litigano fra loro, chi fa [redacted] ad un urlo di gatto? Anch'io son caduto nell'errore, nonostante quel grido mi sembrasse troppo forte e disperato per [redacted] semplice litigio tra gatti.. fatto sta che il mattino dopo non c'era traccia della mia gatta e così [redacted] iniziata la solita trafila: cercare dappertutto in zona, chiedere a tutto il vicinato, mettere in [redacted] messaggi [redacted] promessa di ricompensa e così via... ma, niente! Se fosse finita sotto un'auto avrei trovato il corpo. Fa rabbia pensare che ci sia gentaglia che magari per tra[redacted] sera diversa dal solito vada in giro a cercare inermi gatti da far sparire. E non voglio più pensare a [redacted] fatto alla mia povera micia, tutte le ipotesi peggiori mi son balenate in testa, togliendomi il sonno per diversi giorni.

Franco Casalino

Con certi riti [redacted]

Sig. Oreste Del Buono, dopo aver letto la lettera del 13 maggio del Presidente E.N.P.A. Mauro Corbe, firmata anche da tre [redacted] [redacted] si crocifiggono così le colombe: la lettera 14 maggio della signora Isabella Lattes Coifmann «Povero animaletto crocefisso vivo»; la lettera 2 giugno della signora Paola Quaranta «una fede basata sul martirio di una colomba» ed infine la lettera 4 giugno del Vescovo di Orvieto Decio Lucio Grandoni «Ma certi animalisti difendono l'aborto», ho fatto alcune considerazioni. Ci si appella all'art. 727 del cod. penale per maltrattamenti ad una colomba e la giustizia non fa il suo corso.

Si parla [redacted] crocifissione; subito viene in mente Gesù Cristo inchiodato vivo alla croce ma poi si dice che la colomba [redacted] legata, anzi «delicatamente legata» (non inchiodata viva).

L'astrofisica Margherita Hack avrebbe preso posizione contro una manifestazione che maltratta una colomba [redacted] la professoressa è notoriamente atelsta per cui non stupisce la sua decisione di aderire ad una campagna contro una danza a sfondo religioso (festa dell'Ascensione). Potrebbe stupire la scrittrice Susanna Tamaro se veramente fosse a [redacted] scenza diretta di come si svolge il «rito».

La professoressa esperta in ornitologia Isabella Lattes Coifmann, chiamata in causa, ammette che [redacted] conosceva il barbaro rito che annualmente [redacted] svolge ad Orvieto ma ripete «crocefissione di [redacted] colomba viva»; una «barbarie» alla quale essi aggiun[redacted] anche la superstizione». E' pensiero comune abbinare la superstizione alla religione ma quante sono le superstizioni pagane alle quali [redacted] legati anche gli increduli e gli atei? La [redacted]stizione è condannata dalla Chie[redacted] cattolica che ritiene essere «un eccesso perverso della religione» (2110 Catech. Chiesa cattolica). Il suo associarsi, gentile Signor Del Buono, alle proteste e allo stupo[redacted] della si[redacted] Paola Quaranta, [redacted] fede basata sul martirio di una colomba», l'ho ampiamente condiviso. [redacted] condivido il pensiero di associare la Fede (quella con la [redacted] maiuscola) ad un simile rito.

Dinanzi alle argomentazioni del Vescovo di Orvieto, forse, la barbarie ne risulta ridimensionata. Tutte le palombelle, dopo la «prova» rimarrebbero in ottima salute. Resta la costrizione delle [redacted] nella posizione pretesa dall'uomo che potrebbe, sinceramente essere evitata. E' condivi[redacted]bile il suggerimento della professoressa Lattes che dice «meglio lanciare nel cielo uno stormo di bianche colombe». Dopo tanto indignarsi, la palombella, forse, continuerà ad essere, suo malgrado, la protagonista di una discussa manifestazione. L'aborto continuerà a legalizzare la soppressione di un essere umano.

Emilio Grippo, Torino

Sopravviverà [redacted] granchio d'estate?

Chi ha visto i mari ed i fondali del mondo e si immerge nelle acque italiane viene spesso assalito dalla tristezza, per l'impressionante «deserto» di animali in cui nuota. Sono le conseguenze dell'inquinamento e della pesca professionale, esercitata con mezzi micidiali, come lo strascico e le spadare, o [redacted] sofisticate tecnologie assurdamente celebrate dal Ministero delle Risorse Agricole e Alimentari con [redacted] trionfante campagna pubblicitaria (che [redacted] dice però che le prede sono sempre più piccole e rare). Ma la sistematica distruzione della sopravvissuta fauna marina costiera, avviene durante [redacted] stagione estiva, [redacted] opera di un esercito di turisti, armati di canne, fucili subacquei, fiocine e coltelli vari.

Che bello sarebbe [redacted] chi frequenta le spiagge lo facesse in arm[redacted] con la natura e con i suoi animali, tutti utilissimi, indipendentemente dalle dimensioni e dalla «simpatia»; la piccola fauna costiera ha la [redacted] impor[redacted] e non è giusto che venga fiocinata e fatta a pezzi, o lasciata asfissiare in due dita d'acqua, [redacted] il risultato che spesso, alla fine di una giornata estiva, la spiaggia somiglia [redacted] un campo di battaglia disseminato di granchi, pesci, ricci di mare e crostacei smembrati, magari [redacted] palpitanti.

Nei paesi del terzo mondo abbondano [redacted] i santuari della fauna marina, dove nessuna attività di pesca è permessa ed i pesci vengono osservati vivi [redacted] moltissimi turisti e rendono all'economia locale molto di più che fritti in padella o ammazzati per «passatempo».

Per favorire un rapporto meno traumatico e distruttivo [redacted] la fauna marina, durante l'immi[redacted] stagione estiva i Volontari dell'Ente Nazionale Protezione Animali savonese distribuiranno lungo tutte le spiagge della provincia (che ha il maggior flusso turistico in Italia) una locandina in quattro lingue che sta riscuotendo un buon apprezzamento.

E.N.P.A., Savona
Ente Nazionale
Protezione Animali

Questa settimana ci sono molti animali che chiedono di [redacted] pubblicati. Siamo nel dubbio: chi ha più bisogno di essere pubblicato e di ottenere qualcosa. Siamo molto in pensiero per il povero granchio, ma per fortuna, l'Enpa si è mossa, e speriamo bene. Viva Savona.

(o.d.b.)

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX 011-[redacted] E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48607906.484806; [redacted], piazza Cavour 2, tel. [redacted], fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5637958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 300.000 (€ 159.84); Estero: L. 677.000 (€ 349.64). Arretrati: L. 3000 (€ 1.54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 300.000 (€ 159.84) L. 1000 a copia (€ 0.51)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero [redacted] o tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [redacted] Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 167 [redacted] direttamente presso gli sportelli del Settore La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 [redacted], fax 011 5637958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20124 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424 490. Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. [redacted]. Padova v. Cavalletto 108, tel. 049 8073144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. [redacted] 561192. Genova v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. [redacted]. Palermo v. Lincoln 19, tel. 091 [redacted]. Roma v. Barberini 86, tel. 06 [redacted], fax 06 [redacted]

IN ITALIA

Al Giardino di Boboli dei ed eroi nelle sculture mitologiche di Mitoraj

Guido Carla

FIRENZE

SONO il Museo archeologico e il Giardino di Boboli le due insolite e suggestive sedi di un'unica grande mostra che la Cassa di Risparmio di Firenze, per festeggiare il 170° anniversario della sua fondazione, ha voluto dedicare a Igor Mitoraj, uno degli ormai rari, autentici scultori contemporanei: nato in Polonia nel 1944, ma dal 1983 toscano d'adozione, con studio e casa a Pietrasanta, in Versilia. E non potevano davvero essere scelti spazi più idonei per presentare un artista che nei suoi tanti *Dei ed Eroi* riprende la grande tradizione della scultura classica, non solo greca, ma anche romana, etrusca e persino orientale ed egizia.

Questo legame col mondo antico risulta più che mai evidente al Museo archeologico nazionale, dove le opere di Mitoraj sono accostate a capolavori etruschi e greco-romani, seguendo più iconologiche affinità elettive che non rigida sequenza cronologica. Al tema della femminilità è dedicata, ad esempio, la Sala di Nike, la seconda del primo piano, dove le misteriose *Donne*, bendate, scolpite nel marmo bianco da Mitoraj, s'affiancano a preziosi reperti di statuaria greca quali un torso femminile ammantato, teste di divinità e la Nike.

Anche a Boboli le opere di Mitoraj - in questo caso per la gran parte fusioni in bronzo - entrano in risonanza con il rinascimentale ambiente circostante, nell'ambito di un percorso espositivo che si estende dal cortile dell'Ammannati al piazzale della Meridiana, fino al prato dell'uccellare e agli ex labirinti arborei, dove sono esposti, tra gli altri, due lavori nuovissimi: *Eros bendato*, *Eroi di luce*, la *Porta italiaca*, una serie di quattro stele raffiguranti *Icaro*, di cui una alta sette metri, il *Tindaro screpolato*. Scultura emblematica quest'ultima, perché «la frattura allude al mistero dell'Antico che si manifesta a noi per frammenti, per allusioni, per visioni», scrive Antonio Paolucci nel catalogo edito da Electa.

Dèi ed Eroi. Igor Mitoraj
Firenze Museo Archeologico e Giardino di Boboli
Chiusura lunedì
Fino al 30 settembre

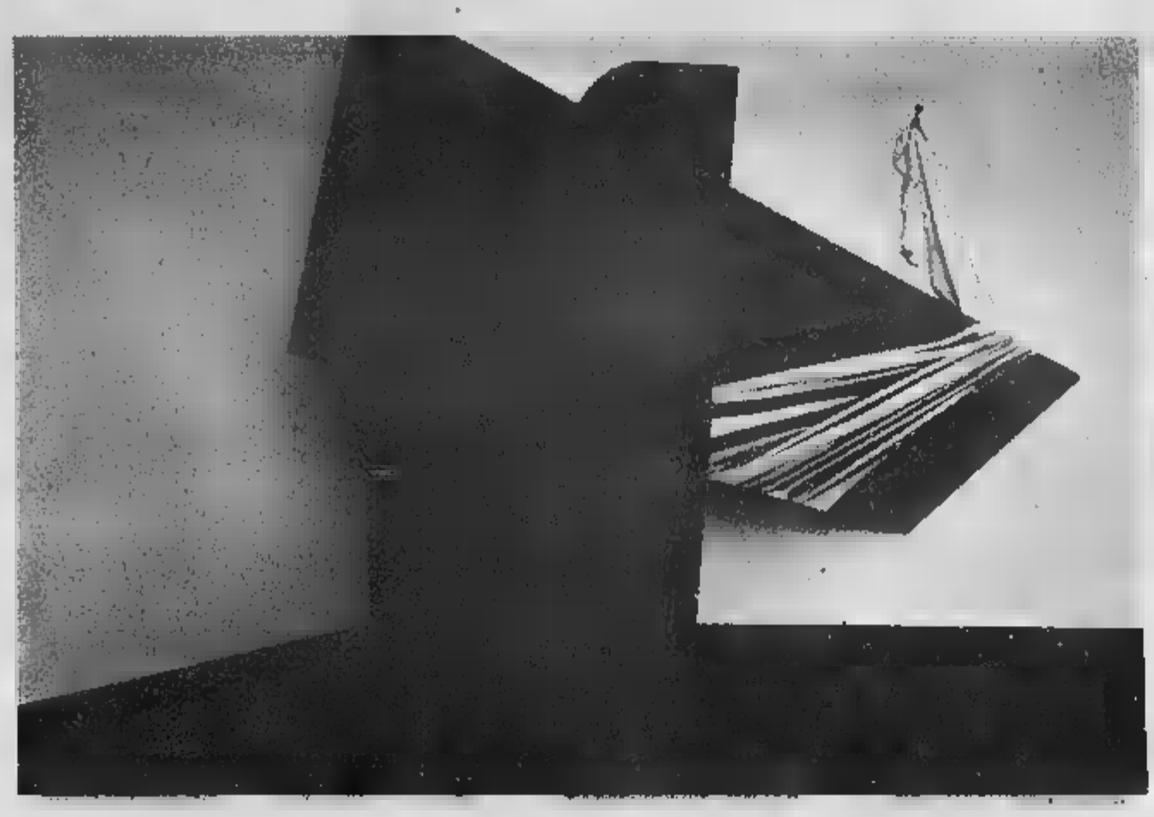
Sarah di Michel François

NEL MONDO

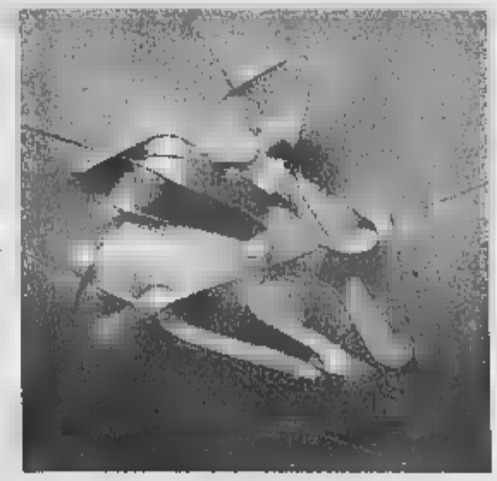
Tra astrattismo e morte del minimal Basilea strizza l'occhio a Venezia

A limite, potrebbe quasi esistere un vaporino virtuale, lagunar lacustre, che dalla Biennale di Venezia conduca sino alla Fiera di Basilea che si chiude oggi: tanto i volti sono prevedibilmente gli stessi, i commenti non dissimili, le corvé chilometriche sostanzialmente le stesse: qui, addirittura, in questa edizione di *Art Basel* che celebra i suoi prestigiosi trent'anni, gli artisti da omaggiare sono oltre cinquemila. Le pupille rischiano di esplodere (e Dominique Figarelli a far squarciare la tela da un guantone vero da pugile che ti si abbatte sullo sguardo).

È appunto, può esser curioso far dei confronti, per vedere se il mercato segua i trend delle mostre *à la* e se viceversa queste si rivelano sufficientemente aggiornate. Anzi, spesso è difficile capire se gli astuti mercanti annusino e aggirino le dei grandi *curators*, oppure se questi siano dei sensori così avvertiti da azzerare ogni sorpresa. Forse il caso di Szeemann: fa abbastanza effetto qui; già *sold out*, tutti i Chen Zhen con tamburo, i Wan Don e altri cinesi che hanno furoreggiato a Venezia, e perfino un Yai Pei Ming, quello dai volti prosciugati Mao, proprio di fronte Polke, tal quale al Padiglione Italia. Certo Basilea se la con splendidi stand grafici '900, Arp accanto a Miró, memorabile scelta soli *collages*, perfino un padiglioncino *habillé* mobili e quadri: *Ars Vivendi*. E non contano le miriadi di Matisse, Picasso, pezzi museo incredibilmente in vendita: da Schiele a Ensor, da Redon a Maurice Denis. Ma è al piano giovani che inizia il *bric à brac* delle (e qui le scelte di Venezia rivelano la loro sapienza). Se *minimal* e transavanguardia risultano ormai in naufragio è l'astrattismo che torna a dominare, con uno schizzo di surrealtà: gran recupero di Michaux, Soulages, Gonzalez, Fautrier e un profluvio di Twombly. Del resto se il alla pittura ha per maestri i *minus* Tuymans e la Dumas, meglio davvero ad altro. L'occhio è stanco, dimostra la buffa serigrafia di Cattelan, con un Picasso, fantoccio floscio, imprigionato in un interno di Lichtenstein.


Qui accanto *Patrocio* di Umberto Mariani, a destra *Nero* di Agostino Bonalumi: sono due tra le opere esposte alla tredicesima edizione Quadriennale di

ARRIVANO I NOSTRI



Per la tredicesima edizione della Quadriennale a Roma 150 artisti italiani in un cocktail variegato di stili e linguaggi

Mar

ROMA

TREDICESIMA Quadriennale, ovvero la carica dei 150 nazionali. Impavidi ottanta-settantenni: Maria Baj, classe 1919, che poetizza su asticelle di legno «come Daphne impaurita in fuga da un Apollo [illegible] bra» alla fine «non chiedo che olio di parole», sulla verticale di cortecce di ulivo; Consagra, Carmi, Pietro Cascella, Strazza, l'ottantunenne Rotella che concettualizza i suoi «strappi» dopo aver inaugurato cinquant'anni fa il parigino *Salon des Réalités Nouvelles*; i settantenni Uncini Vaglieri fanno figura dei ragazzini, ragazzacci. E all'altra estremità, appendice ideale della precedente edizione delle «Ultime generazioni», i trentenni con la loro creatività fotografica: l'espressività drammatica della Caira, la sofisticata elaborazione della realtà esistenziale periferica di Botto & Bruno, gamma nazione dei film di Ciprì e Maresco, le dissolvenze fantascientifiche Sarah Ciraci sull'*Elévage de poussière* di Man Ray.

Nella Premessa nel catalogo Luca presidente Lorenza Trucchi, nello stendere il bilancio del quadriennio, lamenta riuscita a risolvere l'annosa questione del statuto. Il saggio che Francesco Poli aveva presentato per il catalogo contributo al problema non è accettato, per cui l'autore ha ripiegato sul *Manifesto*. La questione fondamentale, secondo Poli, consiste nel fatto che, riforma, Quadriennale rimane ferma ad una sua funzione di registrazione a tutto campo realtà nazionale, «in una posizione di centralità di mediazione compromissoria fra le principali tendenze in atto», senza quel dinamismo promozione e valorizzazione aveva origini.

D'altronde anche la Trucchi scrive «censimento» e di «salon dove convivono artisti di tutte le età e di le tendenze». Mettendo ovviamente in luce tutte le contraddizioni questa convivenza.

Un aspetto di fondo emerge da questo panorama: le carte migliori sono comunque giocate anche a confronto internazionale, sul piano della terza dimensione, dalla scultura all'installazione, opportunamente proposta in visione unitaria lungo l'asse centrale del pianterreno palazzo, salvo l'elegantissima inscenatura in corten e panneggio stoffa Mariani intitolata *Patroclo*, è questo il secondo dato, ancora più significativo in ordine ad una caratterizzazione «italiana» di queste *Proiezioni 2000* a si intitola la rassegna: la vocazione scenica, spettacolare.

Dalla brutale possanza cementizia Carrino, Uncini Staccioli alla selva di spadonicolonne «signa» di Trubbiani intitolata al *Colosseo*, degna di un Ronconi, dalla stanza specchi fra rococò a liberty di Pistoletto al *Cainabele* di Ontani in cima allo scalone del primo piano, trofeo ceramico vegliato dai simulacri di due carabinieri, singolarmente apparentato con la nera *Annunciazione del III millennio* di Ceroli, in legno bruciato e smalti policromi.

Ai lati di questa asse centrale, elementare, empirica ma tutto sommato ben leggibile distinzione schiera sinistra la «Persistenza della figurazione» e a destra l'«Astrazione», un sottinteso di storicizzazione generazionale, in quanto «la pittura dopo la pittura» è elevata al primo piano. Qui soprattutto emerge dato di fondo che la personalità, nella sua interazione di qualità di ideazione formale, spazza via altra superfetazione di «tendenza». Il gran respiro pittorico e misterico del *Cranio n. 3* della Boero affonda a confronto la volgarità della rivisitazione da parte Bazan dell'«American Scenes» degli Anni 30 filtrata da Guttuso; l'orientalismo contemporaneo, «colto» ma non sofisticato, Mondino, che mette in scena l'immagine *La danse des jarres* e l'installazione *Dinojarres*, han alquanto spessore frigido surrealismo di Di Stasio o dell'insopportabile anacronismo fra manierismo barocco di D'Acchille di D'Arcevia.

Non a chi vada dato il merito dell'ordinamento, caso unico in la rassegna, di specifico «angolo torinese» con felicissime interazione linguistica: delicatissima sensualità tonale De Alexandris a confronto con la materia aggrovigliata e violenta in rosso e nero di Ruggeri, la grande tela libera e araldica di Griffa istoriata con *I-I Tempi* di fronte ai teli e ferri trionfanti di blu di Castini; le forme primarie di Mainolfi minutamente vibrate lamelle di ferro, mirabile mediazione tridimensionale «fredda» fra Ruggeri De Alexandris.

Esposizione nazionale quadriennale d'arte
Roma, Palazzo delle Esposizioni
Orario: da mercoledì a lunedì 10-21
Fino al 10 settembre

LE

Bianca Palazzo Pitti. *Claude Monet. La poesia della luce. Sette capolavori dell'Art Institut of Chi-* (fino al 29 agosto. Orario: mar-ven 9-20; sab-dom 9-23. Chiuso lunedì). Sette tele, mai viste prima in Italia, del più grande degli impressionisti. A cura di M. Chiarini.

Pinacoteca Loggetta Lombardesca. *Mostra antologica di Piero Guardi* (fino 28 agosto. Orario: lun-mar-ven-sab 9-13; mar-giov 9-13; 16-19; dom 16-19). Vengono esposti i suoi primi «trompe l'oeil» naturalistici, tridimensionali, in poliuretano, progetti plastici, video e installazioni elettroniche. Catalogo Mazzotta a cura di C. Spadoni.

Centro l'Arte Contemporanea Luigi Pecci. *Dani Karavan. Federico II* (fino al agosto. Orario lun-mer-giov-ven-sab 10-19. Chiuso martedì). Dedicata allo «stupor mundi». Catalogo a cura di B. Corà.

MASSA. Pinacoteca Comunale. *Bucci e il Novecento: un artista marchigiano tra modernità e classicità* (fino al 12 settembre. Orario: mar-dom 10-11; 17-20. Lunedì chiuso). La mostra circa 80 dipinti e 100 Anselmo Bucci inquadrandolo nel gruppo «Sette pittori del Novecento», fondato 1922 . Catalogo Skirà a cura di E. Pontiggia.

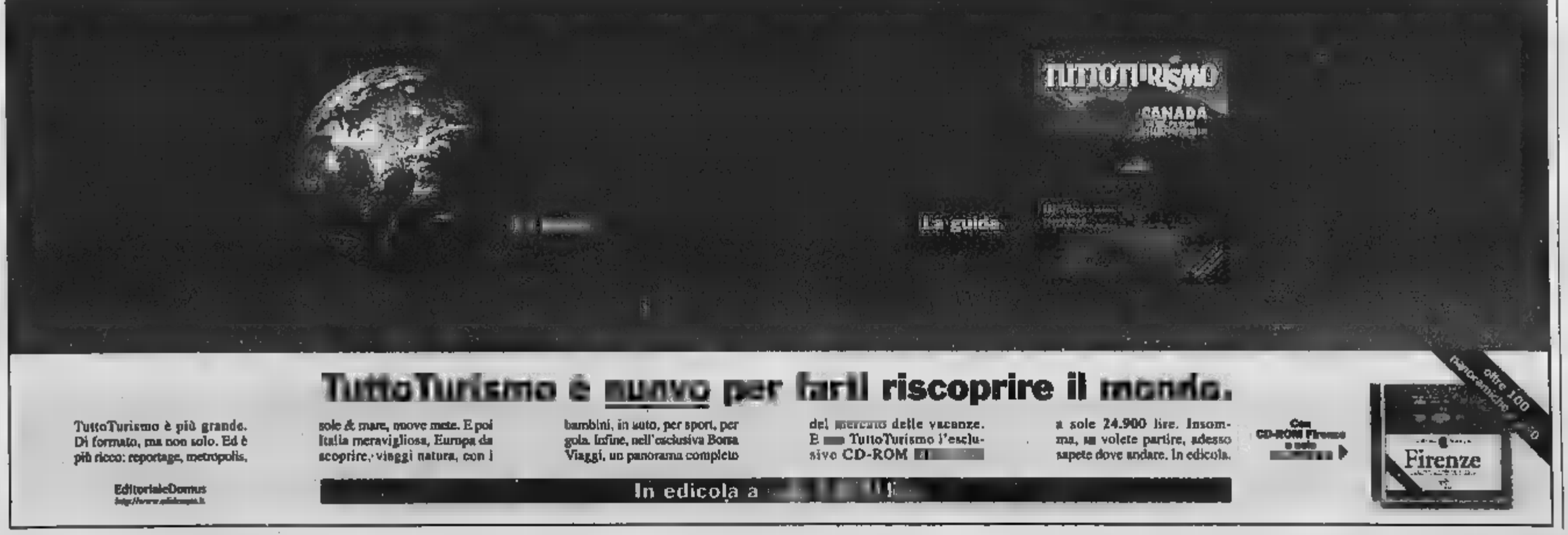
TRENTO. Galleria Civica. *Stephan Balkenhol* (fino agosto. Orario mar-dom 10-18. Lunedì chiuso). L'artista tedesco scolpisce con forza, in un unico tronco d'albero, figure di uomini, donne o animali. Catalogo Hopefulmonster a cura di V. Coen.

Museo Picasso. *Raoul Dufy* (fino all'11 luglio). Notevole questa retrospettiva maestro francese, che consta di opere di cui 70 dipinti, acquarelli e gouaches, ceramiche e vari progetti tessuti. A cura di J. Munck e C. Boand

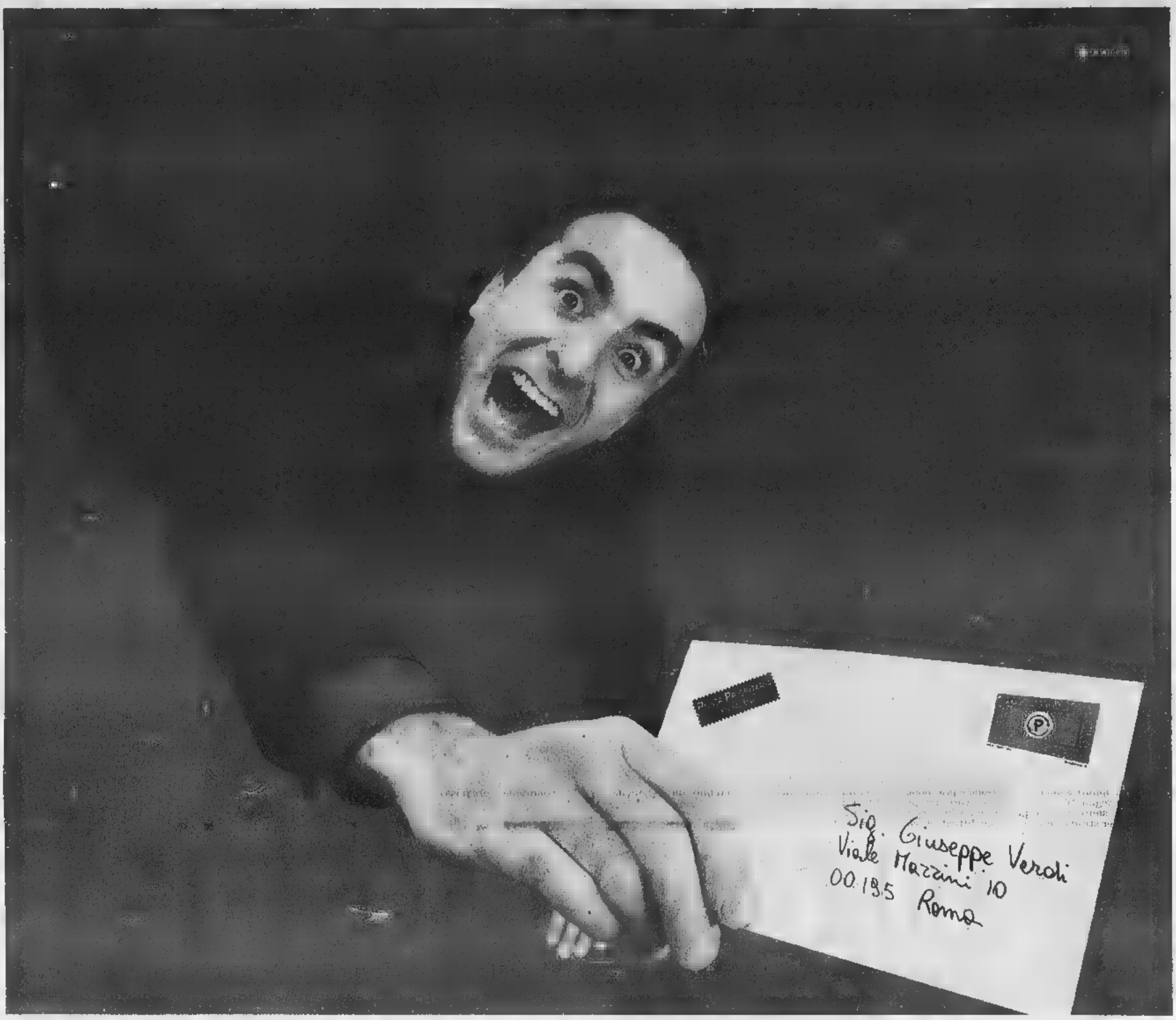
Fondazione Stelline. *Wunderkammer. Meraviglie d'arte in stanza moderna* (fino 6 luglio. Orario: 10-19, chiuso lunedì e domenica). nolo tema «camere meraviglie» si annoda questa che mette insieme oggetti opere che vanno Duchamp a Ray, da Munari a Fontana, da Pistoletto a Fogliati. A cura di Paolo Thea.

ASTI. Palazzo del Collegio. *Momenti di teatro. Mostra fotografica Maria Mulas* (fino luglio). Le foto della Mulas si segnalano per confusione di luce e ombra, che esalta nel tema scenico.

A cura di **MARISA VESCOVO**



TuttoTurismo è nuovo per farti riscoprire il mondo.
TuttoTurismo è più grande. Di formato, ma non solo. Ed è più ricco: reportage, metropolis, sole & mare, nuove mete. E poi Italia meravigliosa, Europa da scoprire, viaggi natura, con i bambini, in auto, per sport, per gola. Infine, nell'esclusiva Borsa Viaggi, un panorama completo del mercato delle vacanze. E TuttoTurismo l'esclusivo CD-ROM a sole 24.900 lire. Insomma, se volete partire, adesso sapete dove andare. In edicola.
EditorialeDomus
Con CD-ROM Firenze a solo
In edicola a



È partita Posta Prioritaria.
Veloce, facile, economica.

Si chiama Posta Prioritaria. È il nuovo prodotto che Poste Italiane ha realizzato per far viaggiare velocemente la vostra corrispondenza. È veloce, facile ed economico.

Veloce, perché la corrispondenza viaggia di notte in aereo e arriva, almeno nel 70% dei casi, entro il giorno successivo all'invio* (obiettivi medi minimi di consegna per il 1999). **Facile**, perché basta acquistare lo speciale francobollo autoadesivo dai tabaccai e negli uffici postali e mettere sulla busta, in alto a sinistra, l'etichetta blu Posta Prioritaria. **Economico**, perché la tariffa è di sole 1.200 lire (fino a 20 gr.).

Da oggi, con Posta Prioritaria, essere veloci conviene.

*I tempi di consegna dipendono dal rispetto degli orari d'impostazione indicati sulle cassette.

Per maggiori informazioni, contattate il nuovo Servizio Assistenza Clienti [redacted] www.poste.it.

Poste Italiane

Al Regio come alla Scala e a Santa Cecilia: in pochi superano le audizioni

Il coro del teatro Regio di Torino: recentemente, per un posto da corista, sono state fatte quaranta audizioni, ma nessuno ha superato la prova. La crisi delle voci maschili sembra colpire soprattutto al Nord

Gli italiani non sanno più cantare

L'allarme dei teatri lirici, mancano voci da tenore

Sandro Cappelletto

Quaranta audizioni per un posto di tenore nel coro del Teatro Regio di Torino. Nessuno idoneo. Dieci i posti disponibili alla Scala, sessanta le audizioni, non saranno - si dice - più di tre i vincitori. Falcidia di candidati a Santa Cecilia, a Roma, mentre il Comunale di Firenze cerca voci in Argentina. Voci maschili, voci di tenore, merce rara. L'uomo non sa più cantare; la crisi d'identità del maschio ha prodotto anche questa conseguenza, è in atto una misteriosa mutazione ormonale che si riverbera sul registro centrale della voce maschile, oppure sono troppi i cattivi insegnanti?

«Non si sanno più cantare più nessuno per strada», dicono i vecchi, scontenti. Verità inconfutabile, nelle città troppo rumorose quanto nei silenzi campagnoli. Fino a quando la canzone italiana si identifica con una linea melodica riconoscibile e una potente emissione della voce di petto, volentieri si confondeva il confine tra romanza d'opera e canzone, e non si esagerava a definire tenori Armando Trovajoli, Claudio Villa, Tony Dallara; ma anche Mino Reitano avrebbe fatto la sua figura nel coro della Scala.

Oggi, nessuno dei generi musicali prediletti dal consumo giovanile richiede alla voce di espandersi, di spiccare il volo verso l'acuto. Si parla, si rappeggia, si declama la parola sillaba dopo sillaba, masticandola in gola, si usa il falsetto, la morbidezza dell'ambiguità. E la linea melodica è diventato un segmento frastagliato, fratturato, emerso da un andamento musicale volentieri convulso. Ripensiamo ai maggiori successi pop e rock degli ultimi anni: chi può cantare oggi testo degli U2 con lo stesso piacere, con la stessa partecipazione convinta e insieme pudica che consentiva «acqua azzurra - acqua chiara» di Battisti, dove un filo di voce è sufficiente e la melodia entra subito tra le labbra?

«Per le voci femminili la scelta resta ampia, e la selezione è più facile. Gli uomini non cantano più e tra gli uomini la voce più delicata, più difficile da costruire e più facile da rovinare è quella del tenore», racconta Bruno Casoni, maestro del coro del Regio di Torino, dopo le esperienze a Cagliari e alla Scala.

«Il ventaglio si è ristretto: in chiesa non si canta, la canzone tradizionale non esiste più, e nei nostri Conservatori i pochi ragazzi italiani che si presentano vengono regolarmente sopraffatti dagli studenti coreani e giapponesi». Arrivano più preparati, superano le prove di ammissione, prendono il diploma, tornano nei loro paesi per diventare maestri di canto. «Molti dei nostri non sanno neppure leggere la musica, e qui si sente la carenza della scuola. Chi ha talento, deve stare attento agli insegnanti: nel nostro paese, chiunque può mettere alla porta la targa di maestro di canto. E quando ti ha rovinato, è troppo tardi per rimediare».

I tenori dei nostri cori lirici guadagnano tra i due e i tre milioni al mese, e i pochi bravi sono contesi da un teatro all'altro, ma il contratto che li vincola stabilmente a un teatro rende difficili le prestazioni straordinarie. «Quando ero giovane, non pensai a guadagnare, se ti piace cantare», dice Marcel Seminara, maestro del Coro dell'Opera di Roma. Per lui la crisi dei tenori adatti al repertorio tradizionale italiano è come una macchia d'olio: ha cominciato a espandersi dal Nord dell'Europa ed è arrivata per il momento all'altezza di Roma. Nel Sud le cose vanno meglio, lo dico senza sapermi spiegare perché. Ma certo è difficile trovare una voce che abbia amalgama, colore, che sappia solfeggiare bene, che legga la musica a prima vista».

Anche Casoni condivide l'ipotesi di Rodolfo Celletti, acuto studioso della storia e della tecnica del «bel canto»: la cosiddetta teoria del calo della terra», cioè della scomparsa del lavoro in campagna, in silenzio e solitudine, con la conseguente necessità di farsi compagnia con la propria voce. Più comodo un walkman. La pervasione tecnologica minaccia la nudità della voce. Sarà anche questo uno dei motivi del successo crescente dei pochi, indiscutibili divi del canto operistico in attività? Ancora capaci di resuscitare il suono di un maschio che ama, uccide, muore, soffre a piena voce. Inverosimili, rarissime, preziose emozioni tribali.

Nei Conservatori i rari studenti vengono ormai sopraffatti dai coreani e dai giapponesi

Il Comunale di Firenze cerca artisti in Argentina e Torino non si trova un corista

Il tenore Vincenzo La Scola è uno dei migliori dell'ultima generazione. «In Italia», dice, «siamo penalizzati dall'insegnamento»

personaggio

ZURIGO

«Sono stato scelto da questo mestiere, non avrei potuto far altro, non posso farne a meno».

Ha da poco cantato «Ernani» al Massimo di Palermo, ieri ha debuttato a Zurigo con «I Lombardi alla prima crociata», nel 2001 sarà Manrico in una nuova produzione di «Trovatore» a Dresda, Francoforte e Vienna. A 41 anni, Vincenzo La Scola è tra i migliori tenori italiani dell'ultima generazione. «Una vita da zingaro, piena di sacrifici fisici e morali, di scelte dolorose, con mille problemi per chi ci vive accanto, quando ci riesce. Ma quando canti e senti che il pubblico ascolta e reagisce, questa è una sensazione unica che non si dimentica. Stai creando sulla scena un'opera d'arte che è già tutta scritta, eppure senza di te non vive».

Nonostante l'entusiasmo, La Scola porta altre testimonianze sulla crisi dei tenori: ha appena parlato con Carlo Bergonzi, il suo maestro, sconsolato dall'esito di un concorso londinese, mentre Giuseppe Di Stefano, giurato ad Alcamo, ha definito il quadro internazionale «disastroso».

«In Italia, siamo penalizzati dall'insegnamento: mezzoretta due volte la settimana per cinque anni in Conservatorio. Poi ti diplomi e, le poche cose che sai, credi di poter cominciare a insegnare: il gatto che morde la coda. Se manca l'allievo, in genere significa che prima manca il vero maestro capace di farti capire anzitutto i tuoi limiti».

Non si stupisce, lui palermitano, che alcuni direttori di coro trovino migliori le voci dei ragazzi del Sud: «Sono potenti, duttili, sensuali, hanno ancora una bella spontaneità. Ma il problema di educarle resta enorme, anche per loro. Poi, se qualcuno emerge, spesso pensa di poter fare subito il solista e snobba il lavoro nei cori. Sfiduciati e presuntuosi come gli scrittori che scrivono il primo libro e pretendono di vincere un premio: il guaio è che spesso succede».

Quando aveva ventanni, La Scola ha vissuto per sei mesi nel campanile della Chiesa di San Domenico a Modena: andava a lezione, non aveva da spendere per pagarsi una casa. «Un' esperienza che mi ha forgiato il carattere, ma per fortuna i miei maestri mi hanno insegnato a non farmi spremere come un limone, dopo i primi successi. Se sbagli un ruolo, magari per avidità, la tua voce non te lo perdona. E' peggio del pubblico».

Un motivo per consigliare a un ragazzo di studiare canto?

«Perché non si può vivere senza musica e quando canti è il tuo stesso corpo che la fa vivere. Questo ripaga di tutto, se hai la passione».

[s. cap.]

La Scola: pochi maestri

«Se sbagli un ruolo, sei finito»

CHE FANNO

Per Tim Burton il cavaliere senza testa

TIM Burton gira in gran segreto vicino a Londra il suo nuovo film terrificante ambientato nei pressi di New York nel 1788, «Sleepy Hollow». Accanto a **Christina Ricci** è protagonista è **Johnny Depp**, che indaga su una strana comunità olandese dominata da un cavaliere senza testa (**Christopher Walken**) che taglia le teste altrui.

Jennifer Lopez, divenuta cantante, è al secondo posto nella classifica americana delle vendite con «If You Had My Love». **Victoria Abril**, divenuta cantante, sta per far uscire il primo single, «Luna negra».

Paolo Villaggio comincia a luglio la sua decima Fantozzi-avventura filmica (batte Don Camillo, che arrivò a sette film). Dopo esser stato pensionato e defunto, Fantozzi sarà clonato, a partire da una sua ciocca di capelli conservata dalla moglie **Milena Vukotic**.

Anna Kournikova, la campionessa di tennis russa abitante in America legata al campione di hockey sul ghiaccio **Sergei Fedorov**, ha annunciato: «Finito il tennis, diventerò una stella del cinema».

Kate Moss è di nuovo innamorata: di **Roberto Del Naja**,33 anni, alias **3-D**, uno dei cantanti dei Massive Attack.

Tom Sito e **Piet Kroon** sono i realizzatori del terzo lungometraggio d'animazione della Warner Bros., «Osmosis Jones», avventure d'una cellula umana che, con l'ardire e l'ansia di scoperta di Indiana Jones, circola in un corpo umano alla ricerca di cellule malate.

John Malkovic protagonista, **Willem Dafoe** antagonista, **Nicolas Cage** produttore, **Elias Merhige** regista: di «Shadow of the Vampire» (L'ombra del vampiro), un film mezzo documentario e immaginario che ricostruisce la lavorazione del classico «Nosferatu Vampiro» realizzato da F. W. Murnau nel 1921. Malkovich interpreta Murnau.

Richard Dreyfuss ha sposato **Janelle Lacey** nella loro casa di Los Angeles. Vivevano insieme da sei anni; per l'attore è il secondo matrimonio; dal primo aveva avuto tre figli.

Eric Rohmer, sedotto dalle immagini numeriche con le quali vorrà realizzare il suo prossimo film, le sta sperimentando in un documentario, «La cambrure», omaggio al sedere femminile nella pittura.

Joan Chen, l'attrice cinese che ha fatto il suo debutto di regista con «Xiu Xiu», dirige **Richard Gere** e **Winona Ryder** in «Autumn in New York», storia d'amore newyorchese tra un proprietario di ristorante donnaiolo e una ragazza condannata a morire presto.

Sophie Marceau è la protagonista del nuovo film di **Andrzej Zulawski**, il regista polacco al quale è stata a lungo legata: «Sexuelle» è una storia parigina nell'ambiente della stampa scandalistica.

La suggestiva proiezione in piazza del film di Ejzenstejn ha inaugurato Spoleto

Aleksandr Nevskij sconfigge la pioggia

Ieri, magie della costa africana e balli al Dna

Ernesto

Archiviata la sofferta inaugurazione, per via della «suspense pioggia», il «Menotti Spoleto Festival '99» è già predisponendo l'evento del prossimo weekend festivaliero. Nel frattempo il pubblico, e soltanto quello giovane che ha approfittato del «panico pioggia» per invadere la piazza del Duomo e vivere la suggestiva serata d'apertura, è rimasto affascinato dalle immagini di «Aleksandr Nevskij» che avrebbe dovuto fare semplicemente da supporto all'esecuzione della musica che Sergej Prokofiev compose nel 1938 per il film di Sergej Ejzenstejn. Soprattutto gli effetti speciali della battaglia nel 1249 sul lago ghiacciato di Peipus e la strategia militare che i russi si inventarono per sconfiggere i cavalieri dell'Ordine teutonico, hanno sorpreso la platea spoletina facendole riscoprire la genialità del regista de «La corazzata Potiomkin». Adesso questa serata omaggio «alla cultura di sessant'anni fa» sarà replicata, sempre in piazza Duomo, sabato prossimo.

Ieri è sbarcato per la prima volta in Italia Philippe Pelen, con il suo suggestivo «Les porteurs d'eau», spettacolo di confine costruito su musica, danza, gestualità tribale. Il gruppo Pelen ha sede sull'isola di Reunion, e porta in scena il mondo mitico e finbesco della costa africana, del Madagascar, raccontando storie di acqua e di sete. Sempre ieri, l'australiano Desoxy Theatre ha attirato l'attenzione del pubblico con uno spettacolo curiosamente intitolato «98.4% Dna», che allude alla percentuale di corredo genetico in comune - secondo alcune recenti teorie - tra uomo e scimpanzé. Daniel Witton e Teresa Blake, con la regia di John Britton, ruotano, saltano, mimano, volano, camminano sui muri, spiegando che quella minima differenza tra scimpanzé e uomini è rappresentato da arte, amore, coscienza della morte.

Al Teatro Nuovo intanto si sta concludendo la preparazione del monumentale allestimento di «Guerra e Pace» che è l'unica opera lirica proposta in questo «Menotti Spoleto Festival»: si tratta dell'evento del prossimo fine settimana. Con questa impegnativa opera di Prokofiev, che si riallaccia al romanzo di Tolstoj, Giancarlo Menotti sfida i grandi teatri lirici. «Da quando tre anni fa - dice polemicamente - annunciai per Spoleto "Guerra e Pace" parecchi teatri si ricordarono di quest'opera che da anni non veniva rappresentata. Tant'è vero che "Guerra e Pace" la ritroviamo adesso nei cartelloni del dopo Duemila del Metropolitan di New York, della Scala di Milano e dell'Opera di Parigi. Ed lo spettacolo di Spoleto riesumato il binomio Prokofiev-Tolstoj in anticipo sul Duemila».

Oggi a Spoleto è atteso Pontecorvo per un'ultima supervisione delle scene di massa. «Mi preoccupano - aggiunge Menotti - le scene di guerra. Tuttavia ho scoperto adesso che in un grande teatro, anche ci sono 300 comparse ti accorgi che sono sufficienti per riempire il palcoscenico. In un piccolo teatro, come il "Nuovo" di Spoleto, invece con 70 comparse si ha l'impressione della grande folla. Così su un piccolo palcoscenico emerge meglio il capitolo della "pace", che nel romanzo di Tolstoj è una storia intima e piena di dettagli».

I «Porteurs d'eau» del Theatre Talpot, fondato da Philippe Pelen sull'isola di Reunion

Finora la maggiore fatica, per questa messa in scena, Menotti l'ha vissuta quando è stato trattato di insegnare ballare valzer e mazurka alle comparse e al coro russo che per la prima volta si è trovato ad esibirsi in un teatro. «Comunque - confessa il maestro - ci vuole coraggio a rappresentare questo capolavoro».

Speciale su Tele+ Nero

Cinema, cent'anni di sogni

Cent'anni fa usciva «L'interpretazione dei sogni» di Freud, uno dei testi fondamentali della psicoanalisi. Per ricordare l'evento, Tele+ Nero ripercorre i modi in cui il cinema ha reso omaggio al mondo onirico.

Si parte questa sera alle 20,45 con «Arizona Dream», «8 1/2», e uno speciale interviste a Mauro Mancia, Umberto Galimberti, Remo Remotti, Tonino Guerra. Per tutto il mese di giugno, poi, alle 20, andranno in onda i sogni più famosi dello schermo.

A partire dal raro «Le allucinazioni del barone» di Méliès, del 1911. Si andrà dalla «Signora di Shangai» di Welles a «Provaci Sam» di Allen, da «Apocalypse Now» di Coppola a «Carrie lo sguardo di Satana» di De Palma, da «Atto di forza» di Verhoeven a «Inseparabili» di Cronenberg, da «La febbre dell'oro» di Chaplin a «Gothic» di Russel.

Si è chiuso Imola, nel segno della trasgressione: 100 mila presenze in tre giorni

Courtney Love, rock a luci rosse

La vedova di Cobain si solleva la gonna e urla oscenità
Manson si denuda al ritmo furibondo di «Take & Sodomy»

[redacted] Venegoni
inviata a IMOLA

L'Heineken Jammin' Festival s'è chiuso ieri notte di nuovo davanti a 47 mila persone e nel segno della trasgressione più plateale, [redacted] i due personaggi più discussi (ma non si può dire i più bravi) della scena rock attuale. Stupire, provocare, è [redacted] parola d'ordine sia di Marilyn Manson che di Courtney Love vedova Cobain, leader del gruppo Hole: due che per biechi motivi di concorrenza vanno d'accordo come D'Alema e Berlusconi, ma poi per contratto girano gli stessi Festival litigando anche non poco.

Manson si tocca spessissimo; si tira giù le braghe di pelle nera e mostra al pubblico [redacted] scultoreo didietro al ritmo furibondo di «Take & Sodomy»; e anche Courtney usa l'attacco frontale sfrontato come estetica del concerto. Dicono che più [redacted] parla di sesso e meno se ne fa: se davvero è così, lei dev'esser casta quanto una santa. Vestita come un'indossatrice, imbraccia la chitarra e non è solo che canti, anzi: con la scusa di sedersi sul bordo del palco alza la lunga gonna firmata e fa vedere. Tutti lì a spiare se ha le mutande. «Posso scoparvi? Posso succhiarvi?», chiede [redacted] quelli di sotto. E poi, alle compagne: «Perché [redacted] li invitiamo tutti nel backstage?». E ancora, rivolta a una collega: «Vieni avanti. Tirala fuori, cara: io sono [redacted] presidente, tu fai la puttana». I 47 mila un po' non capiscono questa scivolosa lingua ya[redacted]; ma un po', quando Courtney chiede di ascoltare da loro l'inno nazionale (accennando lei per sbaglio «L'Internazionale») le rispondono senza equivoci, [redacted] il dito medio alzato, e la classica canzonetta: «Oh le le, oh la la/ Faccela [redacted]».

Caserme e dintorni, d'accordo. Ma era un Festival rock, e ieri il Festival si portava così, trasgressivo. Anche dietro le quinte era tutto un ammiccare al sesso; uno dei Placebo ha spiegato il proprio ritardo così: «Ho voluto controllare quanto fossero grandi le tette di Marilyn Manson» (quest'ultimo [redacted] in tour accompagnato dalla prosperosa moglie Rose); e gli italiani Bluvertigo hanno tenuto a precisa[redacted] in conferenza stampa che il trucco che usano fa parte [redacted] riferimento glam [redacted] non c'entra con la sfera sessuale: [redacted] siamo gay».

Hanno fatto un bel concerto, i Bluvertigo. Breve [redacted] folgorante, molto concentrato, con un brano nuovo e sfizioso, «La crisi», che precede il nuovo disco. Il bravo Morgan, tenerissimo, se la tirava da maledetto, suonando sul palco con il fisichetto seminudo sotto la chitarra (ha tutta la vita per farsi i muscoli). Gli altri italiani sono [redacted] gli esordientissimi Verdena da Bergamo: ragazzi che se la tirano proprio, e senza ancora alcun motivo. In questo periodo va molto essere cafoni e un po' maleducati; se [redacted], non si è abbastanza rock.

Ma poiché il mondo è complicato, di fronte a tanta boria si registra un bilancio dell'Heineken Festival tanto pacifico che neanche all'oratorio. Roberto De Luca, il promoter, e [redacted] assessore di Imola hanno spiegato che non c'è [redacted] incidente serio [redacted] grave: «Ci sono state [redacted] 25 rimozioni di mezzi, in questo casino. 6500 ragazzi sono stati ospitati nel campeggio, altri 4000 altrove. I problemi sanitari [redacted] ipodermia o ipoglicemia, freddo e fumo; per la pioggia, abbiamo bucato e distribuito sacchi della spazzatura». De Luca ha parlato per ieri di 46.500 presenze, che farebbero salire il totale dei [redacted] giorni a 100 mila persone, malgra[redacted] la pioggia continua: «Per l'anno prossimo, considereremo la possibilità di un secondo palco, ma i giorni resteranno tre. Metter [redacted] 22 artisti in esclusiva italiana non è [redacted] semplice».

marivena@tin.it

Courtney Love durante l'esibizione «a luci rosse» ieri sera sul palco [redacted] Imola: era vestita [redacted] un'indossatrice, e ha urlato al pubblico frasi oscene

Marilyn: non incito alla violenza

La star «satanica» si difende dalle accuse e annuncia che girerà un film d'amore

[redacted]

Marilyn Manson, l'artista più trasgressivo [redacted] momento

IMOLA

Inquietanti [redacted] soprattutto le lenti a contatto. Disuguali: a destra c'è una grande iride nera, [redacted] sinistra solo una piccola pupilla che naviga in un mare [redacted] bianco. Gli occhi [redacted] bistrati pesantemente, due strisce livide [redacted] fard gli attraversano le guance, enormi zeppe sotto lo scarpone nero lo rendono ancora più alto e allampanato: ma Marilyn Manson smentisce il suo aspetto inquietante non appena prende a parlare, con voce profonda, in un incontro stampa improvvisato alla vigilia della performance che ha chiuso la notte [redacted] il Festival di Imola. Spiega gli intenti della propria arte [redacted] una sorta di fredda passione, senza punteggiature.

Pensa che il [redacted] linguaggio sia capito da tutti?

«Anche se dico [redacted] molto americane, [redacted] universale e faccio capire a tutti che possono diventare quel che sono veramente».

I commercianti di Imola [redacted] sono spaventati a veder arrivare i suoi fans che vestono come lei. Che [redacted] pensa?

«Solo una persona intelligente può essere creativa. Chi si identifica in me, fa uno sforzo verso una maggiore autoconsapevolezza».

Dopo l'eccidio di Denver che alcuni hanno visto ispirato alla sua musica, lei ha deciso di cancellare sei date del tour negli Stati Uniti.

«In America la gente tende facilmente ad essere isterica e [redacted] questo [redacted] hanno dato la colpa a noi che facciamo intrattenimento. Abbiamo pensato che era meglio interrompere perché tutti tornino a ragionare».

Come s'è sentito dopo quei delitti?

«Da sempre nella mia musica fornisco un'opinione controcorrente delle [redacted]. La gente che [redacted] è capace di prendere decisioni subisce [redacted] basta».

Lei usa simboli nazisti, nei concerti?

«Chiunque [redacted] la differenza fra una svastica e il mio simbolo, che è quello dell'elettricità: [redacted] dò scosse elettriche, prendo in giro le convenzioni, la religio[redacted].

Lei e Courtney Love girate gli stessi Festival. Avete avuto discussioni, [redacted] Courtney [redacted] n'è anche andata. Perché?

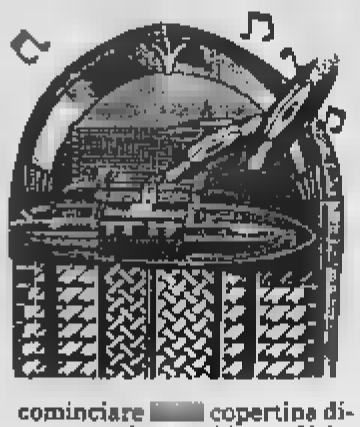
«Trovava difficile accettare che ci fosse [redacted] uomo nella sua vita più popolare [redacted] lei [redacted] di cui non potesse sbarazzarsi».

Il prossimo disco?

«Sto scrivendo la colonna [redacted]ra di un mio film, di cui ho scritto il soggetto. Sarà una specie di love-story». [m. ven.]

DISCHI

Suoni italiani per il nuovo millennio



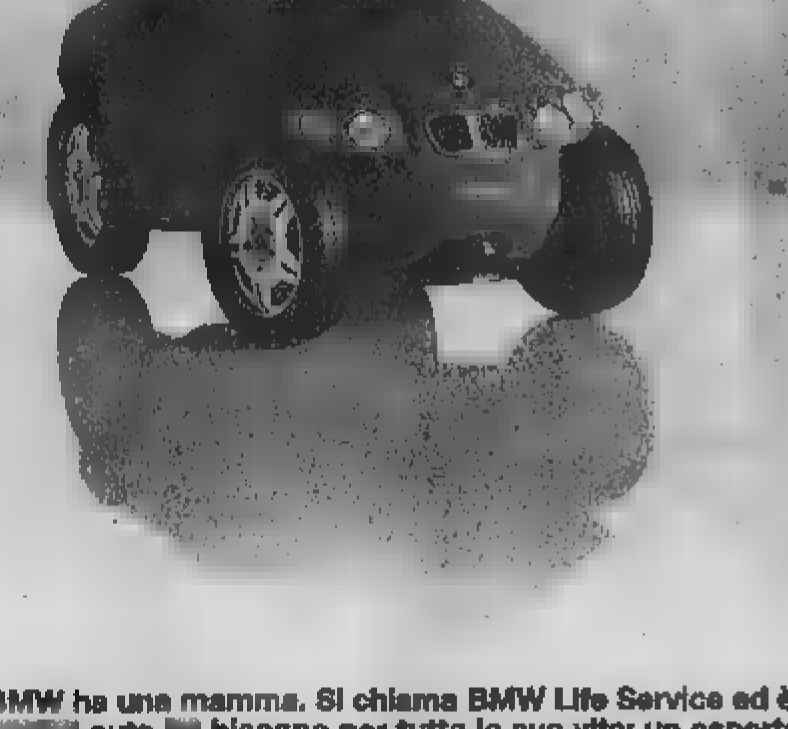
SUONI italiani. Nell'ulti[redacted] estate del millennio i suoni nostrani avranno pochi concorrenti. Minor concorrenza forse, ma anche maggior originalità e crativià da parte dei nostri musicisti, che a forza di ascoltare - e imitare - gli altri qualcosa hanno imparato e ora s'ingegnano.

Tra i suoni italiani dell'estate si distingueranno quelli [redacted] Vasco [redacted]si, protagonista di una delle poche tournée di spicco. E il doppio disco appena uscito «Rewind» (Emi, 2 Cd) ci restituisce il [redacted] più autentico. Intanto si tratta della seconda raccolta dal vivo (l'altra, «Fronte del palco», uscì nel '91), della quale è stata fatta anche una versione in Home video (del regista Nick Weekham; a L. 32.900). Si tratta della registrazione del concerto tenuto all'autodromo di Imola [redacted] 20 giugno dello scorso anno. Due ore [redacted] rock enregico e ballate per ripercorrere un catalogo di canzoni: da «Quanti anni hai» a «Rewind», passando per «Sballi ravvicinati», «Valium», «Gli spari sopra», «Blasco», «Vivere», «Siamo solo noi», «Bollicine», «Vita spericolata», «Albachiara». Un disco che ci riavvicina al rocker dopo alcuni dischi che non riuscivano [redacted] coinvolgere. E quelle stesse canzoni, nella [redacted] live rivivono di forza nuova, si rianimano. Come si rianima la figura di un musicista che sembrava essersi seduto. Buono l'equilibrio tra passato e presente, vivida la passione che percorre [redacted] concerto. Il titolo da leggere «re-wind», [redacted] sorta di vento rinnovato.

Il loro nome, pur miscelato all'ironia, non invita alla gioia ma certo ha il dono di rimanere impresso: T[redacted] Allegri Ragazzi Morti. E [redacted] gioco per imporsi all'attenzione del pubblico [redacted] risolto. Il resto non manca certo di fantasia [redacted] ecco [redacted] disco [redacted] di curiosità, originalità, fantasia: [redacted] normale» (Bmg Ricordi, 1 Cd). A cominciare [redacted] copertina disegnata da Davide Toffolo, loro stratega d'immagine e autore della biografia a fumetti contenuta nel libretto del Cd. Il linguaggio del trio di Pordenone cerca i toni crudi, mischiando grottesco e paradossale, la musica si muove ruffiana tra rock d'epoca, punk e grunge, ci infila qualche frizzo [redacted] fiati e astuzie da brit-pop. Un disco che diverte, offrendo le registrazioni di suoni che [redacted] fanno apprezzare per naturalezza [redacted] la confezione che cattura l'attenzione.

Altro terzetto, altro [redacted] all'arte [redacted] fumetto (disegni di Leo Montaruli), ma l'origi[redacted] questa volta è torinese. Parliamo dei Sushi e del loro fresco «Un leggerissimo disturbo da panico» (Mescal/Mercury, 1 Cd). Confezione meno dei Tre Allegri Ragazzi Morti, [redacted] soluzione ugualmente simpatica. Elettronica da synth, molte campionature, chitarra [redacted] basso, e la voce di Otti, acuta e nervosa, per colorare una musica tendenzialmente dance all'inglese, più allegra che cupa, nonché raccontare situazioni semplici e urbane.

Ultima segnalazione per chi ha un cognome troppo «simile», [redacted] stile troppo «simile», un'origine simile. E' Giorgio Conte, fratello di Paolo, che ha firmato «Eccomi qua» (Polydor, 1 Cd). Ricchi di sapori, d'ironia e umorismo anche strumentale, ecco 14 raccontini per un'estate che sorride alla vita [redacted] alle [redacted] emozioni, normali o stranite che siano. Al gusto di jazz.



Solo chi l'ha vista nascere sa come farla crescere.

Anche la vostra BMW ha una mamma. Si chiama BMW Life Service ed è l'unica che può offrire [redacted] di cui [redacted] auto [redacted] bisogno per tutta la sua vita: un esperto sempre [redacted] disposizione, i Programmi Manutenzione [redacted] e [redacted] l'Operazione Assistenza Tutto Compreso, il Servizio Cortesia che [redacted] dà diritto a una [redacted] prestazioni gratuite, [redacted] numero verde [redacted] ore su [redacted] molto altro. BMW Life Service: lunga vita [redacted] vostra BMW.

BMW [redacted] SERVICE
www.bmw.it
Piacere di guidare

ASTA SANT'AGOSTINO

Questa sera ore 21.00

Dipinti dell'800 e del '900

Catalogo in sede

135 Fillia

131 Casorati

50 Grosso

133 De Chirico

49 Poynter

110 Da Milano

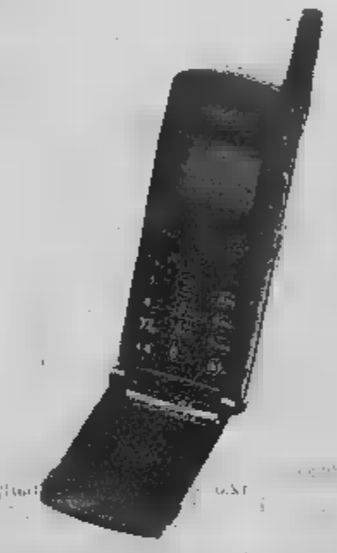
SANT'AGOSTINO

Match Winner

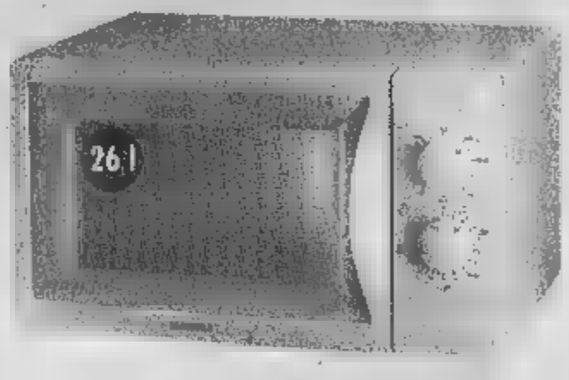
SAMSUNG ti spalanca le porte della FORTUNA.

739.000
TV
Cinescopio 28". Audio Stereo 2 x 20 W.
Televideo. 2 prese Scart.

SAMSUNG



199.000
Sistema Micro Hi-Fi Mod. MM19
Potenza 2 x 10 W (MPO). 11 pre equalizzazioni (POP-ROCK-CLASSIC). Super Bass Sound.
1 lettore. Mecha Desk.



569.000
Telefono cellulare Mod. 600
Batteria al Litio. Autonomia fino a 70 ore in stand-by. Richiamo vocale memoria. Suonerie diverse + suoneria a vibrazione. Flip attivo. Memo vocale fino a 140 secondi. Peso 95 grammi. Disponibile in vari colori.

399.000
Forno a microonde grill Mod. CE937GT
Capacità. Ventil. Meccanico. Grill. Rivestimento in ceramica. Girarrosto in dotazione.

Offerte valide dal 10/6 al 26/6/99. Fino ad esaurimento scorte.

Aut. Min. n° 6/097161. Scade il 26/6/99.

Lettera al Comune della legge 80. L'offerta è limitata all'acquisto di un solo prodotto cliente. World responsabilità per le eventuali apportate aziende ai prodotti qui presentati.

MEDIA WORLD PRESENTA MATCH WINNER. 12 settimane, **dal 6 aprile al 1999**, nelle quali, comprando un prodotto Samsung in un punto vendita Media World, potrai partecipare al grande concorso Match Winner e vincere incredibili premi per centinaia milioni. Compra Samsung, presentati con lo scontrino alla postazione Match Winner che troverai nel punto vendita, gioca vinci. Ti aspettando: **21 City, Peugeot Vivacity, + Carta Dipiù Ricaricabile con L. 50.000 (IVA inclusa) di traffico telefonico incluso, 30 consolle Sony PlayStation in bundle con joystick Dual Shock + giochi, 105 cronografi Sector Expander 404 e 200 milioni in** Vedi regolamento in punto vendita.

DAEWOO Matiz · PEUGEOT MOTOCYCLES · omnitel · PlayStation

FANTASTICO MONTEPREMI DI CENTINAIA DI MILIONI IN CONTINUA CRESCITA!

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.
SPONSOR UFFICIALE

Media World
IL N°1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

D+ LIBERTÀ DIGITALE · TELE+ LIBERA IL TUO TEMPO.
SPONSOR UFFICIALE

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE LE GRU Via Crea, 10 - 10095 Grugliasco (TO) Tel. 011/7703100
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 21; Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato 9 - 21; Venerdì 9 - 22

PUNTO VENDITA DI TORINO EST Corso Giulio Cesare, - Tel. 011/2057411
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; Martedì a Sabato - 21

RADIO & RADIO

La Barcaccia torna [redacted] riva amanti dell'opera in lutto

Bruno Gambarotta

NON ricordo [redacted] avere mai ascoltato sulle frequenze di [redacted] radio privata, non dico un'opera lirica ma nemmeno una romanza. Mentre per la radio Rai, in particolare per [redacted] 3, l'opera è una fonte inesauribile di materia prima per costruire programmi. In effetti l'opera lirica, con le sue trame improbabili, con le passioni che hanno il solo effetto di produrre bel canto, è un paradigma perfetto per raccontare l'Italia e descrivere il carattere degli italiani. Ricordiamo *Di tanti palpiti* condotto [redacted] Franca Valeri, *Opera senza confini* di Paolo Terni. Senza contare [redacted] spazi dedicati all'opera all'interno di altri programmi. Su *Mattino 3* Guido Zaccagnini conduce *Il Giudizio Universale* nel corso del quale gli ascoltatori sono chiamati a votare [redacted] scegliendo fra due opere del '900; *Suor Angelica* di Giacomo Puccini contro *I dialoghi delle Carmelitane* [redacted] Francis Poulenc, roba da far rimanere tutta l'Italia col fiato sospeso in attesa dell'esito. Il 15 giugno il Ravel [redacted] *L'enfant et le sortilège* ha battuto *La Medium* [redacted] Menotti: quando senti che Ravel ha avuto il 66,7% e Menotti il 33,3% non puoi fare a meno di pensare che due ascoltatori hanno votato per Ravel e uno per Menotti. E' un fatto che gli appassionati di opera lirica sono come i tifosi del calcio, non ne hanno mai abbastanza, [redacted] si stufano mai delle chiacchiere sui loro beniamini. Peccato che non [redacted] sia, in analogia con il calcio mercato, anche un mercato dell'ugola per alimentare [redacted] cronache fra una recita e l'altra. Il semplice annuncio che *La Barcaccia* sta per essere tirata a riva per la pausa estiva, ha scatenato un'ondata di m[redacted] nella segreteria telefonica da parte di ascoltatori che minacciano il suicidio se saranno privati della loro dose quotidiana di indiscrezioni, maldicenze e sberleffi da parte di Stinchelli e Suozzo. Per usare un termine messo in auge da Arbasino, sono due bambinacce dispettose e irriverenti. Bisogna sentire la sublime perfidia [redacted] la quale [redacted] mentano l'esibizione di Michele Lubrano il quale, con il programma televisivo *All'opera* si è permesso [redacted] invadere il loro territorio. «E' proprio [redacted] [redacted] [redacted] del Signore sono infinite», dice uno, con un sospiro. E l'altro, fingendo di venirgli in aiuto: «Non è tanto colpa di Lubrano che, poveretto, fa quel [redacted] può fare, quanto della scelta dei brani registrati». Fin dalla sigla il programma esibisce la [redacted] oltranza: un soprano canta «L'aborrita barcaccia inizia all'una e Stinchelli è già qua. Ecco l'infame Suozzo o ria sventura. Traditori tutti. A morte! A morte!». Nella rubrica *Barcaccia news*, «notizie purtroppo vere», si parla tra le altre cose [redacted] un servizio gior[redacted]ico sugli strumenti di tortura e la descrizione della pera che si apriva dopo essere stata infilata nel retto produce un lungo [redacted] [redacted] compiaciuto raccapriccio. Riapre a Roma dopo trent'anni la Domus Aurea e l'occasione è ghiotta per parlare dei vari Nerone operistici, da Monteverdi a Mascagni e di chi potrebbe interpretarli. «Chris Merrit sarebbe magnifico come Nerone», pausa sapiente, «se ritrova la voce da qualche parte». Ogni occasione è buona ai due bricconi per manifestare le loro smaccate preferenze. Persino la rubrica *Oroscopo*: «godetevi le meraviglie della natura, scoprite così che non esistono solo Pavarotti, la Ricciarelli e Muti ma il dugongo, la lontra e la pulcinella di mare. Proibiti Mascagni e Nino Rota. Non leggete Baricco, Bevilacqua, Cocuzza e Zucchero». Sempre meglio un'ostentata parzialità che una finta e ipocrita imparzialità.

I FILM DI OGGI IN TV

Disperata fuga per Costner

UN MONDO PERFETTO
1993, Raiuno alle 20,50; dur. 138'

Uno dei migliori film degli ultimi anni [redacted] e con Clint Eastwood, accanto al protagonista Kevin Costner. Un amaro apologo on the road che distrugge il tanto agognato sogno americano. Dallas, [redacted]3: la disperata fuga dell'evaso Butch Haynes, costretto dalle circostanze e dal «collega» psicopatico, a prendere in ostaggio il piccolo Philip. Ma, nonostante la [redacted]ita dell'amicizia tra adulto e bambino, l'uomo dovrà fare i conti [redacted] ranger Garnett, implacabile persecutore...

SCACCO AL RE [redacted]
1993, Rete 4 alle 22,40; dur. 123'

Il divo nero Wesley Snipes è il protagonista [redacted] un dramma «all black» di Leon Ichaso. Scritto [redacted] Barry Michael Cooper, è un melodramma abbastanza convenzionale dove l'originalità la offre l'ambiente che è quello degli americani di colore, condito con lacrime e sorrisi, sangue e sudore. Belle la fotografia di Bojan Bazelli e le musiche di Terence Blanchard. Roemello e Raynathan Skuggs, figli di genitori tossicodipendenti, [redacted] diventati [redacted] dell'eroina a Sugar Hill, Harlem. Ma Roemello s'innamora e vorrebbe cambiar vita...

[redacted] VERA [redacted] DI JESS IL [redacted]DITO
1957, Tmc alle 23,20; dur. [redacted]

Sorprendente rivisitazione del mito di Jesse James firmata Nicholas Ray [redacted] Robert Wagner e Jeffrey Hunter. Il giovane bandito visto [redacted] un vero outsider: la banda di Jesse assalta una banca ma...

I FIGLI [redacted]
1954, Rete 4 alle 16; dur. 100'

Jerry Lewis e Dean Martin in una commedia del veterano George Marshall. Un appassionato di corse di [redacted] valli è in[redacted]: tante cambiali e nessun soldo. Un gangster paga ma il giovane e il cugino pasticcione devono togliere di [redacted] la favorita, la cavalla Sheba...

NON TI CONOSCO [redacted]
[redacted], Tmc alle 20,40; [redacted]. 102'

Monica Vitti, Johnny Dorelli e Gigi Proietti [redacted] una commedia di Sergio Corbucci, rifacimento del film del '34. Per ingelosire il marito avvocato che la trascura, [redacted] moglie si finge vittima di [redacted] strana amnesia. E [redacted] di essere la consorte del medico...

IO [redacted] INGLESE
1995, Canale 5 alle 21; dur. 95'

Carlo Vanzina dirige [redacted] Villaggio in [redacted] stanca e volgare parodia. Sergio Colombo, capo di un'agenzia assicurativa, deve trascorrere un mese a Londra per imparare l'inglese, pena il licenziamento. Ma [redacted] assegnato a [redacted] scuola frequentata da ragazzini...

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio PREVENTIVI GRATUITI
TORINO ... 011/20.28.18
BEINASCO ...

[redacted]

[redacted]

Serena Dandini e Corrado Guzzanti alle prese [redacted] la maturità (*Saranno maturi*, Raitre, alle 20,50), viaggio sull'Himalaya, nel Bangladesh e in una valle dimenticata tra le Ande (*Passaggio a Nord-Ovest*, Raiuno, alle 23,20), itinerario da Roma a Nettuno e lezioni di volo acrobatico (*Un viaggio [redacted] Sereno variabile*, Raidue, alle 18,40), Carlo Verdone, Paolo Limiti, Nicola Arigliano, Alessia Merz e Gigi Sabani [redacted] Parioli (*Maurizio Costanzo Show*, Canale [redacted], alle 22,50).

[redacted]

Una ricerca dell'università del Texas ha rivelato che in America, nel 1998, Internet ha generato un giro d'affari [redacted] 300 miliardi di dollari (nel [redacted] ne valeva 5), con una crescita del 175 per cento rispetto all'anno precedente. Altri dati: i lavoratori del settore sono più di un milione e 200 mila, le aziende che svolgono attività di commercio elettronico sono [redacted] undicimila. Internet, insomma, ha superato industrie storiche come quella dell'auto, che genera, sempre negli Usa, un fatturato di [redacted] miliardi di dollari (contro 300).

[redacted]

Secondo un sondaggio realizzato sulle sue visitatrici dal primo magazine femminile italiano on line «Margherita.net», il 44 per cento delle donne navigano in Internet per divertimento, il 35 per ricerche varie, solo il [redacted] per cento [redacted] motivi di studio. Il 32 per cento visita siti per un totale di due o tre ore alla settimana, il 21 supera le dodici ore, il 18 fino a sei [redacted]. La maggioranza delle donne (il 56 per cento) si collega soprattutto da casa, ha un lavoro (65 per cento) [redacted] è nubile (50 per cento).

[redacted]

Suor Caterina Cangià, 50 anni, sorella delle Figlie di Maria Ausiliatrice, docente di Glottologia all'Università salesiana, scrittrice, creatrice di software. Per la sua passione per il computer e le tecnologie informatiche è soprannominata «Sisternet» (da «sister», cioè sorella, e Internet). Ha già realizzato quattro Cd Rom, prodotti in sette lingue (lei ne parla correntemente cinque), e [redacted] ha già pronto uno nuovo del quale anticipa soltanto che sarà un'applicazione della telematica alla preghiera.

[redacted]

Cristina Parodi spiega che essere la moglie di Giorgio Gori, contrariamente a quanto si possa pensare, non l'ha agevolata in alcun modo nella professione: «Quando mi sono innamorata di Giorgio, ero già un volto noto del Tg, e poi Giorgio è così onesto e pulito che per timore che si potesse anche solo pensare a qualche favoritismo, ha finito per ostacolare ogni mio avanzamento di carriera». Racconta che per riuscire a proporle la conduzione di *Verissimo* senza che Gori lo sapesse, gli autori del programma hanno dovuto allontanarlo con una scusa e tenerlo impegnato in un'altra riunione.

PANDOLFI

Secondo [redacted] marito Massimiliano Virgili, Claudia Pandolfi non riesce a essere puntuale: «Se siamo a casa e dobbiamo uscire alle nove, comincia ad assillarla un'ora prima ricordandole l'appuntamento. Non c'è niente da fare: prima delle nove e mezzo non sarà pronta».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[redacted]

6.00 [redacted] News 24 [5112]
6.30 Tg1 - Rassegna stampa (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) [4547996]
6.40 Unomattina [redacted] Con P. Salluzzi, E. Gaudenzi [9738711]
[redacted] flash Lis [53315]
[redacted] Tg1 flash [5199586]
[redacted] 225° Ann[redacted] della Fondazione della Guardia di Finanza Caserma Piave (Roma) [1692353]
[redacted] La vecchia fattoria "Il meglio [redacted]..." [redacted] L. Sardella, J. Majello. Regia [redacted] L. Carlone [92402]
12.25 Che tempo fa [6580537]
12.30 Tg1 flash [50421]
12.35 Matlock Telefilm "Un caso interessante" [3304841]
13.30 Telegiornale [72044]
13.55 Tg1 Economia [4038824]
14.05 Italieride "Alberto Sordi e gli altri" [3308570]
14.1[redacted] Cleopadra Film (comm., 1954) con A. Sordi, S. Loren. Regia di [redacted]. Mattoli [9603606]
[redacted] Giorni d'Europa [3537]
[redacted] Solletico Varietà per ragazzi condotto da I. Forti, M. Serio. All'interno i nuovi episodi [redacted] cartoni animati e telefilm. [3322304]
17.50 Oggi al Parlamento [5400729]
18.[redacted] Tg1 [redacted]
18.10 La signora in giallo Telefilm [4431570]
19.00 La signora [redacted] Telefilm [83773]
19.50 Che tempo fa [9818402]
[redacted] Telegiornale [19112]
[redacted] La zingara [redacted]
20.50 [redacted] mondo perfetto Film (dramm., 1993) di e con C.Eastwood, K. Costner [63362624]
23.15 Tg1 [1366860]
23.20 Passaggio a Nord-Ovest [6076155]
0.15 Tg1 [redacted] - Stampa oggi - Agenda - Che tempo fa [14813]
[redacted] educational Media/[redacted] - Aforismi [6779087]
1.15 Sottovoce Incontri con M. Condorelli [6776822]
1.45 Rainotte: Catwalk Telefilm "Il debutto" [6527260]
2.30 Il giudice istruttore Film-tv "Complotto internazionale" [6158218]
3.50 Tg1 Notte Notiziario [9182984]
4.20 [redacted] (1974) Va[redacted] [6096377]

[redacted]

[redacted]

6.40 Ma de che... sho? (1993) Con S. D[redacted]ni, C. Guzzanti [4382880]
6.55 Sette meno sette [75814537]
7.00 I ragazzi del muretto Telefilm "Si [redacted] sviato papà" [49112]
[redacted] cari [redacted] Cartoni animali [6096690]
[redacted] Protestantesimo [redacted]
11.25 Tg2 Medicina 33 a cura di L. Onder [8430402]
11.45 Tg2 Mattina [5431044]
12.00 Meteo [10808]
12.05 Il nostro amico Charly Telefilm "Charly [redacted] guai" [4210773]
13.00 Tg2 [redacted] [6228]
13.30 Tg2 Costume e società Rubrica a cura di M. De Scalzi [59570]
13.45 Tg2 Salute [2530044]
[redacted] Un [redacted] per [redacted] Telefilm "La scappatella" [6625606]
15.10 [redacted] Telefilm [6909547]
16.10 Law [redacted] order - I due volti della giustizia Telefilm "Oltre i confini dell'amore". [redacted]: Tg2 flash (ore 16.30) [6042112]
[redacted] Ai confini dell'Arizona Telefilm "Un odio senza confine". All'interno: Tg2 flash (ore 17.30) [5660063]
18.10 Meteo 2 [5645266]
18.15 Tg2 flash Lis [6642179]
18.20 Rai sport sportsera [6611228]
[redacted] Sereno [redacted] O. Bevilacqua [redacted]
19.05 Sentinel Telefilm [redacted]
20.00 Il lotto alle otto Varietà con M. Giletti [860]
[redacted]30 Tg2 [redacted] [75867]
[redacted] ER - [redacted] in prima linea [redacted] Tel[redacted] "Vinca il migliore" con A. Edwards, G. Clooney [659570]
22.30 Serate pop [51895]
23.30 Tg2 Notte [50044]
0.05 Oggi al Parlamento [133174]
[redacted] Antibes (Francia) Pallaca[redacted] maschile; Campionato Europeo Croazia-Italia [2263827]
[redacted] a lavorar... [3664488]
2.05 [redacted] Notte [2363342]
2.35 Sanremo compilation [4918363]
2.50 Diplomi universitari [40436827]

RAITRE

[redacted]

6.00 [redacted] [61995]
6.30 Rai [redacted] Il grillo - La storia siamo noi - Lemma - Navigare nelle parole [2976686]
10.00 [redacted] magazine Documentari [27112]
10.25 Charlie Grace Telefilm "Professione detective" [1126686]
11.15 La clinica della foresta nera Telefilm "L'eredità" [6531086]
12.00 T3 - Rai sport notizie [4082]
[redacted] La melevisione e le [redacted] storie [22421]
13.30 T3 Telesogni Rubrica con C. Ferretti [8841]
14.00 T3 regionale - Meteo [52266]
14.20 T3 - Meteo [332083]
14.50 T3 Leonardo Il telegiornale scientifico [7399082]
15.00 La melevisione Favole e cartoni animati [64421]
15.50 Rai Sport pomeriggio sportivo Los Angeles [redacted]: Coppa [redacted] mondo femminile Germania-Italia. Ciclismo: Giro d'Italia Under 23 [7634062]
16.45 T3 Neapolis [374063]
17.00 Geo Magazine [81150]
18.00 T3 -[redacted]o [31112]
[redacted].05 Progetto Eden Telefilm "Un amore da sogno" [2771783]
[redacted].00 T3 Notiziario diretto da [redacted]. Chiodi - [redacted] regionale [79570]
19.55 Blob [6714402]
20.00 Tutti a casa di Ron Telefilm "Un ragazzo dotato" [686]
20.30 Un posto al sole Soap opera con M. Aiello [95711]
20.50 Saranno maturi Conduce S. Dandini [663509]
22.50 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - T3 regionale [2017669]
23.05 T3 - T3 in edicola - T3 Notte cultura [3339666]
23.15 Zingari Un programma di L. Cordi [7621080]
0.10 Speciale Maastricht [17790]
0.40 T3 - [redacted] in edicola - T3 Notte cultura - Meteo [9860736]
[redacted] Fuori orario. [redacted] ([redacted]) viste presenta Vent'anni prima [29783519]
1.25 [redacted] Superzap - Rassegna stampa [redacted] [81960532]

CANALE 5

[redacted]

6.00 Tg5 Prima pagina - Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola questa mattina - Oroscopo - Meteo [5802711]
[redacted] Tg5 Mattina [1421]
8.30 Happy Days Telefilm "Il piedipiatti - Il copritucco" con R. Howard [20880]
[redacted] Nick Freno Telefilm "La recita" [1266]
10.00 Le nuove avventure [redacted] Flipper Telefilm "In fondo al mare" [48995]
[redacted] Settimo cielo Telefilm "Le gare delle zucche" [26873]
12.00 Tutti [redacted] Raymond Telefilm "Questioni di talento" [2131]
[redacted] Cosby Telefilm [1860]
13.00 Tg5 [53228]
13.35 Beautiful Soap opera con R. Moss [619824]
[redacted] Vivere Soap opera con [redacted]. Calssano [607689]
[redacted] Uomini e [redacted] Talk-show condotto [redacted] M. De Filippi. Regia [redacted] L. [redacted] [5583516]
16.35 Chicago hope Telefilm "Il mago di Oz" con H. Elizondo [2575773]
17.35 W[redacted] - Tutti i colori [redacted] di attualità presentata [redacted] C. Parodi [redacted]
18.30 Passaparola Gioco con [redacted] C. Lippi e con la partecipazione di A [redacted] cini Regia di [redacted]. Vicario [36860]
20.00 Tg5 [2315]
20.30 Paperissima sprint Varietà [1686]
21.00 [redacted] no spik inglish Film (comm., 1995) con P. Villaggio, P. Quattrini, C. Noschese Regia di C. Vanzina [9564686]
22.50 Maurizio Costanzo Show Talk-show con M. Costanzo [2905452]
1.00 Tg5 Notte [4202667]
1.30 Paperissima sprint Varietà con R. Cremona, N. Rivelli, Gabibbo, R. Lanfranchi (Replica) [4206784]
2.00 New York Police Department Telefilm "Il nuovo detective" [2795561]
2.45 Tg5 [1593700]
3.15 Hill [redacted] giorno e notte [redacted] Telefilm [3697464]
[redacted] Tg5 [4293919]
[redacted] I cinque del quinto piano Telefilm [2443087]

ITALIA 1

[redacted]

6.10 Ocean girl Telefilm [1311082]
6.40 Cartoni animati [56091857]
9.20 McGyver Telefilm "Mondo di silenzio" [3737624]
10.15 Vacanze in Florida Film (comm., 1985) con J. Candy, K. Austin. Regia di C. Reiner [2858518]
[redacted] Studio sport [6442334]
12.25 Studio aperto [4101062]
[redacted] Fatti e misfatti [redacted]
13[redacted] Agli ordini papà Telefilm "Emergenza in famiglia" [5501]
[redacted]35 Dragon [redacted] Cartoni animali [5936]
14.00 I Simpson Cartoni animati [24996]
14.20 Colpo [redacted] fulmine Varietà con R. Ream, W. Nudo [651063]
15.00 Il meglio di Fuego Varietà condotto da T. Donà [5745]
15.30 [redacted] amici del cuore Telefilm "Gaston e la gallea" [3082]
16.00 Bim [redacted] Cartoni [20353]
17.30 Baywatch Telefilm "Il doblone conteso" [38570]
[redacted] Studio aperto [44150]
18.55 Studio sport [7350957]
[redacted] un [redacted] Telefilm "Ottime intuizioni, pessimi risultati" [4773]
19.30 Pappa e ciccia Telefilm "Una per Dan, uno per Rosy" [3044]
20.00 [redacted] [10353]
[redacted] L.A. [redacted] Telefilm "Una strana coppia" con W. Larson [119063]
22.30 Millennium Telefilm "Il vecchio saggio" con L. Henriksen, M. Gallagher [97060]
23.30 Tribe generation con E. Casalegno, Ringo [21727]
0.15 Studio aperto - La giornata [7814822]
0.25 Fatti e misfatti [5401464]
0.35 Studio sport [1158803]
1.00 Gymmy (Replica) [4200209]
1.30 Il meglio di Fuego Replica [2608964]
2.05 [redacted] frase Gioco [redacted] Quintale (Replica) [1667193]
2.35 Colpo di fulmine Varietà (R) [1876358]
3.05 [redacted] fai tutto per me [redacted] (comm., 1976) [redacted] J. Dorelli, P. Villoresi, A.Ferreol. Regia di P. Festa Campanile [8032483]

RETE 4

[redacted]

6.00 I viaggi della macchina del tempo Documentari presentati [redacted] A. Cecchi Paone (Replica) [1150]
6.30 Vendetta d'amore Telenovela [6078402]
8.25 Tg4 - Rassegna stampa [9076131]
8.45 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [7217589]
[redacted] Aroma de café Telenovela [3416131]
9.45 Cuore selvaggio Telenovela [7208315]
10.45 Febbre d'amore Soap opera [9146605]
11.30 Tg4 [2684334]
11.40 Forum Rubrica condotta da P. Perego con la partecipazione dei giudici S. Licheri, T. Lagostena [redacted] [4030150]
13.30 Tg4 [9711]
14.00 La [redacted] fortuna Gioco condotto da M. Bongiorno [redacted] partecipazione di M. Trevisan [15470]
15.00 Sentieri SO [76228]
16.00 I figli del secolo Film (comm., 1954) [redacted] J. Lewis, D. Martin Regia di G. Marshall [3669]
18.00 OK il prezzo è giusto Gioco con E. Folliero Regia di P. Zenatello [15985]
18.55 Tg4 Notiziario diretto [redacted] Emilio Fede [1623792]
19.30 Un giustiziere a New York Telefilm "Alle prime luci" [6061268]
20.35 Bravo bravissimo Conduce M. Bongiorno [redacted] la partecipazione di [redacted] Trevisan (Replica) [3801042]
22.40 Scacco al re nero Film (dramm., 1993) con W. Snipes, M Wright Regia di L. [redacted]so [redacted]
1.10 Tg4 Rassegna stampa [8778716]
1.30 Ric e Gian follies Varietà con Ric e Gian (Replica) [4505735]
2.55 Peste e [redacted] (Replica) [40910700]
[redacted] Tg4 Rassegna stampa [9207532]
3.20 Il medico e lo stregone Film (comm., 1957) con A. Sordi, [redacted]. Mastroianni. Regia [redacted] M. Monicelli [6350936]
[redacted] villaggio Rubrica con [redacted]. Mengacci con la partecipazione di R. Celentano (Replica) [redacted]

TELEMONTECARLO

[redacted]

7.00 Capitan Cook Telefilm [42711]
8.00 Ironside Telefilm [6920044]
8.55 Telegiornale Notiziario diretto da L. Ajroldi [5829995]
[redacted] Due minuti [redacted] libro a cura di A. Elkann (Replica) [85808]
[redacted] 52 [redacted] terrore Film (dramm., 1967) con [redacted] Andrews, J. Crain Regia di J. Brahm All'interno Telegiornale Notiziario diretto da L. Ajroldi [redacted]
11.05 Club Hawaii Telefilm [1362204]
11.35 Quincy Telefilm [9412614]
12.30 Tmc Sport Notiziario sportivo [15860]
12.45 Telegiornale Notiziario diretto da L. Ajroldi - Meteo [4523228]
13.05 Il Santo Telefilm con R. Moore (Replica) [455082]
[redacted] Mano pericolosa Film (poliziesco, 1952) con R. Widmark, J. Peters. Regia di S. Fuller [4378062]
15.45 Svegliami quando è finito Film (comm., 1960) con [redacted] Kovacs, [redacted] Regia di M. Le Roy [6466711]
18.00 Frontiera Blu Documentario [6773]
18.30 Zap [redacted] tv Programma [redacted] ragazzi condotto [redacted] A. Luna, E. Bassi Regia di F. Licitra. All'interno [redacted] animati di Ranma [1547957]
19.45 Telegiornale Notiziario diretto da L. Ajroldi [370792]
20.10 Tmc sport Notiziario sportivo [797841]
20.40 Non ti conosco più amore Film (comm., 1980) con J. Dorelli, M. Vitti. Regia di [redacted] Corbucci [6053402]
22.50 Telegiornale Notiziario diretto da L. Ajroldi [6108565]
23.20 La vera storia di [redacted] [redacted] (western, 1957) R. Wagner, J. Hunter. Regia di N. Ray [77644674]
[redacted] Telegiornale Notiziario diretto da L. Ajroldi - [redacted] [4297735]
1.30 Quincy Telefilm [2786174]
[redacted] Cnn Collegamento in diretta tv [redacted] la rete [redacted]siva americana che trasmette notizie di attualità [74475890]

ALLA RADIO [redacted]

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5. 10.00 Millevoci lettere; 11.00 Scienza; 11.17 Radioacolori; 12.06 Come [redacted] affari; 12.10 Spettacolo; 12.30 Titoli; [redacted] Millevoci itinerari; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 15.00 Medicina e società; 15.15 Senza rete; 16.00 Noi Europei; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 Radio Campus; 19.32 [redacted], si fa [redacted]; 19.40 Zapping; 20.47 Radiouno Musica; 21.05 L'udienza [redacted] aperta; 22.05 Per noi; 23.10 All'ordine del giorno; 23.37 Poesia e musica; 23.45 Uomini e camion.

RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30. 6.00 Buongiorno di Radiodue; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50 "Nuvola rossa" orig. rad.; 9.13 Il ruggito [redacted] coniglio; 10.18 Morning hits; [redacted] telefonando...; 11.54 Mezzogiorno [redacted]...; [redacted] Hit [redacted] 14.15 Caterpillar presenta [redacted] Lato A; 15.03 Jefferson; 17.07 [redacted] parade; 18.02 Caterpillar; 20.04 I duellanti. Con S. Bonagura e F. Cercato, a cura di M. Mancini; 21.30 Suoni e ultrasuoni; 23.30 Alcatraz.

[redacted] Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45. 10.35 Il giudizio universale; [redacted] Accadde domani; 11.40 Inaudito; 12.00 Incontro con...; 13.00 La Barcaccia; 14.04 Lampi di primavera; 14.05 Così lontano così vicino; 15.05 Lampi di jazz; 17.10 Voci di un secolo; 18.00 Gambara. Di H. De Balzac, regia di C. Olivetti - 1ª p.; 19.01 Hollywood party; 19.50 L'occhio magico; 21.00 Ravenna Festival 1999; 23.00 Oltre il sipario.

[redacted]

10.00 Coloradio giallo [8053841]
13.00 Clip to clip [752083]
14.00 Tg Flash [916645]
14.05 1+1+1=3 [7404995]
14.30 Vertigine Compacta [764808]
15.30 Coloradio rosso [134266]
16.30 A me mi piace [694809]
17.00 Coloradio rosso [218353]
19.00 Clip to clip [616[redacted]]
19.30 Tg Flash [787316]
19.35 1+1+1=3 Gold [615112]
20.05 Le ragazze della porta accanto Telefilm [486057]
20.35 Fabrica [255570]
21.45 Coloradio viola [7414150]
23.00 Tmc2 Sport - Magazine [169537]
0.05 Coloradio viola [1839466]
1.00 Off limits [6036193]
2.00 Night on earth [44713808]

TELE +

7.40 Un tipo sbagliato Film (comm., 1997) con D. Foley, J. Tilly. Regia di D. Steinberg [2036957]
9.10 The peacemaker Film (azione, 1997) con G. Clooney [6008044]
11.15 Innocenza infranta [redacted] (dr., 1997) con J. Phoenix, [redacted]. Crudup. Regia di P. O'Connor [5131867]
13.00 Tennis [redacted] Wimbledon [2519299]
20.45 Basket Europei maschili: [redacted] Croazia [233624]
23.30 Tennis: Oggi a Wimbledon [677066]
23.00 L'incarico Film (thriller, 1997) [redacted] A. Quinn, [redacted]. Regia [redacted] Christian Duguay [904112]
1.00 Accadde a Selma Film (dramm., 1997) con M. Astin [6804280]
[redacted] NBA [14046648]

[redacted]

7.00 Il paziente inglese Film (dramm., 1996) con R. Fiennes [76180766]
9.35 Contesto Talk-show [6056709]
10.30 Un biglietto per morire Film (azione, 1997) [341708]
12.00 4 giorni a settembre Film [986247]
13.30 Strani miracoli Film (comm., 1996) [3292666]
15.40 Hoodlum Film (dr., 1997) [4276118]
17.45 Las Vegas - una vacanza al casinò Film (comm., 1997) [6331229]
[redacted] Willy [redacted] - Il salvataggio [redacted] (avv, 1997) [7762004]
20.[redacted] Film (dr., 1993) con J. Depp [460570]
22.[redacted] sogni: Otto e mezzo Film [92727569]
2.14 Violent [redacted] Documentario [472039377]

[redacted] MTV

[redacted] Kickstart [14260179]
9.00 Shopping club [37680]
10.00 TgA Mattino [5623879]
10.10 Mtv Mix
12.00 Mtv Easy [69957]
12.25 TgA Flash [6452711]
[redacted] Mtv Easy [265421]
14.30 The web chart [83044]
15.30 Mad 4 hits [12334]
17.00 [redacted]lect Mtv [3014836]
18.4[redacted]A Sera [477624]
19.[redacted] Easy I video di facile ascolto [3266]
20.00 The web chart [2150]
21.00 Disco 2000 [63082]
22.30 Kitchen [97086]
23.30 Beavis & butt-head [6150]
24.00 Mtv Movie Awards 99 [657280]
[redacted] Night videos [47766396]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati [redacted] [redacted] programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore [redacted] dotato del [redacted] ShowView) e sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato [redacted] Sistema ShowView)
(03)269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio [redacted] Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI [redacted]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; [redacted] 004; Canale5-005; Italia1-006; [redacted] carlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-018.

Call iT
Le carte di credito telefoniche di Telecom Italia. Spaccio di tutto.
Gratuita, senza canone, senza scatti alla risposta.
TELECOM ITALIA

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, [illegible] - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì [illegible] Giugno [illegible] 26
VIA MARENCO 32 - TÉLEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.668.00.03
SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' - 011.65.68.631 / 252 / 205

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
[illegible] Trieste, 132 - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

Rientrata la delegazione torinese che a Seul ha conquistato l'Olimpiade del 2006

«Ora siamo nell'atlante del mondo»

Il sindaco: quando fui eletto la prima volta a Palazzo civico ho provato una emozione tanto intensa

Gianni Armand-Pilon
inviato a MALPENSA

Il volo che riporta in Italia i 60 che a Seul hanno strappato a Sion le Olimpiadi del 2006 atterra quando a Malpensa sono le sei di [illegible]. Sono trascorse appena 36 [illegible] dall'annuncio di Juan Samaranch. Ma nelle parole dei protagonisti, la cronaca di quei momenti di sofferenza e passione è già Storia. Enzo Ghigo, presidente della Regione, esulta e dice in tivù che «siamo entrati nell'Atlante del mondo». Valentino Castellani, il sindaco, stringe la moglie in un abbraccio soffocante e si mette a raccontare: «E' stata un'emozione fortissima. Diversa da quella altrettanto bella del 20 giugno '93, esattamente sei anni fa, quando vinsi al ballottaggio la sfida con Novelli. Un'emozione, come dire?, più sentita, profonda. Pensi, Torino ha ricevuto i complimenti dalla stampa di tutto il mondo». Giuseppe Alberto Zunino, amministratore delegato della Sestriere spa, si sofferma sulle fasi più delicate di quella che a sentir lui è stata una [illegible] e propria battaglia: «Volevano fregarci, volevano tagliarci fuori dalla finale. Ma siamo stati più bravi di loro. E siamo andati al ballottaggio. A quel punto, mi sono detto: "E' fatta"».

Un ritorno da eroi, quello dello squadrone di Seul. Non c'è Evelina Christillin, presidente esecutivo del Comitato Torino 2006, bloccata per la conferenza stampa di chiusura. E non ci [illegible] i membri italiani del Cio, né Alberto Tomba, testimonial dell'immagine del Piemonte. Ma c'è Stefania Belmondo, ci sono Ghigo e Castellani, i sindaci della Val Susa, della Val Chisone e della Val Pellice, i presidenti delle comunità montane, e poi lo staff dell'organizzazione. Tutti riconoscibilissimi nella confusione dello scalo di Malpensa per via delle polo che portano, di un rosso sgargiante: Enzo Ghigo è l'unico a indossare sopra la polo d'ordinanza un giubbotto sportivo beige.

Trovano ad accoglierli i riflettori delle televisioni e una claque di giovani messa insieme all'ultimo [illegible]mento da Cristiano Bussola, consigliere forzista al Comune di Torino e assistente del presidente Ghigo in Regione. Quando si aprono le porte scorrevoli del ritito bagagli, scattano applausi e cori, sventolano bandiere con la stemma del Piemonte e il logo di Torino 2006. Si attacca subito con le interviste di rito, istituzionali. Ma anche la moglie del sindaco, venuta a prendere il marito insieme con la signora [illegible]ne, ha una [illegible] Seul [illegible] raccontare: «Ero a Londra, da mia figlia. I bookmaker davano Torino terza, dopo Sion e Klagenfurt. Un giorno l'ho telefonato a mio marito. E lui, ridendo, mi ha risposto: "Puntaci dei soldi. Almeno, avremo qualcosa da vincere se qui dovesse andare male"».

Adesso, nelle interviste ufficiali, il sindaco ha l'aria di quello che ha già smaltito l'euforia per la vittoria. E pensa al futuro: «Non dobbiamo perdere neanche un giorno. Occorre cominciare a programmare gli interventi [illegible] subito, sia per quanto riguarda le opere pubbliche, sia per l'evento in [illegible]. Il comitato organizzatore? No, non mi faccia fare nomi. Sarebbe prematuro. Sono solo certo di una cosa: le persone che [illegible] individuate [illegible] dimostreranno all'altezza [illegible] compito. Come [illegible] stato finora».

Racconta divertito Enzo [illegible]higo che a Seul tutti gli obiettivi dei fotografi [illegible] puntati sulla delegazione svizzera: «Davanti a noi avevamo solo due giornalisti stigati che sono stati letteralmente travolti quando Samaranch ha pronunciato la parola "Torino"». Ora che quegli obiettivi [illegible] centrati [illegible] Torino e sul Piemonte, anche il presidente della Regione pensa a quello che c'è da fare: «Dando per scontata la fine lavori del passante e il ridisegno urbanistico di Torino, puntiamo [illegible] due cose soprattutto: la realizzazione entro il [illegible] dell'Alta capacità Torino-Milano e decisioni definitive per i collegamenti [illegible] Lione».

L'entusiasta del sindaco **Castellani** alla Malpensa: ad attenderlo c'era [illegible] moglie **Pierangela**

Ma già si parla del dopo «E' indispensabile costruire subito la linea ferroviaria Torino-Lione»

[illegible] con la signora [illegible]ne, ha una [illegible] Seul [illegible] raccontare: «Ero a Londra, da mia figlia. I bookmaker davano Torino terza, dopo Sion e Klagenfurt. Un giorno l'ho telefonato a mio marito. E lui, ridendo, mi ha risposto: "Puntaci dei soldi. Almeno, avremo qualcosa da vincere se qui dovesse andare male"».

Adesso, nelle interviste ufficiali, il sindaco ha l'aria di quello che ha già smaltito l'euforia per la vittoria. E pensa al futuro: «Non dobbiamo perdere neanche un giorno. Occorre cominciare a programmare gli interventi [illegible] subito, sia per quanto riguarda le opere pubbliche, sia per l'evento in [illegible]. Il comitato organizzatore? No, non mi faccia fare nomi. Sarebbe prematuro. Sono solo certo di una cosa: le persone che [illegible] individuate [illegible] dimostreranno all'altezza [illegible] compito. Come [illegible] stato finora».

Racconta divertito Enzo [illegible]higo che a Seul tutti gli obiettivi dei fotografi [illegible] puntati sulla delegazione svizzera: «Davanti a noi avevamo solo due giornalisti stigati che sono stati letteralmente travolti quando Samaranch ha pronunciato la parola "Torino"». Ora che quegli obiettivi [illegible] centrati [illegible] Torino e sul Piemonte, anche il presidente della Regione pensa a quello che c'è da fare: «Dando per scontata la fine lavori del passante e il ridisegno urbanistico di Torino, puntiamo [illegible] due cose soprattutto: la realizzazione entro il [illegible] dell'Alta capacità Torino-Milano e decisioni definitive per i collegamenti [illegible] Lione».

Un ritorno da eroi, quello dello squadrone di Seul. Non c'è Evelina Christillin, presidente esecutivo del Comitato Torino 2006, bloccata per la conferenza stampa di chiusura. E non ci [illegible] i membri italiani del Cio, né Alberto Tomba, testimonial dell'immagine del Piemonte. Ma c'è Stefania Belmondo, ci sono Ghigo e Castellani, i sindaci della Val Susa, della Val Chisone e della Val Pellice, i presidenti delle comunità montane, e poi lo staff dell'organizzazione. Tutti riconoscibilissimi nella confusione dello scalo di Malpensa per via delle polo che portano, di un rosso sgargiante: Enzo Ghigo è l'unico a indossare sopra la polo d'ordinanza un giubbotto sportivo beige.

Trovano ad accoglierli i riflettori delle televisioni e una claque di giovani messa insieme all'ultimo [illegible]mento da Cristiano Bussola, consigliere forzista al Comune di Torino e assistente del presidente Ghigo in Regione. Quando si aprono le porte scorrevoli del ritito bagagli, scattano applausi e cori, sventolano bandiere con la stemma del Piemonte e il logo di Torino 2006. Si attacca subito con le interviste di rito, istituzionali. Ma anche la moglie del sindaco, venuta a prendere il marito insieme

In municipio la festa continua

Ultimo atto della maratona a cinque cerchi

[illegible] Accossato

«To-ri-no, To-ri-no, To-ri-no». Sventolano le bandiere della vittoria, in Sala Rossa. Entra il sindaco Castellani, il presidente della Regione Ghigo. Tutti in piedi, scatta l'applauso. «To-ri-no, To-ri-no, To-ri-no». La delegazione volata a Seul dietro al Sogno arriva in Municipio per la festa annunciata, e davanti a Palazzo Civico un centinaio [illegible] persone attende già da [illegible]'ora per stringere le mani a chi ce l'ha fatta, per un autografo, [illegible] semplicemente per dire «c'ero anch'io». Perché questa, come sosterrà poco dopo il presidente della Regione, [illegible] una giornata storica per la nostra città».

Torino [illegible]. E' fatta. [illegible] è fiero, Castellani. Incontenibile. «Sui giornali giapponesi e coreani [illegible] ieri - [illegible]e - c'era in prima pagina la notizia della nostra conquista, con la cartina d'Italia, e segnata Torino, accanto [illegible] po' della nostra storia. Grazie alle Olimpiadi domani milioni di persone conosceranno [illegible] po' di più di noi».

Torino meglio di Roma? I timori degli ambientalisti per le valli? No, non [illegible] tempo di polemiche, adesso. Perché adesso [illegible] pensiero [illegible] tutto agli ultimi brindisi, atto finale di una maratona a cinque cerchi cominciata lontano. Undici ore [illegible] volo.

«Evelina, Giugiaro, tutto lo staff, il generale dei carabinieri Romano che non c'è più...». I ringraziamenti [illegible] moltiplicano. Come la gioia. La ricetta di quest[illegible] vittoria? «La stampa internazionale ha fatto per [illegible] un'operazione simpatia», è convinto il presidente della Regione Ghigo. In sala [illegible] la folla aumenta, tutti vogliono entrare, ma si è costretti a dire basta. «Tomba e Belmondo dovranno essere testimonial di queste Olimpiadi - auspica Ghigo - Perché, ma [illegible] sono accorto all'aeroporto, Tomba è "troppo personaggio"».

«Quando il presidente del Cio Samaranch ha letto quel bigliett[illegible] s'è fermato un istante prima di pronunciare "Torino" - ricorda Castellani -. E quell'istante mi è sembrato un'eternità». Poi? «Poi mi sono visto volare in aria, il presidente Ghigo mi ha preso [illegible] braccio, [illegible] è arrivata l'onda dell'entusiasmo».

Adrenalina pura. In Sala Rossa [illegible] come ieri, a Seul. Castellani [illegible] avvolto dalle braccia della gente. E poi i fari delle telecamere, i flash dei fotografi. «Questa occasione, ne sono certo, ci farà rialzare la testa. Possiamo davvero fare molto: dopo tanto lavoro stiamo raccogliendo [illegible] risultato, e poi dobbiamo cominciare subito a pensare al traguardo». Prossima trasferta [illegible] Roma, per studiare il piano d'azione e parlare di finanziamenti. «Chi ha paura di fare perché teme [illegible] fare male merita il declino», [illegible] Castellani.

E' il momento del brindisi ufficiale. L'ennesimo, per chi arriv[illegible] da Seul. «Siamo svegli da 23 ore, [illegible] ne vale la pena, e adesso, francamente, non sentiamo la stanchezza». Le bandiere bianche si moltiplicano, sventolano [illegible] nuovo dopo i discorsi. «To-ri-no, To-ri-no, To-ri-no».

Provincia, domenica il presidente

Stretta di mano tra [illegible] e **Alberto Ferrero**, prima di un dibattito pre-elettorale. Dopo i [illegible] lievi dei primi giorni, il clima si scalda [illegible] l'avvicinarsi della scadenza decisiva. [illegible] primo turno [illegible] in testa la rappresentante [illegible] centro-sinistra, ma lo sfidante ha [illegible] l'appoggio [illegible] Lega Nord

Tra Bresso e Ferrero è finito il «fair-play»

A sei giorni dal voto sale la tensione E i duellanti si scambiano accuse

Giuseppe Sangiorgio

«Il tentativo del candidato del [illegible] destra Alberto Ferrero di appropriarsi della grande vittoria ottenuta da Torino, con l'assegna[illegible] delle Olimpiadi, è grottesco e di cattivo gusto, oltre che evidentemente improprio», scrive Mercedes Bresso. Al[illegible] che «fair play». Dopo [illegible] prima settimana «soft», a sei giorni dal ballottaggio di d[illegible]ma prossima, lo scontro fra la presidente uscente della Provincia e lo sfidante del Polo si fa duro.

«Non per colpa mia», rib[illegible] Alberto Ferrero che, venuto a conoscenza dell'attacco, risponde per le [illegible] «Si sta avvicinando l'ora della verità, del voto decisivo, e [illegible] signora Bresso evidentemente sono saltati i nervi. Il suo comportamento [illegible] vergognoso e inaccettabile, perché interpreta a modo suo le mie dichiarazioni. Peraltro non intendo [illegible] oggi, né in futuro mettermi sulla strada della polemica e dell'insulto. Per [illegible] partecipare alla competizione per la presidenza della Provincia richiede doti [illegible] grande equilibrio e rispetto degli altri [illegible] delle loro opinioni. Voglio tuttavia riaffermare la corretta dinamica della vicenda Olimpiadi che mi ha visto ideatore (con il generale Franco Romano) [illegible] convinto sostenitore della candidatura di Torino».

Rincara Mercedes Bresso: «Spiace dover ricordare come Alberto Ferrero, per le note vicende giudiziarie che lo hanno coinvolto, sia stato da tempo costretto ad autosospendersi [illegible] Coni. Circostanza che lo ha allontanato dalle vicende olimpiche e che mi auguro lo sconsigli dal volersi attribuire meriti per la straordinaria rimonta effettuata da Torino».

Immediata [illegible] replica [illegible] Ferrero: «La signora Bresso dimostra di non conoscere il termine "autosospensione", né quali siano stati gli sviluppi di un'indagine, limitandosi a valutazioni inesatte e superficiali».

Dalle forze politiche e dai candidati sconfitti il 13 giugno arrivano, intanto, dichiarazioni di sostegno ai contendenti. Mentre Re di[illegible] «no», Al[illegible] sandro Meluzzi, annuncia che la «Balena rosa» domenica voterà secondo coscienza, ma che lui appoggerà Mercedes Bresso. Domenico Comino, segretario [illegible]la Lega, si «apparenta» con il Polo a sostegno di Alberto Ferrero. Il che, se gli porta il consenso dei responsabili azzurri Rosso e Scanderebech [illegible] la considerazione [illegible] capogruppo [illegible] Sala Rossa, Canto[illegible] («E' anche il risultato del buon rapporto instaurato [illegible] Palazzo Civico»), gli fa «incassare» qualche fischio [illegible]. Zittito dallo stesso Umberto Bossi, che difende la scelta subalpina.

Domenico Comino (Lega Nord)

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 21 Giugno

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo/sole variabile con maggiore intensità sui rilievi dove potrebbero [illegible]rsi anche temporali. Temperatura in aumento. Visibilità buona. Venti moderati occidentali.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

[illegible]

[illegible] CITTA'

MASSIMA	24,5
MINIMA	12,9
UMIDITA' (ore 14)	53%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO [illegible]	55,2 mm
MEDIA (1913-1994)	90,3

[illegible]

MASSIMA	23,8	MINIMA	11,7
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 [illegible]

MASSIMA	35,2	[illegible] - 12/6/96
MINIMA	4,7	8 giugno 1953

[illegible]

MASSIMA	30,2	MINIMA	17,1

[illegible]

[illegible] sorge alle ore 5 e 42 minuti; [illegible] alle ore 21 e 20 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 7 [illegible]; cala domani alle ore 2 e [illegible] minuti

- Ultimo quarto 7 giugno ore 6
- Luna nuova 13 giugno ore 21
- Primo quarto 20 giugno ore 20
- Luna piena 28 giugno ore 24

[illegible]O: osservabile per breve tempo alla sera a [illegible]-Ovest.

[illegible] ben [illegible]le alla sera dopo il tramonto del Sole.

MARTE: osservabile la sera a Sud e a notte inoltrata a Sud-Ovest.

[illegible] e [illegible] [illegible] da km dalla Terra, [illegible] si avvicina

[illegible] si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Aquila.

IL FENOMENO: questa sera, alle ore 21 e 49 minuti si ha il solstizio d'estate; il [illegible] raggiunge il punto più boreale del suo percorso.

Specchio dei tempi

«Perché [illegible] si pensa ad un Malpensa Express piemontese?» - «Ecco l'elenco delle [illegible] cani in città» - «Quale destino per [illegible] bandiere [illegible] Palazzo Carignano» - «Polsi rotti, [illegible] risarcimento dal Comune»

Un lettore ci scrive:

«Da due settimane [illegible] in funzione la nuova l[illegible] ferroviaria Malpensa Express, che in 40 minuti collega [illegible] centro di Milano con l'aeroporto intercontinentale [illegible] Malpensa 2000. Nei giorni scorsi ha compiuto [illegible] primo viaggio dimostrativo il Brianza Express: un'ora circa, col [illegible] di una tratta da tempo dismessa [illegible] Ferrovie Nord, per raggiungere quello scalo da Bergamo e da [illegible] località appunto della Brianza.

«Leggendo tali notizie, si [illegible] mira l'efficienza lombarda, ma anche ci si chiede se la Regione Piemonte stia lavorando a [illegible] analogo progetto, in sostituzio[illegible] dell'attuale "volobus", un po' ridicolo già nel [illegible] e soprattutto esposto agli imprevi[illegible] del p[illegible] autostradale, che in due [illegible] e a volte più giunge [illegible] Malpensa da Torino Porta Nuova. Ci si pensa, notando che Novara è collegata [illegible] [illegible] tratta secondaria (17 km, in direzione di Arona) a Oleggio, e che questa località è vicinissima all'aeroporto: sembrerebbe insomma non troppo difficile [illegible] realizzarsi [illegible] un Malpensa Express piemontese, con ovvie ricadute in positivo sullo stesso turismo [illegible] Regione.

«Naturalmente so bene che il pensiero di molti che contano [illegible] che Caselle [illegible] autosufficiente, per via dei buoni collegamenti con i principali "hub" europei. Ma non si vede perché chi risiede per mille ragioni, ad esempio anche solo per farsi u[illegible] vacanza in Islanda, di servirsi di Malpensa 2000 non debba potersi valere di un'adeguata infrastruttura».

Marco Cerruti

Il [illegible] Verde pubblico ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo "Ma dove sono le aree per cani" trasmettiamo l'elenco delle zone riservate ai nostri amici [illegible] quattro [illegible]. Corso Salvemini (metri quadrati 1306), via Csoppo (1734), Villa Amoretti - Parco Rign[illegible] (484), Parco Cavalieri di Vittorio Veneto - Piazza d'Armi (3550), via Sanremo (1350), [illegible] Cosenza ang. [illegible] Unione Sovietica (3450), Artiglieri da montagna - corso Vitt. Emanuele - via Boggio (3942), via Maraigli (2183), via Osasco (1350), via Spalato (4550), Parco Carrara - Pellerina (12.700), via Pacchiotti (2500), [illegible] Svizzera (616), via Cigna (2800), [illegible] Ciriè (630), Parco Di Vittorio (2500), [illegible] Olivero (397), via O. Vigliani (967)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Insegno Storia dell'arte presso l'Univ. III Età di Torino, con particolare riguardo all'arte piemontese, e mi permetto chiedere, [illegible] nome [illegible] tutti gli iscritti, non solo del mio [illegible] qual è stato - [illegible] sarà - il destino delle 173 bandiere già visibili nella sala del Parlamento di Palazzo Carignano.

«Nell'ambito delle memorie risorgimentali di cui Torino dovrebbe essere gelosa custode, la [illegible] interessa anche una buona parte dell'opinione pubblica: [illegible] possibile, [illegible] che augurabile, che le bandiere ritornino al loro posto, ben visibili agli occhi dei visitatori?».

[illegible]lia Focaccia

Una lettrice ci scrive:

«Desidero ringraziare chi ha deciso l'ennesimo rifacimento di piazza Castello poiché finalmente saprò dove andare a spasso senza il pericolo di cade[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il successo [illegible] causa di una buca proprio davanti all'ingresso degli ambula[illegible] dell'ospedale Maria Vittoria, unico tratto di marciapiede in tutta via Cibrario non fornito di scivolo, oltre ad [illegible] alto e molto sconnesso.

[illegible]i sono rotta entrambi i polsi ed ho battuto il viso a terra. Al Pronto Soccorso dell'ospedale hanno voluto sapere come mi ero fatta male e mi hanno suggerito di far richiesta di risarcimento danni al Comune [illegible] Torino responsabile della manutenzione delle strade.

«Dopo testimonianze e prove l'Ina Assitalia ha respinto ogni istanza risarcitoria e mi ha comunicato quanto segue: "...in considerazione dell'ora dell'evento (ore 12 del 4/12/98) lo stato dei luoghi [illegible] poteva costituire una situazione d'insidia o trabocchetto per chi procedesse con la dovuta attenzio[illegible]

«In poche parole mi [illegible] detto di guardare dove metto i piedi perché il Comune non ha nessuna responsabilità in merito. A quanto mi risulta la Corte [illegible] Cassazione ha stabilito che il Comune è sempre responsabile dei danni provocati dal cattivo stato di manutenzione delle sue strade. Invito l'ufficio responsabile a verificare il degrado [illegible] marciapiede di via Medail all'incrocio con via Cibrario e sarei grata di una risposta esauriente. Plaudo quindi agli articoli in cui si denuncia che sicurezza sui tram e strade rotte sono i problemi degli anziani in città».

Irene Marchisio

Tanti modelli «griffati» per l'estate, tradizionali o modernissimi

Occhiali da sole, più personalità

Un colore diverso per ogni situazione

Jean-Paul Belmondo in «Fino all'ultimo respiro», Jack Nicholson in ogni film a partire da «Easy Rider» in poi, Pier Paolo Pasolini in qualsiasi occasione, Marcello Mastroianni nella «Dolce vita», Jacqueline Kennedy in versione Onassis, Audrey Hepburn in «Colezione da Tiffanys», Clint Eastwood negli innumerevoli «Ispettore Callaghan» e, naturalmente, i «Blues Brothers»... Di che stiamo parlando? Ma di occhiali neri, naturalmente.

Si chiamano così, [illegible] dità, gli occhiali da sole; ma [illegible] colorazioni per le lenti, consigliate a seconda dell'uso che [illegible] ne fa, sono tante. Le lente verde è adatta per la guida, va bene per tutti tranne che per i miopi; anche quella marrone è adatta per la guida diurna, ma è sconsigliata per gli ipermetropi; la lente gialla facilita la visione, ma solo in caso di nebbia, se no è inutile; la lente grigia invece è riposante, non falsa i colori ed [illegible] priva di controindicazioni. Tutte [illegible] lenti colorate, di qualsiasi colore siano, per essere a norma non devono superare l'80 per cento della colorazione.

Tempo d'estate, tempo di occhiali da sole. Sono molte e variate le offerte [illegible] Ottica Salva, il «network» del settore a Torino e nella prima cintura. Nei quindici negozi del marchio - c[illegible] Siracusa 67, [illegible] Gasperi 27, via Tripoli 45, via Madama Cristina 60, via Monginevro 44, via Nizza 372, via Nizza 60, corso Giulio Cesare 53, piazza Statuto 26, corso Traiano 3, [illegible]o Vercelli 64, via Garibaldi 43; a fuori Torino, ad Asti [illegible] via Cavour 99, a Chivasso in via Torino 45, e a Moncalieri in viale Stazione 1 - c'è solo l'imbarazzo della scelta, per quanto riguarda modelli, griffe, prezzi.

D'altra parte l'occhiale da so[illegible] è, oltre a uno strumento utile, anche un accessorio di moda. Le fonti ufficiali del Mido, [illegible] colossale Mostra internazionale che si è tenuta a Milano a inizio maggio, parlano di 720 milioni di paia venduti all'anno in tutto il mondo, il 40 per cento dell'intero mercato dell'occhiale.

Un successo simile, [illegible] sé, non è dovuto solo alla funzione di riparo per gli occhi, ma ha anche altri significati. Uno di questi è certamente l'immagine che ciascuno vuol dare. Da Ottica Salva si trovano modelli avveniristici, fogge originali, griffe che, di anno in anno, «scrivono» [illegible] moda: tutti ormai portano gli occhiali da sole, che oltre a riparare gli occhi dai raggi in tempi di buco nell'ozono, danno appunto quel «tocco [illegible] più» alla personalità e al look [illegible] ciascuno.

Non [illegible] [illegible] da Ottica Salva il reparto occhiali da sole [illegible] ben fornito. Il marchio, sempre a passo con i tempi per quanto riguarda la tecnologia nel settore per tutti i problemi di vista, [illegible] dimentica infatti mai il fattore estetico. Vengono così proposti i più bei nomi della moda: da Cartier a Trussardi, da Christian Dior a Calvin Klein, da Armani a Ferré, da Persol a Vogue, da Dolce & Gabbana a Ferragamo, da Byblos a Diesel. Non manca una linea giovane e sportiva, che offre occhiali targati Nike, Adidas e Killer Loop.

Tra le proposte interessanti della catena torinese, poi, ci sono tutte le tipologie di occhiali, di lenti a contatto - dalle morbido alle semirigide, alle rigide, alle cosmetiche, per la correzione di qualsiasi miopia, ipermetropia e astigmatismo -, che aiutano a risolvere con praticità e funzionalità il problema vista. In questo periodo, inoltre, in occasione dell'apertura dell'ultimo punto vendita in via Garibaldi, Ottica Salva offre una promozione particolare e convenientissima [illegible] [illegible] clienti: un paio di occhiali da vista [illegible] lenti antiriflesso - la montatura è a scelta tra otto modelli - al prezzo di 129 mila lire (vedi regolamento interno).

Ottica Salva d'altra parte ha sempre fatto, dello stare «dalla parte del cliente», la sua politica. Fin dalla nascita del primo negozio in città, una trentina d'anni or sono, gentilezza, competenza e affidabilità sono le linee del suo operare. Nei quindici centri anche oggi, al completo servizio del cliente, ci sono più di 40 ottici optometristi diplomati, che «ci impegnano» chi si rivolge a loro per tutto l'iter-occhiale: dalla scelta delle lenti, al montaggio, alla consegna. Una vera e propria vendita «assistita» dunque, tanto più preziosa quando [illegible] ballo c'è un problema da prendere sul serio come la vista.

Ecco perché 2.000.000 di italiani si sono abbonati a Infostrada. E si sono innamorati del telefono.

1 **Abbonamento gratis** attivo entro 48 ore chiamando il 155, tutti i giorni dalle 8 alle 23, o rivolgendosi alle Tabaccherie Ricevitorie del Lotto.

2 **Nessun canone. Nessun cambio di telefono.**

3 **Anche il 60% di risparmio** sulle chiamate regionali, nazionali, internazionali e verso i cellulari.

4 **Fino al 70% di risparmio con le opzioni ■ scelta.** *InDue:* **95 lire** al min. su un numero regionale ■ scelta, **130 lire** al min. su un numero nazionale a scelta, 24 ore su 24. *InDue Mobile:* **300 lire** al min. su un cellulare Omnitel ■ scelta, 24 ore su 24. *InOltre:* **15%** di sconto aggiuntivo su un paese straniero a scelta, 24 ore su 24.

5 **Lo sconto più telefoni, più risparmi.** *InPiù:* **5.000 lire** di sconto dopo le prime 100.000 lire di telefonate verso rete fissa e per ogni 50.000 lire di telefonate successive.

6 **Internet senza** ■■■■■ Con l'abbonamento telefonico Infostrada, l'abbonamento ■ Internet è automatico. Il servizio si chiama *Internet 1055:* **75 lire** al min. dalle 8 alle 24, **50 lire** al min. dalle 24 alle 8.

Ai prezzi delle telefonate vanno aggiunte 125 lire alla risposta. Tutti gli importi indicati sono IVA esclusi

Abbonati subito anche tu. Chiama il 155.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

Oggi i funerali dello scrittore che è sempre rimasto legato a Torino

Soldati, addio con polemiche

«L'Italia ufficiale lo ha dimenticato»

Emanuela Minucci

«A Torino sono nato 75 anni fa. Lì ho vissuto, con le sole interruzioni delle vacanze estive, fino ai ventuno. E anche se da allora non ho più abitato nella mia città, trascorrendo lunghi anni in paesi lontani, lì ho sempre voluto mantenere la residenza. In principio, questa decisione dipendeva dal naturale desiderio di rimanere, almeno così, vicino a mia madre. Ma dopo la sua morte non cambiai idea. Vedere sulla targa della macchina la sigla di qualunque altra città mi sarebbe stato intollerabile».

Così Mario Soldati, nel 1982, in un articolo apparso sul «Corriere della Sera» ricordava la sua Torino, Città dove il regista-scrittore nacque nel 1906, formò la sua mentalità artistica all'Istituto [illegible] e [illegible] (a vent'anni soltanto) in storia dell'arte con il grande critico Lionello Venturi. Luogo dell'infanzia e della memoria che Soldati amò più di ogni altro punto del mondo in cui la passione per il cinema e la letteratura lo spinse.

L'amore per Torino emerge netto nel «Le due città»: pagine che narrano un sentimento che accomuna molti piemontesi. Quello di scoprirsi indissolubilmente legati alla propria città proprio nel momento in cui si cerca di lasciarla. Il protagonista è un giovane della media borghesia subalpina che, diventato dipendente di un grande finanziere, lo segue da Torino a Roma dove lavorerà nel cinema ottenendo successo e denaro. Ma tradirà se stesso, si avvilirà e si corromperà («Roma è la grande corruttrice»), tra amorazzi e compromessi mentre passa la storia d'Italia: la guerra di Libia, la prima guerra mondiale, il dopoguerra, il fascismo, la guerra d'Abissinia, la seconda guerra mondiale, il secondo dopoguerra. Alla fine il protagonista [illegible] doveva restare a Torino. «Torino che è integra, semplice, austera, laboriosa, seria, l'opposto della Roma impura dove è così facile impaludarsi nella abiezione o eccitarsi nelle frenetiche e scandalose quanto ingannevoli felicità sessuali. Ma è troppo tardi per rendersene conto». Soldati, invece, se ne [illegible] subito che Torino non era città da lasciare, tanto che arrivò a dichiarare a «La Stampa»: «Ho deciso di fuggire da Roma quando i miei figli incominciavano, senza nemmeno accorgersene, a parlare romano. Dicevano mò [illegible] di adesso. Capirà, un torinese può accettare che la moglie, l'[illegible] parli romanesco. Ma i figli [illegible] Allora sono venuto via, perdendoci denaro e lavoro: pazienza».

Mario Soldati riceve la cittadinanza onoraria torinese dal sindaco Zanone: è l'aprile del '91

Non c'è stagione della vita di Soldati in cui il cittadino onorario di Torino non abbia dimostrato gratitudine e nostalgia per la sua città, al punto da inventarsi mille occasioni artistiche (un film da [illegible] trasmissione da inventare, ultima cosa il documentario sui Mondiali '90), per tornarci. Sia per ritrovare amici come Giulio Einaudi sia per gustare - da raffinato gourmet quale era - la cucina del Cambio o, con qualche chilometro al di là della cinta daziaria, gli asparagi di Santena o i peperoni di Carmagnola.

E ora che Soldati è morto la sua città si prepara ad accoglierne i funerali, che, come da volontà della famiglia, si svolgeranno oggi in forma privatissima. «Da molti anni Soldati era dimenticato in modo vergognoso dall'Italia ufficiale che gli ha negato quei riconoscimenti che l'uomo, lo scrittore e l'intellettuale avrebbe meritato». E' l'accusa del Centro Pannunzio, l'istituto culturale che [illegible] Soldati ha presieduto [illegible] 1980 al 1997, mantenendo poi la [illegible] di presidente onorario. [illegible] cordoglio del momento - ha affermato ieri il direttore Pier Franco Quaglieni - rendiamo omaggio al grande italiano, augurandoci che le massime autorità vogliano rendere almeno omaggio a Soldati morto».

Tutto esaurito al Teatro Massaua

L'incontro al Massaua è stato organizzato da Radio Veronica One: tantissime le ragazzine, ma davvero tante anche le mamme che hanno seguito tutte le fasi del pomeriggio di musica, parole e programmi di vita di Lorenzo

In mille ad ascoltare Jovanotti predicatore

Il neoscrittore-ex dj si è raccontato fra «Serenata rap» e «Gente della notte»

Marco Sartorelli

«Ma tu lo sai che quando io ero piccolo piccolo ascoltavo le tue canzoni?». Ecco la domanda alla quale Lorenzo Cherubini, alias Jovanotti, non ha saputo rispondere se non con un sorriso. Del resto, cosa dire, e con quali parole, a Francesco, anni 4, arrampicato alla mamma e in pericolante presa?

Al teatro Massaua era filato liscio ieri pomeriggio, durante l'incontro organizzato (in diretta) da Radio Veronica One tra il cantante-neoscrittore-ex ex dj Lorenzo e i suoi fan, fino all'impossibile domanda di Francesco. Lui, sandali-pantaloni larghi con tasconi laterali, camicia azzurrina, cappellaccio e chitarra, sul palco a rispondere all'intervista soft del direttore artistico della radio, Beppe Cuva; sotto e sopra, ovunque in platea e in galleria, loro e le loro domande: i mille fan del *Cherubino* che ha fatto poco sformato il cd, Capo Horn, e che contemporaneamente facendo nobilissima propaganda al singolo «Il mio nome è mai più», firmato con Ligabue e Piero Pelù, i cui proventi andranno all'associazione Emergency, che destina il denaro raccolto alle vittime delle guerre («Ogni duecentomila lire di ricavo salvano la vita a un bambino», invita alla alla buone spesa il Lorenzoli. I mille si erano garantiti il posto con [illegible] telefonata di prenotazione, [illegible] i più timorosi [illegible] arrivati al Massaua [illegible] la solita oretta di anticipo («Non si sa mai», Giulia e Roberta, 14 anni). Il via alle 17 e 20, un ritardo di venti minuti che gli universitari concedono ai prof e dunque è considerato «accademico». Del resto, per i fan di Lorenzo-Jovanotti, Lorenzo-Jovanotti è ben più di un prof. Un solo simil striscione, fatto più col [illegible] che con spray e forbici. Il testo: Lore: un raggio di sole. E tutti si sono sistemati a riceverlo, quel raggio, [illegible] si beve la sapienza del guru.

Vai con le domande. Cos'è per te la libertà? «In una mia canzone dico che non c'è libertà, ma questa dichiarazione è un grido, una provocazione. Libertà vuol dire cercare la libertà. Siamo tutti condizionati. Riconoscerlo significa mettersi sul sentiero della ricerca della libertà». I fan *bevono*. Lorenzo rompe il silenzio della degustazione collettiva e aggiunge: «Comunque, è una parola in cui mi nuoti...». La postilla piace, applausi. Sono applausi da teatro, composti, da concerto rock. Ragazzine (tante tante tante), mamme (tante tante), ragazzi (tanti), uomini (pochi), restano seduti e si concedono la partecipazione sfacciatamente emotiva soltanto quando è il momento della pubblicità. Radio Veronica One trasmette i consigli per gli acquisti, Lorenzo-Jovanotti abbozza solo per i fan una «Serenata rap» che smuove braccia, sorrisi, ugole. Maria, mamma «sui cinquanta», è più felice di Eliana, 28 anni, figlia. Dice: «E' semplice, dolce, sincero, sensibile». Capito. Si torna in diretta. Domanda: perchè hai chiamato Teresa tua figlia? «Perchè mi ricorda la santa ma anche Vespa... Il mio, comunque, importa soltanto che cresca felice». Un clap clap unico, e tanti clic clic di macchine fotografiche in azione. Domanda: tu viaggi molto, c'è un popolo che ti è piaciuto di più? «Non esistono popoli "migliori". Siamo tutti uguali, e la contaminazione tra le genti è fondamentale». Poi una domanda la fa Lorenzo: vi state annoiando? La risposta è un no in crescendo, e dopo quasi due ore il caro buon vecchio zio Jovanotti canta «Gente della notte» e scivola via.

Inaugurato alle Molinette nel reparto di radioterapia del professor Sannazzari

Nuovo acceleratore per debellare il cancro

«Guarisce il 75 per cento dei colpiti alla prostata»

Angelo Conti

Da tanti fronti la guerra contro il cancro: la ricerca, la sperimentazione, la prevenzione. E soprattutto la cura, che ne rappresenta la «prima linea». Da 40 anni, alle Molinette, questa battaglia si combatte anche nel reparto universitario di radioterapia, oggi diretto dal professor Gianluca Sannazzari. Un reparto passato da una superficie di 45 mq ad una di 5 mila. Ed in parte attrezzato grazie alla generosità dei lettori de La Stampa attraverso la Fondazione Specchio dei tempi. Qui bombe al cobalto, acceleratori lineari, simulatori computerizzati hanno aiutato, con la guarigione oppure con una maggior aspettativa di vita, 65.519 pazienti. Tutte [illegible] di speranza, che la tecnologia ha scritto inseguendo sempre nuovi traguardi: oggi, su 1,2 milioni di europei che si ammalano ogni anno di cancro, circa la metà [illegible] col farcela. E su 100 pazienti, 40 vengono guariti dalla chirurgia, 10 dalla radioterapia, 5 dalla chemioterapia. Ma, nel globale, almeno la metà dei pazienti malati di [illegible] viene oggi [illegible] radioterapia.

Così l'inaugurazione del nuovo acceleratore lineare è stata l'occasione per fare il punto sulla radioterapia torinese: «La sua entrata in servizio - ha spiegato Sannazzari - consente un ulteriore passo avanti di una struttura che è fra le migliori [illegible] Europa. [illegible] alle macchine, qui possiamo disporre [illegible] un reparto di degenza particolarmente utile a quei pazienti, in condizioni gravi, che [illegible] curabili soltanto [illegible] prevalenza con la radioterapia. Da noi è nata [illegible] scuola: tutti i primari piemontesi, salvo uno, e molti di altre città italiane sono usciti da qui».

Il '99 vedrà anche il pensionamento dell'ultima bomba al cobalto: «Una macchina che va in pensione [illegible] qualche rimpianto, perché risultava [illegible] molto utile [illegible] alcune patologie. [illegible] la sua gestione, era ormai troppo complessa. Toccherà ai modernissimi acceleratori [illegible] su quella strada».

Ma l'anno in [illegible] registrerà una vera svolta nella cura [illegible] tumori della prostata: «E' [illegible] questo settore che [illegible] radioterapia riscuote i maggiori risultati. Attualmente il 75% dei pazienti che noi trattiamo guarisce in modo definitivo. [illegible] la scuola inglese [illegible] recentemente perfezionato un nuovo sistema che prevede l'introduzione, direttamente nel tumore, [illegible] semi radioattivi allo iodio 125 od al radiopalladio capaci di debellarlo. Il vantaggio di questa tecnica [illegible] è che tutto si risolve in un intervento di un paio d'ore e che, nell'arco di 2-3 giorni, il paziente potrà [illegible] a [illegible] [illegible] necessità di altre procedure. L'alternativa [illegible] [illegible] estenuante serie di [illegible] sedute quotidiane consecutive di radioterapia, che nella pratica richiedono circa due mesi».

Muore sbalzata dalla moto

Una ragazza di 33 anni ha perso la vita ieri verso le 13 in [illegible] incidente motociclistico avvenuto a Castiglione Torinese. La vittima [illegible] Rossana Lucca, residente [illegible] Torino in via Barbaroux 6. Viaggiava sul seggiolino posteriore della Yamaha R1 condotta dall'amico Gian Luca Ceresa, 24 anni, di Gassino Torinese, via Milano 2. Il giovane, che [illegible] diretto [illegible] Chieri, ha perso il controllo della moto mentre si avvicinava [illegible] una curva a destra: la Yamaha ha invaso [illegible] [illegible] di marcia opposta e si è schiantata contro la recinzione di un'abitazione, a circa 500 metri dall'incrocio con la statale 590 della Valle Cerrina. E' intervenuta la Croce [illegible] di Gassino [illegible] l'elisoccorso [illegible] «118». Per Rossana Lucca i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Gian Luca Ceresa è stato invece trasportato [illegible] Cto: le sue condizioni non destano preoccupazioni.

IN BREVE

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62, via Pietro Micca 2, c. Sebastopoli 272, via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; c. Montegrappa 56; via Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia [illegible] via Di Nanni 42; via Candiolo 31. **Di [illegible]** (19,30-9): Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; c. Sempione 112; c. Francia 1 bis. **Aperte** [illegible]: Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50. Informazioni al numero 011/6590100.

■ [illegible] Chiamate pubblica di domani al [illegible] Massaua. Tempo indeterminato: 4 op. [illegible] serv. sanitari-farmacia; 6 operat. tecn. (conosc. pc). Tempo indeter/part-time: 2 op. tecn. add. calcolatori; 6 coad. amm.vi ([illegible] pc). Sei mesi/part time: 2 aus. spec. serv. socio sanit.; 6 [illegible] spec. serv. san.; 1 istr. amm. cont. (videot.); 1 geometra (videot.). [illegible]i: 1 bidello; 2 oper. tec. centralino; 2 oper. tecn.; [illegible] oper. tecn. trasp. e distrib.; [illegible] coad. amm.vi (dattil. [illegible] pc); 10 oper tecnici (pc); [illegible] esec. uff. (videot.); [illegible] istr. amm. cont. (videot.); 1 ragioniere (videot.); 4 educatori. Quattro mesi: 18 uscieri-add. inform.; [illegible] centralino. Tre mesi: [illegible] istr. amm. cont. (videot.); 2 [illegible] bagnanti: 4 esec. Adest; Due mesi [illegible] 15 gg.: [illegible] Adest; 2 coad. amm.vi (datt. su pc).

■ **MAURIZIANO.** Ha lavorato [illegible] cora tutto ieri, [illegible] grande impegno, il personale del Mauriziano, per ripristinare i servizi compromessi dall'incendio doloso divampato venerdì notte nei sotterranei. L'impianto elettrico è stato sistemato, l'ambulatorio chiuso sabato riaprirà normalmente stamattina per le visite. Ancora qualche problema per quanto concerne le linee telefoniche, dirottate [illegible] cordless dei reparti. Procede, intanto, la difficile indagine per stabilire le cause del rogo e individuare il colpevole.

■ [illegible] E' entrato [illegible] un supermercato di Rivarolo armato di martello [illegible] [illegible] fatto consegnare [illegible] milioni. Poi è scappato usando la sua Golf. Ma Cosimo Raschellà, 32 anni, Favria, via San Rocco, è stato arrestato poco dopo. E' stato individuato grazie al numero di targa, annotato [illegible] un testimone.

■ [illegible]. Da stasera a domenica prossima, alle 20,30 (eccetto giovedì e sabato, ore 15), nella sede dell'associazione Alma Mater, via Norberto Rosa 13/A, si parla di allattamento al seno. Organizza l'Asl 4. Ingresso libero.

■ **MOLINETTE.** In occasione della festa di San Giovanni, l'ospedale Molinette celebra mercoledì la Giornata dell'Azienda. Dalle [illegible] mostra di pittura, scultura e ceramica: il [illegible] delle vendite [illegible] delle donazioni servirà alla rinascita dei giardini dell'ospedale. Alle 15,30 verrà celebrata una messa presieduta dal [illegible] ausiliario, monsignor Pier Giorgio Micchiardi. Alle [illegible] 16,30 saluto delle autorità.

A «Mediaforum»

Giovannini: da noi pochi giovani leggono i [illegible]

«Abbiamo [illegible] alla concorrenza [illegible] radio e della tv quando molti ci davano per spacciati: resisteremo anche a Internet». Con queste parole per certi aspetti «rassicuranti», Giovanni Giovannini, presidente dell'Osservatorio Tuttimedia ed ex presidente della Fieg, ha chiuso il suo intervento a Mediaforum '99, il convegno di due giorni sull'editoria regionale organizzato dall'Associazione Subalpina e dall'Ordine dei Giornalisti. Giovannini, che ha parlato dopo il prof. Carlo Marletti, ha tenuto una relazione [illegible] nuovi Media e sul [illegible] rapporto con i Media tradizionali: «Il piacere di leggere un giornale esisterà sempre, piuttosto è importante lavorare per conquistare i giovani. Io ho lasciato [illegible] Fiat quando la vendita giornaliera di quotidiani era di 7 milioni circa, ora siamo scesi di parecchio, ma credo che si potrà risalire».

Oggi un convegno

Come garantire [illegible] d'acquisto delle [illegible]

Garantire nel tempo il potere d'acquisto delle pensioni, con la possibilità di cumulare reddito da lavoro autonomo e da pensione. Di questo e di altro si discute oggi (9-13) nell'ambito del convegno organizzato presso il Centro congressi dell'Unione Industriale di via Fanti. Titolo: «Potere d'acquisto delle pensioni e libertà di cumulo fra lavoro [illegible] e pensioni: due aspetti previdenziali da difendere». Presenti alla tavola rotonda - moderata da Gianni Riotta, condirettore della Stampa - il presidente della Commissione Finanze della Camera, Giorgio Benvenuto, autore di una proposta di legge su questo tema, il presidente dell'Inail Gianni Billia, Rinaldo Fadda, vicedirettore della Confindustria, e alcuni rappresentanti delle associazioni di anzianato italiane. Chiuderà i lavori Aldo Mustacchi, presidente dell'Unione [illegible] gruppi anziani Fiat.

Dieci gli arrestati

[illegible]

«Sì, siamo in vacanza»: fingevano [illegible] turisti di controlli della polizia di frontiera. In realtà [illegible] ladri, pedine di una grossa organizzazione che trafficava auto rubate. Tutte di grossa cilindrata, Mercedes, Audi, Ford, Fiat. Vetture con poche settimane di vita. Tutte appena rubate. Più spesso cedute per una decina di milioni alla banda che provvedeva a portarle subito all'estero e venderle, prima che il proprietario ne denunciasse il falso furto. Dieci le persone arrestate, altre venti quelle indagate. E per tutti l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale, ma anche di simulazione di reato (la falsa denuncia di furto) e truffa (alle assicurazioni). Indagine condotta dalla polstrada e dal commissariato Nizza.

L'inchiesta ha preso il via da una informazione che ha portato gli agenti del commissariato ad una pensione dove, si diceva, si trafficia in auto rubate.

PK

publikompass spa

COMUNICATO

[illegible] informano i signori inserzionisti che per la festività di San Giovanni, gli uffici [illegible] corso Massimo d'Azeglio n. 60 [illegible] gli sportelli [illegible] Via Roma [illegible] rimarranno chiusi.

Resteranno aperti, limitatamente per l'accettazione di annunci necrologici ed adesioni, gli sportelli Publikompass [illegible] via Marenco n. 32, osservando il seguente orario:

18,00 - 21,00

RITROVI

CLUB 84: O[illegible] chiuso. Domani 15.30 Edo Puma Ore [illegible] Rocky Big Band.
GARDEN 6603443 h 15 Gaudio con voi
PATIO + INVIDIA - ore 22.30: [illegible] 661 [illegible]
TROCADERO Night club via A. Doria 9 Musica dal vivo spettacoli [illegible] 22.30. Aperto tutte le sere [illegible] 011 562 0666

[illegible] E MUSEI

PINNA: [illegible] opere di Giulio De Marco"
[illegible]T'AGOSTINO: [illegible] 21 aste 800 e 800

Samara's Show
Via Cumiana 81 - TORINO Tel. 011.535618
Mercoledì 23 Giugno
Milly D'ABBRACCIO
Apertura ore 23.00
1° Spett. ore 23.30 2° Spett. ore 01.30

tuttoaffari
011-5152
LE DOMENICHE IL TUO GIORNALE DI ANNUNCI GRATUITI
STAMPA

La Stampa [illegible] Domenica

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

solo nei PV con Banco Macelleria
1980
al kg
PER SUGO
8980
HAMBURGER
BOVINO ADULTO
11980
6,19 €
Dal 21 al 26 Giugno
tanti
giorni
di freschezza,
di qualità e di risparmio
Fino al 18 Settembre 1999
Completa la tua Tessera
della raccolta
BlueMoon
IN REGALO*
la card CLUB
TEMPO LIBERO
che ti offre incredibili
sconti su viaggi e
vacanze in tutto il mondo!
da
CLUB
tempo
libero
Rdiperdi
IL SUPERMERCATO
AUT. MIN. N. 6/29066/99

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli [redacted] sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del noto cassetta è di Euro 0,36 (L. 693) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indi[redacted] alle cas[redacted]e. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta [redacted]riminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale [redacted].

[redacted] 1

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardini tel. 030/353.4114 - 354.7911. CCIAA 14794 Brescia.

A.A. [redacted]NCOTEX S.P.A. (U.I.C. 50[redacted]) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti [redacted], istruttoria gr[redacted] Corso Francia 15. Tel. 011/434.4203.

FINANZIAMENTI risposta immediata £ 10.000.000 - 2.000.000.000. Tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Tenitry 004191/690.0485. Registro 880694883 Londra.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

[redacted] o cedere un'attività? Pagamento contanti tramite nostra struttura [redacted]nda Italia Spa chiamata gratuita 800 598.440

ACQUISTIAMO attività [redacted], artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02/295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

VENARIA self service ristorante bar causa decesso cedesi muri esclusi prezzo concordabile. Tel. 011/959.1711.

VENDESI privatamente girarrosto pizza trancio tegamino pizzeria cotti [redacted] 011.771.6178 - 011.747.940

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche cerca 1 esperto per percorsi utensile Tel. 011/959.5064.

AZIENDA prima cintura Torino Nord ricerca per assunzione persona referenziata sola o con famiglia max 3 componenti per custodia stabilimento. Scrivere: Publikompass 2410 - 10100 Torino.

CERCASI abile e provetto cassiatore lamiera. Telefonare 011/779.5622.

CERCASI aggiustatori e fresatori CNC Selca 3045 per stampi materie plastiche. Tel. 011/959.5064.

PRESTIGIOSA concessionaria auto in Torino cerca meccanico con provata esperienza nel settore auto. Tel. 011/335.8751.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CATENA ne[redacted] calzature cerca commessa/o responsabile negozio periferia Torino. Richiesta esperienza, referenze. Telefonare mattino 0332/831.398

[redacted]

A. SELEZIONA ambosessi 18 - 30 anni inserimento settore turistico, anche [redacted] esperienza. Non indispensabile lingue. Tel. 011/473.4342.

[redacted] importante Cooperativa causa forte sviluppo dell'attività necessitano anche part-time operatrici/ori telefoniche/i max 35 anni per ricezione telefonate 166 su servizi [redacted] autorizzati dal Ministero, escluse rigorosamente linee erotiche. Offresi: formazione professionale, inserimento in Coop, inquadramento INPS, ottima retribuzione, incentivi. Richiedesi: buona cultura, motivazione, disponibilità turni anche festivi. Tel. 011/669.8353.

AFFERMATA azienda costruzione stampi per lamiera ubicata a Frossasco (Torino) ricerca responsabile di produzione e servizi. Si richiede esperienza nella gestione di collaboratori, programmazione e controllo avanzamento produzione carichi macchine e m.o. analisi ed organizzazione del lavoro, determinazione dei tempi e dei costi di produzione, sicurezza lavoro [redacted] ambiente. Offresi inquadramento e retribuzione al massimo livello impiegatizio e possibilità di ulteriore crescita professionale. Inviare curriculum a: Publikompass 5022 - 10100 Torino.

AFFERMATA azienda valsesiana operante nel settore della progettazione e costruzione di componenti per il settore automotive ricerca responsabile manutenzione in possesso di buone conoscenze su impianti elettrici pneumatici oleodinamici e [redacted]. [redacted] predisposizione all'organizzazione ed alla gestione del personale, sensibilità per le normative di igiene e sicurezza ambiente di lavoro. E' previsto un inquadramento e interessanti condizioni, in dipendenza delle effettive capacità acquisite. Scrivere: Publikompass 5021 - 10100 Torino.

AVVOCATO Torino, Milano cerca laureandi/e, e unalo segretaria/o: ottimo curriculum, conoscenza lingue, padronanza computer. Inviare curriculum al fax: 011/533.000.

AZIENDA leader in espansione nel settore commercio apparecchiature oleodinamiche cerca: a) giovane mette assetto per inserimento magazzino da avviare a mansioni tecnico - commerciali; b) apprendista magazziniere. Inviare dettagliato curriculum manoscritto LPG snc - strada del Portone 131 C/3. 10095 Grugliasco (To).

AZIENDA multinazionale leader componenti meccanici alta precisione, ricerca funzionario per sede di Torino da inserire nel proprio ufficio tecnico per attività R. & S. e ingegnerizzazione dei prodotti. Il candidato dovrà prestare assistenza tecnica alla clientela collaborando con la Direzione Commerciale per individuare nuovi prodotti e strategie. Requisiti richiesti: laurea ad indirizzo tecnico/meccanico; o cultura/formazione equipollente, precedente esperienza lavorativa presso aziende meccaniche di precisione età 30/40 anni, buona conoscenza lingue inglese e francese attitudine all'uso di strumenti informatici, forte motivazione e propensione al lavoro di gruppo. Scrivere Publikompass 2405 - 10100 Torino.

IMPIEGATA/O assumiamo pratica contabilità generale anche PC disponibile part-time, precisare esperienze disponibilità inviando: curriculum posto lavoro Torino nord prima cintura a. Publikompass 7817 - 10100 Torino.

[redacted] Granato cerca venditori/trici esperti nel settore. Telefonare dalle 19,30 alle 20,30 allo 011/624.652 - 011/625.945.

NOTAIO cerca impiegata/o esperta. Telefonare 011.543.134 - 011.542.351.

RAGIONIERE/A con esperienza di operatore/trice di computer videoscrittura Granato Mobili cerca. Telefonare dalle 19,30 alle 20,30 allo 011/624.652 - 011/625.945.

2F multinazionale europea, seleziona per la provincia di residenza (Piemonte - Valle d'Aosta) funzionari età 20 - 35 anni automuniti, anche senza esperienza specifica. Si [redacted] compenso medio iniziale L. 2.500.000 mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino Telefonare 02/670.73011.

T[redacted]

AZIENDA specializzata nell'elettronica per motori endotermici, cerca perito o ingegnere elettronico max 40enne, con esperienza di progettazione digitale ambito automotive; per gestione progetti, test e industrializzazione prodotti. Sede lavoro presso Trino Vercellese. Inviare curriculum [redacted] fax 0142/469.533.

OTTICO diplomato/a cercasi, esperienza circa triennale. Inviare curriculum a: Publikompass 2345 - 10100 Torino

UNIMETAL Spa settore coperture e lattonerie cerca operatore per profilatrici e piegatrici. Inviare curriculum al fax 0172/98.200.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA spettacolo selezione volti nuovi modelle/i bambini per produzioni moda/pubblicità. Telefonare numero verde gratuito 800/518 974. No corsi

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi Tel 011/397 0841.

SEGRETARIA/O apprendista part-time. [redacted] Tel. 011/473.0047

URGENTE cerco collaboratori 25/50 anni per esclusiva attività indipendente anche part-time. Ottima opportunità, alti guadagni. Tel. 011/362.1846 - 0348/331 4727

AGENTI [redacted]

[redacted]**IENDA** commerciale per apertura nuova filiale cerca [redacted] 22/45 anni e 2 lettorini. Offre £. 1.500.000 garantito incrementabile, da concordare provvigioni [redacted]. Richiedesi serietà auto propria [redacted] liberi su[redacted] [redacted]ntarsi oggi ore [redacted] - 18 via Madonna della Salette 18 [redacted] (piazza massaua) [redacted] Massaro

[redacted] settore orologeria ricerca [redacted] agenti Piemonte Provvigioni, [redacted], Enasarco Tel 0372/414 512 Fax 0372/414 609

CONSOLIDATA fabbrica forniture orologeria cerca agenti Ottime provvigioni Tel 0372/414 512 Fax 0372/414.609

NOVITA'! Ricerchiamo 7 funzionari 22-39 anni compre organizzate, ufficio aziendale, zona in esclusiva. 80 milioni annui nessun investimento. Tel. 041-5731043.

SOCIETA' immobiliare cerca acquirenti/acquisitori max 30enni, dinamici, ambiziosi. Offre: formazione, premi, prospettive, provvigioni. Compensi da £ 2.000.000/mese. Casa & Impresa 011/548.000.

TECNOCASA affiliato selez[redacted] giovani dinamici diplomati/e max 25 anni da avviare alla professione di agenti immobiliari. Tel. 011.957.1918 - 011.957.1918

PRESTAZIONI CONSULENZE

TQM CONSULT srl, società leader nella consulenza sui sistemi qualità aziendali, ricerca per potenziamento proprio organico: n° 6 consulenti senior, con provata esperienza, per l'area Piemonte e Valle d'Aosta; n° 2 funzionari di vendita per le zone di Novara, Verbania. Inviare dettagliato curriculum al seguente numero: 011/618 4166 (no telefonate).

ASSISTENZA SANITARIA

Si ricercano infermieri/e professionali e Adest qualificati per strutture in Torino. Contattare lo 0121/795.449.

FORMAZIONE & LAVORO

L'AMBIENTE dello spettacolo ricerca tecnici del suono professionisti. Noi possiamo insegnarti il mestiere e proporti presso studi di registrazione pubblicità doppiaggio audiovisivi case discografiche televisive tramite breve corso di formazione. Tel. 011/437 4515

OPERIAMO nel settore dello sport come formatori di massaggiatori sportivi della terapia riabilitativa della amobilizzazione e primo soccorso. Le opportunità di lavoro sono molte e concrete. Informazioni. Tel 011/437 4515

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MAGAZZINIERE abile smistatore merci con esperienza presso vari corrieri cerca lavoro Telefonare 0339/296 4833

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A.A. STUDIO AUDI 011/612 5222 libero S. Rita 9° ed ultimo [redacted] panoramico mq 250, mansarda, [redacted].

CENTRO via Bonelli in stabile ristrutturato libero sala 2 camere cucina doppi servizi posto auto Gabetti 011/581 8338

CENTRO via San Quintino posizione tranquilla da ristrutturare salone camere cucina servizio £ 190 000 000. Gabetti 011/581 8338.

CIT TURIN via Eandi salone sala pranzo cucina 3 camere lavanderia 2 bagni, ristrutturato. Gabetti 011/433.2658.

GABETTI SPA [redacted] Francia [redacted]azzo Cristallo splendido appartamento salone con bowwindow 2 camere biservizi box. Ag Parella 011/756 668

GABETTI SPA piazza Bengasi panoramico di soggiorno 3 camere cucina bagno £ 225.000.000. Ag. Nizza 011/663.3574

GABETTI [redacted] San Paolo corso Peschiera 9° piano saloncino 3 camere [redacted] 2 bagni Ag Viberti 011/335.6703.

[redacted]**GO** [redacted] Antonelli [redacted] Pal/collina libero piano [redacted] [redacted]. 3 camere, cu[redacted]. [redacted] Gabetti [redacted] 011/838 118.

PRIMA collina corso Moncalieri frazioniamo recente lussuosa villa metratura diverse Telefonare 011.740 738 - 0335 328 995

[redacted] vende corso Vittorio 82, 4° piano, mq 255 ri[redacted], [redacted] ascensore, port[redacted]. [redacted] 590 000 000 Tel [redacted]1/593 227.

R[redacted]
villa signorile indipendente completamente ristrutturata. Salone studio 5 camere cucina 4 bagni ampi terrazzi garage taverna giardino. Gabetti 011/964.8022.

SANTA RITA via Castelgomberto signorile spaziosa due camere tinello cucinino bagno £ 220.000 000 Gabetti Santa Rita 011/359.393

TORINO PROVINCIA

BORGO S. Pietro luminoso vista collina ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi. Gabetti Moncalieri 011/642 563

CHIERI confine Pino Torinese prestigiosa villa di nuova costruzione con ampi porticati e giardino privato Tel 011/941.5157.

CHIERI versante Baldissero Torinese cascinale indipendente completamente ristrutturato con 3.000 mq di terreno. Tel. 011/941.5157.

PINO TORINESE villa unifamiliare mq 280 grande terrazzo garage giardino mq 2.000. Tel. 011/843.195 - 0338/212.1434.

S. MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota villa con finiture signorili. Tel. 011/898.6213.

PIEMONTE

CLAVESANA grande cascina con terreno cappella privata possibile frazionamento trattative riservate. Tel. 011/327 0000.

VENDO rustico collina Saluzzo posizione panoramica libero 4 lati mq 6000 terreno £. 186 000.000. Tel. 0175/249 220.

LIGURIA

LOANO nuova costruzione vista mare bilocali box giardino da £. 170 000.000. Gestione Casa vacanze 800 016 196.

COSTA AZZURRA

AFFARE Italgest 800/274.274 Antibes commercializzazione esclusiva frontemare costruendi appartamenti, grandi terrazze £ 38.000.000 più piccola rata.

AFFARE Italgest 800/274 274 Beaulieu, commercializzazione esclusiva pr[redacted]issimi appartamenti personalizzabili in splendida villa dell'800 con eccezionale vista mare e Cap Ferrat. Luogo da sogno, oasi paradisiaca, giardino incantato. Alti soffitti, marmi pregiati, ferro battuto, stucchi, parquet antico.

[redacted]**FFARE** Italgest 800/274 274 Cannes Theoule commer[redacted]clusiva a picco sul mare appartamenti in villette pronta consegna da £ 32.100.000 più piccola rata.

AFFARE Italgest 800/274 274 Cap [redacted] commercializzazione esclusiva [redacted] mare, ultimissimi appartamenti 40 mq più grande terrazza £ 168.000.000, piscina, tennis, parco

[redacted] Italgest 800/274 274 Mentone commercializzazione esclusiva, costru[redacted] di nuovi bilocali, terrazza, vista mare, £ [redacted] più piccola rata

AFFARE [redacted] 800/274.274 Montecarlo [redacted] commercializzazione [redacted]va, fantastica vista mare, costruendi [redacted]partamenti £ 33.000.000 più piccola rata.

[redacted] Italgest 800/274 274 [redacted]tro commercializzazione esclusiva costruendi bilocali da £ 25.650.000 più piccola rata, reddito garantito 6,3%

MONTECARLO signorile intero piano 5 vani [redacted], [redacted], [redacted] monolocale [redacted] panoramica porto e Mo[redacted] [redacted] 8.500.000. 00377 93 255 025

NIZZA centrale bel bilocale rinnovato. Piano alto, luminoso a due passi [redacted] mare FF [redacted]. Federico 0033/603.833 188.

NIZZA centro palazzina a pochi passi dal [redacted]/trilocali ristrutturati garage possibilità reddito locativo. Prezzi in[redacted] Bankimmo 0033/493 188 667 - fax 0033/493.188 620.

LOCALI UFFICI [redacted]

ALPIGNANO
via Valdellatorre capannone industriale 1200 mq totali alto 7,6 mt carriponte uffici interni area libera. Gabetti Settore Impresa 011/530.[illegible]

[redacted] 6

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO in qualsiasi zona 100 / 130 mq ricerco in vendita. No perditempo. Garantito pagamento contanti. Tel 011/617.8000 Sig. Massimo

[redacted] 7

TORINO CITTA'

AFFITTASI negozio più magazzino mq 500, cortile indipendente zona c.so Francia Aeronautica Tel 011/773 1041

LUNGOPO monolocale arredato, cucinotta, ampio spogliatoio, servizi, affittasi non residenti £ 800.000 mese più spese. Solo privati, referenziatissimi. [redacted]. 0347/434 1870

MONOLOCALI affittasi in residence, tutti i comforts, posteggio privato, San Paolo (zona Politecnico), aperti agosto Tel. 011/385 3953.

VIA Bervass in palazzina salone 3 camere cucina biservizi posto auto e box, giardi[redacted] Gabetti 011/57 872

TORINO PROVINCIA

COLLINA Moncalieri affittasi in villino salone cucina 2 camere 2 servizi 2 box con parco piscina tennis. Tel 011/898 8329 pasti

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA pressi minigolf affitto agosto settembre panoramico bilocale climatizzato vista mare Tel [redacted]1.147.

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** (SV) affittasi monolocale adiacente mare, luglio lire 1.500.000 agosto [redacted] tel 011/888 3236 ore [redacted].

[redacted]

[redacted] settimanalmente appartamento complesso mare Silvimarina Montesilvano montagna Pescasseroli Roccaraso [redacted] da [redacted] Tel 0864/845 050.

LOCALI UFFICI [redacted]

[redacted] capannone [redacted] tangenziale Settimo, uffici, ribalta, [redacted]via. Tel 011/650 1142 - 034[redacted]

[redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERCASI locali commerciali minimo mq 5000 borgata Lesna, borgata Parella, borgata Francia, corso Allamano o zona Stadio Alpi. Scrivere: Publikompass 2352 - 10100 Torino.

[redacted] 9

[redacted] autovetture max valutazione contanti con voltura Via [redacted] Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011/817.7242

[redacted] auto, fuoristrada, [redacted]goni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino tel. 011/661.1370 - 0338/619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo [redacted] voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011/351 326

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso [redacted]legrappa 24 B. Tel. 011/776 [redacted] Torino

AUTOGALLIA acquista con voltura immediata auto, fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011/488.295.

[redacted]**TOTORTUGA** acq[redacted]uto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011/817.1843 - 011/889.664.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696 471[redacted].

MERCEDES E200 elegance, 4 fari, blu metallizzato, anno 1996, km 73.000, full optional, cerchi in lega, privato vende. Tel 011/861 1122.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Cesenatico - hotel Raffaello *** Tel. 0547/862.62 - Fax 0547/852.56. www.hraffaello.com. Interpellateci per informazioni e vantaggi. Speciali [redacted] fino 4/7.

A Finale Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi parcheggio giugno £ 60.000 Tel 019/692.880

CASA riposo in Torino, ospita anziani, confort, assistenza continua personale qualificato [redacted] 011 437.4729 - 011.487 085

CESENATICO Hotel Residence, tre stelle Formula tutto compreso, spiaggia, ombrellone, lettini (escluso 7 - 21 agosto), bevande [redacted] Bambini 50%. Piscina con acquascivolo, palestra, tennis, minibasket, pallavolo, animazione, giardino, parcheggio. Camere telefono, [redacted]la, balcone, tv sat. Ristorante menù a scelta. Speciale 5 - 19 giugno £ 60.000 persona completa Tel Fax 0547/87170

[redacted] Hotel *** 0183/497.011 giardino parcheggio, piscina, spazio giochi, tranquillità. Promozione giugno Ben[redacted]

HOTEL Rimini in linea. Ti invita sull'Adesco per le vacanze con interessanti proposte. Numero verde 800-215 895. T[redacted]issimo.

[redacted]

AGENZIA MARUSKA sede italiana. Informazioni 011/437 4472 indirizzo www.spece.tin.it/associazioni/adecaris/maruska.html

[redacted] presenza sopratutto sportivissimo cultura amante [redacted] montagna cerca max 43enne bella pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 2404 - 10100 Torino

38ENNE ragazza madre, dolce, [redacted] e carina cerca uomo sincero scopo matrimonio Top Service srl 011/530 949

37ENNE divorziata amante della famiglia carina e leale cerca compagno scopo matrimonio Top Service [redacted] 011.518 7047

[redacted]

TROFER INVESTIGAZIONI, riservatissimi controlli infedeltà affido minori indagini delicate Prove legali documentate. Torino, corso Turati 19 bis Tel 011/503 700

[redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, [redacted] Corso Peschiera [redacted] Torino

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazione via M. Cristina 42 Tel 011/650 2212

SMARRITO pastore tedesco di 2 anni nero tocato tatuaggio 71011 Tel 011/669.1331 011/355 332 0368/323 8649

It's TIM time!

GSM

il [redacted] di un nuovo
TIMMY [redacted]
M 3688 [redacted] Band.

Dal 21 giugno, corri al Centro TIM VI.MAR in Via Asinari di Bernezzo, 58/E.
Perché con TIMMY MOTOROLA M 3688 Dual Band raddoppia la frequenza [redacted] raddoppiano i vantaggi. Chi acquisterà un TIMMY MOTOROLA M 3688 Dual Band [redacted] 390.000 lire (IVA inclusa) riceverà, compresa nel prezzo, l'esclusiva sacca unisex*. In più, solo il 21 e 22 giugno, troverai dei simpatici gadget [redacted] offerte interessanti per [redacted] tua estate.

*fino a esaurimento scorte.

Con TIMMY MOTOROLA M 3688 Dual Band per te l'esclusiva sacca unisex M Bag*

VIMAR
Torino - via Asinari di Bernezzo, 58/E
Tel. 011 7793754

TRAME

a cura di [redacted]

EX [redacted]. Drammatico. Un'agiata coppia di sposi in crisi per la nascita di un figlio che rifiuta il seno materno.. **[Chaplin 2]**
BOCA [redacted] BOCA. Commedia. Spagna, un aspirante attore [redacted] guadagna [redacted] vivere lavorando in una hot line. **[Nazionale]**
BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Wenders e vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder **[Olimpia 2]**
CAMERE E CORRIDOI. Commedia. Nel [redacted] della Troche («Go fish») un trentenne rampante s'invaghisce d'un giovane in crisi con la fidanzata **[Due Giardini]**
IL CASO WINSLOW. Drammatico. Un cadetto della [redacted] inglese a [redacted] secolo viene accusato di furto. **[Romano]**
IL CAVALIERE DI LAGARDÈRE. Drammatico. Nella Parigi del Settecento il Conte di Gonzaga tesse trame assassine per acquistare ricchezze e potere. **[Capitol]**
IL COLORE [redacted] MENZOGNA. Giallo. La Bruni Tedeschi è una poliziotta che indaga su due cadaveri, una bambinetta strangolata e un divo dei talk show. **[Eliseo Grande]**
[redacted]. Fantasy. [redacted] gruppo di [redacted] destinati a massacrarsi, chiuso in [redacted] fortezza avveniristica a forma di cubo. **[Eliseo Blu]**
DANCING NORTH. Avventura. Un giovane musicista rock, deluso [redacted] professione e amore, si avventura [redacted] nord del Canada e [redacted] un villaggio Inuit scopre un modo diverso di vedere la vita **[Due Giardini]**
EDTV. Commedia. Un commesso diventa una star [redacted] poiché [redacted] di far filmare la sua vita ventiquattro ore [redacted] giorno. Ma la fama ha un prezzo **[Reposi 2]**
FAIRWAY. Drammatico. Top model a Milano, Jennifer Driver [redacted] patria e «rivede» l'infanzia **[Fiamma]**
FINO A PROV[redacted]. Thriller. Giornalista in crisi dedito all'alcol. Eastwood intervista un condannato a morte: si riproverà a indagare sulla vicenda **[Chaplin 1]**
FUORI DAL MONDO. Commedia. Il film di Piccioni, premiato dal David. La Buy, [redacted] alla vigilia [redacted] voti perpetui, [redacted] un neonato abbandonato **[Kong]**
[redacted] SUARE. Drammatico. Istanbul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca nell'ultimo harem. **[Studio Ritz]**
L'INFERNALE QUINLAN. Thriller. Il capolavoro di Welles, sottotitolato. Lui è l'onnipotente [redacted], poliziotto d'una città di confine su cui pesa un'ignota minaccia. **[Massimo 2]**
LA [redacted] DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. Storia di Novecento, pianista su una nave che solca l'oceano **[Ki[redacted]]**
LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a 4 diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.. **[Reposi 1]**
[redacted]. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme programma informatico. [redacted] hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella **[Ambrosio 1, Ideal, Reposi 3]**
[redacted] IL [redacted]. Commedia. Un marziano atterra davanti alla casa di un cronista tv **[Etoile]**
LA [redacted]. Drammatico. Buenos Aires, un teatro indipendente [redacted] per essere chiuso, e la storia degli attori [redacted] difendono **[Eliseo Rosso]**
OBSESSION. Thriller. Helen è innamorata di Jackson, professionista a Wall Street: lui la porta a [redacted] il Natale nella tenuta di campagna, dove [redacted] la madre, gelosissima del figlio... **[Adua 200]**
8 MILLIMETRI. Azione. Cage è un detective privato che indaga su un film pornografico dove viene uccisa una ragazza **[Faro]**
LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimenti. L'incontro tra Costner, vedovo inconsolabile, e la giornalista Wright Penn **[Ciak]**
[redacted] [redacted] [redacted]. Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), [redacted] aereo per raggiungere la fidanzata da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah. **[Doria]**
PLACE [redacted]. Drammatico. Rovinato dai debiti, Vincent Malivert si suicida e lascia la moglie in una situazione imbarazzante. Un giorno lei trova sei diamanti preziosi in una cassetta segreta e conosce un'ambiziosa ex collaboratrice del marito **[Ambrosio 3]**
ROMANCE. Erotico. Marie è una maestra che non ha [redacted] rapporti col compagno che ama, e comincia [redacted] a darsi ad [redacted] uomini **[Massimo 1, Reposi 5]**
[redacted] [redacted] E SENZA [redacted]. Azione. Reduce da [redacted] missione, vittima d'una imboscata, Jackie Chan ha perso la memoria **[Nazionale 1]**
IL SENATORE. Commedia. Warren Beatty è un politico in declino che decide di fare [redacted] campagna elettorale alternativa. **[Lux]**
[redacted]. Commedia noir. Crisi in una famiglia «normale»: il figlio rivela di essere gay, la figlia di sinare i giochi sadomaso, la madre si scopre lesbica **[Erba 1]**
STAR TREK - L'INSURREZIONE. Fantascienza. Tutti vogliono impadronirsi del segreto dell'immortalità custodito da [redacted] piccolo pianeta **[Vittoria]**
[redacted] E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che ha un problema: i attacchi di panico. Un giorno incontra Crystal, psichiatra di periferia. **[Ambrosio 2, Arlecchino, Olimpia 1]**
TRE AMICI UN MATRIMONIO UN FUNERALE. Commedia. Schwimmer è un [redacted] laureato che vive con la mamma, ama la coetanea Julie, ma finisce a letto [redacted] la madre di un ex suo compagno. **[Adua 400]**
LA VITA, PER UN'ALTRA VOLTA. Commedia. Storia di Marcello, [redacted] appassionato del «Costanzo Show» **[Cielo]**
VITE RUBATE. Drammatico. Due sorelle molto diverse: una rinuncia alla vita «per eccesso» e una «per difetto» **[Empire]**
LA VOCE DELL'AMORE. Sentimenti. Giornalista in carriera torna a casa per questioni familiari: imparerà a [redacted] «da adulta» i genitori. **[Reposi]**

LA DIRETTRICE INGLESE INCANTA TORINO

Al Regio Andrea Quinn e il gran flauto di Federico Giarbella

Leonardo Osella

Il «Capriccio italiano» di Ciaikovskij ha aperto il concerto di sabato sera al Teatro Regio che ha visto sul podio, con il complesso dell'ente lirico, Andrea Quinn, direttrice musicale del Royal Ballet di Londra. Gesto ampio ed efficace, si è capito fin dallo squillo di trombe d'avvio che l'esecuzione sarebbe [redacted] azzeccata. Malinconica il giusto la [redacted] cadenzata, giocosa la canzoncina proposta dai due oboi, ben equilibrati i piani sonori nella stornellata romana, [redacted] mai scomposta la tarantella di chiusura.

Il complesso si è poi leggermente assottigliato per fornire il supporto adeguato al [redacted] solista [redacted] Federico Giarbella, prima parte dell'orchestra, impegnato nel «Concerto» di Ibert. E' [redacted] pagina tipica di questo compositore francese, [redacted] parigino fino [redacted] midollo, che tende a un sarcasmo sorridente lontano [redacted] quello maligno di Prokofiev. Il flauto affronta un'impresa ardua. Nei due tempi estremi ha la prevalenza una tecnica agguerrita, con note puntute e ribattute, scale vertiginose, controtempi da controllare al centesimo di secondo. Andrea Quinn ha controllato con discrezione l'apporto orchestrale, dosandolo in modo da non oscurare la parte flautistica.

Squisita ed elegantissima l'esecuzione del tempo di mezzo, dove Ibert immerge la partitura [redacted] un'atmosfera sognante e lieve. Salutato da calorosi applausi, Giarbella ha offerto come bis l'ultimo Capriccio di Paganini nella versione funambolica di Marcel Moyse, con impervietà tecniche di ogni sorta: e naturalmente la calorosità è diventata entusiasmo.

L'ultimo brano in programma era la «Sinfonia n. 2» di Edward Elgar. Frutto [redacted] numerosi apporti e suggestioni, la composizione ha il momento più alto nel secondo movimento, un Larghetto nato dall'emozione per la morte di re Edoardo VII. Andrea Quinn è apparsa a suo agio, cogliendo appieno l'«inglesità» che promana [redacted] partitura, senza calcare la mano sui momenti di maggiore enfasi e senza neppure cadere nel vieto patetismo [redacted] la scrittura intimistica potrebbe costituire un ingannevole invito. L'orchestra ha risposto a dovere, segno che suonare fuori dalla buca del teatro funziona.

PRIME VISIONI

[redacted] consiglia: ● BELLO ●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●●● MEDIOCRE ●●●● BRUTTO

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, telefono 011 856.521. **Obsession**, con J. Lange, G. Paltrow. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, tel. 011 [redacted]. **Tre amici un matrimonio e un funerale**, di M. [redacted] con D. Schwimmer, G. Paltrow. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Matrix** di F. Wachowski, con K. Reeves, L. Fishburne. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000, an. 6000, cinecard 5000

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Terapia e pallottole**, di H. Ramis con R. De Niro. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 8000, anz. 6000, cinecard 5000

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Place Vendôme [redacted]** Garcia con C. Deneuve, E. Seigner, J. P. Bacri. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [redacted]; anz. 5000, cinecard 5000.

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Terapia e pallottole** di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal, Lisa Kudrow. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

CAPITOL — [redacted] S. [redacted] 24, tel. 011 [redacted] **[redacted] Lagardère** di P. De Broca con V. Perez, M. Gillain. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE — via Carlo Alberto 27, telefono 011 540.110. **Cortinlunge**. Dieci storie in un film. Rassegna cortometraggi italiani. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Fino a prova contraria**, di e con C. [redacted] e S. Wood. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **La balia**, di [redacted] con F. Bentivoglio, M. Placido, P. G. Bellocchio. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000

CIAK — corso Giulio Cesare 105, telefono 011 [redacted]. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R. Wright Penn. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

DORIA — via Gramsci 9, telefono 011 542.422. [redacted] **dal cielo**, di Bronwen Hughes, con S. Bullock. Orario 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. gov. cinecard 5000; sera 8000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Montalcone 62, telefono 011 327.2214. **Dancing North**, di P. Ouaragru con F. Deben, S. Lanquin. Or.: 16,20; 18,25; 20,35; 22,40. Ingr. pom. 5000; sera 7000

DUE GIARDINI - Sala [redacted] — via Montalcone 62, telefono 011 327.2214. **Camere e corridoi**, di R. Troche con K. [redacted] V.M. 14. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 5000, sera 7000

ELISEO GRANDE — piazza [redacted] [redacted] 011 447.5241. **Il colore della menzogna**, di C. Chabrol con S. Bonnaire, V. Bruni Tedeschi. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

ELISEO BLU — piazza Sabotino, telefono 011 447.5241. **Cube - Il cubo**, di Vincenzo Natali con N. DeBoer, M. Dunn Wint. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, telefono 011 447.5241. **La nube**, di F. Solana con A. Correa, E. Pavlovsky. Orario 16,15; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] — piazza Vittorio Veneto 5, telefono 011 817.1642. **Vite rubate**, di Y. Angelo con E. Béart, S. Bonnaire. Orario 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, [redacted] 011 661.5447. **Sitcom**, di F. Ozon, con E. Dandry, Marina De Van. V.M. 18. Orario 20,15; 22,30. Ingr. 12.000

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Ormai è fatta**, di E. Monteleone con S. Accorsi e G. Esposito. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] — via Bezzi angolo via Roma, telefono 011 530.353. **La vita per un'altra volta**, di D. Astuti, V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,25; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. gov. cinecard 5000; sera 8000.

FARO — via Po 30, tel. 011 817.3323. **8 mm delitto a luci rosse**, con J. Schumacher con N. Cage, J. Phoenix. V.M. 14. Or.: 20; 22,30. Ingr. 8000

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. **Fairway**, di A. Rizzo e N. Coneale con J. Driver, P. Calcagno, E. Cortini, F. Migliaccio. Orario [redacted], 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 8000

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. **Matrix**, di L. A. Wachowski con Keanu Reeves, L. Fishburne, H. Weaving. [redacted] 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 [redacted] 7000; sera 8000

KING — via Po 21, telefono 011 812.5996. **La leggenda del pianista sull'oceano**, di G. Tornatore con T. Roth. Or.: 18,45; 22. Ingr. 8000.

[redacted] — via S. Teresa 5, telefono 011 534.614. **Fuori [redacted] mondo**, di [redacted] con M. Buy, S. Orlando. Or.: 16,30; [redacted],30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000

[redacted] — [redacted] San Federico, [redacted] 011 541.283. **Il senatore**, di W. Beatty con W. Beatty, H. Berry. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.: pom. 7000; anz. gov. cinecard 5000; sera 8000.

MASSIMO 1 — v. Montebello 8, tel. 011 817.1040. **Romance**, di C. Breillat, con R. Siffredi, Caroline Ducey, S. [redacted]. V.M. 18. Or.: 18,30; [redacted], 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] — v. Montebello 8, tel. 011 817.1040. **L'infernale [redacted]** Orson Welles con C. Heston, J. Leigh (ed. orig. con sottotitoli). Or.: 16,30; [redacted] 20,30; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Senza nome e senza regole**, [redacted] e con J. Chan. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted]

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Boca [redacted]**, di M. Gomez [redacted] con J. Bardem, M. Barranco. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Terapia e pallottole**, regia di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal, L. Kudrow. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000.

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. [redacted] **vista Social Club**, di W. Wenders con Ry Cooder, I. Ferrer, R. Gonzales. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. [redacted] **from a killer**, di D. Carson [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **EdTv**, regia di R. Howard con M. McConaughey, J. Elfman, W. Harrelson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Matrix**, dei fratelli Wachowski con Keanu Reeves, Laurence F[redacted] [redacted] 15; 17,30; [redacted] 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **La voce dell'amore**, di C. Franklin con Meryl Streep, Renée [redacted], William Hurt, Tom Everett. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 5 - LILLIPUT — v. XX Settembre 15, t. 011 537.100. **Romance**, di Catherine [redacted] con [redacted] Ducey, S. [redacted], F. [redacted], R. Siffredi. V. min. 18. Orario 10; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

[redacted] — Gall. Subalpina, tel. 011 562.0145. **Il [redacted] Winslow**, di D. Mamet con N. Hawthorne, G. [redacted]. Or. 16,15; 18,20; 20,25; [redacted] Ingr. [redacted]

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **Harem Suare**, di F. Ozpetek, M. Gillain, A. Danco, V. Golino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 8000.

VALENTINO 1 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011 650.0200. Vedi teatri.

VALENTINO 2 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011 [redacted]. Vedi teatri.

VITTORIA — via Roma 336, tel. 011 562.1789. **Star Trek - L'insurrezione**, di [redacted] con J. F[redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. [redacted] cinecard 5000; sera 8000

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 [redacted] **Shakespeare in love** di J. Madden. Ore 21. Ingr. 5000
CORSO v. Nizza 56, tel. 011 669 7568 [redacted]
[redacted] Bagetti 30, tel. 011 433.7474. CHIUSURA ESTIVA. Riapertura sabato 11 settembre.
FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373. **I 22/8 fuh wüll nicht nur, dass ihr mich liebt** di H. Gunther Pflaum. Film in lingua originale tedesca. Ore 21
LANTERNA c. G. Cesare 80, tel. 011 284.134. NON PERVENUTO
CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. VEDI TEATRO.
MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. CHIUSURA [redacted] programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre.
[redacted]
The Truman Show, di P. Weir con J. Carey. Ore 22.
[redacted] v. Jallosardo 24.
The Truman Show, di P. Weir con J. Carey, L. Linn. Ore 22. Ingr. [redacted].

LUCI ROSSE

[redacted], via Sacchi 18. Tel. 011 562.1293. **Il corpo della modella** con Lucas Borgia. Ap. ore 14,30 ult. 22,30. Da lun. a ven. int. 8000, rid. 7000, anziani 5000
[redacted] via [redacted] Salute 77/b. Tel. 011 210 985 [redacted]
ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.521. Prima visione. **Scandalo del [redacted]**, con Nikki Anderson. Feriali ap. ore 10,30; ultimo 22,30. Festivi ap. ore 14,30 ultimo 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **La donna del manicomio**, con Baby Pozzi. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 24. Festivi 14,30-24
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 855.334. **La figlia del padrino** con Antonella Del Lago, Erika [redacted]. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivo ore 14,30-22,30.
METROPOL via P. Tommaso 8. Tel. 011 650.5470. Apertura 10,30 ultimo 22,30. Prima visione. **Le malizie di [redacted] [redacted]** con Anita Rinaldi. Prossimi spettacoli venerdì 25 e sabato 26/6 con Nikki Dee.
[redacted] Margherita 123. Tel. 011 [redacted] **[redacted] per [redacted]**, con [redacted] Ap. 15; ult. 22,30
[redacted] BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **Rocco e la soffitta delle storie vere** con Rocco Siffredi, Paulina Nessi. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingresso 7000
SPLENDA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. **Milly e le sue fantasie**, [redacted] Milly D'Abbraccio. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000; [redacted] 7000; anziani 5000.
ZETA SEXY MOVIE via [redacted] 94. Telefono 011 749.2907. **[redacted] perversione imperiale** di Joe D'Amato. Ap. 15 ult. 22

AS[redacted] CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS, Via Pomba 23, tel. 011 515.751. «Cinéma d'Artiste». Ore 15,15 **Caron e Distruggi** di David Salle 90', ore 17 **Gummo** di Harmony Korine 90'.
TANGRAM TEATRO. Via D. Oriove 5, tel. 011 338.698. Dal 31/7 all'11/8 Tangram Teatro pres. **Rouen d'Outo Teatro Eastland**. Inf. 011 338.698
[redacted] ARTEMANIA. Aff. [redacted] via Palestro 9 [redacted] [redacted] 011 645.740. **A [redacted] di Clarabella**

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, telefono 011 817.1044. **Johnny Mnemonic** di R. Longo con K. Reeves (v.m. 14). Ore 17; 22,30 **Strange Days** di K. Bigelow con R. Fiennes (v.m. 14), ore 19,30. Ingr. 7000

FUORI CITTA'

Servizio per non udenti. Accessibile ai portatori di handicap

AV[redacted]
CORSO 011 931.24.03: **Pioggia dal [redacted]**
[redacted]CHIA
SABRINA 0122 99.833: riposo
BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470.35.78: **Tutti [redacted] per terra**
[redacted]
[redacted] 0122 [redacted]: **Terapia e pallottole**
CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGA: **Edtv**
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO [redacted] 011 9591640: non pervenuto
CESANA TORINESE
S. SICARIO: non pervenuto
[redacted]
SPLENDOR 011 942.18.01: **[redacted] Suare**
UNIVERSAL 011 941.18.67: **Regno [redacted]**
CHIVASSO
CINECITTA': Chiuso per ferie
MODERNO: **Virus**
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: Chiuso per ferie
[redacted]
[redacted] **Romance** - v.m. 18
REGINA [redacted] **Terapia e pallottole**
DUE: **Letters from a killer**
STAZIONE: **Matrix**
STUDIO LUCE: **Shake[redacted] in [redacted]**
[redacted]
CONDOVESE: non pervenuto
CUORGNE'
MARGHERITA: **Cose molto cattive**
PERONA: chiuso per lavori
GIAVENO
T. S. LORENZO 011 937.5823: **A prima vista**
IVREA
ABCINEMA: 0125 425.084: non pervenuto
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA: riposo
LEINI'
[redacted] 011 [redacted]: [redacted] pervenuto
MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641.236: **Terapia e pallottole**
PIANEZZA
ARENA MANZONI: **City of Angels**
LUMIERE: **Edtv**
[redacted]
MULT. ITALIA 200 0121 [redacted]: **La leggenda del pianista sull'Oceano**
MULT. [redacted] 500: **Pioggia [redacted] cielo**
RIVOLI
GIOIELLO 011 958.57.80: **Ronin**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: non pervenuto
SESTRIERE
FRAITEVE: non pervenuto
SU[redacted]
CENISIO 0122 622.686: **Cose molto cattive**
TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933.096: riposo
VALPERGA
[redacted] [redacted] 0124 617.122: [redacted] pervenuto
[redacted] [redacted] [redacted] 617.122: [redacted] pervenuto
VINOVO
AUDITORIUM: non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 98-99. Da domani vendita concerti: 30/6 Claus Peter Flor dir. Enrico Dindo v.cello (Sostakovic, Dvorak). 26/7 Gyorgy-Rath dir., Aldo Ciccolini pianof. (Schumann, Beethoven). Orchestra del Teatro Regio. Inf. tel. 011 8815 246/210/236

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21 il Regio Itinerante al Piccolo. Concerto degli strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio: Quartetto d'archi. Musiche di G. Rossini (Sonate a quattro nn 1, 3, 5 e duetto per violoncello e contrabbasso in re magg.) Ingr. libero. Inf.. attività promozionali tel. 011 8815 246/210

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850.570. NON PERVENUTO.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Aperti abbonamenti stagione **Poker Alfa 1999-2000** e per la stagione bimbi **Giorni di festa**. Serata di gala presentazione stagione, 28 e 30 settembre 1999 ingr. gratuito su pren. Per inf. tel. 011 819.35.29.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 011 562 38 00. **Il fiore all'occhiello '99/2000**. Rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso e Blu. Informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/8. Tel. 011 219 885 [redacted]

ARALDO. Via Chiomonte 3. Giorni d'Estate. Dal 30 giugno, ore 21,30 al Teatro Araldo «Sorbetti d'Araldo» rassegna di teatro comico per le serate estive con Pantakin da Venezia, I Mapo, Teatro dell'Angolo, Erbamil. Bigl. L. 10.000/7000. Dal 29/6 al Parco Rignon il Pifferaio Magico. Tel [redacted]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - [redacted]. Via Nizza 280. NON[redacted]

AUDITORIUM RAI. (P.za [redacted]) NON PERVENUTO.

CARIGNANO. [redacted] Carignano 6. Teatro [redacted] La biglietteria riapre, per informazioni, il 2 settembre [redacted] Tel. via [redacted] 49, [redacted] 011 517.5246

[redacted]. Via [redacted] Cristina 71, telefono 011 669.90.34 NON[redacted].

ERBA. C.so Moncalieri 241, telefono 011 661.54.47. [redacted] cartellone **La grande prosa** [redacted] e nuovi [redacted] stagione teatrale [redacted] Vedi cinema.

[redacted] [redacted]. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011 530.238. E' in allestimento la stagione teatrale [redacted] Per informazioni telefonare [redacted]

CONSERVATORIO «G. VERDI». NON PERVENUTO

[redacted] Juvarra 15, telefono 532.[redacted]. [redacted] tro Juvarra dal 25 giugno realizzerà **Estate alla [redacted]**. Inf. 011/540.675 (dalle 16 alle 19). Café Procope ore 21,30 Russia! Mir presenta «serata sul '68 a Mosca» con Gian Piero Pirotto e Sergio Trombetta. Domani inaugurano la stagione estiva alla Terrazza sul Po Le Sorelle Suburbe con interventi a sorpresa.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 011 817.9073. NON PERVENUTO

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, telefono 011 650.02.00. Vignaledanza '99 - XIII festival internazionale (25/6-1/8). Sabato 26 e domenica 27 giugno serate inaugurali Compagnia Teatro Nuovo con Lindsay Kemp «Fiori spezzati» da Flowers a La Traviata: una serata di L. Kemp con i solisti del T. Nuovo. Prima assoluta.

[redacted] AGNELLI. Via P. Sarpi 111, telefono 011 619.23.51. Per [redacted] [redacted] 1999/2000 di Assemblea Teatro. Tel. 011/437.8230 ore ufficio

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. V. Salerno 12. NON PERVENUTO

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Compagnia di Danza Teatro di Torino «Acqui in palcoscenico» - Festival Internazionale di Danza - dal 4 luglio al 13 agosto con Stravjner - De La Rocha - Fomo - Da Mn - Masa - Golin - Plarin - Monteverde - Petrillo - Castelano. Inf. tel. 011/473.01.89

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 l'Associazione Culturale Dance Session Group presenta **Follie d'Estate**. Sogno di un solitario di danza, coreografie di Paolo Revera. Ingresso 12.000. Segreteria tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19

[redacted]. Via Brandizzo 65, telefono 011 284.028. In questa settimana saggi di fine anno delle scuole di danza. In allestimento la stagione teatrale [redacted]

GARYBALDI [redacted] 4, Settimo Torinese RIPOSO [redacted] tel. 011 897.1746 [redacted]

STALKER TEATRO. Via La [redacted] Ungheria, telefono 011 787.117 NON PERVENUTO.

TEATRO MATTEOTTI. Via [redacted]. Accordo pacato quotidiano. Centro di Formazione Teatrale-Artedrama 2° Anno serata a cura di Maurizio Tropea [redacted] L. 12.000. Inf. tel. 011 645.740.

CAMBIAMENTI FESTIVAL SHAKESPEARE. In Campagna. NON PERVENUTO

MUSEI E MOSTRE

167 259 329 Informazioni a cura della Regione. Orario 9-13 14-18

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). [redacted] «Gli splendori della Corte degli Zar». Fino al 20/9. Or.: tutti i giorni 10-19; lunedì chiuso. Inf. e prenot. per visite guidate 011.517.16.73.
ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario: mercoledì 9-19; venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19, domenica e [redacted] mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43.58. Mostra «Il Medagliere Reale: un nuovo museo per la città». Fino al 4/9.
BASILICA DI SUPE[redacted] [redacted] (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
CASTELLO DI [redacted] (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, [redacted] e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011.459.36.75
CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 1[redacted]. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche
ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico [redacted] (via [redacted] 60, telefono 011 22.57.244. Mostra: «Erni come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lunedì-sabato 9-17 su prenotazione; domenica 15-19.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.55.94). Mostra: «Imagina 1950-1997. I grandi fotografi di Epoca raccontano il mondo». Fino al 25/7. Or.: [redacted] ven. 15-19, sab. e dom. 10-19, lun. chiuso.
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15,30-17; [redacted] 9,30-11; [redacted] 15,30. Mostra «Giulio Paolini - da oggi a ieri». Fino al 25/7.
GALLERIA DEL TEMPIO PICCOLO (piazzetta Primo Levi 12). Mostra «Ieri sposi, matrimoni ebraici in Piemonte». Or.: [redacted] 10-13; lun., merc. e giov. 16,30-18,30; mart. 15,30-21,30. Fino al 30/6. Ingresso libero.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 958.1547; 953.4897). Mostre: «Collettiva allievi Ensb-a di Parigi» fino al 27/6; «Giulio Paolini» fino al 25/7; «Andreas Gursky» fino al 12/9; «Alessandra Tesi» fino al 12/9. Or.: da mart. a ven. 10-17; [redacted]. e dom. ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso [redacted] 40, telefono 011.677.666). Mostra: «Torino all'alba della Fiat». Fino al 18 [redacted]. Tutti i giorni con orario 10-18,30. Lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). «Itinerario Nubiano». Fino al 27 giugno. Orario: da martedì a venerdì 9-21; sabato 9-24; domenica e festivi 9-20. Lunedì [redacted] Informazioni: 011 563.78.12 - 561.83.91.
MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] Cavignano tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 [redacted] 18,30. Domenica [redacted] alle [redacted].30.
MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Video: «Patrick Edlinger - Quindici anni al vertice nel mondo della arrampicata». Fino al 20/6. Mostra: «India - Montagne di film» appunti di cinema popolare. Fino al 29/6. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30; 14,45-19,15; da [redacted] [redacted] 8,30-19,15.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: dalle ore 9 alle ore 12 [redacted] ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo [redacted] angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.92.23). Orario tutti i giorni dalle ore 10 alle 19,30. Mostra: «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri della Storia». Fino al [redacted] prenotazione visite guidate [redacted] (dal lunedì al venerdì) 011.684.432
[redacted] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80). Or.: tutti i giorni 10-18. Mostra: «Attenti al lupo: la convivenza possibile - Mito e realtà». Fino all'11/10. Orario: tutti i giorni 10-19, chiuso martedì.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicci[redacted] 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle ore 1[redacted] alle ore 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-18,30) tutte le seconde domeniche del mese.
PALAZZINA MAURIZIANA [redacted] - MUSEO ARREDAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Chiusa per restauri
PALAZZO BAROLO (via [redacted] Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: da lunedì a mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Mostra in allestimento.
[redacted] REALE (p.zza Castello, [redacted] 011.436.1455). Da [redacted] e [redacted] 9-19.
[redacted] ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Mostra: «Napata e Meroe. Templi d'oro sul Nilo». Fino al 27/6. Orario: [redacted] [redacted] 9,30-19. [redacted] 011.650.22.11.

PROGETTO Il nuovo modello di Concessionaria FIAT
"PROJECT PACKET"
Ovvero come guidare un'auto "nuova"...
con il solo 70% del suo valore.
C.SO PESCHIERA 265 - (TO) - Tel. 011/33.27.27

ATLETICA: 2° POSTO PER L'ITALIA

In Coppa Europa cresce l'azzurro

Salvatore Vincenti ha vinto i 3000; è stata la sorpresa di ieri a Parigi

Giorgio Barberis

Inviato a PARIGI

E' festa per l'atletica azzurra. Allo stadio Charlety si era presentata in Coppa Europa convinta che ripetere il 4° posto maschile dello scorso anno ed evitare la retrocessione con le donne sarebbe stata un'impresa. Ora si ritrova seconda tra gli uomini dietro la Germania e quinta nella classifica femminile vinta dalla Russia. Un risultato insperato, che migliora il 3° posto maschile di tre anni fa ed è comunque legittimo per come sono andate le gare: al di là dei cinque successi individuali c'è un comportamento di squadra senza clamorosi cedimenti.

Il panorama dell'atletica europea non è vincente, inutile nascondersi. Ma quando ci si misura tra forze continentali non ha [illegible] fare riferimenti assoluti. L'importante è non esaltarsi, valutare i [illegible] di Charlety [illegible] pensare che possano ripetersi [illegible] Mondiali [illegible] Siviglia, anche se è lecito attendere Fabrizio Mori sugli ostacoli bassi e Fiona May [illegible] salti in estensione come protagonisti.

Restando ai vincitori la sorpresa è stato Salvatore Vincenti, che con un lungo sprint ha fatto suoi i 3000. D'Urso (1500) e Di Napoli (5000) rappresentano invece quell'esperienza che specie sulle lunghe distanze a volte risulta decisiva. A livello femminile è significativo come [illegible] cresciendo il livello medio di squadra. C'è Fiona May, prodotto acquisito e [illegible] frutto di nostra scuola, ma ci sono anche tante ragazze che cercano di farsi notare.

MOTO: UN BEL SUCCESSO NELLE 250

Biaggi beffato applausi a Rossi

Valentino Rossi ieri a Barcellona ha vinto la sua terza gara del '99

Enrico Bloedi

Inviato a BARCELLONA

Un giorno sugli altari e un altro nella polvere. Anche il motomondiale, sport per uomini veri, dove l'essere matti non è condizione necessaria ma di certo aiuta non poco, non fa eccezione. E così, da ieri sera, Max Biaggi, quattro titoli mondiali sulle spalle nella 250, si trova nell'ingrata condizione di essere un pilota finito nella polvere. E a Barcellona, nella sesta prova del motomondiale, nella polvere [illegible] è finito [illegible] fisicamente, distruggendo una Yamaha che sinora gli ha dato tanti problemi e per la quale non solo ci sta rimettendo la salute (ha le mani ferite), [illegible] anche [illegible] sportiva faticosamente conquistata negli anni.

Ma poiché ha scelto lui la moto, non può lamentarsi più di tanto e se [illegible] volta indietro vede alle sue spalle salire prepotentemente l'astro di Valentino Rossi, che ieri [illegible] trionfato con l'Aprilia 250 sconfiggendo Ukawa. E prima o poi riuscirà a raggiungere e superare il [illegible] nese nella classifica mondiale.

Come sempre accade in questo periodo dell'anno, sono già in [illegible] le grandi [illegible] novre che riguardano il mercato piloti per il Duemila. E proprio Rossi [illegible] delle pedine pregiate. Sul suo [illegible] si sono appuntati gli occhi [illegible] molti, visto che è in scadenza il contratto con l'Aprilia. Qualcuno lo vede già opposto proprio a Biaggi in [illegible], magari su una Honda. Per il momento solo voci e nulla di più; ma i giochi sono aperti e tutto può succedere.

BASKET: PARTONO GLI EUROPEI

Italia, [illegible] gioco c'è Sydney 2000

Il [illegible] Tanjevic ha lasciato a casa Pozzecco: [illegible] molto

Guido Ercole

Partono oggi in Francia gli Europei di basket. L'Italia, più che a una medaglia continentale, guarda al passaporto per i Giochi di Sydney 2000: un traguardo che non può più fallire dopo le mancate qualificazioni a Seul '88, Barcellona '92 e Atlanta '96. Abbiamo le [illegible] in regola per raggiungere un obbiettivo [illegible] affatto proibitivo: 5 posti a disposizione, [illegible] può addirittura bastare la [illegible] piazzamento tra le prime ci sarà la Jugoslavia, favoritissima e già qualificata grazie al [illegible] titolo iridato. E i più recenti piazzamenti dell'Italia (2ª in Europa nel '97, poi 6ª assoluta e quinta del Vecchio Continente ai Mondiali '98) dicono che [illegible] di quei posti preziosi è nostro di diritto. Eppure Tanjevic, il ct che in passato ha avuto tante ardite e apprezzabili intuizioni, stavolta ha fatto la scelta più difficile, scomoda e rischiosa, sconfessando la via italiana che ha portato Varese allo scudetto. Sì, in questa Nazionale ci [illegible] Meneghin, De Pol e Galanda, [illegible] Pozzecco che di Varese è stato anima e leader. Tanjevic non ne ha mai sopportato il carattere indocile e la forte personalità, e neppure stavolta è riuscito a conviverci, per fare l'interesse della Nazionale. Inutile ricordare che un ct dovrebbe sfruttare le caratteristiche [illegible] migliori giocatori. Tanjevic ha scelto un'altra via: se riuscirà dove hanno fallito illustri predecessori, [illegible] porterà ai Giochi, una volta di più avrà visto giusto, bravo. Ma se fallirà, dovrà recitare il *mea culpa*.

lunedìsport

LA STAMPA 21 Giugno 1999 29

Non solo Vieri: le altre squadre da scudetto cercano di rispondere al colpo di Moratti con operazioni spettacolari

FAME DI GOL *e il mercato impazzisce*

I bomber fanno sognare i tifosi [illegible] portano denaro nelle casse dei club; perciò spesso sono (almeno in partenza) [illegible] affare anche se poi segneranno poco

[illegible] foto a fianco, la grinta di Christian Vieri: [illegible] molti si chiedono se Moratti ha speso bene quella montagna [illegible] denaro

Fabio Vergnano

CACCIA aperta ai bomber. [illegible] come quest'anno i club che vanno per la maggiore si sono dati a spese pazze investendo per ora circa 400 miliardi per rimpolpare il [illegible] più [illegible] Perfino quelle squadre che potevano già contare su un potenziale offensivo [illegible] primissima qualità hanno cercato di rendere [illegible] più efficiente il numero delle loro bocche [illegible] fuoco. Si è appena [illegible] chiuso un campionato fra i più incerti e combattuti degli ultimi anni e il prossimo si annuncia ancora più aperto e spettacolare. Juventus a parte, le prime della classe hanno cambiato il proprio assetto offensivo e non importa se una grande squadra si costruisce partendo innanzitutto da [illegible] solida difesa. Sono gli attaccanti che fanno sognare i tifosi e [illegible] il fatturato.

Sensazionale il trasferimento di Vieri dalla Lazio all'Inter. Ora Lippi ha la coppia più cara e probabilmente più forte del mondo. Ronaldo e Vieri hanno tutto per confermarsi goleador con pochi punti deboli e potenzialmente formano un tandem da cinquanta reti a stagione. Forza fisica più tecnica sopraffina: [illegible] mix micidiale. Secondo Lippi bisognerebbe togliere il pattentino di allenatore a chi nutre dubbi sul fatto che i due possano coesistere. Il colpo [illegible] Moratti potrebbe rivelarsi parzialmente negativo soltanto se Ronaldo non dovesse recuperare la piena integrità fisica.

La risposta meneghina all'affare dell'anno porta il nome dell'ucraino Shevchenko. Il Milan aveva già [illegible] Bierhoff e Weah un tandem di valore assoluto, [illegible] con il goleador della Dinamo Kiev ha ancora aumentato le possibilità di difendere [illegible] scudetto. [illegible] ragazzo arrivato dall'Est sembra il giocatore adatto da abbinare a Bierhoff più che [illegible] Weah e infatti per [illegible] ammissione di Zaccheroni quest'ultimo sarà destinato a un ruolo di secondo piano, almeno in partenza.

Se le due milanesi hanno puntato sulla potenza, il Parma ha privilegiato la tecnica. Abbinare Amoroso, il capocannoniere dell'annata, a Crespo, è stata un'intuizione che dovrebbe dare risultati sorprendenti. Ora la squadra di Malesani ha più qualità e soprattutto più imprevedibilità sotto porta. [illegible] è un pregio che avrà in comune [illegible] la Lazio, la squadra che più di tutte deve ridare tono al suo attacco dopo la beffa-scudetto e [illegible] sione di Vieri. Il sesto tattico [illegible]

Salas, la freschezza e l'astuzia sotto porta di Simone Inzaghi sono armi su cui Eriksson può già contare. Ora per completare l'organico bisognerà aspettare una punta fra Anelka e Claudio Lopez. Per entrambi è ormai una questione di prezzo più che di scelta tecnica.

Ma l'altra metà di Roma potrà sognare con un [illegible] come Montella-Totti-Delvecchio che Capello saprà gestire con l'esperienza che gli va riconosciuta. E se Firenze avrà Mijatovic o Chiesa, Batistuta troverà il compagno in grado di far risplendere le sue doti di cannoniere che [illegible] tradisce. Resta la Juve che ha puntato sull'usato [illegible] sicuro. Si riparte con Del Piero e Inzaghi, più Kovacevic come alternativo. In attesa di Pinturicchio, toccherà al serbo aiutare Super-Pippo. Con lui i bianconeri ritrovano una punta alla Ravanelli.

Colpo Milan

Con Shevchenko c'è più fantasia

Il neo acquisto Shevchenko (nella foto) scalza Weah che deve scontare una lunga squalifica in Coppa e diventa il partner ideale per Bierhoff. Il tedesco fa il contravanti-boa, l'ucraino può sfruttare la propria agilità svariando sulle fasce e inserendosi negli spazi. Coppia ben collaudata, ma l'ex della Dinamo Kiev dovrà entrare subito nel clima del torneo e capire le esigenze del campionato italiano.

Dubbi Lazio

Salas aspetta Anelka o Lopez

L'obiettivo è Anelka (nella foto); in alternativa si punta su Claudio Lopez, per rafforzare un attacco per ora incompleto. Entrambi sarebbero la spalla ideale per Salas e lo solleverebbero da responsabilità di prima punta, ruolo che dopo la partenza di Vieri il cileno non potrebbe reggere per tutta la stagione. C'è anche Simone Inzaghi, che però deve abituarsi alle pressioni di una grande squadra.

Fiorentina ok

Ecco Mijatovic per Batistuta

Il Trap punta su Mijatovic (nella foto) come alternativa a Chiesa. In ogni caso Batistuta potrebbe contare su un partner ideale per consentirgli di non perdere un grammo della sua pericolosità sotto porta. Sulla carta potrebbe essere più squadra da trasferta, per le qualità di giocatori con caratteristiche da contropiedisti. In casa, con spazi stretti, i viola rischiano di trovare difficoltà.

Parma genio

Amoroso farà divertire Crespo

Crespo ha la rapidità sotto porta ed è sempre un coltello puntato alla gola dell'avversario. Amoroso (nella foto) è giocatore vero, porta alla squadra di Malesani tecnica, fantasia e imprevedibilità. Ma deve migliorare in fatto di continuità. Non potrà più concedersi le pause di Udine. Tutti e due sono cannonieri istintivi, con loro il Parma avrà un ruolo ancora più importante nella lotta per lo scudetto.

Roma sprint

Montella-Totti il made in Italy

Capello non ha che l'imbarazzo della scelta con il suo attacco tutto italiano. Affiderà a Totti compiti di rifinitura e di rampa di lancio per Delvecchio e Montella (nella foto). Il primo, che ha cancellato i dubbi sulla sua qualità, dovrà cedere all'ex doriano, micidiale con la palla al piede, il compito di prima punta e soprattutto rendersi utile sui palloni alti, perché Vincenzino è bravo, ma soltanto negli spazi stretti.

Muscoli Juve

C'è Kovacevic che dà più peso

La novità è Kovacevic (nella foto). In un certo senso il nuovo Ravanelli, il piccolo Vieri. Forte, prepotente nel gioco aereo, in attesa del pieno recupero di Del Piero sarà la spalla di Inzaghi e potrà riproporre uno schema caro alla Nazionale di Zoff. Poi spetterà ad Ancelotti la scelta. Pinturicchio e SuperPippo sono una garanzia, ma il serbo può dare alla squadra la prestanza fisica in area mancata nelle ultime stagioni.

Inter leader

Vieri-Ronaldo la bella coppia

Lippi manderà in campo la coppia più bella del mondo. Il problema sarà trovare subito i sincronismi di gioco. Vieri e Ronaldo (nella foto) hanno caratteristiche diverse che possono completarsi alla perfezione, ma dovranno rinunciare a essere soltanto uomini-gol e lavorare per la squadra. La fatica maggiore spetterà a Vieri che conosce bene Lippi e dovrà «armare» il brasiliano giocando anche lontano dall'area.

Marvissima...
e le tue foto superano la realtà

Prova la qualità di Marvissima. Portaci questa pagina avrai uno sconto del

30%

EF COM L.80 - SCADE IL 30/9/99

NEGOZI MARVIN PHOTO&PHOTO

TORINO : Corso De Gasperi 31
[illegible] : Corso Inghilterra 31
TORINO : [illegible] Venaria 7
[illegible] : [illegible] Orbassano 165
TORINO : Corso Giulio Cesare 166
TORINO : [illegible] Castello 42
ALESSANDRIA : Piazza [illegible] 54
BIELLA : Via Torino [illegible]

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
Piazza Lagrange [illegible] Tel. 011 [illegible] 30 r.a. - fax 01 [illegible]

NEGOZI MARVIN PHOTO&PHOTO

BORGOMANERO : Corso Sempione 14
BRA : Via Principi di Piemonte 23
CARMAGNOLA : Via Garbezzana 2
CIRIE' : Via Robassomoro 99
MONCALIERI : Via Tenivelli 13
[illegible] : Via Torino 28
[illegible] : Corso Torino 120
[illegible] : Corso Torino 4
[illegible] : Via F.Bandiera 5

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.

Telefona oggi stesso senza impegno al:

Numero Verde

167-239650

(dal lunedì al venerdì orario continuato 9/19 - sabato 9/13)

Grande marvin
DIVISIONE FRANCHISING
Piazza Lagrange - Torino

Questa offerta è valida per coloro che sottoscrivono il contratto di distribuzione e licenza di marchio e sono in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, comma 2 e 4 del D.L. n° 114/98. e salvo approvazione della M.P.M. S.p.A Grande Marvin.

La scelta del giocatore dovrebbe rivelarsi decisiva per risolvere a favore dei bianconeri la lite con la Roma

Oliseh fa l'occhiolino alla Juve

In settimana si conclude il caso-Del Piero

Fabio Vergnano
TORINO

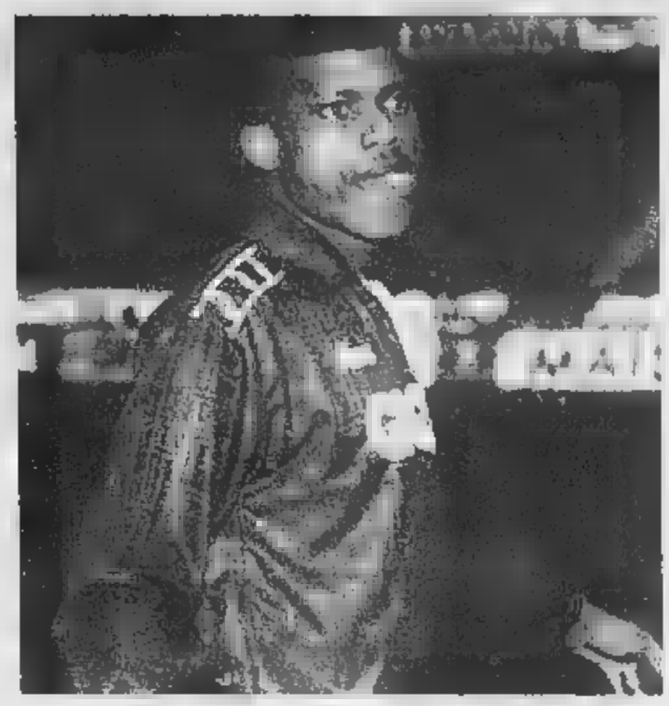
Ci voleva un pizzico di suspense in più sul mercato della Juve. Come se non bastasse già la lunga attesa per Del Piero condita da colpi di scena, dispetti, interminabili attese, ecco scoppiare il caso Oliseh. Sabato il presidente della Roma, Franco Sensi, furioso per l'intromissione della Juve in una t[illegible] che il numero uno giallorosso considerava [illegible] considera affare suo, ha sferrato un attacco frontale ai dirigenti bianconeri accusandoli [illegible] si resi protagonisti [illegible] da Far[illegible] intromettendosi nella trattativa per [illegible] centrocampista nigeriano dell'Ajax che Capello ha messo nella lista dei giocatori indispensabili.

Il putiferio scatenato da Sensi ha rovinato il weekend napoletano di Moggi che dopo aver letto i giornali si è rifiutato di [illegible] dere sul terreno della polemica. «Di questa storia [illegible] parlo» ha tagliato corto Moggi contribuendo con il suo atteggiamento [illegible] creare un alone di mistero attor[illegible] all'affare. I fatti sono semplici: la Roma prima ha parlato con Oliseh, quindi ha trovato un accordo con l'Ajax sulla base di 24 miliardi. Per perfezionare i dettagli il consulente di mercato di Sensi, Carlo Piazzolla, è stato ad Amsterdam ed è tornato con il cartellino [illegible] giocatore. Peccato che nella capitale olandese sia andato anche Bettega, che ha strappato un'intesa verbale con l'Ajax e la firma di Oliseh per un ingaggio quadriennale a 3,5 miliardi a stagione.

A questo punto si è creata una situazione di stallo. La Roma è d'accordo con la società, ma non ha l'assenso di Oliseh; Bettega ha il [illegible] del centrocampista che vuole la Juve ad ogni costo, ma per avere partita vinta rischia di dover aborsare all'Ajax qual[illegible] in più della somma pattuita da[illegible] con Sensi. La verità è che, come dimostra il caso Vieri, la volontà del giocatore prevale sempre. Quindi se Oliseh ha già scelto la Juve, tutto si sistemerà in pochi giorni. E fra l'altro la Roma sembra più intenzionata a compiere un'azione di disturbo che a ingaggiare una vera battaglia per il nigeriano. Alla lunga, potrebbe trarne vantaggio l'Ajax che approfitterà della situazione per giocare [illegible] rialzo. Ma secondo fonti bianconere, [illegible] cifre sarebbero già fissate, la Juve non spenderebbe più di 15 miliardi per [illegible] ad Ancelotti un ragazzo di sostanza e qualità.

Quella che s'inizia oggi sarà la settimana della [illegible] dei conti anche per altre trattative di mercato. Già [illegible] potrebbe essere ufficializzato l'arrivo di Bachini con Tudor dirottato a Udine, [illegible] nei prossimi giorni si arriverà [illegible] conclusione [illegible] Piero e a una svolta per [illegible] difensore, da scegliere fra Djetou e Lorenzo Amoruso dei Rangers Glasgow. Per Alex, Moggi ha parlato di settimana decisiva. Speriamo [illegible] così. Del resto, fra dieci giorni Ancelotti porterà la squadra in ritiro [illegible] Chatillon [illegible] tutti sono sempre stati concordi nell'affermare che per quella data sarebbe stato tutto [illegible].

La vera spina [illegible] Deschamps. Ormai Moggi ha capito che trattenerlo è impossibile, quindi non resta che individuare la sistemazione più remunerati[illegible]. Dopo Monaco e Chelsea, ora si parla del Bilbao, anche se i baschi non nuotano nell'oro. Tuttavia Deschamps ha sempre detto che sarebbe ritornato volentieri alle [illegible] origini ed [illegible] quindi possibile che [illegible] Juve cerchi di accontentarlo.


Oliseh: dal duello Juve-Roma l'Ajax potrebbe trarre un ulteriore guadagno

Schmeichel allo Sporting

COPENAGHEN. La vita calcistica [illegible] Peter Schmeichel ricomincia [illegible] anni. Il portiere della Nazionale danese ha lasciato il Manche[illegible] United [illegible] ha firmato [illegible] [illegible] due [illegible]mi (con opzione per [illegible] terzo) per lo Sporting Lisbona. «Ho bisogno di nuove sfide - ha detto - e i miei cambiamenti in genere portano bene. Quando giunsi al Manchester la squadra inglese non vinceva il titolo da 26 anni e lo conquistammo al primo colpo. Ora lo Sporting non si aggiudi[illegible] lo scudetto [illegible] 17. Vincere a Lisbona è la mia nuova sfida». Schmeichel è reduce da una stagione trionfale (scudetto, Coppa d'Inghilterra e Champions League). Al suo posto la squadra inglese ha ingaggiato l'australiano Mark Bosnich dell'Aston Villa.

Intanto il Flamengo ha vi[illegible] per la [illegible] volta il campionato dello stato di Rio de Janeiro, vincendo per 1-0 la partita di ritorno della finale contro il rivale di sempre, il Vasco de Gama. La partita di andata si era chiusa 1-1.

IL NEO ALLENATORE DEL PERUGIA E' GIA' TORNATO AL LAVORO E PREDICA PACE TRA TIFOSI E GAUCCI

Mazzone ormai è un veterano dell'Europa

«Non ci nascondiamo: il nostro primo obiettivo è l'Intertoto»

Carlo [illegible] presentato in gran forma e con [illegible] obiettivi al raduno del Perugia

personaggio
Mario Mariano
PERUGIA

APPENA due settimane di [illegible] sulla spiaggia di San Benedetto del Tronto hanno rimesso a lucido Carletto Mazzone, anagraficamente l'allenatore più datato, ma con lo stesso spirito combattivo di un altro veterano della panchina, Giovanni Trapattoni. Insomma, la vecchia guardia non arretra, anzi rilancia, e l'ex tecnico del Bologna si toglie anche l'ultimo sassolino dopo il tormentato rapporto con il presidente Gazzoni: «Sessanta partite ufficiali, più quattro amichevoli di lusso. Una stagione tiratissima, chiusa con i risultati che tutti conoscono. Ebbene: mai dopo un successo una parola di incoraggiamento, una stretta di mano, un incitamento. Rapporto umano 0,0, con Gazzoni. Fine della polemica, del Bologna non parlo più».

E' naturale, a questo punto, ricordare che a Perugia Mazzone troverà un altro presidente non facile, Luciano Gaucci. «Almeno con lui parto con un vantaggio: so bene cosa vuole. Vuole vincere, e lo voglio anch'io. E' una persona di temperamento. Non voglio entrare di proposito nelle situazioni che sono accadute in passato, dei ritiri punitivi, dei provvedimenti presi nei confronti dei giocatori. [illegible] esperienza da vendere, ho gestito situazioni difficilissime e vedremo al momento opportuno come risolvere le questioni. Certo è che adesso c'è l'Intertoto, e nessuno è autorizzato a pensare che si tratti di una manifestazione facile, di squadre [illegible]asso. Il fatto che ci sia la Juventus la dice lunga. Ma il valore del calcio europeo è elevatissimo, e dovremo stare attenti se vogliamo davvero onorare l'impegno. Non conosco la rosa che mi è stata messa a disposizione, [illegible] non per grandi linee, per i giocatori che l'anno [illegible] giocavano [illegible] prima squadra. Ma qual è il vero Perugia? Non chiedetemelo, non lo so neppure io». Ed in effetti la situazione è nient'affatto chiara: Nakata viene considerato sicuro partente (il ds Pieroni ammette che ci [illegible] [illegible] probabilità su 100 che il giapponese lasci il Perugia); Rapajc fa buon viso a cattivo gioco: si è presentato ed è pronto a mettersi a disposizione ma si capisce che ha voglia di puntare a squadre più prestigiose. Sempre più probabile la destinazione spagnola.

Rapajc va in ritiro ma pensa a squadre più prestigiose

Ancora Mazzone: «Vedremo se ci sarà da cambiare in [illegible]. Al momento dobbiamo soltanto aspettare, puntare su quei giocatori che sono stati scartati dai grandi club. Questo non significa che ci accontenteremo delle "scartine", anzi, posso dire per esperienza che anche i grandi osservatori talvolta fanno degli errori, sbagliano le valutazioni, tralasciando sul mercato dei giocatori ottimi. E' accaduto anche l'anno scorso con il Bologna. Vedremo di fare [illegible] bis. Ma fin da ora il Perugia deve guardare al primo obiettivo della stagione, cioè all'Intertoto. Quanto al campionato voglio prendermi un impegno preciso, come già feci a Bologna».

Elegantissimo nel suo abito blu da [illegible] [illegible] e cravatta azzeccate («e poi dicono che io snobbo le manifestazioni ufficiali, neppure per idea. Solo la domenica voglio mettermi in tuta, perché partecipo in [illegible] incredibile alle vicende del gioco, voglio [illegible] tirmi alla pari dei miei giocatori»), Mazzone, da attore consumato, tira fuori un traguardo ad effetto: «In campionato puntiamo al primo posto». Segue una lunga pausa, e aggiunge: «Che cosa avete capito? Ho detto al primo posto della classifica di destra. In quella di sinistra, generalmente, ci sono le nove squadre che puntano a traguardi ambiziosi, a destra quelle che debbono lottare per restare in A. E sia ben chiaro che noi vogliamo sempre rimanere fuori dal terreno minato. Lo dico adesso, anche se non conosco il valore dei giocatori, la rosa che la società mi metterà a disposizione».

Mazzone è stato messo a conoscenza degli sviluppi anche polemici della scorsa stagione, e così, al termine, quando vengono aperte le porte dell'albergo anche ai tifosi, lui è pronto a lanciare il primo appello, in perfetto dialetto romanesco: «Ragazzi, vi debbo chiede 'na cosa: ho saputo che ce l'avete cor presidente. Sta storia deve fini'. Dovete fa' la pace».

Corolla Clima e Avensis.
Da oggi è ancora più facile averle.
Ma solo fino al 30 giugno.

TOYOTA COROLLA CLIMA.
Corolla Clima 3 porte - 5 porte - Station Wagon
• Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel
• Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag
• Immobilizer • Servosterzo
• Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile fino a 5 anni o 160.000 km

TOYOTA AVENSIS.
Avensis Berlina - Station Wagon
• Motori: 1.6 16v - 2.0 16v - 2.0 Turbo Diesel
• Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori
• 4 airbag • Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
• Garanzia di 5 anni o 160.000 km

NOSTRA OFFERTA*
Versione 3p [illegible] partire da
£. 22.500.000

Supervalutazione Vostro Usato*
Finanziamento fino
a £ 30.000.000 in 60 mesi* TASSO FISSO
ATTENZIONE

NOSTRA OFFERTA*
Versione Sol [illegible] partire da
£. 32.500.000

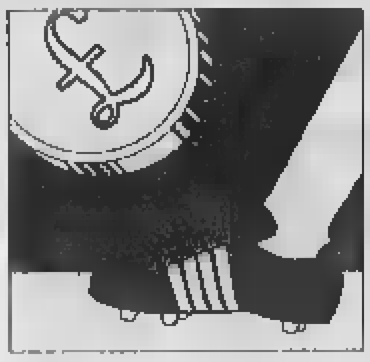
*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, offerte non cumulabili

Neanche il vostro mutuo 1ª casa è così conveniente

A.D. Motors
Sede - Torino - Corso Vercelli, 66 - Tel. 011.2489100
[illegible] - Torino - Corso Vercelli, 285 - Tel. 011.200568

Central Motors
[illegible] - Torino - Corso Ferrucci, 24/E - Tel. 011.4341900
Filiale - Collegno - Corso Francia, 138/A - Tel. 011.784088

TOYOTA
PROVATE LA [illegible]



Mercato, settimana calda: e domani scadono i tempi per le risoluzioni delle comproprietà

La Fiorentina ha bloccato Mijatovic

Chiesa chiede troppo e Cecchi Gori cambia obiettivo

Nino Sormani

MILANO

Giorni molti intensi per il calciomercato. Alle tante trattative messe in atto nelle scorse settimane e in via [redacted] definizione in queste ore, si aggiunge anche la risoluzione delle tante comproprietà stipulate la scorsa estate e che scadono domani sera alle 19, con la presentazione delle eventuali buste in Lega per quelle società che non h[redacted] ancora travato l'accordo.

Oggi la Lazio tornerà alla carica [redacted] l'Arsenal per l'attaccante Anelka. Il giocatore francese, che si era già promesso al Real Madrid, ha cambiato idea di fronte [redacted] un contratto di [redacted] anni [redacted] miliardi netti a stagione. La stessa cifra che Cragnotti aveva assicurato a Christian Vieri ma che non è bastata per farlo restare. Con l'Arsenal i rappresentanti della Lazio devono definire il costo [redacted] cartellino cercando di ridurre [redacted] di 70 miliardi sparata [redacted] scorsa settimana e magari [redacted] un conguaglio tecnico, possibilmente Nedved che non rientra più nei programmi di Eriksson.

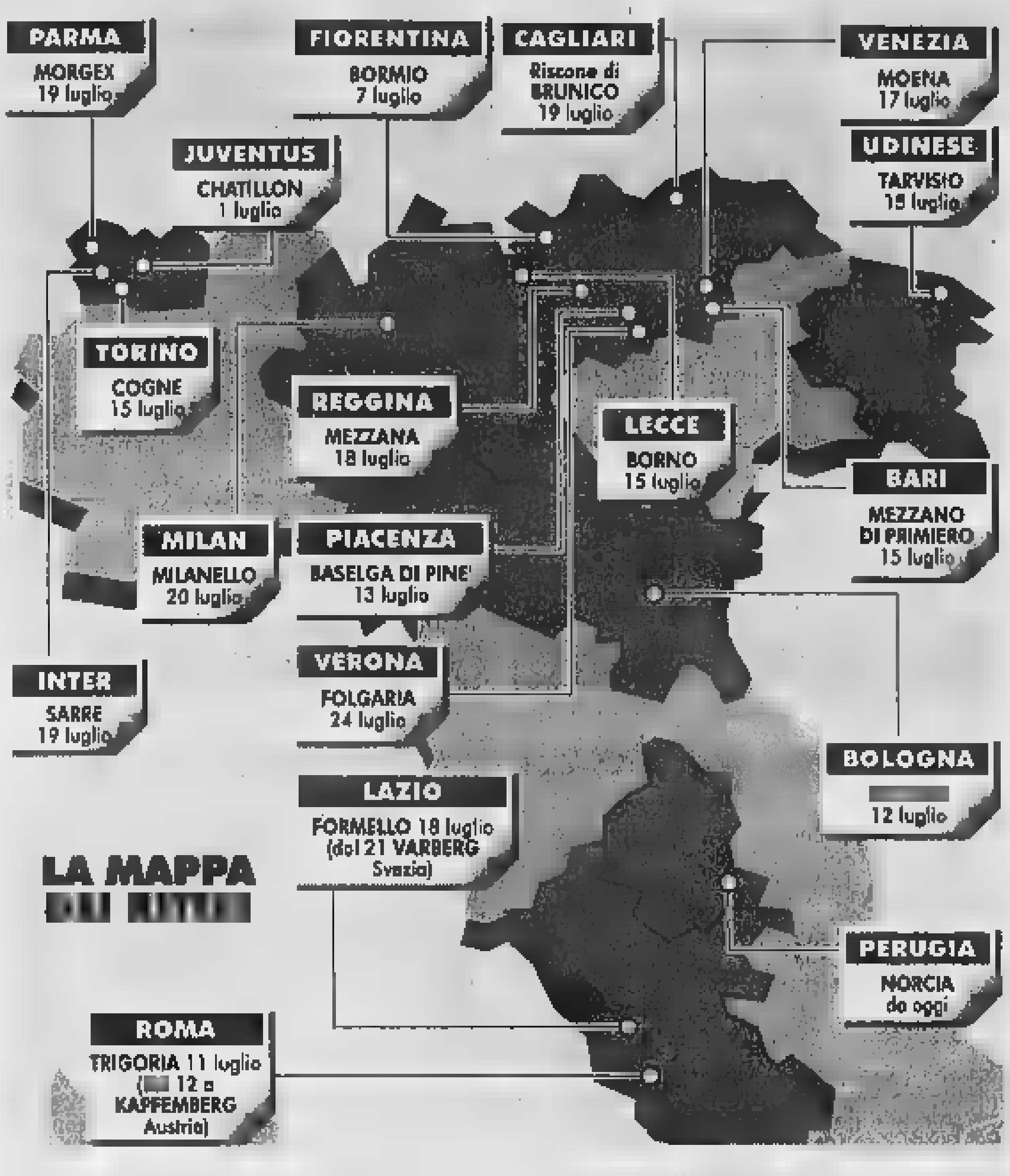
Con [redacted] soluzione del caso Anelka andrà in porto anche il trasferi[redacted] di Enrico Chiesa alla Fiorentina. L'attaccante del Parma, che sperava di occupare alla Lazio il posto lasciato vacante da Vieri si sta ormai rassegnando e ha già dato incarico al suo procuratore Rispoli di riprendere la trattativa con i viola. Una trattativa che non sarà facile perché Chiesa pretende [redacted] ingaggio di 4 anni [redacted] 4 miliardi netti a stagione: cifra considerata troppo alta da Cecchi Gori, che intanto si è già cautelato bloccando per dieci giorni l'attaccante croato del Real Madrid, il t[redacted] **Mijatovic**, in rottura con l'allenatore Toshack (e proprio ieri il croato ha ufficializzato la sua partenza). Con la cessione di Chiesa, che dovrebbe fruttare almeno 20 miliardi, il Parma potrà fa[redacted] l'[redacted] **Ortega**, il fantasista della Samp, scelto da Malesani per sostituire **Veron** passato alla Lazio. Inoltre Tanzi sta stringendo i tempi con il Bologna per il difensore **Mangone**, [redacted] Gazzoni però vorrebbe utilizzare come pedina di scambio per riscattare dalla Lazio [redacted] comproprietà di **Signori**, valutato complessivamente 15 miliardi.

Dal Parma il Bologna potrebbe avere il giovane [redacted] argen[redacted] **Galletti**, 19 anni, dell'Estudiantes. Dalla Lazio, intanto, sta per partire **De la Peña** con destinazione Chelsea. Lo [redacted] è il centrocampista richiesto da Vialli per sostituire Di [redacted] che potrebbe tornare in Italia all'Inter come sostituto di Simeone che ancora deve definire il suo ingaggio con la Lazio.

L'Inter pensa anche [redacted] difesa e torna alla [redacted] con la Roma per **Candela**. Se la trattativa dovesse fallire [redacted] fronte alla richiesta [redacted] Sensi [redacted] miliardi considerata esorbitante, Moratti manderà subito un suo emissario a Barcellona per lo spagnolo **Sergi** che costa 15 miliardi e sarebbe felicissimo di fare un'esperienza italiana. Sensi non ha perso la speranza di [redacted] il centrocampista spa[redacted] **Lauren** (Maiorca) che ha una clausola di svincolo di 2[redacted] miliardi e al quale è già stato assicurato un contratto [redacted] 3 anni a [redacted] miliardi a stagione. E tiene in caldo anche il bolognese **Ingesson**. Dalla Roma sta per partire l'attaccante argentino **Bartelt** per l'Espanyol.

In grande attività [redacted] Perugia: sta per definire con il Monaco la cessione [redacted] **Nakata** in cambio di 15 miliardi più tre giovani, i difensori **Diawara** e **Christanval** e il cen[redacted] **Diao**. Inoltre la società umbra sta acquistare **Pantelic**, centravanti della Stella Rossa, costo 3 miliardi. Il Bologna ha già fissato [redacted] appuntamento [redacted] l'Inter per trattare le comproprietà di [redacted]**gliuca, Ze Elias e Ventola.**

Tra le comproprietà, la Juve deve risolvere quelle per **Baccin** [redacted] **Grabbi** [redacted] Ternana, per Regonesi con l'Atalanta, il Torino quella di Bonomi con l'Empoli. E molte altre [redacted] cui quelle [redacted] tra Lazio e Vicenza, di **Olivares** tra Bari e Bologna e di **Artico** tra Reggina e Empoli.



LA MAPPA [redacted]

GLI AFFARI CONCLUSI E LE TRATTATIVE

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI	TRATTATIVE
BARI All. Fascetti (confermato)	Collauto (c) Cremonese; De Stefani (d) Varese; Del Grosso (d) Salernitana; Marido (c) Argentinos J.	Bressan (a) Fiorentina; De Ascentis (d) Milan; Zambrotta (c) Juve	Calanha (a) Malaga; Hurtado (a) Metrostars; Dahadogan (d) Roma; Stovini (d) Vicenza; Perrotta (c) Juve
BOLOGNA All. Guidolin (nuovo)	ness[redacted]	Antonioli (p) Roma; Rinaldi (d) Roma;	Morfeo (a) Fiorentina; Ze Elias (c) Inter; Pagliuca (p) Inter; Ventola (a) Inter; Pirlo (c) Inter; Wome (d) Roma
[redacted] (nuovo)	Mayele (c) Chateauroux; Modesto (d) Bastia; Suazo (a) Olimpia T; Olisa (d) Vicenza	Centurioni (d) Treviso; Vasari (c) Sampdoria	Artico (a) Reggiana; Billotti (a) [redacted]
FIORENTINA All. Trapattoni (confermato)	Adani (d) Brescia; Bressan (a) Bari; Balbo (a) Parma; Di Livio (c) Juve, Rossitto (c) Napoli	Fachi (a) Samp; Edmundo (a) Vasco de Gama; Mirri (d) Empoli; Robbiati (a) Napoli; Bigica (c) Napoli	Muzzi (a) Cagliari; Chiesa (a) Parma; Mijatovic (a) R. Madrid; Pierini (d) Udinese; Di Matteo (c) Chelsea; Ingesson (c) Bologna; Taglialatela (p) Napoli
INTER All. Lippi (nuovo)	Domoraud (d) Marsiglia; Fresi (d) Salernitana; Jugovic (c) A. Madrid; Panucci (d) R. Madrid; Peruzzi (p) Juve; Vieri (a) Lazio	Milanese (d) Parma; [redacted] (c) Ajax; Simeone (c) [redacted] Mezzano (d) Torino	Andersson (a) Bologna; Candela (d) Roma; Sensini (d) Parma; Seedorf (c) R. Madrid; Di Matteo (c) Chelsea; Negro (d) Lazio; Giannichedda (c) Udinese; Blanc (d) Marsiglia
JUVENTUS All. Ancelotti (confermato)	Landreau (p) Nantes; Regonesi (d) Atalanta; Van der Sar (p) Ajax; Zambrotta (c) Bari; Kovacevic (a) R. Sociedad; O'Brien (c) Middlesbrough	Blanchard (c) Lens; Peruzzi (p) Inter; Di Livio (c) Juve	Djetou (d) Monaco; Bachini (c) Udinese; Flavio Conceicao (c) Dep. La Coruna; Vanoli (c) Parma; Olisch (c) Ajax; L.Amoruso (G. Rangers)
LAZIO All. Eriksson (confermato)	Veron (c) Parma; Simeone (c) Inter; S Inzaghi (a) Piacenza	Vieri (a) Inter	Anelka (a) Arsenal; Chiesa (a) Parma; Seedorf (c) R. Madrid; Claudio Lopez (a) Valencia; Lauren (c) Maiorca; Sensini (d) Parma; Mangone (d) Bologna
LECCE All. Cavasin (nuovo)	Conteh (d) Chievo	Casale (c) Samp; Stellone (a) Parma	Kallon (a) Cagliari; Winchniarek (a) Widzew; L. Daino (d) Milan; Lako (c) Hajduk S.
MILAN All. Zaccheroni (confermato)	De Ascentis (d) Bari; Gattuso (c) Salernitana; Serginho (d) San Paolo; Shevchenko (a) Dinamo Kiev; Teodorani (d) Cesena; Tonetto (c) Empoli; Orlandini (c) Parma; Giaffredi (a) Cesena	Maini (c) Parma; Coco (d) Torino; Cruz (d) Torino; Oddo (d) Napoli	Vannucchi (c) Salernitana; Lobont (p) Rapid B.
PARMA All. Malesani (confermato)	Di Vaio (a) Salernitana; Melis (c) Verona; Serena (d) A. Madrid; Sorin (d) Hajduk; Milanese (d) Inter; Torrisi (d) A. Madrid; Amoroso (a) Udinese; Appiah (c) Udinese; Breda (c) Sal[redacted]; Stellone (a) Lecce	Veron (c) Lazio; Cardone (d) Venezia; Orlandini (c) Milan; Fiore (c) Udinese; Balbo (a) Fiorentina	Aimar (a) River Plate; Mangone (d) Bologna; Ortega (c) Sampdoria; Nedved (c) Lazio; Zidane (c) Juve; R. Baggio (c) Inter
PERUGIA All. Mazzone (nuovo)	Pau (a) Montichiari; Sergi (a) Taurisani; Dani (a) Alost; Materazzi (d) Everton; Tapia (a) Universidad; Stefanovic (d) Sheffield W.; Rivalta (d) Cesena	Cottini (d) Cesena	Narazaki (p) Saito; Ono (a) Urawa; De Napoli (a) Grasshopper; Fresi (d) Inter; Regonesi (d) Juve; Ambrosetti (c) Vicenza; Birindelli (d) Juve
PIACENZA All. Simoni (nuovo)	Di Napoli (a) Empoli; Morrone (d) Lazio; Roma (p) Empoli	S. Inzaghi (a) Lazio	Aldegani (p) Monza; Comandini (a) Vicenza; Hubner (a) Brescia
REGGINA All. Colomba (nuovo)	Baronio (c) Montevarchi	Pinciarelli (c) Empoli	Perrotta (c) Juve; Campolo (c) Perugia; Salb (c) Tottenham; Lucarelli (a) Valencia; Erlberto (c) [redacted]
[redacted] All. Capello (nuovo)	Mondelo (a) Samp; Felipe (d) Vasco da Gama; Rinaldi (d) Bologna; Antonioli (p) Bologna; Samuel (d) Boca J.; Lupatelli (p) F. Andria; Oshadogan (d) Foggia; Gurenko (d) Lokomotiv M.; Colucci (c) Foggia;	Paulo Sergio (a) Bayern M.	Olisch (c) Ajax; Carriera (c) Corinthians; Seedorf (c) R. Madrid; Giannichedda (c) Udinese
TORINO All. Mondonico (confermato)	Lanto (c) Helsinborg; Edman (d) Helsinborg; Silenzi (a) Ravenna; Ivic (a) Olympiakos; Coco (d) Milan; Cruz (d) Milan	nessuno	Solskjaer (a) Man[redacted] U.; Masinga (a) Bari; Olive (c) [redacted]; Pecchia (c) Juve; [redacted]; Mezzano (d) Inter; R.Baggio (c) Inter; Baffet (d) Samp, Djorkaeff (a) Inter
UDINESE All. Guidolin (confermato)	Akwasi (c) Lugano; Chrysostome (a) Asaco; Pizarro (c) Wanderers; [redacted] (p) Chiaderoi; Sottil (d) Atalanta; Walley (a) A. Paranhaense; Fiore (c) Parma. Vega (c) Tachira; Margiotta (a) Reggiana	Wapenaar (p) Utrecht; Amoroso (a) Parma; Appiah (c) Parma; Navas (d) Espanyol	Muzzi (a) Cagliari; De Rosa (d) Bari; Betuhna (c) Hajduk S.; De Sanctis (p) Juve; Tudor (d) Juve
[redacted] All. [redacted] (nuovo)	Budan (a) Rijeka; Lamarca (d) A. Catania; Petkovic (a) Vitoria Bahia; Cardone (d) Parma; Nanami (c) Jubilo I.	Ahinful (a) [redacted]	J. Jansson (c) Slabaeck; Colonnello (d) Perugia; Zauli (c) Vicenza
[redacted] All. Prandelli (confermato)	Adailton (a) Parma; Anastasi (d) Foggia; Salvetti (c) Cesena; Abbruscato (a) Reggiana	Melis (c) Parma; Lucci (d) Ternana	Gautieri (c) Roma; Brivio (p) Vicenza; Morfeo (a) Fiorentina; Comandini (a) Cesena; [redacted] (c) Boca Juniors

PREMIO ENEA
SVILUPPO SOSTENIBILE

L'ENEA, [redacted] per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente ha istituito il Premio "SVILUPPO SOSTENIBILE" con lo scopo di promuovere le realizzazioni, le opere, le ricerche, i progetti e le esperienze, effettuate in Italia, che consentano di coniugare indici positivi di crescita del Paese con il rispetto delle risorse energetiche ed ambientali, con i principi di equità [redacted] qualità globale della vita.

Il premio è articolato in [redacted] sezioni destinate a Imprese, Pubbliche Amministrazioni, Tesi, Comunicazione e alla Scuola. La prima, la seconda e la terza sezione sono articolate in tre categorie tematiche: energia, ambiente, nuove tecnologie.

1) IMPRESE: prodotti, sistemi, processi, edifici, infrastrutture, realizzati da imprese pubbliche e private, cooperative, professionisti, fondazioni, associazioni di qualunque natura, istituzioni di ricerca, negli anni '95 - '99. Saranno assegnati nove premi, tre per ogni categoria tematica, consistenti in un trofeo.

2) PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: emanazione [redacted] norme, attuazione [redacted] esistenti, realizzazione [redacted] iniziative complesse, messa in atto di procedure innovative, [redacted] parte di amministrazioni pubbliche, sia a livello centrale che periferico negli anni '95 - '99. Saranno assegnati nove premi, tre per ogni categoria tematica, consistenti in un trofeo.

3) TESI: [redacted] di laurea o di dottorato di ricerca discusse nel periodo [redacted] tra il [redacted] ed il 15/7/99. Sono escluse [redacted] tesi [redacted] diploma universitario. Saranno [redacted]ati nove [redacted], tre per ogni categoria tematica [redacted] quali due alle tesi di laurea e uno alle tesi di dottorato di ricerca, consistenti in un trofeo e in L. 20 milioni alle tesi di dottorato, L. 15 milioni alle tesi di laurea prime classificate, L. 10 milioni alle tesi di laurea seconde classificate.

4) [redacted]E: articoli e servizi giornalistici, inchieste, speciali, documentari pubblicati [redacted] quotidiani e periodici o mandati [redacted] onda da [redacted] televisive o radiofoniche nel periodo 15/7/98 - 15/7/99; filmati tecnico-scientifici o divulgativi e opere multimediali prodotti nel periodo 15/7/96 - 15/7/99. Saranno assegnati tre premi consistenti in [redacted] trofeo e in L. [redacted] milioni al primo classificato, L. 15 milioni [redacted] secondo, L. 10 milioni al terzo.

[redacted] "A SCUOLA PER LO [redacted] SOSTENIB[redacted] esperienze sotto forma di relazioni, lavori grafici, fotografici, multimediali od altro realizzate nella scuola elementare e secondaria, negli anni scolastici 96-97, 97-98, [redacted] Saranno assegnati [redacted] premi, tre per la scuola elementare, tre per la media inferiore e tre per la [redacted] superiore. [redacted] in un trofeo e, per i tre ordini di [redacted], L. 20 milioni [redacted] primo classificato, L. 15 milioni [redacted] secondo, L. [redacted] milioni [redacted] terzo.

Scadenza presentazione candidature: 15 luglio 1999. Tutti i premi saranno consegnati in una cerimonia che si terrà a Roma nel mese di novembre 1999. Il testo integrale del regolamento e i moduli di presentazione delle candidature possono essere richiesti all'ENEA, Segreteria Premio ENEA, Lungotevere Thaon di Revel n. 76, 00196 Roma, oppure prelevati all'indirizzo internet http://www.enea.it.

Per informazioni rivolgersi a: Segreteria Premio ENEA, tel. 0636272378, fax 0636272286, e-mail premio@sede.enea.it

ENEA

Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

La Stampa - [redacted]

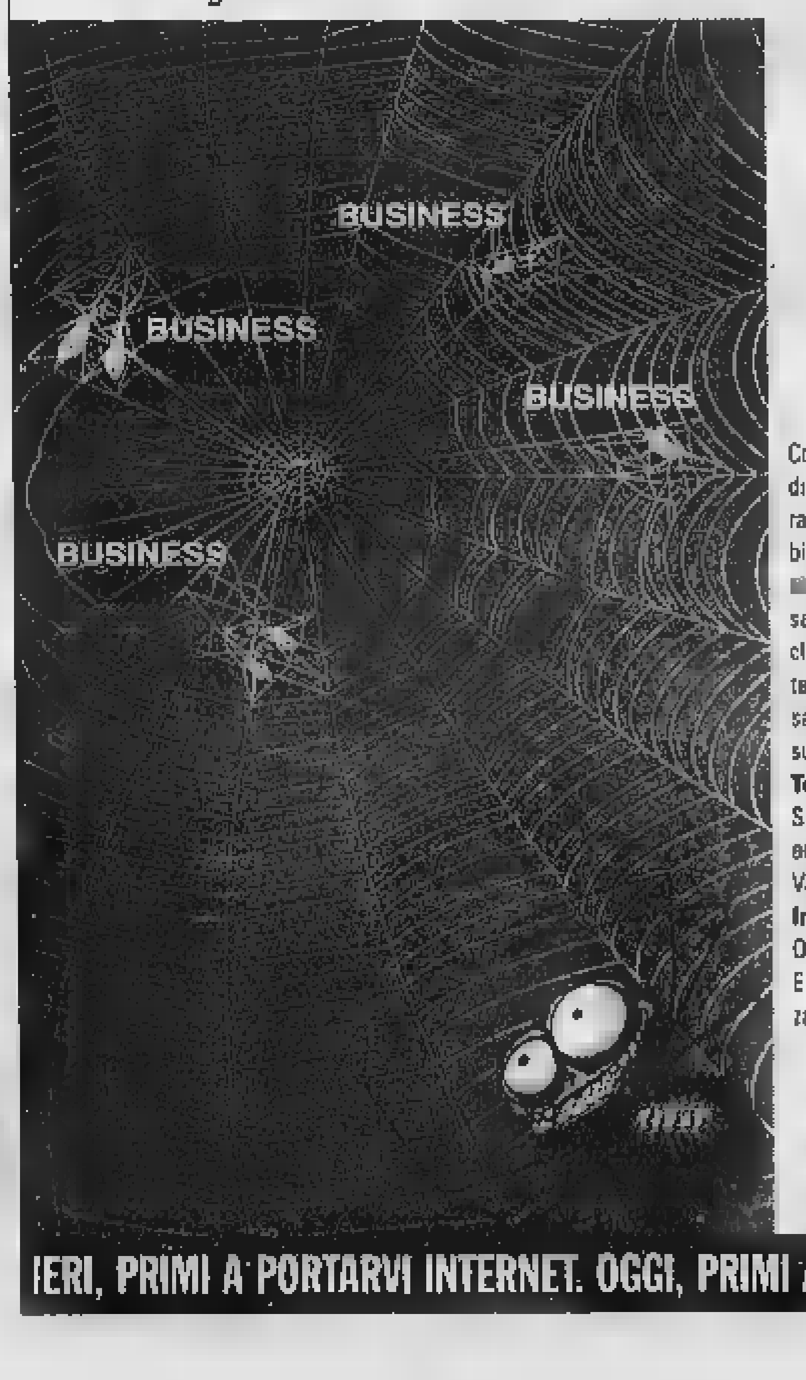
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

Se tu sei il ragno, Unisource è la rete.



Unisource italia

sviluppiamo tecnologie per proporre soluzioni

Compito primo [redacted] ogni buon imprenditore è quello di incrementare fatturato [redacted] profitto. E l'unico modo possibile è quello di rendere più agile, effi[redacted] e innovativa la propria impresa per far sì che aumentino vendite e clienti. Tre i servizi fondamentali di telecomunicazione, [redacted] indispensabili per [redacted] raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Telefonia.

Strumento [redacted] comunicazione per eccellenza ma sempre [redacted] evoluzione. Vi comunicheremo novità interessanti.

Internet.

Oggi [redacted] irrinunciabile. E qui Unisource [redacted] si caratterizza per l'unicità con cui ogni cliente [redacted] seguito e per l'esperienza acquisita, che [redacted] come leader indiscusso [redacted] servizi [redacted] accessi Internet.

Commercio elettronico.

Uno strumento il cui impatto è destinato [redacted] cambiare i diversi aspetti dell'economia dei Paesi: dall'organizzazione aziendale, [redacted] comportamento dei consumatori. Un servizio [redacted] efficacia assolutamente da [redacted].

[redacted] ITALIA, TELECOMUNICAZIONI, INTERNET E COMMERCIO [redacted] PROSSIMO APPUNTAMENTO: TORINO, 22 GIUGNO 1999.

www.unisource.it 800-453177

IERI, PRIMI A PORTARVI INTERNET. OGGI, PRIMI A PORTARVI NEL COMMERCIO ELETTRONICO.

Diaz & Fertazzo

IL CAPOCANNONIERE GRANATA DEI CADETTI OGGI SPOSA LA SUA JESSICA MA NON VORREBBE DIVORZIARE DAL TORINO

Ferrante: «In B non torno»

«So di poter fare gol anche in serie A»

intervista

Bruno Bernardi

TORINO

FERRANTE, oggi sposo, alle cinque della sera, nel Piacentino. Presto, divorzierà dal Toro? [redacted] ventottenne re dei bomber di B non lo esclude, [redacted] dice che, [redacted] dipendesse da lui, non lascerebbe [redacted] Torino dove vorrebbe mettere radici dopo una vita zingaresca. Da Napoli [redacted] Reggio Emilia, da Pisa a Parma, da Piacenza a Salerno e, via Parma, a Torino, [redacted] città dove, sinora, ha soggiornato più [redacted] lungo.

Marco, perché questa [redacted] terzo anno [redacted] «matrimonio» con il Toro?

«Il Toro è un punto di partenza per il [redacted] futuro. E non mi [redacted] neanche [redacted] cannonate. Anzi, farei carte false. [redacted] potrebbero costringermi ad andarmene».

Vidulich ripete che i contratti vanno rispettati e che lei non è sul [redacted] Dunque, il problema è risolvibile con un po' di buona volontà tra le parti?

«Può darsi, invece, sia insanabile perché io mi "sento" sul mercato. E sarebbe triste, sia per me che per i tifosi. Solo chi ha indossato questa maglia può capire [redacted] significhi lasciarla. Non mi vedo in un'altra squadra. E, se accadrà, non sarà per colpa mia».

Anche la [redacted] estate ci [redacted] un lungo braccio di ferro con [redacted] società, poi tutto si risolse con l'allungamento del contratto sino al 2002. E adesso?

«Non chiedo la luna, solo un adeguamento ad altri ingaggi superiori al mio. Credo di meritarlo. Mi sento importante per quello che ho fatto non perché mi chiamo Ferrante. L'aver rifiutato di discuter[redacted] è [redacted] mancanza di rispetto. E non voglio pensare di iniziare il ritiro ripetendo il tormentone di un anno fa. New York, Orlando, poi un'isola nei Caraibi, le tappe del mio viaggio di nozze che avrei gradito fare senza altri pensieri».

> «Amo questa maglia [redacted] sogno un derby ma mi sento sul mercato anche se non mi vedo [redacted] un'altra squadra»

Dopo sette anni di convivenza, porta all'altare [redacted] sua Jessica, Anna per gli amici. Che [redacted] significa?

«Si regolarizza una situazione, dopo una scelta ponderata. Ci conoscemmo ragazzini a Madonna di Campiglio. [redacted] sedicenne, giocavo nelle giovanili del Napoli, e lei, piacentina quattordicenne, era in vacanza. Partivo da Napoli per vederla a Piacenza. Un pendolare dell'amore. Da nove anni siamo fidanzati. E il consiglio che mi sento di dare alle coppie è di convivere. Quando ti decidi a compiere il cosiddetto gran passo, sai che lo fai con la donna della tua vita. Tra un anno penseremo a fare un figlio. Avevamo fissato la data del matrimonio il primo giorno d'estate '99, senza immaginare che coincidesse con l'anno della mia esplosione».

Mondonico ha detto che, [redacted] la stagione [redacted] promozione, il Toro è stato Ferrante-dipendente poiché i suoi gol hanno fatto la differenza. Come spiega la metamorfosi, da «scarto» della A a campione?

«Campione è una parola grossa, [redacted] scarto [redacted] lo [redacted] stato. Ho avuto problemi fisici che ora non ho più. Problemi che mi frena[redacted] quando avrei potuto venir fuori. So che manca [redacted] controprova, [redacted] una cosa è certa: una pubalgia cronica mi impediva di dare il massimo, ero sempre [redacted] cinquanta per cento del mio potenziale [redacted] incontro a figuracce. Provai diversi medici, senza risultati apprezzabili. Nella mia seconda tappa a Parma, decisi [redacted] affidarmi alle cure di Ballotta. Massaggi, stretching e fisioterapia per tre mesi. E il dolore sparì».

Poi il Toro. Tutto facile?

«A parte l'inizio, è [redacted] un [redacted] scendo: 13 gol il primo campionato, 18 più uno nello spareggio il secondo e 4 in Coppa Italia, 30 ufficiali, 26, per me e per la Fifa 27, il terzo, record assoluto per la cadetteria, e 16 rigori [redacted] 15, di cui 3 in Coppa Italia, primato granata. [redacted] dimostrato chi è il vero Ferrante».

Riuscirà a dimostrarlo in A?

«In B non [redacted] torno. Anche perché se segnassi 20 gol sarebbe ordinaria amministrazione e, per fare meglio, dovrei arrivare a 28. La A l'ho assaggiata dieci anni fa, nel Napoli. Poi collezionai altre 42 presenze, [redacted] 4 gol [redacted] Napoli, Piacenza e Parma».

Quali le differenze principali?

«Sono tante, ma un attaccante che fa gol importanti in B li può realizzare anche nella categoria superiore. Montella li fece in C1, [redacted] B e [redacted] in A. Nella massima divisione partirei in sordina, [redacted] in prima fila. Un po' [redacted] Padovano che [redacted] la Juventus, a trent'anni, s'è tolto parecchie soddisfazioni ed è arrivato in Nazionale. Posso fare cinque anni a buonissimi livelli».

Come se la immagina la A, insieme con il Toro?

«Tre anni di B sono stati un incubo per il Toro. Il solo pensiero di tornarci ti fa venir la voglia di appendere le scarpe al chiodo. L'importante [redacted] non sfigurare nei confronti con squadre che dispongono di fuoriclasse, nazionali italiani e stranieri, sotto lo sguardo di tutti. Negli ultimi contatti con squadre di A, in Coppa Italia, abbiamo fatto molto bene. La Sampdoria, alla quale segnai due reti all'andata e una a Marassi, faticò ad elimi[redacted]ci. E soffrì anche [redacted] Milan, futuro campione d'Italia, al quale segnai [redacted] doppietta al Delle Alpi. Un attaccante che ha buona tecnica [redacted] "vede" la porta, con più spazi a disposizione, il gol lo trova».

E il derby, [redacted] sarà?

«Con sessantamila pers[redacted]. Abbiamo un pubblico eccezionale: dopo tanto bianconero, ha colorato di granata la città nell'anno fallimentare della Juventus. Nel derby non conta [redacted] più forte ma contano le motivazioni. Io sogno il mio primo derby. E mi auguro che dopo la luna di miele non ci sia poi la luna di fiele».

Per Marco Ferrante anche nel '98 ci fu una lunga trattativa con la società per l'ingaggio Ora si rischia una rottura ma è possibile che [redacted] parti riaprano il dialogo

[redacted]

Le vacanze dei giocatori

PORTO CERVO. La Costa Smeralda sembra diventata una dependance di Coverciano, Centro tecnico federale. Giocatori ovunque. Di giorno in spiaggia, la sera nelle discoteche alla moda [redacted] vacanze patinate. Il leader è Mancini, che dalle parti di Porto Cervo ha una [redacted] dove tra[redacted] le vacanze con [redacted] famiglia. In [redacted] ci sono altri laziali: Favalli, Negro, Marcolin e Almeyda si divertono [redacted] Santo Stefano con lunghe partite di beach volley e tennis. Pure il romanista Delvecchio è tra Palau e la Maddalena. La Sardegna piace molto anche ai fratelli Inzaghi: Pippo e Simone, dopo un periodo [redacted] Milano Marittima si trasferiranno sull'isola. Moriero ha scelto Cagliari. Da isola a isola, Boksic se n'è comprata una tutta per sé,, nella natìa Dalmazia. La grande passione di Robi Baggio [redacted] terrestre. Ama la caccia e anche quest'anno è andato in Argentina a praticarla vicino alla [redacted] fazenda. Mihajlovic è alle Seychelles, Deschamps a Bayonne, Zidane ha optato per il sole della Turchia; forse per ripagare [redacted] moglie che si era lamentata nei mesi scorsi del cielo grigio torinese. Totti si è regalato una vacanza romantica a Parigi con la fidanzata, prima di volare negli Usa. Una puntatina a Disneyland non gliela toglie nessuno.

Con la maglia granata Fabio Pecchia tenterà di riscattare le amarezze della retrocessione con la Sampdoria

Pecchia, è [redacted]

Arriva dalla Juve via Samp Comproprietà di 3 anni

[redacted]

Fabio Pecchia [redacted] del Toro. Oggi verrà ufficializzato l'acquisto in comproprietà del venticinquenne centrocampista lanciato da Lippi in serie A nel Napoli, e [redacted] voluto dal tecnico anche nella Juventus, due anni [redacted]. Pecchia è reduce da una mezza stagione [redacted] la Sampdoria alla quale era stato ceduto in prestito nell'ottobre scorso. Tardi per aiutarla a salvarsi.

Pavarese, che lo conosce da ragazzo, l'ha convinto [redacted] passare al Toro. Pecchia si è accordato per tre anni (1,5-2 miliardi a stagione) e l'operazione con la Juventus ha un costo di 6 miliardi e mezzo, tre e mezzo subito, più altri tre a conguaglio se il Toro farà valere il diritto di riscatto. L'ultimo a passare direttamente dalla Juventus al Toro fu Pasquale Bruno.

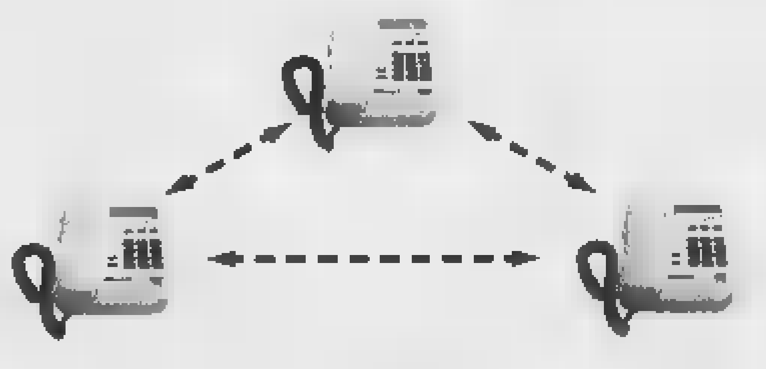
Pecchia - a pochi esami dalla laurea [redacted] legge - ha già dimostrato di avere la stoffa del leader. A Napoli aveva dimostrato la sua personalità malgrado la giovane età. [redacted] Torino, sull'altra sponda, Pecchia s'è tolto la soddisfazione di vincere uno scudetto e di giocare in Champions League. Assai meno fortunata [redacted] sua avventura nella Sampdoria, retrocessa in B.

Il 4 maggio [redacted], Pecchia giocò sotto la pioggia al Delle Alpi contro il Toro nella rappresentativa di Lega, nella serata del cinquantenario di Superga. E provò una fortissima emozione. Sapeva da tempo che Mondonico lo voleva, così come i tifosi sapevano che avrebbe giocato in granata. [redacted] dopo la gara gli chiesero la maglia, dimostrando di non dare alcuna importanza ai suoi trascorsi juventini. Insomma, venne subito accettato.

Nato a Formia, Pecchia è cresciuto nell'Avellino e poi s'è trasferito a Napoli dove, come modello, aveva Zola che fisicamente un po' gli somiglia. Era uno dei gioielli di Ferlaino e venne sacrificato per far fronte alla [redacted] societaria. Nella Juve trovò Conte a sbarrargli il passo e dovette accontentarsi di 21 presenze e un gol. Ma Pecchia è un calciatore talentuoso, che sa cantare e portare la croce. [b. b.]

Un nuovo modo di essere Banca, il modo giusto per far crescere il Vostro denaro.
CRESCITA & SVILUPPO
Il presente:
Fondo BIM Bilanciato 24 mesi +80.7%(*)

Il futuro: Fondi BIM Intermobiliare S.G.R.
- Azionario Italia
- Azionario Globale
- Obbligazionario Globale
- Obbligazionario Breve Termine
BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.
Direzione Generale: 10123 Torino - Via Gramsci, 7 - Tel. +39/011.51.62.411 - Fax +39/011.56.19.405
Filiale di Cuneo: 12100 - Via Nizza, 2 - Tel +39/0171.46.71.11 - Fax +39/0171.46.71.45
Filiale di Ivrea 10015 - Via Palestro, 16 - Tel +39/0125.641.873/4 - Fax +39/0125.46.034
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA
(*) Rendimento al [redacted] maggio [redacted] degli ultimi 24 mesi.
Non vi è garanzia di uguali rendimenti per il futuro - Fonte dati Milano Finanza - Il rendimento relativo agli ultimi 12 mesi è pari al 12,75%.
Avvertenze Prima dell'adesione [redacted] leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare

Il triangolo no, non lo avevo considerato.
Servizio disponibile per il 98% della rete Telecom Italia

CONVERSAZIONE A TRE
Il piacere di aggiungere un posto al tuo telefono.
Scopri il piacere di parlare con due persone contemporaneamente. Con Conversazione a Tre puoi fare una seconda telefonata mentre sei già al telefono, alternare la conversazione tra i due interlocutori (mettendo l'altro in attesa), o parlare con entrambi simultaneamente.
TELECOM ITALIA
Il mondo aperto a tutti.
*Abbonamento mensile ad [redacted] servizio: £ 2.000; [redacted] due servizi: £ 2.600; a tre servizi: £ 3.900. Prezzi IVA esclusa.
[redacted] Tre Servizi al Prezzo di Due con Avviso di Chiamata e Trasferimento di Chiamata.
Chiama subito il 187 o entra nei negozi Insip o Telecom Italia.

Giro di Svizzera, Simoni [redacted] 2" dal leader Jalabert

Ullrich ginocchio ko non potrà fare il Tour

Nicola Casanova
MAIRINGEN

La notizia della rinuncia di Ullrich al Tour de France serpeggiava dal giorno del suo ritiro dal Giro di Svizzera, durante la seconda tappa. La lesione inter[redacted] al menisco, [redacted] versamento di liquido nel ginocchio, era troppo [redacted] per pensare ad un rapido recupero. [redacted] tedesco potrebbe anche partire il [redacted] luglio dalla Vandea, ma certamente comprometterebbe la Vuelta e il Campionato del mondo, che a questo punto diventano i suoi obiettivi. Prima di rassegnarsi [redacted] un'altra settimana di assoluto riposo, Ullrich, con il morale distrutto, ha dichiarato alla televisione tedesca di «voler pensare prima di tutto alla sua salute», una frase ultimamente di moda fra i corridori.

La Telekom, che [redacted] sfumare il traguardo sul quale aveva puntato gran parte della stagione ed i suoi investimenti miliardari, ora farà classifica con il nostro Beppe «turbo» Guerini, onesto bergamasco con in carniere già due podi del Giro d'Italia. [redacted] ai tedeschi l'idea di un leader italiano ripugna [redacted] tanto da spingere l'addetto stampa presente in Svizzera a parlare di «Jaschke e Guerini [redacted] i nostri uomini [redacted] classifica per il Tour». Un atteggiamento che ha dell'incredibile.

Ma gli italiani, intanto, hanno messo a segno un buon colpo anche nella prova a cronometro individuale [redacted]el Giro di Svizzera. Come previsto, Jalabert ha nuovamente riconquistato la Maglia Oro, [redacted] Gilberto Simoni lo tallona ad appena 2" ed anche Fran[redacted] Casagrande incalza a 12".

Il campione francese, dopo un'ottima tenuta in montagna, ha un po' deluso sul suo terreno preferito, rosicchiando solo pochi secondi [redacted] tutti gli avversari più pericolosi per la classifica generale. Ora lo aspettano quattro tappe insidiose, con due arrivi in salita. Dovrà trovare qualche alleato per supplire alle carenze [redacted] una squadra giovane dove spicca [redacted] Zarrabeitia, e sprintare spesso alla [redacted] di preziosi abbuoni.

Casagrande, appena escluso [redacted] la sua squadra dal Tour, è in crescendo di forma, collezione piazzamenti che lo fanno arrabbiare [redacted] intanto [redacted] avvicina al vertice della classifica generale, che a questo punto [redacted]bra essere decisamente alla [redacted] portata: «[redacted] è meglio [redacted] uovo oggi che una gallina domani», replica il [redacted]. Anche perché la gallina più florida, quella francese, gli è irreparabilmente scappata. Colpa di un ematocrito, quello [redacted] compagno di squadra Gontchar.

[redacted]

Al Giro di Catalogna i corridori tagliano [redacted] traguardo a piedi per commemorare lo spagnolo Sanroma

Giro di Catalogna: Escartin depone dei fiori dove [redacted] Sanroma

A Barcellona, intanto, gli oltre cento partecipanti [redacted] Giro della Catalogna hanno tagliato [redacted] piedi, in lenta e triste processione, la linea [redacted] traguardo della 3ª tappa, per ricordare il collega spagnolo Manuel Sanroma, 22 anni, morto ieri in seguito [redacted] caduta durante lo sprint a Vilanova vinto da Mario Cipollini. La tappa di oggi è stata ufficialmente annullata ed Escartin ha deposto un mazzo [redacted] fiori [redacted] dove Sanroma ha perso la vita. La competizione riprende [redacted] regolarmente [redacted] la 4ª tappa, 184 chilometri che da Barcellona condurranno i corridori a Badalona.

Altre novità, nel frattempo, sul fronte doping. [redacted] dottor Werner Franke, esperto tedesco [redacted] antidoping che nei giorni [redacted] aveva accusato i corridori della Telekom [redacted] fare [redacted] di eritropoietina, ha ribadito la propria posizione affermando che «nel ciclismo i professionisti prendono di tutto, persino la [redacted]

Il ciclismo importante intanto tornerà in Italia [redacted] in particolare in Piemonte [redacted] fine settimana con il campionato nazionale su strada dei professionisti, che si disputerà domenica ad Arona. Ci sarà sabato un prologo con [redacted] campionato italiano degli ex professionisti, poi la conclusione martedì [redacted] ad Omegna [redacted] tricolore a cronometro individuale élite.

Tennis, oggi comincia il torneo di Wimbledon

Pete Sampras, di nuovo numero 1, è il grande favorito

Boris Becker vuole vincere un match prima dell'addio

Contro Lazzaro Sampras una congiura australiana

[redacted] Semeraro
WIMBLEDON

Il più antico, il più famoso, nobile e chiacchierato tor[redacted] del mondo riparte oggi sulle 18 luminose aiuole di Church Road preparandosi [redacted] dire cose importanti per l'annus tennisticus 1999. [redacted] ha visti di campioni Wimbledon, in 122 anni di storia, e li ha sempre accolti, amati e abbandonati con la certezza che [redacted] loro sarebbe, comunque, sopravvissuto. Preparandosi ad [redacted] nel [redacted] secolo di vita, quest'anno i Championships saranno davvero un giardino capace di incrociare destini famosi. Il semipensionato Becker, che 14 anni [redacted] nasceva qui come [redacted] qui giocherà l'ultimo Slam prima del ritiro ufficiale di luglio, [redacted] Stoccardo. Gli tocca al primo turno lo sconosciuto Miles MacLagan, e tutti tranne il british si augurano che raccatti almeno una vittoria per chiudere in gloria la sua vicenda di Supremo Giardiniere.

L'erede di Boris, Lazzaro Sampras, tumulato nella terra di Parigi, è rinato [redacted] era previsto sulle radici soffici [redacted] Queen's battendo Henman [redacted] riconquistando un meritato: «L'anno [redacted] per restare n. 1 ho giocato come [redacted] pazzo, [redacted] ho capito che devo concentrarmi sugli Slam. [redacted] sull'erba sono io il giocatore da battere». Virtualmente Pete ha già raggiunto [redacted] record [redacted] resistenza sul trono (270 settimane) che appartiene a Lendl. Vincesse qui (come gi[redacted] gli indovini e i bookmakers) il suo sesto titolo, batterebbe [redacted] record erbivoro [redacted] Borg e eguaglierebbe i 12 Slam conquistati da Emerson, suo obiettivo di fine carriera. [redacted]. Lo aiuta la superficie, lo ostacola una congiura australiana: Draper al primo turno, poi il n. 2 Rafter, il bombardiere Philippoussis e il giovane Hewitt.

Gli altri avversari [redacted] revenant dell'erba Ivanisevic, finalista lo scorso anno, il fragile Krajicek, gli inglesi Rusedski ed Henman, [redacted] lo sfibrato Kafelnikov. E Agassi, che dopo il trionfo storico e inatteso di Parigi vorrebbe ricominciare [redacted] poker degli Slam proprio [redacted] Wimbledon, dove vinse sorpresa nel [redacted]. Ma l'ultimo [redacted] fare doppietta al Roland Garros e a Wimbledon nello [redacted] anno - un po' [redacted] vincere Giro e Tour - fu Borg nell'80, e per giunta Andre ha un tabellone durissimo. Questi, per riassumere, i teorici quarti: Sampras-Philippoussis, Kafelnikov-Henman, Krajicek-Agassi, Rafter-Martin.

Fra le bimbe anche Steffi Graf, dopo [redacted] rasciata parigina alle immature isterie della diva Hingis, insegue - [redacted] ossessioni - la storia: ha già vinto 7 Wimbledon [redacted] 22 Slam, a quota 24 c'è il record della Court. La regina tedesca, probabilmente la più forte tennista della storia, [redacted] è [redacted] odore di ritiro, [redacted] già detto che non sarà a Parigi nel 2000, ma parte comunque in prima linea insieme [redacted] Martina (vincitrice qui nel '97), alla acciaccata campionessa uscente Novotna, alla finalista '98 Tauziat, ad una Kournikova che appare molto [redacted] forma, alla Seles e [redacted] Venus Williams. [redacted] quarti sulla carta dovremmo avere Hingis-Sanchez, quindi Davenport-Novotna, Tauziat-Seles [redacted] Williams-Graf.

Gli italiani: assente Gaudenzi, trema Sanguinetti contro [redacted] talento incostante di Schalken (n. 46), [redacted] che i quarti raggiunti nel '98 gli regalano una foresta di punti da difendere, il qualificato (bravo!) Caratti ha [redacted] match impossibile contro Rafter, gli altri incontri sono Santopadre-Arthurs, Tielemans-Alami, Pozzi-Voltchkov, e fra [redacted] donne il derby Serra Zanetti-Farina, quindi Grande-Brandi [redacted] Golarsa-Stoyanova.

[redacted]

SPORT [redacted]

■ [redacted] Questa la colonna vincente con partite del campionato spagnolo e di Eccellenza italiana: Betis-Athle[redacted] Bilbao 2; Saragozza-Barcellona 1; Racing-Valladolid 2; Extremadura-Villarreal X; Real Madrid-Deportivo 1; Celta Vigo-Atletico Madrid 2; Valencia-Majorca 1; Salamanca-Tenerife 2; Espanyol-Oviedo 1; Alaves-Real Sociedad 1; Borgomanero-Caratese 1; Fiorano-Bolzano 1; Orlandina-Manfredonia X. In sintesi, ecco la colonna: 2-1-2; X-1-2; 1-2-1; 1-1-1-X.

■ [redacted] MONDIALI. Battendo [redacted] misura (2-1 il verdetto dei giudici) il sudafricano Sikali, il quasi [redacted]e Luigi Castigli[redacted] ha riconquistato ieri a S.Severo la corona dei supermosca Wbu.

■ [redacted] Dopo la disastrosa sconfitta per 101-0 contro il Sudafrica, il ct azzurro Georges [redacted] (che avrebbe dovuto lasciare [redacted] fine anno) potrebbe dimettersi [redacted] effetto immediato.

■ [redacted] «Siamo [redacted]ti». E' un video sulla stagione del Toro realizzato dalla Logostv (29.900 lire): un omaggio [redacted] squadra, dirigenti, tifosi, con una carrellata sulla stagione, immagini girate dai giocatori a Benevento dopo la vittoria decisiva con l'Andria e sull'aereo, lo sbarco a Caselle e il tripudio [redacted] folla immensa.

■ [redacted] Si [redacted] conclusi [redacted] Circolo Maggioni di S. Benedetto del Tronto i campionati nazionali Agit (associazione giornalisti del tennis): titolo assoluto [redacted] Ghisoni (Tele+) vincitore [redacted] Strocchi, quello veterani a Occhipinti (Oggi) che ha battuto Minazzi.

■ [redacted] TV. 15,15 Golf. [redacted] Open (Tele+); 15,50 Pomeriggio sportivo: Calcio, Germania-Italia, [redacted]diali femm. e Ciclismo, Giro d'Italia Under [illegible] (Raitre); 17,15 Calcio. Liga spagnola (Tele+); 18,20 Sportsera (Raidue); 18,55 Studio sport (Italia 1); 20,10 Tmc sport (Tmc); 23,05 Basket. Europei maschili (Tele+); 0,25 Basket. Europei [redacted]schili, Croazia-Italia (Raidue); 0,35 Studio sport (Italia 1); 3,00 Basket. Nba, New York-San Antonio gara 3 (Tele+)

A Parigi, successo della May e record delle quattrocentiste per un 5° posto-salvezza

Azzurri miracolo, secondi in Coppa Europa

Vincenti trionfa a sorpresa nei 3000

Giorgio Barr...
inviato a PARIGI

La Coppa Europa regala all'atletica italiana una boccata d'ossigeno: secondi gli uomini, con un risultato che non ha precedenti, e quinte le donne, che vedono così premiato il loro impegno non sol- con la salvezza ma -t- con un piazzamento davanti Gran Bretagna.

Eroi di giornata, Salvatore Vincenti e Fiona May, con nota speciale di merito però anche la staffetta femminile 4x400 che, nell'ultima gara - quella che avrebbe potuto ancora condanna- le anziché salvarle - ottiene significativo primato italiano correndo in 3'26"69 con un miglioramento di oltre un secondo e del precedente limite (3'28"24) stabilito due fa, sempre in Coppa Europa, a Monaco di Baviera. Protagoniste dell'impresa le stesse ragazze di allora e cioè Danielle Purpoli, Patrizia Spuri (eccellente nella da frazione), Carbone e Virna De Angeli.

Ai tre successi della prima giornata, se dunque altri due. Inatteso quello di Vincenti che, a dispetto del proprio cognome, nelle precedenti due partecipazioni alla Coppa Europa si era fatto una fama di perdente, finendo - sempre i 3000 - due volte settimo. Ieri il 27enne fondista di Mazzarino, provincia di Caltanissetta, si è preso una bella rivincita, vogliamo anche visto che i battuti c'è certo Baumann, campione olimpico dei 5000 a Barcellona '92 e sempre tra i protagonisti quando c'è profumo di medaglie. Ma è stato proprio il tedesco a creare i presupposti al risultato dell'azzurro, dapprima accettando un ritmo quasi da passeggio, poi operando uno strappo senza costrutto che lo portava avanti di una decina di metri fino a che non decideva che era inutile insistere nella fatica solitaria. Vincenti, che se ne era stato tranquillo nel gruppo («La mia rovina - spiega - è quando corso un primo chilometro veloce, perché mi impedisce di carburare»), ha allora elaborato la propria tattica, aspettando la campana per portare un attacco deciso e sfilacciare il gruppetto compatto. Soltanto il francese Meazouzi non si faceva sorprendere e, degli altri, l'unico a recuperare sarebbe poi il russo Shebinin. Vincenti aveva abbastanza energia per cambiare ancora passo ai 150 e andare a vincere con un margine che i distacchi cronometrici tradiscono: per lui infatti gli ultimi 50 metri sono stati quasi un lento avvicinarsi al traguardo per assaporare al massimo il successo, mentre alle sue spalle gli altri si dannavano nella rincorsa, finendogli così a ridosso.

May, invece, dopo la esaltante prova nel triplo, ha entusiasmato neppure nel lungo, anche se il risultato è stato differente. La gara di contenuto modestissimo (la quarta ha saltato 6,22), all'inglesina di Firenze subito in testa con 6,74, è stato necessario per superare il sopore con cui stava affrontando la prova che all'ultimo dei quattro salti sopravvanzasse la francese Barber (6,82). L'espressione della May, che aveva già sfilata la tuta per effettuare il ultimo tentativo, è allora cambiata. Si è voltata, spalle alla pedana, ed ha cercato di trasformare rabbia che stava provando energia. Ne è venuto fuori un salto tutt'altro che esaltante, stacco fuori dall'asse ricaduta storta, comunque vincente. E la gioia si è manifestata in saltelli e urletti liberatori, al punto che poi Fiona, commentando la giornata detta «soprattutto soddisfatta perché l'Italia finita davanti alla Gran Bretagna», senza soffermarsi troppo sul suo successo individuale.

Per chiudere con gli italiani, da sottolineare i terzi posti di Fortuna nel disco e Maffei sulle siepi così come i tre nulli di Giannini (febbricitante due giorni) nell'asta, il cui danno è stato alla fine limitato dai risultati altrui. E tra le donne, a prestazioni normali Rosolen (peso) e Bevilacqua (alto) vale la pena ricordare il primato personale di Margan Mecchiut (25 anni da compiere, nativa di Nova in Slovenia) sugli ostacoli.

Nella corsa per non retrocedere che, almeno al femminile ha visto l'Italia impegnata fino alla staffetta conclusiva, doppia condanna per Polonia e Rep. Ceca. Tra gli uomini, russi (specialmente) e britannici hanno rimediato con la seconda giornata a prima quasi disastrosa, mentre tra le donne inglesi sono state sorpresa in negativo, specie perché è loro quelle vis pugnandi che solitamente contraddistingue. Vedremo a il prossimo a casa Gateshead, sapranno fare meglio.

E' l'ultimo salto di Fiona May che, con sei centimetri di margine, le assegna la vittoria con 6,88 sulla francese Barber. L'inglesina di Firenze, dopo la modesta prova del triplo, pur senza esaltare ha portato a casa una vittoria importante. «Sono felice - ha detto - perché l'Italia è finita davanti alla Gran Bretagna».

SUI TREMILA SIEPI

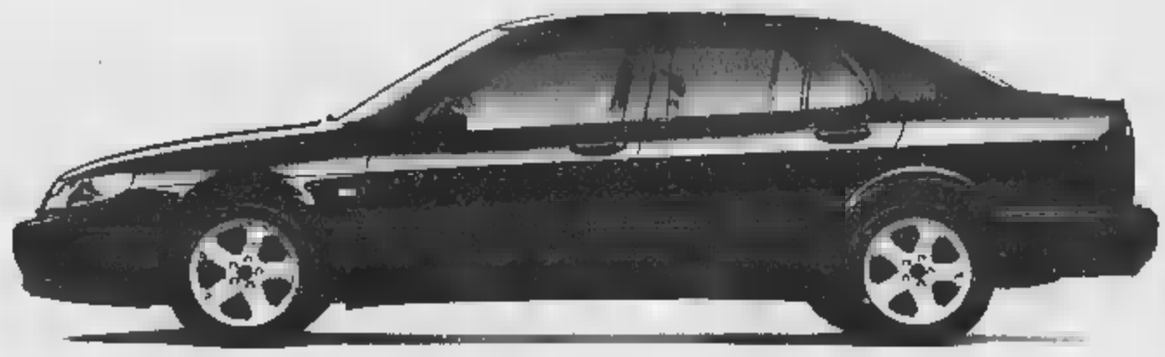
MASCHILI. *200:* 1. Urbas (Pol) "34; 6. Attene 21"05. *800:* 1. Borzakovskiy (Rus) 1'48"53; 4. Cadoni 1'48"89; *3000:* 1. Vincenti 7'69"12; 2. Shobunin (Rus) 7'59"47. *110 hs:* 1. Balzer (Ger) 13"21; . Giaconi 13"66 *3000 siepi:* 1. Pencreach (Fra) 8'27"78; 3. Maffei 8'27"94. *Asta:* 1. Stolle (Ger) 5,65; Giannini 3 nulli. *Triplo:* 1. Kapustin (Rus) 17,40; . Camossi . *Disco:* 1. Schult (Ger) 65,68; 3. Fortuna 63,03. *Giavellotto:* 1. Hecht (Ger) 86,05; 5. Sonego 76,43. *4x400:* 1. G. Bretagna 3'00"61; 6. Italia (Vallet, Vaccari, Bracciali, Morii 3'07"13. *Classifica:* 1. Germania 122; . Italia 98,5; . G. Bretagna 97; R 95; Francia 91,5; Grecia 80; Polonia 79; . Ceca 62. Retrocedono Polonia e Rep. Ceca, sostituite da Ungheria e Svezia.

FEMMINILI. *200:* 1. Goncharenko (Rus) 22"59; 5. Leverato 22"90. *1500:* 1. Szabo (Rom) 4'13"63; 8. Di Santo 4'20"40. *5000:* 1. Radcliffe (Gbr) 14'48"79; 7. Guida 15'40"26. *100 hs:* 1 Girard (Fra) 12"96; 5 Macchiut 13"27 (personale). *Alto:* 1. Gulyayeva (Rus) 1,99; 4. Bevilacqua 1,91. *Lungo:* 1. May 6,88; 2. Barber (Fra) 6,82. *Peso:* 1. Danilczyk (Pol) 18,58; 4. len 18,16. *Martello:* 1. Melinte (Rom) 74,48; 7. Balassini 61,60. *4x400:* 1. Russia 3'24"61; 5. Italia (Perpoli, Spuri, Carbone, De Angeli) 3'26"69 record ital. *Classifica:* 1. Russia p. 127; 2. Romania 99; 3. Francia 97; 4. Germania 93,5; 5. Italia 71; . Gran Bretagna 68,5; 7. Polonia 65; . Rep.Ceca . Retrocedono Polonia e Rep.Ceca sostituite da Grecia e Ucraina.

MONDIALI DI CALCIO DONNE

Le americane in ritiro con i figli

YORK. Nemmeno i Mondiali di calcio femminili hanno convinto Joy Fawcett e Carla Overbeck, entrambe 31 anni coppia difensiva della nazionale Usa, a rinunciare loro ruolo di mam- E' importante vincere il titolo, ma prima ci sono i figli, al punto che i bimbi vanno anche in ritiro. Così, anche dopo la partita vinta per 3-0 contro la Danimarca (nella foto la stella statunitense, l'attaccante Hamm) davanti a quasi 79 mila spettatori (record assoluto presenze per un evento sportivo femminile) hotel hanno trovato ad attenderle i due figli; li hanno imboccati letto. Intanto il Brasile ha strapazzato 7-1 il Messico, la Cina ha battuto la Svezia e l'Italia affronta la Germania.



Partono in Francia i campionati continentali che daranno cinque posti per le Olimpiadi

Canestri europei per Sydney

Tanjevic spera: siamo più forti che nel '98

Giorgio [illegible]
Inviato ad ANTIBES

Di questi tempi le Olimpiadi [illegible] di moda, in Italia. Torino ha [illegible]ena trionfato nella corsa per i Giochi invernali [illegible] 2006 e passa il testimone alla nostra Nazionale di basket, impegnata da oggi nell'inseguimento di un altro obiettivo a cinque cerchi. In quattro diverse città francesi (Antibes, Tolosa, Clermont Ferrand e Digione) prendono il via gli Europei che, [illegible]nche in questa edizione, vanno molto al di là dei pur prestigiosi contenuti continentali. In palio non c'è soltanto il podio europeo, ma anche (e soprattutto) cinque posti per le Olimpiadi di Sydney [illegible] che probabilmente diventeranno sei qualora la favorita Jugoslavia (già qualificata per i Giochi in Australia perché campione [illegible] Mondo in carica) chiuda fra le prime cinque.

Dunque [illegible] Nazionale azzurra ricomincia la sua corsa olimpica dalla Francia, il Paese che la vide conquistare l'unico alloro internazionale della sua storia. Era [illegible] 1983 quando a Nantes l'Italia vinse il titolo continentale battendo in finale la Spagna. Furono quelli gli ultimi scampoli di gloria per una generazione di grandi giocatori - da Marzorati a Brunamonti, da Caglieris a Dino Meneghin, da Villalta a Sanchetti e Riva - che la nostra pallacanestro avrebbe poi rimpianto a lungo. Quegli stessi uomini ci portarono l'anno dopo a Los Angeles '84, gli ultimi Giochi che videro la partecipazione azzurra nel basket. Il lungo digiuno giustifica dunque la fame olimpica [illegible] questa Nazionale di Tanjevic, che stasera (h. 20,45) esordisce nel girone C contro la Croazia.

L'Italia è vicecampione in carica - negli Europei '97 in Spagna fu sconfitta soltanto in finale dalla Jugoslavia - e vuole confermare anche la crescita delle sue squadre di club, capaci negli ultimi due anni [illegible] arrivare [illegible] coppia di formazioni alle semifinali di Eurolega. Ma la concorrenza di questa rassegna continentale è davvero terribile, anche grazie alla presenza di stelle della Nba americana [illegible] croato Kukoc, il serbo Divac, il francese Wahad, il tedesco Nowitski, l'ungherese David e lo sloveno Milic. Massiccia in particolare è la partecipazione di squadre originatesi dalla frammentazione dei popoli slavi, con la Jugoslavia davanti a Croazia, Slovenia, Bosnia e Macedonia. E meritano grande rispetto l'emergente Lituania dello zar Sabonis e la Francia padrona di casa di Abdul Wahad (che si chiamava Olivier Saint Jean, prima [illegible] convertirsi all'Islam), senza dimenticare la Russia vicecampione iridata e la Grecia, quarta [illegible] Mondiali [illegible] '98 [illegible] l'Italia [illegible] (e 5ª europea).

«Rispetto a quella formazione oggi siamo più forti - dice il ct Tanjevic - perché abbiamo recuperato De Pol e aggiunto fra i lunghi Marconato. Inoltre Myers è molto più in forma che ai Mondiali (dove accusò un attacco febbrile, ndr) e gli altri varesini Meneghin e Galanda, oltre a De Pol, sono cresciuti avendo potuto giocare di più e con sempre maggiori responsabilità. Come qualità, siamo da podio». Peccato che fra gli azzurri non ci sarà [illegible] vero leader [illegible] Varese tricolore, il play Pozzecco, tagliato da Tanjevic per incompatibilità tecnica e caratteriale. E' noto infatti che il ct preferisca giocare molto [illegible] un vero regista - l'unico in squadra è Bonora - e punti piuttosto su giocatori stoici e [illegible] come l'ultimo arrivato Mian e - modello esemplare - Sandro De Pol.

«Lui tace e produce, tace e produce, ma voi preferite parlare di Pozzecco» conferma Tanjevic, che nel [illegible] degli azzurri privilegia [illegible] Myers, l'unico al quale [illegible] senta di garantire un impiego [illegible] che di 30' a partita, come invece pretendeva a tutti i [illegible] anche Pozzecco. Come agli Europei '97 e ai Mondiali '98, l'Italia dunque dipende ancora una volta da Carlton, che però appare visibilmente turbato da disavventure contrattuali (la Fortitudo Bologna vuole dimezzargli l'ingaggio o cederlo) e cerca la concentrazione rifiutando, anche bruscamente, ogni approccio coi media. Speriamo sappia almeno esprimersi con i fatti.

[illegible] NEL GIRONE DI ANTIBES

[illegible] All'Europeo partecipano 16 squadre, divise in 4 gironi. L'Italia è nel C (ad Antibes) con Croazia, Bosnia-Erzegovina e Turchia. Nel girone A (Tolosa): Francia, Israele, Jugoslavia, Macedonia; nel girone B (Clermont Ferrand): Russia, Slovenia, Spagna, Ungheria; nel girone D (Digione): Germania, Grecia, Lituania, Repubblica Ceca.

[illegible] Girone C: oggi Bosnia-Turchia (h. 18), Italia-Croazia (20,45); domani Croazia-Turchia (18); Italia-Bosnia (20,45); mercoledì Croazia-Bosnia (18), Italia-Turchia (20,45). Oggi negli altri gironi: girone A Israele-Jugoslavia, Macedonia-Francia; girone B Slovenia-Russia, Ungheria-Spagna; girone D Rep. Ceca-Lituania, Germania-Grecia. **FORMULA.** Da ogni girone, promosse le prime tre con i risultati diretti acquisiti, e andranno a formare altri due gruppi: nel girone E (Pau) le prime tre dei gironi A e B, nel girone F (Le Mans) le prime tre dei C e D. Ogni squadra affronterà le tre formazioni non ancora incontrate. Poi a Parigi per i quarti con questi accoppiamenti: 1E-4F, 2E-3F, 3E-2F, 4E-1F. Quindi semifinali e finali (match sempre a Parigi).

Toni Kukoc, stella dei Chicago Bulls, guida oggi la Croazia contro l'Italia

I 12 AZZURRI PER L'EUROPEO

ABBIO ALESSANDRO
28 anni, guardia, cm 192

BASILE GIANLUCA
24 anni, guardia, cm 195

BONORA DAVIDE
26 anni, playmaker, cm 186

CHIACIG ROBERTO
25 anni, [illegible], cm 208

DAMIAO MARCELO
24 anni, centro-ala, cm 204

DE POL ALESSANDRO
27 anni, ala, cm 203

FUCKA GREGOR
28 anni, ala, [illegible] 215

GALANDA GIACOMO
24 anni, ala, cm 210

MARCONATO [illegible]
23 anni, centro, cm 210

[illegible]
25 anni, guardia-ala, cm 200

MIAN MICHELE
26 anni, guardia, [illegible] 193

[illegible] CARLTON
[illegible] anni, guardia, cm 192, cap.

Il ct TANJEVIC BOGDAN
52 anni, bosniaco, italiano dal '97

Per gli azzurri c'è subito Kukoc

Ma questa Croazia fa meno paura che in passato

ANTIBES

C'è subito Toni Kukoc sulla strada degli azzurri. Stasera (h. 20,45) ad Antibes l'ex stella della Benetton Treviso e tre volte campione Nba con i Chicago Bulls di Michael Jordan, guiderà la Croazia contro l'Italia nel primo e già delicatissimo match del girone C, che oggi vede di fronte anche le altre due formazioni Bosnia e Turchia. E' sicuramente il raggruppamento più equilibrato e incerto di questa fase eliminatoria, con nessuna squadra nettamente superiore o già tagliata [illegible] fuori per il passaggio agli ottavi. Giova ricordare che nelle qualificazioni a questa fase finale degli Europei l'Italia ha sofferto parecchio per superare la Turchia, mentre la Bosnia ha battuto addirittura due volte la Croazia, che però in amichevole ha poi prevalso su Nazionali più blasonate come Spagna [illegible] appena pochi giorni [illegible] Slovenia.

Se Bosko Bozic, ct dei croati, [illegible] potuto schierare qui la sua miglior formazione, probabilmente per l'Italia sarebbero stati dolori. Ma in Francia non sono venuti i vari Radja, Vrankovic, Tabak, Skelin (tutti [illegible] esperienze più o [illegible] no lunghe nella Nba), Komazec, Kovacic, Grgat e Rimac; inoltre è stato rispedito a casa anche il talentuoso ma troppo eccentrico Sesar. Al fianco di Kukoc, però, gli azzurri dovranno temere due pericolosi realizzatori [illegible] gli ex [illegible] strani Mrsic e Mulaomerovic, il primo reduce dallo scudetto [illegible] Varese e ormai passato al Malaga, il secondo appena giubilato dalla Fortitudo Bologna e avviato verso la Turchia. «Quei tre sanno giocare divertendosi - dice il ct azzurro Tanjevic - [illegible] intorno hanno tanti ottimi giovani. E poi Kukoc non è un mangiapalloni ma piuttosto un costruttore di gioco, l'ideale per far esprimere quella squadra». Per fortuna nostra non dovrebbe giocare granché Prkacin, il [illegible] lungo più pericoloso, che ieri accusava un po' di febbre.

Qualche problema fisico tiene in ansia però anche il clan azzurro. Andrea Meneghin proverà soltanto stamane le condizioni della coscia destra, colpita l'altro giorno da Weis nell'ultima amichevole disputata contro la Francia; inoltre Marconato [illegible] ieri avvertiva dolori al gomito recentemente infortunato: entrambi però dovrebbero andare almeno in panchina. Molto probabilmente sarà De Pol a prendersi cura di Kukoc, ma è possibile che durante la partita il croato venga dato in consegna [illegible] che a Fucka, Galanda o Damiao. Una vittoria all'esordio permetterebbe all'Italia [illegible] affrontare poi con [illegible] patemi il match [illegible] domani pomeriggio contro la Bosnia (nella quale gioca Gordan Firic, [illegible] Torino e attualmente [illegible] Jesi) e quello di mercoledì con la Turchia, che chiuderà il girone. [g. vib.]

Ingaggiato sul posto da Tele+

La [illegible]rma Sambugaro non t[illegible] in [illegible]

ANTIBES. Camere doppie per gli azzurri (Basile-Meneghin, Abbio-Mian, Bonora-De Pol, Fucka-Chiacig, Damiao-Galanda) tranne che per Myers e Marconato, in ca[illegible] singole. L'ultima doppia era per Sambugaro e Di Giuliomaria, le due riserve rispedite a casa, ma Sambugaro, è rimasto in Francia come commentatore tv, Tele+ lo ha infatti ingaggiato per il commento tecnico delle partite del girone di Digione, quello che comprende le avversarie che l'Italia affronterà nella seconda fase. Ma non è l'unico giocatore-telecronista: Stephan Ostrowski, [illegible] dei grandi del basket francese (il padre è di origini polacche, la madre italiana), è [illegible] Antibes in veste di telecronista e nonostante i suoi 37 anni non ha alcuna intenzione di smettere di giocare. Chiusa la parentesi con l'Antibes, ha raggiunto l'accordo con Chalon-sur-Saone per tre anni: «Voglio giocare fino all'età di Meneghin e Richardson» ha scherzato con i giornalisti.

Nel motomondiale a Barcellona due successi dell'Aprilia, si ripete Criville nella 500

Rossi sprinter, Biaggi ancora a terra

Max deluso: «Ormai non posso più pensare al titolo»

Enrico Biondi
Inviato a BARCELLONA

Nel giorno in cui Valentino [illegible] trionfa per la terza volta nella stagione in classe 250 [illegible] si riavvicina prepotentemente alla testa del campionato, il Gran Premio di Catalogna, sesta prova [illegible] del motomondiale, scrive molto probabilmente [illegible] parola fine sulle speranze di Max Biaggi e della Yamaha.

Una giornata dai due volti: quello felice del giovane rampollo dell'Aprilia, che con una gara estremamente intelligente e [illegible] finale [illegible] ha avuto ragione del [illegible] giapponese Ukawa (il [illegible]i vantaggio in classifica [illegible] assottigliandosi gara dop[illegible] gara) e quello, triste, sconsolato, abbattuto, [illegible] SuperMax. Il pilota r[illegible] ancora una volta [illegible] è stato fortunato sulla pista catalana: lo [illegible] anno fu fermato da una bandiera [illegible] (che non rispettò) per aver sorpassato in regime di bandiere gialle e buttò al vento [illegible] possibile titolo mondiale. Ieri dopo una partenza perfetta e [illegible] condotto la gara per undici giri, superato dagli spagnoli Criville - poi vincitore della gara - per gentile concessione del suo compagno Okada - [illegible] Gibernau, ha commesso un errore nel dodicesimo giro (o ha chiesto troppo ed è stato tradito dalla sua Yamaha, i confini in questi casi sono sempre molto elastici) ed è finito per terra: [illegible] guaio per le sue già martoriate mani, ma [illegible] inutilizzabile o ritiro. Un gesto di stizza, un calcio alla sabbia, la corsa in scooter [illegible] box e poi nel camper, (chiuso [illegible] tutti per oltre un'ora e mezzo), [illegible] meditare sull'accaduto.

E' un Biaggi a [illegible] quello che si concede alla sera ai giornalisti, amareggiato, sconfitto. Sente di aver perso la grande occasione e per un tipo orgoglioso come lui [illegible] una ferita peggiore di quella rimediata alle mani. «Sì, sono caduto [illegible] forse un errore posso averlo [illegible] messo io, finendo in [illegible] avvallamento della curva Seat - comincia faticosamente a parlare, [illegible] delusione dipinta negli occhi -. Del resto la differenza tra Honda e Yamaha l'avete viste, è [illegible] gli occhi [illegible] tutti. [illegible] non faccio polemiche, per carità: ho fatto questa scelta e continuo [illegible] questa strada, sebbene i piloti Yamaha che vanno forte (lui stesso, il giapponese Abe e il francese Laconi, ndr) finiscano molto spesso per terra [illegible] quelli che vanno piano (Checa, compagno di scuderia di Max), si trovano a lottare con la MuZ». E il futuro? «Al mondiale, chiaro, non penso più. Del resto come potrei? Vuol dire che affron[illegible] le gare una alla volta prendendo quello che viene. A questo punto si potrebbe pensare ai progetti [illegible] futuro, alla moto per il Duemila, ma non si può, questi [illegible] programmi che si affrontano [illegible] tranquillità durante l'inverno. E allora vorrà dire che lavoreremo a fondo, cercando [illegible] risolvere i problemi che abbiamo, gara per gara. Soltanto quando ci saranno tre piloti Yamaha in testa [illegible] [illegible] corsa, vorrà dire che avremo raggiunto la totale competitività con la Honda, ma sino [illegible] quel momento...».

[illegible] più, Max, [illegible] dice. Restano, nudi e crudi, i numeri delle statistiche a dire della stagione fallimentare del pilota romano. E dicono che [illegible] quest'anno [illegible] caduto tanto, tantissimo. [illegible] volte (in prova in Malesia, al venerdì, durante [illegible] warm up e in gara in Francia, il sabato [illegible] Mugello e in corsa ieri), [illegible] in più del totale dello scorso anno e non siamo neppure a metà strada: «La scivolata [illegible] stata improvvisa, la [illegible] [illegible] mi ha dato [illegible] avviso», ha detto ieri SuperMax. Mancanza di feeling, questione di tempo. L'importante comunque è che Max ritrovi la tranquillità degli anni migliori: solo allora rivedremo il vero Biaggi in azione.

LA 1ª DI [illegible]

Classe 125. 1. Vincent (Fra-Aprilia) km 103,994 [illegible] 41'47"749; 2. Alzamora (Spa-Honda) [illegible] 11/1000; [illegible]. Melandri (Ita-Honda) a 340; 5. Cecchinello, 6. Locatelli, [illegible]. Sanna, 10. Scalvini, 11. Brannetti, 12. Borsoi, 14. Giansanti, 15. Goi.
Mondiale piloti: Alzamora p. 98, Azuma 97, Vincent 75, Locatelli 71, Cecchinello, Scalvini [illegible] Ueda 48, Melandri e Sanna 46. **Marche:** Honda p. 131, Aprilia 108, Derbi 16, Yamaha 11.
Classe 250. 1. Rossi (Ita-Aprilia) km 109,721 in 41'47"806; 2. Ukawa (Gia-Honda) a 258, [illegible]. Battaini (Ita-Aprilia) [illegible] 12"755, 4. Nakano Gia-Yamaha), 5. [illegible] (Ita-Aprilia), 7. Perugini, 10. Boscoscuro.
Mondiale piloti: Ukawa p. 121; Rossi 95, Nakano 85, Battaini 62, Capirossi 57, Perugini 48; 9. Lucchi 29, 11. Rolfo 28, 13. Boscoscuro 25. **Marche:** Honda p. 126, Aprilia 112, Yamaha 89.
Classe [illegible]. 1. Criville (Spa-Honda), 25 giri pari a km 118,175 in 44'55"701; 2. Okada (Gia-Honda) a 0,061; 3. Gibernau (Spa-Honda) a 4"467; 4. Harada (Gia-Aprilia) a 20"216; [illegible]. Borja (Spa-Honda) a 21"087, 6. Roberts jr a 22"006.
Mondiale piloti: Criville p. 129, Roberts 74, Gibernau 72, Okada 68, Checa 65, Biaggi 47, 9. Harada 45. **Marche:** Honda p. 136, Yamaha 96, Suzuki 74, Aprilia 45, NuZ 25, Modenas Kr3, 6.

Se [illegible] vincevo mi ritiravo

Valentino racconta la paura per un'ape entrata nel casco

BARCELLONA

«E anche questa volta la mia dose di schiaffoni me [illegible] sono presa». Valentino Rossi, subito dopo la premiazione, in sala stampa, sembra un pilota distrutto. [illegible] si capisce [illegible] per la fatica di sottrarsi al pauroso abbraccio dei tifosi spagnoli (tiravano pacche terrificanti, uno addirittura [illegible] cava di portarmi via il casco con [illegible] quello che c'era dentro...») oppure per quel magnifico [illegible] vincente duello che lo ha visto protagonista [illegible] tutta la gara con il rivale giapponese Ukawa.

E pensare che la giornata non [illegible] iniziata nel migliore dei modi per Valentino, vittima di un [illegible] ormai atavico vizietto: quello di dormire troppo. A sentire l'episodio raccontato [illegible] lui sembra che la cosa non abbia avuto [illegible] peso, ma si può assicurare che il volto del suo [illegible] manager, Ros[illegible] Brazzi, non era proprio [illegible] reno [illegible] quel momento.

E' capitato, infatti, che Valentino abbia perso i primi otto minuti (sui 20 a disposizione) del warm-up del mattino per essere rimasto addormentato nel suo motorhome. «Di solito, la domenica mattina, vengono a svegliarmi una cinquantina [illegible] persone: [illegible], tecnici, il [illegible] [illegible] almeno quattro o cinque volte, una decine di amici e [illegible] sacco [illegible] gente alla ricerca di autografi. Questa volta [illegible] si [illegible] presentato assolutamente nessuno. Morale: alle 9,30 quando dovevo essere in pista ero ancora [illegible] letto. Mezzo addormentato, mi [illegible] fiondato in pista come un pazzo. [illegible] sembra di ricordare che sotto la tuta avevo [illegible] ancora il pigiama...».

[illegible] è detto che, se avesse iniziato al momento giusto, Valentino avrebbe potuto mettere a posto meglio la moto: fatto è che ieri la sua Aprilia [illegible] sembrava un fulmine di guerra. «Vero, [illegible] eravamo completamente a posto, soprattutto [illegible] la forcella, ma Ukawa non l'avevo mai visto così assatanato, andava come [illegible] matto. Ho provato a staccarlo [illegible] poi, visto che non ci riuscivo, ho tentato di passarlo. Ho fatto un giro alla morte, staccando un fantastico tempo [illegible] mi sono detto, "è fatta, l'ho mollato". Mi sono girato ed era sempre lì».

E così siete arrivati all'ultimo giro... «Già. E allora mi sono detto che se avevo [illegible] vinto Ukawa, sarei sceso dalla moto, l'avrei parcheggiata contro un muretto e me no [illegible] andato a casa. Questa era una gara troppo importante per me. Per questo all'ultimo giro non ho fatto che chiudergli tutte le porte, cosa che mi è riuscita benissimo».

Adesso il Mondiale è un po' più vicino: «Sì, ma solo un po', perché Ukawa è sempre primo [illegible] sempre pericoloso. Quasi quanto quella benedetta ape che mi [illegible] trovato dentro il casco, passata chissà come nei fori che ho fatto sulla visiera per aumentare l'aerazione. Me lo [illegible] trovata davanti al naso e ho pensato: "Se mi punge che faccio?" Allora ho aperto la visiera ed è volata via».

Spassoso Valentino, che ha voluto accumunare nella festa l'amico Battaini, sul podio anche lui nella 250. Il pilota bresciano, poco avvezzo allo champagne di fine gara ha ammesso candidamente di essere un po' brillo e ha spiegato la sua corsa in un magnifico idioma, una [illegible] di mezzo tra l'inglese e il bresciano che, se ha lasciato inorriditi i colleghi d'oltre Manica ha fatto la felicità di Valentino: «E bravo quasi quanto me. Stasera me lo porto a cena e lo aiuto io a sbronzarsi come si deve». [e. b.]

La brutta caduta di Max Biaggi nel 12° giro (la sesta della stagione per il pilota romano) e, a fianco, Valentino Rossi

Formula 1: il costruttore punta su Irvine per il 2000?

Jordan [illegible] crede che Hill [illegible] lascerà prima [illegible] fine stagione

LONDRA. Mentre [illegible] avvicina il Gran Premio di Francia, in programma a Magny Cours da venerdì a domenica (e [illegible] Ferrari collauda fra oggi e domani le ultime due vetture da portare alla settima prova del Mondiale a Fiorano con Badoer e forse anche con l'intervento [illegible] Michael Schumacher), dall'Inghilterra giunge la notizia che Damon Hill potrebbe anche lasciare l'attività prima [illegible]a fine della stagione.

Come è [illegible] l'ex campione del mondo aveva [illegible] questa sua decisione qualche giorno fa, chiarendo però che lo avrebbe fatto al termine del campionato. Molto dipenderà dai risultati delle prossime gare. Se saranno positivi, Hill potrebbe anche restare, in caso contrario non è escluso un abbandono anticipato, in mancanza di motivazioni per continuare. E' quanto ha detto [illegible] Jordan, titolare dell'omonima scuderia di Formula 1, in un'intervista radiofonica [illegible] Bbc. «Abbiamo un accordo che ci legha detto il p[illegible] del r[illegible] - [illegible] Jordan non ha interesse a romper[illegible] i contratti. E nemmeno Hill, ne sono certo. Ma se dopo il Gp d'Inghilterra o quello di Germania, Damon mi dicesse: guarda Eddie, non sono sicuro di aiutare il team quanto vorrei, allora penserei che lo fa per ritirarsi».

«La prospettiva [illegible] ritiro - ha aggiunto Jordan - non preoccupa minimamente Damon. E' un uo[illegible] pragmatico, [illegible] che capisce l'importanza delle [illegible] [illegible] spiegato ricordando il suo impegno coi tifosi [illegible] con il team [illegible] con [illegible] stesso per puntare quest'anno a uno dei primi tre posti della classifica costruttori.

Naturalmente Jordan spera che Damon Hill vada avanti fino al termine del mondiale, anche perché [illegible] ci [illegible] piloti dal suo calibro disponibili, per [illegible] momento». [illegible] il costruttore irlandese aspet[illegible] qu[illegible] indicazione da Eddie Irvine?

Se cercate un usato, sceglietelo con la stella.

{Anche se non è Mercedes.}

ex novo
by Mercedes-Benz

SERIE TOP						
PROGRAMMA 110 E LODE	OPZIONE CAMBIO IDEA	CERTIFICAZIONE DEL CHILOMETRAGGIO	MANUTENZIONE CON NOI	ASSICURAZIONE: PROGRAMMA SAFE	GARANZIA 1 ANNO	ASSISTENZA 24 ORE

SERIE CERTIFICATA					
PROGRAMMA 60 CONTROLLI DI EFFICIENZA	OPZIONE CAMBIO IDEA	CERTIFICAZIONE DEL CHILOMETRAGGIO	ASSICURAZIONE: PROGRAMMA SAFE	GARANZIA 1 ANNO	ASSISTENZA 24 ORE

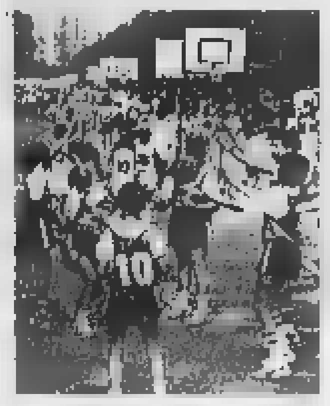
SERIE GARANTITA					
				Inoltre a richiesta:	
PROGRAMMA 30 CONTROLLI DI EFFICIENZA	CERTIFICAZIONE DEL CHILOMETRAGGIO	GARANZIA 1 ANNO	ASSISTENZA 24 ORE	MANUTENZIONE CON NOI (SOLO PER VETTURE MERCEDES-BENZ)	ASSICURAZIONE: PROGRAMMA SAFE

Ex-Novo. Occasioni di tutte le marche con l'affidabilità Mercedes dentro.

Tutte le vetture Ex-Novo, [illegible] qualsiasi [illegible] e modello, sono sottoposte ad un rigoroso programma di controllo. Questi i vantaggi:
- garanzia 1 anno per eventuali guasti meccanici;
- assistenza 24 ore in Italia e all'estero, con possibilità [illegible] ottenere un veicolo in sostituzione; il rimborso spese di soccorso, pernottamento, rientro e altre importanti facilitazioni;
- certificazione o attestazione del chilometraggio.

In più, con serie TOP, CERTIFICATA o GARANTITA, Ex-Novo ti offre servizi esclusivi quali il programma di Assicurazione SAFE e la Manutenzione Programmata (solo per vetture Mercedes-Benz).
Per informazioni Ø 167-774411

I Concessionari Mercedes-Benz vi aspettano. Mercedes-Benz



Mickey Mouse a Minibasket

TORINO. Il 14° Trofeo Topolino di minibasket, per 4 giorni, [redacted] divertito 2500 bimbi e ragazze tra gli [redacted] e i 14 [redacted] provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Albania [redacted] Repubbli[redacted] Ceca. 600 partite sui 32 campi di Parco Ruffini. Il «Topolino» [redacted] anche l'occasione per [redacted] nuove amicizie, nate magari [redacted]'interno delle oltre [redacted] famiglie che hanno ospitato alcuni ragazzi stranieri. Quest'anno poi, lieti ospiti, sono arrivati anche Mickey Mouse in persona (scortato da quattro guardie [redacted] corpo per sfuggire all'entusiasmo dei più piccoli) e la troupe tv del canale satellitare Disney Channel. Plauso particolare alla Ginnastica Torino, vincitrice in tre categorie. [d. lat.]

Classifiche: Maschili Cat. A ('84-'85): Ginnastica To; [redacted]. Vercelli. B (86-87): 1. Kk Litija; 2. Basket Pegaso. C (87-88): 1. Rimini; 2. Kolbe. D (88-89): 1. Ginnastica To; 2. Basket School Maribor. E (89-90): 1. GS Rosta; 2. Socialosa Basket Mi. F misto (90-91): 1. Basket Pegaso; 2. Kolbe. Femminili. Cat K (84-85): 1. Palmar.

Grande tennis a Biella

BIELLA. Ultimo atto, per il giugno del grande tennis. Da oggi, al circolo «I Faggi», va in scena [redacted] seconda edizione del Fila Challenger da 25 mila dollari. Il tabellone principale è ricco di nomi illustri: da Arnaud Boetsch, fino a tre anni fa numero 12 del mondo, all'haitiano Ronald Agenor, vecchia volpe (35 anni) dei campi in terra. La vera sorpresa, [redacted] si chiama Omar Camporese (nella foto): l'ex campione, precipitato molto in basso nelle classifiche Atp, è venuto a Biella per giocare le qualificazioni. Da poco operato alla pianta del piede, è uscito subito (7/6 6/4 da Fabio Maggi). Il torneo di qualificazione s'è concluso ieri. Da oggi tocca ai «big». La prima testa di serie è l'argentino Edu[redacted] Medica. Seguono lo spagnolo Augustin Calleri, Ronald Agenor, Nicolas Massu, Julien Boutter, Marzio Martelli, Marco Meneschincheri e l'ecuadoriano Luis Adrian Morejon. Oggi [redacted] domani [redacted] giocano i match del primo turno: stamane dalle 11 gli incontri. La finale domenica.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 21 Giugno 1999 38

Un pubblico-record ha assistito allo spareggio per l'accesso al Campionato Dilettanti

Al Borgomanero il primo round: 2-0

Le reti di Morello e Andreolli, la rivincita a Carate

BORGOMANERO

Primo round al Borgomanero nello spareggio valido per l'accesso ai Dilettanti. Il meritato e rassicurante 2-0 matura nella ripresa, dopo un primo tempo di studio. Sblocca Fabio Morello, ancora lui. Per l'attaccante di Piatto Biellese (14 reti in campionato nonostante la lunga assenza) è anche un premio alla volontà. Siamo al 20' del[redacted] ripresa: Fabio riceve palla al limite dell'area, finta su Berlato che abbozza l'uscita, mette [redacted] rete sotto la traversa. E' un gol di classe, che manda in visibilio i tifosi.

Il Borgo ha presentato la sua miglior formazione, dando fiducia in attacco a Morello, reduce da una settimana [redacted] lavoro ridotto per qualche guaio fisico. Con la sua coppia-spauracchio, Claudio Brigato ha cercato di forzare i tempi, approfittando del fattore campo (pubblico record) e [redacted] qualche assenza importante sul fronte opposto (brianzoli privi del regista Vigano e dell'attaccante Tagliabue, entrambi infortunati). [redacted] la Caratese (dell'ex juventino Moreno Torricelli) si era disposta con accortezza, con qualche [redacted] di alleggerimento [redacted] la rete di Lucca, che per Valenti e [redacted] Tillo è comunque sempre rimasta una sorta di miraggio. Nei primi 45 minuti un tiro alto di De Marchi alla mezzora e una incursione di Andreolli sventata in extremis.

Nella ripresa, il Borgo ha spinto [redacted] più e la Caratese ha cominciato a balbettare. All'82' il secondo gol: Andreolli scambiava con Morello e staffilava in [redacted] alle spalle di Berlato. Dello stesso Andreolli altre due occasionissime fallite per poco. Tra sette giorni il ritorno, a Carate Brianza. Euforia negli spogliatoi. Tra i più felici Claudio Brigato, che l'anno prossimo lascerà il posto [redacted] Gianpiero Erbetta. [redacted] disse Gino Turconi: «Vogliamo assolutamente questo salto [redacted] categoria che stiamo inseguendo da trent'anni». [s. bot.]

Borgomanero: Lucca, Maffei, Berto, Cestari, Laganà, Chiarpotto, Agostino, Caimi, Andreolli, Morello (88' Casadei), Grosso (67' Bellini). **Caratese**: Berlato, Mele, Di Palma, Dell'Orto, Peducci, Di Toro, Contartese, [redacted] Marchi, Valenti, Di Tillo, Tessarin (76' Gaspani). **Arbitro**: [redacted].

[illegible] NEL [illegible]

Il Moncalieri brucia le tappe

Ancora ipotesi più che certezze nel calcio mercato dilettanti che ufficialmente nel Torinese inizia lunedì prossimo (28 giugno) all'Hotel Atlantic di Borgaro. Le grandi cifre [redacted] prerogativa di pochi e quest'anno sembrano indirizzarsi verso il Cnd grazie alla disponibilità economica del Moncalieri. Proprio dai dilettanti arrivano le prime conferme dei colpi messi a segno, mentre [redacted] società [redacted] Eccellenza trattano, ma per ora i tasselli definitivi sono quelli riguardanti le panchine. [redacted] Moncalieri ha già acquistato Ragagnin e il giovane Albanese dalla Pro Vercelli, Ferretti dalla Biellese e a metà settimana si dovrebbe sapere chi tra Nordi, Massara e Piledda affiancherà in attacco [redacted] coppia De Riggi-Girelli. L'Ivrea riparte da due punti fermi del Casale. In panchina a sostituire Storgato ci sarà Petrucci che ha guidato nell'ultima stagione i nerostellati alla conquista della Coppa Italia Dilettanti mentre tra i pali arriva De Giorgi. Rinforzata anche la linea difensiva [redacted] l'innesto di Sara dal Cuneo utilizzabile anche come mediano. [redacted] aporediesi ora cercano almeno un paio di giovani fuori quota 80 e [redacted] per definire la rosa. La Sangiustese si sta [redacted] guardando intorno dopo la [redacted] fusione con il Lb Chivasso e riparte dal confermato Frara in panchina irrobustendo [redacted] settore giovanile con gli innesti di Vogliotti che allenerà la Beretti e della coppia Di Guida-De Cesare per gli Allievi Regionali. Il Volpiano, dopo l'acquisto di Stornari dalla Cannobiese, dovrebbe concludere per il centrocampista Baron e il difensore Schina dal Moncalieri. In Eccellenza pochi i passaggi [redacted] completati. Tra le prime squadre [redacted] muoversi il neopromosso Nizza Millefonti che ha ingaggiato mister Salvatore Barbieri, scuola Torino, che sostituisce Beppe Zanolli con il delicato compito [redacted] guidare i rossoverdi [redacted] Cnd entro tre anni gestendo anche il coordinamento del settore giovanile. Il [redacted] riparte dal nuovo trainer Delvecchio [redacted] cerca [redacted] punto da affiancare a Ferri dopo la rottura dei legamenti [redacted] Ricco e che non dovrebbe essere Daidola [redacted]ai di ritorno [redacted] Asti. Al Cumiana rientra Giuliano dal prestito [redacted] Piossasco mentre Fornesi viene dichiarato incedibile. Alla ricerca di una squadra [redacted] giovane portiere Carella [redacted] probabili le partenze di Dragone e Bonenti (Alpignano) [redacted] Amatulli (Lascaris). Nuovo lo staff tecnico giallobiù [redacted] l'inserimento dell'allenatore Bianc, del preparatore atletico Tronzano e di quello dei portieri Bruno.

Il Novara al gruppo Trotta

Oggi l'annuncio della cessione Paladin e Felice al Derthona

Roberto Eynard

Via ai fuochi d'artificio. Come si deve e come deve essere in questo periodo dominato dal calcio mercato. Che per i dilettanti da domani sera vivrà le grandi serate tutti i martedì al[redacted] Scoiattolo di Massino Visconti e i venerdì, fino al 23 luglio, all'hotel Approdo di Pettenasco. Due appuntamenti [redacted] cui si aggiungono i tre giovedì (24 giugno, 1 e 8 luglio) dell'Astoria di Biella.

Ma le prime notizie arrivano, noblesse oblige, dal mondo dei prof. E la più importante riguarda il Novara. Che stasera, a meno di colpi [redacted] scena dell'ultima ora, passerà al gruppo Trotta, l'unico [redacted] avanzare la richiesta ufficiale di acquisto.

Dopo aver atteso, invano la settimana scorsa, il rilancio di qualche novarese, gli attuali proprietari (Croso & C.) stasera diranno dunque di sì alla cordata [redacted] di Latina. Che però rileverà soltanto la prima squadra [redacted] quanto il settore giovanile resterà sempre al duo Croso (presidente)-Marchetti (supervisore). E a proposito [redacted] Marchetti potrebbe essere riconfermato alla guida della prima squadra: il suo [redacted] è tra i più accreditati con quello di Venturini.

Sull'altra sponda del Sesia, a Vercelli, questi giorni potrebbero portare a ulteriori novità, dopo l'arrivo da Biella [redacted] Passariello. L'uomo-mercato [redacted] Andrea Fabbrini che però non [redacted] detto che lasci la maglia bianca. Il «toro» bicciolano è sempre ambito da Pisa e AlbinoLeffe, ma senza una adeguata contropartita finanziaria è difficile che qualcosa si muova.

Invece resta da definire la posizione di Righi, toscanaccio che [redacted] sa fare: anche per lui sono in crescendo le possibilità di una permanenza alla [redacted] di Motta. In [redacted] contrario gli ex vogheresi Gay e Russo sono in vetta alla lista dei desideri.

Che, specialmente il secondo, sono ambiti anche dalla Biellese. Sodalizio bianconero gemellato con [redacted] altro club bianconero [redacted] ancor più prestigioso, quello della Juve. Da dove sono arrivati [redacted] prestito i giovani Sinato (punta), Campese (centrocampista) e Milano (laterale). Che vanno ad aggiungersi al piacentino Cozzi.

Sul fronte partenze [redacted] ne [redacted]no già andati oltre a Passariello anche Garegnani (Legnano) e Corradi (è rientrato all'Empoli). Aspettando [redacted] conoscere le destinazioni del bomber Comi e [redacted] Mandelli.

In serie D l'ultima notizia è l'ingaggio del Borgosesia di Sergio Caligaris, il «guerriero», ex Biellese, Pro, Varese, l'anno passato alla guida del Cuneo. E' il primo tassello di [redacted] nuovo organico che sarà ampiamente rivoluzionato. Ad esempio [redacted] ne andrà Siazzu, così come se ne è già andato Paladin con destinazione Derthona. In maglia bianconera l'esperto libero ritroverà gli ex borgosesiani Felice (arriva dal Cuneo) e Domenicali, il mister della storica promozione del Borgo in C2, [redacted] i nuovi Musumeci (centrocampista dell'Isola Liri), Bocchio (mezzala del Cuneo) e il portiere Cuccunato prelevato dal Casteggio.

La coppia di Ornavasso si impone su Uzzeni-Bondesan, vincitori di 8 edizioni

«Valli Ossolane» a Saglio-Fatichi

Di 162 concorrenti solo cento concludono il rally

CRODO

Con una gara accorta, ma condotta sempre all'attacco, Andrea Saglio ed Anna Fatichi su Renault Megane della Meteco Corse hanno vinto il 35° Rally delle Valli Ossolane, valido per la Coppa Italia di prima zona e per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta.

Partito con il ruolo di outsider l'equipaggio ossolano, Saglio e Fatichi risiedono ad Ornavasso, alle porte dell'Ossola, si sono imposti al termine di un confronto durissimo con Franco Uzzeni e Fausto Bondesan, che erano a bordo di una Subaru Impreza del team Aimont, grandi favoriti della vigilia, vincitori di otto edizioni della gara ossolana e giunti secondi con un distacco di appena 9 secondi dal vincitore. Al terzo posto, staccato di soli 10 secondi, si sono classificati Giorgio Dissegna e Antonio Paganelli che er[redacted] a bordo di [redacted] Ford Cosworth della Aimont.

Dei 162 equipaggi che hanno preso il via sabato sera dal piazzale dello stabilimento delle Terme di Crodo, dove viene prodotto il famoso «Crodino», solo cento hanno concluso la corsa; gli altri sono stati costretti all'abbandono soprattutto per guasti tecnici alle macchine.

La gara, come è tradizione, si [redacted] dimostrata infatti durissima sotto tutti i punti di vista [redacted] la lotta per la vittoria si è sempre svolta sul filo dei secondi. Il che ha mandato [redacted] visibilio i quasi centomila spettatori che hanno fatto corona alle dieci prove speciali [redacted] si trecento chilometri del percorso che si snodava lungo le più suggestive valli dell'Ossola. Proprio l'eccessiva affluenza di spettatori, oltre diecimila persone lungo un tracciato di appena quattro chilometri, ha costretto gli organizzatori ad annullare per ovvi motivi di sicurezza una delle due prove speciali di Fomarco. Decisione che ha trovato d'accordo tutti i piloti. Anche se proprio nella spettacolare Fomarco, nel secondo giro, si è verificato un evento forse unico nella storia dei rallies italiani con ben tre piloti, Uzzeni, Saglio e Dissegna, vincitori della speciale con lo stesso, identico tempo: [redacted] minuti e [redacted] secondi! Delle nove speciali disputate ben sette si sono risolte con degli ex-aequo: Saglio si è imposto in quattro speciali, una a pari merito con Uzzeni e tre con Dissegna; Uzzeni, che ha vinto una speciale da solo, ha concluso alla pari in altre tre occasioni con i due avversari, mentre Dissegna, vincitore in solitario delle prove di Crodo ed Antrona, ha registrato quattro migliori tempi sempre a pari merito con Uzzeni e Saglio.

Alla fine i tre piloti, Saglio, Uzzeni e Dissegna nell'ordine, erano divisi da un distacco di appena dieci secondi dopo quasi undici ore di gara. Per il biellese Dissegna la differenza finale suonava quasi [redacted] una beffa avendo perso 27 secondi, per un banale errore, nella prima curva della prima prova. Senza quel distacco sarebbe probabilmente salito sul gradino più alto del podio. Cosa che invece ha fatto, per la terza volta, la coppia Saglio-Fatichi. [v. a.]

La classifica finale del 35° Rally delle Valli Ossolane: 1° Saglio-Fatichi (Renault Megane); 2° Uzzeni-Bondesan (Subaru Impreza Wrc); 3° Dissegna-Paganelli (Ford Cosworth); 4° Laurini-Laurini (Renault Megane); 5° Canella-Gria (Renault Clio); 6° Calvetti-Conti (Renault Clio W); 7° Bianco-Nugo (Lancia Delta HF); 8° Nicolini-Santoro (Renault Clio); 9° Ottino-Chicco (Mitsubishi Lancer); 10° Magistrini-Magistrini (Renault Clio).

Pacini ritirato, sul podio è salito il torinese Renzo Napione

Mauro Nesti vince da campione la cronoscalata Susa-Moncenisio

Roberto Valentini

SUSA

Al terzo tentativo il toscano Mauro [redacted] è riuscito ad inserire il suo nome nell'albo d'oro della Susa-Moncenisio, la cronoscalata più antica del mondo. Ha vinto da grande campione, imponendosi [redacted] entrambe le manches, totalizzando il tempo di 4' 26'' 42 centesimi, alla media di 107,295 km/h.

«Quest'anno l'asfalto era particolarmente scivoloso - ha dichiarato Nesti all'arrivo -. Ho avuto la soddisfazione di vincere [redacted] la Breda con motore Bmw. Questo risultato ci indica che siamo sulla buona strada. Avevo dimenticato [redacted] caricare sul camion-officina i pneumatici più adatti, ho dovuto utilizzare coperture usate».

Principale avversario di Nesti [redacted] stato il toscano Luca Pacini. Dopo aver ottenuto il secondo tempo nella prima manche (con un di[redacted] 46 centesimi da Nesti), nella seconda è stato costretto al ritiro a pochi metri dal traguardo per la rottura del motore della sua Osella Bmw. Sul secondo gradino del podio è così salito [redacted] torinese Renzo Napione, [redacted] veterano della specialità che, [redacted] la [redacted] Osella PA 20, a 4' 68, precedendo Marco Sotta (Osella PA 20).

I primi undici posti della classifica assoluta sono stati monopolizzati dai prototipi. Dodicesimo assoluto e primo del gruppo A è stato Luigi Di Notali su Ford Escort Cosworth. Il gruppo N è invece stato vinto da «Zipper» su Renault Clio Williams. Da segnalare anche le belle prestazioni [redacted] Antonio Catania, 13° assoluto su una Lancia Delta 16V ex-ufficiale, Lorenzo Filippi, 14° su un prototipo Fiat Cinquecento Supersalita, Alessandro Ambrosiani, 17° [redacted]n la Peugeot 106, Giovanni Balbi, 18° con la Peugeot 405 Mi 16, Elio Bovolenta, 19° con la Fiat Coupé, Pierfilippo Rissone, 27° con la Fiat Cinquecento Kit. Tra le auto storiche successo di Roberto [redacted] su Merlin 1.6. Tra i ritiri illustri quelli di Lorenzo Saracco e [redacted] Ezio Baribbi.

Nello slalom (erano impegnati sessanta piloti) si è imposto il siciliano Totò Riolo su Gmg, che ha preceduto nell'ordine [redacted] torinese Franco Stradella (Osella Bmw) e Francesco Cremonesi (Osella Alfa Romeo). Nel Trofeo Fiat Cinquecento successo [redacted] Matteo Laudato.

Racchetta d'Oro: la 39ª edizione si sta svolgendo sui campi in terra rossa del Cral La Stampa

Carena e Bonaffini, la sfida in semifinale

Sabato prossimo in programma anche il match Facello-Lucania

Domenico Lataglìata

[redacted]

Ultima settimana di incontri per la 39ª edizione della Racchetta d'Oro, in corso di svolgimento sui campi in terra rossa del Cral La Stampa (piazza Muzio Scevola). Come si conviene alle prime donne, l'ultimo tabellone di singolare a prendere il via è stato il più titolato, quello riservato ai B3-C1 maschili. Esaurito in pratica [redacted] primo turno, vanno rimarcate le prove di Carena e Bonaffini: già semifinalisti tra i C2-C3, sono stati premiati con l'iscrizione al tabellone principale. Il loro ringraziamento è giunto dal campo: Carena, 27enne di Sommariva Bosco, ha avuto la [redacted]glio su Pagliarello, beniamino del pubblico sugli spalti, dopo una battaglia durata tre set. L'alessandrino Bonaffini ha dal canto suo infierito [redacted] resti di Max D'Ugento, lontano parente del giocatore che lo scorso anno seppe trionfare nel tabellone C2-C3. Per Carena e Bonaffini, che incroceranno la racchetta sabato prossimo nella prima delle semifinali C2-C3 (in programma anche Facello-Lucania), l'opportunità quindi di proseguire nel tabellone dei «grandi». Non [redacted] l'ha fatta invece l'altro qualificato Toniolo, battuto da Franco Brino in tre [redacted] dopo avere stravinto il primo. Proprio Brino merita però un grande applauso: 44 anni, insegnante a San Mauro, è ancora classificato [redacted] e, nonostante i capelli grigi, ha dimostrato di [redacted] fiato da vendere e buone gambe in una rimonta che lo ha visto infine dominare tutti gli scambi da fondo campo.

Risultati. [redacted]-C1 maschile. Primo turno: Centamo-Angilella 6-0, 6-2; Gubernati-Caravelli 4-[redacted], 6-3, 1-0 per rit.; Iezza-Milone 6-7, 6-2, 6-2; L. Boscolo-Dario 6-3, 6-2; Ranieri-Massa 6-4, 6-2; Gerbi-Gavazzi 6-1, 6-1; Carena-Pagliarello 7-5, 2-6, 6-3; Melchiorre-Damiano 6-1, 6-2; Ciasullo-Petitto 6-0, 6-1; Bonaffini-D'Uggento 6-2, 6-1; Granito-Venturini per rit.; Brino-Toniolo 1-6, 6-0, 6-2.

B3-C1-C2 femminile. Secondo turno: Trevisiol-Gai 4-6, 6-1, 6-2; Demo-Zucca 7-5, 6-3.

NC maschili. Ottavi di finale: Francisetti-Meini 1-6, 6-4, 6-0.

C3-NC femminile. Ottavi: Colombo-Trevisani 6-0, 6-4. Quarti: Marchetti-Biscioli 6-2, 6-0; Savini-Rabaioli 6-7, 6-4, 7-5.

Basket, torneo «Città [illegible]» si impongono Iscot [illegible]

CHIERI. Si è chiuso ieri il VI Torneo «Città di Chieri» di basket, patrocinato dal Comune, e disputato in tre giornate nella Palestra di via Bersezio, sui campi del Centro sportivo comunale «Perin De Paoli» e nell'impianto di via Sangiovanni a R[redacted] di Chieri. Questi i risultati, per categoria:

Senior femminile. 1) Iscot Collegno punti 6, 2) Palmar Torino 4, 3) Infostrada Ivrea 2, 4) Basket Chieri 0.

Junior maschile. 1) Cierre Asti punti 6, 2) Basket Chieri 4, 3) Pgs Agnelli 2, 4) Stella Verde 0.

Allievi. 1) Basket Chieri punti 6, 2) Rosta 4, Arcobaleno Chieri 2, Lombardi Torino 0.

Allieve. 1) Basket Chieri p. 4, 2) Dravelli 0.

Torneo di Minibasket.

Aquilotti: 1) Libertas San Paolo punti 8, [redacted] Chivasso 6, 3) Fiano 4, 4) Druentina 2, 5) Basket Chieri 0.

Scoiattoli: 1) Druentina punti 4, 2) Libertas San Paolo 2, 3) Basket Chieri 0.

Nella competizione per Juniores, secondo posto dell'ucraino Gryshchenko, terzo è Colpo

Osella sbaraglia il campo in Valsusa

Grande finale del cuneese nella Torino-Sauze d'Oulx

SAUZE D'OULX

Confermando di [illegible] uno degli elementi più interessanti [illegible] giovanile piemontese, Marco Osella ha sbaragliato il campo nella Torino-Sauze d'Oulx per Juniores, la classica per scalatori organizzata dal Madonna di Campagna-Gios, la sua società di appartenenza. Protagonista di una entusiasmante rimonta lungo i tornanti dell'impegnativa arrampicata finale, Osella ha preceduto di una manciata di secondi l'ucraino Gryshchenko, suo degno avversario, [illegible] sul gradino più basso del podio, con [illegible] ritardo di 37", è salito il lecchese Colpo.

Per il bravo Osella, classe 1981, è il quarto successo stagionale.

[illegible] 6ª Torino-Sauze d'Oulx (59 partenti) è stata combattuta fin dall'inizio. A Givoletto, sullo slancio di un traguardo volante, hanno allungato Streri, Bianco, Possetto, Cena e Radice, i quali, pedalando in buona armonia, hanno mantenuto il comando della corsa per oltre 40 km, toccando un vantaggio massimo di 1'55". Dopo Susa [illegible] rimasti in testa Streri e Bianco, mentre alle loro spalle il gruppo ha cominciato ad assottigliarsi. Sulle Scale di Exilles, a meno di [illegible] km dal traguardo, la coppia di [illegible] è [illegible] raggiunta da 11 corridori: Osella, Menici, Colpo, Maggiorotto, Fortuna, Rovejaz (vincitore della scorsa edizione), Dematteis, Perotto, Jovino e dagli ucraini Grishchenko e Shevchenko. Breve la tregua, poi i due ucraini hanno allungato e al loro ritmo ha resistito, per un tratto, solo l'inesauribile Bianco, già protagonista della lunga fuga precedente. Ma poi il generoso corridore del Pedale Chierese-Sassi ha [illegible] la fatica, e poco dopo, all'uscita di Oulx, lo scatenato Grishchenko si [illegible] liberato anche del connazionale Shevchenko, rimanendo solo al comando. A questo punto, con [illegible] ne travolgente, è entrato [illegible] Osella, il quale, innestando la marcia in più di cui attualmente dispone, ha raggiunto il fuggitivo all'altezza dell'ultimo chilometro e lo ha staccato a [illegible] metri dalla linea del traguardo. [f. b.]

Ordine d'arrivo: 1° Marco Osella (Madonna di Campagna-Gios), km. 91 in 2h35', media 35,236; 2° Ruslan Gryshchenko (Ucraina, Salus Seregno) a 8"; 3° Stefano Colpo (Brivio) a 37"; 4° Yevgeniy Shevchenko (Ucraina, Pedale Chierese-Sassi) a 39"; 5° Denis Maggiorotto (Rostese) a 1'10".

TITOLI [illegible]

Vincono Cialdella e Lenta

SOLERO. Simone Cialdella del Pedale Biellese (1985) e Alessandro Lenta del Gs Rolfo Bra (1986) [illegible] il «1° Gran Premio Bensi Biruola», prova unica [illegible] campionato Esordienti piemontese e [illegible] aggiudicano i due titoli in palio. Tra le donne, Rebecca Bertola del Vc Novarese si laurea campionessa regionale allievi. [illegible] responso della [illegible] decide anche [illegible] ultime qualificazioni per i tricolori del [illegible] luglio in Toscana. Il [illegible] Massimo Subbrero ha convocato tra i quattordicenni Cialdella, Peruffo dell'Uc San Marco, Castelluzzo della Sc Gallia-tese, Fodde della Pol. Borgonuovo; riserve: Milani del Pedale Biellese [illegible] Faulidi del Gc Sciolze, Tra i tredicenni [illegible] promossi Lenta, Bertero della Sc Rostese, Montanari del Ped. Ossolano, Mele, del Ped. Verbanese; riserve: Del Tullio-Vigor Piasco e Gerggi-Ped. Verbanese. La corsa dei 1985, [illegible] dominata [illegible] composta da Cialdella, dal compagno di squadra Emanuele Milani e da Pietro Faulidi del Sciolze, che sono andati in fuga e [illegible] disputati [illegible] volata in [illegible] cesso, classificandosi nell'ordine. Alle loro spalle, Marco Depetris dell'Anpi Sport Valenza ha vinto la volata del gruppo, distanziato di 31". La gara dei 1986 si è decisa in volata: dietro [illegible] Lenta, troviamo Mirko Bertero (Rostese); Michele Gavinelli (Gallia-tese); Erik Foravaggione (Piasco); Matteo Montanari (Ossolano). [r. c.]

Ivrea-Noasca

Per Marengo una cinquina

IVREA. Il giovane cuneese Marco Marengo si conferma uno scalatore di razza: vince in solitaria la Ivrea-Noasca, corsa per allievi, e sale così sul gradino più alto del podio per al quinta volta in questa stagione. L'atleta portacolori della Cicli Angarano ha percorso i 71 chilometri del tracciato in 2 h 2', precedendo di 1' 7", Simone Bruson del Pedale Biellese. Proprio la coppia [illegible] ciclisti aveva staccato il gruppo a circa 15 chilometri dall'arrivo, lungo i tornanti che salgono a Locana. Terzo posto per Andrea Vanin del Madonna [illegible] Compagne, quarto Richard Lenza del Piossasco, quinto Christian Marinaccio del Pedale Biellese e a seguire Erik Bocchicchio della Rostese e Amerigo Storti del Velo Club Malnate-[illegible]. Il trofeo memorial 'De Paoli' è invece stato assegnato alla squadra del Pedale Biellese, mentre il trofeo messo in palio dal [illegible] di Noasca se lo è aggiudicato la società del Madonna di Campagna. g. gia.]

Gara allievi

Brusa [illegible] tutti ad Alzo di Pella

ALZO DI PELLA. Dominio degli allievi di Lelio Piemontesi nella terza edizione del Trofeo Alzo di Pella, organizzato dalla Polisportiva di Invorio. Ha vinto [illegible] novarese Andrea Brusa, involandosi sullo strappo finale; mentre Marco Cardamone, fresco vincitore della Novara-Orta, ha colto [illegible] secondo posto precedendo il gruppo agranato. Terzo Francesco Porzio (Team Multiservice), quarto Alberto Ceralli (V.C. Valsesia); quinto Matteo Caruso (Pedale Ossolano). La gara si è sviluppata lun-[illegible] circuito ricavato nella zona industriale del lago d'Orta tra San Maurizio d'Opaglio [illegible] Pella.

Brusa, già all'attacco dopo pochi chilometri, ripartiva deciso alla sesta tornata inseguito da Porzio e Ceralli. All'ultimo giro anche Cardamone si portava sul terzetto. Nel combattuto finale i ragazzi della «Piemontesi» gestivano con bravura la situazione acciuffando i primi due posti. [s. bot.]

Stasera ancora eliminatorie, venerdì l'epilogo

Il «Memorial Chiarion» verso le battute finali

TORINO

S'inizia stasera [illegible] settimana decisiva del Memorial Paolo Chiarion, che si gioca sul campo all'aperto di via Monginevro 251 a Torino. Il torneo del Kolbe si chiuderà infatti venerdì con la disputa delle finali (alle 19,30 i Cadetti ed alle 21,15 i Seniores). Stasera intanto si giocano gli ultimi incontri delle eliminatorie ed il programma prevede [illegible] doppio appuntamento con Collegno: prima (alle 19,30) toccherà ai Cadetti affrontare la Snai Moncalieri; quindi, alle 21,15, sarà la volta della prima squadra sfidare i padroni di casa della Tecnocar [illegible]be; da domani sarà il momento delle semifinali.

Risultati della prima settimana. Seniores: girone A: Cus Torino-Extratour Carmagnola 79-98; Cus-Il Giornalino Alba 72-95, Il Giornalino-Extratour 84-95. Classifica: Extratour 4; [illegible] Giornalino 2; Cus 0. Girone B: Eurovita At-Sendel Collegno 82-96; Tecnocar Kolbe To-Eurovita 87-89. Classifica: Sendel ed Eurovita 2; Tecnocar 0.

Cadetti, girone A: Giordana Lombardi To-Asit Ginnastica To 90-57; Lombardi-Tecnocar Kolbe 64-63; Tecnocar-Asit 64-93. Classifica: Lombardi 4, Asit 2; Tecnocar 0. Girone B: Snai Moncalieri-Cus To 79-76; Cus To-Indiana Line Collegno 55-74. Classifica: Snai ed Indiana Line 2; Cus 0.

[illegible] programma della settimana: domani sera, alle 19,30 la prima semifinale Cadetti; alle 21,15 quella Seniores. Mercoledì alle stessa ora le seconde semifinali. Giovedì sarà invece il momento dell'All Star Game, che vedrà in campo i migliori Cadetti (alle 19,30) ed i migliori Seniores (21,15) della manifestazione. Infine venerdì la finalissima ed al termine la premiazione sul campo.

Intanto sul fronte del mercato nei prossimi giorni potrebbe essere ufficializzato il passaggio del capocannoniere della serie C2 Simone Oberto all'Abet Bra. In casa Giornalino invece si cerca di comporre un mosaico ricco di giocatori di origine albese: il primo acquisto potrebbe essere Pavese dall'Extratour. [f. tur.]

Settimana ricca di risultati a sorpresa nel massimo campionato: contro Danna Pirero agguanta il primo successo stagionale

Sciorella s'arrende a Isoardi, ne approfitta Molinari

Ancora guai fisici per Dotta che resta nei bassifondi della graduatoria

Aldo [illegible]

TAGGIA

Riccardo Molinari è rimasto da solo ai vertici della classifica del campionato di serie A di pallone elastico al termine di una settimana ricca di risultati e sorpresa. Il più importante ha riguardato Alberto Sciorella che ha subito a Ricca d'Alba, contro Isoardi, la prima sconfitta della stagione.

Sciorella, che era riuscito conservare l'imbattibilità per quasi [illegible] il girone di andata, è caduto ad un solo turno dal giro di boa. E' stato sconfitto per 11-9 [illegible] un Isoardi che ha giocato bene, sfruttando le particolarità del campo di casa. Sciorella non [illegible] è espresso al massimo ed ha commesso molti errori. La gara era [illegible] disputata giovedì; ieri Sciorella è stato invece impegnato in casa nel recupero dell'undicesima giornata. Contro [illegible] cuneese Bellanti, il portacolori della Taggese si è imposto per 11-2, [illegible] contrariamente a quanto possa far pensare il punteggio finale, la partita è stata molto lunga e combattuta. Bellanti in quasi tutti i giochi si è portato sul 40 ed ha lottato caparbiamente, finendo però regolarmente per perdere il «game».

La partita è stato molto incerta sul punteggio [illegible] 3-1, [illegible] quando Sciorella è arrivato al riposo sull'8-2, i cuneesi hanno tirato i remi in barca. Con il successo di ieri Sciorella riprende la marcia positiva [illegible] annulla, soprattutto [illegible] livello psicologico, gli effetti della sconfitta di Ricca.

In testa alla classifica, come detto, è rimasto in perfetta solitudine Molinari che però potrebbe [illegible] raggiunto [illegible] metà della prossima settimana quando Sciorella recupererà l'incontro di Alba con Dogliotti II. Molinari a Dolcedo, contro il maglianese Dottu, [illegible] ha incontrato difficoltà ad imporsi per 11-4. Dotta continua ad [illegible] alle prese con [illegible] difficile recupero dopo l'operazione chirurgica alla spalla.

Bellanti, campione in carica, prima della trasferta di ieri a Taggia, aveva superato in casa il piccese Papone per 11-8 dopo una gara nella quale [illegible] continuato ad avvertire fitte di pubalgia.

Da registrare nella giornata il primo [illegible] stagionale di Pirero della Pro Spigno che ha battuto in casa il monticellese Danna per 11-9. Il pronostico era favorevole alla formazione ospite, ma Danna, ecordiente in serie A, che aveva finora ottenuto 5 successi, [illegible] sta attraversando un periodo di forma smagliante e sembra essersi bloccato dopo il brillante inizio.

Stasera nell'anticipo dell'ultima giornata [illegible] andata l'albese Luca Dogliotti, che ha saltato per infortunio lo scontro con il fratello Stefano in programma mercoledì, se la vedrà con Isoardi. Luca Dogliotti scenderà [illegible] campo solo se riceverà il nulla [illegible] medici.

LA SITUAZIONE

Doglianese, addio al campionato

La Federazione ha accolto, dopo una visita fiscale, [illegible] richiesta di ritiro dalla serie A della Doglianese. L'addio al massimo campionato pallonistico [illegible] Terreno (che dovrà sottoporsi a un intervento chirurgico al pugno) è quindi definitivo. Per effetto di questo forfait la classifica è stata ridefinita ed è stato tolto un punto a tutti i giocatori che avevano già giocato e vinto con i doglianesi, vale a dire Bellanti, Corino, Dogliotti II, Isoardi, Molinari, Sciorella, Danna, Papone e Dotta. L'unico ad avvantaggiarsi del ritiro è stato Pirero che a Dogliani era stato battuto. In [illegible] seguenza [illegible] ritiro della Doglianese, la Fipe ha deciso [illegible] non modificare il calendario della serie A che [illegible] partita con 13 squadre: in ogni turno riposeranno quindi due formazioni.

Risultati (12° turno) Bellanti (Ipersidis)-Papone (Pro Pieve) 11-8; Isoardi (Credito Cooperativo Langhe a Roero)-Sciorella (Casa Olearia Taggiasca) 11-9; Molinari (Conad Imperia)-Dotta (Maglianese Hotel Royal) 11-4; Pirero (Residence San Michele Spigno Monferrato)-Danna (Tipografia La Commerciale) 11-9. Recupero dell'undicesima giornata: Sciorella (Casa Olearia Taggiasca)-Bellanti (Ipersidis) 11-2. L'incontro fra Dogliotti I (Termosanitari Cavanna) e Co-[illegible] (Culligan Piemonte) era in programma ieri in notturna. Ha riposato Dogliotti II (Albese Mokafè).

Classifica: Molinari 9, Sciorella 8, Dogliotti I 7, Bellanti, Isoardi e Vacchetto 6, Danna 5, Papone 4, Corino 3, Dogliotti [illegible] e Dotta 2, Pirero 1. **Prossimo turno (ultima d'andata):** lunedì [illegible] giugno, ore 21, ad Alba, Dogliotti II-Isoardi; sabato 26, ore 16, a Pieve [illegible] Teco, Papone-Pirero; ore 21, a Canale, Corino-Molinari; domenica 27, ore 16, a Caraglio, Vacchetto-Bellanti ed a Taggia, Sciorella-Dotta. Riposano Danna e Dogliotti I. Giovedì alle 21 ad Alba si recupera la gara Dogliotti II-Sciorella già rinviato due volte.

[illegible] 3ª NOVARO SOLO AL COMANDO

MONDOVI. Un uomo solo al comando anche nel campionato di serie B. Il ligure Novaro, che difende i colori della piazza acquese, grazie al doppio turno settimanale si è portato in testa, staccando di una lunghezza Trincheri e Bessone. Novaro ha dapprima violato il campo di Bene Vagienna, sconfiggendo Gallarato per 11-8, poi, ieri, ha superato in casa Navoni per 11-9 al termine di incontro molto equilibrato. Tiene bene il ritmo della formazione capolista anche Bessone che in uno scontro durissimo ha battuto a Taggia Leoni per 11-10. Regolare la marcia dell'imperiese Trincheri che, a Magliano Alfieri, si è sbarazzato di Marchisio per 11-4. Infine, nel confronto fra i quasi omonimi Navoni e Navoni, hanno avuto la meglio i roddinesi per 11-6 ed a Mondovì Milano ha superato Muratore per 11-3.

Questi i risultati della seconda giornata di ritorno: Marchisio (Hotel Royal)-Trincheri (Ollio Isoardi) 4-11, Navoni (Adriano Porfido Roddino)- Navone (Spec Cengio) 11-6, Gallarato (Augusta 53 Bene Vagienna)-Novaro (Alpe Strade) 8-11, Leoni (Taggese)-Bessone (Pro Paschese) 10-11, Milano (Staprol Mondovì)-Muratore (Monferrina) 11-3. Recupero della prima giornata di ritorno: Novaro (Alpe Strade)-Navoni (Adriano Porfido) 11-9. La classifica: Novaro 9, Trincheri e Bessone 8, Milano, Navoni, Leoni e Navone 5, Gallarato 4, Muratore 2, Marchisio 1. Milano, Bessone, Navoni e Leoni una partita in meno. Il prossimo turno (terza giornata di ritorno): sabato 26 giugno, ore 16, a Cengio, Navone-Gallarato; ore 21, a Madonna del Pasco, Bessone-Milano ed a Magliano Alfieri, Marchisio-Navoni; domenica 27, ore 16, a Vignale Monferrato, Muratore-Trincheri ed a Vallerana, Novaro-Leoni.

SPORT [illegible] FLASH

[illegible] Canottaggio, [illegible] i piemontesi

PIEDILUCO. Ottime prestazioni dei canottieri piemontesi in [illegible] nella due giorni sul lago [illegible] Bled. Due volte primi sono arrivati Walter Bottega (Sisport Fiat Avio) nell'otto, Elisabetta Brugo (Esperia) nel doppio senior e Maura Carando (Armida) nel doppio junior. I pesi leggeri Paolo Pittino e l'iridato Stefano Basalini (Orta) sono arrivati due volte secondi nel due senza come Sara Carando (Armida) in barca con la tricolore Erika Spinello. Il singolista junior Mauro Vitale (Cerea) si [illegible] invece piazzato secondo [illegible] terzo. I sette azzurri restano [illegible] a Piediluco a disposizione del dottor La Mura in vista della regata di Lucerna, terza prova di Coppa del Mondo, valida [illegible] selezione per i Mondiali di categoria.

[illegible] Bocce, [illegible] eporediesi [illegible] Coppa

AOSTA. La coppia Bombelli-Baudino del [illegible] Olivetti Ivrea ha vinto la quarta prova della Coppa Italia di bocce disputata [illegible] ad Aosta battendo in finale l'Ucci Pianezza (Risso-Genova) per 13-4. Nei quarti di finale del [illegible] Torneo degli Assi disputato a Torino si sono avuti i seguenti risultati: Brb Olivetti Ivrea-Amatori Sassi Torino 13-9; Dlf Asti-Ferrero Caudera Vigone 9-8; Autonomi Possano-Tubosider Asti 12-11; Le Perosine-Rivolese 13-12.

[illegible] Pallanuoto, l'Osra [illegible] ko

TORINO. Ancora una sconfitta dalla Osra contro il Sori nella piscina ligure all'aperto. Una gara sotto tono della squadra torinese che non riesce a togliersi [illegible] scomoda posizione di penultima in classifica. Tre reti di Di Fazio, due di Antonucci e Dozza, una di Giambasu e Di Noia sono [illegible] bottino giallobl[illegible]. I risultati: Nervi-Camogli 7-12; Bergamo-Brescia 9-16; Como-Padova 14-5; Chiavari-Bogliasco 9-14; Sori-Osra 14-9; Imperia-Modena 8-9. Sabato l'Osra riceverà [illegible] Chiavari alle 18,30 alla piscina dello Stadio comunale.

Emozioni e gara sospesa per 30' a causa d'un malore

Castelferro frena (12-12) con il San Paolo d'Argon

CASTELFERRO

Fra Castelferro e San Paolo d'Ar-[illegible] è finita con un pari dopo una partita [illegible] di bel gioco, di emozioni e qualche momento d'apprensione: uno spettatore è stato colto da malore. E' intervenuto l'elisoccorso del [illegible] 118. Niente di grave, ma la partita è stata interrotta per 30 minuti.

Il Castelferro era partito bene ma sul 3 a 1, Dellavalle è stato inefficace su diverse palle importanti, mentre gli avversari si [illegible] scatenati, collezionando diversi parziali. Nella fase [illegible] le, un lieve calo dei bergamaschi ha consentito ai padroni casa di riportarsi sotto. Sull'11-10 il Ca-steiferro [illegible] avuto la possibilità di incasellare l'intera posta, ma ha dovuto accontentarsi del pareggio: 12-12.

[illegible] in [illegible] alla classifica di A1 [illegible] rimasti soltanto i campioni d'Italia del Castellaro, mentre il San Paolo insegue ad un punto incalzato [illegible] Castelferro.

In A2, vittoria netta del Callianetto, che conserva il terzo posto, mentre [illegible] Cremolino è stato travolto a Ronzo.

I risultati di A1: Medola-Cavrianese 13-4; Borgosatollo-Castiglione 13-3; Castelferro-San Paolo 12-12; Ceresare-Bardolino 5-13; Castellaro-Solferino 13-6. Classifica: Castellaro, 20; San Paolo, 19; Castelferro, 18; Bardolino, 11; Solferino [illegible] Borgosatollo, 10. Cavrianese, 8; Ceresara [illegible] Medola, 5; Castiglione, 4.F

[illegible] A2: Vidor-Botti 10-13; [illegible]-Goitese 13-4; Tuenno-Castelli Calepio 9-13; Callianetto-Sabbionara 13-2; Palazzolo-Bassa 10-13. Classifica: Castelli [illegible]lepio, 20; Marna, 19, Callianetto, 17; Sabbionara, 15; Cremolino, 13; Ronzo, 10; Goitese, 9; Bassa, 8; Tuenno e Botti, 7; Palazzolo, 5; Vidor, 2. [r. bot.]

Galoppo: successi anche di Lady Freiburg, Islamorada, Nevelson ed Emma's Star

Vinovo, Special Lad senza rivali

Ma Self Defence si arrende al toscano Pop Mart

Angelo Conti

VINOVO

Una bella domenica di sole, con temperatura più che accettabile, ha accompagnato un riuscito convegno di corse al galoppo al Federico Tesio di Vinovo. La prova di maggior interesse [illegible] stata piazzata proprio in apertura: in pista [illegible]va un gruppetto di due anni di buone speranze.

Il pronostico era rivolto al torinese Self Defence, che restava su tre successi a seguire, l'ultimo dei quali ottenuto però soltanto domenica [illegible] cioè un po' troppo vicino per garantire un completo assorbimento della fatica, soprattutto in un soggetto tanto giovane. Queste preoccupazioni hanno poi [illegible] confermate in pista, dove Self Defence ha conosciuto la prima sconfitta della carriera, battuto dal toscano Pop Mart, un sauro che restava [illegible] due successi ottenuti a Firenze, e che era accompagnato da buone voci. Il portacolori dell'Azienda Agricola Luciani ha proceduto Self Defence e Air Stream. Comunque basse le quote del totalizzatore [illegible] il vincitore che ha pagato 24 per il vincente, 12 e 11 per i piazzati, 38 per l'accoppiata e 14.600 lire per la semplice trio. Un po' sotto tono lo stimato Pertetico.

Nel pomeriggio c'era un'al-[illegible] prova di cartello nel Premio Walter Gonella, condizionata sui 1400 metri. Qui Special Lad era palesemente il più forte, come indicavano gli ultimi tre successi a seguire, [illegible] del quali nell'indicativo Premio Città di Torino. Ma i [illegible] chilogrammi in [illegible] erano considerati talmenti gravosi, da limitarne in modo significativo le chance. La pista, nonostante le alchimie dell'handicapper, ha comunque premiato il migliore e Special Lad si è fatto [illegible] baffo del peso ed è andato a vincere davanti al trascurato Princer. [illegible] totalizzatore [illegible] ha pagato 43 per il vincente, 26 e 36 per i piazzati, 349 per l'accoppiata e 54.40[illegible] per la trio.

Nelle altre corse successi di Lady Freiburg (25) su Waialus, Islamorada (42) su Pietra Miliare, Nevelson (64) [illegible] Armaren, Emma's Star (42) su Rainbow King, Speedflight (24) su Serena e Fratelli Grimm (40) su Star Alone.

La settimana ippica, che comincia oggi è un po' particolare: prevede un convegno di corse al trotto notturno mercoledì (con inizio alle 20,45) e soprattutto il magico pomeriggio [illegible] galoppo di giovedì 24, in occasione della festa di San Giovanni, patrono di Torino, con la disputa di una serie di corse di notevole [illegible] tecnica (e con l'ingresso gratuito).

PENNY MARKET

IL PIÙ CONVENIENTE

DISCOUNT NEWS...

Birrette in lattina
vari gusti
33 cl
lire **350**
lire 1.061 al lt

Pasta Fior di Pasta vari formati
di semola di grano duro
500 g
lire **490**

Passata di pomodoro
in bottiglia
700 g
lire **690**
lire [illegible]

Yogurt magro
150 g
lire **290**
1.933 al kg

Fettine Sandwich
200 g
lire **990**
lire 4.950 al kg

Big Wurstel
g
lire **990**
3.960 al kg

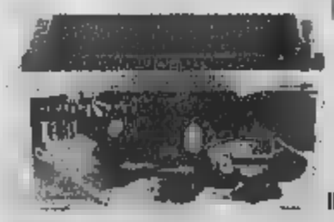
LE NOSTRE OCCASIONI

5 Posate in legno
con decori assortiti
lire **4.490**

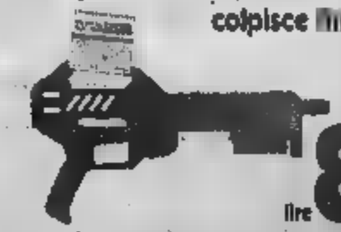
Formaggera Pin up in vetro
in
vari colori
lire **5.990**

Ciotola Pin up in vetro
design
vari colori
lire **11.900**

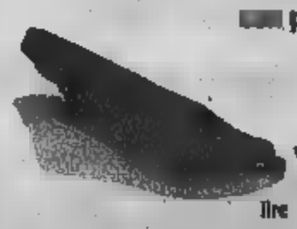
Softy tennis con pallina
con portapallina
2 racchette
lire **3.490**



Valigetta mare
pezzi, comoda
trasportare
lire **8.900**



Mini giocattolo ad acqua
colpisce fino a metri
lire **8.900**



Sandalo donna in nabuk
plantare in sughero
misure 35/40
colori assortiti
lire **18.900**

Secchio monoblocco in plastica
portata 270
qualità superiore
garantita tüv gs
lire **7.490**

LOMBARDIA :
ABBIATEGRASSO (Milano) Via
ARSAGO SEPRIO (Varese) S.S.
ASOLA (Mantova) Via
BAREGGIO (Milano) Via
BREMBATE (Bergamo) Via
BRESCIA Via
BUSTO ARSIZIO (Varese) Via
CALEPPIO DI SETTALA (Milano)
CARPENEDOLO (Brescia) Via
CASTENEDOLO (Brescia) Via
CERNUSCO S/N (Milano)
CHIARI (Brescia) Via
CORBETTA (Milano) Via
CREMONA Via
DESENZANO DEL GARDA Via
MACLODIO (Brescia) Piazza
MEDOLAGO (Bergamo) Via
MILANO Via
MILANO Via
MILANO Via
MILANO Via
MILANO Via
MILANO Via
MILANO Via
MILANO Via
MILANO Via
MILANO Via
MILANO Via
NOVA MILANESE (Milano) Via
OGGIATE OLONA (Varese) S.S.
OSNAGO (Lecco) S.S.
PALAZZOLO S/O (Brescia) Via
SAN POLO (Brescia) Via
VARESE Via
GARBAGNATE MILANESE (Milano) Via
MORTARA (Pavia) Via

PIEMONTE :
ASTI C.so
DIELLA Via
BIELLA Via
BORGOSESIA (Vercelli)
CARMAGNOLA (Torino) Via
CASALE MONFERRATO (Alessandria) C.so
CASELLE TORINESE (Torino) Strada
CASTELLETTO SOPRA TICINO (Novara) S.S.
CHIVASSO (Torino) Via
COSSATO (Biella) Piazza
CREVOLADOSSOLA (Domodossola) S.S.
DOMODOSSOLA (Verbania) Via
GRUGLIASCO (Torino) Via
IVREA C.so
LEINI (Torino) Via
NICHELINO (Torino) Via
NOVARA C.so
NOVARA C.so
OMEGNA (Verbania) Via
ROMAGNANO SESIA (Novara) Via
TORINO Via
TORINO Via
TRECATE (Novara) Via
VERBANIA C.so

EMILIA ROMAGNA :
BOLOGNA Via
CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza) Via
CORREGGIO (Reggio Emilia) Via
LUGO DI ROMAGNA (Ravenna) Via
RAVENNA Via

TOSCANA :
BARBERINO VAL D'ELSA (Firenze) Via
CALENZANO (Firenze) Via
CAMUCIA (Arezzo) Via
CECINA (Livorno) S.S.
LIVORNO Via
LIVORNO Via
LIVORNO Via
LIVORNO Via
MASSAROSA (Lucca) Via
PIOMBINO (Livorno) Via
PONSACCO (Pisa) Via
PRATO Via
SANTA CROCE (Pisa) Via
SCANDICCI (Firenze) Via
SIENA Via
SIENA Via
VENTURINA (Livorno) Via

LIGURIA :
GENOVA Via

I NOSTRI NEGOZI SONO CLIMATIZZATI E DI

GLI ARTICOLI "LE NOSTRE OCCASIONI", SONO VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - VALIDO SOLO PER ACQUISTI LIMITATI A QUANTITATIVI FAMILIARI - 25/99

Il presidente russo passa al collega americano un misterioso dossier in caretteri cirillici

Eltsin a Clinton: ecco la verità su Kennedy

Il colpo di scena al G8 di Colonia

Andrea di Robilant

inviato a COLONIA

«Un regalo», dice Boris Eltsin sorridendo. E porge a Bill Clinton, che sta seduto dall'altra parte del tavolo, un fascicolo misterioso - qualche centinaio di fogli, tutti in cirillico - sull'assassinio di John Kennedy.

E' cominciato così il diciassettesimo incontro tra i due presidenti - con questo «regalo» del tutto inatteso da parte di Eltsin, che sembra a suggellare il ritorno dei bei tempi nei rapporti Usa-Russia dopo la «crisi» sul Kosovo.

I due non si vedevano da settembre - un vertice a Mosca che non era andato bene. E i rapporti tra i due Paesi erano progressivamente peggiorati, per poi precipitare con la decisione della Nato di bombardare il Kosovo e la Serbia. Il gesto a sorpresa di Eltsin in apertura dei colloqui è parso lì per lì di buon auspicio.

Prima sconcertata poi prudente la reazione della delegazione di Washington: un documento che sarà certamente utile

Non la natura del regalo era tale che in realtà ha presto suscitato, in Clinton e in tutta la delegazione americana che siedeva al tavolo, una curiosità guardinga e sospettosa. Che cosa conteneva davvero il fascicolo che Eltsin stava porgendo a Clinton? C'erano rivelazioni imbarazzanti? C'erano le prove del coinvolgimento della Cia? Oppure della Mafia americana? Si parlava della pista cubana? Pochi attimi e la fantasiosa panoplia di teorie e di complotti che si è sviluppata dal novembre del 1963 ad oggi attorno all'assassinio di Kennedy - l'idolo del giovane Clinton, non l'altro - dev'essere per forza balenata nella mente del Presidente.

Dopo un attimo di smarrimento Clinton si è ricomposto, ha ringraziato Eltsin e gli ha detto: «La vita e la morte di John Kennedy sono oggetto di enorme interesse e fascino per gli americani, e sono certo che troveranno questo documento molto importante e utile» (l'incontro era appena iniziato, nessuno poteva prevedere che sarebbe stato un successo e il formalismo di Clinton riflette anche la sua prudenza).

Più tardi il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger è venuto a informare i giornalisti al seguito del Presidente del regalo offerto da Eltsin. E l'atteggiamento era decisamente più schietto, anche se il contenuto del documento rimaneva un mistero: «Un regalo molto interessante. Eltsin ha detto che quando arrivò al potere chiese a tutte le agenzie del governo russo di fargli avere tutto il materiale relativo al Presidente Kennedy e al suo assassinio, sia negli archivi civili che in quelli militari e privati. Il documento presentato oggi al Presidente Clinton è il risultato di questa ricerca - che a quanto pare è durata diversi anni».

Giornalista: «Cosa c'è scritto nel documento?».

Berger: «Non so leggere il russo, e dunque non lo so. Non ho avuto modo di consultarlo».

Giornalista: «E' tutto in russo?».

Berger: «Per quanto pare i documenti sono in russo, sì. Non so se esiste una versione tradotta».

Giornalista: «Non gli ha dato neanche una sbirciatina durante i colloqui?».

Berger: «Durante i colloqui ho cercato di seguire i colloqui, e così non ho guardato i documenti. Sono sicuro che saranno esaminati con [illegible] e che gli elementi interessanti saranno resi pubblici».

Dopo i colloqui Clinton ha consegnato il documento a Strobe Talbott, vice segretario di Stato e inviato speciale per il Kosovo - l'unico nell'entourage del Presidente che conosce bene il russo. Talbott è anche amico fidato del Presidente dai tempi in cui erano tutti e due studenti a Oxford. Ma a tarda sera non era trapelato nulla sul misterioso fascicolo.

Né è trapelato qualcosa dalla parte russa. Anzi, la delegazione ha dato la sensazione di essere stata a sua volta colta di sorpresa dall'imprevedibile Eltsin.

Il presidente russo Boris Eltsin con Clinton al vertice di Colonia

NEL CUORE DI TENEBRA DELL'AMERICA

reportage

[illegible]

inviato a NEW YORK

Erano passati quattordici anni, era la primavera del 1977; seduta davanti al giornalista Harry Kolber che la intervistava sull'omicidio del marito presidente, Jacqueline Kennedy, già vedova anche di Onassis, agranò il solito rosario complottardo: «Dicono che i cubani lo volessero morto, e gli industriali texani anche, e [illegible] aveva pagato assegni a Oswald e poi la storia del Vietnam gli aveva attirato misteriose minacce e pure la mafia all'epoca...i russi? Sono convinta che i russi c'entrano nulla».

Forse, per chi crede che Eltsin giochi onestamente con le carte e i documenti, stiamo per scoprire se Jackie aveva torto e ragione e arrivare in fondo a una delle tante tortuose strade aperte dal delitto di Dallas: la pista russa. Sul percorso, ritroviamo volti e situazioni familiari e fantasiosi: il marine marxista Lee Harvey Oswald e Marina, la moglie sovietica; l'agente trafuga Yuri Nosenko e il geologo papà George De Mohrenschildt; Norman Mailer e Don De Lillo; la foto contraffatta e il fucile misterioso; il sosia e l'ipnotizzatore; i comunisti cinesi e, perfino, quelli giapponesi.

La pista russa si apre, inevitabile, quando la polizia del Texas presenta al mondo volto e nome del presunto colpevole: Oswald. Chi era costui? Già delle prime informazioni biografiche emerge un dato: ha vissuto per anni in Russia. Era stato un marine, poi ha lasciato l'America perchè infatuato del comunismo. Là ha imparato la lingua, si è sposato, ha lavorato. Questo è certo. Il resto, illazioni: Oswald arruolato dal Kgb. Oswald istruito in una sede segreta dove si perfezionava un complicato sistema di telecomunicazioni. Oswald fatto rientrare in America grazie alla complicità di un [illegible] deviato della Cia che preparava, insieme con i russi, il delitto del secolo.

L'arruolamento è, più probabilmente, una barzelletta. Il romanzo-verità di racconto di Oswald's Norman Mailer ricostruisce la consegna della documentazione su di lui alla sede centrale della Lubianka da parte dell'agente Stepan Vasilyevich. Passato da una stanza all'altra, giunse infine a una camera disadorna, un tavolo vuoto e una dozzina di persone intorno. Gli dissero di posare la pratica. Gli fecero una sola domanda: «Avete mai cercato di reclutare Oswald?». Risposte: «Potete tagliarmi la testa e guardarci dentro, non solo non ci abbiamo mai provato, ma neppure ci è mai venuto in mente». L'agente Nosenko, spia che salvò il Muro e passò la vecchiaia a Miami, rivelò, quando finalmente la Cia si degnò di ascoltarlo, che lo consideravano un mezzo matto, velleitario, e non poco ignorante in fatto di marxismo. Che Vladimir Semichastny, poi capo del Kgb, lo studiò come possibile infiltrato e concluse: «Ho sempre avuto grande rispetto per la Cia e l'Fbi: come potrebbero usare un tale derelitto per combatterci?». Che il suo tentativo di suicidio per ottenere la cittadinanza era stato più imbarazzante che convincente. Che la sofisticata base cui fu messo al lavoro, a Minsk, la fabbrica televisori «Gorizont», dove era addetto alla produzione di supporti metallici per gli apparecchi. Che le sue conoscenze di ex marines venivano valutate quanto una coppia di sei a poker. Che quando chiese di tornare negli Usa, nessuno fece difficoltà : «Non ci era utile e non avevamo nessuna ragione per farlo».

Oswald non è diventò più interessante. L'Fbi gli scucì qualche dollaro per avere informazioni su quel che aveva visto in Russia. La Cia lo tenne d'occhio nel timore che fosse stato indottrinato e rispedito come agente di Mosca. Gli misero alle calcagna George De Mohrenschildt, geologo di origini russe, vicino alle organizzazioni anticastriste di New Orleans e già internato in cliniche psichiatriche. Fino al novembre '63 riferì, come altri, che «Lee è solo un relitto umano senza bussola». Dopo, avendo confidato a un amico di voler fare, lui pure «un milione di dollari sulla pelle di JFK», cominciò a distillare «sensazionali rivelazioni sui rapporti tra Oswald e Mosca». Morì suicida (?) nella sua villa in Florida nel marzo del 1977, mentre stava per concedere una esplosiva intervista».

Lasciò, anche lui, la sua parte di dubbi e fesserie. Come Edgar J. Hoover, che, dopo aver in un primo tempo pensato di fare affiggere manifesti di Oswald con la scritta: «E' un marxista», dichiarò poi a Newsweek, nel dicembre del [illegible]: «Nulla autorizza a ritenere che i comunisti siano in qualche modo implicati nel delitto». Negli anni a venire pochi seguirono il suo avvertimento o le opinioni di Jacqualine. Nel minestrone del complotto, mescolato, più ancora che dai suoi teorici, da chi cercava di portare in [illegible] verità impresentabili a cottura rapida, finì di tutto e nuovi indizi avvalorarono la pista russa. Si fece notare che nella famosa foto scattata nel cortile di casa prima del delitto Oswald teneva in mano, oltre al fucile Mannlicher Carcano, due opuscoli filo-marxisti. E' noto che l'autenticità di quell'immagine è discussa. Che se fosse vera, viene da chiedersi perché riprenderla. Che comunque, sul retro, la moglie Marina scrisse (la perizia calligrafica lo avalla) : «Cacciatore di fascisti. Ah! Ah!», non proprio il viatico per un assassino preciso e spietato, foraggiato e armato dalla superpotenza sovietica.

Poi vennero le tesi da fantascienza. Il libro «Were you controlled?» Lincoln Lawrence e Martin Schorr sostennero che il Kgb era riuscito a ipnotizzare Oswald, rendendolo un automa e facendolo sparare grazie a un comando radio inserito nel suo corpo. Michael Eddowes pubblicò a sue spese un volume dal titolo «Kruscev uccise Kennedy» in cui sosteneva che una improbabile alleanza tra Russia e Cina aveva portato all'assassinio del presidente americano e che nella tomba di Oswald erano contenuti i resti di un agente del Kgb che ne aveva assunto l'identità dopo il «rientro» dall'Unione Sovietica. La tesi trovò illustri sostenitori e portò, nel 1981, alla riesumazione della salma, risultata puntualmente quella del povero Oswald.

Scrisse Evan Thomas di Newsweek: «L'assassino era un disadattato arrabbiato...Una tale tragedia sembrava richiedere un criminale maggiore di lui: la Russia, la Mafia o la Cia». Nell'ordine. Erano anni di Guerra fredda e la pista russa (con la variante castrista suggerita poi da Stone, quella cinese sostenuta dallo scrittore russo Yulian Semyonov, quella giapponese adottata da Norman Mailer) raccoglieva consensi lungo il percorso. Purché fosse roba di comunisti. In seguito, perse fascino perché lo perdeva il nemico e perché , francamente, cercare di vincere una guerra con un'arma chiamata Lee Harvey Oswald (ipnotizzato, clonato e aiutato che fosse), appare inverosimile. Di più: se la verità fosse stata quella, se la pista russa avesse portato ai colpevoli, perché mai tentare di coprirla? Perché addossare tutto a un uomo solo e, per di più, lasciarlo uccidere in quel modo così poco credibile? Come dice tra sé Nicholas Branch, protagonista di «Libra», il romanzo di Don De Lillo sul caso Jfk: «C'è abbastanza mistero nei fatti [illegible] il cospiciamo.

Non c'è bisogno di inventare il piano grandioso e magistrale, il complotto che si estende perfettamente in tutte le direzioni..Attraverso la catena di morti seguita all'attentato ci si accorge di come l'assassinio emani una luce potente e duratura, mettendo in mostra piani e legami, ma, finora, questo raggio non è puntato in modo convincente su Mosca.

Sopra, la storica immagine di Jack Ruby che spara a Lee Oswald e qui accanto la moglie del killer di Kennedy

Già Jacqueline diceva: dicono che i cubani lo volessero morto, che la Cia aveva pagato Oswald i russi? credo che non c'entrassero

C'è un saldo filone di tesi sul complotto «marxista», sia che arrivi da Cuba (come vuole Stone), sia da Mosca o da Tokyo (come vuole Mailer)

La tesi di Stone

«Una congiura del palazzo»

Il regista Oliver Stone, nel film «JFK», in cui l'attore Kevin Costner impersona il procuratore Jim Garrison, sostiene la tesi del complotto, anzi di una vera e propria congiura di palazzo. Una sorta di colpo di Stato ordito da Fbi, Cia, capi militari, con la complicità dell'allora vice-presidente Johnson e dell'intero establishment politico dell'epoca. Una tesi dunque che supera in arditezza tutte quelle fino ad allora proposte sulla responsabilità della Mafia, della stessa Cia - che non potrebbe in ogni caso [illegible] - e addirittura del Kgb. Tuttavia l'eroe del film in America è considerato, a torto o a ragione, un magistrato forse paranoico e sicuramente stravagante. Il film sostiene che Kennedy fu ucciso perché voleva ritirare le truppe americane dal Vietnam e fare una politica distensiva. Gli storici più ritengono che Kennedy, nell'autunno del 1963, fosse effettivamente tormentato dai dubbi. E' vero che pochi giorni prima dell'attentato il presidente aveva disposto il richiamo dal Vietnam di un migliaio di soldati, sui 16.263 allora presenti, ma questa decisione che poi Johnson confermò aveva un movente tattico e non rappresentava, per quegli stessi storici, l'inizio di un ripiegamento. Anzi, nel discorso che Kennedy si accingeva a tenere a Dallas, egli avrebbe detto che l'America non avrebbe abbandonato il «doloroso, rischioso e costoso sforzo nel Sud-Est asiatico». [e. st.]

Chi si rivede, il complotto sovietico

La giungla delle rivelazioni sull'assassinio di JFK

Pubblicità

Efficacia testata su 30 volontari da ricercatori Americani

In arrivo la pomata Riducente Cosce, Glutei, Ventre famosa in America

Il nuovo prodotto già in commercio in Italia

NEW YORK - Cenimenti di troppo? È disponibile in questi giorni in più di mille farmacie italiane una nuova pomata cosmetica in grado, secondo i ricercatori, di aiutare la riduzione in centimetri delle adiposità localizzate di cosce, glutei, ventre. Tale pomata è il risultato di anni di ricerche da parte dei Laboratori Sirky per la messa a punto della formula e di un ingente lavoro da parte di numerosi ricercatori, Europei ed Americani, che hanno portato avanti la sperimentazione per verificare l'efficacia del prodotto nell'asportare le adiposità localizzate. I test condotti sulla pomata cosmetica Riduzione dai ricercatori Americani Dr. David Yeung e Dr. Walter Smith, hanno dato risultati di notevole spessore, confermandone l'efficacia conduvente nel ridurre visibilmente le rotondità eccessive del corpo.

La notizia ha provocato l'immediato interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca della pomata il cui nome è "Riducente Cosce, Glutei, Ventre" che è distribuita presso le farmacie italiane dalla Società Sirky.

E' possibile che i servizi segreti sovietici avesserero scoperto il ruolo della Cia nella vicenda

La mela avvelenata dell'amico russo

Il dossier del Kgb potrebbe imbarazzare la Casa Bianca

Giulietto Chiesa
Inviato a COLONIA

Salvo clamorose sorprese, sempre possibili con zar Boris, l'accoppiata Kgb-assassinio di John Kennedy è storia vecchia. Il presidente sovietico ha consegnato ieri a Clinton un plico di documenti top secret provenienti dall'archivio presidenziale, da quello del Kgb e, si presume, anche da quello (ancora più segreto) della «Glavnoe Rasvedivatelnoe Upravlonie», il famoso GRU, servizio segreto delle Forze Armate.

Tutti i documenti riguardanti l'assassinio di Kennedy. Anzi, per meglio dire, documenti che costituirebbero la fotografia completa di ciò che i servizi segreti sovietici sapevano all'epoca. Ora, a meno di scoperte recentissime, in grado di rovesciare completamente il quadro delle ipotesi note, questi nuovi documenti non dovrebbero distanziarsi di molto da quelli che emersero - dagli archivi del Kgb e da quello presidenziale (ex archivio del Comitato centrale del Pcus) - negli scorsi anni e che furono pubblicati da diversi giornali russi, fra cui Sovershenno Sekretno(Segretissimo), Moskovskij Komsomolets, Komsomolskaja Pravda e altri.

In base a questi estratti - di cui veniva vantata l'«autenticità» - il Kgb sarebbe stato «allertato fin dal momento dell'ingresso in Urss di Harvey Oswald. Colui che, in seguito, sarebbe stato accusato di essere l'attentatore-assassino (unico e isolato) di John Kennedy, fu sotto un'accurato controllo del controspionaggio sovietico.

Da quei documenti emergevano anche alcune curiose indicazioni. Il Kgb non aveva affatto intuito le ragioni per cui Oswald era venuto in Russia. Sospettavano che egli avrebbe potuto essere usato in seguito per qualche operazione di provocazione. In ciò confermati dal fatto che Oswald era il tipo di agente provocatore «a lunga scadenza», di quelli che vengono «costruiti» senza uno scopo preciso e che vengono poi inseriti in azioni dei cui contorni essi stessi non sono al corrente, in tutto o in parte. Del tipo, per intenderci dell'«anarchico» Bertoli.

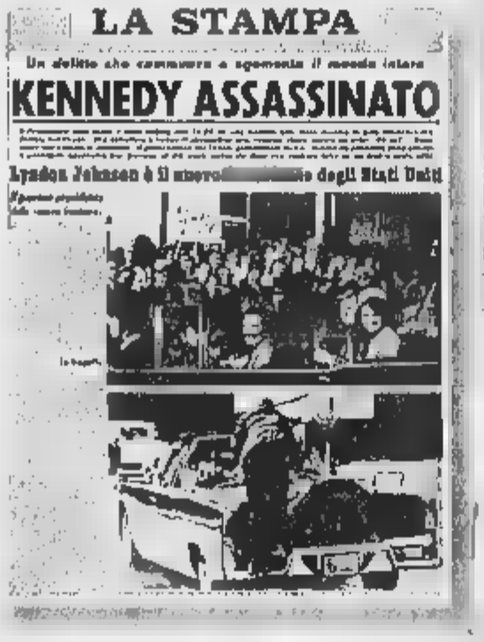
Di certo il Kgb teneva d'occhio Oswald nel suo soggiorno moscovita ma lo considerava un incapace

Oswald, infatti, sembrava «venuto per restare», si era fatto una vita russa, aveva sposato una ragazza russa. Lo tennero d'occhio - risultava da quei rapporti - a lungo. Per poi accorgersi (ecco l'altra circostanza curiosa) che si trattava di una «mezza calzetta», di un individuo neanche troppo equilibrato, di mediocre intelligenza e scarsa qualità. Da uno di quei rapporti emergeva addirittura, colmo d'ironia, che Oswald era un pessimo tiratore. Per uno che, qualche anno dopo, armato con un fucile antiquato Carcano, avrebbe sparato con micidiale precisione una serie di colpi, quasi tutti a segno, in pochi secondi, davvero niente male.

Salvo che Oswald fosse così astuto con gli spioni sovietici da fingere cattiva mira e riflessi intellettuali mediocrissimi. Altro non emerge sui giornali, anche se di documenti del Kgb, sicuramente dovevano essercene e non solo su Oswald. Ed è forse di questi che adesso Eltsin fa dono a Clinton. Dono che potrebbe rivelarsi velenoso, o fasullo. Non sarebbe la prima volta, del resto. Si ricorda, tra le risate, il documento segretissimo che avrebbe dovuto permettere di ritrovare le tracce - o le ossa - dei prigionieri americani catturati dai vietcong e consegnati ai sovietici in cambio di aiuti militari. Secondo quel documento, i russi avrebbero poi «trattato» e «torturato» i prigionieri per strappare loro segreti di ogni sorta. La commissione incaricata di verificare non approdò a nulla. Gli esperti di Washington, giunti in Russia, conclusero che era di fronte ad un falso. Fatto da chi? Quando? Il professor Volkogonov, storico e generale, ora defunto, non se n'era accorto. Era stato lui a passare il documento a Vjaceslav Kostikov, allora portavoce di Eltsin. Furono loro a preparargli involontariamente la trappola.

E si ricorda anche la storia del documento che Eltsin regalò all'amico Helmut e che avrebbe dovuto costituire la mappa del tesoro per trovare la famosa «camera d'ambra». Anche in quel caso non ne venne fuori nulla e il bluff fu messo a tacere. Si spera che, questa volta, cambiato lo storico di corte e altri due portavoce, le cose andranno meglio.

Naturalmente tutte le ipotesi restano valide e non rimane che attendere la «traduzione» in inglese, annunciata dal portavoce Sandy Berger.


LA STAMPA
Un delitto che commuove e sgomenta il mondo intero
KENNEDY ASSASSINATO
Lyndon Johnson è il nuovo [redacted] degli Stati Uniti

Una celebre immagine degli attimi che seguirono l'attentato al presidente Kennedy il 22 novembre del 1963 a Dallas Sotto, la Stampa di quel fatidico giorno

La versione più accreditata alla Lubianka era che dietro l'omicidio ci fossero circoli finanziari legati alla mafia

Ma chi scrive ebbe a suo tempo, qualche anno fa, occasione di ascoltare qualche racconto in presa diretta con Boris Aleksandrovic Solomatin, uno dei più importanti agenti esteri del Kgb, per sei anni residente (cioè capo della rete spionistica) in Italia durante gli anni del rapimento Moro e dell'attentato al Papa. Prima di essere trasferito in Italia - centro delicato di complesse trame internazionali - Solomatin era stato per molti anni (mai scoperto, ovviamente) residente negli Stati Uniti. Cioè era uno dei due o tre operativi principali di tutta la struttura dello spionaggio sovietico.

Se c'era da sapere qualcosa dell'attentato mortale a Kennedy, Solomatin era poteva non saperlo. Quello che mi disse - all'epoca era già in pensione, quindi poco interessato a smentire - fu soltanto che il Kgb non era stato in grado di prevedere alcunché. Gli agenti di Mosca - mi disse - ebbero più di una chiara informazione che potenti circoli finanziari americani legati alla mafia italiana e collegati alla Cia consideravano Kennedy come un insopportabile intruso nei loro affari. Solomatin concluse di non avere prove e documenti da esibire, ma che mai i rapporti che egli inviava a Mosca, ma è stato analizzato le informazioni in suo possesso mettendole in rapporto con le versioni ufficiali emerse e le altre ricostruzioni. Giungendo alla conclusione che la Central Intelligence Agency «sicuramente» non era estranea all'assassinio di Kennedy.

Ora delle due l'una: o Eltsin ha trovato la prova che Solomatin e altri mentivano e che Kennedy fu ucciso dal Kgb, oppure ha dato a Clinton i documenti che certificano semplicemente i sospetti (o le prove) del Kgb contro la Cia, secondo la linea dei documenti già pubblicati in parte e di cui è qui fatto cenno.

In questo secondo caso non è certo che l'America che conta gliene sarà grata. In ogni caso sarebbe la conferma che i documenti dei servizi segreti di ogni latitudine, anche se veri, sono sempre ambigui. E mai un punto di arrivo, ma sempre un punto di partenza.

Il vecchio fucile

Era italiana l'arma del killer

L'indagine svolta dall'Fbi accertò che il fucile usato per uccidere Kennedy era di fabbricazione italiana. Aveva fatto parte di una partita di armi militari che la Klein's Sporting Goods, Chicago, Illinois, aveva acquistato per rivenderle negli Stati Uniti.

Dai registri della società risultò che il fucile fu spedito il 20 marzo 1963 mediante pacco postale ad A. Hidell, casella postale 2915, Dallas, Texas. La casella era stata affittata il 9 ottobre 1962 da Oswald.

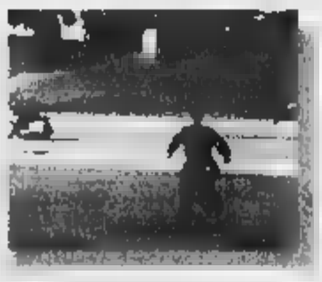
Prezzo record all'asta dei cimeli in un albergo di Manhattan, invece, nel 1991 per la pistola con cui Jack Ruby ammazzò Lee Harvey Oswald: 220 mila dollari, circa 270 milioni di lire. Un anonimo collezionista d'armi di New Yersey comprò la Colt Cobra calibro 38 tramite un intermediario di nome Frank Roman, al quale aveva dato mandato per salire fino a 250 mila dollari in una gara partita da quota centomila. Il ricavato dell'asta servì per pagare i debiti lasciati da Ruby alla sua morte nel 1967.

UN GIALLO INFINITO

LA PRIMA PALLOTTOLA

Una traettoria impossibile

Resta un mistero la «pallottola 399». Fu ritrovata quasi intatta su una barella: si tratterebbe della prima pallottola sparata (quella cosiddetta «magica») ed avrebbe attraversato sia la parte inferiore del collo di Kennedy sia il torace del governatore Connally (foto), traettoria che alcuni esperti balistici hanno giudicato impossibile.



GLI SPARATORI

Il giallo della collinetta

Secondo la versione ufficiale fu solo sparatore piazzato alla finestra dell'edificio alle spalle del corteo. Ma da filmati e da ricostruzioni risulta evidente che molti dei presenti si girarono verso la collinetta di fronte al corteo dalla quale emerse filo di fumo e dietro cui si notarono movimenti all'accorrere della polizia.

L'assassino di Oswald

Il presunto assassino, Lee Harvey Oswald, fu portato in carcere e interrogato a lungo, ma nessun nastro registrò mai le parole. Non esiste versione dei fatti perchè all'uscita dal carcere freddato proiettili sparati da Jack Ruby (foto), un oscuro gestore di night collegato esponenti della malavita che si fece largo tra la folla senza incontrare alcun ostacolo.

Troppi i lati oscuri

L'autopsia fu fatta in un ospedale militare del Maryland. Molti i lati oscuri: perchè il corpo del presidente vi arrivò in ritardo? Perchè, rivelò Jacqueline, nella sala di rianimazione saltò la corrente per una decina secondi? Era davvero presente un dottore chiamato Crenshaw e raccolse su richiesta del vice presidente Johnson le ultime parole di JFK?

La festa nuziale ha regalato l'imma[redacted]ne di una monarchia in via di trasformazione e più popolare

[redacted]

A fianco, Edoardo e Sophie posano dopo la cerimonia con i paggetti e le damigelle all'uscita della St. George's Chapel. A destra, i principini William e Harry con la figlia di Andrea, Beatrice

La rinascita dei Windsor

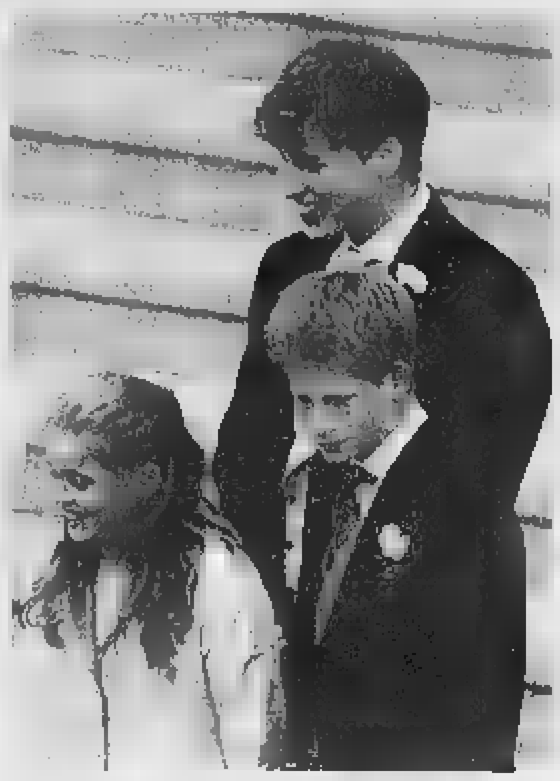
Grazie a Edoardo e a Sophie

[redacted]

E' piaciuta la gaffe del principe che stenta a infilare l'anello alla sposa Sorridenti e fieri i tre figli di Elisabetta

[redacted]

Carlo ha cercato di non sembrare un fratello maggiore freddo [redacted] distante dando prove pubbliche di calore [redacted] affetto



Fabio Galvano
corrispondente da [redacted]

Basta un matrimonio e i Windsor riprendono quota. Dalle nozze fra Edoardo [redacted] Sophie [redacted] improvvisamente, rafforzati. I giornali parlano di «nuova magia» attorno a una monarchia che meno di due anni fa, dopo la morte di Diana, era apparsa vulnerabile, addirittura traballante, incerta sul proprio ruolo [redacted] sul proprio futuro. Allo sbando, insomma. E' bastato quel principe un po' calvo, [redacted] la «commoner» che è sua moglie, a ridare alla [redacted] lo smalto dei tempi migliori? Forse no, forse le [redacted] della rinnovata popolarità della «ditta» - come Diana la definiva con disprezzo - sono più profonde e vanno ricercate in [redacted] sincero tentativo di rinnovamento e di trasformazione. Ma non c'è nulla come una grande festa pubblica per scatenare un sussulto di sogni collettivi, in un [redacted] di cui i Windsor sono diretti beneficiari.

Oggi il principe William, il più amato dagli inglesi dopo Elisabetta, compie 17 anni. I festeggiamenti saranno privati, si sa già che Carlo gli regalerà - in questo Paese si può guidare [redacted] 17 anni - [redacted] sua vecchia Mg dovutamente restaurata. Sarà il suo ultimo compleanno in pace e serenità. Dal 18°, l'anno prossimo, tutti gli obbiettivi [redacted] puntati su di lui. Se questa volta è salvo, dicono i giornali, è grazie allo zio Edoardo che gli ha fatto da scudo attirando su di sé, con il matrimonio, l'attenzione dei media e del mondo. C'è addirittura chi suggerisce, come fa il «Sunday Times», che il momento di queste nozze sia stato scelto proprio in tale funzione, oltre che per l'«operazione rilancio» della famiglia reale, nella sua volontà di reinventarsi e riproporsi.

Ci sono due immagini, sposa involata e messinscena cerimoniale a parte, che resteranno a lungo nel ricordo dei milioni che hanno seguito il matrimonio in tv. La prima è la «marcia dei tre». L'arrivo a piedi, alla St. George's Chapel, di Carlo e Andrea al fianco di Edoardo. Tre principi - i tre figli di Elisabetta - allineati come moschettieri, fieri di esporsi [redacted] pubblico, [redacted] nulla da nascondere. [redacted] vero, non c'erano al matrimonio né Camilla né Fergie; [redacted] bastato il sicuro e sorridente incedere dei tre principi a cancellare molti malumori e dubbi del passato. La seconda immagine è quella di Edoardo [redacted] che stenta a infilare l'anello sul dito di Sophie. Un contrattempo? O piuttosto il frutto di un'accurata regia del «principe attore», dello showman nato? «Guardate come sono nervoso e imbranato. Vogliateci bene».

E poi: la regina e Filippo, più tutto il codazzo di famiglia reale, che al buffet fa la coda come tutti i 550 invitati; [redacted] la torta di nozze ricoperta di racchettine da tennis per ricordare [redacted] Edoardo e Sophie si erano incontrati; una sovrana finalmente elegante nel suo abito lillà, colta dai fotografi mentre ride di cuore. Immagini nuove anche queste. [redacted] bastano a colpire l'anima di un pubblico disilluso e cinico? Dalla reazione di tv e giornali inglesi si direbbe di sì: la famiglia reale, nelle immagini della grande festa, rialza la testa e si riprone con armi - onore, altruismo, stabilità - che parevano spuntate.

I sondaggi dicono che Carlo può anche sposare Camilla e poi diventare re. Certo: Elisabetta ha accettato la necessità di ridimensionare e semplificare lo stile di questa monarchia; Carlo ha fatto ogni sforzo per scuotersi di dosso l'immagine del padre freddo e distante, dando invece prove anche pubbliche di affetto per i figli; Buckingham Palace ha addirittura assunto un guru dell'immagine. Ma la monarchia [redacted] andata oltre: ha tessuto pazientemente una nuova immagine, ritrovando in sé tanta forza da potere addirittura prendere le distanze dalle spinte al rinnovamento volute da Blair, che Elisabetta giudica eccessive (tant'è che il mondo politico non era invitato sabato a Windsor). Edoardo, ormai in segreta luna [redacted] miele con la sua Sophie già effigiata da [redacted] abito di nozze al [redacted] delle cere di Madame Tussaud, è stato la ciliegina sulla torta di questa «rinascita»: è il principe che si è staccato dal mondo delle divise e dei tornei di polo per tentare [redacted] carriera professionale. Il modello nuovo [redacted] forse lui; ed era naturale che il matrimonio [redacted] quella Sophie così «normale», [redacted] per questo così amata a Palazzo, facesse da ariete nella nuova offensiva di popolarità.

I nostri tre connazionali sono attesi oggi nella capitale iraniana, stanno tutti bene

[redacted] i rapitori [redacted] italiani

Teheran: finta trattativa e assalto al nascondiglio

TEHERAN

Tutto è bene quel che finisce bene: i tre italiani rapiti il 13 giugno nell'Iran meridionale sono stati liberati ed arriveranno nelle prime [redacted] di [redacted] all'aeroporto di Teheran, con un volo speciale proveniente da Zahedan, il capoluogo della provincia meridionale [redacted] Sistan-Balucistan. Il friulano Lorenzo Termite, il veneto Riccardo Pasinato (entrambi ingegneri) ed il tecnico toscano Giuseppe Zisa «sono stanchi ma felici», ha detto un diplomatico italiano, dopo aver loro parlato al telefono. «Non sono stati trattati male» dai loro carcerieri, ma sono ovviamente provati dall'inattesa avventura.

La notizia della loro liberazione [redacted] stata anticipata sabato [redacted] dall'agenzia ufficiale iraniana Irna, [redacted] la nostra ambasciata a Teheran non era riuscita ad avere alcuna conferma ufficiale. Ieri mattina, però, il portavoce [redacted] ministero degli Esteri iraniano, Bahaoddin Sheikh Ol-Eslemi, ha finalmente annunciato: «Sono sani e salvi». Così, nel primo pomeriggio di ieri l'ambasciatore Ludovico Ortona ha potuto dare la buona notizia alla Farnesina, che l'ha subito comunicata ai familiari dei rapiti.

«Era [redacted] Anche un giorno, in questi casi, per una mamma è troppo»: ad Adegliacco, in provincia di Udine, Adriana Watschinger, madre del ventinovenne Termite, ha accolto con sollievo [redacted] notizia. «E' stata un'attesa terribile [redacted] nessuno può spiegare cosa [redacted] prova in momenti come questi. Ho sempre sperato che tutto finisse bene, ma ora che è veramente finita, la [redacted] gioia è indescrivibile. Spero solo di poter riabbracciare presto mio figlio. Non lo vedo da Pasqua, e benché [redacted] abituata a vederlo partire ed arrivare spesso, questa volta sarà [redacted] molto speciale».

I tre lavorano presso l'acciaieria realizzata dalla Danieli a Yazd, nell'Iran centrale. Il 13 giugno erano partiti [redacted] auto assieme a due colleghi per Bam, l'antica cittadella in cui fu girato «Il Deserto dei tartari». Ma mentre facevano colazione in un giardinetto nei p[redacted] della rocca, da un fuoristrada con un lampeggiatore della polizia erano scesi tre armati, che avevano portato via i tre sfortunati. Gli altri due avevano dato l'allarme.

Le autorità ritengono che i responsabili del rapimento siano trafficanti di droga, che infestano quella regione, al confine con l'Afghanistan ed il Pakistan. Proprio il giorno prima del sequestro la polizia aveva lanciato una vasta operazione antidroga, scontrandosi con i trafficanti ed uccidendo un loro capobanda, tal «Akun».

«Per salvare gli italiani abbiamo trattato con i rapitori», ha detto Ol-Eslami. «Ai servizi segreti, i rapitori avevano chiesto [redacted] cambio [redacted] rilascio di uno dei loro capi incarcerati». Gli agenti hanno finto di assecondarli ma, una volta scoperto il loro nascondiglio, li hanno costretti alla resa, liberando gli italiani. «Non è stata versata una sola goccia di sangue» [e.st.]

Contro i musulmani

Offensiva indiana nel Kashmir

NEW DELHI. Nel giorno in cui [redacted] G8 ha lanciato un appello al cessate il fuoco all'India e al Pakistan, duri combattimenti hanno sconvolto il Kashmir. Secondo fonti militari indiane, la fanteria indiana ha lanciato un'offensiva contro i guerriglieri musulmani infiltratisi dal Pakistan per riconquistare Tiger Hill, una delle posizioni strategiche occupate dagli infiltrati nei pressi di Drass. Violenti scontri di artiglieria si sono verificati in un altro settore del fronte, [redacted] pressi di Batalik. L'altra notte migliaia [redacted] militari impegnati nelle operazioni antiguerriglia nel Kashmir erano stati trasferiti al fronte, che corre per circa 140 km sulle montagne del Ladak. [Ansa]

Galilea, coprifuoco

[redacted] donne

GERUSALEMME. L'Alta Galilea, la zona di Israele più prossima al confine, è stata colpita ieri sera da diverse cannonate sparate dal Libano meridionale dai guerriglieri sciiti. In serata non risultavano danni né vittime, ma la popolazione veniva invitata dalle autorità militari a restare nei rifugi. Il cento abitato di Kiryat Shomone risultava addirittura quasi abbanonato dalla popolazione, allontanatasi in lunghe file di auto per timore di bombardamenti. In giornata [redacted] razzo israeliano aveva colpito un'abitazione civile nel Libano Sud: due donne e una bambina di 8 anni sono rimaste ferite nel villaggio di Qabrikha, [redacted] ridosso della cosiddetta «fascia di sicurezza». [Ansa-Agi]

Il giorno 18 giugno 1999 si è spento serenamente

Mario Soldati

A esequie avvenute i figli Wolfango Michele Giovanni, la nuora Luisa Anna Stefania, le nipoti Chiara e Marisa ringraziano quanti sono e sono stati vicini alla famiglia. Un grazie particolare a Erminia, Carlo e Paolo per la assidua affettuosa assistenza prestata.
-- Tellaro, 21 giugno 1999.

Il Centro «Pannunzio» annuncia costernato la morte di

Mario Soldati

Cofondatore del Centro nel '68, Presidente dall'89 al '97, Presidente onorario dal '97
— Torino, 20 giugno 1999.

Partecipano:
Aldo Croce
Gian Vittorio Gabri
Pier Franco Quaglieni
Giorgio Cavallo
Bianca Vetrino
Maria Teresa Pichetto
Maria Adelaide Del Pizi
Arnaldo Di Benedetto
Marziano Marzano
M. Antonietta Piccato Paven
Giovanni Conso
Francesco Barone
Enrico Paulucci
Carla e Beppe Piccoli
Fabrizio Dagasso
Maria Cornina
Giuseppe Gruzzani
Giuseppe Luciano
Mara Alcardi
Vittorio Andretta
Mara Pegnaieff Quaglieni
Meb Averone
Anna Ricotti
Anna Accusani
Willy Beck
Anna Dalmastro Bocca
Giancarlo Borri
Simonetta Bachi
Lora M. Marchotti
Andrea Contini
Elena Gassone
Luisa Cavallo
Mario Colangelo
Liana De Luca
Vittorio De Martino
Cesare Domenichini
Daniele Fenu
Anna Gay
Carlo Guerrieri
Bianca Gangillo
Guglielmo Galimo
Rosy Giorda
Fulvia Indemini
Gilberto Moro
Vanna Nocerino
Tina Peratore
Emiliano Pons
Maria Grazia Imarisio
Giovanni Ramella
Primo Morlacchi
Lidia Palomba
Ugo Polo
Francesco Danese
Marcella Arduino Raspo
Francesco Sagone
Lorenzo Tomando
Antonio Vigna
Valerio Zuller
Nunzio Rosca
Luigi Rocca
Alfonso Mario e famiglia Olivetti
Edoardo Fusi
Roberto Colombo
Marisa Volpe

Pier Franco Quaglieni piange la scomparsa di

Mario Soldati

amico da sempre, maestro che, dopo suo Pa[redacted], ha lasciato l'eredità più importante nella sua vita. Caro MARIO, non ti dimenticherò mai
- Torino, 20 giugno 1999.

Mara Pegnaieff Quaglieni ricorda la grandez[redacted] di MARIO.

Il Ristorante Giudice partecipa al [redacted] ricordando con stima e ammirazione il grande

MAESTRO
Mario Soldati
— Torino, 20 giugno 1999

Serenamente è mancato

Antonio Ugolini

L'annunciano addolorati i figli Fabio e Fabrizio con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Cirié martedì 22 c. m. alle ore 14,50 partendo dalla Casa di riposo Massa De Regibus, cappella S. Grato ore 15, [redacted] Cimitero di Cirié.
— Cirié, 20 giugno 1999

Con amore ricordano

Giuseppe Massaglia nonno Pino

la moglie Giuseppina con Ferdinando Rosanna e Federico Alberto Emilio parenti e bocciofili. Funerali martedì 9,30 Parrocchia Martiri Reginfo.
-- Torino, 20 giugno 1999

Uomo semplice e buono grande NONNO e AMICO. Sarai sempre nei nostri cuori

Zia Nunzia Ugo Anna Davide Manuela partecipano al dolore della famiglia di

Domenico Colombo

ricordandolo con affetto e stima
-- Beinasco, 20 giugno 1999

Gli zii Aldo e Clarisa Aprile con le rispettive famiglie, la suocera Luigina Mazzi sono vicini a Cristina nel suo immenso dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Gremo ved. Zarotto

Con infinita tristezza lo annunciano la figlia Laura e la nipote Alessandra. Per orario funerali telefonare al n. 011.352.031. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 1999.

L'assicurazione telefonica che fa risparmiare gli automobilisti prudenti.

Se guidi da 5 anni senza causare incidenti sei un "Automobilista-Sapiens" [redacted] non uno "Squalus-Esibizionistus". Telefona subito per un preventivo.

[redacted]

LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA

[redacted] Verde
800-11.22.33

dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00
Anche via Internet: http://www.linear.it
Telefono 051-4190400

Il maestro del brivido è stato investito a poca distanza dalla casa estiva, nel Maine

Per King l'horror è un camper

Travolto l'autore di «Shining»

Franco Pantarelli
NEW YORK

Il «maestro dell'orrore» Stephen King ha rischiato di finire i suoi giorni in un incidente stradale. L'autore di «Shining» e di tante altre storie che non fanno dormire stava compiendo una delle [illegible] lunghe passeggiate quotidiane a North Lovell, la cittadina del Maine dove possiede una [illegible] vacanza. Proprio mentre si trova[illegible] davanti a un campo di gioco che lui [illegible] ha donato a North Lovell, l'autista [illegible] un furgoncino che stava percorrendo la stessa strada in tutta tranquillità per un ottimo ha perso il controllo della guida perché il suo cane che si trovava nella parte posteriore del veicolo si era agitato.

Un episodio banale, di quelli cui di solito si pone rimedio rapidamente, che però in questo caso è avvenuto proprio nel momento sbagliato e nel posto sbagliato. Colpito in pieno dal furgoncino, Stephen King è «volato» per alcuni metri ed è caduto malamente. «Aveva una gamba rotta e sanguinava dalla testa», ha detto Matt Baker, il poliziotto arrivato per primo sul posto, chiamato dal terrorizzato autista del furgoncino. «Ma anche se in preda a forti dolori, King era cosciente», ha aggiunto. «Ha parlato con me e mi ha dato le indicazioni per avvertire la sua famiglia». E' [illegible] disposto [illegible] il [illegible] trasporto all'ospedale più vicino, il Central Maine Medical Center di Lewiston, e lì è stato sottoposto a intervento chirurgico e a vari esami per accertare che il colpo ricevuto non avesse [illegible] lesioni interne.

Non ce n'erano e credo che si possa dire che dopo l'operazione il suo spirito è buono», ha detto il portavoce dell'ospedale Laird Covey. «In questo momento si trova nel suo letto, la moglie e i figli si trovano con lui e mi dicono che ha preso a scherzare con il personale dell'ospedale sulle sue condizioni».

Stephen King, che ha 51 anni, è sposato con Tabitha Spruce, che era la sua fidanzatina ai tempi del college, e la coppia ha tre figli.

Il colpo ricevuto, dice la polizia, deve essere stato tremendo. Il furgoncino, un Dodge Caravan, è rimasto seriamente danneggiato nella parte anteriore ed anche il suo tergicristallo si è rotto, a riprova del fatto che il corpo di King è finito anche contro il parabrezza. In un primo momento l'uomo alla sua guida, Bryan Smith, 41 anni, residente nella vicina Fryeburg, era stato arrestato. Poi però la polizia, che ha sentito vari testimoni, ha accertato che la [illegible] responsabilità sono minime, che non andava a velocità eccessiva e che la perdita del controllo del volante causata dall'agitarsi del cane è stata del tutto fortuita. Il poliziotto Baker ha detto che probabilmente contro di lui non verrà formulata nessuna accusa specifica.

Naturalmente, ora che il tutto si è risolto senza conseguenze fatali [edovrà restare ricoverato [illegible] per alcuni giorni», ha detto ancora il portavoce dell'ospedale) tutti si aspettano che prima o poi questo incidente «appaia» in uno dei prossimi racconti di Stephen King, i quali peraltro abbondano di episodi che al primo momento sembrano casuali e tranquillamente spiegabili ma che poi si rivelano come la prima avvisaglia di vicende terrificanti.

Di storie di questo tipo, che in pratica hanno segnato la nascita di [illegible] nuovo genere letterario, King ne ha scritte quasi quaranta nei suoi venticinque anni di attività. Tutte hanno avuto la benedizione di un grande successo e molte sono [illegible] [illegible] trasformate in film, cosa che ha fatto uscire lo scrittore dalla condizione di oscuro insegnante di inglese alla Hampton Academy.

Oltre a «Shining», che con la strepitosa interpretazione di Jack Nicholson è diventato un classico, ci sono «Carrie», «Misery», «Dolores Claiborne» e tante altre. L'ultima sua fatica, «La ragazza che amava Tom Gordon», proprio in questi giorni si trova nelle liste dei libri più venduti che i giornali americani pubblicano settimanalmente.

CHI E'

Nome: Stephen Edwin King
Data di nascita: il 21 settembre 1947 a Scarborough, Maine
Segno zodiacale: Vergine
Stato civile: sposato dal '71 con Tabitha Jane Spruce, hanno tre figli: Naomi Rachel, Joseph Hillstrom e [illegible] Phillip.
Residenza: Bangor, nel Maine
Produzione: una quarantina [illegible] titoli (tra romanzi e raccolte di racconti)
Numero di copie vendute: mezzo miliardo, in tutto il mondo
Film: 33 [illegible] sono diventati una produzione cinematografica, 5 [illegible] sono stati trasferiti sul piccolo schermo come serie tv, una dei quali, (unica prova, non ladmeniticabile, da regista) diretto dallo stesso autore, «Brivido», 1985.
Primo libro: «Carrie», pubblicato nel 1974
Titoli più famosi: «Carrie, lo sguardo di Satana» (1976), «Shining» (1980), «Christine - la macchina infernale» (1983), «Stand by me-Ricordo di un'estate» (1986), «Misery non deve morire» (1990), «A volte ritornano» (1991), «La ali della libertà» (1995), «L'allievo» (1998).
In Italia: la Sperling & Kupfer ha già pubblicato 21 romanzi di Stephen King. Il 16 luglio manderà in libreria «La bambina che amava Tom Gordon», attualmente in testa alle classifiche Usa.

Distratto dal [illegible] il conducente del caravan ha perso il controllo del mezzo

Per Stephen frattura della gamba destra «In ospedale scherza sulle sue condizioni»

Li mette in palio una lotteria su Internet

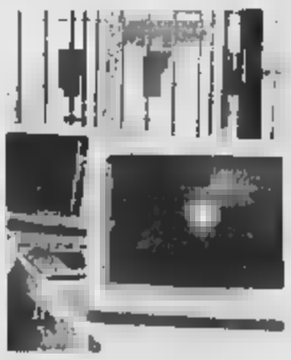
Cento dollari per regalare 900 milioni

L'estrazione avverrà il giorno [illegible] Capodanno in un casinò [illegible] della repubblica Dominicana

MILANO

[illegible] sarà pagato, sarà il più grande premio nella storia delle lotterie: [illegible] milioni [illegible] dollari, più [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire, destinati al possessore del biglietto vincente che sarà estratto il giorno di Capodanno del [illegible] in un casinò nella Repubblica Dominicana.

E' [illegible] gran premio di «World lotto 2000» (www.worldlotto-2000.com), una lotteria mondiale on line che in questi mesi ha cominciato a distribuire i primi premi «di avvicinamento» all'evento finale. Il meccanismo [illegible] tradizionale: si giocano 100 dollari (pagando via Internet con la [illegible] di credito) e si riceve via e-mail un biglietto [illegible] un numero di serie.



Anche la fortuna sceglie Internet

Tutto [illegible] nel fidarsi di quanto promette la Styke International Co. Ltd, [illegible] società con sede a Nassau, nelle Bahamas, che ha promosso la lotteria mondiale e ha ottenuto una licenza dalle autorità domenicane per svolgere le estrazioni, in diretta su Internet, all'interno del Tropical Casino di Puerto Plata.

Sul sito [illegible] World lotto [illegible] [illegible] raccontate le storie (con parecchie fotografie) di persone di varie parti del mondo che affermano di [illegible] vinto i primi premi.

«Come ogni altra lotteria non possiamo [illegible] svelare i dati sulle vendite fino a quando non saranno concluse - dice all'Ansa Steve Reynolds, uno dei due manager canadesi che hanno dato vita all'iniziativa -, [illegible] possiamo dire fin dora che tutto sta andando meglio delle previsioni: contiamo di completare le vendite tra la fine di novembre e i primi [illegible] dicembre».

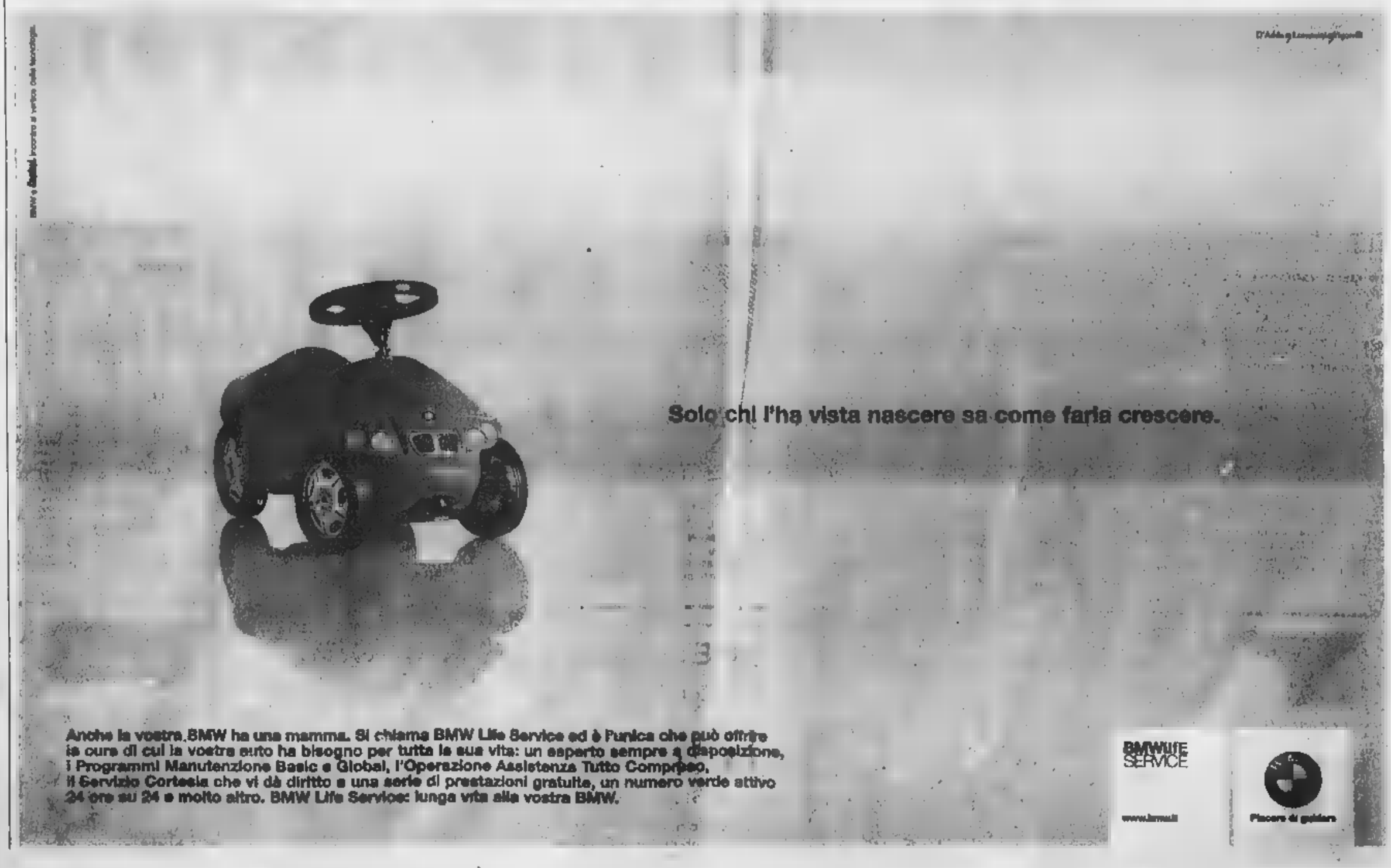
«Abbiamo anche giocatori italiani - afferma Reynolds - e più in generale possiamo dire di [illegible] venduto biglietti in 60 Paesi nel mondo: il 74% delle vendite sono in Nord America, il 12% in Europa. Il 38% delle nostre vendite [illegible] destinato a gruppi, [illegible] vero più persone che si sono coalizzate per tentare assieme la fortuna».

Quanto alle garanzie che possono offrire ai giocatori, Reynolds spiega che la [illegible] società ha investito un milione di dollari in sistemi di sicu[illegible] (viene usato lo standard SSL 3.0 a 128 bit, uno dei più diffusi [illegible] Internet, per «criptare» e proteggere [illegible] carta di credito) ed assicura che [illegible] l'80% [illegible] proventi delle vendite è destinato ai premi».

Il progetto, secondo il racconto [illegible] Reynolds, [illegible] nato nel 1996, quando lui ed un altro manager di una [illegible] di distribuzione lasciarono il lavoro per dedicarsi al loro «sogno».

«Continuavamo a sentir parlare di grandi eventi per [illegible] Millennio - spiega Reynolds - [illegible] il party [illegible] le piramidi o la festa che dall'Australia porterà gli ospiti a spostarsi attraverso 6 [illegible] 7 fusi [illegible] ri. Volevamo creare un [illegible] simil[illegible]

Dopo una serie di contatti poco costruttivi [illegible] 25 Paesi diversi, i due [illegible] canadesi - secondo [illegible] loro racconto - sono riusciti a mettere insieme nel 1998 un gruppo di 30 inventitori privati provenienti [illegible] Nord America, Europa e Asia ed hanno ottenuto connessioni a larga banda e ospitalità dalla Repubblica Dominicana. (Ansa)



Ecco perché 2.000.000 di italiani si sono abbonati a Infostrada. E si sono innamorati del telefono.

1 **Abbonamento gratis** attivo entro 48 ore chiamando il 155, tutti i giorni dalle 8 alle 23, o rivolgendosi alle Tabaccherie Ricevitorie del Lotto.

2 **Nessun canone. Nessun cambio di telefono.**

3 **Anche il 60% di risparmio** sulle chiamate regionali, nazionali, internazionali e verso i cellulari.

4 **Fino al 70% di risparmio con le opzioni a scelta.** *InDue:* **95 lire** al min. su un numero regionale a scelta, **130 lire** al min. su un numero nazionale a scelta, 24 ore su 24. *InDue Mobile:* **300 lire** al min. su un cellulare Omnitel a scelta, 24 ore su 24. *InOltre:* **15%** di sconto aggiuntivo su un paese straniero a scelta, 24 ore su 24.

5 **Lo sconto più telefoni, più risparmi.** *InPiù:* **5.000 lire** di sconto dopo le prime 100.000 lire di telefonate verso rete fissa e per ogni 50.000 lire di telefonate successive.

6 **Internet canone.** Con l'abbonamento telefonico Infostrada, l'abbonamento a Internet è automatico. Il servizio si chiama *Internet 1055:* **75 lire** al min. dalle 8 alle 24, **50 lire** al min. dalle 24 alle 8.

Ai prezzi delle telefonate vanno aggiunte 125 lire alla risposta. Tutti gli importi indicati sono IVA esclusa.

Abbonati subito anche tu. Chiama il 155.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

Si è chiuso Imola, nel segno della trasgressione: 100 mila presenze in tre giorni

Courtney Love, rock a luci rosse

La vedova di Kurt Cobain si solleva la gonna sul palco provoca con inviti osceni e il pubblico risponde per le rime

Marinella Venegoni
inviata a IMOLA

L'Heineken Jammin' Festival s'è chiuso ieri notte di nuovo davanti a 47 mila persone e nel segno della trasgressione più platerle, con i due personaggi più discussi (ma non si può dire i più bravi) della scena rock attuale. Stupire, provocare, è la parola d'ordine sia di Marilyn Manson che di Courtney Love vedova Cobain, leader del gruppo Hole: due che per biechi motivi di concorrenza vanno d'accordo come D'Alema e Berlusconi, ma poi per contratto girano gli stessi Festival litigando anche poco.

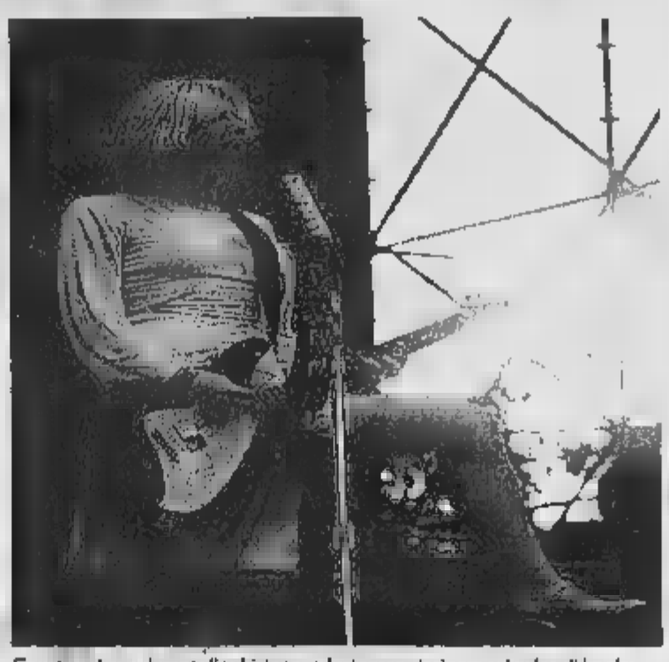
Courtney conosce bene lo showbusiness e usa l'attacco frontale sfrontato come estetica del concerto. Dicono che più si parla bene o male ne fa: se davvero è così, lei dev'esser certa quanto una santa. Vestita come un'indossatrice, imbraccia la chitarra e non è solo che canti, anzi: con la scusa di sedersi sul bordo del palco alza la lunga gonna firmata e fa vedere. Tutti lì a spiare se ha le mutande. «Posso scoparvi? Posso succhiarvi?», chiede a quelli sotto. E poi, alle compagne: «Perché non li invitiamo tutti nel backstage?». E ancora, rivolta a una collega: «Vieni avanti. Tirala fuori, cara: io sono il presidente, tu fai la puttana». I 47 mila un po' non capiscono questa scivolosa lingua yankee; ma un po', quando Courtney chiede di ascoltare da loro l'Inno nazionale (accennando lei per sbaglio «L'Internazionale») le rispondono senza equivoci, con il dito medio alzato, e la classica canzonetta: «Oh le le, oh la la/ Faccela vedé...».

Caserme e dintorni, d'accordo. Ma era un Festival rock, e ieri il Festival si portava così, trasgressivo. Anche dietro le quinte era tutto un ammiccare al sesso: dei Placebo ha spiegato il proprio ritardo così: «Ho voluto controllare quanto fossero grandi le tette di Marilyn Manson» (quest'ultimo è in tour accompagnato dalla prosperosa moglie Rose McGowan); e gli italiani Bluvertigo hanno tenuto a precisare in conferenza stampa che il trucco che usano fa parte di un riferimento glam e non c'entra nulla la sfera sessuale: «non siamo gay».

Hanno fatto un bel concerto, i Bluvertigo. Breve ma folgorante, molto concentrato, con un brano nuovo e sfizioso, «La crisi», che precede il nuovo disco. Il bravo Morgan, tenerissimo, se la tirava un maledetto, suonando sul palco con il fischietto seminudo sotto la chitarra (ha tutta la vita per farsi i muscoli). Gli altri italiani sono stati gli esordientissimi Verdena da Bergamo: ragazzi che se la tirano proprio, e hanno ancora alcun motivo. In questo periodo va molto cafoni e un po' maleducati; se no, non si è abbastanza rock.

Ma poiché il mondo è complicato, di fronte a tanta boria si registra un bilancio dell'Heineken Festival tanto pacifico che neanche all'oratorio. Roberto De Luca, il promotor, e assessore di Imola hanno spiegato che non c'è stato incidente serio o grave: «Ci sono state solo mezzi, in questo casino. ragazzi: stati ospitati nel campeggio, altri 4000 altrove. I problemi sanitari sono stati ipodermia e ipoglicemia, freddo e fame; per la pioggia, abbiamo bucato e distribuito sacchi della spazzatura». De Luca ha parlato per ieri di 46.500 presenze, che farebbero salire il totale dai 3 giorni a mila persone, malgrado la pioggia continua: «Per l'anno prossimo, considereremo la possibilità di un secondo palco, ma i giorni resteranno . Metter insieme 22 artisti in esclusiva italiana non è una cosa semplice».

marivene@tin.it


Courtney Love durante l'esibizione «a luci rosse» ieri sera sul palco di Imola: era vestita come un'indossatrice, e ha urlato al pubblico frasi

Marilyn Manson, l'artista più trasgressivo del momento

IMOLA

Inquietanti soprattutto le lenti a contatto. Disuguali: a destra c'è una grande iride nera, a sinistra solo una piccola pupilla che naviga in un mare di bianco. Gli occhi bistrati pesantemente, due strisce livide di fard gli attraversano le guance, enormi zeppe sotto lo scarpone nero lo rendono ancora più alto e allampanato: ma Marilyn Manson smentisce il suo aspetto inquietante appena prende a parlare, con voce profonda, in un incontro stampa improvvisato alla vigilia della performance che ha chiuso la notte il Festival di Imola. Spiega gli intenti della propria arte una sorta di fredda passione, senza punteggiature.

Pensa che il linguaggio sia capito da tutti?

«Anche se dico cose molto americane, sono universale e faccio capire a tutti che possono diventare quel che sono veramente».

I commercianti di Imola si sono spaventati a veder arrivare i suoi fans che vestono come lei. Che ne pensa?

«Solo una persona intelligente può essere creativa. Chi si identifica in me, fa uno sforzo verso maggiore autoconsapevolezza».

Dopo l'eccidio di Denver che alcuni hanno visto ispirato alla sua musica, lei ha deciso di cancellare sei date del tour negli Stati Uniti.

«In America la gente tende facilmente ad essere isterica e in questo caso hanno dato la colpa a noi che facciamo intrattenimento. Abbiamo pensato che era meglio rinviare perché tutti tornino a ragionare».

Come s'è sentito dopo quei delitti?

«Da sempre nella mia musica fornisco un'opinione controcorrente delle . La gente che non è capace di prendere decisioni subisce e basta».

Lei usa simboli nazisti, nei concerti?

«Chiunque sa la differenza fra una e il mio simbolo, che è quello dell'elettricità: io dò scosse elettriche, prendo in giro le convenzioni, la religione».

Lei e Courtney Love girate gli stessi Festival. Avete avuto discussioni, e Courtney n'è anche andata. Perché?

«Trovavo difficile accettare che ci fosse un uomo nella sua vita più popolare di lei e di cui non potesse sbarazzarsi».

Il prossimo disco?

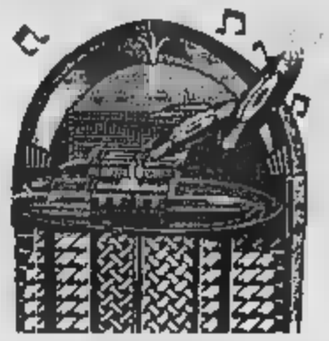
«Sto scrivendo la colonna sonora di un film, di cui ho scritto il soggetto. Sarà una specie di love-story». [m. ven.]

: non incito alla

La star «satanica» si difende dalle e annuncia che girerà un film d'amore

DISCHI

Suoni italiani per il nuovo millennio



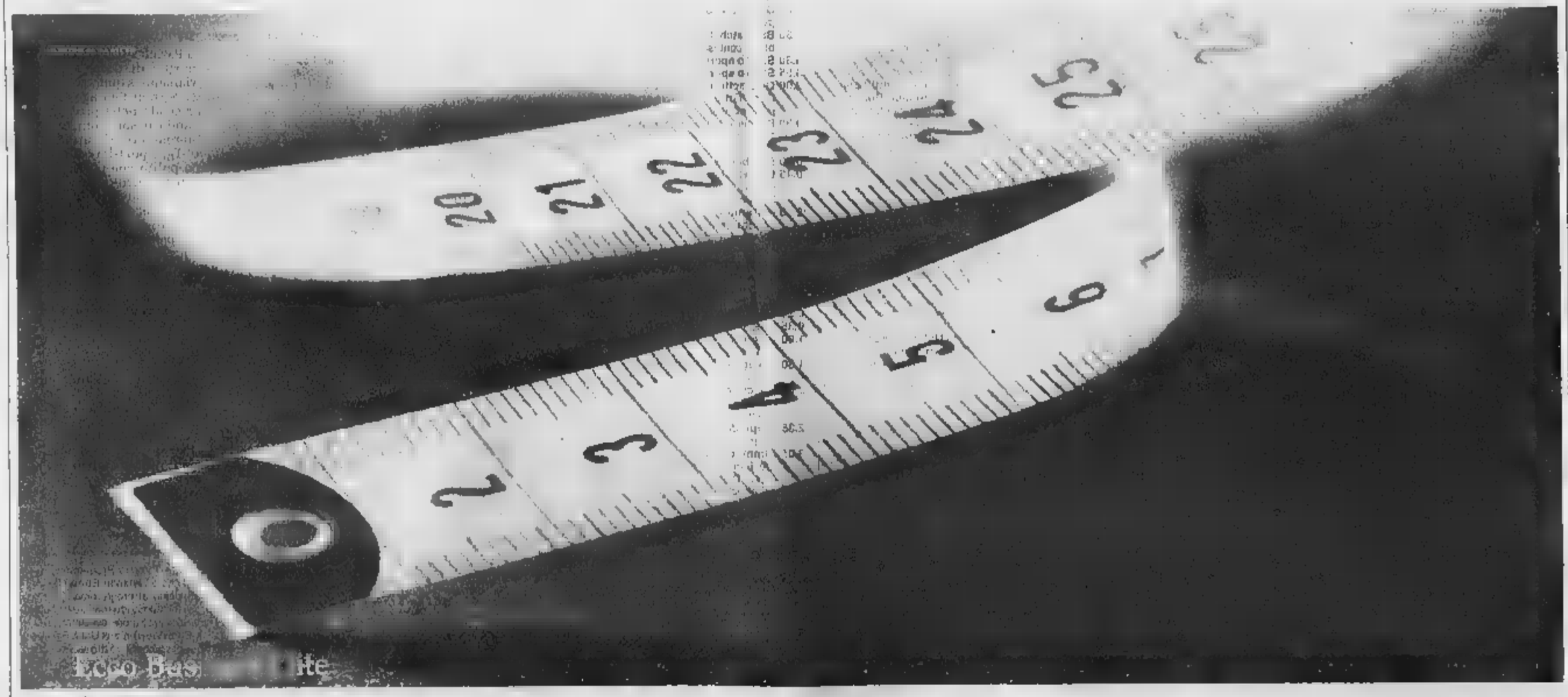
SUONI italiani. Nell'ultima estate millennio i suoni nostrani avranno pochi concorrenti. Minor con- forse, ma anche maggior originalità e crativìtà da parte dei musicisti, che a forza ascoltare - e imitare - gli altri qualcosa hanno imparato e ora s'ingegnano.

Tra i italiani dell'estate si distingueranno quelli di **Vasco Rossi**, protagonista di una delle poche tournée di spicco. E il doppio disco appena uscito «Rewind» (Emi, 2 Cd) ci restituisce il vasco più autentico. Intanto si tratta della seconda raccolta vivo (l'altra, «Fronte del palco», uscì nel '91), della quale è stata fatta anche versione in Home video (del regista Nick Weekham; a L. 32.900). tratta della registrazione del concerto tenuto all'autodro- di Imola il 20 giugno dello scorso anno. Due di rock energico e ballate per ripercorrere un catalogo di canzoni: «Quanti mi hai» a «Rewind», passando per «Sballi ravvicinati», «Valium», «Gli spari sopra», «Bla- «Vivere», «Siamo solo noi», «Bollicine», «Vita spericolata», «Albachiara». Un di- che ci riavvicina al rocker dopo alcuni dischi che riuscivano a coinvolgere. E quello stesse canzoni, nella versione live rivivono di for- nuova, si rianimano. Come si rianima figura di un musicista che sembrava essersi seduto. Buono l'equilibrio tra passato e presente, vivida la passione che percorre il concerto. Il titolo da leggere «re-wind», sorta di vento rinnovato.

loro nome, pur miscelato all'ironia, invita alla gioia ma certo ha dono di rimanere impresso: **Tre Allegri Ragazzi Morti**. gioco per imporsi all'attenzione del pubblico è risolto. Il resto non manca certo di fantasia ed ecco un disco ricco di curiosità, originalità, fantasia: «**Mostri e normali**» (Bmg Ricordi, 1 Cd). A cominciare dalla copertina disegnata da Davide Toffolo, loro stratega d'immagine e autore della biografia a fumetti contenuta nel libretto del Cd. Il linguaggio del trio di Pordenone i toni crudi, mischiando grottesco e paradossale, la musica muove ruffiana rock d'epoca, punk e grunge, ci infila qualche frizzo di fiati e astuzie da brit-pop. Un di- che diverte, offrendo le registrazioni di suoni che si fanno apprezzare per naturalezza e la confezione che cattura l'attenzione.

Altro terzetto, altro ricorso all'arte del fumetto (disegni di Leo Montarulli), ma l'origine questa volta torinese. Parliamo dei **Sushi** e loro fresco «**Un leggerissimo disturbo da panico**» (Mescal/Mercury, 1 Cd). Confezione meno dei Tre Allegri Ragazzi Morti, ma soluzione ugualmente simpatica. Elettronica da synth, molte campionature, chitarra e basso, e la di Otti, acuta e nervosa, per colorare una tendenzialmente dance all'inglese, più allegra che cupa, nonché raccontare situazioni semplici urbane.

Ultima segnalazione per chi ha cognome troppo «simile», uno stile troppo «simile», un'origine simile. E' **Giorgio Conte**, fratello di Paolo, che ha firmato «**Eccomi qua**» (Polydor, 1 Cd). Ricchi di sapori, d'ironia e umorismo anche strumentale, ecco 14 raccontini per un'estate che sorride alla vita e alle sue emozioni, normali o stranite che siano. Al gusto di jazz.



Ora avrete
un nuovo metro di giudizio.

Di più, molto di più. Essere stati nominati Compagnia Aerea dell'Anno ci fa piacere, ma non ci ferma. Quando ci posti l'obiettivo di creare uno dei migliori servizi internazionali di Business Class, ci concentrati su come darvi più spazio.
Intuibile a prendere le misure. Dall'estate, in Businesselite tutte le poltrone saranno a totale reclinazione elettronica (schiena e gambe) e più reclinabili, fino a 160 gradi. Lo spazio tra i sedili sarà di 152 centimetri. Inoltre, con la nostra configurazione 2x2x2 non sarete mai impacchettati nella poltrona mezzo.
Questo è tanto, ma non è tutto. Cinque portate per la cena. Una scelta enologica pluri-premiata. Programmi di intrattenimento e PC ancora più potenti su ogni poltrona. Abbiamo aumentato il personale di bordo e messo a vostra disposizione più voli non-stop verso gli USA da più città europee. Il tutto per farvi volare in pieno relax ed essere in forma una volta arrivati.
Atlanta, la chiave per gli USA. Siamo la linea aerea americana leader nelle rotte transatlantiche. Dal 1° giugno, ogni giorno vi faremo volare direttamente da Roma ad Atlanta. Consultate la vostra Agenzia Viaggi, o il numero verde 800-864114, oppure www.bizelite.com

BUSINESSelite
Delta AirLines

Oggi i funerali dello scrittore che è sempre rimasto legato a Torino

Soldati, addio con polemiche

«L'Italia ufficiale lo ha dimenticato»

Emanuela [redacted]

«A Torino sono [redacted] fa. E lì ho vissuto, con le sole interruzioni delle vacanze estive, fino ai ventuno. E anche se da allora non ho più [redacted] nella mia città, trascorrendo lunghi anni in paesi lontani, lì ho sempre voluto man[redacted] la residenza. In principio, questa decisione dipendeva dal naturale desiderio di rimanere, almeno così, vicino [redacted] mia madre. Ma dopo la [redacted] morte [redacted] biai idea. Vedere sulla targa della macchina la sigla di qualunque altra città mi sarebbe stato intollerabile».

Mario Soldati riceve la cittadinanza onoraria torinese dal sindaco Zanone: 4 l'aprile del '91

Così Mario Soldati, nel 1982, in [redacted] articolo apparso sul «Corriere della Sera» ricordava la sua Torino. Città dove il regista-scrittore nacque nel 1906, formò la sua mentalità gesuitica all'Istituto Sociale [redacted] si laureò (a vent'anni soltanto) in storia dell'arte [redacted] il grande critico Lionello Venturi. Luogo dell'infanzia e della memoria che Soldati amò più di ogni altro punto del mondo in cui la passione per il cinema e la letteratura lo spinse.

L'amore per Torino emerge netto nel romanzo «Le due città»: 532 pagine che narrano un senti[redacted] che [redacted] molti piemontesi. Quello [redacted] scoprirsi indissolubilmente legati alla propria città proprio [redacted] momento in [redacted] cerca di lasciarla. Il protagonista è un giovane [redacted] media borghesia subalpina che, diventato dipendente di un grande finanziere, lo segue da Torino a Roma dove lavorerà nel cinema ottenendo successo [redacted] denaro. Là tradirà se stesso, [redacted] avvilirà e si [redacted] romperà («Roma è la grande [redacted] ruttrice»), tra [redacted] compromessi mentre passa [redacted] storia d'Italia: la guerra di Libia, la prima guerra mondiale, il dopoguerra, il fascismo, la guerra d'Abissinia, la seconda guerra mondiale, il secondo dopoguerra. Alla fine il protagonista capisce che doveva restare a Torino. «Torino che è integra, semplice, austera, laborio[redacted] seria, l'opposto della Roma impura dove è così facile impalu[redacted] nella abiezione o eccitarsi nelle frenetiche e scandalose quanto ingannevoli felicità sensuali. Ma è troppo tardi per rendersene conto». Soldati, invece, [redacted] ne [redacted] subito che Torino non era città da lasciare, tanto che arrivò a dichiarare a «La Stampa»: «Ho deciso di fuggire da Roma quando i miei figli incominciavano, [redacted] nemmeno accorgersene, a parlare romano. Dicevano [redacted] invece di adesso. Capirà, un torinese può accettare che la moglie, l'amante parli ro[redacted]. Ma i figli no. Allora sono venuto via, perdendoci denaro e lavoro: pazienza».

Non c'è stagione della vita di Soldati in cui il cittadino o[redacted] di Torino non abbia dimostrato gratitudine [redacted] nostalgia per la sua città, al punto da inventarsi mille occasioni artistiche (un film da girare, una trasmissione da inventare, ultima cosa il documentario sui Mondiali '90), per tornarci. Sia per ritrovare amici come Giulio Einaudi sia per gustare - da raffinato gourmet quale era - la cucina del Cambio o, con qualche chilometro al di là della cinta daziaria, gli asparagi di Santena o i peperoni di Carmagnola.

E ora che Soldati è morto la sua città si prepara ad accoglierne i funerali, che, come da volontà della famiglia, si svolgeranno oggi in forma privatissima. «Da molti anni Soldati era dimenticato in modo vergognoso dall'Italia ufficiale che gli ha negato quei riconoscimenti che l'uomo, lo scrittore e l'intellettuale avrebbe meritato». E' l'accusa [redacted] Centro Pannunzio, l'istituto culturale che Mario Soldati ha presieduto dal 1980 al 1997, mantenendo poi la carica di presidente [redacted]rio. «Nel cordoglio del momento - ha affermato ieri il direttore Pier Franco Quaglieni - rendiamo omaggio al grande italiano, augurandoci che le massime autorità vogliano rendere almeno omaggio a Soldati morto».

Tutto esaurito al Teatro Massaua

[redacted]

L'incontro al Massaua è stato organizzato da Radio Veronica One: tantissime le ragazzine, ma davvero tante anche le mamme che hanno seguito tutte le fasi del pomeriggio di musica, parole e programmi di vita di Lorenzo

[redacted]

In mille ad ascoltare Jovanotti predicatore

Il neoscrittore-ex dj [redacted] è raccontato fra «Serenata rap» e «Gente della notte»

Marco Sartorelli

«Ma tu lo sai che quando io [redacted] piccolo piccolo ascoltavo le tue canzoni?». Ecco la domanda alla quale Lorenzo Cherubini, alias Jovanotti, non ha saputo rispondere se [redacted] con un sorriso. Del resto, [redacted] dire, e [redacted] quali parole, a Francesco, [redacted] 4, arrampicato alla mamma e in pericolante presa?

Al teatro Massaua [redacted] filato tutto liscio [redacted] pomeriggio, durante l'incontro organizzato (in diretta) da Radio Veronica One tra il cantante-neoscrittore-ex ex dj Lorenzo e i suoi fan, fino all'impossibile domanda di Francesco. Lui, sandali-pantaloni larghi con tasconi laterali, camicia azzurrina, cappellaccio [redacted] chitarra, sul palco a rispondere all'intervista soft del direttore artistico della radio, Beppe Cuva: sotto e sopra, ovvero in platea e in galleria, loro e le loro domande: i mille fan del *Cherubino* che ha da poco sfornato il cd, Capo Horn, e sta contemporaneamente facendo nobilissima propaganda al singolo «Il mio nome è mai più», firmato con Ligabue e Piero Pelù, i cui proventi andranno all'associazione Emergency, che destina il denaro raccolto alle vittime delle guerre («Ogni duecentomila lire di [redacted] salvano la vita a [redacted] bambino», [redacted]vita alla alla buona spesa il Lorenzo).I mille [redacted] erano garantiti il posto con una telefonata di prenotazione, ma i più timorosi sono arrivati al Massaua con la solita oretta di anticipo («Non si sa mai», Giulia e Roberta, 14 anni). Il via alle 17 e 20, un ritardo di venti minuti che gli universitari concedono ai prof [redacted] dunque è considerato «accademico». Del [redacted]to, per i fan di Lorenzo-Jovanotti, Lorenzo-Jovanotti è ben più di un prof. Un solo [redacted]mil striscione, fatto più col cuore che con spray e forbici. Il testo: Lore: un raggio di sole. E tutti si sono sistemati a riceverlo, quel raggio, come si beve la sapienza dal guru.

Vai [redacted] le domande. Cos'è per te la libertà? «In una mia canzone dico che [redacted] c'è libertà, ma questa dichiarazione è un grido, una provocazione. Libertà vuol dire cercare la libertà. Siamo tutti condizionati. Riconoscerlo significa mettersi sul sentiero della ricerca della libertà». I fan *bevono*. Lorenzo rompe il silenzio della degustazione collettiva e aggiunge: «Comunque, è una parola in cui ci nuoti...». La postilla piace, applausi. Ma sono applausi da teatro, composti, non da concerto rock. Ragazzine (tante tante tante), mamme (tante tante), ragazzi (tanti), uomini (pochi), restano seduti e si concedono la partecipazione «sfacciatamente emotiva» soltanto quando è il momento della pubblicità. Radio Veronica One trasmette i consigli per gli acquisti, Lorenzo-Jovanotti abbozza solo per i fan una «Serenata rap» che smuove braccia, sorrisi, ugole. Maria, mamma «sui cinquanta», è più felice di Eliane, 28 anni, figlia. Dice: «E' semplice, dolce, sincero, sensibile». Capito. Si torna in diretta. Domanda: perché hai chiamato Teresa tua figlia? «Perché mi ricorda la santa ma anche la vispa... A me, comunque, importa soltanto che cresca felice». Un clap clap unico, e tanti clic clic di macchine fotografiche in azione. Domanda: tu viaggi molto, c'è un popolo che ti [redacted] piaciuto di più? «Non esistono popoli "migliori". Siamo tutti uguali, e la contaminazione tra le genti è fondamentale». Poi una domanda la fa Lorenzo: vi state annoiando? La risposta è un no in crescendo, e dopo quasi due ore [redacted] caro buon vecchio zio Jovanotti canta «Gente della notte» [redacted].

[redacted]

IN BREVE

■ [redacted] Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62, [redacted] Pietro Micca 2, c. Sebastopoli 272, via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; [redacted] Palermo 122; c. Montegrappa 55; via Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia [redacted] via Di Nanni 42; via Candiolo 31. [redacted] (19,30-9): Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [redacted] sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; c. Sempione 112; c. Francia 1 bis. [redacted]: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni al numero 011/6590100.

■ [redacted] Chiamata pubblica [redacted] domani al cinema Massaua. Tempo indeterminato: 4 op. tec. serv. sanitari-farmacia; 6 operat. tecn. (conosc. pc). Tempo indeter/part-time: 2 op. tecn. add. calcolatori, 6 coad. amm.vi (conosc. pc). Sei mesi/part time: 2 aus. spec. serv. socio sanit., 6 aus. spec. serv. san.; 1 istr. amm. cont. (videot.); 1 geometra (videot.). Sei mesi: 1 bidello; 2 oper. tec. centralino; 2 oper. tecn.; 4 oper. tecn. trasp. e distrib.; 20 coad. amm.vi (dattil. su pc); 10 oper. tecnici (pc). 3 esec. uff. (videot.); 2 istr. amm. cont. (videot.); 1 ragioniere (videot.), 4 educatori. Quattro mesi: 18 uscieri-add. inform.; 2 esec. centralino. Tre mesi: [redacted] istr. amm. cont. (videot.); 2 assist. bagnanti; 4 [redacted]. Adest. Due mesi e 15 gg.: 36 esec. Adest.; 2 coad. amm.vi (datt. su pc).

■ [redacted] Ha lavorato an[redacted] tutto ieri, con grande impegno, il personale del Mauriziano, per ripristinare i servizi compromessi dall'incendio doloso divampato venerdì notte nei sotterranei. L'impianto elettrico è stato sistemato, l'ambulatorio chiuso sabato riaprirà normalmente stamattina per le visite. Ancora qualche problema per quanto concerne le linee telefoniche, dirottate [redacted] cordless dei reparti. Procede, intanto, la difficile indagine per stabilire le cause del rogo e individuare il colpevole.

■ [redacted] E' entrato in un [redacted]permercato [redacted] Rivarolo armato di martello e [redacted] è fatto consegnare [redacted] milioni. Poi è scappato usando la sua Golf. Ma Cosimo Roschellà, 32 anni, Favria, via San Rocco, è stato arrestato poco [redacted]po. E' stato individuato grazie al numero di targa, annotato da un testimone.

■ **ALLATTAMENTO.** Da stasera a domenica prossima, alle 20,30 (eccetto giovedì e sabato, ore 15), nella sede dell'associazione Alma Mater, via Norberto Rosa 13/A, si parla di allattamento [redacted] seno. Organizza l'Asl 4. Ingresso libero.

■ **MOLINETTE.** In occasione della festa di San Giovanni, l'ospedale Molinette celebra mercoledì la Giornata dell'Azienda. Dalle 10 mostra di pittura, scultura e ceramica: il ricavato delle vendite e delle donazioni servirà alla rinascita dei giardini dell'ospedale. Alle 15,30 verrà celebrata una messa presieduta dal [redacted] ausiliario, monsignor Pier Giorgio Micchiardi. Alle [redacted] 16,30 saluto delle autorità.

Inaugurato alle Molinette nel reparto di radioterapia del professor Sannazzari

[redacted] acceleratore per [redacted] il cancro

«Guarisce il 75 per cento dei colpiti alla prostata»

Angelo [redacted]

Ha tanti fronti la guerra contro [redacted] cancro: la ricerca, la sperimentazione, la prevenzione. E soprattutto la cura, che ne rappresenta la «prima linea». Da 40 anni, alle Molinette, questa battaglia la si combatte anche nel reparto uni[redacted] radioterapia, [redacted] diretto dal professor Gianluca Sannazzari. [redacted]n reparto passato da una superficie di 45 mq ad una [redacted] 5 mila. Ed in parte attrezzato gra[redacted] alla generosità dei lettori de La Stampa attraverso la Fondazione Specchio dei tempi. Qui bombe al cobalto, acceleratori lineari, simulatori computerizzati hanno aiutato, con la guarigione oppure con una maggior aspettativa di vita, [redacted] pazienti. Tutte storie [redacted] speranza, che [redacted] tecnologia ha scritto inseguendo sempre nuovi traguardi: oggi, su 1,2 milioni [redacted] europei che si ammalano ogni anno di cancro, circa la metà finisce col farcela. E su 100 pazienti, 22 vengono guariti dalla chirurgia, 18 dalla radioterapia, 5 dalla chemioterapia. Ma, nel globale, almeno la metà dei pazienti malati di cancro viene oggi trattato con radioterapia.

Così l'inaugurazione [redacted] nuovo acceleratore lineare è stata l'occasione per fare il punto sulla radioterapia torinese: «La sua entrata in servizio - ha spiegato Sannazzari - consente un ulteriore passo avanti di [redacted] struttura che è fra le migliori di Europa. Accanto alle macchine, qui possi[redacted] disporre di un reparto di degenza particolarmente utile a quei pazienti, in condizioni gravi, che sono curabi[redacted] soltanto o in prevalenza con la radioterapia. Da noi [redacted] una scuola: tutti i primari piemontesi, salvo uno, e molti di altre città italiane sono usciti [redacted] qui».

Il '99 vedrà anche il pensionamento dell'ultima bomba al cobalto: «Una macchina che [redacted] in pensione [redacted] qualche rimpianto, perché risultava ancora molto utile in alcune patologie. Ma la sua gestione, era ormai troppo complessa. Toccherà ai modernissimi acceleratori continuare su quella strada».

[redacted] l'anno in [redacted] registrerà una [redacted] svolta nella cura dei tumori della prostata: «E' in questo settore che la radioterapia riscuote i maggiori risultati. Attualmente [redacted] 75% dei pazienti che noi trattiamo guarisce in modo definitivo. Ma [redacted] scuola inglese ha recentemente perfezionato un [redacted] sistema che prevede l'introduzione, direttamente nel tumore, di semi radioattivi allo iodio 125 od al radiopalladio capaci di debellarlo. Il vantaggio di questa tecnica [redacted] che tutto si risolve in un in[redacted] di un paio d'ore [redacted] che, nell'arco di 2-3 giorni, il paziente potrà tornare [redacted] casa, senza necessità di altre procedure. L'alternativa [redacted] una estenuante serie di [redacted] sedute quotidiane consecutive di radioterapia, che nella pratica richiedono [redacted] due mesi».

[redacted]

Muore sbalzata dalla moto

Una ragazza di 33 anni ha perso [redacted] vita ieri verso le 13 in un incidente motociclistico avvenuto a Castiglione Torinese. La vittima è Rossana Lucca, residente a Torino in via Barbaroux 6. Viaggiava sul seggiolino posteriore della Yamaha R1 condotta dall'amico Gian Luca Ceresa, [redacted] anni, di Gassino Torinese, via Milano 2. Il giovane, che era diretto verso Chieri, ha perso il controllo della [redacted] si avvicinava a una curva a destra: la Yamaha ha invaso la [redacted] di marcia opposta [redacted] si è schiantata contro la recinzione di un'abitazione, a circa 500 metri dall'incrocio con la statale [redacted] della Valle Cerrina. E' intervenuta la Croce rossa di Gassino e l'elisoccorso del «118». Per Rossana Lucca i medici [redacted] hanno potuto fare altro che constatare il decesso, Gian Luca Ceresa è stato [redacted] trasportato al Cto: le sue condizioni non destano preoccupazioni.

A «Mediaforum»

Giovannini: da [redacted] pochi gi[redacted] leggono i [redacted]

«Abbiamo retto alla [redacted]za della radio e della tv quando molti ci davano per spacciati: [redacted] anche a Internet». Con queste parole per certi aspetti «rassicuranti», Giovanni Giovannini, presidente [redacted]l'Osservatorio Tuttimedia ed [redacted] presidente della Fieg, ha chiuso il suo intervento a Mediaforum '99, il convegno [redacted] giorni sull'editoria regionale organizzato dall'Assostampa Subalpi[redacted] e dall'Ordine [redacted] Giornalisti. Giovannini, che ha parlato dopo il prof. Carlo Marletti, [redacted] tenuto una relazione sui nuovi Media e sul loro rapporto con i Media tradizionali: «Il piacere [redacted] leggere [redacted] giornale esisterà sempre, piuttosto [redacted] importante lavorare per conquistare i giovani. Io [redacted] lasciato [redacted] Fieg quando la vendita giornaliera di quotidiani era di 7 milioni circa, ora siamo scesi di parecchio, ma credo che si potrà risalire».

Oggi un convegno

[redacted] garantire potere d'acquisto delle pensioni

Garantire nel tempo il potere d'acquisto delle pensioni, con la possibilità di cumulare reddito da lavoro autonomo e da pensione. Di questo [redacted] di altro si di[redacted] (9-13) nell'ambito [redacted] convegno organizzato presso il Centro congressi dell'Unione Industriale di via Fanti. Titolo: «Potere d'acquisto delle pensioni e libertà di cumulo fra lavoro autonomo e pensioni: due aspetti previdenziali [redacted] difendere». Presenti alla tavola rotonda - moderata da Gianni Riotta, condirettore della Stampa - il presidente della Commissione Finanze della Camera, Giorgio Benvenuto, autore di una proposta di legge su questo tema, il p[redacted] dell'Inail Gianni Billia, Rinaldo Fadda, vicedirettore della Confindustria, e alcuni rappresentanti delle associazioni di anzianato italiane. Chiuderà i lavori Aldo [redacted], presidente dell'Unione gruppi anziani Fiat.

Dieci gli arrestati

[redacted]

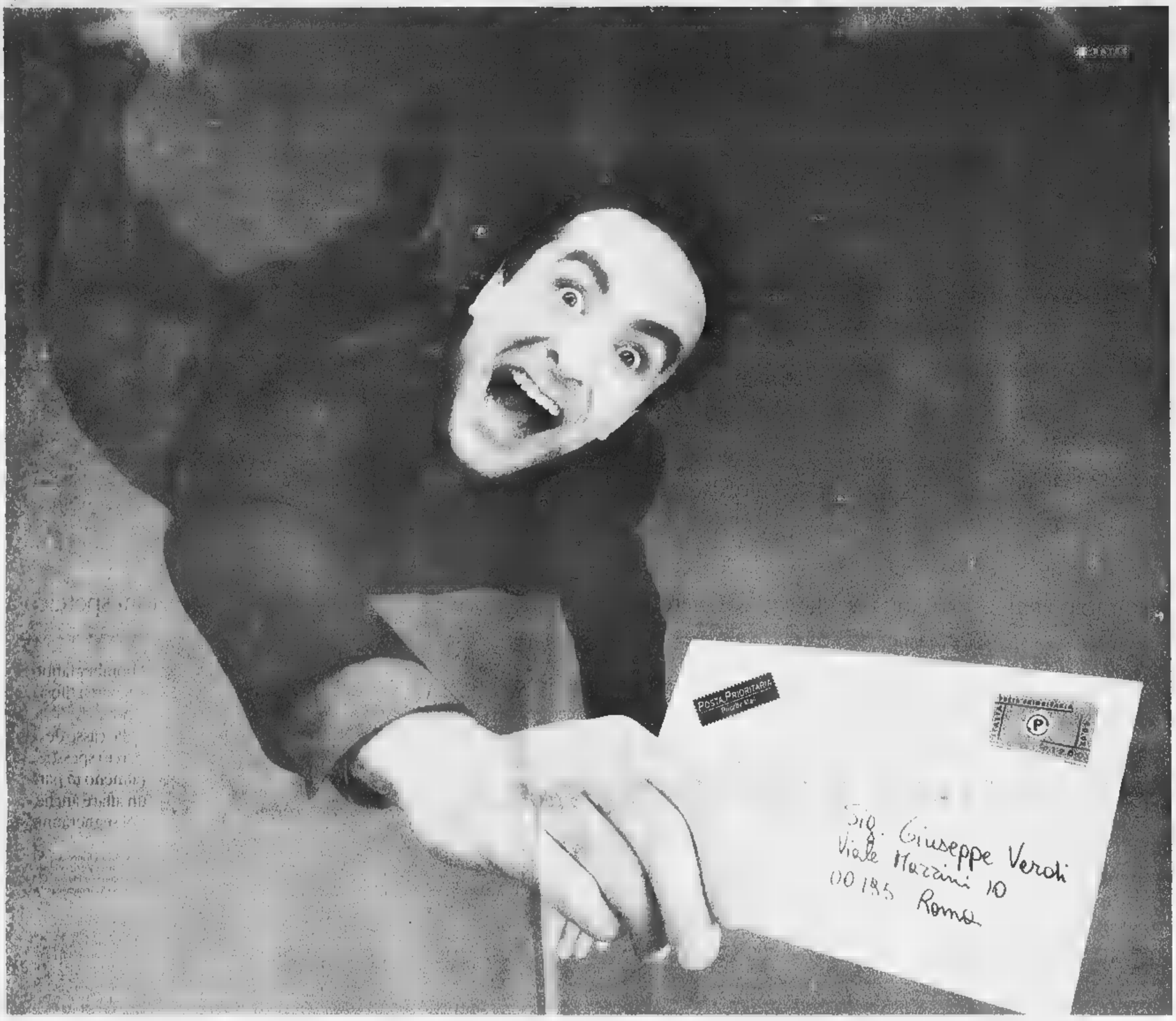
«Sì, siamo in vacanza»: si fingevano turisti ai controlli d[redacted] polizia di frontiera. In realtà erano ladri, pedine di [redacted] organizzazione che trafficava auto rubate. Tutte di grossa cilindrata, Mercedes, Audi, Ford, Fiat. Vetture con poche settimane di vita. Tutte appena rubate. [redacted] spesso cedute per una decina di milioni alla banda che provvedeva a portarle subito all'estero e venderle, prima che il proprietario ne denunciasse il falso furto. Dieci le persone arrestate, altre venti quelle indagate. E per tutti l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale, ma anche di simulazione di reato (la falsa denuncia di furto) e truffa (alle assicurazioni). Indagine condotta dalla polstrada e del commissariato Nizza.

L'inchiesta [redacted] preso il via da una informazione che ha portato gli agenti del commissariato [redacted] una pensione dove, si diceva, si traffica in auto rubate.

**** Jolly Hotel Principi di Piemonte
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "I. Gentilom", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. [redacted] ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**** Jolly Hotel Ligure
Piazza Carlo Felice, 85
Telef. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderno con spiccata ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buongusto e delicata praticità distinguono i nostri [redacted] di ristorazione.

**** Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food&Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.



È partita Posta Prioritaria.
Veloce, facile, economica.

La chiamo Posta Prioritaria. È il nuovo prodotto che Poste Italiane ha realizzato per far viaggiare velocemente la vostra corrispondenza. È veloce, facile ed economica.

Veloce perché la corrispondenza viaggia di notte in aereo e arriva almeno nel 70%* dei casi, entro il giorno successivo all'invio* (obiettivi medi nazionali di consegna per il 1999). **Facile**, perché basta acquistare lo speciale francobollo autoadesivo dai tabaccai o negli uffici postali e mettere sulla busta, in alto a sinistra, l'etichetta blu Posta Prioritaria. **Economico**, perché la tariffa è di sole 1.200 lire (fino a 20 gr.)

Da oggi, con Posta Prioritaria, essere veloci conviene.

*I tempi di consegna dipendono dal rispetto degli orari d'impostazione indicati sulle cassette

Per maggiori informazioni contattate il nuovo Servizio Assistenza Clienti 800-222666 www.poste.it

Poste Italiane

PAL ZILERI

MILANO PARIGI NEW YORK

FORALL CONFEZIONI s.p.a. via Fabio Filzi, 34 - Quinto Vicentino (VICENZA) - Italia - E-mail: info@palzileri.com - www.palzileri.com

La scelta del giocatore dovrebbe rivelarsi decisiva per risolvere a favore dei bianconeri la lite con la Roma

Oliseh fu l'occhiolino alla Juve

In settimana si conclude il caso-Del Piero

Vergassola
TORINO

Ci voleva un pizzico di suspense in più sul mercato della Juve. Come se non bastasse già la lunga attesa per Del Piero condita da colpi di scena, dispetti, interminabili attese, ecco scoppiare il caso Oliseh. Sabato il presidente della Roma, Franco Sensi, furioso per l'intromissione della Juve in una trattativa che il giallorosso considerava e considera affare suo, ha sferrato un attacco frontale ai dirigenti bianconeri accusandoli di essersi resi protagonisti di scene da Far intromettendosi nella trattativa per il centrocampista nigeriano dell'Ajax che Capello ha messo nella lista dei giocatori indispensabili.

Il putiferio scatenato da Sensi ha rovinato il weekend napoletano di Moggi che dopo aver letto i giornali si è rifiutato di scendere sul terreno della polemica. «Di questa storia non parlo» ha tagliato corto Moggi contribuendo con il suo atteggiamento a un alone di mistero attorno all'affare. I fatti sono semplici: la Roma prima ha parlato con Oliseh, quindi ha trovato un accordo con l'Ajax sulla base di 24 miliardi. Per perfezionare i dettagli il consulente di mercato di Sensi, Carlo Piazzolla, è stato ad Amsterdam e è tornato con il cartellino del giocatore. Peccato che nella capitale olandese sia andato anche Bettega, che ha strappato un'intesa verbale con l'Ajax e la firma di Oliseh per ingaggio quadriennale a 3,5 miliardi a stagione.

A questo punto si è creata una situazione di stallo. La Roma è d'accordo con la società, ma ha l'assenso di Oliseh; Bettega ha il sì del centrocampista che vuole la Juve ad ogni costo, ma per avere partita vinta rischia di dover sborsare all'Ajax qualcosa in più della pattuita dagli olandesi con Sensi. La verità è che, come dimostra il caso Vieri, la volontà del giocatore prevale sempre. Quindi se Oliseh ha già scelto la Juve, tutto si sistemerà in pochi giorni. E fra l'altro la Roma sembra più intenzionata a compiere un'azione di disturbo che a ingaggiare una vera battaglia per il nigeriano. Alla lunga, potrebbe trarne vantaggio l'Ajax che approfitterà della situazione per giocare al rialzo. Ma secondo fonti bianconere, le cifre sarebbero già fissate, la Juve non spenderebbe più di 15 miliardi per dare ad Ancelotti un ragazzo di sostanza e qualità.

Quella che s'inizia oggi sarà la settimana della resa dei conti anche per altre trattative di mercato. Già oggi potrebbe essere ufficializzato l'arrivo di Bachini con Tudor dirottato a Udine, mentre nei prossimi giorni arriverà alla conclusione per Del Piero e una svolta per un difensore, da scegliere fra Djetou e Lorenzo Amoruso dei Rangers Glasgow. Per Alex, Moggi ha parlato di settimana decisiva. Speriamo sia così. Del resto, fra dieci giorni Ancelotti porterà la squadra in ritiro a Chatillon e tutti sono sempre stati concordi nell'affermare che per quella data sarebbe stato tutto sistemato.

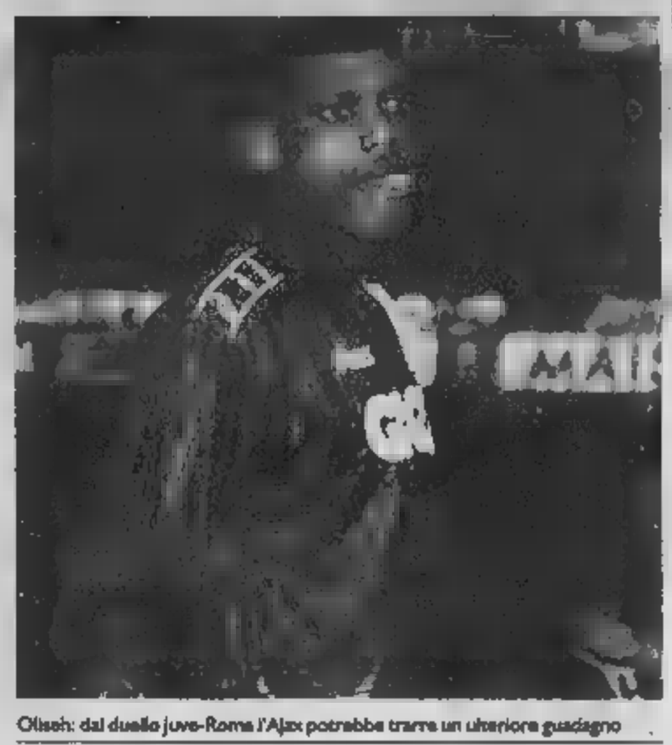
La spina resta Deschamps. Ormai Moggi ha capito che trattenerlo è impossibile, quindi non resta che individuare la sistemazione più remunerativa. Dopo Monaco e Chelsea, ora si parla del Bilbao, anche se i baschi non nuotano nell'oro. Tuttavia Deschamps ha sempre detto che sarebbe ritornato volentieri alle sue origini ed è quindi possibile che la Juve cerchi di accontentarlo.

HA 35 ANNI

Schmeichel allo Sporting

COPENAGHEN. La vita calcistica di Peter Schmeichel ricomincia a 35 anni. Il portiere della Nazionale danese ha lasciato il Manchester United e ha firmato un contratto di due anni (con opzione per i terzi) per lo Sporting Lisbona. «Ho bisogno di nuove sfide - ha detto - e i miei cambiamenti in genere portano bene. Quando giunsi al Manchester la squadra inglese non vinceva il titolo da 26 anni e lo conquistammo al primo colpo. Ora lo Sporting non si aggiudica lo scudetto da 17. Vincere a Lisbona è la mia nuova sfida». Schmeichel è reduce da una stagione trionfale (scudetto, Coppa d'Inghilterra e Champions League). Al suo posto la squadra inglese ha ingaggiato l'australiano Mark Bosnich dell'Aston Villa.

Intanto il Flamengo ha vinto per la 25ª volta il campionato dello stato di Rio de Janeiro, vincendo per 1-0 la partita di ritorno della finale contro il rivale di sempre, il Vasco de Gama. La partita di andata si era chiusa 1-1.



Oliseh: dal duello juve-Roma l'Ajax potrebbe trarre un ulteriore guadagno

IL NEO ALLENATORE DEL PERUGIA E' GIA' TORNATO AL LAVORO E PREDICA PACE TRA TIFOSI E GAUCCI

Mazzone ormai è un veterano dell'Europa

«Non ci nascondiamo: il nostro primo obiettivo è l'Intertoto»

Carlo Mazzone si è presentato in gran forma e ambiziosi al raduno del Perugia

personaggio
Mario

PERUGIA

Rapajc va in ritiro pensa a squadre più prestigiose

APPENA due settimane di vacanze sulla spiaggia di San Benedetto del Tronto hanno aiutato a lucidare Carletto Mazzone, anagraficamente l'allenatore più datato, ma con lo stesso spirito combattivo di un altro veterano della panchina, Giovanni Trapattoni. Insomma, la vecchia guardia non arretra, anzi rilancia, e l'ex tecnico del Bologna si toglie anche l'ultimo sassolino dopo il tormentato rapporto con il presidente Gazzoni: «Sessanta partite ufficiali, più quattro amichevoli di lusso. Una stagione tiratissima, chiusa con i risultati che tutti conoscono. Ebbene: mai dopo un successo una parola di incoraggiamento, una stretta di mano, un incitamento. Rapporto umano 0,0, Gazzoni. Fine della polemica, del Bologna non parlo più».

E' naturale, a questo punto, ricordare che a Perugia Mazzone troverà un altro presidente non facile, Luciano Gaucci. «Almeno con lui parto con un vantaggio: so bene cosa vuole. Vuole vincere, e lo voglio anch'io. E' una persona di temperamento. Non voglio entrare di proposito nelle situazioni che sono accadute in passato, dei ritiri punitivi, dei provvedimenti presi nei confronti dei giocatori. Ho esperienza da vendere, ho gestito situazioni difficilissime e vedremo al momento opportuno come risolvere le questioni. Certo è che adesso c'è l'Intertoto, e nessuno è autorizzato a pensare che si tratti di una manifestazione facile, di squadre materasso. Il fatto che ci sia la Juventus la dice lunga. Ma il valore del calcio europeo è elevatissimo, e dovremo stare attenti se vogliamo davvero onorare l'impegno. Non conosco la rosa che mi è stata a disposizione, se non per grandi linee, per i giocatori che l'anno scorso giocavano in prima squadra. Ma qual è il vero Perugia? Non chiedetemelo, non lo so neppure io. Ed in effetti la situazione è nient'affatto chiara: Nakata viene considerato sicuro partente (il ds Pieroni ammette che ci sono probabilità che il giapponese lasci il Perugia); Rapajc fa buon viso a cattivo gioco: si è presentato ed è pronto a mettersi a disposizione ma si capisce che ha voglia di puntare a squadre più prestigiose. Sempre più probabile la destinazione spagnola.

Ancora Mazzone: «Vedremo ci sarà da cambiare in . Al momento dobbiamo soltanto aspettare, puntare su quei giocatori che sono stati scartati dai grandi club. Questo non significa che ci accontenteremo delle "scartine", anzi, posso dire per esperienza che anche i grandi talvolta fanno degli errori, sbagliano le valutazioni, tralasciando il mercato dei giocatori ottimi. E' accaduto anche l'anno scorso con il Bologna. Vedremo di fare il bis. Ma fin da ora il Perugia deve guardare al primo obiettivo della stagione, cioè all'Intertoto. Quanto al campionato voglio prendermi un impegno preciso, già feci a Bologna».

Elegantissimo abito blu da cerimonia, camicia e cravatta azzeccate (se poi dicono che snobbo le manifestazioni ufficiali, neppure per idea. Solo la domenica voglio mettermi in tuta, perché partecipo in maniera incredibile alle vicende del gioco, voglio alla pari dei miei giocatori), Mazzone, il consumato, tira fuori un traguardo ad effetto: «In campionato puntiamo al primo posto». Segue una lunga pausa, e aggiunge: «Che avete capito? Ho detto al primo posto della classifica di destra. In quella di sinistra, generalmente, ci sono le nove squadre che puntano i traguardi ambiziosi, a destra quelle che debbono lottare per restare in A. E sia ben chiaro che noi vogliamo sempre rimanere fuori dal terreno minato. Lo dico adesso, anche se non conosco il valore dei giocatori, la rosa che la società mi metterà a disposizione».

Mazzone è stato a contatto degli sviluppi anche polemici stagione, e , al termine, quando vengono aperte le porte dell'albergo anche ai tifosi, lui è pronto a lanciare il primo appello, in perfetto dialetto romanesco: «Ragazzi, vi debbo chiede 'na cosa: ho saputo che ce l'avete cor presidente. Sta storia deve finì'. Dovete fa' la pace».

CLAC

Nuova Carisma GDI

Fatevi affascinare dalla nuova linea, fatevi avvolgere dal nuovo comfort, fatevi sedurre dalla nuova sicurezza, fatevi conquistare le rivoluzionarie prestazioni del 1,8 GDI, il motore benzina a iniezione diretta creato da Mitsubishi, il nuovo stile di Carisma è anche con motore benzina 1,6 e con motore 1,9 turbodiesel.

GDI Gasoline Direct Injection

Mitsubishi
versioni
Da lire in
esclusa IPT. serie su tutta la gamma: doppio airbag full-size, ABS, climatizzatore manuale.

Mitsubishi Motors. meglio, il massimo.

Oggi la tecnologia ha una nuova eleganza. Indossatela.

MITSURANCE
La polizza , in collaborazione con Fondiaria e Identica.

FACILE
Formula di acquisto anche a Mini Rate, in collaborazione Findomestic.

Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

www.mitsuauto.it

Importatore esclusivo: M.M. Italia
Gruppo Koelliker - Via da Udine, 45 - Milano - Tel. 02 380971
Indirizzi dei C Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle.

MITSUBISHI MOTORS

Mitsubishi in Italia raccomanda

Conclusi gli apparentamenti per i ballottaggi nelle Province e nei Comuni piemontesi

Lega Nord alleata del centro-destra

A Pontida Bossi difende le scelte di Comino (contestato)

In Piemonte la Lega [illegible] il Polo ai ballottaggi di domenica prossima. Scelta forse lacerante, ma ormai definitiva. Ieri è scaduto il termine per gli apparentamenti, regolarmente siglati dai candidati del Carroccio [illegible] quelli del centrodestra in quasi tutte le province e in molti Comuni. L'[illegible] della bilancia quindi si è spostato. Ma ci sono segnali di divisione. I più vistosi arrivano da Cuneo, dove 21 militanti leghisti avevano firmato un documento contro ogni apparentamento e sono stati espulsi. Non è escluso che ci fosse anche qualcuno di loro fra quanti ieri, sul campo di Pontida, hanno contestato il deputato Domenico Comino, leader piemontese del partito, al punto che ha dovuto difenderlo lo stesso Bossi: il «senatur» ha approvato le scelte.

Il deputato Comino [illegible] Pontida

ALESSANDRIA. Ugo Cavallera, candidato del Polo, dopo gli apparentamenti, ha sulla carta: il suo 38% al primo turno, più il 10% della Lega e il 2% circa delle liste collegate (che candidavano Oreste Rossi), più l'1,5% dei Pensionati di Quintilio Benvenuto. Nella sommatoria aritmetica, supera la soglia [illegible]. Il presidente uscente Fabrizio Palenzona, candidato «civilista», per ora ha il [illegible] 40,4% del primo [illegible]: [illegible] si è apparentato [illegible] Rifondazione (5,4%) forse perché spera comunque nell'appoggio dell'elettorato di sinistra e punta ai voti delle frange leghiste dissidenti. [illegible]67 «Qualcuno scontento non si può mai escludere - ammette il segretario provinciale della Lega, Fabio Faccaro -; del resto il nostro è un elettorato che proviene da tutte le parti. [illegible] abbiamo scelto per il cambiamento, contro amministrazioni tutte in mano al centrosinistra. Scelta tattica, dunque, non necessariamente di lungo respiro. Ma non potevamo restare fuori dai giochi».

La Lega s'è apparentata anche con il candidato del Polo a **Casale** (e pure qui lo sfidante del centrosinistra, dirigente della Libera artigiani, spera comunque negli elettori leghisti del «terziario», commercianti e piccoli imprenditori) ed a **Tortona**. Anche in queste due città non c'è stato apparentamento tra i candidati di Rifondazione e quelli del centrosinistra (per altro, a Tortona Gian Franco Semino, vicesindaco uscente, s'è apparentato con altre liste locali).

ASTI. L'Astigiano fa eccezione, nel senso che qui gli apparentamenti non erano strettamente necessari. Roberto Marmo, candidato del Polo, al primo turno aveva più del 47%, contro il 33% scarso del presidente uscente Goria. Gli bastava anche solo il [illegible] e rotti dei Pensionati, che, pur senza apparentarsi, hanno dato indicazioni di votarlo: anche perché avrebbero [illegible] seggio in Consiglio solo in caso di vittoria del centrodestra.

CUNEO. Sofferto apparentamento tra Lega e Polo: i dirigenti del Carroccio hanno p[illegible] il candidato di centro-destra Guido Crosetto di portargli in dote il 17,2 per cento di voti conquistati al primo turno. Se aggiunti matematicamente al 33,6 d[illegible] di Forza Italia significherebbero la vittoria. [illegible]a la contestazione di un gruppo di ex dirigenti leghisti (sono stati espulsi nei giorni scorsi, tra questi l'ex segretario provinciale Bernardino Tortone) crea qualche dubbio sulla compattezza dell'elettorato leghista. Quaglia non ha annunciato apparentamenti, ma parte da un 44,1 per cento di consensi e dalla «rendita di posizione» del presidente uscente. Accordo Polo-Lega anche ad **Alba**, ma all'apparentamento Rossetto-Cirio ha risposto ieri il sindaco uscente Demaria che ha ricomposto l'alleanza con Rabino e i Verdi. Di fatto i due gruppi si dividono i voti della prima tornata.

Sì del Carroccio

Biella e Vercelli con grandi sfide

BIELLA

Anche a Biella e Vercelli la Lega si schiera con il Polo. Al ballottaggio il simbolo del Carroccio comparirà accanto ai nome dei candidati biellesi Orazio [illegible] (Provincia) e Mario Porta (Comune). Nessun apparentamento per il [illegible]inistra biellese: Gianluca Susta (Co-[illegible] Silvia M[illegible]i (Provincia) ottengono solo un tiepido sostegno da Rifondazione, che lascerà libertà di voto agli elettori comunisti.

A Vercelli [illegible] Lega comparirà sulla scheda accanto ai nomi di Giulio Baltaro (Provincia) e Lorenzo Piccioni (Comune). Con i candidati del Polo si schierano anche i Ccd e (in Provincia) la Dc. Appoggio esterno invece dalle liste Scheda e Robutti. Il centrosinistra si ricompatta in Provincia accanto al nome di Norberto Julini mentre in Comune Gabriele Bagnasco correrà sulla scheda solo con la sua coalizione, ma con l'avallo dichiarato di quasi tutto il centrosinistra. Fanno eccezione i Socialisti democratici, contrari ad appoggiare il sindaco ambientalista uscente. [g. bu.]

Nessuno schieramento

Ieri non c'è stato nessun accordo

NOVARA

Non c'è apparentamento fra Lega Nord e Polo per il ballottaggio di domenica che designerà presidente e maggioranza per la Provincia [illegible] Novara. Nel Vco, invece, lo stemma del Carroccio sarà con il centrodestra.

Per il Comune a Verbania la Lega ripete la scelta già fatta per la Provincia dove nel ballottaggio sosterrà il candidato [illegible] centrodestra, Ivan Guarducci: da ieri è infatti ufficiale l'apparentamento della Lega con Valerio Cattaneo che il 27 giugno sfiderà il primo cittadino uscente [illegible] Aldo Reschigna.

Sulla differente decisione operata dai leghisti a Novara e nel Vco si esclude però un «effetto Pontida». Michele Marinello, ossolano, consigliere nazionale della Lega per il Piemonte rivela: «Già venerdì sera Umberto Bossi aveva annunciato, tramite il segretario nazionale Comino, [illegible] considerare il Piemonte un laboratorio politico lasciando piena libertà d'azione ai dirigenti locali».

Domenica si andrà di nuovo alle urne per scegliere i presidenti delle Province

Oltre [illegible] sostegno della Lega, Cattaneo conterà sull'apparentamento, depositato ieri alle 16,30 in Tribunale, della lista Pensionati e Giovani. Nelle ultime [illegible] anche il Movimento sociale sta valutando l'appoggio esterno a Cattaneo.

Nella nottata di sabato a Novara si è concluso senza apparentamento l'incontro decisivo fra la segreteria del Carroccio e il candidato Maurizio Pagani: sostenuto dal centrodestra sfida il presidente uscente Paolo Cattaneo, appoggiato da centrosinistra e senza apparentamento con Rifondazione.

Ieri la segretaria provinciale della Lega, Maria Grazia Nichetti, era a Pontida e il capogruppo uscente Emilio Zenoni si limita a riferire: «Non c'è l'apparentamento, spiegheremo domani (oggi, ndr) i motivi». La Lega ha raccolto 19 mila voti al primo turno.

Pagani (Polo) «Non escludiamo un accordo politico [illegible] precisi punti del programma» Oggi è in calendario un altro incontro fra i leghisti e l'ex ministro delle Poste, in vantaggio di 13 mila voti su Cattaneo il quale si dice comunque fiducioso: «Rimonteremo». [r. s.]

Gli incidenti fra le 3 e le 4 a Sanfrè in provincia di Cuneo e in località Agnona di Borgosesia nel Vercellese

Tre morti in scontri sulle strade del sabato notte

Vittime due operai (di Bra e Sommariva) e una ragazza valsesiana

SANFRE'

Due operai [illegible] morti la scorsa notte in un frontale sulla statale 661, all'ingresso del paese, alle 3. Sahid Behel, trentaseienne marocchino di Casablanca, residente [illegible] Sommariva Bosco, [illegible] alla guida di una «127», quando, nell'affrontare una curva, ha perso il controllo dell'auto [illegible] invadendo la corsia opposta, ha centrato in pieno la «Y10» di Claudio Testa anch'egli operaio, 31 [illegible] (di Bra, strada Gramaglia 27). Il marocchino è morto sul colpo.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Bra e Alba e i carabinieri di Bra. Claudio Testa è stato trasportato all'ospedale di Savigliano. Pochi minuti dopo il ricovero, però, anche l'operaio braidese è deceduto. Il servizio funebre per i due giovani è [illegible] curato dall'impresa «La Cattolica» di Bra.

Claudio Testa apparteneva a una famiglia nota nel Braidese. Il papà Giacomo e la [illegible] Anna, con i quali il giovane viveva, hanno gestito per molti anni un ingrosso di ortofrutta in via Umberto. Anche Sahid era conosciuto a Sommariva, dove viveva da dieci anni. La data dei funerali dei due operai non è ancora stata fissata.

Incidente mortale anche in **Valsesia**, dove una ragazza di 23 [illegible] ha perso la vita nelle prime ore di ieri. Gaetana Luca, [illegible] Borgosesia è deceduta in [illegible] scontro nel quale [illegible] rimasti feriti altri due giovani.

L'incidente [illegible] avvenuto pochi minuti dopo le 4, sulla statale 299: la giovane viaggiava a bordo di una «Kadett» condotta da Paolo Creola, 24 anni, di Serravalle Sesia; i due stavano rientrando dopo aver trascorso la serata in un locale di Varallo. In località Agnona, alla periferia di Borgosesia, la loro auto si è scontrata con la «Twingo» di Samuel Faella, ventiduenne di Cossato, che procedeva in senso contrario. Su cause e dinamica dell'incidente sta indagando la polstrade di Vercelli.

Gaetana Luca è morta sul colpo. I due conducenti sono stati medicati in ospedale. [m. b.]

Sedicenne perde la vita

DUSINO SAN MICHELE

Una giovane di [illegible]ni morta e quattro feriti, di [illegible] grave. E' il drammatico bilancio dello schianto tra due auto, ieri, verso le 16, sulla provinciale tra Dusino e Villanova d'Asti. La vittima (che non aveva documenti), secondo i primi, sommari [illegible]ti, sarebbe una giovane di Cellarengo, Roberta Brossa. Viaggiava su una «Panda», condotta dal padre, Melchiorre (ha ferite e fratture: [illegible] in ospedale ad Alessandria) [illegible] a bordo due amiche, entrambe di Cellarengo; la più grave, è ricoverata al Cto di Torino, l'altra a Chieri. In questo ospedale [illegible] trova anche il conducente dell'altra auto, una «Volvo»: Pavel Mogos, [illegible]ni, rumeno, domiciliato a San Damiano.

Il frontale è avvenuto sulla provinciale tra Dusino San Michele e Villanova

In base alle prime verifiche della Polstrada di Asti (sono intervenuti anche i carabinieri di Villanova e i vigili del fuoco di Asti) l'incidente potrebbe essere stato causato da un sorpasso azzardato della «Volvo» e dal successivo frontale. La ragazza, che aveva le cinture di sicurezza, per la violenza dell'urto è stata sbalzata contro il parabrezza. Sono intervenute due eliambulanze e l'autolettiga del «118». [r. s. a.]

CARCOFORO

Frana in Val Sermenza

Una frana ha invaso la provinciale della Val Sermenza, in provincia di Vercelli, nel tratto fra Rimasco e Carcoforo. La strada è stata riaperta in poco tempo, ma lo smottamento ha provocato la rottura delle tubature dell'acquedotto per la frazione Conuccia: l'approvvigionamento idrico è stato garantito [illegible] cisterne

ALBANO

Una strada intitolata a Francesco Lele

Il centro [illegible] Vercellese ieri ha dedicato un vicolo al caricaturista e giornalista della «Stampa» Francesco Lele, scomparso lo scorso anno. Alla cerimonia hanno partecipato, oltre al sindaco Mario Decembrini, i primi cittadini di Greggio, Villarboit e Oldenico. A scoprire la lapide a ricordo dell'artista sono state la vedova, Giuse Necco, e la figlia Serena

[illegible]A

Rogo in una cascina, vitelli salvati dai pompieri

La parte rurale di una casa (disabitata) sulla collina è stata distrutta l'altra notte da [illegible] incendio. Al piano terra vi erano però vitelli e galline che sono stati tratti [illegible] salvo dai vigili del fuoco. Sono intervenute quattro autobotti, ma non sono riuscite a raggiungere la cascina vicino alla frazione Champailler: la strada è troppo stretta e consente solo il passaggio di un'auto. I pompieri hanno dovuto srotolare la manichette per 500 metri per raggiungere le fiamme. L'incendio è stato spento alle 4.

[illegible]

Conferma alla guida della Confederazione artigiani

A conclusione del congresso regionale i delegati della Confederazione nazionale dell'artigianato hanno riconfermato alla presidenza Sandro Pepellin, artigiano edile. Fanno parte dell'ufficio di presidenza anche i vice presidenti Antonio Belfiore e Nino Trapani, entrambi artigiani edili e i consiglieri Giancarlo Giacchino (impresa di pulizie) e Gianni Padovani (carrozziere). In Valle aderiscono alla Cna circa 1200 artigiani in rappresentanza di [illegible] aziende. In 13 anni di vita in Valle d'Aosta la confederazione ha decuplicato le adesioni.

Migliaia di visitatori ieri alla rievocazione del seicentesco Assedio delle truppe alleate agli spagnoli

Anche i discendenti di «Braveheart» a Canelli

Un gruppo di scozzesi in kilt per dar man forte ai fedeli dei Savoia

La ricostruzione della battaglia vinta dai canellesi richiama folla per due giorni

CANELLI

C'era anche un manipolo di discendenti di «Bravehearts, ieri all'Assedio, la rievocazione in costume [illegible] un episodio bellico del 1613, iniziata sabato. E' comparso anche un gruppo di agguerriti scozzesi in kilt, i volti segnati dai colori di guerra, spade sguainate e spingarde spianate. Si sono gettati nella mischia al suono delle cornamuse, per dare man forte ai canellesi, fedeli ai Savoia, presi d'assalto dalle truppe comandate dal Duca di Mantova, alleato degli spagnoli. Dopo ripetuti scontri, a colpi di spada e [illegible] forcone e duelli di artiglierie, i canellesi hanno avuto la meglio.

La ricostruzione della battaglia, con largo [illegible] di petardi e polvere pirica, non manca di richiamare migliaia di visitatori (dai camperisti liguri agli inglesi in Rolls e Bentley) nella capitale dello spumante, incuriositi dalla «follia» collettiva che per due giorni prende gli altrimenti tranquilli canellesi.

Da mesi gli abitanti preparano l'evento, cuciono i costumi, mascherano le modernità [illegible] iuta e pannelli dipinti, ricostruiscono [illegible] banchetti [illegible] speziali e cartomanti, preparano pergamene (oltre ai lasciapassare, c'erano le «bullette di sanità» per evitare di essere marchiati come appestati e le «indulgenze» per scansare l'inferno) che poi vanno a ruba come souvenir. Altro souvenir d'obbligo è il moscato, proposto dalle [illegible] vinicole della [illegible].

Il vero assalto però non è quello di archibugi e spadoni, bensì di coltelli e forchette. [illegible] una ventina di osterie, allestite nelle piazze e nei cortili, [illegible] stati distribuiti migliaia di piatti cucinati secondo ricette seicentesche, decantati da menù altisonanti in un italiano arcaico [illegible]. [c. f. c.]

E per la festa del folklore [illegible] Domodossola sono sfilati centinaia di figuranti

Macugnaga celebra il suo millennio

Scoperta ieri la targa che ricorda la fondazione

DOMODOSSOLA

Storia, sport e folklore hanno richiamato migliaia di persone ieri nell'Ossola. Alla lunga notte dei quasi centomila che hanno seguito il Rally, sono seguite altre imponenti kermesse che hanno toccato tutte le valli.

Da Formazza è scattata [illegible] Gran Fondo ciclistica Giro dell'Ossola, alla presenza dell'ex campione del mondo Gianni Bugno come ospite d'onore e vinta [illegible] Fabio Calvetti. Ossolano [illegible] «Bicimania» di Lissone, già fra i campioni della mountain bike, Calvetti ha tagliato per primo il traguardo della Cascata del Toce, davanti a più di 900 cicloamatori.

Storia e tradizioni si sono intrecciate a Macugnaga, che ieri [illegible] inaugurato [illegible] manifestazioni del Millenario con l'abbraccio delle genti walser, l'apertura della mostra documentaria e un gemellaggio con Brebbia ed Arona.

[illegible] piazza del municipio a Staffa il sindaco Tiziano Iachini, con i primi cittadini ospiti, ha scoperto [illegible] targa che riproduce il testo della pergamena del [illegible] giugno 999 data in cui, per un contratto di scambio di pascoli, l'antico villaggio, si cita per la prima volta «l'alpe di Macugnaga». In serata a Domodossola, dove prosegue la rassegna benefica «Insieme per [illegible] dono», sono sfilati centinaia di figuranti dei gruppi in costume di tutte le vallate e del vicino Vallese nell'ambito della Giornata del Folclore Ossolano. [p. ben.]

Il sindaco Tiziano Iachini all'inaugurazione della mostra documentaria

Conclusi gli apparentamenti per i ballottaggi nelle Province e nei Comuni piemontesi

Lega Nord alleata del centro-destra

A Pontida Bossi difende le scelte di Comino (contestato)

In Piemonte la Lega Nord [illegible] il Polo ai ballottaggi di domenica prossima. Scelta forse lacerante, ma ormai definitiva. Ieri è scaduto il termine per gli apparentamenti, regolarmente siglati dai candidati del Carroccio con quelli del centrodestra in quasi [illegible] le province e in molti Comuni. L'ago della bilancia quindi si è spostato. Ma ci sono segnali di divisione. I più vistosi arrivano da Cuneo, dove 21 militanti leghisti avevano firmato un documento contro ogni apparentamento e sono stati espulsi. Non è escluso che ci fosse anche qualcuno di loro fra quanti ieri, sul campo di Pontida, hanno contestato il deputato Domenico Comino, leader piemontese del partito, al punto che ha dovuto difenderlo lo stesso Bossi: il «senatur» ha approvato le scelte.

Il deputato Comino ieri a Pontida

ALESSANDRIA. Ugo Cavallera, candidato del Polo, dopo gli apparentamenti, ha sulla carta: il suo 38% al primo turno, più il 10% della Lega e il 2% circa delle liste collegate (che candidavano Oreste Rossi), più l'1,5% dei Pensionati di Quintilio Benvenuto. Nella sommatoria aritmetica, supera la soglia del 50%. Il presidente uscente Fabrizio Palenzona, candidato «ulivista», per ora ha il [illegible] 40,4% del primo turno: [illegible] si è apparentato con Rifondazione (5,4%) forse perché spera comunque nell'appoggio dell'elettorato di sinistra e punta ai voti delle frange leghiste dissidenti. Esistono? «Qualcuno scontento [illegible] può mai escludere - [illegible] il segretario provinciale della Lega, Fabio Paccaro -; del resto il nostro è un elettorato che proviene [illegible] tutte le parti. Noi abbiamo scelto per il cambiamento, contro amministrazioni tutte in mano al centrosinistra. Scelta tattica, dunque, non necessariamente di lungo respiro. Ma non potevamo restare fuori dai giochi».

La Lega s'è apparentata anche con il candidato del Polo a **Casale** (e pure qui lo sfidante del centrosinistra, dirigente della Libera artigiani, spera comunque negli elettori leghisti del «terziario», commercianti e piccoli imprenditori) ed a **Tortona**. Anche in queste due città non c'è stato apparentamento tra i candidati di Rifondazione e quelli del centrosinistra (per altro, a Tortona Gian Franco Semino, vicesindaco uscente, s'è apparentato con altre liste locali).

ASTI. L'Astigiano fa eccezione, nel senso che qui gli apparentamenti non erano strettamente necessari. Roberto Marmo, candidato del Polo, al primo turno aveva più del 47%, contro il 33% scarso del presidente uscente Goria. [illegible] bastava anche solo il 3% e rotti dei Pensionati, che, pur senza apparentarsi, hanno dato indicazioni di votarlo: anche perché avrebbero un seggio in Consiglio solo in caso di vittoria del centrodestra.

CUNEO. Sofferto apparentamento tra Lega e Polo: i dirigenti del Carroccio hanno promesso al candidato di centro-destra Guido Crosetto di portargli in dote il 17,2 per cento di voti conquistati al primo turno. Se aggiunti matematicamente al 33,6 dell'alfiere di Forza Italia significherebbero la vittoria. Ma la contestazione di un gruppo di ex dirigenti leghisti (sono stati espulsi nei giorni scorsi, tra questi l'ex segretario provinciale Bernardino Tortone) crea qualche dubbio sulla compattezza dell'elettorato leghista. Quaglia [illegible] ha annunciato apparentamenti, [illegible] parte da un 44,1 per cento di consensi e dalla «rendita di posizione» del presidente uscente. Accordo Polo-Lega anche ad **Alba**, ma all'apparentamento Rossetto-Cirio ha risposto ieri il sindaco uscente Demaria che ha ricomposto l'alleanza con Rabino e i Verdi. Di fatto i due gruppi si dividono i voti della prima tornata.

Sì del Carroccio

Biella e Vercelli con grandi sfide

BIELLA

Anche a Biella e Vercelli la Lega si schiera con il Polo. Al ballottaggio il simbolo del Carroccio comparirà accanto al nome dei candidati biellesi Orazio Scanzio (Provincia) e Mario Porta (Comune). Nessun apparentamento per il centrosinistra biellese: Gianluca Susta (Comune) e Silvia Marsoni (Provincia) ottengono solo un tiepido sostegno da Rifondazione, che lascerà libertà di voto agli elettori comunisti.

A Vercelli la Lega comparirà sulla scheda accanto ai nomi di Giulio Baltaro (Provincia) e Lorenzo Piccioni (Comune). Con i candidati del Polo si schierano anche il Ccd e (in Provincia) la Dc. Appoggio esterno invece dalle liste Scheda e Robutti. Il centrosinistra si ricompatta in Provincia accanto al nome di Norberto Julini mentre in Comune Gabriele Bagnasco correrà sulla scheda solo con la sua coalizione, ma con l'avallo dichiarato di quasi tutto il centrosinistra. Fanno eccezione i Socialisti democratici, contrari ad appoggiare il sindaco ambientalista uscente.

[g. bu.]

Novara esclusa

Ieri non c'è stato [illegible] accordo

NOVARA

NON c'è apparentamento fra Lega Nord e Polo per il ballottaggio di domenica che designerà presidente e maggioranza per la Provincia di Novara. Nel Vco, invece, lo stemma del Carroccio sarà con il centrodestra.

Per il Comune e Verbania la Lega ripete la scelta già fatta per la Provincia dove nel ballottaggio sosterrà il candidato [illegible] centrodestra, Ivan Guarducci: da ieri è infatti ufficiale l'apparentamento della Lega con Valerio Cattaneo che il 27 giugno sfiderà il primo cittadino uscente Aldo Reschigna.

Sulla differente decisione operata dai leghisti a Novara e nel Vco si esclude però un «effetto Pontida». Michele Marinello, ossolano, consigliere nazionale della Lega per il Piemonte rivela: «Già venerdì sera Umberto Bossi aveva annunciato, tramite il segretario nazionale Comino, [illegible] considerare il Piemonte un laboratorio politico lasciando piena libertà d'azione ai dirigenti locali».

Domenica si andrà di nuovo alle urne per scegliere i presidenti delle Province

Oltre al sostegno della Lega, Cattaneo conterà sull'apparentamento, depositato ieri alle 16,30 in Tribunale, [illegible] lista Pensionati e Giovani. Nelle ultime ore anche il Movimento sociale sta valutando l'appoggio esterno a Cattaneo.

Nella nottata di sabato a Novara si è concluso senza apparentamento l'incontro decisivo fra la segreteria del Carroccio e il candidato Maurizio Pagani: sostenuto dal centrodestra sfida il presidente uscente Paolo Cattaneo, appoggiato [illegible] centrosinistra e senza apparentamento con Rifondazione.

Ieri la segretaria provinciale della Lega, Maria Grazia Nichetti, era a Pontida e il capogruppo uscente Emilio Zanoni si limita a riferire: «Non c'è l'apparentamento, spiegheremo domani (oggi, ndr) i motivi». La Lega ha raccolto 19 mila voti al primo turno.

Pagani (Polo): «Non escludiamo un accordo politico su precisi punti del programma». Oggi è in calendario un altro incontro fra i leghisti e l'ex ministro delle Poste, in [illegible] di 13 mila voti su Cattaneo il quale si dice comunque fiducioso: «Rimonteremo».

[r. s.]

Gli incidenti fra le 3 e le 4 a Sanfrè in provincia di Cuneo e in località Agnona di Borgosesia nel Vercellese

Tre morti in scontri sulle strade del sabato notte

Vittime due operai (di Bra e Sommariva) e una ragazza valsesiana

SANFRE'

Due operai [illegible] morti la scorsa notte in un frontale sulla statale 661, all'ingresso del paese, alle 3. Sahid Behel, trentaseienne marocchino di Casablanca, residente a Sommariva Bosco, era alla guida di una «127», quando, nell'affrontare [illegible] curva, ha perso il controllo dell'auto e, invadendo la corsia opposta, ha centrato in pieno la «Y10» di Claudio Testa anch'egli operaio, 31 anni (di Bra, strada Granaglia 27). Il marocchino è morto sul colpo.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Bra e Alba e i carabinieri di Bra. Claudio Testa è stato trasportato all'ospedale di Savigliano. Pochi minuti dopo il ricovero, però, anche l'operaio braidese è deceduto. Il servizio funebre per i due giovani è stato curato dall'impresa «La Cattolica» di Bra.

Claudio Testa apparteneva a una famiglia nota [illegible] Braidese. Il papà Giacomo e [illegible] mamma Anna, con i quali i giovane viveva, hanno gestito per molti anni un ingrosso di ortofrutta in via Umberto. Anche Sahid [illegible] conosciuto a Sommariva, dove viveva da dieci anni. La data dei funerali dei due operai non è ancora stata fissata.

Incidente mortale anche in **Valsesia**, dove una ragazza di [illegible] anni ha perso la vita nelle prime ore di ieri. Gaetana Luca, di Borgosesia è deceduta [illegible] uno scontro nel quale sono rimasti feriti altri due giovani.

L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo le 4, sulla statale 299: il giovane viaggiava a bordo di una «Kadett» condotta da Paolo Creolu, 24 anni, di Serravalle Sesia; i due stavano rientrando dopo aver trascorso la serata in un locale di Varallo. In località Agnona, alla periferia di Borgosesia, la loro auto si è scontrata con la «Twingo» di Samuel Faella, ventiduenne di Cossato, che procedeva in senso contrario. Su cause e dinamica dell'incidente sta indagando la polstrada di Vercelli.

Gaetana Luca è morta sul colpo. I due conducenti sono stati medicati in ospedale.

[m. b.]

Sedicenne perde la vita

DUSINO SAN MICHELE

Una giovane di 16 anni morta e quattro feriti, di [illegible] uno grave. E' il drammatico bilancio [illegible] schianto tra due auto, ieri, verso le 15, sulla provinciale tra Dusino e Villanova d'Asti. La vittima (che [illegible] aveva documenti), secondo i primi, sommari accertamenti, sarebbe una giovane di Cellarengo, Roberta Brossa. Viaggiava [illegible] «Panda», condotta dal padre, Melchiorre (ha ferite e fratture: è in ospedale ad Alessandria) con a bordo due amiche, entrambe di Cellarengo; [illegible] più grave, è ricoverata al Cto di Torino, l'altra a Chieri. In questo ospedale si trova anche il conducente dell'altra auto, una «Volvo»: Pavel Mogos, 40 anni, rumeno, domiciliato a San Damiano.

Il frontale è avvenuto sulla provinciale tra Dusino San Michele e Villanova

In base alle prime verifiche della Polstrada di Asti (sono intervenuti anche i carabinieri di Villanova e i vigili [illegible] fuoco di Asti) l'incidente potrebbe essere stato causato da un sorpasso [illegible] azzardato della «Volvo» e dal successivo frontale. La ragazza, che aveva le cinture di sicurezza, per la violenza dell'urto è [illegible] sbalzata contro il parabrezza. Sono intervenute due ciliambulanze e l'autolettiga del «118».

[r. s. a.]

CARCOFORO

Frana in Val Sermenza

Una frana ha invaso la provinciale della Val Sermenza, in provincia di Vercelli, nel tratto fra Rimasco e Carcoforo. La strada è stata riaperta in poco tempo, ma lo smottamento ha provocato la rottura delle tubature dell'acquedotto per la frazione Canuccia: l'approvvigionamento idrico è stato garantito con cisterne.

ALBANO

Una strada intitolata a Francesco Leale

Il centro [illegible] Vercellese ieri ha dedicato un vicolo al caricaturista e giornalista della «Stampa» Francesco Leale, scomparso lo scorso anno. Alla cerimonia hanno partecipato, oltre al sindaco Mario Decembrini, i primi cittadini di Greggio, Villarboit e Oldenico. A scoprire la lapide a ricordo dell'artista sono state la vedova, Giuse Necco, e la figlia Serena.

[illegible]

Rogo in una cascina, vitelli salvati dai pompieri

La parte rurale [illegible] casa (disabitata) sulla collina è stata distrutta l'altra notte da un incendio. Al piano terra vi erano però vitelli e galline che sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco. Sono intervenute quattro autobotti, ma non sono riuscite a raggiungere la cascina vicino alla frazione Champailler: la strada è troppo stretta e consente solo il passaggio di un'auto. I pompieri hanno dovuto srotolare la manichette per 500 metri per raggiungere [illegible] fiamme. L'incendio è stato spento alle 4.

[illegible]

Confermo alla guida della Confederazione artigiani

A conclusione del congresso regionale i delegati della Confederazione nazionale dell'artigianato hanno riconfermato alla presidenza Sandro Pepellin, artigiano edile. Fanno parte dell'ufficio di presidenza anche i vice presidenti Antonio Belfiore e Nino Trapani, entrambi artigiani edili e i consiglieri Giancarlo Giacchino (impresa di pulizie) e Gianni Padovani (carrozziere). In Valle aderiscono alla Cna circa 1200 artigiani in rappresentanza di [illegible] aziende. In 13 anni di vita in Valle d'Aosta la confederazione ha decuplicato le adesioni.

Migliaia di visitatori ieri alla rievocazione del seicentesco Assedio delle truppe alleate agli spagnoli

Anche i discendenti di «Braveheart» a Canelli

Un gruppo di scozzesi in kilt per dar [illegible] forte ai fedeli dei Savoia

La ricostruzione della battaglia vinta dai canellesi richiama folla per due giorni

CANELLI

C'era anche un manipolo di discendenti di «Braveheart», ieri all'Assedio, la rievocazione in costume [illegible] un episodio bellico del 1613, iniziata sabato. E' comparso anche un gruppo [illegible] agguerriti scozzesi (in kilt, i volti segnati dai colori di guerra, spade sguainate e spingarde spianate. [illegible] sono gettati nella mischia al suono delle cornamuse, per dare man forte ai canellesi, fedeli ai Savoia, presi d'assalto dalle truppe comandate dal Duca di Mantova, alleato degli spagnoli. Dopo ripetuti scontri, a colpi di spade e di forcone e duelli [illegible] artiglierie, i canellesi hanno avuto la meglio.

[illegible] ricostruzione della battaglia, con largo [illegible] [illegible] petardi e polvere pirica, non manca di richiamare migliaia di visitatori (dai camperisti liguri agli inglesi in Rolls e Bentley) [illegible] capitale dello spumante, incuriositi dalla «follia» collettiva che per due giorni prende gli altrimenti tranquilli canellesi.

Da mesi gli abitanti preparano l'evento, cuciono i costumi, mascherano le modernità [illegible] luta e pannelli dipinti, ricostruiscono [illegible] banchetti di speziali e cartomanti, preparano pergamene (oltre ai lasciapassare, c'erano le «bullette [illegible] sanità» per evitare di essere marchiati [illegible] appestati e le «indulgenze [illegible] per scansare l'inferno) che poi vanno a ruba come souvenir. Altro souvenir d'obbligo è il moscato, proposto dalle case vinicole della zona.

Il vero assalto però non è quello [illegible] archibugi e spadoni, bensì di coltelli e forchette. In [illegible] ventina di osterie, allestite nelle piazze e nei cortili, [illegible] stati distribuiti migliaia di piatti [illegible] cucinati secondo ricette seicentesche, decantati da menù alti[illegible]ti in un italiano arcaico.

[c. f. c.]

E per la festa del folklore a Domodossola sono sfilati centinaia di figuranti

Macugnaga celebra il suo millennio

Scoperta ieri la targa che ricorda la fondazione

Storia, sport e folklore hanno richiamato migliaia di persone ieri nell'Ossola. Alla lunga notte del quasi centomila che hanno seguito il Rally, sono seguite altre imponenti kermesse che hanno toccato tutte le valli.

[illegible] Formazza è scattata la Gran Fondo ciclistica Giro dell'Ossola, alla presenza dell'ex campione del mondo Gianni Bugno come ospite d'onore e vinta da Fabio Calvetti. Ossolano della «Bicimania» di Lissone, già fra i campioni della mountain bike, Calvetti ha tagliato per primo il traguardo della Cascata del Toce, davanti a più di 900 cicloamatori.

Storia e tradizioni si sono intrecciate a Macugnaga, che ieri ha inaugurato le manifestazioni del Millenario con l'abbraccio delle genti walser, l'apertura della mostra documentaria e un gemellaggio con Brebbia ed Arona.

Nella piazza del municipio a Staffa il sindaco Tiziano Iachini, con i primi cittadini ospiti, ha scoperto [illegible] targa che riproduce il testo della pergamena del 20 giugno 999 data [illegible] cui, per un contratto di scambio di pascoli, l'antico villaggio, si cita per la prima volta «l'alpe di Macugnaga». In serata a Domodossola, dove prosegue la rassegna benefi[illegible] «Insieme per [illegible] dono», [illegible] sfilati centinaia di figuranti dei gruppi in costume di tutte le vallate e del vicino Vallese nell'ambito della Giornata del Folclore Ossolano.

Il sindaco Tiziano Iachini all'inaugurazione della mostra documentaria

[p. ben.]

La scelta del giocatore dovrebbe rivelarsi decisiva per risolvere a favore dei bianconeri la lite con la Roma

Oliseh fa l'occhiolino alla Juve

In settimana si conclude il caso-Del Piero

Fabio Vergnano
TORINO

Ci voleva un pizzico di suspense in più sul mercato della Juve. Come se non bastasse già la lunga attesa per Del Piero condita da colpi di scena, dispetti, interminabili attese, ecco scoppiare il caso Oliseh. Sabato il presidente della Roma, Franco Sensi, furioso per l'intromissione della Juve in una trattativa che il numero uno giallorosso considerava e considera affare suo, ha sferrato [illegible] ai dirigenti bianconeri accusandoli [illegible] resi protagonisti di scene da Far [illegible] intromettendosi nella trattativa per il centrocampista nigeriano dell'Ajax che Capello ha [illegible] nella lista dei giocatori indispensabili.

Il putiferio scatenato da Sensi ha rovinato il weekend napoletano di Moggi che dopo aver letto i giornali si è rifiutato di scendere sul terreno della polemica. «Di questa storia non parlo» ha tagliato corto Moggi contribuendo con il suo atteggiamento a creare un alone di mistero attor[illegible] all'affare. I [illegible] semplici: la Roma prima ha parlato con Oliseh, quindi ha [illegible] accordo con l'Ajax sulla base di [illegible] miliardi. Per perfezionare i dettagli il consulente di mercato di Sensi, Carlo Piazzolla, è stato ad Amsterdam ed è tornato con il cartellino del giocatore. Peccato che nella capitale olandese sia andato anche Bettega, che ha strappato un'intesa verbale con l'Ajax e la firma di Oliseh per un ingaggio quadriennale a 3,5 miliardi a stagione.

A questo punto si è creata una situazione di stallo. La Roma è d'accordo con la società, ma non ha l'assenso di Oliseh; Bettega ha il sì del centrocampista che vuole la Juve ad ogni costo, ma per avere partita vinta rischia di dover sborsare all'Ajax qualcosa in più della somma pattuita dagli olandesi con Sensi. La verità è che, come dimostra il caso Vieri, la volontà del giocatore prevale sempre. Quindi se Oliseh ha già scelto la Juve, tutto si sistemerà in pochi giorni. E fra l'altro la Roma sembra più intenzionata a compiere un'azione di disturbo che a ingaggiare una vera battaglia per il nigeriano. Alla lunga, potrebbe trarne vantaggio l'Ajax che approfitterà della situazione per giocare al rialzo. Ma secondo fonti bianconere, le cifre sarebbero già fissate, la Juve non spenderebbe più di 15 miliardi per dare ad Ancelotti un ragazzo di sostanza e qualità.

Quella che s'inizia oggi sarà la settimana della resa dei conti anche per altre trattative di [illegible] oggi potrebbe essere ufficializzato l'arrivo di Bachini con Tudor dirottato a Udine, mentre nei prossimi giorni si arriverà alla conclusione per Del Piero [illegible] una svolta p[illegible] un difensore, da scegliere fra Djetou e Lorenzo Amoruso dei Rangers Glasgow. Per Ajax, Moggi ha parlato di settimana decisiva. Speriamo sia così. Del resto, fra dieci giorni Ancelotti porterà la squadra in ritiro a Chatillon e tutti sono sempre stati concordi nell'affermare che per quella data [illegible] sarebbe stato tutto sistemato.

La [illegible] spina [illegible] Deschamps. [illegible] Moggi [illegible] capito che trattenerlo è impossibile, quindi non resta che individuare la sistemazione più remunerati[illegible]. Dopo Monaco e Chelsea, [illegible] si parla del Bilbao, anche se i baschi [illegible] nuotano nell'oro. Tuttavia Deschamps ha sempre detto che sarebbe ritornato volentieri alle [illegible] origini ed [illegible] quindi possibile che la Juve cerchi di accontentarlo.

HA 35 ANNI

Schmeichel allo Sporting

COPENAGHEN. La vita calcistica di Peter Schmeichel ricomincia a 35 anni. Il portiere della Nazionale danese ha lasciato il Manchester United e ha firmato un contratto di due anni (con opzione per il terzo) per lo Sporting Lisbona. «Ho bisogno di nuove sfide - ha detto - e i miei cambiamenti in genere portano bene. Quando giunsi al Manchester la squadra inglese non vinceva il titolo [illegible] 26 anni e lo conquistammo al primo colpo. Ora lo Sporting non si aggiudica lo scudetto da 17. Vincere a Lisbona è la mia nuova sfida». Schmeichel è reduce da [illegible] stagione trionfale (scudetto, Coppa d'Inghilterra e Champions League). [illegible] suo posto la squadra inglese ha ingaggiato l'australiano Mark Bosnich dell'Aston Villa.

Intanto il Flamengo ha vinto per la [illegible] volta il campionato dello stato di Rio de Janeiro, vincendo per 1-0 la partita [illegible] ritorno della finale contro il rivale di sempre, il Vasco da Gama. La partita di andata si era chiusa 1-1.

[illegible] [illegible] duello Juve-Roma l'Ajax potrebbe [illegible] [illegible] ulteriore guadagno

IL NEO [illegible] [illegible] E' GIA' TORNATO AL LAVORO [illegible] PREDICA PACE TRA TIFOSI E GAUCCI

Mazzone ormai è un veterano dell'Europa

«Non ci nascondiamo: il nostro primo obiettivo è l'Intertoto»

Carlo Mazzone si è presentato in gran forma e con ambiziosi obiettivi al raduno del Perugia

personaggio

Mario Mariano
PERUGIA

A [illegible] due settimane [illegible] sulla spiaggia di San Benedetto del Tronto hanno rimesso a lucido Carletto Mazzone, anagraficamente l'allenatore più datato, [illegible] lo stesso spirito combattivo [illegible] un altro veterano della panchina, Giovanni Trapattoni. Insomma, la vecchia guardia non arretra, anzi rilancia, e l'ex tecnico del Bologna si toglie [illegible] l'ultimo [illegible]lino dopo [illegible] tormentato rapporto con il presidente Gazzoni: «Sessanta partite ufficiali, più quattro amichevoli di lusso. Una stagione tiratissima, chiusa [illegible] i risultati che tutti [illegible] nosco[illegible]. Ebbe[illegible]e: mai dopo un successo una parola di incoraggiamento, una stretta di mano, [illegible] incitamento. Rapporto [illegible] 0,0, [illegible] Gazzoni. Fine della polemica, del Bologna non parlo più».

E' naturale, a questo punto, ricordare che a Perugia Mazzone troverà un altro presidente non facile, Luciano Gaucci. «Almeno con lui parto con un vantaggio: so bene [illegible] vuole. Vuole vincere, e lo voglio anch'io. E' una persona di temperamento. Non voglio entrare di proposito nelle situazioni che [illegible] accadute [illegible] passato, dei ritiri punitivi, dei provvedimenti presi [illegible] confronti [illegible] giocatori. Ho esperienza [illegible] vendere, ho gestito situazioni difficilissime e vedremo al momento opportuno come risolvere le questioni. Certo è che adesso c'è l'Intertoto, e nessuno è autorizzato a pensare che [illegible] tratti di una manifestazione facile, di squadre [illegible]sso. Il fatto che ci sia la Juventus la dice lunga. Ma il valore del calcio europeo è elevatissimo, e dovremo stare attenti se vogliamo davvero onorare l'impegno. Non co[illegible] l[illegible] che mi è stata messa a disposizione, se non per grandi linee, per i giocatori che l'anno scorso giocavano in prima squadra. [illegible] qual è il vero Perugia? Non chiedetemelo, [illegible] lo [illegible] neppure io». Ed in effetti [illegible] situazione è nient'affatto chiara: Nakata viene considerato sicuro partente [illegible] da Pieroni ammette che [illegible] [illegible] probabilità [illegible] [illegible] che [illegible] giapponese lasci [illegible] Perugia); Rapajc fa buon viso a cattivo gioco: si è presentato ed è pronto a mettersi a disposizione ma si capisce che ha voglia di puntare a squadre più prestigiose. Sempre più probabile la destinazione spagnola.

Rapajc va in ritiro ma pensa a squadre più prestigiose

Ancora Mazzone: «Vedremo [illegible] ci sarà da cambiare in corsa. Al momento dobbiamo soltanto aspettare, puntare su quei giocatori che sono stati scartati dai grandi club. Questo non significa che ci accontenteremo delle "scartine", anzi, posso dire per esperienza che anche i grandi osservatori talvolta fanno degli errori, sbagliano le valutazioni, tralasciando sul [illegible]to dei giocatori ottimi. E' accaduto anche l'anno scorso con il Bologna. Vedremo di fare il bis. Ma fin da [illegible] il Perugia deve guardare al prim[illegible] obiettivo della stagione, cioè all'Intertoto. Quanto al campionato voglio prendermi un impegno preciso, come già feci [illegible] Bologna».

Elegantissimo nel [illegible] abito blu [illegible] cerimonia, camicia e cravatta azzeccate (se poi dicono che io snobbo le manifestazioni ufficiali, neppure per idea. Solo la domenica voglio mettermi [illegible] tuta, perché partecipo in maniera incr[illegible] alle vicende del gioco, voglio sentirmi alla pari dei miei giocatori»), Mazzone, da attore consumato, ti[illegible] fuori un traguardo ad effetto: «In campionato puntiamo al primo posto». Segue una lunga pausa, e aggiunge: «Che cosa avete capito? Ho detto al primo posto della classifica di destra. In quella di sinistra, generalmente, ci sono le nove squadre che puntano a traguardi ambiziosi, a destre quelle che debbono lottare per restare in A. E sia ben chiaro che noi vogliamo sempre rimanere fuori dal terreno minato. Lo dico adesso, anche [illegible] [illegible] il valore dei giocatori, la rosa che la società mi metterà a disposizione».

Mazzone è stato messo a conoscenza degli sviluppi anche polemici della [illegible] stagione, e così, al termine, quando vengono aperte le porte dell'albergo anche ai tifosi, lui è pronto a lanciare il primo appello, in perfetto dialetto romanesco: «Ragazzi, vi debbo chiede 'na cosa: ho saputo che ce l'avete cor presidente. Sta storia deve fini'. Dovete fa' [illegible] pace».

Festa della musica ad Aosta con 30 gruppi. Per Cuneo I Mitoka Samba

Big di ieri e di oggi [redacted] Domodossola

In piazza Marconi ora arrivano Finardi e Ruggeri

Da sin. i cantautori **Eugenio Finardi** ed **Enrico Ruggeri** e l'attore **Mario Brusa**

Apre la settimana di spettacoli, oggi, la «Festa della musica» che porta oltre trenta gruppi nelle piazze e nelle sale di **Aosta** dalle 1[redacted] alle 24. [redacted] parco della Resistenza a **Cuneo** dalle. 17, Aire doc, Vergapirina e Wazzaloo blues band; alle 21,15, Mitoka Samba. Ingresso libero. Al Nuvolari Libera Tribù sabato (ore 22) reggae con gli Africa Unite (18 mila). Domenica Exentia e Jaden Abend (ingresso libero).

A **Bra** da giovedì a sabato [redacted] rock», festival delle band emergenti nel cortile delle Elementari in via Marconi: giovedì (ore 21) Tribal sound, Alautarkia, Walkin, Julierave, Odistamo e Filid; venerdì Mind Games, Mandriga, Periferia band, Marilyneiguai e Lou Seriol, sabato Funfunk, Gerida, Ultimora e Ni di D'Arac. Ingresso libero.

Sabato (ore 21) in Santa Maria del Monastero a [redacted] (ore 21), omaggio multimediale a Rainer Maria Rilke, con esecuzione in prima assoluta di lieder di Berg, Cantarelli, Solbiati e Acker e pagine di Richard Strauss, Schoenberg, Ager, Correggia e Miroglio con Linda Campanella (soprano), Mario Brusa (recitato) e l'Ensemble Europeo Antidogma. Domenica il Cabiria di **Borgo San Dalmazzo** chiude la stagione «live»: ospiti di [redacted] notte scatenata i funky-blues «Ginosupino». In piazza Matteotti a **Domodossola** «Insieme per un dono» propone stasera (ore 21) il concerto di Edoardo Vianello, domani Audio Due, mercoledì New Trolls, giovedì Little Tony, sabato Eugenio Finardi e domenica Enrico Ruggeri.

Teo Teocoli è atteso [redacted] (ore 22) alle piscine di **Trisobbio**. Mercoledì (ore 21,45) la compagnia Teatro Albert Stanley di Bo[redacted] presenta «Mammola» di Ennio Ruffolo nell'area all'aper[redacted] a **Quargnento**. Ingresso [redacted] tessera 12 mila.

A «Il maneggio» di **Romagnano Sesia**, «Bikini beach tour», venerdì, con le ragazze di «Baywatch». Domenica al «Gilda» di **Castelletto Ticino**, selezione regionale di Miss Italia.

A **Torino** domani Lella Costa inaugura al Teatro Carignano, lo «Smemoranda Comic Festival» (ore 21,15, 011/3176636). Domani Moni Ovadia e venerdì Ugo Dighero. Nei Giardini [redacted] giovedì (ore 22) «Jazz a Palazzo» con Gianni Negro. [v. p.]

VALLE D'[redacted]

GIACOSA. Tel. 0165-262.220. [redacted] FERIE.

[redacted]. Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

MONTE BIA[redacted]. Tel. 0165-841.208. CHIUSO PER FERIE.

ANSPI. Tel. 0335 52.58.680. La programmazione riprenderà venerdì 25 giugno.

[redacted] Tel. 0125-425.084. CHIUSO.

BOARO. Tel. 0125-641.480. **Piovuta dal cielo.** Or.: 20; 22. Lire 10.000.

[redacted]. Tel. 0125-641.571. [redacted]

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147. **Star Trek. L'insurrezione,** di J. Frakes con P. Stewart, J. Frakes, B. Spiner. Or.: 20,10; 22,30. [redacted] 7000.

POLITEAMA. Tel. [redacted]. [redacted] **Di-[redacted] ingenui.** Or.: 16; 21. [redacted] (ore 16); 30.000 (ore 21).

RITZ. Tel. 0141-530.086. [redacted] Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Piovuta dal cielo.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-596.457. **L'altra faccia [redacted] Beverly [redacted].** Or.: 20,30; 22,30.

LUMIERE (BOX [redacted]. Tel. [redacted] 410858. CHIUSO.

BALBO. Tel. 0141-824.889. RIPOSO.

[redacted]. 0347-37.98.182. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] Tel. 0141-701.459. CHIUSO PER RESTAURI.

LUX. Tel. 0141-702.788. [redacted]

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.498. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 0141-701.459. CHIUSO.

[redacted] Tel 0141-975.124. RIPOSO.

LU[redacted] Tel. 0141-975.016. [redacted].

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288. RIPOSO.

ARISTON. Tel. [redacted]. [redacted] **from a killer.** Or.: 20; 22,30. L. 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. **Harem [redacted]** P. Ozpetek [redacted] Gillain, L. Bosè, V. Golino. Or.: 20; 22,30. L. 7000.

VITTORIA. [redacted]. 0142-452.291. **Star Trek.** Or.: 20,15; 22,25. Lire 7000.

[redacted]. 0142-452.081. **La [redacted]** di M. Bellocchio, con F. Bentivoglio, V. Bruni Tedeschi, [redacted] Sansa. Or.: 20,15; 22,20. Lire 7000.

[redacted]. Tel. 0142-452.818. **[redacted]speare in love.** Or.: 21,15. Lire 12.000; 9000.

LE TRAME DEI FILM

LA BALIA. Drammatico. Un'agiata coppia di sposi in crisi per la nascita di un figlio che rifiuta il seno materno...

BOCA A BOCA. Commedia. Spagna, un aspirante attore si guadagna da vivere lavorando in una hot line

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Wenders e vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder.

CAMERE E CORRIDOI. Commedia. Nel film della Troche («Go fish») un trentenne rampante s'invaghisce d'un giovane in crisi con la fidanzata.

IL CASO WINSLOW. Drammatico. Un cadetto della marina inglese [redacted] accusato di furto.

IL CAVALIERE DI LAGARDÈRE. Drammatico. Nella Parigi del Settecento il Conte di Gonzaga tesse trame assassine per acquistare ricchezze e potere.

IL COLORE DELLA MENZOGNA. Giallo. La Bruni Tedeschi è una poliziotta che indaga su due cadaveri, una bambinetta strangolata e un divo del talk show.

CUBE. Fantasy. Un gruppo di uomini destinati a massacrarsi, chiuso in una fortezza avveniristica a forma di cubo.

DANCING NORTH. Avventura. Un giovane musicista rock, deluso da professione e amore, si avventura nel nord del Canada e [redacted] villaggio Inuit scopre un modo diverso di vedere la vita.

EDTV. Commedia. Un commesso diventa una star tv poiché accetta di far filmare la sua vita ventiquattro ore al [redacted]. Ma la fama ha un prezzo.

FAIRWAY. Drammatico. Top model a Milano, Jennifer Driver torna in patria e «rivede» l'infanzia.

FINO A PROVA CONTRARIA. Thriller. Giornalista in crisi dedito all'alcol, [redacted] intervista un condannato a morte: si ritroverà a indagare sulla vicenda.

FUORI DAL MONDO. Commedia. I film di Piccioni, premiato dal David. La Buy, suora alla vigilia dei voti perpetui, trova un neonato abbandonato...

HAREM [redacted] Drammatico Istambul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca i nell'ultimo harem.

L'INFERNALE QUINLAN. Thriller. Il capolavoro di Welles, sottotitolato. Lui è l'onnipotente Quinlan, poliziotto d'una città di confine su cui pesa un'ignota minaccia.

LA [redacted] DEL PIANISTA [redacted]. Drammatico. Storia di Novecento, pianista su una nave che solca l'oceano

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a 4 diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un [redacted] lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato...

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme programma informatico: ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella.

MARTIN IL MARZIANO. Commedia. [redacted] marziano atterra davanti alla casa di un cronista tv.

LA NUBE. Drammatico. Buenos Aires, un teatro indipendente che sta per essere chiuso, e la storia degli attori che lo difendono

OBSESSION. Thriller. Helen è innamorata di Jackson, professionista a Wall Street: lui la porta a trascorrere il Natale nella tenuta di campagna, dove vive con la madre, gelosissima del figlio...

8 MILLIMETRI. Azione. Cage è un detective privato che indaga su un film pornografico dove viene uccisa una ragazza.

[redacted] PAROLE CHE NON TI [redacted] Sentimenti. L'incontro tra Costner, vedovo inconsolabile, e la giornalista Wright Penn.

PIOVUTA DAL CIELO. Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in [redacted] per raggiungere la fidanzata da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah.

PLACE VENDOME. Drammatico. Rovinato dai debiti, Vincent Malvert si suicida e lascia la moglie in una situazione imbarazzante. Un giorno lei trova sei diamanti preziosi in una cassetta segreta e conosce un'ambiziosa ex collaboratrice del marito

ROMANCE. Erotico. Marie è una maestra che non ha [redacted] rapporti col compagno che ama, e comincia così a darsi ad altri uomini.

SENZA NOME E SEN[redacted]. Reduce da una missione, vittima d'una imboscata, Jackie Chan ha perso la memoria...

IL SENATORE. Commedia. Warren Beatty è un politico in declino che decide di fare una campagna elettorale alternativa

[redacted] Commedia noir. Crisi [redacted] una famiglia «normale»: il figlio rivela di essere gay, la figlia di amare i giochi sadomaso, la madre si scopre lesbica.

STAR TREK - L'INSURREZIONE. Fant[redacted]za. Tutti vogliono impadronirsi del segreto dell'immortalità custodito da un piccolo pianeta.

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che ha un problema. I attacchi di panico. [redacted] giorno incontra Crystal, psichiatra di periferia.

TRE AMICI UN MATRIMONIO UN FUNERALE. Commedia. Schwimmer è un neo laureato che vive con la mamma, ama la coetanea Julie, ma finisce a letto con la [redacted] di un ex suo compagno.

LA VITA, PER UN'ALTRA VOLTA. Commedia. Storia di Marcello, ventenne appassionato del «Costanzo Show».

VITE RUBATE. Drammatico. Due sorelle molto diverse: una rinuncia alla vita «per eccesso» e una «per difetto»...

LA VOCE DELL'AMORE. Sentimenti. Giornalista in carriera torna a casa per questioni [redacted] imparerà a conoscere «da adulta» i genitori.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Romance** di C. Breillat con C. Ducey e R. [redacted]. [redacted]: 20,15; 22,30. [redacted] 7000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **La vita è bella.** Ore 22. Lire 7000.

[redacted] - [redacted] **Grande.** Tel. 0131-234.240. CHIUSO PER PAUSA ESTIVA.

[redacted] - **Sala Ferrero.** Tel. 0131-234.240. **Buena vista social club** di W. Wenders con R. Cooder e I. Ferrer. Or.: 20,15; 22,20. Lire 7000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. [redacted] Or.: 20,15; 22,20. Lire 7000.

[redacted]. 0131-252.112. **Cube** di V. Natali con M. Dean Witt e N. de Boer. Or.: 20,15; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Star trek - L'insurrezione.** Or.: 20,15; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

ARISTON. Tel. 0144-322.885. **Letter from a killer.** Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

[redacted] Tel. 0144-322.400. **Harem [redacted].** Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

ROMA. Tel. 0143-667,516. OGGI CHIUSO.

BALBO. Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. [redacted] **L'insurrezione.** Or.: 20,15; 22,25. Lire [redacted]0.

[redacted] 0142-452.081. **La [redacted]** con F. Bentivoglio, V. Bruni Tedeschi e M. Placido. Or.: 20,15; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

PALAZZO TREVISO. Cinema all'aperto: **Shakespeare [redacted] love.** Ore 21,45. Lire 7000.

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. **Still Crazy** di B. Gibson. Or.: 20,15; 22,15. Lire 7000.

COMUNALE. Tel. 0141-968.376. CHIUSO PER [redacted].

AURORA. Tel. 0141-701.459. CHIUSO PER RESTAURI.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0141-701.498. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 0141-701.459. CHIUSO PER FERIE.

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Harem Suare.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000.

[redacted] Tel. 0143-78.290. **Segreti** con M. Pfeiffer e J. Lange. Or.: 20,20; 22,20. Lire 10.000; 8000.

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. [redacted] **e pallottole** con R. De [redacted] e B. Crystal. Or.: 20,15; 22,15. Lire [redacted].000; 7000.

LAUX. Tel. 0143-321.472. **Romance.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326. **Terapia e pallottole** con R. De Niro e B. Crystal. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326. PROSSIMA APERTURA.

ARLECCHINO. Tel. 0383-848.124. **La voce dell'amore.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 10.000/7000.

[redacted]

FIAMMA. Tel. 0171-693.554. **Star Trek - L'insurrezione.** Or. fer. e fest.: 18; 20; 22.

CORSO. Tel. 0171-692.938. **Piovuta dal cielo.** Or. fer.: 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. **Virus.** Or.: 20; 22.

[redacted]. Tel. 0171-631.771. OGGI RIPOSO.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

EDEN. Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO.

[redacted] Tel. 0173-364.936. CHIUSO PER F[redacted]

COMUNALE. Tel. 0175-348.901. **8 mm. e luci rosse.** Or.: 21,15.

MODERNO. Tel. 0171-262.211. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

NUOVO. CHIUSO [redacted]

[redacted]. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI [redacted]SO.

[redacted]

[redacted]. Tel. 0172-488.324. OGGI RIPOSO.

MULTILANGHE SALA GRANDE. Tel. 0173-742.321. **Tre amici, un matrimonio e un funerale.** Or. fer.: 20,20; 22,30.

MULTILANGHE SALA [redacted]. Tel. 0173-742.321. [redacted] **tè con[redacted].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] **E** [redacted] **BLU.** Tel. 0173-742.321. **Terapia e pallottole.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

IRIS. Tel. 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

NUOVO POLITEAMA. Tel. 0172-62.407. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0171-927.534 [redacted] RI[redacted]SO.

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.698. OGGI RIPOSO.

[redacted]. 017-47.89131. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

[redacted]

RUBY. Tel. 0347-60.04.843. OGGI RIPOSO.

CIVICO. Tel. 0175-43.756. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Tel. 0175-42.606. OGGI RIPOSO.

[redacted]

AURORA. Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 0172-712.477. [redacted].

[redacted]

VIP. Tel. 0321-625.668. [redacted] **trek - L'in[redacted]e,** con Patrick Stewart. [redacted]: 20,15; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000; sab. pom. e merc. fer. 8000.

ARALDO. Tel. 0321-474.625. RIPOSO ESTIVO.

[redacted]. Tel. 0321-627.676. CHIUSURA ESTIVA.

ELDORADO. Tel. 0321-624.158. RIPOSO.

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. **I miserabili** con Liam Neeson. Ore 22,15. Fer., fest., e pref. L. 12.000; 8000; mart. fer. e sab. pom. 8000.

[redacted] **CUORE.** Tel. 0321-48.54.84. RIPOSO.

S. ANDREA. RIPOSO ESTIVO.

SAN [redacted] su [redacted] tel. 0322-240.565. RIPOSO PER RIPOSO ESTIVO.

VARDONI. CHIUSO PER FERIE. (Riapertura ad ottobre).

MODERNO. Tel. 0322-82.151. **Il q[redacted] elemento.** Or.: [redacted]; 22,15. Lire 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **The cube.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. [redacted]. Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000; 8000; [redacted]. fer. [redacted].

[redacted] **3.** Tel. 0322-81.741. **La voce [redacted]more.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000, 8000; merc. [redacted] 8000.

BALLARDINI. Tel. 0321-51.95.23. RIPOSO.

[redacted] info. su segr. tel. 0324-240.853. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

CORSO MULTISALA 2. Tel. 0324-240.853. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324-242.048. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

CINE 1 [redacted] Info. su segr. tel. 0324-242.048. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. CHIUSO PER FE[redacted].

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. **Terapia e pallottole.** Or.: 20,10; 22,15. Lire 11.000, 8000 fer. 8000.

SOCIALE. Tel. 0323-81.459. RIPOSO.

[redacted] CHIUSO PER RIPOSO [redacted].

S. PELLICO. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777.122. CHIUSO PER FERIE.

[redacted], e prezzi spettacoli a[redacted] di segr. telefonica 0323-401.940. CHIUSO PER FERIE.

VIP. Info. e prezzi spett. al n. di segr. tel. 0323-401.940. RIPOSO.

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Romance.** Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501.964. **Armageddon.**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. or. e prezzi al n. di segr. tel. 0323-501.964. RIPOSO.

[redacted]

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.[redacted] SO PER FERIE.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **SALA 1:** CHIUSO PER LAVORI. **SALA 2:** OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **Radiofreccia** (Italia 1998) di Luciano Ligabue. Or.: 21,30 (spett. unico). Lire 9000; 7000.

SPLENDOR. CHIUSO.

R. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. CHIUSO.

ANGELES. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.33.69. OGGI RIPOSO.

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

[redacted]. Inf. tel. 0161-828.600. [redacted].

SOTTORIVA. [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted] Inf. [redacted] 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 01[redacted]-69.633. **La balia,** di M. Bellocchio con F. Bentivoglio, V. Bruni. Or.: 21,45 (spett. unico). Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. **L'amico del cuore,** di e con Vincenzo Salemme e con [redacted] Herzigova. Or.: 21,45. Lire 8000.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Informaspet. tel. 0161-69.633. **Central do Brasil,** [redacted] Walter Salles [redacted] Fernanda Montenegro. Or.: 21,45. L. 8000.

VIOTTI. Inf. [redacted]. tel. 0161-250.845. Informaspettacolo [redacted]. 0161.69.633. **Star Trek - [redacted].** Or.: 21,45. Lire 8000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. [redacted]-215.016. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

[redacted] Via. G. Ferraris 103. CHIUSO.

La scelta del giocatore dovrebbe rivelarsi decisiva per risolvere a favore dei bianconeri la lite con la Roma

Olisch fa l'occhiolino alla Juve

In settimana si conclude il caso-Del Piero

Fabio Vergnano
TORINO

Ci voleva un pizzico di suspense in più sul mercato della Juve. Come se non bastasse già la lunga attesa per Del Piero condita da colpi di scena, dispetti, interminabili attese, è scoppiato il caso Olisch. Sabato il presidente della Roma, Franco Sensi, furioso per l'intromissione della Juve in una trattativa che il numero uno giallorosso considerava e considera affare suo, ha sferrato un attacco frontale ai dirigenti bianconeri accusandoli di essersi resi protagonisti di scene da Far West intromettendosi nella trattativa per il centrocampista nigeriano dell'Ajax che Capello ha messo nella lista dei giocatori indispensabili.

Il putiferio scatenato da Sensi ha rovinato il weekend napoletano di Moggi che dopo aver letto i giornali si è rifiutato di scendere sul terreno della polemica. «Di questa storia non parlo» ha tagliato corto Moggi contribuendo con il suo atteggiamento a creare un alone di mistero attorno all'affare. I fatti sono semplici: la Roma prima ha parlato con Olisch, quindi ha trovato un accordo con l'Ajax sulle cifre (24 miliardi. Per perfezionare i dettagli il consulente di fiducia di Sensi, Carlo Piazzolla, è stato ad Amsterdam ed è tornato con il cartellino del giocatore. Peccato che nella capitale olandese sia andato anche Bettega, che ha strappato un'intesa verbale con l'Ajax e la firma di Olisch per un ingaggio quadriennale a 3,5 miliardi a stagione.

A questo punto si è creata una situazione di stallo. La Roma è d'accordo con la società, ma non ha l'assenso di Olisch; Bettega ha il mandato del centrocampista che vuole la Juve ad ogni costo, ma per avere partita vinta rischia di dover sborsare all'Ajax qualcosa in più della somma pattuita dagli emissari con Sensi. La verità è che, come dimostra il caso Vieri, la volontà del giocatore prevale sempre. Quindi se Olisch ha deciso la Juve, tutto si sistemerà in pochi giorni. E fra l'altro la Roma sembra più intenzionata a compiere un'azione di disturbo che a ingaggiare una vera battaglia per il nigeriano. Alla lunga, potrebbe trarne vantaggio l'Ajax che approfitterà della situazione per giocare al rialzo. Ma secondo fonti bianconere, le cifre sarebbero già fissate, la Juve non spenderebbe più di 20 miliardi per dare ad Ancelotti un ragazzo di sicura affidabilità e qualità.

Quella che s'inizia oggi sarà la settimana della resa dei conti anche per altre trattative di mercato. Già oggi potrebbe essere ufficializzato l'arrivo di Bachini con Tudor dirottato a Udine, mentre nei prossimi giorni si arriverà alla conclusione per Del Piero e a una svolta per un difensore, da scegliere fra Djetou e Lorenzo Amoruso dei Rangers Glasgow. Per Alex, Moggi ha parlato di settimana decisiva. Speriamo sia così. Del resto, fra dieci giorni Ancelotti porterà la squadra in ritiro a Chatillon e tutti sono sempre stati concordi nell'affermare che per quella data sarebbe stato tutto sistemato.

La vera spina resta Deschamps. Ormai Moggi ha capito che trattenerlo è impossibile, quindi non resta che individuare la sistemazione più remunerativa. Dopo Monaco e Chelsea, ora si parla del Bilbao, anche se i baschi non nuotano nell'oro. Tuttavia Deschamps ha sempre detto che sarebbe ritornato volentieri alle sue origini ed è quindi possibile che la Juve cerchi di accontentarlo.

Olisch: è fatta Juve-Roma l'Ajax potrebbe trarre un ulteriore guadagno

HA 35 ANNI

Schmeichel allo Sporting

COPENAGHEN. La vita calcistica di Peter Schmeichel ricomincia a 36 anni. Il portiere della Nazionale danese ha lasciato il Manchester United e ha firmato un contratto di due anni (con opzione per il terzo) per lo Sporting Lisbona. «Ho bisogno di una sfida - ha detto - e i miei cambiamenti in genere portano bene. Quando giunsi al Manchester la squadra inglese non vinceva il titolo da 26 anni e lo conquistammo al primo colpo. Ora lo Sporting non si aggiudica lo scudetto da 17. Vincere a Lisbona è la mia nuova sfida». Schmeichel è reduce da una stagione trionfale (scudetto, Coppa d'Inghilterra e Champions League). Al suo posto la squadra inglese ha ingaggiato l'australiano Mark Bosnich dell'Aston Villa.

Intanto il Flamengo ha vinto per la 25ª volta il campionato dello stato di Rio de Janeiro, vincendo per 1-0 la partita di ritorno della finale contro il rivale di sempre, il Vasco de Gama. La partita di andata si era chiusa 1-1.

IL NEO ALLENATORE DEL PERUGIA E' GIA' TORNATO AL LAVORO E PREDICA PACE TRA TIFOSI E GAUCCI

Mazzone ormai è un veterano dell'Europa

«Non ci nascondiamo: il nostro primo obiettivo è l'Intertoto»

Carlo Mazzone si è presentato in forma ambiziosi obiettivi Perugia

Rapajc in ritiro ma pensa a squadre più prestigiose

PERUGIA

APPENA due settimane di vacanze in spiaggia di San Benedetto del Tronto hanno rimesso a lucido Carletto Mazzone, anagraficamente l'allenatore più datato, ma lo stesso spirito combattivo di un altro veterano della panchina, Giovanni Trapattoni. Insomma, la vecchia guardia non stretta, anzi rilancia, e l'ex tecnico del Bologna si toglie anche l'ultimo sassolino dopo il tormentato rapporto con il presidente Gazzoni: «Sessanta partite ufficiali, più quattro amichevoli di lusso. Una stagione tiratissima, chiusa con i risultati che tutti conoscono. Ebbene: mai dopo un successo una parola di incoraggiamento, una stretta di mano, un incitamento. Rapporto 0,0, con Gazzoni. Fine della polemica, del Bologna non parlo più».

E' naturale, a questo punto, ricordare che a Perugia Mazzone troverà un altro presidente non facile, Luciano Gaucci. «Almeno con lui parto con un vantaggio: so bene cosa vuole. Vuole vincere, e lo voglio anch'io. E' una persona di temperamento. Non voglio entrare di proposito nelle situazioni che accadute in passato, dei ritiri punitivi, dei provvedimenti presi nei confronti di giocatori. Ho esperienza da vendere, ho gestito situazioni difficilissime e vedremo al momento opportuno come risolvere la questioni. Certo è che adesso c'è l'Intertoto, e nessuno è autorizzato a pensare che di tratti di una manifestazione facile, di squadre materasso. Il fatto che ci sia la Juventus la dice lunga. Ma il valore del calcio europeo è elevatissimo, e dovremo davvero migliorare l'impegno. Non conosco la rosa che mi è stata messa a disposizione, se non per grandi linee, per i giocatori che l'anno scorso giocavano in prima squadra. Ma qual è il vero Perugia? Non chiedetemelo, non lo so neppure io». In effetti la situazione è nient'affatto chiara: Nakata viene considerato sicuro partente da Pieroni ammette che ci sono il 50 probabilità che il giapponese lasci il Perugia); Rapajc fa buon viso a cattivo gioco: si è presentato ed è pronto a mettersi a disposizione ma si capisce che ha voglia di puntare a squadre più prestigiose. Sempre più probabile la destinazione spagnola.

Ancora Mazzone: «Vedremo se sarà da cambiare in corsa. Al momento dobbiamo soltanto aspettare, puntare su quei giocatori che sono stati scartati dai grandi club. Questo non significa che ci accontenteremo delle "scartine", anzi, posso dire per esperienza che anche i grandi osservatori talvolta fanno degli errori, sbagliano le valutazioni, tralasciando sul mercato dei giocatori ottimi. E' accaduto anche l'anno scorso con il Bologna. Vedremo di fare il bis. Ma fin da ora il Perugia deve guardare al primo obiettivo della stagione, cioè all'Intertoto. Quanto al campionato voglio prendermi un impegno preciso, come già feci a Bologna».

Elegantissimo nel suo abito blu da cerimonia, camicia e cravatta azzeccate (se poi dicono che io snobbo le manifestazioni ufficiali, neppure per idea. Solo domenica voglio mettermi in tuta, perché partecipo in maniera incredibile alle vicende del gioco, voglio vestirmi alla pari dei miei giocatori»), Mazzone, da attore consumato, tira fuori un traguardo ad hoc: «In campionato puntiamo al primo posto». Segue una lunga pausa, e aggiunge: «Che cosa avete capito? Ho detto al primo posto della classifica di destra. In quella di sinistra, generalmente, ci sono le nove squadre che puntano a traguardi ambiziosi, a destra quelle che debbono lottare per restare in A. E sia ben chiaro che noi vogliamo rimanere fuori dal terreno minato. Lo dico adesso, anche se non è il valore dei giocatori, la rosa che la società mi metterà a disposizione».

Mazzone è stato messo a conoscenza degli sviluppi anche polemici della scorsa stagione, e così, al termine, quando vengono aperte le porte dell'albergo anche ai tifosi, lui è pronto a lanciare il primo appello, in perfetto dialetto romanesco: «Ragazzi, vi debbo chiede 'na cosa: ho saputo che ce l'avete cor presidente. Sta storia deve finì'. Dovete fa' la pace».

Nuova Carisma GDI

Fatevi affascinare dalla nuova linea, fatevi avvolgere dal nuovo comfort, fatevi sedurre dalla sicurezza, fatevi conquistare dalle rivoluzionarie prestazioni del 1,8 GDI, il motore benzina a iniezione diretta creato da Mitsubishi. Il nuovo stile di Carisma è anche con motore benzina 1,6 MPI e con motore 1,9 turbodiesel.

Carisma. 4 versioni berlina e hatchback. Lire 32.140.000 chiavi in mano esclusa IPT. Di serie su tutta la gamma: doppio airbag full-size, ABS, climatizzatore manuale.

Mitsubishi Motors. Il meglio, il massimo.

Oggi la tecnologia ha una nuova eleganza. Indossatela.

MITSURANCE La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.

FACILE Formula di acquisto Mitsubishi anche a Mini Rate, in collaborazione con Findomestic.

Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

www.mitsuauto.it

Importatore esclusivo: M.M. Automobili Italia Srl Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02 380971 Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle.

Radio Dimensione Suono
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
[illegible] 118
Guardia medica [redacted]
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
[redacted] 5875377
Trasfusioni sangue 4987 0860-7705.5563
Centri Antiveleni [redacted]
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) [redacted]
Alcolisti anonimi [redacted]
Droga che fare 167798298
Ambulatorio volontario 5800340
PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58330602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) [redacted]

Tanti film di donne a Fiano

Un cinema tutto al femminile. Comincia oggi Donne sullo schermo - Donne dietro lo schermo, la rassegna cinematografica seconda edizione in programma a Fiano Romano. Protagoniste le donne: in veste di autrici, di attrici e di registe. Nella splendida corte del castello ducale tante le proiezioni previste e tutte gratuite. In cartellone: «Matrimoni» di Cristina Comencini (domani), «Artemisia Gentileschi» con Valentina Cervi (il 23), «Fuori dal mondo» con Margherita Buy (il 25), «Del perduto amore» con Michele Placido (il 26). Non mancherà un'anteprima: quella del tv-movie di Claudio Sestrieri «La strada segreta», che verrà proiettato la sera del 27. Oggi, primo giorno del Festival, Teresa Saponangelo, protagonista insieme a Stefania Rocca del film che apre la rassegna di Fiano «In principio erano le mutande» di Anna Negri, viene premiata come migliore attrice emergente dell'anno. Oltre ai film, per parlare di cinema, di politica e di cultura, la scrittrice Patrizia Carrano ogni sera incontrerà ospiti prestigiosi che diranno la loro sull'argomento. Tra questi: Sabrina Ferilli, Giulio Scarpati, Giuseppe Piccioni, Michele Placido, Margherita Buy, Cinzia Torrini. E ancora: Walter Veltroni, Barbara Palombelli, Sergio Cofferati, Silvia Costa e Antonio Bassolino. Diretto dal critico cinematografico Michele Anselmi, il Festival è organizzato dall'associazione culturale «Città per l'uomo», il cui presidente è Giuliano Ferilli, papà di Sabrina. Inizio ore 21.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
Acea (P.Arte della città) 167 867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167 279833
Acea (Pronto intervento acqua) 167 279888
Ad. soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas 167 803020
Pronto intervento Idraulico 5295699
Telecom 182
TRASPORTI
Atac 46954444
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello Stato
F.S. Informazioni 147.[redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni [redacted]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

AGORÀ TEATRO 0655744441 via Portuense 619. Riposo
A CENA CON CARABBIA [redacted] v. Gramsci. Valle Giulia. Riposo
ANFORA 066874167 v della Penitenza, 33 Riposo
ALFELLINI 065757570 v Francesco Carletti, 5 Tutte le sere "Serate di Cabaret e musica" spettacolo con la compagnia dell'Alfellini e attori ospiti a sorpresa. Alle ore 22.30. Domenica riposo
ANFITRIONE 065750827 v [redacted] 24 Riposo
ARCILAUTO 066879419 Piazza Montevecchio, 5 Tutte le sere "Poesia e musica" con Enzo Samaritani. Alle 22. Domenica riposo
ARGENTINA 66804601/2 l.go di Torre Argentina 52. Riposo.
ARGILLATEATRI 066381058 via dell'Argilla, 10 Riposo
ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27 Riposo
ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL 066874082. Riposo.
AUDITORIUM DEL [redacted] FORO 064396290 via Massimiliano Massimo, 1 Riposo
AUDITORIUM [redacted] p.za del Gonfalone. Riposo
BARCA DELLA LIBERTÀ 063211418, Lungotevere dei Papareschi. Riposo
BELLI 065894875 P.za Sant'Apollonia, 11/a Riposo
BRANCACCIO 06485498 v Merulana, 244. Riposo
CAFFÈ TEATRO [redacted] 063200855 v del Babuino, 159. Riposo
CANTIERE 065840854 v Gustavo Modena, 97 Riposo
COLOSSEO Sala [redacted] 067004932 v Capo d'Africa, 5/A. Riposo
COLOSSEO Ridotto 067004932 v Capo d'Africa, 5/A. Riposo
DAFNE 066667824 v Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido). Campagna abbonamenti stagione 1999-2000.
Iscrizioni aperte per la scuola di teatro triennale e per la scuola di teatro per bambini
DE' SERVI 066795130 v Del Mortaro 22 Riposo
DEI COCCI 065783501-2 v Galvani 69 Campagna abbonamenti Compagnia stabile Antonello Avallone: 1. L'uomo, la bestia, la virtù (L. Pirandello); 2. A che servono questi quattrini (A. Curcio); 3. [redacted] scile (A. Petito); 4. Io & Woody (W. Allen); 5. Feliciello farmacista (E. Scarpetta). Orario botteghino 16-20
DEI CONTRARI 064445963 v Taro 33/A Requiem di e con Hossein Taheri e Antonio Pelle Canella. Alle 21
DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta, 18. Riposo.
DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta 18. Riposo
DEI SATIRI Sala [illegible] 066871639 v. di Grottapinta, 18. Riposo
DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2. Riposo
DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello, 4. Teatrincorsa '99 XII rassegna del teatro di base. Alle 21
È in corso il rinnovo degli abbonamenti per la stagione 1999-2000
DELLE MUSE 0644233649 via Forlì, 43 Riposo
DELL'OROLOGIO Sala Grande 0668308735 v dei Filippini, 17/A. Riposo
DELL'OROLOGIO Sala Caffè 0668308735 v dei Filippini, 17/A. Il vampiro di Londra di F. Giovannini, regia di M. Caprara. Alle 21.00
DELL'OROLOGIO Sala Artaud [redacted] dei Filippini, 17/A. Riposo
DELL'OROLOGIO Sala Orfeo 0668308735 v dei Filippini, 17/A. Riposo
DI DOCUMENTI 065744034 v N. Zabaglia, 42 Riposo
DUSE 067013522 v Crema 8 (S. Giovanni) Riposo
ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. Campagna abbonamenti stagione teatrale [redacted]. Orario del botteghino 9.30-19.00 sabato e domenica riposo.
ELISEO PICCOLO 064885095 v Nazionale 183 Riposo.
ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7. Riposo.
ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle, 21. La rassegna "Maggio cercando i teatri" Come una rivolta (prima) a cura di Leo De Berardinis. Alle 20.45. Prima. Ingresso libero
EUCLIDE 068082511 piazza Euclide, 34/A Riposo
FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco, 15. Rassegna Garofano verde - VI edizione Savannah bay di Marguerite Duras, con Elena Croce, Livia Bonifazi, Grazia Minutella. Regia Alessio Pizzech. Alle 21.15
FURIO CAMILLO 0678347348 v. Camilla 44 Rassegna "Maggio Cercando i Teatri" Fanny e Alexander presentano Sulla terribilità della tela con Fanny e Alexander. Alle 20.45.
GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37 Domani Rassegna teatrale scolastica della XVIII circoscrizione.
GRECO 068607513 via R. Leoncavallo, 10/16 Riposo
I MITI 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio). Riposo.
I VOLTI MONUMENTALI 063743134 v Principessa Clotilde, 9. Presso la Centrale Montemartini (via Ostiense, 106) La Bilancia - Ass. [illegible] [redacted]. Nevo presentano Macchine Del [illegible] Cavallo. Prenotazione obbligatoria Venerdì alle 21.30
IL PUFF 065810721 065800989 v G. Zanazzo 4 Riposo
IL VASCELLO 065881021 v G. Carini 72/78. CRT La Fabbrica dell'attore presenta La Danza Hakama 1999 Angeli di carne comp. Artemis, con ballo per quattro danzatore e due musicisti. Domani alle 21. Prima
[redacted] 068416057 [illegible] Taro 14 Riposo.
L'ARTE DEL TEATRO STUDIO 064885608 v Urbana, 107 [illegible] Pirandello, saggio di diploma degli allievi del secondo anno del Corso di Recitazione. Regia di Franca Marchesi. Alle 21.
Sabato 26 e domenica 27 La serva di Genet, L'orso e La proposta di matrimonio di Cechov, saggio degli allievi del primo anno del corso di recitazione
LA CHANSON 064873164 l.go Brancaccio, 82/A Riposo
[redacted] v. Aurelio Saliceti 1/3. Riposo
LE SALETTE 066833867 v lo del Campanile, 14 Riposo
MANZONI 063223634 v Monte Zebio, 14 Riposo.
MONGIOVINO 065139405 via G. Genocchi, 15 Riposo
NUOVO TEATRO S. RAFFAELE 066531578 viale Ventimiglia, 6. Riposo
OLIMPICO 063265991 p. G. da Fabriano, 17 Serata ad inviti per il saggio di danza della scuola "Ballet Center" diretta da A. Gennarelli Biglietti al botteghino del teatro. Orario continuato dalle 11 alle 19. Info 063265991
OPERA PAESE 0669525238 via di Pietralata, 157. Riposo
ORIONE 067187037 via di Tortona, 7 Riposo.
PALAZZO BARBERINI 064826521 Via delle Quattro Fontane, 13. Riposo
PARIOLI SALA B 068083299 v G. Borsi, 20 Riposo
POLITECNICO 063219891 v G.B. Tiepolo, 13/A Riposo
PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98. Sposa Il contratto atto unico di Peppino De Filippo, Particolarmente atto unico di Eduardo De Filippo con Fabio Gravina, Saverio Mattei, Sandra Caruso, Ivano Falco. Regia di Fabio Gravina. Domani alle 21
ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara, 14. [illegible] di G. Spaducci, adattamento e regia di A. Alfieri, con Altiero Alfieri, R. Merlino, M. Paliani, L. Greco. Domani alle 21 Per prenotazioni tel. 0668802770-6832281.
SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5 Riposo
SALA TESTACCIO 065755482 v R. Gessi 8. Sala Teatro. Riposo
SALA UNO TEATRO 067008691 p.za di Porta S. Giovanni, 10. [illegible] serata di coreografia a cura di Alice [illegible] F. Romana Sestili. Alle 21
SALONE [redacted] 066798269 v. Due Macelli, 75. Riposo
SAN MARCO 065920674, p.za Giuliani e Dalmati Riposo
SAN TIMOTEO 065091610 Via Apelle, 1 (Casal Palocco) Riposo
SISTINA 064826841 v Sistina 129. Riposo
È aperta la campagna abbonamenti stagione 1999-2000. M. Ranieri - E. Montesano - S. Ferilli, V. Mastrandrea, M. Mattioli, S. Marchini - M. Micheli - G. Jannuzzo. Il botteghino è aperto dalle ore 10 alle ore 18.00 escluso la domenica. Per la prevendita il botteghino è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle ore 19.00 Prevendita telefonica "Pronto spettacolo" telefono [redacted] dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 17
SPAZIO UNO 065896765 vicolo dei Panieri, 3 Domani Il malinteso (prima) di A. Camus, regia A. Scaramuzzo con F. Pestilli, S. Sammartino, I. Di Giuseppe, A. Compagno, L. Bartolelli, C. Loberto, L. Da Angelis, P. Diodati. Alle 21 Prima
STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871. Miss Marple in La morte sul fiume di Agatha Christie, con Anna Teresa Eugeni, Pieraldo Ferrante, Alberto Caneva, Maria Grazia Grilli, Nicola Di Foggia, Daniela Di Bitonto, Antonio Sarasso, Filippo Metz; regia di Sofia Scandurra. Domani alle 21.30
STABILE S. FRANCESCA ROMANA Piazza Mazzini tel 065125531. Riposo
[redacted] via Pernier, 3. Domani Quartetto R I M O in Cabaret musicale. Alle 21. Mercoledì. Serata di musica jazz con Marcello Rosa e la sua band Le avventure di un trombonista errante. Alle 21
[illegible] STABILE DEL COMICO 0624406952 v. Carlo della Rocca 6/a. Riposo.
TEATRO DELL'ANGELO 063720020 v Simone de Saint Bon 19. Riposo
TEATRO DELLA VILLA 067825483 [redacted] (v. Appia Nuova, 522). Riposo
TEATRO D'ODIO 067003495 v Labicana 42 Riposo
TEATRO DON BOSCO 0671588058 via Publio Valerio 63. Riposo
TEATRO SETTE 0644236387 v Benevento, 23 Musicando di R. Leone, pianoforte e voce R. Leone. Alle 21
TEATRO SAN PONZIANO via G. Papini, 21 Riposo
TEATRO TORDO 068411827, v. Tirso, 89 (p.za Buenos Aires). Riposo.
TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense 10. Riposo
TEATRO ULPIANO 063218254 via L. Calamatta 38. Riposo
TORDINONA 0668805890 via degli Acquasparta, 16. Sala Pirandello. Riposo
VITTORIA 065740170 P.zza S.M.Liberatrice, 8 Riposo

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p.za B. Gigli 1. Domani "Fedora" dramma in tre atti di V. Sardou. Maestro concertatore e direttore S. Mercurio. Maestro del coro M. "amenna, regia di B. Tonelli. Alle 20.30 (turno). Il botteghino del teatro è aperto dal lun. alla dom. ore 9/17. Informazioni tel. 064817003- 48160255
ACC. NAZIONALE DI SANTA CECILIA 0668801044, via Vittoria, 6. Saggio finale degli allievi del Corso di perfezionamento di musica d'insieme tenuto da Felix Ayo. Musiche di Schumann, Mahler, Brahms, Schubert. Ingresso libero. Alle 17.30. Biglietti in vendita all'Auditorio di via della Conciliazione (tel 0668801044) tutti i giorni ore 10.30/13.30 - 15/18
ACC. FILARMONICA ROMANA S. CABILLA 063226590 via Flaminia, 118. Domani "Hindustani SAngeet" concerto di musica classica dell'India del Nord con la partecipazione di E. Powell (sitar), F. Lazzarin (tabla). Alle 21
ACC. ROMANA DI MUSICA 0685300789 v. Chiana, 11. Domani presso la sala dell'Acc. di Romania concerto Pianoforte e Musica da Camera. Alle 19
ACC. SCUOLA STYDESTIS [redacted] 063214132 via Col di Lana, 7. [illegible] aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, ritmica, dalcroze, teoria e solfeggio. Per inf. da lunedì al venerdì dalle [illegible]
ARCUM SCUOLA DI MUSICA 066787883 via del Carmine, 3. Sono aperte le [redacted] alla Scuola di Canto, al Dipartimento di Musica Antica. Corsi di ascolto guidato; Baby Band e laboratori musicali per bambini.
ARTS ACADEMY 0644252208 via Gualtieri, 17 Presso la Sala Accademica "Noi dell'Arts" con canto da camera. Musiche di Prokofiev, Rach Maninov, Scriabin. Ingresso libero. Alle 20.30.
ASS. ARCHIMUSICA ROMANA 066866647 p.za B. Cairoli, 117. Sabato 26 presso la Chiesa di S. Maria dell'Orazione e Morte [redacted] di Musica Medievale "Stella splendens in Monte". Alle 17.
ASS. CULTURALE CONCERTI DELL'ARCADIA 067022645 p.za Re di Roma, 47. Giovedì 24 presso la Chiesa di S. Paolo Entro le Mura concerto dell'organista V. Urbani. Musiche di Bach, Walther, Boellmann, Widor. Alle 21
ASSOCIAZIONE [redacted] LER 065835801. Martedì 29 presso il Sagrato della Chiesa di San Teodoro al Palatino "Effetto Gospel". Alle 21.
ASS. FRA I CIOCIARI 0670491977 via Sanseverino, 2. Sabato 26 concerto a cura di P. Dicalfesi. Alle 17.30
ASS. MUSICALE FRANCESCO LANDINI Abbazia di Fossanova Priverno (Latina). Domenica 27 concerto di pianoforte pianista P. Calandrini Alle 18.45
[redacted] 0348530108 via Giappone, 10. Domani presso la Chiesa S. Paolo entro le Mura (via Nazionale 16/A) "La traviata" di G. Verdi. Alle 20.30.
ASSOCIAZIONE NUOVA [redacted] 063741277 via Simone de Saint Bon, 61. Presso la Chiesa Anglicana All Saints concerto "Ligeti Part integrale dell'Opera Organistica". Alle 21
[redacted] ROME FESTIVAL 0668804620 "Serata di gala" 28° Anniversario Solisti del Rome Festival. Musiche di Mozart, Schubert, Schumann, Chopin. Alle 20.45.
AULICO 066272209 via F. Tamagno, 1. Sabato 26 "Musica dal vivo per flauto e chitarra" con A. Finocchioli, A. Di Trapani
BASILICA S. GIORGIO AL VELABRO 066832930 v. del Velabro, 19. Concerto di [redacted] Sacra "Mission Dolores Basilica Choir" diretto dal Maestro Mario Dell'Olio. Alle 21. Ingr. gratuito
[redacted] S. GIOVANNI BATTISTA DEI FIORENTINI 0668892059 via Acciaiuoli, 2. Giovedì 24 concerto di musica sacra "Magnificat" di Vivaldi, "Te Deum" di Mozart. Alle 20.30
CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA 0633610407 via Marianna Dionigi, 59 (P.zza Cavour). Mercoledì 30 presso la Chiesa di S. Teodoro concerto del Coro da Camera del CIMA dir. Riccardo Martinini. Musiche di J.S. [illegible] Alle 21.
CONCERTI A SUBIACO 062280375. Domenica 27 presso l'Oratorio S. Maria della Valle concerto del pianista Giovanni Veroli. Musiche di Scarlatti, Beethoven, Liszt, Chopin. Alle 21
[redacted] EUROPEA DELLA MUSICA Questa importante manifestazione segna l'inizio dell'Estate Romana che offrirà oltre 200 concerti, tutti ad ingresso libero e gratuito, avvalendosi di nuovi artisti e generi musicali, presso varie piazze, parchi, chiese ed altri luoghi per la musica. Il programma della Festa Europea della Musica è disponibile presso i luoghi del concerti e nei seguenti punti-informazione turistici del Comune di Roma: Castel S. Angelo, Fori Imperiali, Largo Goldoni, Piazza Cinque Lune, Piazza Sonnino, San Giovanni, Santa Maria Maggiore, Via Nazionale-Palazzo delle Esposizioni, Stazione Termini. Sito web: www.aznet.it/musica. Info 066678422
GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Martedì 22 giugno concerto straordinario a favore dei bambini del Kosovo. Carlo Bergonzi, tenore, Vincenzo Scalera, pianoforte. Alle 21.
I CONCERTI NEL PARCO 065816987 via Ugo Bassi, 17. Mercoledì 7 luglio inaugurazione del Festival "Serate a Trinità [illegible]" al Chiostro del Sacro Cuore con "Passioni" le passioni dello spirito con Franco Battiato, voce solista e [illegible] Musiche di Battiato, Bingham, [redacted], Part. Alle 21
I SOLISTI DI ROMA 067001939 V Ipponio, 8 Mercoledì presso la Chiesa Anglicana "Musicisti italiani all'estero" musiche di Boccherini, Rossini, Castelnuovo Tedesco - Quartetto "I solisti di Roma" con Arturo Tallini (chitarra), Claudio Veneri (fortepiano). Alle 21.
[redacted] 0669200125 v. Del Babuino, 153. Mercoledì 23 presso il cortile di S. Ivo alla Sapienza (P.zza Navona) concerto inaugurale della XVIII stagione con l'Orchestra diretta da F. Carotenuto; solisti A. Pellegrino, P. Amori, A. Ramous. Musiche di A. Vivaldi. Alle 21.30
[illegible] MUSIC 0665795117. Venerdì 25 presso la chiesa Valdese (p.za Cavour) "Rigoletto" musiche di G. Verdi. Alle 20.30.
TRIO INTERNAZIONALE DI MUSICA [redacted] via F. Patetta, 79. Venerdì 25 presso l'Arts Academy concorso [illegible] semifinali e finali di composizione e di Musica leggera. Alle 18.

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00
ORBIS p.za Esquilino, 37 tel 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.
PLANETARIO via Veio, 28 tel [redacted]. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00
PRENOTAZIONE via Kennedy 99, tel. 9066585. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/17.00-20.00.
PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 320721.
[redacted] via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel [redacted]. Orario: martedì venerdì ore 10-16, sabato e domenica ore 10-20. Ingresso libero. "1999 Annual Exhibition" esposizione di [illegible] in architettura. Fino al 18 luglio
ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 tel. 0667611. Orario: martedì-domenica ore 11-13.30/16-19. "Europa laboratorio della follia. [illegible] Pisani". Fino al 5 settembre. "La mémoire 1999". Fino al 5 settembre.
ACCADEMIA DI SPAGNA piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 0658173 77. Orario: martedì sabato ore 16-20, domenica ore 10-13. "Mostra di artisti spagnoli" collettiva dei borsisti dell'accademia. Fino al 18 luglio
ACCADEMIA DI UNGHERIA via Giulia, 1 (Centro storico) tel 68896721. Orario: lunedì-sabato ore 10-11 e 16-19.30. Ingresso libero. [illegible] luoghi le tramenenti - Pasquale Galante" esposizione personale. Fino al 30 giugno
ACQUARIO ROMANO piazza Manfredo Fanti, 47 tel. 064466611. Orario martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. "Macìespace - Arte Concreta in Italia e in Francia 1948-1958" esposizione che ripercorre le vicende del [redacted] Arte Concreta fondato nel 1948 da Gianni Monet. Fino al 7 luglio.
AMBASCIATA D'EGITTO via Terme di Traiano, 13 tel. 0644872302. Orario: tutti i giorni 10.30-13/16.30-20.30. "Arte italiana con l'Egitto" esposizione collettiva. Dal 23 giugno al 6 luglio.
ART CENTER ACEA via Ostiense, 106 tel. 066991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000
BIOPARCO viale del Giardino Zoologico, 20 tel. 063608211. Orario: tutti i giorni ore 9.00-18. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro [illegible] raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente.
CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-24. £ 10.000. Mostra permanente nella casa dove il maestro visse con la moglie
[redacted] via [illegible] Pace, 5 tel [redacted]. Orario: martedì domenica ore 10-24. £ 13.000. "I love Pop. Europa-Usa anni [illegible] Mitologie del quotidiano" mostra [redacted] alla Pop Art. Fino al 27 giugno
COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-20. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate
EX STABILIMENTO BIRRA PERONI (Galleria Comunale d'Arte Moderna) via Cagliari, 29 tel [redacted]. Orario: martedì-sabato ore 10-19 domenica ore 9.30-13.30. £ 10.000. "Lavori in corso 7" esposizione di 12 artisti. Fino al 26 settembre
FORO ROMANO largo Romolo e Remo, 5 (via dei Fori Imperiali) e piazza S. [redacted], 53 (Arco di Tito) tel. 064815576. Orario: tutti i giorni 9-20. Nuova edizione di "Luci al Foro" con il Foro Romano illuminato e visite guidate notturne.
GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000
GALLERIA DI PIAZZA COLONNA piazza Colonna, tel. 066787616. Orario: tutti i giorni ore 10-22. £ 12.000. "Topolino eroe delle tue storie", giochi, gadget, fumetti e sorprese. Fino al 30 giugno
GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. 068440051. Orario: lunedì-sabato ore 10-18. Ingresso libero. "Teste di pietra - Topaz" opere scultoree del l'artista tedesco. Fino al 19 luglio.
ISTITUTO POLACCO DI ROMA via Vittoria Colonna, 1 (Prati) tel. 0636000773. Orario: lunedì-venerdì ore 10-18.30. "L'arte del libro - Alina Kalczynska" mostra personale di grafica. [illegible] 22 giugno
MUSEI E [redacted] DEL VATICANO viale Vaticano, tel [redacted]. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito. Nel Salone Sistino: "Roma - Armenia" duemila anni di storia e cultura armena. Fino al 16 luglio
MUSEO DEL [redacted] via di San Pietro in Carcere (Centro storico), tel. 066780664. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19.30. £ 12.000. "Renoir. [illegible] l'Italia alla Costa Azzurra" in occasione [illegible] anniversario della morte dell'artista. Fino al 25 luglio. "150 anni della Repubblica Romana" mostra storica sulla Repubblica Romana del 1849. Fino al 4 luglio. "Carri da guerra e principi etruschi" con [illegible] reperti originali. Fino al 4 luglio.
MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 065926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. Ingresso libero. "Optimus Princeps. la figura di Traiano fra storia e mito" mostra che fa parte delle manifestazioni culturali che concludono il 19° centenario dell'ascesa di Traiano al trono di imperatore. Fino al 30 giugno
MUSEO ETRUSCO piazzale [illegible] Giulia, 9 tel. 063201951. Orario: martedì-venerdì ore 9-19, sabato ore 21-[illegible], domenica ore 9-20. £ 8.000
MUSEO NAZIONALE DI ARTE ORIENTALE Via Merulana, 248 tel. 4874415. Orario: mercoledì e venerdì ore 9-14, martedì e giovedì ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 8.000. "L'argilla e il tornio, Tecniche e tipologie vascolari iraniche dal periodo del Ferro all'impero Sasanide". Fino al 30 giugno. "Arte musulmana dell'Iran e dell'Afghanistan". Fino al 31 luglio
MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 0632080730. Orario: martedì-venerdì 9-21, sabato 9-24 e domenica 9-20. £ 8.000. Il castello si illumina per visite guidate diurne e notturne alle Prigioni e al Passetto di Borgo
MUSEO [illegible] PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero. Armi africane antiche" e "Dimora. Case degli uomini. Case degli spiriti". Fino al 31 dicembre
PALATINO ingresso da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30, tel. 064815576. Orario: tutti i giorni 9-20. £ 12.000. Con la nuova edizione di "Luci al Foro" anche parte del Palatino [redacted]. Visite guidate notturne.
PALAZZO ALTEMPS (Museo [redacted] Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: martedì-venerdì ore 9-21, sabato ore 9-24, domenica ore 9-20. £ 10.000. Esposizione dei "Galati vinti"
PALAZZO BARBERINI via Quattro Fontane, 13 tel. 064826521. Visite guidate tel. 063216059. Orario: martedì-venerdì ore 10-21, sabato ore 10-22, domenica ore 10-20. £ 10.000. "Un pittore fiammingo nell'Europa del '700 - Cristoforo Unterperger". Fino al 5 settembre
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 064745903-064885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì). £ 15.000. "El Greco: Identità e trasformazione" la più completa esposizione dedicata all'artista. Fino al 19 settembre. "Balzac in Italia - Mosaico italiano e Omaggio a Balzac" esposizione che documenta il rapporto dell'artista francese con il nostro paese. Fino al 30 giugno. "Proiezione 2000. Lo spazio delle arti visive nella civiltà multimediale" spaccato delle attuali tendenze artistiche in Italia. Fino al 10 settembre
PALAZZO MASSIMO largo di Villa Peretti, 1 tel. 064815576. Orario: martedì-domenica ore 9-20. £ 12.000. "Provinciae Fideles" bassorilievi che decoravano il Tempio di Adriano in Campo Marzio. Fino al 1 settembre
PALAZZO VALENTINI via IV Novembre, 119 (Centro storico) tel. 0667662267. Ingresso libero. "100 siti di archeologia industriale nel Lazio" sintesi del lavoro di catalogazione del patrimonio regionale svolto negli ultimi due anni. Fino al 30 giugno
PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel 0669994318. Orario: mercoledì, giovedì e sabato ore 9-19, martedì, venerdì e domenica ore 9-22. £ 12.000. "Gian Lorenzo Bernini - Regista del Barocco" ritratti, architettura, scultura, disegni e [illegible]. Fino al 16 settembre. "Tesori medievali della repubblica di Macedonia". Orario: martedì-domenica ore 9-14. £ 8.000. Fino al 4 luglio.
SALA DELL'ISTITUTO CERVANTES piazza Navona, 91 (Centro storico) tel. 066861949. Orario: martedì-domenica ore 17-23. "Elche: una proposta per il patrimonio culturale". Fino al [illegible]

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30
ZONA NORD: via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18, piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Risorgimento 46, via Nazionale 228, via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49, corso d'Italia 100, via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67, piazza dei Cinquecento 49.
ZONA EST: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918, via delle Robinie 81; via Casilina 1220.
ZONA OVEST: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168, piazza Ragusa 14; via Etruria 36, via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.
ZONA SUD: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14, viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.
ZONA NORD: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30, via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sale proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.
FELTRINELLI 461 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 16.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.
GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. [illegible]. Orario: tutti i giorni ore 9.00-23.00
INVITO ALLA LETTURA corso Vittorio Emanuele II, 283 tel 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.
[redacted] - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.
LIBRERIA MONTERO - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.
LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241, tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00
LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo
PUNTO [illegible] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.
PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781100. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.
LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.30, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.
TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALICE'S CAFÈ viale G. Mossala 15, tel. 0651882490. Dalle 16 alle 2 birra, piadine, crepes, dolci e musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni multimediali. Un cibercafé di ispirazione newyorchese. Drink, birra alla spina, gastronomia e televisione satellitare.
ALL'OMBRA DEL COLOSSEO via Monte Oppio (parco di Colle Oppio), tel. 064820181. Alle 21.30 Festival del Cabaret con A. Costa, C. Belardi e gli Scontrino alle 23 disco con animazione musicale.
APERTO PER RESTAURO via del Mandrione 324, tel. 0671140306. Alle 21 concerti con Milo e ora Note, Mirame e Arabesque.
BAR DEL FICO piazza del Fico, 26/28, tel. 0668865205. Un locale che offre due accoglienti salette interne e tappe obbligatoria per i nottambuli.
BLACK TIE via della Scala 481 (Ponte Sacco - Fiumicino), tel. 0336/4406505. Dalle 19.30 musica dal vivo, cabaret, [illegible] e disco bar.
BLUES ROOM via F. Compagna 35, tel. 064070111. Alle 21 concerti con I Rollin e Tumble e The Blues Bullets Band.
BOTTE PIGALLE via dell'Unità, 77, tel. 066765475. Dalle 22 discoteca, musica dal vivo, spettacoli di arte varia internazionale e spogliarello.
CENTRO SOCIALE [illegible] via Levanna, 11, tel. 068200959. Alle 21 concerti con Alle G, Clabindoni Mano e 365 Ciao.
CINECITTÀ VILLAGE via Lamaro, tel. 0672290339. Domani alle 21 concerto degli Afterhouse.
EX MATTATOIO via di Monte Testaccio 23 (Testaccio), tel [redacted]27. Domani alle 21.30 concerto di Alessio [illegible]
FESTIVAL DI CINEMA [redacted] Fiano Romano. [illegible] prende il via la seconda edizione della rassegna "Donne sullo schermo, donne dietro lo schermo". Apre il film "In principio erano [illegible]" sono presenti la regista Anna Negri, le attrici Teresa Saponangelo, Monica Scattini e l'attrice del film [illegible] Rossana Campo. Ingresso gratuito.
FIESTA via Appia 1245 (Ippodromo delle Capannelle), tel. 0671289492. Alle 21.30 concerto di Isaac Delgado.
FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 066896302. Alle 21.30 concerto di Folk e Tribù.
GEORGIANNO'S via Appia Vecchia, tel. 068392344. Mercoledì alle 22.30 concerto con gli Adrenaline Sex.
GRAN CAFFÈ L'OLIO via di Monte Giordano 28, tel. 0668803208. Dalle 16.30 alle 2.30 cocktail, birra, panini e 58 tipi diversi di tè.
GUSTO piazza Augusto Imperatore 9, tel. 063226273. Domani alle 20.30 concerto jazz con Enrico Ghelardi.
HANGOUT via Optimus 13/h, tel. 065783145. Il locale si trasferisce a Colle Oppio nell'ambito della manifestazione "All'Ombra del Colosseo" e così il nome di "Ethnic Café"
I [redacted] DI ABRAM via dei Reti 36/a, tel. 064454382. Alle 22 concerto di musica dance e pop con gli Sugar Mice.
INVITO ALLA LETTURA giardini di piazza Cavour, tel. 068896826. Alle 19. Schegge di poesia. Alle 20 Rassegna di poesia. Alle 21.15 la Scuola Romana dei Fumetti presenta uno spettacolo con Gag e [illegible] "Odio Cornic" domande a premi sul mondo dei [illegible]
LA PALMA via Giuseppe Mirri, 35, tel. 0643599029. Alle 20.30 concerti con Coralo Politonica della Tuscia "Pesaro", I Lautari, Barbara e Aurora Barbatelli, musica irlandese con gli Hot Pillow
LILLABIT piazza San Giovanni 8 - Marino, tel. 069385003. Domani alle 22 "Aquilla Rock" rassegna di band emergenti.
JAZZ BRAZIL - VILLA [redacted] via [illegible] (San Giovanni), tel. 065897807. Alle 22 concerto di musica jazz con Gege Telesforo & P.F.L.
[illegible] BELLE piazza G. Mazzei 4, tel. 0655307742. Alle 22.30 concerti con Joseph K. Night, Jose Carago e Fox.
MEDIAN via Carcere, 45 tel. 068938808. Domani alle 21 musica con le canzoni di Mina e Battisti.
MUSICA IN FORO, AL FORO ITALICO Cortellino dello Stadio dei Marmi, viale delle Olimpiadi - Largo De Bosis, tel. 068073826. Alle 22 concerti con Kalama, Pia e Tuffo.
[illegible] PUB via Garravaglia 28, tel. 0672[illegible]. Alle 22 concerto di musica rock e [illegible] con The Steel Wheel.
SOUND CHECK piazzale Tiburtino 17, tel. 064450073. Birra, pizzette, insalate, piatti freddi e altri vari serviti sui tavoli all'aperto.
SGT. PEPPER'S PUB via della Giuliana, 83 (Prati), Tel. 0639741303. Alle 22 concerti con Pino Lazzaroli - Michele Sa[illegible] - Roberto Volta.
[redacted] via Piacenza 172 (traversa di Nomentana Sud), tel [illegible]. Alle 22 concerto di musica dal vivo
TESTACCIO VILLAGE via di Monte Testaccio. Mercoledì alle 22 concerto di Paolo Belli.
TRAGHETTO via delle Conchiglie 23 (Fiumicino), tel 0330-705864. Disco bar "tonico" che offre cocktail, pa[illegible] [illegible] musica.
[redacted] piazza Campo de' Fiori 20/21, tel. 0668300535. Musica in sottofondo in un locale nel cuore del centro storico.
TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano 6, tel. 066786472. Pub su due piani in perfetto stile [illegible]
[redacted] via Castelfidardo e Maria 14, tel. [redacted] [illegible] oltre numerose specialità [illegible] [redacted]

[redacted]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti.
[Greenwich 1, Mignon 1]

CUBE. Horror. Un gruppo di uomini viene rinchiuso in una fortezza avveniristica, a forma di cubo.
[Antares 1, Doria 3, [redacted] Marie, Trianon 3, Tristar Blu, Warner Village 14]

DANCE WITH ME. Commedia. L'amore per la musica salsa è al centro delle vicende di un ballerino cubano, di un'insegnante e del proprietario di una scuola.
[America, Atlantic 5]

EDTV. Commedia. Ed, sconosciuto commesso, diventa una star accettando di far filmare la sua vita 24 ore al giorno. La sua esistenza ne risulterà sconvolta.
[Giulio Cesare 3, Lux 5, Odeon 4, Warner Village 10]

HAREM SUARE. Drammatico. Istanbul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca italiana nell'ultimo harem.
[Alcazar, Jolly 2, Maestoso 4, Rivoli, Superga]

IL BARBIERE DI SIBERIA. Drammatico. Nel 1905 una signora americana (Julia Ormond) racconta al figlio di quando, vent'anni prima, andò in Russia e s'innamorò di un cadetto.
[Fiamma 2]

I MISERABILI. Drammatico. Ennesimo adattamento cinematografico del classico di Victor Hugo, racconta le gesta di Jean Valjean sullo sfondo della Parigi dei moti rivoluzionari del 1832.
[Augustus 1]

IN DREAMS. Thriller. Annette Bening è Claire, una donna che senza volerlo entra in comunicazione telepatica con uno squilibrato assassino. Nessuno vuole crederle.
[Lux 3]

LA PRIMA VOLTA. Commedia. L'emozione della «prima volta» per sei coppie di adolescenti della periferia romana.
[Delle Mimose 3]

LA [redacted]. Commedia drammatica. Anni Trenta, Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un campo di concentramento nazista.
[Roma]

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a tre diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.
[Jolly 3]

LULU ON THE BRIDGE. Drammatico. Lo scrittore Paul Auster «Smoke» debutta alla regia narrando la storia d'amore tra un sassofonista jazz (Harvey Keitel) e una giovane attrice.
[redacted] 4]

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.
[Alhambra 2, Eurcine 3, Jolly 1, Maestoso 2, Metropolitan, Odeon 1, Warner Village 1, 9 e 18]

PIOVUTA DAL CIELO. Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in aereo per raggiungere la fidanzata da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah (Sandra Bullock).
[Odeon 3, Warner Village 4]

PLEASANTVILLE. Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati per magia in una soap in bianco e nero degli anni '50: lui vi si trova benissimo, lei (l'emancipazione femminile è di là da venire) invece no.
[Madison 2, Warner Village 17]

PLUNKETT & MACLEANE. Avventuroso. Robert Carlyle e Johnny Lee Miller [redacted] banditi da strada che, nel [redacted]cento, rapinano le carrozze dei nobili.
[Quirinale 2]

SCHERZI DEL CUORE. Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un gruppo di persone, di generazioni diverse, di Los Angeles è al centro del film di Willard Carroll.
[Lux 4]

[redacted]. Drammatico. Jessica Lange e Michelle Pfeiffer sono due sorelle a cui la vita ha riservato un padre tirannico che ha abusato di loro: lui muore, da risolvere il problema dell'eredità.
[Capranica]

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo e Giulietta», s'innamora.
[Ciak 2, Madison 3]

SOLDI SPORCHI. Thriller. In una cittadina del [redacted] due fratelli e un loro [redacted] rinvengono sul luogo di un incidente aereo una sacca con quattro milioni di dollari.
[Capranichetta]

TAXXI. Azione. Le vicissitudini, anche di carattere poliziesco, di un spericolato tassista di Marsiglia.
[Reale 2]

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che soffre di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal).
[Alhambra 3, Delle Mimose 2, Embassy, Eurcine 2, Jolly 4, Lux 1, Maestoso 3, Warner Village 7 e 12]

TRE AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivù) incontra la Paltrow a un funerale...
[Ambassade 1, Atlantic 1, Gregory, Paris, Ritz, Sisto, Warner Village 16]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZ[IONATA] · [ACCESSO] PORTATORI HANDICAP

[redacted]
DI LIETTA TORNABUONI

Un omaggio al vecchio teatro firmato Solanas

Su Buenos Aires piove da 1651 giorni, dalla fine del precedente film del regista, «Il viaggio», nel quale un'inondazione emblematica e irrefrenabile sommergeva la città: Solanas lo diresse nel 1992, prima di venir eletto al Parlamento e di dedicarsi per qualche anno alla politica. Nella capitale argentina la gente fa code lunghe anche undici ore, la polizia spara e uccide senza motivo, vengono malmenati i pensionati che protestano perché non pagati da mesi; e la compagnia d'attori del Teatro Espejo si batte perché il suo teatro non venga venduto e demolito, perché la sua vita non venga spazzata via da una modernità volgare e squattrinata.

Concepito come omaggio al coraggio e alla resistenza dei teatri indipendenti argentini come metafora del Paese, il film ha molte caratteristiche del miglior cinema latinoamericano: barocco, l'illusionismo dell'artificio, la frammentazione e l'andirivieni del Tempo, la passione, gli sdegni, lo struggimento. Il ritmo de «La nube» è diverso rispetto a quello dei film americani a cui siamo più abituati: anche per questo vale la pena di vedere un'opera così profondamente immersa in una cultura magnifica e differente.

LA NUBE
di Fernando E. Solanas, con Eduardo Pavlosky, Angela Correa, Franklin Caicedo, Carlos Paez, Laura Novoa. Produzione argentina, 1998.
[Archimede, Quattro Fontane 1]

[redacted]
via Stamira 5 tel. 0644237778.
La balia di Marco Bellocchio; con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted]
piazza Verbano 5 tel. 068541195.
La teoria del volo di Paul Greengrass, con Helena Bonham Carter, Kenneth Branagh. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted]
piazza Cavour 22 tel. [redacted].
Chiuso per lavori

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. 065880099.
Harem Suaré di Ferzan Ozpetek; con Marie Gillain, Alex Descas, Lucia Bosè. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154.
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes. Orario 17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves. Orario: 17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000.
Sala 3 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis; con Robert De Niro. Orario: 17.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Tre amici, un matrimonio, un funerale**. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il cavaliere di Lagardère** di Philippe Le Broca. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 [redacted] di Catherine Breillat; con Caroline Ducey. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Chiusura estiva

ANTARES
viale Adriatico, 15-21 tel. [redacted]4388.
Sala 1 **Cube - Il cubo** di Vincenzo Natali; con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol; con Sandrine Bonnaire. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

APOLLO
via dei Galla e Sidama 20 tel. [redacted]
Festival Disney **Doug-il [redacted]** 17.00-18.40 L. 5.000 **La vita, per un'altra volta** Orario 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
via Archimede, 71 tel. [redacted]
La nube di Fernando E. Solanas; con Eduardo Tato Pavlowsky, Angela Correa. Orario: 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ARISTON
via Cicerone 19 tel. 06321259[redacted]
Chiuso per lavori

ATLANTIC
via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Sala 1 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
[redacted] **Il cavaliere di Lagardère** di Philippe Le Broca; con Daniel Auteil. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La teoria del volo** di Paul Greengrass; con Helena Bonham Carter, Kenneth Branagh. Orario: 18.00 [redacted] 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 Festival Disney **Doug-il [redacted]** di Maurice Joyce (animazione). Orario: 18.30 L. 5.000 **Boca a boca** di Manuel Gomez Pereira; con Javier Bardem. Orario: 20.20 L. 8.000 22.30 L. 12.000
Sala 5 **Dance with me** di Randa Haines; con Chayanne, Kris Kristofferson. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 6 **Romance** di Catherine Breillat; con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted]
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455.
Sala 1 **I miserabili** di Bille August; con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Gatto nero, gatto bianco** di Emir Kusturica. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

BARBERINI
piazza Barberini 24-25-26 tel. [redacted]
Sala 1 **Chiuso per lavori**
Sala 2 **Chiuso per lavori**
Sala 3 **Chiuso per lavori**

[redacted]
via dei Nazareni 36 tel. 06230[redacted]
Sala 1 **Il cavaliere di Lagardère** di Philippe Le Broca; con Daniel Auteil, Fabrice Luchini. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000
[redacted] **Romance** di Catherine Breillat, con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Boca a boca** di Manuel Gomez Pereira; con Javier Bardem, Aitana Sanchez Gijon. Orario: 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

CAPITOL
via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
Chiusura estiva

CAPRANICA
piazza Capranica 101 tel. 066792465.
Segreti di Jocelyn Moorhouse; con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

CAPRANICHETTA
piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Soldi sporchi di Sam Raimi; con Bill Paxton, Billy Bob Thornton. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CIAK
via Cassia 692 tel. 063[redacted]
Sala 1 Festival Disney: **Doug-il film** Orario: 18.30 L. 5.000 **La [redacted] del volo** Orario 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CINEMA DEI PICCOLI
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 066832724
Camere e corridoi di Rose Troche, con Kevin McKidd, Hugo Weaving. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO
piazza Cola di Rienzo 88 tel. [redacted]
Fairway - Una strada lunga un sogno di A. Ruzo, N. Correale. Orario 18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI
v.le della Pineta 15, Villa Borghese tel. 068553485.
[redacted] per lavori

DELLE MIMOSE
via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **[redacted]: l'insurrezione** Orario: 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
[redacted] **Terapia e pallottole**. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La prima volta** Orario [redacted] 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Così è la vita** Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

DORIA
via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Romance** di Catherine Breillat; con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario. 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Vite rubate** di Yves Angelo, con Emmanuelle Béart, Sandrine Bonnaire. Orario [redacted] L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[redacted] - Il cubo** di Vincenzo Natali; con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EDEN
piazza Cola di Rienzo 74 tel. [redacted]
Il pozzo di Samantha Lang; con Pamela Rabe, Miranda Otto. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

EMBASSY
via Stoppani 7 tel. 068070245
Terapia e pallottole di Harold Ramis; con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

EMPIRE
viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Bulworth-Il senatore di e con Warren Beatty; con Halle Berry, Oliver Platt. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 065010652
Chiusura estiva

ETOILE
piazza in Lucina 41 tel. [redacted]
La teoria del volo di Paul Greengrass; con Helena Bonham Carter, Kenneth Branagh. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE
via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes; con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. [redacted] 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Terapia e pallottole**. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Place Vendome** di Nicole Garcia; con Catherine Deneuve. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

EUROPA
corso Italia 107 tel. 0644249760.
La vita, per un'altra volta di Domenico Astuti; con Arturo Paglia. Orario. 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR
via Beata V. Carmelo 2 tel. [redacted]
Sala 1 **Il cavaliere di Lagardère** di Philippe Le Broca; con Daniel Auteil. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
[redacted] **La teoria del volo** di Paul Greengrass; con Helena Bonham Carter. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
[redacted] **Boca a boca** di Manuel Gomez Pereira, con Javier Bardem. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

FARNESE
Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
Un tè [redacted] di [redacted] Zeffirelli; con Cher, Judi Dench. Orario: 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

FIAMMA
via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Place [redacted]**. Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il barbiere di Siberia** Orario: 18.30 L. 8.000 22.00 L. 13.000

GALAXY
via P. Maffi, 10 tel. [redacted]
Marte **Cube - Il cubo** di Vincenzo Natali; con Nicole De Boer, Nicky Guadagni, David Hewlett, Andrew Miller. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Saturno **La vita, per un'altra volta** di Domenico Astuti; con Arturo Paglia, Jo Champa. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Mercurio **Matrimoni** di Cristina Comencini, con Diego Abatantuono. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Venere **Doug-il film** di Maurice Joyce (animazione). Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
[redacted] **Tra le gambe** di Manuel Gomez, con Victoria Abril, Javier Bardem. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

GARDEN
viale Trastevere 246 tel. [redacted]
Tra le gambe di Manuel Gomez, con Victoria Abril, Javier Bardem. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

GIOIELLO
via Nomentana 43 tel. 0644250299.
Chiusura estiva

GIULIO CESARE
viale Giulio Cesare [redacted]9 tel. 0639720795
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes; con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 17.40 L. [redacted] 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La leggenda del pianista sull'[redacted]** di Giuseppe Tornatore. Orario 18.30 L. 8.000 22.00 L. 12.000
Sala 3 **EDtv** di Ron Howard, con Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

GOLDEN
viale Taranto 36 tel. [redacted]
[redacted]

GREENWICH
via G. Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Buena vista social club** di Wim Wenders; con Ry Cooder. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il mio Winslow** di David Mamet; con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
via Gregorio VII 180 tel. 066380600
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario 16.30-18.40 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

HOLIDAY
largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326
Il cavaliere di Lagardère di Philippe Le Broca; con Daniel Auteil, Fabrice Luchini. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE
vicolo Moroni 3/A (piazza Trilussa) tel. 065884230.
Sala 1 **Tre storie** di Piergiorgio Gay, Roberto San Pietro; con Fabio Nova, Sandra Ceccarelli. [redacted] 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La balia** di Marco Bellocchio; con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **A casa di Irma** di Alberto Bader; con Valeria Milillo. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000

JOLLY
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 06442[redacted]
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, [redacted] Fishburne. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
[redacted] **Harem Suaré** di Ferzan Ozpetek; con Marie Gillain, Alex Descas. Orario 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Letters from a killer** di David Carson; con Patrick Swayze, Roger E. Mosley. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis; con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

KING
via Fogliano 37 [redacted]6206732
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** Orario 17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Place Vendome** Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

LUX
via Massaciuccoli, 39 tel. 0636298171
Sala 1 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal, Lisa Kudrow. Orario 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Tra le gambe** di Manuel Gomez, con Victoria Abril, Javier Bardem. Orario 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 4 **[redacted] del [redacted]** di Winald Caroll; con Gillian Anderson, Ellen Burstyn, Sean Connery. Orario 20.20-22.45 L. 13.000
Sala 5 **EDtv** di Ron Howard; con Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario 20.30-22.50 L. [redacted]
Sala 6 **La balia** di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 20.30-22.30 L. 13.000

MADISON
via Chiabrera 121 tel. 0654175?6
Sala 1 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn, Paul Newman. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Pleasantville** di Gary Ross, con Tobey Maguire, Jeff Daniels, Joan Allen, William H. Macy. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes, Geoffrey Rush. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Un tè con Mussolini** di Franco Zeffirelli. Orario 16.00-18.10 L. [redacted] **Lulu on the bridge** di Paul Auster. Orario 20.30-22.30 L. 8.000

MAESTOSO
via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis; con Robert De Niro [redacted] 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Harem Suaré** di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain, [redacted]. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
via SS. Apostoli 20 tel. [redacted]
Chiuso

METROPOLITAN
via del Corso 7 tel. 063200933
Matrix di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves. Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

MIGNON
via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Buena vista social club** di Wim Wenders, con Ry Cooder. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tre storie** di Piergiorgio Gay, Roberto San Pietro, con Fabio Nova, Sandra Ceccarelli. Orario 17.00 18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

[redacted]
via E. Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

NEW YORK
via Cave 36 tel. 067810271
Chiusura estiva

NUOVO OLIMPIA
via in Lucina 16/G tel. 066861068
Sala A **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni; con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 18.00-20.30-22.30 L. 8.000
Sala B **Signore e signori** di Pietro Germi, con Gastone Moschin. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER
largo Ascianghi 1 tel. 065818116.
L'infernale Quinlan VO di e con Orson Welles. Orario: 18.15 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

ODEON 1
piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski con Keanu Reeves. Orario 20.20-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes. Orario 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Piovuta dal cielo** di Bronwen Hughes: con Ben Affleck. Orario 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **EDtv** di Ron Howard, con Matthew McConaughey. Orario: 20.30-22.50 L. 13.000

[redacted]
via Magna Grecia 112 tel. 0670496568
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PASQUINO
Vicolo del Piede 19 tel. 065803622
Camere e corridoi VO di Rose Troche, con Kevin McKidd, Hugo Weaving. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 20.15-22.15 L. 12.000

QUATTRO FONTANE
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **La nube** di Fernando E. Solanas; con Eduardo Tato Pavlowsky, Angela Correa. Orario 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La balia** di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio. Orario 16.45-18.40 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[redacted] war zone - Zona di guerra** di Tim Roth. Con Ray Winstone, Lara Belmont. Orario 16.45-18.40 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **L'ospite** di Alessandro Colizzi con Elodie [redacted], Umberto Orsini. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

QUIRINALE
via Nazionale 190 tel. 064882653
Sala 1 **Romance** di Catherine Breillat, con [redacted] Ducey. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Plunkett & Macleane** di Jake Scott, con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
via Minghetti 4 tel. 066790012
Bulworth-Il senatore VO di e con Warren Beatty; con Halle Berry, Oliver Platt. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

REALE
piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 Festival Disney **Doug-il [redacted]**. Orario 17.00-18.30 L. 5.000 **Boca a boca** di Manuel Gomez Pereira. Orario 20.20 L. 8.000 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Taxxi** di [redacted] Pires; con Sami Naceri, Frederic Diefenthal. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

RIALTO
via [redacted] 156 tel. 066790763
Il corpo dell'anima di Salvatore Piscicelli, con Roberto Herlitzka, Raffaella Ponzo. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

RITZ
viale Somalia 109 tel. 0686205683
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

RIVOLI
via Lombardia 23 tel. [redacted]
[redacted] Suaré di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain, Alex Descas, Lucia Bosè. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ROMA
piazza Sonnino 37 tel. 06[redacted]
La vita è bella di e con Roberto Benigni con Nicoletta Braschi. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR
via Salaria 31 tel. 068554305
Boca a boca di Manuel Gomez Pereira con Javier Bardem, Aitana Sanchez Gijon. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROYAL
via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Boca a boca** di Manuel Gomez Pereira, con Javier Bardem. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Romance** di Catherine Breillat con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
via L. Luciani 52 tel. [redacted]
Rubino **La balia** Orario 18.10 L. 7.000 20.20-22.30 L. 10.000
Zaffiro **Vite rubate** Orario 18.20 L. 7.000 20.30-22.40 L. 10.000
Smeraldo **Un'estiva furtiva lacrima** [redacted] 17.30 L. 7.000 20.00-22.30 L. 10.000
Topazio **Matrimoni** Orario 18.20 L. 7.000 20.25-22.30 L. 10.000

SALA TROISI
via Girolamo Induno 1 tel. 065812495
Bulworth-Il senatore di e con Warren Beatty; con Halle Berry, Oliver Platt. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO
via della Mercede 50 tel. [redacted]
Riposo

SAVOY
via Bergamo 25 tel. [redacted]48
Sala 1 **Tra le gambe** di Manuel Gomez, con Victoria Abril, Javier Bardem. [redacted] 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol; con Sandrine Bonnaire. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[redacted] - Il [redacted] della scuola** di Daisy von Scherler Mayer, [redacted] Harry Jones. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 Festival Disney **Doug-il film**. Orario: 18.00-20.00 L. 5.000 **Dolce far niente** di Nae [redacted] Orario 22.30 L. 13.000

SISTO
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750
[redacted] amici, un matrimonio, un [redacted] di Matt Reeves. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SUPERGA
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 0656725?8
Harem Suaré di Ferzan Ozpetek; con Marie Gillain, Alex Descas, Lucia Bosè. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted]
via Muzio Scevola 99 tel. 067856158.
Sala 1 **Tra le gambe** di Manuel Gomez, con Victoria Abril, Javier Bardem. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Vite rubate** di Yves Angelo con Emmanuelle [redacted] Sandrine Bonnaire. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[redacted] - Il cubo** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Madeline - Il diavoletto della scuola** di Daisy von Scherler Mayer. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Dolce far niente** di Nae Caranfil, con François Cluzet. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX
via G. di Gregorio 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640801484
S.Blu **Cube - Il cubo** di Vincenzo Natali con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 20.30-22.30 L. 10.000
S.Rossa **Tra le gambe** di Manuel Gomez con Victoria Abril, Javier Bardem. Orario 20.05-22.30 L. 10.000
S.Verde **Una furtiva lacrima** di Riccardo Sesani, con Cayetano Narciso. Orario 19.50-22.20 L. 10.000

UNIVERSAL
via Bari 18 tel. 0644231216
Romance di Catherine Breillat con [redacted] Ducey, Sagamore Stévenin. Orario 16.30-18.30 20.30-22.30 L. 13.000

WARNER VILLAGE CINEMAS
viale Parco de' Medici 135 tel. 06655??111
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski. Orario 16.20-19.10-22.00 L. 10.000
Sala 2 **Madeline - Il diavoletto della scuola** di Daisy von Scherler Mayer, con Hatty Jones. Orario 14.15-16.10-18.15-20.20 L. 10.000 **Incubo finale** di Danny Cannon con Jennifer Love Hewitt, Freddie Prinze jr. Orario 22.40 L. 10.000
[redacted] 3 **Le parole [redacted] ti ho detto** VO di Luis Mandoki. Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 10.000
Sala 4 **Piovuta dal cielo** di Bronwen Hughes, con Ben Affleck. Orario 17.40-20.00-22.20 L. 10.000
Sala 5 **Doug-il film** di Maurice Joyce (animazione). Orario 15.50-17.50-19.45-21.50 L. 5.000
Sala 6 **La [redacted] per un'altra volta** di Domenico Astuti. Orario 15.40-18.10-20.40-23.00 L. 10.000
Sala 7 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis. Orario 15.35-18.00-20.30-22.50 L. 10.000
Sala 8 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes. Orario 15.20-17.45-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 9 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski. Orario 15.30-18.20-21.10 L. 10.000
Sala 10 **EDtv** di Ron Howard con Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario 14.15-16.45-19.35-22.15 L. 10.000
Sala 11 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 14.05-16.25 L. 10.000
Sala 12 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis. Orario 14.30-16.55-19.15-21.35 L. 10.000
Sala 13 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 15.25-17.55-20.25-22.45 L. 10.000
Sala 14 **Cube - Il cubo** di Vincenzo Natali con Nicole De Boer. Orario 14.35-16.35-18.35-20.35-22.35 L. 10.000
Sala 15 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** Orario 15.45-18.05-20.15-22.25 L. 10.000
Sala 16 **La teoria del volo** di Paul Greengrass. Orario 16.05-18.25-20.45-23.00 L. 10.000
Sala 17 **Pleasantville** di Gary Ross. Orario 16.15-19.05-21.45 L. 10.000
Sala 18 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski con Keanu Reeves. Orario 14.25-17.15-20.05-22.55 L. 10.000

D'ESSAI

ASS. [redacted] via [redacted] Magno 27 tel. 0632?????. Sala A **Tra le due vie** Orario 20.30-22.30. Sala B **Oltre la plastica** Orario 20.30-22.30. Sala C **Dancing north** Orario 20.30 **La polveriera** Orario 22.30

AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 ing. con tessera. Sala Lumiere **Trent'anni d'oblio** 8ª e 9ª puntata Orario 18.00 **ILP. Il segreto** Orario 19.00 **D'amore si vive** Orario 21.00. Sala Chaplin **Nove di perdono** Orario 18.30 **L'uomo proiettile** Orario 20.30 **Elizabeth** VO Orario 22.00

DRIVE IN P.zza Fonte degli Aceti 6/9 tel. 0650930643 **A bug's life-Megaminimondo** Orario 21.30-23.30

GRAUCO via Perugia 34 tel. 067824167 **Sei da stella** VO Orario 21.00. A seguire Rassegna del cortometraggio dai Lumiere ai nostri giorni **Baby story**

PASQUINO CLUB p.za S. Egidio 10 tel. 065803622 Sala 1 **Letters from a killer** VO Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 Sala 2 **Love is the devil** VO Orario 17.30-20.00-22.30

POLITECNICO via G.B. T[redacted] 13/A tel. 063227559 Rassegna Circ. Mario Mieli **Persona** Orario 17.30 **A piedi nudi, una sposa sulla terra di lei** Orario 19.00 **Il fiore delle mille e una notte** Orario 20.00 **Un anno con 13 lune** Orario 22.20

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 063236588 **Fino a prova contraria** Orario 20.15-22.30

ARENE

VILLA MERCEDE - Via Tiburtina 118 tel. 0668200267 Arena delle Palme **L'uomo che sussurrava ai cavalli** Orario 21.30 Arena degli Acanthus **Un tè con Mussolini** Orario 21.30

ARENA TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 063236588 **Tutti pazzi per Mary** Orario 21.00-23.00

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE

Radio Dimensione Suono

Paterna

UNICA CONCESSIONARIA FORD PER ALESSANDRIA

FORD KA e FIESTA: E... state freschi!

Ford Ka

L. 14.970.000*

ACCESSORI compresi nel prezzo:
- Airbag lato guida
- Airbag lato passeggero
- Chiusura centralizzata
- Schienale posteriore
- ribaltamento frazionato
- Alzacristalli elettrici
- Sistema FIS antincendio
- Antifurto Immobilizer
- Vetri posteriori apribili ■ compasso

TOTALE ANTICIPO 1° CANONE L. 864.035. IMPORTO DEI 41 CANONI SUCCESSIVI L. 333.201
Valore residuo: 30,0% - Anticipo: 3,00% - Tan: 6,25

Il climatizzatore a sole L. 1.000.000

pronta consegna

Ford Fiesta

L. 15.970.000*

ACCESSORI compresi nel prezzo:
- Airbag lato guida
- Airbag lato passeggero
- Chiusura centralizzata
- Schienale posteriore
- ribaltamento frazionato
- Alzacristalli elettrici
- Sistema FIS antincendio
- Antifurto Immobilizer
- Vetri posteriori apribili a compasso

*PREZZO CON ROTTAMAZIONE

TOTALE ANTICIPO 1° CANONE L. 879.035. IMPORTO DEI 41 CANONI SUCCESSIVI L. 343.119
Valore residuo: 30,0% - Anticipo: 3,00% - Tan: 6,25

LE PROPOSTE PATERNA SONO SU STRADA SENZA SPESE AGGIUNTIVE

Sede ■ Vendita: Sp. Marengo, 73 - Tel. 0131234022 - ALESSANDRIA
Assistenza ■ magazzino ricambi: "La Cupola" C.so Carlo Marx 196/bis
Alessandria (zona Cristo) - Tel. 0131218801 - Fax 0131218821

COMETA
[redacted] HALL
Statale [redacted] - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
[redacted]
Lunedì 21 giugno [redacted] DORIA
Venerdì 25 giugno MASSIMO DELLA BIANCA

[redacted] S[redacted]
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 21 Giugno 1999 26
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
[redacted] HALL
[redacted] 211 - [redacted] (AL) - Tel. 0131.84.[redacted]
[redacted]
Sabato 26 giugno [redacted] CABRIO
Domenica 27 giugno solo sera PIERALDA e i CARDINAL

In via Giordano Bruno riprendono i lavori per la fognatura

Da oggi code per un mese

Si consiglia l'uso dell'autostrada

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Tutti in coda [redacted] via Giordano Bruno, con [redacted] pazienza. E per chi pazienza non ne ha le cose non cambiano, e [redacted] di scegliere una alternativa [redacted] questa via percorsa ogni giorno da migliaia di [redacted] od [redacted] uscita dalla città. Iniziano oggi, infatti, i lavori per ultimare [redacted] rete fognaria di Borgo Cittadella e gli scavi interesseranno [redacted] tratto tra l'ex stabilimento Panelli ed il ponte Tanaro della Cittadella.

Negli [redacted] mesi, quando si era lavorato dalla Panelli al bivio San Michele, via Vecchia Torino [redacted] svolto un'importante funzione come [redacted]ia alternativa a via Giordano Bruno, nel nuovo tratto di intervento, invece, la sola possibilità [redacted] il senso unico alternato.

Nelle ore di punta il formarsi di code su questa arteria è proble[redacted] quotidiano, da [redacted] il senso unico alternato non potrà che aumentare le difficoltà ed i disagi, con inevitabili perdite di tempo. Come anticipano all'Ufficio [redacted]ico del traffico della Polizia municipale.

Viene consigliato come alternativa il percorso [redacted] i caselli Alessandria Ovest (San Michele) ed Alessandria Est (Castelceriolo) della autostrada Torino Piacenza, oppure tra lo stesso casello Ovest e l'Alessandria Sud della «Autotrafori», immettendosi quindi sulla provinciale per Ovada nella zona di cascina Aulara oppure sulla tangenziale sino a Torre Marengo. Qualche chilometro di percorso in più, ma nessuna coda. Pagando [redacted] pedaggio di mille lire, in quanto [redacted] è stata raggiunta alcuna convenzione tra Comune e società autostradali.

Si potrebbe anche scegliere strada Cerca, la «bretella» tra le statali per Casale - inizia prima della salita per Castelletto Monferrato - e Valenza tra Alessandria e Valmadonna. Ma, a parte la sede stradale alquanto ridotta, c'è un passaggio a livello [redacted] cui sbarre restano troppe volte [redacted] giorno abbassate.

I lavori dovrebbero durare [redacted] l'Arfea cambierà il percorso delle quattro linee per Casale, Vercelli, Altavilla e Quattordio: partenza da spalto Borgoglio (lato Posta Ferrovia), corso Marx, casello Alessandria Sud, autostrada, casello Alessandria Ovest. Soppresse le fermate Avis per le linee Altavilla e Quattordio, e Avis e S. Michele per la linea per Casale. Percorso autostradale anche per la linea operaie per Quattordio. Un mese di disagi [redacted] forse con il senso unico alternato senza i «furbi» che dribblano le code.

Sono previste [redacted] in via Giordano Bruno a causa della messa [redacted] opera delle fognature: i lavori dureranno un [redacted]

Ovada, oggi sopralluoghi all'edificio sventrato

Il ferito nello scoppio è sempre gravissimo

OVADA

Sono stazionarie le condizioni di Gabriele Grillo, [redacted] anni, il titolare di una cartolibreria di via Cairoli, ricoverato in prognosi riservata a Sanpierdarena, [redacted] reparto Grandi Ustionati del S. Martino di Genova, in seguito all'esplosione del suo alloggio per una fuga di gas. Oggi sicuramente ci saranno altri sopralluoghi di tecnici alla palazzina di [redacted] Saracco dove l'altra notte, poco prima dell'una, è avvenuta l'esplosione che [redacted] svegliato il centro di Ovada. Una perizia dovrebbe stabilire le cause.

Secondo le prime ricostruzioni comunque, pare che Grillo, trascorsa la serata davanti alla tv (vive da solo), sia andato in cucina per scaldarsi qualcosa senza accorgersi di una fuga di gas che aveva saturato l'ambiente.

La palazzina [redacted] tre piani ha dovuto essere sgomberata perché inagibile. L'abitavano altre cinque persone: due anziani e una famiglia composta da padre, madre [redacted] figlia. Giovanni Battista Chiabrera, 79 anni, [redacted] Caterina Sonaglio, di 81, hanno trovato ospitalità dai parenti. Il Comune si è detto disponibile ha trovare una sistemazione per Giorgio Grillo, 49 anni, e i suoi familiari, ma questi hanno espresso l'intenzione di alloggiare temporaneamente nella loro roulotte, poi decideranno.

Dei cinque il più fortunato è stato Chiabrera: dormiva nella sua stanza al momento dello scoppio che ha fatto crollare il pavimento della stanza vicina, posta poprio sopra [redacted] cucina [redacted] Grillo. L'episodio ha destato scalpore e curiosità. La palazzina risale all'800. [r. bo]

Finestre divelte della casa di corso Saracco dov'è avvenuta l'esplosione dell'altra notte. I vetri in frantumi sono stati scagliati fin dall'altra parte della strada danneggiando le auto in sosta. Sgomberato il palazzo

Tra sabato e ieri altri scontri in provincia

Incidenti: è in coma un giovane casalese

Fine settimana [redacted] incidenti sulle strade della provincia. Un ragazzo, G. N., di 15 anni, [redacted] Casale è stato ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria, per le ferite riportate in un incidente stradale. [redacted] giovane ieri poco prima di mezzogiorno è stato coinvolto in un incidente nel rettilineo che da Terranova porta al casello autostradale. Secondo un prima ricostruzione, sulla dinami[redacted] dello scontro [redacted] lavorando i carabinieri, [redacted] ragazzo che stava rientrando in città sul suo Ciao Piaggio, ha picchiato contro la parte laterale destra di un'auto, condotta da [redacted] casalese, che [redacted]giova nella stessa direzione. E' probabile che con il giovane in motorino si [redacted] anche un altro giovane in bicicletta. Il ragazzo è finito a terra sbattendo violentemente il capo. Sull'asfalto è rimasto il [redacted] nero e [redacted] grande pozza di sangue. E' intervenuto il 118 e vista la gravità della situazione anche l'elisoccorso che dopo un atterraggio nel campo sportivo, con il cancello chiuso con un lucchetto, ha effettuato l'intervento direttamente sulla strada. [r. sa.]

Ancora in coma all'ospedale di Acqui anche un giovane di 18 anni, Daniel Turco, [redacted] che l'altra notte è finito in auto contro la protezione [redacted] cemento di un passo carraio. [r. bo.]

Due feriti anche a Morsasco in uno scontro tra due auto: verso le 22 di sabato sulla provinciale nel Comune di Morsasco. Una Ford condotta da T. M. di 29 anni, [redacted] Cremolino, mentre stava percorrendo la provinciale da Pontechino in direzione di Prasco, per cause da accertare da parte della Stradale di Serravalle Scrivia, ha invaso la [redacted]rsia opposta, scontrandosi con una Citroen [redacted] alla guida G. M. di 37 anni, di Rivalta Bormida, con a bordo L. S. di 34 anni. Nell'urto tra i due mezzi, hanno avuto [redacted] peggio T. M. e L. S., che hanno riportato una serie di ferite giudicate guaribili in 20 giorni. [g. l. f.]

Stroncato da un malore mentre è alla guida della sua auto. Antonio Fradiacono, 72 anni, abitante a **Novi**: l'altra notte si è sentito male mentre al volante della sua «Uno» [redacted] percorrendo corso Marenco. Per accertare la causa della morte è stata disposta l'autopsia. [m. pu.]

«Da 30 anni mancano investimenti per le forze dell'ordine»

Gli allievi Ps senza scarponi

Denuncia di un sindacato autonomo

ALESSANDRIA

«E' il risultato di una totale mancanza di investimenti da trent'anni a oggi». Così Giovanni Paladini, segretario nazionale [redacted] Sindacato autonomo di Polizia che protesta per la mancanza degli anfibi gli scarponi utilizzati dagli allievi delle scuole di Polizia (una delle quali è in città in corso Acqui) durante [redacted] esercitazioni. «La mancanza di fondi ha ridotto la polizia in una situazione decadente, gli investi[redacted] non vengono fatti proprio in un momento nel quale c'è la problematica della sicurezza. Tra l'altro [redacted] gli anfibi durante le esercitazioni [redacted] gli allievi rischiano di farsi male andando poi [redacted] incidere sui costi alla collettività». Per gli [redacted]lievi era già scattata la protesta quelache mese fa, quando non erano stati forniti i giubbotti ai poliziotti delle scuole: «Oltre agli anfibi però - aggiunge - mancano anche le auto, i computer, le radio. Per gli allievi tra l'altro è sintomo di quanto poco sono considerati se all'ingresso nelle scuole non vengono forniti del materiale». «L'inefficenza - prosegue il segretario Sap - demotiva i ragazzi, capiscono sin dall'inizio dall'inizio dove [redacted] va a parare. E' un problema anche dei cittadini che certamente non vogliono [redacted] polizia [redacted] inefficente». E il segretario del sindacato autonomo commenta anche le di[redacted]se iniziative di polizie «fai da te» delle istituzioni locali.

«Si deve pensare che se si realizza la polizia locale chi va poi [redacted] controllare gli sbarchi in Puglia? L'Italia ha una morfologia che non permette quel tipo di organizzazione nelle forze dell'ordine, che poi si classificherebbero in polizie dei ricchi, cioè quelle delle regioni o degli [redacted] locali del Nord che possono pagarle meglio, e quelle dei poveri, cioè del Sud». [a. m.]

Gli allievi di Ps durante un giuramento alla fine di un corso di addestramento

IN BREVE

[redacted]

Allarme nomadi in strada Boscomarengo

Torna l'allarme nomadi in città. Una decina di roulotte si sono installate da qualche giorno in strada per Boscomarengo, nei pressi della nuova area industriale. Si sono registrati alcuni tentati furti ed una donna, sorpresa con le due figlie in via Montesanto, è stata denunciata dai carabinieri di Novi. [m. pu.]

[redacted]

Veterane in gara questi i vincitori

Novantacinque equipaggi hanno preso parte al «XIII Veterane del Monferrato», la gara nazionale di regolarità riservata alle autostoriche, indetta dal Club Reporter, che si è disputata nella notte tra sabato e domenica sulle strade del Monferrato e dell'Astigiano, con partenza e arrivo nella «città dell'oro». L'ha spuntata il duo Conti-Abbondi della scuderia Rododendri (Torino), su Lancia Fulvia HF, che ha preceduto Toscani-Cantarelli dei Ruote e Raggi (Pr) su Mini Cooper, Giornetti-Roncbail dell'Ecurie (Ao) su Mg A. Il primo conduttore della provincia è Lenti del Reporter, su Porsche Carrera, quarto; all'ottavo posto, Gemme-Fasciolo su Fulvia Coupé; all'undicesimo, Cresta-Cresta su Fiat Dino Coupé; al dodicesimo, Cernelli-Masoero su Golf Gti; al tredicesimo, Rebuffo-Savio su Porsche 911; [redacted] quattordicesimo, Peracchio-Gatti su Fiat 124 Spider, tutti del Reporter. Tra le scuderie, il club di Castelletto Monferrato ha chiuso al secondo posto. [r. c.]

[redacted]

Auto si incendia per impianto gpl

Sono intervenuti i vigili del Fuoco l'altra notte alle 3,15 per spegnere un incendio divampato sull'auto del casalese Gianni Cavagnolo, sulla strada della Vestudina, verso Rosignano. Le fiamme forse erano partite dall'impianto del gpl. [r. sa.]

CASALE

Tribunale sancisce fallimento ditta

[redacted] tribunale ha dichiarato il fallimento della «Ceccato Service», con sede legale in via Solferino 29, ditta che si occupava della manutenzione e riparazione di elaboratori e macchine elettroniche, e dei soci illimitatamente responsabili Di[redacted] Ceccato di Vignale e Massimo Colognesi di Moncalvo. Giudice delegato Alberto Viti, curatore falli[redacted] Silvia Anfusio. Stato passivo il prossimo 24 [redacted]bre. [r. sa.]

STASERA AL [redacted]

[redacted]

[redacted] 0131-252.644
Romance di C. Breillat con C. Ducey e R. Siffredi
Ore 20,15-22,30 Lire 7.000

[redacted] Tel 0131-252.079.
La vita è bella
Ore 22. Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234.240.
CHIUSO PER PAUSA ESTIVA

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Buena vista social club [redacted]. Wenders con R. Cooder e I. Ferrer
Ore 20,15-22,20. [redacted]

CORSO. Tel. 0131-[redacted].
Ossessione
Ore 20,15-22,15. Lire 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112.
Cube di V. Natali con M. Dean West e N. deBoer
Ore 20,15-22,15. Lire 7000 (posto unico)

[redacted] Tel. 0131-252.707.
Star Trek - L'insurrezione
Ore 20,15-22,25. Lire 7000

[redacted]

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
Letter from the killer
Ore 20-22,30. Lire 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400.
[redacted]
O[redacted]. Lire 7000

[redacted]

[redacted] Tel. 0143-667.516.
Oggi chiuso

[redacted]

BALBO. Tel. 0141-824.889.
Oggi chiuso

[redacted]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291.
Star Trek - L'insurrezione
Ore 20,15-22,25. Lire 7000

POLI. Tel. 0142-452.081.
La balia con F. Bentivoglio, V. Bruni Tedeschi e M. Placido
Ore 20,15-22,20. Lire 7000 (posto unico)

PALAZZO TREVISIO. Cinema all'aperto
Shakespeare in love
Ore 21,45. Lire 7000

[redacted]

MACALLE'. Tel. 0131-585.001.
Still Crazy [redacted]
Ore 20,15-22,15. Lire 7000

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0141-956.376
Chiuso per ferie

[redacted]

AMBRA. Tel. 0141-[redacted]59.
Chiuso per restauri

LUX. Tel. 0141-702.788. **Chiuso**

SOCIALE. Tel. [redacted] **Chiuso**

VERDI. Tel. 0141-701.459. **Chiuso per ferie**

[redacted]

[redacted] Tel. 0143-321.472.
[redacted]
Ore 20,30-22,30
Lire 10.000/6000

[redacted] Tel. 0183-78.290
Segreti con M. Pfeiffer e J. Lange
Ore 20,20-22,20
Lire 10.000/7000

[redacted]

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411.
Terapia e pallottole con Robert De Niro e Billy Crystal
Ore 20,15-22,15. Lire 10.000/7000

[redacted]

LUX. Tel. 0143-62.895.
Romance
Ore 20,30-22,30
[redacted]

[redacted]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326.
Terapia e pallottole con Robert De Niro e Billy Crystal
Ore 20,30-22,30. Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.329.
Prossima apertura

[redacted]

ARENA CARDUCCI. Tel. 0131-952.679.
Sliding doors

[redacted]

[redacted] Tel. 0383-848.124.
La voce dell'amore
Ore 20,10-22,30. Lire [redacted]

All'auditorium Santa Chiara sono stati premiati i migliori balconi e gli scolari

Atti vandalici a «Casale Fiorita»

Colpite due scuole, ma i lavori erano stati fotografati

CASALE

Atti di vandalismo non hanno impedito che due scuole casalesi venissero premiate all'edizione '99 di «Casale Fiorita». E' successo che, alcune notti fa, ignoti si siano introdotti all'interno dei cortili della scuola elementare XXV Aprile e nella scuola materna Venesio, ad Oltreponte, distruggendo e spaccando piante, aiuole ed erbe aromatiche, che gli alunni avevano fatto crescere in questi mesi, durante numerose ore di duro lavoro e sacrificio.

Fortunatamente la commissio[redacted] giudicatrice, guidata da Angelo Tosi, aveva già effettuato il sopralluogo fotografico [redacted] hanno fatto fede le foto scattate, purtroppo l'unica testimonianza rimasta dopo tanto lavoro. Il maestro Mauro Bardello ha inoltre provveduto [redacted] realizzare un grande cartellone fotografico con i momenti più importanti dell'esperienza degli studenti. «La città di anno in anno con «Casale Fiorita» acquista sempre più angoli di natura e di verde, che contribuiscono a renderla ancora più bella.

Certe vie si sono trasformate completamente, come via Saffi, via Rivetta e [redacted] Massimo D'Azeglio» è stato il commento di Mirel[redacted] Ruo, dell'Assessorato all'Ambiente che [redacted] il concorso, poco prima di dare inizio alle premiazioni presenziate dall'assessore Gianni Calvi.

All'auditorium Santa Chiara sono così sfilati uno ad uno i protagonisti del concorso in gara c[redacted] fiori e piante presenti in giardini, [redacted]zi, cortili e balconi. Tutti ovviamente premiati con piante e fiori: Rosy Galero, Virgilio Guandalini, Franco Cornaglia, Luigi Lungo, Ornella Sassone, Mariella Angelino, Stefano Mesturini, Patrizia Prediano, Antonella Russi, Stella Polito, Iose Maletti, Salvatore Guerrera, Genny Santini, Laura Pelizzone, Ettore Zaio, Ivaldo Carelli, Amelia Colombani, Ana Celia Lopez, Antonia Brignone, Maria Astero, Margherita Busto, Enrica Andreone, Giuliana Busto, Rosaria Congemi, Luigina Genovese, Maria Ricci, Elisabetta Leporati, Gio[redacted] Farotto, Sonia Fazio, Carla Todeschino, Mariella Aveni, Carlo Mombello, Silvana Barberis, la scuola media Trevigi, Claudia [redacted]giovanni.

E [redacted] Nicoletta Oppezzo, Paola Leporati, Silvio Moj, Laura Ferraris, Alberto Todeschi, Vittorina Campagnola, Romana Guaschino, Centro Diurno Asl 21, Enrica Andreone, Graziella Pareti, Piera Giordano, Laura Giordano, scuola elementare XXV Aprile, scuola materna Venesio,.

Infine: Nicoletta Barbesino, Gianpaolo Minetti e Ada Scrivanti, Arnaldo Nicolini, Cavalli e Boeri, Daria Spinoglio, Piero Benzi, Ornella Lancia, Maria Braghini, scuola elementare Verne, Mariella Sella, Mariella Aveni, Alba Sposa, Aurelia Cassinelli e Luciana Porro. [r. sa.]

Conclusi gli apparentamenti per i ballottaggi nelle Province e nei Comuni piemontesi

Lega Nord alleata del centro-destra

A Pontida Bossi difende le scelte di Comino (contestato)

In Piemonte la Lega Nord con il Polo si ballottaggi di domenica prossima. Scelta forse lacerante, ma ormai definitiva. Ieri è scaduto il termine per gli apparentamenti, regolarmente siglati dai candidati del Carroccio con quelli del centrodestra in quasi tutte le province e in molti Comuni. L'ago della bilancia quindi si è spostato. Ma ci sono segnali di divisione. I più vistosi arrivano da Cuneo, dove 21 militanti leghisti avevano firmato un documento contro ogni apparentamento e sono stati espulsi. Non è escluso che ci fosse anche qualcuno di loro fra quanti ieri, sul campo di Pontida, hanno contestato il deputato Domenico Comino, leader piemontese del partito, al punto che ha dovuto difenderlo lo stesso Bossi: il esonatura ha approvato le scelte.

Il deputato Comino ieri a Pontida

ALESSANDRIA. Ugo Cavallera, candidato del Polo, dopo gli apparentamenti, ha sulla carta: il suo 38% al primo turno, più il 10% della Lega e il 2% circa delle liste collegate (che candidavano Oreste Rossi), più l'1,5% dei Pensionati di Quintilio Benvenuto. Nella sommatoria aritmetica, supera la soglia del 50%. Il presidente uscente Fabrizio Palenzona, candidato «ulivista», per parte sua ha il suo 40,4% del primo turno e si è apparentato con Rifondazione (5,4%) forse perché spera comunque nell'appoggio dell'elettorato di sinistra e punta ai voti delle frange leghiste dissidenti. Esistono? «Qualcuno scontento non si può escludere - ammette il segretario provinciale della Lega, Fabio Faccaro -; del resto il nostro è un elettorato che proviene da tutte le parti. Noi abbiamo scelto per il cambiamento, amministrazioni tutte in mano al Polo». Scelta tattica, dunque, non necessariamente di lungo respiro. «Non potevamo restare fuori dai giochi».

La Lega s'è apparentata anche con il candidato del Polo a **Casale** (e pure qui lo sfidante del centrosinistra, dirigente della Libera artigiani, spera comunque negli elettori leghisti del «terziario», commercianti e piccoli imprenditori) ed a Tortona. Anche in queste due città c'è stato apparentamento tra i candidati di Rifondazione e quelli del centrosinistra (per altro, a Tortona Gian Franco Semino, vicesindaco uscente, s'è apparentato con altre liste locali).

ASTI. L'Astigiano è eccezione, nel senso che qui gli apparentamenti non erano strettamente necessari. Roberto Marmo, candidato del Polo, al primo turno aveva più del 47%, contro il 33% scarso del presidente uscente Goria. Gli bastava anche solo il 3% e rotti dei Pensionati, che, pur senza apparentarsi, hanno dato indicazioni di votarlo: anche perché avrebbero un seggio in Consiglio solo in caso di vittoria del centrodestra.

CUNEO. Soffiato apparentamento tra Lega e Polo: i dirigenti del Carroccio hanno promesso al candidato di centro-destra Guido Comaschi di portargli in dote il 17,2 per cento di voti conquistati al primo turno. Se aggiunti matematicamente al 33,6 dell'alfiere Forza Italia significherebbero la vittoria. Ma la contestazione di un gruppo di dirigenti leghisti (sono stati espulsi nei giorni scorsi, tra questi l'ex segretario provinciale Bernardino Tortone) crea qualche dubbio sulla compattezza dell'elettorato leghista. Quaglia non ha annunciato apparentamenti, ma parte da un 44,1 per cento di consensi e dalla crendita di posizione presidente uscente. Accordo Polo-Lega anche ad **Alba**, ma all'apparentamento Rossetto-Cirio ha risposto ieri il sindaco uscente Demaria che ha ricomposto l'alleanza con Rabino e i Verdi. Fatto i due gruppi si dividono i voti della prima tornata.

Si del Carroccio

Biella e Vercelli con grandi sfide

BIELLA

Anche a Biella e Vercelli la Lega schiera con il Polo. Al ballottaggio il simbolo del Carroccio comparirà al fianco dei candidati biellesi Orazio Scanzio (Provincia) e Mario Porta (Comune). Nessun apparentamento per il centrosinistra biellese: Gianluca Susta (Comune) e Silvia Marsoni (Provincia) ottengono solo un tiepido sostegno da Rifondazione, che lascerà libertà di voto agli elettori comunisti.

A Vercelli la Lega comparirà sulla scheda accanto ai nomi di Giulio Baltaro (Provincia) e Lorenzo Piccioni (Comune). Con i candidati del Polo si schierano anche il Ccd e (in Provincia) la Dc. Appoggio esterno invece dalla lista Scheda a Robutti. Il centrosinistra si ricompatta in Provincia accanto al nome di Norberto Julini mentre in Comune Gabriele Bagnasco corre sulla scheda solo con la sua coalizione, con l'avallo dichiarato di quasi tutto il centrosinistra. Fanno eccezione i Socialisti democratici, contrari ad appoggiare il sindaco ambientalista uscente.

[g. bu.]

Novara esclusa

Ieri non c'è stato nessun accordo

Non c'è apparentamento fra Lega Nord e Polo per il ballottaggio di domenica che designerà presidente e maggioranza per la Provincia di Novara. Nel Vco, invece, la stemma del Carroccio sarà con il centrodestra.

Per il Comune e Verbania la Lega ripete la scelta già fatta per la Provincia dove nel ballottaggio sosterrà il candidato del centrodestra, Ivan Guarducci: da ieri è infatti ufficiale l'apparentamento della Lega con Valerio Cattaneo che il 27 giugno sfiderà il primo cittadino uscente Aldo Reschigna.

Sulla differente decisione operata dai leghisti a Novara e nel Vco si esclude però un «effetto Pontida». Michele Marinello, ossolano, consigliere nazionale della Lega per il Piemonte rivela: «Già venerdì sera Umberto Bossi aveva annunciato, tramite il segretario nazionale Comino, di considerare il Piemonte un laboratorio politico lasciando piena libertà d'azione ai dirigenti locali».

Oltre sostegno della Lega, Cattaneo conterà sull'apparentamento, depositato ieri alle 16,30 in Tribunale, della lista Pensionati e Giovani. Nelle ultime anche il Movimento sociale sta valutando l'appoggio esterno a Cattaneo.

Nella nottata di sabato a Novara si è concluso senza apparentamento l'incontro decisivo fra la segreteria del Carroccio e il candidato Maurizio Pagani: sostenuto dal centrodestra sfida il presidente uscente Paolo Cattaneo, appoggiato dal centrosinistra e senza apparentamento con Rifondazione.

Ieri la segretaria provinciale della Lega, Maria Grazia Nichetti, era a Pontida e il capogruppo uscente Emilio Zenoni si limita a riferire: «Non c'è l'apparentamento, spiegheremo domani (oggi, ndr) i motivi». La Lega ha raccolto 19 mila voti al primo turno.

Pagani (Polo): «Non escludiamo un accordo politico su precisi punti del programma». Oggi è in calendario un altro incontro fra i leghisti e l'ex ministro delle Poste, in vantaggio di 13 mila voti su Cattaneo il quale dice comunque fiducioso: «Rimonteremo». [r. s.]

Domenica si andrà di nuovo alle urne per scegliere i presidenti delle Province

Gli incidenti fra le 3 e le 4 a Sanfrè in provincia di Cuneo e in località Agnona di Borgosesia nel Vercellese

Tre morti in scontri sulle strade del sabato notte

Vittime due operai (di Bra e Sommariva) e una ragazza valsesiana

SANFRÈ

Due operai sono morti la scorsa notte in un frontale sulla statale 661, all'ingresso del paese, alle 3. Sahid Behel, trentaseienne marocchino di Casablanca, residente a Sommariva Bosco, era alla guida di una «127», quando, nell'affrontare una curva, ha perso il controllo dell'auto e, invadendo la corsia opposta, ha centrato in pieno la «Y10» di Claudio Testa anch'egli operaio, 31 anni (di Bra, strada Grumaglio 27). Il marocchino è morto sul colpo.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Bra e Alba e carabinieri di Bra. Claudio Testa è stato trasportato all'ospedale di Savigliano. Pochi minuti dopo il ricovero, però, anche l'operaio braidese è deceduto. Il servizio funebre per i due giovani è stato curato dall'impresa «Le Cattoli» di Bra.

Claudio Testa apparteneva a una famiglia nota nel Braidese. Il papà Giacomo e la mamma Anna, ai quali il giovane viveva, hanno gestito per molti anni un ingrosso di ortofrutta in via Umberto. Anche Sahid era conosciuto a Sommariva, dove viveva da dieci anni. La data dei funerali dei due operai non è ancora fissata.

Incidente mortale anche in **Valsesia**, dove una ragazza di 18 anni ha perso la vita nelle prime ore di ieri. Gaetana Luca, di Borgosesia è deceduta in uno scontro nel quale sono rimasti feriti altri due giovani.

L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo le 4, sulla statale 299: la giovane viaggiava a bordo di una «Kadett» condotta da Paolo Creola, 24 anni, di Serravalle Sesia; i due stavano rientrando dopo aver trascorso la serata in un locale di Varallo. In località Agnona, alla periferia di Borgosesia la loro auto si è scontrata con la «Twingo» di Samuel Faella, ventiduenne di Cossato, che procedeva in senso contrario. Cause e dinamica dell'incidente sta indagando la polstrade di Vercelli.

Gaetana Luca è morta sul colpo. I due conducenti sono stati medicati in ospedale.

[m. b.]

Sedicenne perde la vita

DUSINO SAN MICHELE

Una giovane di 18 anni morta e quattro feriti, di cui uno grave, è il drammatico bilancio dello schianto tra due auto, ieri, verso le 15, sulla provinciale tra Dusino e Villanova d'Asti. La vittima (che non aveva documenti), secondo i primi, sommari accertamenti, sarebbe una giovane di Cellarengo, Roberta Brossa. Viaggiava su una «Panda», condotta dal padre, Melchiorre (ha ferite e fratture: è in ospedale ad Alessandria) con a bordo due amiche, entrambe di Cellarengo; la più grave, è ricoverata al Cto di Torino, l'altra a Chieri. In questo ospedale si trova anche il conducente dell'altra auto, una «Volvo»: Pavel Mogos, 40 anni, rumeno, domiciliato a San Damiano.

Il frontale è avvenuto sulla provinciale tra Dusino San Michele e Villanova

In base alle prime verifiche della Polstrada di Asti (sono intervenuti anche i carabinieri di Villanova e i vigili del fuoco di Asti) l'incidente potrebbe essere stato causato da un sorpasso azzardato della «Volvo» e dal successivo frontale. La ragazza, che aveva le cinture di sicurezza per la violenza dell'urto è stata sbalzata contro il parabrezza. Sono intervenute due eliambulanze e l'autolettiga del «118».

[r. s. a.]

CARCOFORO

Frana in Val Sermenza

Una frana ha invaso la provinciale della Val Sermenza, in provincia di Vercelli, nel tratto fra Rimasco e Carcoforo. La strada è stata riaperta in poco tempo, ma lo smottamento ha provocato la rottura delle tubature dell'acquedotto per la frazione Canuccia: l'approvvigionamento idrico è stato garantito da cisterne.

Una strada intitolata a Francesco Leale

Il centro del Vercellese ieri ha dedicato un vicolo al caricaturista e giornalista della «Stampa» Francesco Leale, scomparso lo scorso anno. Alla cerimonia hanno partecipato, oltre al sindaco Mario Decembrini, i primi cittadini di Greggio, Villarboit e Oldenico. A scoprire la lapide a ricordo dell'artista sono state la vedova, Giuse Necco, e la figlia Serena.

Rogo in cascina, salvati dai pompieri

La parte rurale di una casa (disabitata) sulla collina è stata distrutta l'altra notte da un incendio. Al piano vi sono però vitelli e galline che sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco. Sono intervenute quattro autobotti, ma non sono riuscite a raggiungere la cascina vicino alla frazione Champailler: la strada è troppo stretta e consente solo il passaggio di un'auto. I pompieri hanno dovuto srotolare le manichette per metri per raggiungere le fiamme. L'incendio è spento alle 4.

Conferme alla guida della Confederazione artigiani

A conclusione del congresso regionale i delegati della Confederazione nazionale dell'artigianato hanno riconfermato alla presidenza Sandro Pepellin, artigiano edile. Fanno parte dell'ufficio di presidenza anche i vice presidenti Antonio Belfiore e Nino Trapani, entrambi artigiani edili e i consiglieri Giancarlo Giacchino (impresa di pulizie) e Gianni Padovani (carrozziere). In Valle aderiscono alla Cna circa 1200 artigiani e rappresentanza di 920 aziende. In 13 anni di vita in Valle d'Aosta la confederazione ha decuplicato le adesioni.

Migliaia di visitatori ieri alla rievocazione del seicentesco Assedio delle truppe alleate agli spagnoli

Anche i discendenti di «Braveheart» a Canelli

Un gruppo di scozzesi in kilt per dar man forte ai fedeli dei Savoia

La ricostruzione della battaglia vinta dai canellesi richiama folla per due giorni

CANELLI

C'era anche un manipolo di discendenti di «Braveheart», ieri all'Assedio, la rievocazione in costume di un episodio bellico del 1613, iniziata sabato. E' comparso anche un gruppo di agguerriti scozzesi in kilt, i volti segnati dai colori di guerra, spade sguainate e spingarde spianate. Sono scesi gettati nella mischia al suono delle cornamuse, per dare man forte ai canellesi, fedeli ai Savoia, presi d'assalto dalle truppe comandate dal Duca di Mantova, alleato degli spagnoli. Dopo ripetuti scontri, a colpi di spada e di forcone e duelli di artiglierie, i canellesi hanno avuto la meglio.

La ricostruzione della battaglia, in largo uso di petardi e polvere pirica, non manca di richiamare migliaia di visitatori (dai camperisti liguri agli inglesi in Rolls e Bentley) nella capitale dello spumante, incuriositi dalla «follia» collettiva che per due giorni prende gli altrimenti tranquilli canellesi.

Da mesi gli abitanti preparano l'evento, cuciono i costumi, mascherano le modernità (tute e pannelli dipinti, ricostruiscono banchetti di speziali e cartomanti, preparano pergamene (oltre ai lasciapassare, c'erano le «bullette di sanità» per di marchiati come appestati e le «indulgenze» per scansare l'inferno) che poi vanno a ruba come souvenir. Altro souvenir d'obbligo è il moscato, proposto dalle vinicole della zona.

Il vero assalto però non è quello di archibugi e spadoni, bensì di coltelli e forchette. In una ventina di osterie, allestite nelle piazze e nei cortili, sono stati distribuiti migliaia di piatti cucinati secondo ricette centesche, decantati menù altisonanti in un italiano arcaico.

[c. f. c.]

per la festa del folklore a Domodossola sono sfilati centinaia di figuranti

Macugnaga celebra il suo millennio

Scoperta ieri la targa che ricorda la fondazione

DOMODOSSOLA

Storia, sport e folklore hanno richiamato migliaia di persone ieri nell'Ossola. Alla lunga notte dei quasi centomila che hanno seguito il Rally, sono seguite altre imponenti kermesse che hanno toccato tutte le valli.

Da Formazza è scattata la Gran Fondo ciclistica Giro dell'Ossola, alla presenza dell'ex campione del mondo Gianni Bugno come ospite d'onore e vinta da Fabio Calvetti. Ossolano dell'«Bicimania» di Lissone, già fra i campioni della mountain bike, Calvetti ha tagliato per primo il traguardo della Cascata del Toce, davanti a più di 900 cicloamatori.

Storia e tradizioni si sono intrecciate a Macugnaga, che ieri ha inaugurato le manifestazioni del Millenario con l'abbraccio delle genti walser, l'apertura della mostra documentaria e un gemellaggio con Brabbia ed Arona.

Nella piazza del municipio a Staffa il sindaco Tiziano Iachini, con i primi cittadini ospiti, ha scoperto una targa che riproduce il testo della pergamena del giugno data in cui, per contratto di scambio di pascoli, l'antico villaggio, si cita per la prima volta «l'alpe di Macugnaga». In serata a Domodossola, dove prosegue la rassegna benefica «Insieme per un dono», sono sfilati centinaia di figuranti dei gruppi in costume di tutte le vallate e del vicino Vallese nell'ambito della Giornata del Folclore Ossolano.

[p. ben.]

Il sindaco Tiziano Iachini all'inaugurazione della mostra documentaria

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, [illegible] - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 21 Giugno [illegible] AL 28
VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.669.90.08
SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA'» 011.65.68.531 / 252 / 205

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
[illegible] 011/6536311

Rientrata la delegazione torinese che a Seul ha conquistato l'Olimpiade del 2006

«Ora siamo nell'atlante del mondo»

Il sindaco: nemmeno quando fui eletto la prima volta a Palazzo civico ho provato [illegible] emozione tanto intensa

Gianni Armand-Pilon
inviato a MALPENSA

Il volo che riporta in Italia i [illegible] che a Seul hanno strappato a Sion le Olimpiadi del 2006 at[illegible] quando a Malpensa sono le sei di sera. Sono trascorse appena 36 ore dall'annuncio di Juan Samaranch. Ma nelle parole [illegible] protagonisti, la [illegible] di quei momenti di sofferenza e passione è già Storia. Enzo Ghigo, presidente della Regione, esulta e dice in tivù che «siamo [illegible] nell'Atlante del mondo». Valentino Castellani, il sindaco, strizza la moglie in un abbraccio soffocante e si [illegible] a raccontare: «E' stata un'emozione fortissima. Diversa da quella attrettanto [illegible] giugno '93, esattamente sei anni fa, quando vinsi al ballottaggio la sfida con Novelli. Un'emozione, [illegible] dire?, più sentita, profonda. Pensi, Torino ha ricevuto i complimenti dalla stampa di tutto il mondo». Giuseppe Alberto Zunino, amministratore delegato della Sestriere spa, si sofferma sulle fasi più delicate di quella che a sentir lui è stata una vera e propria battaglia: «Volevano fregarci, volevano tagliarci fuori [illegible] finale. Ma siamo stati più bravi [illegible] loro. E siamo andati al ballottaggio. A quel punto, mi sono detto: "E' fatta"».

Un [illegible] eroi, quello dello squadrone di Seul. Non c'è Evelina Christillin, presidente esecutivo del Comitato Torino 2006, bloccata [illegible] la conferenza stampa di chiusura. E non ci sono i membri italiani del Cio, né Alberto Tomba, testimonial dell'immagine [illegible] Piemonte. Ma c'è Stefania Belmondo, ci sono Ghigo e Castellani, i sindaci [illegible] Val Susa, della Val Chisone e della Val Pellice, i presidenti delle comunità montane, e poi lo staff dell'organizzazione. Tutti riconoscibilissimi nella confusione dello scalo di Malpensa per via della polo che portano, di un rosso sgargiante: Enzo Ghigo è l'unico a indossare sopra la polo d'ordinanza un giubbotto sportivo beige.

Trovano ad accoglierli i riflettori delle televisioni e [illegible] claque di giovani messa insieme all'ultimo momento da Cristiana Bussola, consigliere forzista al Comune di Torino e assistente del presidente Ghigo in Regione. Quando si aprono le porte scorrevoli del ritito bagagli, scattano applausi e cori, sventolano bandiere con lo stemma del Piemonte e il logo di Torino 2006. Si [illegible] subito con le interviste di rito, istituzionali. Ma anche la [illegible]glie del sindaco, venuta a prendere il marito [illegible]ie[illegible] con la signora Perone, ha una [illegible] Seul da raccontare: «Ero a Londra, da mia figlia. I bookmaker davano Torino terza, dopo Sion e Klagenfurt. Un giorno l'ho telefonato a mio marito. E lui, ridendo, mi [illegible] risposto: "Puntaci dei soldi. Almeno, avremo qualcosa da vincere se qui dovesse andare male"».

Adesso, nelle interviste ufficiali, il sindaco ha l'aria [illegible] quello che ha già smaltito l'euforia per [illegible] vittoria. E pensa [illegible] futuro: «Non dobbiamo perdere neanche un giorno. Occorre cominciare a programmare gli interventi da subito, sia per quanto riguarda [illegible] opere pubbliche, sia per l'evento in sé. Il comitato organizzatore? No, non mi faccia fare [illegible]. Sarebbe prematuro. Sono solo certo di una cosa: le persone che saranno individuate [illegible] dimostreranno all'altezza del compito. Come è stato finora».

Racconta divertito Enzo Ghigo che a Seul tutti gli obiettivi dei fotografi erano puntati sulla delegazione svizzera: «Davanti a noi avevamo solo due giornalisti sfigati che sono stati letteralmente travolti quando Samaranch ha pronunciato la parola "Torino"». Ora che quegli obiettivi sono centrati su Torino e sul Piemonte, anche il presidente della Regione pensa a quello che c'è da fare: «Dando per scontato la fine lavori del passante e il ridisegno urbanistico di Torino, puntiamo [illegible] due cose soprattutto: la realizz[illegible] entro il [illegible] dell'Alta capacità Torino-Milano e decisioni definitive per i collegamenti con Lione».

Ma già si parla del dopo «E' indispensabile costruire subito la linea ferroviaria Torino-Lione»

L'esultanza del sindaco Castellani alla Malpensa: ad attenderlo c'era la moglie Pierangela

Provincia, domenica il presidente

Stretta di mano tra **Mercedes Bresso** e **Alberto Ferrero**, prima di un dibattito pre-elettorale. Dopo i toni lievi dei primi giorni, il clima si scalda con l'avvicinarsi della scadenza decisiva. Al primo turno era in testa la rappresentante [illegible] sinistra, [illegible] lo sfidante ha ottenuto l'appoggio della Lega Nord

Tra Bresso e Ferrero è finito il «fair-play»

A sei giorni dal voto sale la tensione E i duellanti si scambiano accuse

Giuseppe Sangiorgio

«Il tentativo del candidato del centro destra Alberto Ferrero di appropriarsi della grande vittoria ottenuta [illegible] Torino, con l'assegnazione delle Olimpiadi, è grottesco e [illegible] cattivo gusto, oltre che evidentemente improprio», scrive Mercedes Bresso. Altro che «fair play». Dopo una prima settimana «soft», a sei giorni dal ballottaggio [illegible] domenica prossima, lo scontro fra la presidente uscente della Provincia e [illegible]fidante del Polo si fa duro.

«[illegible] per colpa mia», ribatte Alberto Ferrero che, venuto a conoscenza dell'attacco, risponde per le rime: «Si sta avvicinando l'ora della verità, del voto decisivo, e alla signora Bresso evidentemente sono saltati i nervi. Il suo comportamento è vergognoso e inaccettabile, perché interpreta a modo suo le mie dichiarazioni. Peraltro non intendo né oggi, né in futuro mettermi sulla strada della polemica e dell'insulto. Per [illegible] partecipare alla competizione per la presidenza della Provincia richiede doti di grande equilibrio e rispetto degli altri e delle loro opinioni. Voglio tuttavia riaffer[illegible] la corretta dinamica della vicenda Olimpiadi che mi ha [illegible] ideatore (con il generale Franco Romanoi e convinto sostenitore della candidatura di Torino».

Rincara Mercedes Bresso: «Spiace dover ricordare [illegible] Alberto Ferrero, per le note vicende giudiziarie che lo hanno coinvolto, sia stato da tempo costretto ad autosospendersi dal Coni. Circostanza che lo ha allontanato dalle vicende olimpiche e che mi auguro lo sconsigli dal volersi attribuire meriti per la straordinaria rimonta effettuata [illegible] Torino».

Immediata la replica di Ferre[illegible]: «La signora Bresso dimostra di non conoscere il termine "autosospensione", né quali siano stati [illegible] sviluppi di un'indagine, limitandosi a valutazioni inesatte e superficiali».

Domenico Comino (Lega Nord)

Dalle forze politiche e dai candidati sconfitti il 13 giugno arrivano, intanto, [illegible] chiarazioni di [illegible] stegno ai contendenti. Mentre Rc dice «no», Alessandro Meluzzi, annuncia che [illegible] «Balena rosa» domenico voterà secondo coscienza, ma che lui appoggerà Mercedes Bresso. Domenico Comino, segretario della Lega, si «apparenta» [illegible] il Polo a sostegno di Alberto Ferrero. Il che, se gli porta il consenso dei responsabili [illegible] Rosso e Scanderebech e la considerazione [illegible] capogruppo in Sala Rossa, Cantore («E' anche il risultato [illegible] buon rapporto [illegible] o Palazzo Civico»), gli fa [illegible] qualche fischio a Pontida. Zittito dallo stesso Umberto Bossi, che difende la scelta subalpina.

In municipio la festa continua

Ultimo atto della maratona a cinque cerchi

[illegible] Accossato

«To-ri-no, To-ri-no, To-ri-no». Sventolano [illegible] bandiere della vittoria, in Sala Rossa. Entra il sindaco Castellani, il presidente della Regione Ghigo. Tutti in piedi, scatta l'applauso. «To-ri-no, To-ri-no, To-ri-no». La delegazione volata a Seul dietro al Sogno arriva in Municipio per [illegible] annunciata, e davanti a Palazzo Civico un centinaio di persone attende già da mezz'o[illegible] per stringere le mani a chi [illegible] l'ha fatta, per un autografo, o semplicemente per dire: «c'ero anch'io». Perché questa, come sosterrà poco dopo il presidente della Regione, «è una giornata storica per la nostra città».

Torino 2006. E' fatta. Ed è fiero, Castellani. Incontenibile. «Sui giornali giapponesi e coreani di ieri - dice - c'era [illegible] prima pagina la notizia della nostra conquista, con la cartina d'Italia, e segnata Torino, accanto a un po' della nostra storia. Grazie alle Olimpiadi domani milioni di persone conosceranno un po' di più [illegible] noi».

Torino meglio di Roma? I ti[illegible] degli ambientalisti per le valli? No, non [illegible] tempo di polemiche, adesso. Perché adesso il pensiero è tutto agli ultimi brindisi, [illegible] finale di una ma[illegible] a cinque cerchi cominciata lontano. Undici ore di volo.

«Evalina, Giugiaro, tutto lo staff, il generale dei carabinieri Romano che non c'è più...». I ringraziamenti si moltiplicano. Come la gioia. La ricetta di que[illegible] vittoria? «La stampa internazionale ha fatto per noi un'operazione simpatia», è convinto il presidente della Regione Ghigo. In sala rossa la folla aumenta, tutti vogliono entrare, ma si è costretti a dire basta. «Tomba e Belmondo dovranno [illegible] testimonial di queste Olimpiadi - auspica Ghigo - Perché, me ne sono accorto all'aeroporto, Tomba [illegible] "troppo personaggio"».

«Quando il presidente del Cio Samaranch [illegible] letto quel biglietto s'è fermato un istante prima di pronunciare "Torino" - ricorda Castellani -. E quell'istante mi [illegible] sembrato un'eternità». Poi? «Poi mi sono visto volare in aria, il presidente Ghigo mi ha preso [illegible] braccio, ed è arrivata l'onda dell'entusiasmo».

Adrenalina pura. In Sala Rossa è come ieri, a Seul. Castellani [illegible] avvolto dalle braccia della gente. E poi i fari delle telecamere, i flash dei fotografi. «Questa occasione, ne sono certo, ci farà rialzare [illegible] testa. Possiamo davvero fare molto: dopo tanto lavoro stiamo raccogliendo il risultato, e poi dobbiamo cominciare subito a pensare [illegible] traguardo». Prossima trasferta a Roma, per studiare il piano d'azione e parlare di finanziamenti. «Chi ha [illegible] paura di fare perché teme di fare male merita il declino», [illegible] Castellani.

E' il [illegible] del brindisi ufficiale. L'ennesimo, per chi arriva da Seul. «Siamo svegli da 23 ore, [illegible] ne vale la pena, e adesso, francamente, non sentiamo la stanchezza». Le bandiere bianche si moltiplicano, sventolano di nuovo dopo i discorsi. «To-ri-no, To-ri-no, To-ri-no».

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 21 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità [illegible] con maggiore intensità sui rilievi dove potrebbero verificarsi anche temporali. Temperatura: in aumento. Visibilità: buona. Venti: moderati occidentali.

Con la collaborazione
[illegible] Comando Militare Regionale [illegible]

[illegible] CITTA'	
MASSIMA	[illegible]
MINIMA	[illegible]
UMIDITA' (ore 14)	[illegible]
[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	66,3 mm
MEDIA (1913-1994)	98,3

AEROPORTO DI CASELLE
TEMPERATURE

MASSIMA 23,4	MINIMA 11,7
[illegible] (ore 20)	1013 hPa

RECORD del mese ultimi [illegible] anni

MASSIMA 36,2	25/6/91 - 12/6/96
MINIMA 4,7	3 giugno 1953

SOLE
[illegible] 38,2 [illegible] 17,1

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 7 minuti; cala domani alle ore 2 e 24 minuti.

- Ultimo quarto 7 giugno ore 6
- Luna nuova 13 giugno ore 21
- Primo quarto 20 giugno ore 20
- Luna piena 28 giugno ore 24

MERCURIO: osservabile per breve tempo alla sera a Nord-Ovest.
VENERE: ben visibile alla sera dopo il tramonto del Sole.
MARTE: osservabile la sera a Sud e a notte inoltrata a Sud-Ovest.
GIOVE: a 803 milioni di km dalla Terra, che si avvicina.
SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete.
[illegible] questi sera, alle ore 21 e [illegible] si [illegible] d'estate: il Sole [illegible] giunge il punto più boreale [illegible] percorso.

Specchio dei tempi

«Perché non si pensa ad [illegible] Malpensa Express piemontese?» - «Ecco l'elenco [illegible] cani in città» - «Quale destino per le bandiere di Palazzo Carignano» - «Polsi rotti, [illegible] risarcimento dal Comune»

Un lettore ci scrive:
«Da due settimane è in funzione la nuova linea ferroviaria Malpensa Express, che in 40 minuti collega il centro di Mila[illegible] l'aeroporto [illegible]ternazionale di Malpensa 2000. I giorni scorsi ha compiuto un primo viaggio dimostrativo il Brianza Express: un'ora circa, [illegible] riuso di una t[illegible] da tempo dismessa delle Ferrovie Nord, per raggiungere quello scalo da Bergamo e da [illegible] località appunto della Brianza.

«Leggendo tali notizie, si ammira l'efficienza lombarda, ma anche ci si chiede se la Regione Piemonte stia lavorando a un analogo progetto, in sostituzione dell'attuale "volobus", un po' ridicolo già nel nome e soprattutto esposto agli imprevisti [illegible] pe[illegible] autostradale, che in due ore e a volte più giunge a Malpensa da Torino Porta Nuova. Ci si pensa, notando che Novara è collegata da una [illegible] secondaria (17 km, in direzione di Arona) a Oleggio, e che qu[illegible] località è vicinissi[illegible] all'aeroporto: sembrerebbe insomma non troppo difficile da realizzarsi anche [illegible] Malpensa Express piemontese, con ovvie ricadute [illegible] positivo sullo stesso turismo della Regione.

«Naturalmente so bene che il pensiero di molti che contano è che Caselle [illegible] autosufficiente, per via dei buoni collegamenti con i principali "hub" europei. Ma non si vede perché chi ritiene per mille ragioni, ad esempio anche solo per farsi una vacanza in Islanda, di servirsi di Malpensa 2000 non debba potersi valere di un'adeguata infrastruttura».

Marco Cerruti

Il [illegible] Verde pubblico ci scrive:
«In merito alla lettera con titolo "Ma dove sono le aree per cani" trasmettiamo l'elenco delle zone riservate ai nostri amici a quattro zampe. Corso Salvemini (metri quadrati 1306), via Osoppo (1734), Villa Amoretti - Parco Rignon (484), Parco Cavalieri di Vittorio Ve[illegible] - Piazza d'Armi (3550), via Sanremo (1350), [illegible] Cosenza ang. corso Unione Sovietica (3450), Artiglieri da montagna - corso Vitt. Emanuele - via Boggio (3942), via Marsigli (2183), via Osasco (1350), via Spalato (4550), Parco Carraro - Pellerina (12.700), via Pacchiotti (2600), corso Svizzera (616), via Cigna (2800), [illegible] Ciriè (630), Parco Di Vittorio (2500), via Olivero (397), via O. Vigliani (967)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Insegno Storia dell'arte presso l'Univ. III Età di Torino, con particolare riguardo all'arte piemontese, e mi permetto chiedere, a nome [illegible] tutti gli iscritti, non solo [illegible] mio corso, qual è stato - e sarà - il destino delle 173 bandiere già visibili nella sala del Parlamento di Palazzo Carignano.

«Nell'ambito delle memorie risorgimentali di cui Torino dovrebbe essere gelosa custode, la [illegible] interesse anche una buona parte dell'opinione pubblica: è possibile, [illegible] che augurabile, che le bandiere ritornino [illegible] loro posto, ben visibili agli occhi dei visitatori?».

Emilia Focaccia

Una lettrice [illegible] scrive:
«Desidero ringraziare chi [illegible] deciso l'ennesimo rifacimento di piazza Castello poiché finalmente saprò dove andare a spasso senza il pericolo di cadere [illegible] invece mi è successo a causa di [illegible] buca proprio davanti all'ingresso degli ambulatori dell'ospedale Maria Vittoria, unico tratto [illegible] marciapiede in tutta via Cibrario non fornito [illegible] scivolo, oltre ad essere alto e molto [illegible]
[illegible] [illegible] rotta entrambi i polsi ed ho battuto il viso a [illegible]ra. Al Pronto Soccorso dell'ospedale hanno voluto sapere come mi ero fatta male e mi hanno suggerito di far richiesta di risarcimento danni al Comune di Torino responsabile della manutenzione delle strade.

«Dopo testimonianze e prove l'Ina Assitalia ha respinto ogni istanza risarcitoria e [illegible] ha comunicato quanto segue: "...in considerazione dell'ora dell'evento (ore 12 del 4/12/98) in stato dei luoghi non poteva costituire [illegible] situazione d'insidia o trabocchetto per chi procedesse [illegible] la dovuta attenzione».

«In poche parole mi ha detto di guardare dove metto i piedi perché il Comune non ha nessu[illegible] responsabilità in merito. A quanto mi risulta la Corte [illegible] Cassazione [illegible] stabilito che il Comune è sempre responsabile dei danni provocati dal cattivo [illegible] di manutenzione delle [illegible] strade. Invito l'ufficio responsabile a verificare il degrado del marciapiede di via Medail all'incrocio con via Cibrario e sarei grata di una risposta [illegible]riente. Plaudo quindi agli articoli in cui si denuncia che sicurezza sui tram e strade rotte sono i problemi degli anziani in città».

Irene Marchisio

STEREO+

Grandioso!

DAL 12/6
AL 10/7

TASSO 0%

IN 6 MESI SU

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA, CELLULARI, PICCOLI - MEDI - GRANDI ELETTRODOMESTICI

T.A.N.0%; T.A.E.G.0% - Esempio: L.600.000 in 6 rate da L.100.000

OPERAZIONE DELUXE

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE CUSTODIE

ULTRACELL

Carica-Scarica Batterie

SPECIALE PREZZO STOCK!

Pods Trendy Bags

Cerchiamo custodie per telefoni cellulari brutte, strappate, sbiadite, fuori moda...

Offriamo 10.000 lire

A chi acquista 1 custodia Trendy Bags della Collezione Pods '99

l'Aquilone

GE Bolzaneto - Via Romairone
tel. e fax 010.726.15.05

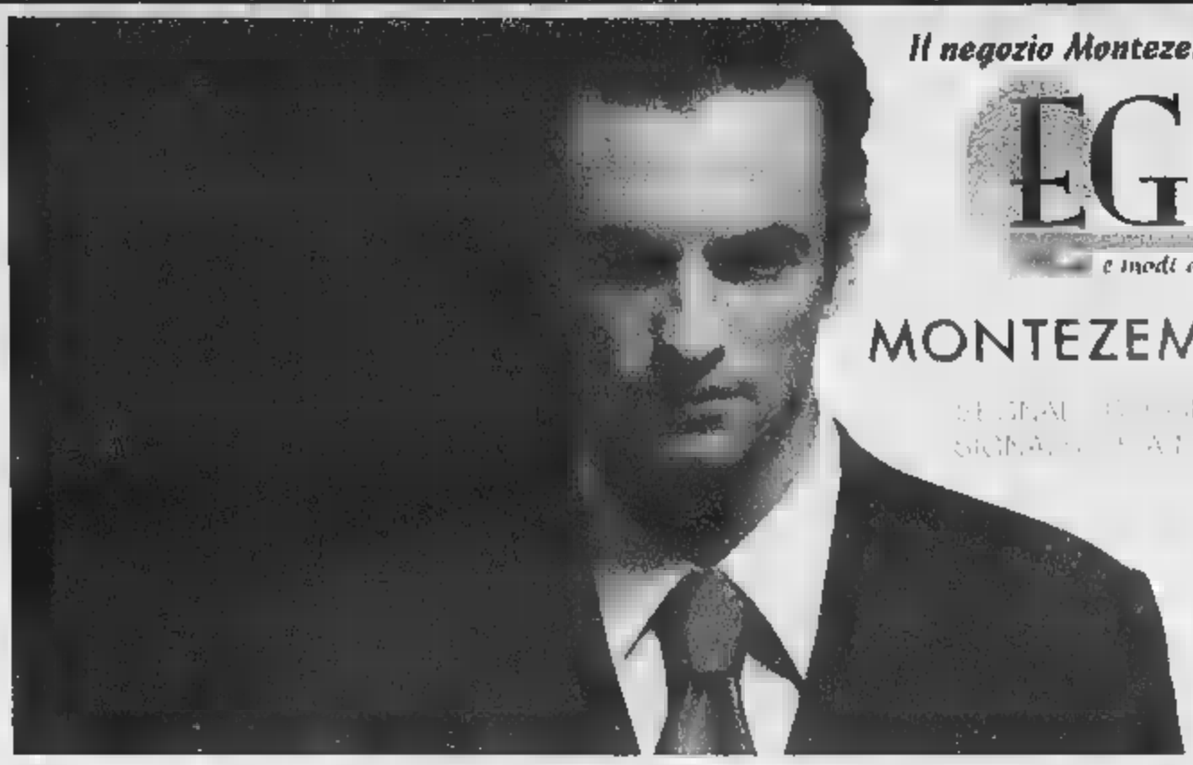
stereo+

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA, CELLULARI
PICCOLI - MEDI - GRANDI ELETTRODOMESTICI

SAVONA
STEREO+: P.zza del Popolo, 7r. - tel. 019.823.908 - 019.833.56.06

SAVONA - C.so A. Ricci
tel. 019.819.053
019.819.054

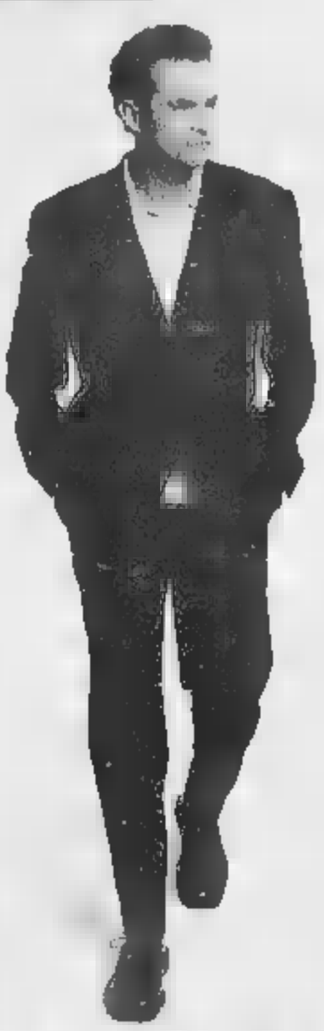
Aperto tutte le domeniche dalle 15,30 alle 19,30



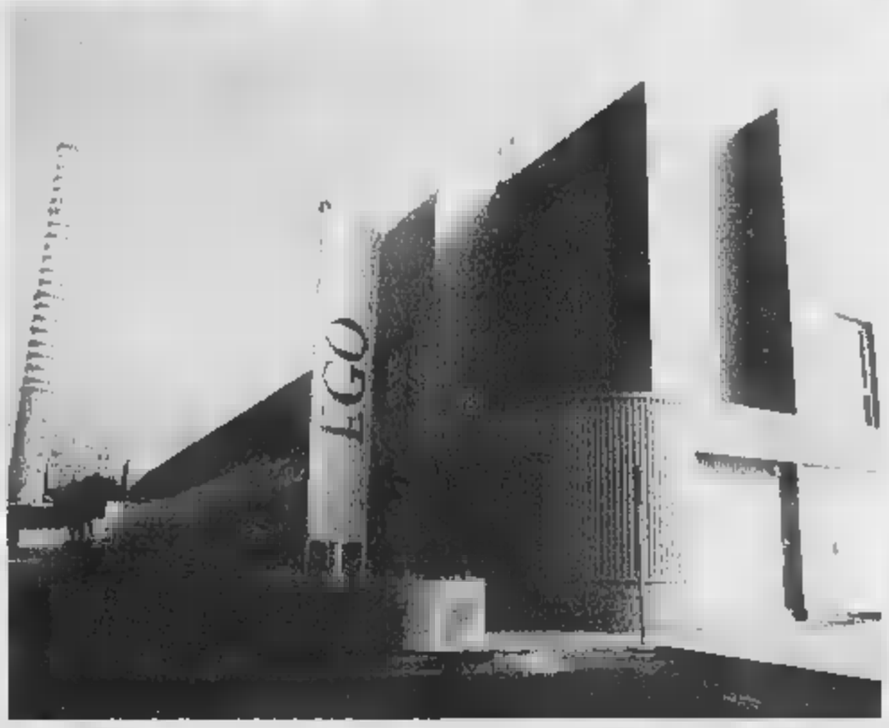
Il negozio Montezemolo è da

EGO
e modi di essere

MONTEZEMOLO



4.500 mq. di assortimento, convenienza, sia là per l'uomo, la donna e i bambini da 0 a 16 anni completi per cerimonia, abbigliamento casual e sportivo calzature sportive, cartoleria e pigiameria donna, intimo e pigiameria uomo, biancheria per la casa, confezionamento e posa tendaggi e tessuti da arredamento, cuscini e materassi, oggettistica, liste nozze



ORARI DI APERTURA

Lunedì:	15,30/19,30
Martedì:	10,00/12,30 - 15,30/19,30
Mercoledì:	10,00/12,30 - 15,30/19,30
Giovedì:	10,00/12,30 - 15,30/19,30
Venerdì:	continuato 10,00/19,30
Sabato:	continuato 10,00/20,00
Domenica:	15,30/19,30

Domenica unisci l'utile al dilettevole: imbocca la superstrada Savona/Vado Ligure, posteggia nell'ampio parcheggio riservato ed entra da Ego, l'egocentro dello shopping. Troverai un grandioso assortimento

PIANO SUPERIORE: [illegible] uomo: Nervesa Sartoria d'Europa (abiti su misura) • **Prandina • Yves Saint Laurent • Luck Mr Ramos • Alea** (anche camicie su misura) **Fila intimo • Tino Cosma cravatte • I Maschi • Montezemolo • Blue Notes • Barbour • Maglieria Gran Sasso • Costumi bagno uomo Eminence • Navigare • Dockers Nike • Lee • Rifle • Levi's • Pepe Jeans London • Seven • Energie • Emanuel taglie grandi. [illegible] donna: Elena [illegible]irò • Donna Enrica • Donna Si • Rondissimo Paris Giorgio Kauten • Mario Pucci Cecconi • D'Errico • [illegible] Tricot • Toy Girl • Sfizio • Gazebo • Ciscato • Lovable**
PIANO [illegible]: Biancheria [illegible] accessori per la [illegible]: Valentino • Ungaro • Laura Ashley • Dorma • Yves Saint Laurent • Kenzo • Yves Delorme • Pierre Frey Daunenstep • Lanerossi • Compagnia Lane Preziose • Cecchi [illegible] Cecchi • Zucchi • Bassetti • Bellora • Mirabello • Alkor • Bottaro • Passamaneria Toscana Candele Point [illegible] la Ligne • Tappeti Wallflor • Svad Dondi • Soso by Soso • Tessuti Sati • Mottura. Moda Bimbo: Bambola Fritta • Monnalisa • Elsy • Nike • Essegi Certex • Meccano • Rifle • Lee

BAUDINO srl • Via Italia, 2 (lungo la superstrada) • Vado Ligure SV • Tel. 019.215801 r.a.

Critiche alla ripartizione dei seggi in Provincia e Comune, «feudi» del Polo

Imperia, esposti dopo il voto

Schede contestate: protestano Ds, Sdi e Ci

Stefano Delfino
IMPERIA

Il «via libera» è arrivato dalla Commissione mandamentale, con la proclamazione degli eletti: ma sul Consiglio provinciale di Imperia e su quello Comunale del capoluogo pende ancora l'ombra di ricorsi, che puntano a farne rivedere la composizione. La maggioranza schiacciante del Polo nei due enti, conquistata già al primo turno, tuttavia non è discussione: potrebbe soltanto assottigliarsi, in un caso o nell'altro, a vantaggio delle minoranza, che si irrobustirebbe un poco. Il riconfermato presidente Gabriele Boscetto e il sindaco Luigi Sappa, intanto, lavorano alla definizione delle rispettive Giunte.

In Provincia, alla maggioranza (Forza Italia-Ccd-An) spettano 15 seggi, oltre al presidente, e all'opposizione ne restano 9. Ma già Eraldo Crespi, uno Sdi che era il candidato del centro sinistra alla presidenza, e Lorenzo Trucchi, segretario provinciale dei Ds, preannunciano un esposto al Tar, per chiedere di sospendere la proclamazione degli eletti: secondo i loro calcoli, «avallati - dice Crespi - anche dal sottosegretario all'Interno, Pace», al Polo spetterebbero «solo» 14 Consiglieri (uno in meno a Forza Italia), e 10 (uno in più per lo Sdi) alla minoranza. Sembra però che, alla luce di nuove, febbrili verifiche, i conteggi ufficiali siano errati. «A chiarirne l'interpretazione, sono stati lo stesso Boscetto e l'assessore Amadeo», taglia corto Rodolfo Leone, il coordinatore cittadino di Forza Italia.

Meno certa, invece, la situazione in Comune. Qui, al Polo (e ai «cespuglio alleati) sono stati attribuiti 26 seggi, oltre al sindaco, mentre alla minoranza ne sono stati assegnati 14. E, così, il Ds è sceso da 10 a 9 consiglieri, e i Comunisti italiani sono stati cancellati. Franco Bonello, segretario cittadino dei Ds, non ci sta: «Le schede contestate sono tante, troppe. Chiediamo quindi alla Commissione mandamentale una revisione completa delle schede. E, in tal modo, la ripartizione dei seggi potrebbe ancora cambiare. E' già accaduto, in passato». Ricorreranno anche i Comunisti italiani: all'ex-assessore Luisito Fava manca appena una ventina di preferenze per conquistare il seggio, e spera di poterle recuperare dopo nuovi controlli.

Franco Bonello del Ds ed Eraldo Crespi (Sdi) annunciano ricorsi sullo scrutinio

«Carige» prepara il ricorso

Oggi vertice tra legali e dirigenti per le azioni Carisa sequestrate

SAVONA

Il sequestro delle azioni che la Cassa di Risparmio di Savona si è impegnata a cedere, in cambio di oltre 281 miliardi, alla Carige quale passaggio di proprietà della banca metta di nuovo in discussione l'accordo faticosamente siglato a conclusione di mestenuanti trattative e feroci polemiche non più tardi del 18 maggio scorso.

L'intervento, del tutto a sorpresa, della procura della Repubblica di Savona, che ha disposto anche perquisizioni domiciliari nei confronti di Giovanni Ricci e Franco Bartolini, rispettivamente presidente ed ex presidente della Fondazione Carisa, ha provocato dibattito e non solo negli ambienti bancari.

Ma è anche il segnale che l'inchiesta avviata in seguito a presunti abusi avvenuti nel corso della trattativa (la Carige, secondo la teoria dell'accusa, sarebbe stata favorita durante le trattative nei confronti della concorrente Banca Toscana) sta per avviarsi a conclusione. Vi sono coinvolti sette esponenti del consiglio di amministrazione della Fondazione Carisa, indagati per abuso d'ufficio.

Per oggi pomeriggio è previsto un mega vertice tra i legali della Cassa di Risparmio di Genova e della Fondazione Carisa per decidere sul da farsi, ma negli ambienti vicini agli interessati viene dato per certo la presentazione di un ricorso urgente, teso a ottenere il dissequestro delle azioni.

Il provvedimento giudiziario dei magistrati della procura della Repubblica di Savona, che aveva aperto l'inchiesta in seguito a un esposto dei sindacati, contrari al passaggio di Carisa a Carige, è arrivato quasi alla vigilia delle prevedibili autorizzazioni del ministero del Tesoro e della Banca d'Italia alla delibera di vendita del maggio scorso. [l. p.]

Garassini e Piccardo stasera ad Alassio

Faccia a faccia per la Provincia

I candidati Alessandro Garassini e Sandro Piccardo di fronte stasera ad Alassio

ALASSIO

Garassini contro Piccardo in vista del ballottaggio di domenica prossima, nel quale gli elettori savonesi sceglieranno il presidente della Provincia. Questa sera alle 21,30 l'appuntamento è all'auditorium dei salesiani di Alassio. Un faccia a faccia organizzato dalla Stampa per far conoscere agli elettori i programmi e le idee dei futuri amministratori di Palazzo Nervi. Gli elettori potranno rivolgere domande ai candidati.

Il presidente uscente e lo sfidante si misureranno sui problemi della provincia: dalla disoccupazione alla mancata riconversione delle aree industriali dismesse, dal rilancio turistico di cui si parla da anni, alle carenze della viabilità che impediscono lo sviluppo della provincia di Savona. Ma si parlerà anche di burocrazia, ambiente, urbanistica, inefficienza dei trasporti pubblici, proliferazione degli enti di secondo grado.

L'incontro si terrà ad Alassio, città forte della Lega Nord nel Savonese. E proprio il ruolo della Lega - che dovrebbe, secondo le indicazioni di Bossi, appoggiare il Polo - potrebbe risultare decisivo domenica prossima.

I retroscena dell'arresto del savonese

Affari con i narcos sul filo del rasoio

SAVONA

Alberto (nome di fantasia), il savonese di 42 anni arrestato con due chili di cocaina è ora al sicuro in un domicilio segreto: cominciano a filtrare i primi particolari sull'inchiesta della Finanza di Genova (coordinata dal procuratore capo di Savona, Vincenzo Scolastico), sul traffico di cocaina tra Liguria e Colombia.

In cella erano finiti un savonese di 42 anni e la madre; anche il padre è stato indagato per gli stessi reati.

Oltre due i chili di cocaina sequestrati nel corso di una perquisizione in una villetta della Riviera, per un valore di miliardi.

Il narcotrafficante, individuato grazie a intercettazioni telefoniche e ambientali, ha scelto la strada della collaborazione e ora si trova agli arresti domiciliari in una località segreta dopo un periodo di isolamento nel carcere di S. Agostino a Savona.

La madre era stata scarcerata due giorni dopo l'arresto. Gli inquirenti temono per la sua sicurezza, anche se l'uomo non è stato posto sotto un regime «ufficiale» di protezione.

Tra l'altro, nel '94, è già scampato una volta alla vendetta dei narcos colombiani «traditi» per la seconda volta. L'inchiesta savonese ha fatto registrare una serie di arresti; gli inquirenti hanno individuato uno dei corrieri in Svezia mentre, nelle carceri di Bogotà sono al sicure quattro esponenti di rilievo di una «famiglia» specializzata nel traffico di cocaina.

Un gioco sul filo del rasoio, quello condotto da Alberto, con un notevole sprezzo del pericolo: si rivolgeva direttamente ai narcos, senza i soliti intermediari siciliani e calabresi; poi provvedeva a trasferire la droga in Italia, utilizzando l'intercapedine di «24 ore» realizzate con materiali particolari, in grado di superare indenni «Raggi X» e cani anti-droga. [m. nu.]

Gli introiti complessivi fino a metà giugno fermi a 64 miliardi: 900 milioni in meno dello scorso anno

Ora al casinò scatta l'emergenza-incassi

In crisi roulette e chemin de fer, sono in calo anche i clienti

Gian Piero Moretti
SANREMO

Al casinò è scattata l'emergenza-incassi. Il gioco stira sempre meno e gli ingressi hanno fatto registrare una vertiginosa caduta. Le iniziative promozionali varate alla vigilia dell'estate - bene o male - hanno limitato i danni ma difficilmente, se le roulettes non riprenderanno a girare nel verso giusto, a fine anno sarà possibile centrare un nuovo record di incassi. Al contrario esiste il rischio concreto che non si riesca neppure a raggiungere i livelli del '98.

Il tallone d'Achilla del casinò di Sanremo ha due nomi: roulettes e chemin de fer, un tempo i giochi di massimo prestigio e richiamo. Le roulettes non riescono ad uscire dalle sabbie mobili della recessione e, a tutto il 18 giugno, denunciavano un calo di incassi di 2 miliardi abbondanti. Lo chemin è a meno 357 milioni. In attivo gli altri giochi, ma i conti, nel complesso, restano in rosso con 696 milioni in meno.

Il casinò di Sanremo sta affrontando un profondo periodo di crisi con roulettes e chemin de fer «in rosso» Tirano soltanto le slot machines

Grafico in caduta libera anche per le presenze. Gli ingressi giornalieri sono stati 150 mila, 18 mila in meno dello stesso periodo del '98. I 18 mila comprendono anche i «ridotti» e le tessere omaggio. Il calo delle presenze ha determinato anche una riduzione degli introiti al ristorante, al bar e al guardaroba. Complessivamente 50 milioni in meno.

Meno giocatori, meno mance per i croupier: un'equazione che non sarebbe stata gradita molto dai lavoratori in smoking. C'è malcontento per i 500 milioni del «monte-mance», ma per il momento non vi sono nell'aria iniziative di protesta.

Complessivamente dal 1° gennaio al 15 giugno, il casinò ha incassato 64 miliardi e 400 milioni. Di questi 41 miliardi sono entrati in cassa grazie alle slot machines, ormai «regine» della casa da gioco. Senza, probabilmente, l'azienda potrebbe chiudere. Ma la tendenza è talmente orientata verso le paludi della crisi che il 14 giugno anche le macchinette mangisoldi, solitamente in grande attivo, hanno denunciato una chiusura in rosso. Per la precisione 175 milioni in meno rispetto alla stessa data del 1998. Un dato sintomatico dell'emergenza-incassi.

Rimedi? Per ora non se ne vedono. E all'orizzonte ormai si intravvedono i nuovi casinò. Pronti a dare battaglia ad una Sanremo da troppo tempo sotto la tenda ad ossigeno. La nuova società di gestione potrebbe dare un maggior impulso al gioco, potrebbe stimolare la clientela. Ma la Spa, sembra ancora lontana.

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Oggi sciopero in ospedale Garantite solo le urgenze

Garantiti i servizi al pronto soccorso e tutte le attività d'emergenza nei tre presidi ospedalieri dell'Asl Sanremese, nonostante lo sciopero nazionale proclamato per oggi dai sindacato dei medici Umsped. Salteranno, invece, le prestazioni ambulatoriali. Disagi anche nei servizi assistenza anziani, disabili, nei centri di salute mentale e nei centri diurni. [g. p. m.]

CERIALE

Teppisti scatenati Incendi nella notte

Dopo avere incendiato nella notte i cassonetti sulla passeggiata, i teppisti hanno preso di mira gli arredi esterni del complesso residenziale «Le caravelle» provocando lievi danni. Sull'episodio indagano i carabinieri di Ceriale. [m. nu.]

GENOVA

Algerino aggredisce agenti è arrestato dopo una lite

Un algerino di 30 anni è stato arrestato dalla polizia per resistenza e lesioni. Gli agenti sono intervenuti in piazza Verdi, per una lite: l'algerino, alla richiesta di documenti, ha reagito con violenza. Due poliziotti hanno riportato lesioni guaribili in 7 giorni. [f. p.]

GENOVA

Lite di gelosia in via Prè donna finisce all'ospedale

Calci e pugni tra marito e moglie in via Prè, per gelosia. La donna, una equadoregna di 24 anni, è finita all'ospedale con prognosi di un mese. [f. p.]

CAPRI

Marinaio genovese salvato dal naufragio

Due marinai, sull'imbarcazione «Stardust» in procinto di affondare al largo di Capri, sono stati salvati. Dopo cinque ore di ricerca Edmondo Fecchioli, genovese e un croato che avevano preso posto sul «tender» sono stati individuati. La «Stardust» è affondata poco dopo.

Il tentativo da record al via della Festa patronale di S. Giovanni a Oneglia

Imperia, stoccafisso da Guinness

Cucinati nel «padellone» due quintali di pesce

IMPERIA. Cinque quintali di stoccafisso, cotti secondo un'antica ricetta onegliese dentro una padella del diametro di 3 metri e alta 60 centimetri, ribattezzata «Giovanina»: è l'exploit, compiuto l'altra sera in apertura dei Festeggiamenti patronali di San Giovanni. Lo scopo? Entrare nel «Guinness dei primati».

L'idea è venuta a Sergio Lanteri, presidente del Comitato San Giovanni: «L'abbiamo realizzata con l'aiuto di tutti i volontari. La documentazione (foto, riprese tv e certificati vari) sarà ora prodotta per ottenere l'omologazione del record». Tra i mille commensali, anche il vice console norvegese a Genova. Assieme al pesce, sono stati cucinati 2 quintali e mezzo di patate, mezzo quintale di pomodoro, 20 chili di olive e diversi litri di olio Carli. [s. d.]

Nella padella del diametro di 3 metri sono stati cotti 5 quintali di stoccafisso

Ieri nel Genovese

Mucche in dirupo sono recuperate con l'elicottero

GENOVA. C'è voluto l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova per affrontare una «emergenza animali», che ha posto anche rischi di tipo sanitario.

Una vestina di mucche è rimasta intrappolata in una angusta gola della zona di Bavestrelli, a Propata, entroterra genovese. La maggior parte sono precipitate in un torrente, dove hanno trovato la morte. I pompieri sono stati chiamati a recuperato, dal cielo, le carcasse, e a cercare di portare in salvo le mucche sopravvissute.

L'intervento è durato tutta la domenica. A metà pomeriggio i vigili del fuoco avevano recuperato 6 mucche morte, e dovevano fare altrettanto con altre otto carcasse. Cinque o sei mucche erano ancora vive, abbarbicate lungo una ripida scarpata. Un compito difficile, stante la complessità della zona d'operazione, che proseguirà anche oggi. [f. p.]

In un liceo di Genova

Studente bocciato la madre invoca legge sulla privacy

GENOVA. La pubblicazione dei voti scolastici di fine anno sui consueti tabelloni rappresenta un violazione della privacy?

La questione ha creato subbuglio al Liceo Scientifico «Martin Luther King» di Genova, facendo ritardare di un paio d'ore l'affissione dei «quadri».

A chiedere al preside Renzo Dellepiane l'osservanza della legge sulla privacy è stata la madre di uno studente, la quale ha insistito perchè il nome del figlio, bocciato, non fosse inserito nei «quadri». Il preside si è rivolto all'ufficio legale del Provveditorato, ottenendo il via libera alla pubblicazione, forte anche di un pronunciamento del Garante della privacy, che ha stabilito che i risultati degli scrutini debbono prevalere su ogni altra questione. Il preside si è riservato di accertare come la genitrice abbia saputo in anticipo i voti del figlio. [f. p.]

Galleria «Carpenea»

Un incidente sull'Autofiori code e disagi

ORCO FEGLINO. Incidente ieri pomeriggio sull'Autofiori, direzione Savona, all'interno del tunnel «Carpenea», nel Comune di Orco Feglino. Tre auto si sono tamponate e tre persone sono rimaste lievemente ferite; una donna, in stato di gravidanza, è stata trasferita precauzionalmente in ambulanza al pronto soccorso del Santa Corona, ma le sue condizioni non sono gravi.

Il traffico ha subito rallentamenti ma la situazione si risolta dopo circa un'ora di disagi. In serata, con il controesodo dopo la giornata al mare, sull'Autofiori si sono verificate le solite code ai caselli di Savona e Altare. Solo a tarda sera il traffico ha ripreso a scorrere con regolarità.

Altri incidenti, meno gravi, si sono verificati sull'Aurelia e lungo i tornanti della Nazionale prese d'assalto da centinaia di motociclisti. [m. nu.]

Musica «live» a Carcare, Vado, Alassio e Cervo. I balli dei Caraibi si imparano a Imperia

Al Porto Antico omaggio a De Andrè

Mega-concerto a Genova con Di Cioccio e la Satragno

LA NOTTE

Un concerto per ricordare De Andrè, un festival jazz, la poesia latino-americana e i balli caraibici: è quanto propone la notte a Genova e nella due Riviere.

RAPALLO Scatta l'Hot Bird Jazz Festival: alle 21, al Chiosco della Musica, sul lungomare, la Milano Hot Jazz Orchestra presenta un programma di musica afro-americana degli anni Venti e Trenta.

GENOVA Franz Di Cioccio, della «storica» Pfm, il cantautore Max Manfredi, la vocalist Danila Satragno, il chitarrista Armando Corsi: sono alcuni dei tanti liguri, che dalle 21 sulla Piazza delle Feste nel Porto Antico parteciperanno ad «Aia da respia», concerto-maratona per rendere omaggio a Fabrizio De Andrè. L'iniziativa dell'assessorato alle Politiche giovanili e dalla Little Things Grandi Eventi di Vincenzo Spera vuole ricordare De Andrè attraverso le nuove realtà musicali genovesi, dai gruppi come Malasuerte, Blindosbarra, Le Legere, Zelig, Avarta, ad Andrea Liberovici, Andrea Ceccon, Claudia Pastorino e Mario Arcari. Prosegue (ore 21) il Festival internazionale di poesia nel cortile del Ducale, con i poeti latino americani Pedro Pietri (Portorico), Zoè Valdes (Cuba) e Ruben Bareiro Saguier (Paraguay).

Oggi Genova ricorda De Andrè

CARCARE Da Mangiafuoco, concerto «live» del gruppo Senso Unico.

VADO L. Per il lunedì sudamericano Dau Baci, suona il gruppo la «Tribù Latina».

FINALE L. Il ciclo dei Lunedì in Biblioteca si conclude (ore 21) con un argomento balneare: «Sport e libri. Surf a vela» è il titolo della conferenza di Michele Marchioni, che illustrerà l'argomento con proiezioni di riprese inedite sul surf da onde e il surf a vele a Finale.

ALASSIO In occasione della giornata mondiale dedicata alla musica, all'Osteria Mezzaluna passerella con tutti gli artisti che periodicamente calcano le scene del locale: durante la serata sarà eseguito un ampio repertorio, che spazia dal flamenco al rock, dalla canzone napoletana al De Andrè in genovese.

CERVO In piazza Dante, onda estiva dei Break Concerti, alle 21 saggio della locale Scuola di Musica. Partecipano gli allievi di Panta Musicà (Valerio Natta, Giulio Cerruti, Guido Montanari, Elisa Barla (docente il tastierista Maurizio Lavarello), e Alessandra Banti (docente Giovanni Sardo).

IMPERIA Alla Baia Saracena di Borgo Prino, la torinese Barbara, campionessa italiana di danze latino-americane, propone lezioni gratuite di balli caraibici. [s. d.]

Celle, i bambini si divertono

Le Maschere di Ubaga a Pieve
Nei «carrugi» con la Mazzuccato

DA VEDERE

Molta musica pomeridiana, la scoperta dei «carruggi» di Genova in compagnia di una giovane scrittrice, giochi per ragazzi, mostre e qualche fiera patronale, con l'omaggio nel Ponente al Vermentino: sono le proposte di oggi in Liguria.

CHIAVARI Nell'ex chiesa di San Francesco, in piazza Matteotti, 11ª mostra dei lavori eseguiti dagli allievi della Scuola del Fumetto: tra le novità, Napoleone, un nuovo personaggio della Sergio Bonelli editore, e il Polpo Mario a fumetti, disegnato da Stefano Biglia.

GENOVA Festa della Musica, dalle 15,30, in via Garibaldi e in piazza della Meridiana: è dedicata alla musica di ogni genere, dal folk al rock. «Pillole d'estate», su iniziativa del Teatro della Tosse e della Camera di Commercio: a fare da guida nell'itinerario tra locali, caffè, strade e storie del Centro storico sarà la scrittrice Francesca Mazzuccato. Partenza alle 18,30.

CELLE L. Per «NaviCelle '99», la rassegna per ragazzi nata lo scorso anno, dalle 16,30 alle 19 ludoteca nella sala consigliare.

ALBISSOLA M. Continua alla galleria Osemont la mostra retrospettiva su Bruno Munari, Luigi Veronesi e Julio Le Parc.

FERRANIA Un concerto di corali apre i festeggiamenti per il nono centenario dell'Abbazia.

FINALE L. All'Oratorio de' Disciplinanti in Santa Caterina a Finalborgo prosegue la personale dedicata alla memoria del pittore Walter Tomaselli. Ultimo giorno, al Castelfranco, per la mostra delle resi di laurea. Alla galleria d'arte Ghiglieri, opere di Bruno Cassaglia.

CERIALE L'Oratorio di Santa caterina (ore 15-19) presenta le fotografie di Giacomo Moreno.

DIANO CASTELLO Il Premio Vermentino '99, 7ª Rassegna dei vini (e dei prodotti) del Ponente Ligure, prosegue con le degustazioni della Commissione d'assaggio (ore 9-12).

DIANO M. Chiude, al Palavela, la mostra «Signore del Mare» (9,30-12,30 e 15,30-22,30): ultimo giorno, ingresso gratuito.

PIEVE DI TECO Dalle 9 alle 19 la tradizionale Fiera di San Giovanni, mostra-mercato nelle vie del centro storico. Esposte nel palazzo comunale le caratteristiche Maschere di Ubaga e i dipinti del lascito Rambaldi.

BORDIGHERA «Il volto e la maschera» è il titolo della mostra di Rosaria Onotri, al Palazzo del Parco (ore 16-19).

MONTECARLO Al Forum (10-16) Festa della Musica: proiezione di video dai concerti di Rolling Stones, Janet Jackson, George Michael, Mariah Carey e Celin Dion. Alle 17,30 i Mc Fusion in concerto. [s. d.]

Al «Carlo Felice»

Per la musica settimana di chiusura

Roberto Iovino
GENOVA

Una enfant prodige, un'opera rara e il Cannone paganiniano affidato ad un violinista di sicuro richiamo. E' fitto il carnet settimanale degli appuntamenti musicali genovesi. Si comincerà questa sera con una novità. Alle 19, al Carlo Felice, in una giornata che in Europa è celebrata come la giornata della musica, la Giovine Orchestra Genovese riunirà il suo pubblico per presentare il cartellone che partirà il prossimo ottobre. Alle 21 si esibirà una dodicenne di Domodossola, Alice Severi che, nonostante l'età, vanta già un curriculum di rispetto. La ragazzina proporrà la Toccata in re maggiore BWV 912 di Bach, la Sonata «Patetica» di Beethoven, «Pour le piano» di Debussy, «Jeau d'eau» di Ravel e la Sonata n.3 di Prokofiev. Venerdì si chiuderà la stagione lirica del Carlo Felice con «L'Amico Fritz» di Mascagni, opera che manca dalle scene genovesi dal 1951, anno in cui fu diretta da Angelo Costaguta.

Un ritorno interessante in un'epoca contrassegnata da una generale rinascita di attenzione nei confronti del teatro mascagnano. Scritta nel 1891, «L'Amico Fritz» seguì di circa un anno il trionfale debutto del musicista con «Cavalleria rusticana». Ispirata al romanzo di Chatrian e di Erckmann, due scrittori alsaziani, l'operina segnò una imprevedibile virata del compositore che, abbandonati i passionali climi veristi si rifugiò in un delicato idillio: si pensi al lirismo raffinato del «Duetto delle ciliegie».

L'edizione di Genova arriva da Zurigo. Sul podio Maurizio Arena che sostituirà il previsto Bruno Bartoletti. La regia è di Asagaroff. Il cast comprende Giusy Devinu (Suzel), Aquiles Machado (Fritz), Francesca Franci (Beppe), William Stone (David), Cristiano Cremonini, Alessandro Patalini e Mimi Park. Sabato, infine, ancora al Carlo Felice, inizierà un ciclo di appuntamenti sinfonici di particolare interesse perchè legato a Paganini e ai suoi concerti che, per l'occasione, saranno affidati alla possente voce del Guarneri del Gesù del grande artista genovese e verranno registrati in CD dalla casa discografica genovese Dynamic. Protagonista delle interpretazioni sarà Massimo Quarta che con Accardo e Angeleri forma il magnifico trio dei vincitori italiani del «Paganini». Lo spettacolo verrà replicato il 7 luglio.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

SAVONA

SAVONA

ASTOR. Tel. 019-854.627. **I miserabili.** Or.: 15,45; 19,30; 22,15. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Star Trek, l'insurrezione.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **La voce dell'amore.** Or.: 15,45; 19,30; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Romance.** Vet. min. 18 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. **Tre amici un matrimonio un funerale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **La polveriera.** Ore 21. Lire 8000; 7000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

SALESIANI. Tel. 019-97.505. CHIUSO.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. **C'è posta per te.** Or.: 21,30. L. 12.000; 8000

VERDI 2. Tel. 019-97.249. **Il dottor Dolittle.** Or.: 21. L. 12.000; 8000.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. Ore 20,30; 22,30 **Delitto perfetto.** Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. CHIUSO PER FERIE.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51.415. **Piovuta dal cielo.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. CHIUSO PER FERIE.

[illegible]

ARENA VITTORIA. **Zeta la formica.** Ore 21. L. 8000; 5000.

[illegible]

ARSA. OGGI RIPOSO.

[illegible]

DORIA. Tel. 019-692.910. **Tutti pazzi per Mary.** Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.961. Ore 20,30 **Zeta la formica.** Ore 22,30 **Truman Show.** L. 10.000; 8000.

[illegible]

TEATRO GASSELLO. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ARISTON. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. Per la Rassegna Oscar: **Demoni e Dei.** Ore 20,10; 22,30. L. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. CHIUSO PER FERIE.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. CHIUSO PER FERIE.

[illegible]

DIANESE. Tel. 0183-495.930. **Mulan.** Ore 20,45; **Armageddon** 22,40. L. 10.000; 7000.

[illegible]

ARENA SMERALDO. **La gabbianella e il gatto.** Spett. unico ore 21,30. L. 8000; 6000.

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Il principe d'Egitto.** Spett. unico ore 21,15.

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **La fortuna di Cookie.** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0184-205.049. RIPOSO.

[illegible]

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Tavola rotonda: «Famiglia risorsa per la società».** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Star Trek-L'insurrezione.** Or.: 15,30-22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **The corruptor - Indagini a Chinatown.** Or.: 15,30-22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **La voce dell'amore.** Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Matrix.** Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **Il colore della menzogna.** Ore: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

TABARIN. Tel. 0184-597.820. **Buena Vista Social Club.** Or. (indic.): 15,30-22,30. Lire 12.000; 8000.

SANREMESE. Tel. 0184-507.070. **Rubacchiotti.** Or. (indic.): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ORFEO. Tel. 0184-662.333. **Luce rossa.** Or. (indic.): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **Place Vendôme** regia N. Garcia con C. Deneuve, J.P. Bacri. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **Harem suare.** Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. **Zona di guerra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Camere e corridoi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AUGUSTUS. Tel. 010-566.810. **Terapia e pallottole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Matrix.** Or.: 17,15; 20; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Terapia e pallottole.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Ed Tv.** Or.: 17,25; 20; 22,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **La voce dell'amore** con M. Streep, R. Zelweger, W. Hurt. Or.: 17,30; 20,05; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Star trek - L'insurrezione.** Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Letters from a killer** regia D. Carson con P. Swayze. Or.: 20,20; 22,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **A bug's life.** Or.: 16,20; 18,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **La vita per un'altra volta.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Madeline il diavoletto della scuola.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30. **Star Trek - L'insurrezione.** Or.: 18; 20,15; 22,45.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419. **Vite rubate** regia Y. Angelo con E. Beart, S. Bonnaire. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **La bella.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. **Un tè con Mussolini.** Or.: 20,15; 22,30 (sab., dom., mer.: 15,45; 18,20; 15,22; 22,30; chiuso lun.).

LUX. Tel. 010-581.691. **Il cavaliere di Lagardere.** Or.: 17,10; 19,40; 22,10.

ODEON. Tel. 010-363.82.98. **Buena Vista social club,** di W. Wenders. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **Boca a Boca.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ORFEO. Telefono 010-564.849. **Tre amici, un matrimonio un funerale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **Train de vie** regia R. Mihaileanu con G. Bregovic M. Ovadia. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **I colori della menzogna.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Bulworth il senatore,** regia a W. Beatty con H. Berry, W. Beatty. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,40.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Star trek, l'insurezione** or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VERDI. Telefono 010-582.137. **The legionary - Fuga all'inferno,** regia P. McDonald con Jan Claude Van Damme, D. Caltagirone. 20,30; 22,40. Da lun. a giov. 17,10; 19; 20,50; 22,40.

LUCI ROSSE: ARC tel. 010-413.838; **ALCIONE** tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 010-590.380; **CINEMONDO** tel. 010-281.566; **CRISTALLO** tel. 010-299.967.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Ore 20,30; 22,30. **Repulsion.** (versione orig. con sottotitoli).

MICROLOCOOM. Tel. 010-585.840. **Pleasantville.** Or.: 21,15.

CAMOGLI

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30. **A prima vista** regia I. Winkler con V. Kilmer, M. Sorvino. Or.: 21,15.

[illegible]

S. SIRO. **Matrix,** regia L. e A. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne. Or.: 20,15; 22,30. Sab e dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[illegible]

AMBROSIANO. **Matrix,** regia L. e A. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, ore 21. L. 10.000.

[illegible]

CENTRALE **A bug's life.** Or.: 16,30 **Attacco al potere.** Or.: 21,30.

CHIAVARI

CANTERO. **La sottile linea rossa.** regia T. Malick con S. Penn, A. Brody, J. Caviezel. Or.: 19; 22.

MIGNON. Tel. 0185-309.694. **La bella.** Or.: 20,15; 22,30.

SESTRI LEVANTE

ARISTON. Tel. 0185-41.505. **La sottile linea rossa** regia T. Malick con S. Penn, A. Brody, J. Caviezel. Or.: 21,30.

TEATRI

CARLO FELICE. **Auditorium e Mostale** Martedì 22. Conferenza: L'Amico Fritz. Mascagni e l'idillio. Or.: 17,30 ingresso libero.

POLITEAMA GENOVESE. RIPOSO.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STABILE - Sala Duse. Happy end.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Inf. su **Ulisse Odisseo o Nessuno? Un mare di racconti.** Spett. al Dente del Gallera, diga foranea, da lunedì 5 a sabato 31 luglio.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Informazioni su **Ulisse Odisseo o Nessuno?**

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Informazioni su **Ulisse Odisseo o Nessuno?**

LE TRAME DEI FILM

LA BALIA. Drammatico. Un'agiata coppia di sposi in crisi per la nascita di un figlio che rifiuta il seno materno...

BOCA A BOCA. Commedia. Spagna, un aspirante attore si guadagna da vivere lavorando in una hot line.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Wenders e vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder.

CAMERE E CORRIDOI. Commedia. Nel film della Troche («Go fish») un [illegible] s'invaghisce d'un giovane in crisi con la fidanzata.

IL CASO WINSLOW. Drammatico. Un cadetto della marina inglese a inizio secolo viene accusato di furto.

IL CAVALIERE DI LAGARDÈRE. Drammatico. Nella Parigi del Settecento il Conte di Gonzaga tesse trame [illegible] per acquistare ricchezze e potere.

IL COLORE DELLA MENZOGNA. Giallo. La Bruni Tedeschi è una poliziotta che indaga su due cadaveri, una bambinetta strangolata e un divo da talk show.

CUBE. Fantasy. Un gruppo di uomini destinati a massacrarsi, chiuso in una fortezza avveniristica a forma di cubo.

DANCING NORTH. Avventura. Un giovane musicista rock, deluso da professione e amore, si avventura nel nord del Canada e in un villaggio Inuit scopre un modo diverso di vedere la vita.

EDTV. Commedia. Un commesso diventa una star tv poiché accetta di far filmare la sua vita ventiquattro ore al giorno. Ma la fama ha un prezzo.

FAIRWAY. Drammatico. Top model a Milano, Jennifer Driver torna in patria e «rivede» l'infanzia.

FINO A PROVA CONTRARIA. Thriller. Giornalista in crisi dedito all'alcol, Eastwood intervista un condannato a morte: si ritroverà a indagare sulla vicenda.

FUORI DAL MONDO. Commedia. Il film di Piccioni, premiato dai David. La Buy, suora alla vigilia dei voti perpetui, trova un neonato abbandonato...

HAREM SUARÉ. Drammatico. Istambul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca i nell'ultimo harem.

L'INFERNALE QUINLAN. Thriller. Il capolavoro di Welles, sottotitolato. Lui è l'onnipotente Quinlan, poliziotto d'una città di confine su cui pesa un'ignota minaccia.

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. Storia di Novecento, pianista su una nave che solca l'oceano.

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a 4 diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme programma informatico. ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella.

MARTIN IL MARZIANO. Commedia. Un marziano atterra davanti alla casa di un cronista tv.

LA NUBE. Drammatico. Buenos Aires, un teatro indipendente che sta per essere chiuso, e la storia degli attori che lo difendono.

OBSESSION. Thriller. Helen è innamorata di Jackson, professionista a Wall Street. lui la porta a trascorrere il Natale nella tenuta di campagna, dove vive con la madre, gelosissima del figlio...

8 MILLIMETRI. Azione. Cage è un detective privato che indaga su un film pornografico dove viene uccisa una ragazza.

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimenti. L'incontro tra Costner, vedovo inconsolabile, e la giornalista Wright Penn.

PIOVUTA DAL CIELO. Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in aereo per raggiungere la fidanzata da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah.

PLACE VENDOME. Drammatico. Rovinato dai debiti, Vincent Malvert si suicida e lascia la moglie in una situazione imbarazzante. Un giorno lei trova sei diamanti preziosi in una cassetta segreta e conosce un'ambiziosa ex collaboratrice del marito.

ROMANCE. Erotico. Marie è una maestra che non ha più rapporti col compagno che ama, e comincia così a darsi ad altri uomini.

SENZA NOME E SENZA REGOLE. Azione. Reduce da una missione, vittima d'una imboscata, Jackie Chan ha perso la memoria...

IL SENATORE. Commedia. Warren Beatty è un politico in declino che decide di fare una campagna elettorale alternativa.

SITCOM. Commedia noir. Crisi in una famiglia «normale»: il figlio rivela di essere gay, la figlia di amare i giochi sadomaso, la madre si scopre lesbica.

STAR TREK - L'INSURREZIONE. Fantascienza. Tutti vogliono impadronirsi del segreto dell'immortalità custodito da un piccolo pianeta.

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che ha un problema: i attacchi di panico. Un giorno incontra Crystal, psichiatra di periferia.

TRE AMICI UN MATRIMONIO UN FUNERALE. Commedia. Schwimmer è un neo laureato che vive con la mamma, ama la coetanea Julie, ma finisce a letto con la madre di un ex suo compagno.

LA VITA, PER UN'ALTRA VOLTA. Commedia. Storia di Marcello, ventenne appassionato del «Costanzo Show».

VITE RUBATE. Drammatico. Due sorelle molto diverse: una rinuncia alla vita «per eccesso» e una «per difetto»...

LA VOCE DELL'AMORE. Sentiment. Giornalista in carriera torna a casa per questioni familiari. Imparerà a conoscere «da adulta» i genitori.

Mondiale under 23 a Genova?

GENOVA. Il comitato regionale della Federazione Italiana Canottaggio ha lanciato la candidatura di Genova per la Coppa delle Nazioni, luglio 2002, valevole quale mondiale under 23 di canottaggio. L'anno scorso la ospitò Colonia. Venerdì il vicepresidente della Fic e il segretario Caputo saranno a Genova per incontrare l'assessore allo Sport Carlo Repetti e il presidente del comitato regionale Marco Dodero. Dall'incontro dovrebbe uscire la candidatura e il programma degli interventi per allestire le strutture necessarie. Il comitato gode dell'appoggio di Comune, Regione e Coni. Sede della gara, il canale di calma di Prà con il bacino suddiviso in sei corsie. Sarà costruito un pontile di partenza a Pegli, una torretta d'arrivo e tribune per almeno 20 mila spettatori. Inoltre verrà costruito ex novo un centro sportivo con palestra, campi di calcio, tennis, rugby più giardini, bar e parcheggi. A Genova arriverebbero oltre 1500 atleti (più accompagnatori) in rappresentanza di 55 nazioni. [d. s.]

Dal Lazio le lame d'oro

SAVONA. Sono arrivati da tutta Italia i giovani schermitori che, durante il weekend, nella palestra di via Mentana, hanno dato vita al «Trofeo Propaganda» organizzato dalla Federazione Italiana Scherma in collaborazione con il Circolo Scherma Savona. La manifestazione, che eredita il «Trofeo Topolino», ha visto nella classifica riservata alle scuole la vittoria delle Marche (12 punti) che hanno avuto la meglio, al termine di una serie di interessanti confronti, su Campania (10 punti) e Liguria che ha chiuso con 8 punti al termine di una bella battaglia con la rappresentativa della Puglia, finita al quarto posto.

Nel vero e proprio «Trofeo Propaganda» sono invece saliti sul gradino più alto del podio gli schermitori della Lazio che hanno avuto la meglio su Friuli, Campania e Marche. Buono il sesto posto della Liguria che, nel complesso, ha confermato una valida tradizione schermistica. [g. o.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 21 Giugno 1999 n. 38

Sandro Bovo, un ligure per il Pescara che ritenta l'assalto al titolo italiano

Pallanuoto: in corsa le «solite note» Roma, Pescara, Posillipo e Florentia

E adesso è l'ora dello scudetto

Sabato e domenica le finali al Foro Italico

Tentare di dare un senso a questa stagione è impossibile. Sabato si sono conclusi playoff e playout nel disinteresse generale. La Final Four era decisa ancor prima che iniziasse la seconda fase, per tre settimane si è combattuto sul serio solo nella poule retrocessione. Alla fine i verdetti non potevano essere più scontati: lo scudetto se lo gioca il predestinato terzetto Roma, Posillipo, Pescara, in A2 ci tornano le matricole Lazio e Palermo.

Il Savona ha perso secco (6-14) a Napoli: esperimenti su entrambe le panchine, i biancorossi lanciano Chiaramonti, Ronchetti, Bigatti, Sanguineti, giovani che sorreggono le colonne della nuova Rari, società che sfrutta a fondo un vivaio sempre generoso di talenti. Il rimpianto per non aver strappato il biglitto per la final four, strameritata nella regular season, è forte. Nelle migliori quattro entra la Florentia, miracolata dall'assurdo regolamento e dalle scelte del Recco. I toscani, che si sono «allenati» con il Recco a Punto S.Anna (13-12 a favore degli ospiti), vanno a Roma ma hanno poche ragioni per rallegrarsi. Contro le tre «ferree» favorite faranno la fine del vaso di coccio. Classifica finale girone 1 play off: Posillipo p. 33; Florentia 20; Savona 11; Pro Recco 5. Risultati 6a giornata girone 2: Roma-Pescara 8-6; Bolgna-Canottieri Napoli 14-9. Classifica finale girone 2: Roma p. 36; Pescara 24; Bologna e Canottieri Napoli 6.

La final four si giocherà sabato e domenica al Foro Italico. Sabato 26 giugno alle 19,30 Posillipo-Pescara e alle 21,10 Roma-Florentia. Domenica 27 giugno alle 19,30 finale di consolazione, alle 21,10 la finale per il titolo italiano.

Nei play out l'ultima giornata (Telimar-Civitavecchia 12-12 e Lazio-Catania 13-18) non ha modificato il verdetto. Il Telimar condannato dalla sconfitta nel derby di martedì scorso ha alzato bandiera bianca ed ha raggiunto la Lazio. Classifica: Civitavecchia e Catania p. 23; Palermo 19; Lazio 2. [d. s.]

L'esperto Vicevic, leader di un Savona fuori dalle finali non certo per colpa sua

Rauch Rapallo a mani basse

Il torneo cadetto sembra deciso e la C è in pugno al Molassana

Sempre cinque i punti di vantaggio per Rauch Rapallo ed Anpi Frantoio Molassana nelle serie minori (B e C) della waterpolo. Con una piccola differenza rispetto a sette giorni prima: le giornate passano (sabato si è disputata la seconda di ritorno) e le probabilità di promozione per ruentini e genovesi aumentano sempre più.

Serie B. Prezioso successo del Rauch Rapallo a Savona contro l' Arenzano: 11-7 al termine di una partita controllata sempre agevolmente dai ragazzi di Diego Casagrande. Un importante passo in avanti verso la conquista del dichiarato obiettivo stagionale: la A2. Il Quinto (agevole 15-8 ad un Lerici sempre più in crisi, nonostante il cambio di allenatore, con Tanganelli al posto di Mondini) rimane da solo sul secondo gradino, sfruttando lo stop imposto al Vallescrivia dalla Comer Lavagna (8-7). Levantini avanti di tre reti ad inizio del quarto tempo, poi una rischiosa pausa ed il Vallescrivia a sfiorare il pari nel finale. Altri risultati: Mameli-Marisport 10-5. Classifica: Rapallo p. 24; Quinto 19; Lavagna 18; Vallescrivia 16; Mameli 15; Arenzano 7; Marisport 4; Lerici 3. Prossimo turno, sabato 26: Lerici-Marisport, Arenzano-Lavagna, Rapallo-Vallescrivia e Mameli-Quinto.

Serie C. Nona vittoria consecutiva per il «sette» di Franco Lavoratori, team lanciatissimo verso la serie cadetta. Tutto molto agevole nella trasferta del «Poggiolino» contro il Rapallo '97: 15-5 il punteggio. Il risultato più eclatante arriva però dalla «Sociales», dove l'Andrea Doria sconfigge il Sori '90 con un pesante 20-1. Altri risultati: Sturla-Ponente Ligure 14-5; Sestri Ponente-Ponte Carrega 10-6. Classifica: Molassana p. 27; Sestri Ponente 22; Andrea Doria 19; Sturla 10; Ponente Ligure 9; Ponte Carrega 8; Sori '90 e Rapallo '97 4. Prossimo turno, sabato 26: Sturla-Rapallo '97, Andrea Doria-Sestri Ponente, Ponente Ligure-Molassana e Ponte Carrega-Sori '90. [g. s.]

Nuoto: «Pesciolino» super

Un successo la gara dell'Amatori Pallanuoto Junior, oggi 2° turno

SAVONA

Grande successo della manifestazione «Pesciolino Salvaggio», organizzata dall'Amatori Nuoto Savona e svoltasi ieri nella piscina di corso Colombo. Ben trecentotrenta gli atleti partecipanti, con la presenza alle gare del presidente del Comitato regionale De Ferrari e l'assessore comunale allo Sport Massimo Zunino, insieme a Seghezzi presidente degli «Azzurri Italia» che hanno collaborato alla manifestazione.

La classifica finale per società vede vincente l'Andrea Doria con 259 punti; al secondo posto l'Amatori Nuoto con 242; 3° Riviera Sanremo 233; 4° R.N. Imperia 160; 5° Ingaunia 110. Le due gare che hanno mostrato il maggior interesse tecnico sono state la staffetta maschile 4x50 mista vinta dall'Andrea Doria (Mombelloni, Dughetti, Formica e Bertocci) e la staffetta femminile 4x50 mista vinta dall'Amatori Nuoto Savona (Buzio, Zanini, Mesturini e Giusti).

Nel corso della lunga domenica in piscina, da segnalare anche la disputa del primo turno del campionato Juniores nazionale che prosegue stamattina con queste gare: Bogliasco-Roma (ore 9,30); Savona-Recco (10,30); Florentia-Como (11,30). Poi nel pomeriggio Recco-Bogliasco (Ore 16); Roma-Como (17); Florentia-Savona (18). [en. for.]

A2, Sori e Camogli sperano

Due liguri in lotta con il Como per secondo posto e spareggi

La diciottesima giornata della serie A2 offre altri due verdetti. L'Imperia è in serie B e il Brescia dopo la qualificazione ai play acquisisce anche la matematicamente certezza del primo posto. L'ultimo mese di campionato sarà caratterizzato dalla corsa al secondo posto, ultimo traguardo rimasto a disposizione di Como, Sori e Camogli.

Imperia-Modena 8-9 (3-2 2-3 0-2 3-2). Il Modena era l'ultimissima spiaggia per i biancoazzurri di Paolo Iarossi: non vi sono approdati per un soffio. Alla Cascione l'Imperia ha sfoderato un Georgescu, come al solito, ammirevole per l'impegno. Purtroppo il romeno, come al solito, è stato assecondato da pochi compagni di squadra, Ravera e Gandolfo in particolare. Troppo giovani e troppo inesperti gli altri per ribaltare una situazione difficile. In ogni caso la classifica era compromessa da tempo, una vittoria avrebbe solo dilazionato una retrocessione annunciata. I punti di svantaggio dal Torino sono 12 e in caso di parità conterebbero gli scontri diretti, sfavorevoli agli imperiesi.

Oltretutto l'Imperia è anche stata sfortunata, nel quarto tempo quando tentava il tutto per tutto per arrivare almeno al pareggio, l'arbitro Falcone di Napoli (il collega era Dauria di Milano) si è sentito male. C'è voluto un bel po' di tempo perchè il direttore di gara si riavesse e quando il gioco è ripreso il Modena ha potuto agevolmente difendere il vantaggio. Per l'Imperia 4 gol di Georgescu, 2 di Ravera, 1 di G.Garibaldi e A.Gandolfo.

Nelle ultime 4 giornate i biancoazzurri daranno ancor più spazio ai ragazzi del vivaio.

Nervi-Camogli 7-12 (0-4 2-4 1-1 4-3). Sono bastati 8 minuti, i primi, a un Camogli in chiaro crescendo di forma, per aver ragione di un Nervi che in casa, sia alla Sciorba che al Porticciolo, non riesce a rendere come in trasferta. Va detto che i blunarancioni di Sciacero erano privi del giocatore di maggiori qualità tecniche, il regista romeno Hagiu impegnato a Bucarest con la sua nazionale.

In ogni caso la prova di forza dei bianconeri di Uras è stata impressionante: sono tornati a esprimersi sui livelli di inizio stagione, quando tallonavo il Brescia in vetta alla classifica. Il Camogli sembra deciso a giocarsi il tutto per tutto nello scontro diretto con il Como in programma sabato prossimo a Recco. Le reti del Nervi: 2 Campanelli, Villa e Garrau (1 su rigore); 1 Tropea. Le reti del Camogli: 3 Rainero; 2 Cristilli, Revelli e R.Ginocchio; 1 Bongini, F.Ginocchio e Troccoli (rigore).

Sori-Torino 14-9 (4-2 3-2 3-3 4-2). Una passeggiata per i granata che De Crescenzo ha portato al massimo della forma al momento giusto. Il Sori deve ancora affrontare il Brescia (sabato prossimo) ma nelle ultime tre partite potrebbe fare l'en plein. Le reti del Sori: 4 De Ambrosis e Roszdestevenskij; 3 Angelini; 2 Trebino (1 rigore); 1 Marcolini.

Chiavari-Bogliasco 9-14 (2-5 3-3 1-4 3-2). Sorpasso del Bogliasco su un Chiavari dimezzato dalle assenze di Milat, Bazzurro, Trusso e Chiari. Le reti del Chiavari: 5 Lupo; 1 Scannavino, S.Monteverde e Scanu. Le reti del Bogliasco: 6 Petovary; 3 Maggioni, 2 Jerebic e Caserta, 1 Galter. [g. s.]

Si è conclusa ieri sui «green» di Garlenda una grande settimana di golf

Dopo il dominio di Scarpa nell'Omnium la «Pro-Am» ha premiato la banda-Cali

Guglielmo Olivero
GARLENDA

E' stata una settimana di grande golf quella che si è conclusa ieri sui green albenganesi. Una settimana dominata dall'«Omnium Whirlpool» e terminata con la «Pro-Am N.C.H.» che vedeva all'opera proprio ieri, in conclusione, compagini composte da un professionista e tre dilettanti.

La «copertina» spetta all'Omnium che ha visto la netta affermazione di Massimo Scarpa il quale si è laureato campione d'Italia per la seconda volta consecutiva. Il veneziano ha dominato fin dalla prima giornata chiudendo con un 270 (66, 65, 67 e 72) che eguaglia il record della scorsa stagione. Lui, dominatore della gara, elogia innanzitutto il campo ingauno: «Intanto, anche se ho condotto la classifica fin dalla prima giornata, non ho fatto certo una passeggiata. Anzi, ho sempre temuto di tanti avversari che potevano lottare per il primo posto. Quanto al green di Garlenda penso sia uno dei più belli, soprattutto dal punto di vista tecnico, che esistono in Italia».

Ma cosa ha detto, Scarpa a parte, questo Campionato italiano che Garlenda ha ospitato per la sesta volta? A rispondere è il presidente della Federazione italiana golf, Roberto Livraghi che ha assistito a tutta la competizione: «Intanto che c'è un livello medio davvero di valore. Alle spalle di Scarpa si è piazzato Roberto Paolillo che, nonostante sia ancora un dilettante, ha tenuto testa ai grandi professionisti presenti sul green ingauno. E lui è soltanto uno dei tanti esempi che si possono vedere leggendo la classifica. Poi, da tempo, il golf ha intrapreso un'operazione promozionale che in un periodo di medio-termine dovrebbe dare risultati ancora più soddisfacenti».

Ieri invece, a conclusione di una settimana davvero splendida, si è disputata la «Pro-Am N.C.H.» con vittoria che è andata a Giuseppe Call in compagnia di Ida Oggioni, Giorgio Dal Negro e Angelo Martini che hanno realizzato un totale di 133 punti. Piazza d'onore per il rapallino Alberto Sposetti in compagnia di Alessandro Bolgé, Augusto e Agostino Passadore che hanno chiuso a 134. Sul gradino più basso del podio è invece salita la squadre guidata da Stefano Soffietti in compagnia di Matteo, Arturo e Patrizia Arpellino, con 134 colpo.

Infine, fuori dal podio per un soffio con 135, Marco Durante, giocatore di Albenga che era in compagnia di Martino De Rosa, Esa Dufour e Raul Dodero. Nella classifica individuale dei professionisti pari al primo posto con 71 colpi Emanuele Canonica, Marco Durante e Marco Tadini. Parola ancora al presidente Roberto Livraghi: «L'Omnium ha anche messo in evidenza l'ottimo stato di salute del golf ligure. E questo si può vedere leggendo i risultati di questi campionati italiani che confermano quanto visto in tutta la stagione da parte dei giocatori liguri».

Il golf è stato protagonista a Garlenda

A2 di baseball: i matuziani, ancora ultimi, lottano con Ustica e Senago

Sanremo ora «vede» la salvezza

Importante pareggio a Bollate, tre turni alla fine

Bruno Monticone
SANREMO

Una bella prova. Il Sanremo Baseball è uscito a testa alta dalla difficile sfida sul campo del Bollate, secondo in classifica nel campionato di serie A2 di baseball.

Una prova complessivamente positiva quella dei liguri: sconfitta, sicuramente immeritata, nel match pomeridiano con l'obbligo degli under 21 (4-6) e vittoria, importantissima per la classifica e per il morale, in quello serale (12-6). Ennesima dimostrazione delle potenzialità, spesso inespresse, della squadra matuziana.

Ma l'exploit rischia di non bastare. A tre turni dalla fine della «regular season», il Sanremo Baseball continua a restare all'ultimo posto. Ed exploit come quello di Bollate vengono vanificati perchè le squadre che precedono, in classifica, i matuziani - Ustica e Senago - hanno anch'esse pareggiato. Mantenendo intatte le distanze in classifica. Saranno, a questo punto, davvero decisivi gli ultimi tre turni del torneo che vedrà la squadra sanremese impegnata, oltre che contro la capolista Codogno in trasferta, proprio contro Ustica in casa e Senago ancora in trasferta. Un finale al calor bianco per sfuggire a quell'ultimo posto in classifica che vuol dire retrocessione immediata ed entrare, almeno, nei playout-salvezza. «A Bollate ho visto una squadra determinata - dice Renato Condò, presidente del sodalizio matuziano - E' stata la nostra miglior partita stagionale. Siamo stati penalizzati dalle dimensioni, ridotte, del campo che hanno consentito ben tre 'fuori campo' ai lombardi. Giochiamo bene, ma purtroppo non è l'annata giusta per noi». Nel primo match, con Bruno Carpine sul monte di lancio, la situazione è stata in parità (1-1) fino al quinto inning. Poi i «fuori campo» hanno fatto la differenza a favore del Bollate. Bellissima la prova dei sanremesi nel secondo match prima con Alessandro Condò sul monte di lancio per quattro inning e mezzo, poi con Tarassi. Finalmente determinati in battuta (15 valide), con qualche colpo d'ala (un «fuoricampo» di Rossignoli da tre punti), i sanremesi hanno vinto alla grande per nulla intimoriti dagli avversari secondi in classifica.

Risultati: Senago-Piacenza 20-19, 5-8; Bollate-Sanremo Baseball 6-4, 6-12; Palermo-Codogno 7-10, 3-2; Ustica-Old Rags Lodi 19-10, 10-25. **Classifica:** Codogno (16 vinte, 6 perse) 730; Bollate (12-10) 540; Old Rags Lodi, Palermo e Piacenza (11-11) 500; Ustica (10-12) 450; Senago (9-13) 405; Sanremo Baseball (8-13) 360.

La serie A di «balon» perde ufficialmente la Doglianese di Terreno: conseguenze del ritiro

Sciorella a singhiozzo, Molinari sicuro

Una sconfitta (inattesa) e una vittoria per la Taggese

Roberto Pizzorno

E' ufficiale. La Doglianese di Ivan Terreno si è ritirata dal massimo campionato: la formazione piemontese è esclusa dalla classifica e sono annullate le gare finora disputate, come da norme regolamentari. Ma c'è di più. La «spalla» di Terreno, Giorgio Masante, ha avuto, a seguito dall'istanza presentata dalla società Augusta 53, il nulla osta per giocare nella categoria inferiore e va dunque a schierarsi nelle file della stessa Augusta 53.

Un episodio che ha creato malumore tra le squadre di B. Inoltre la Fipe, valutate le esigenze della squadra di C1 dell'Augusta 53, la quale non si è avvalsa del giocatore Andrea Falletti, capitano della stessa formazione, sofferente per i postumi di un'operazione al braccio destro, per consentire alla squadra di portare a conclusione la stagione, ha autorizzato il giocatore Marco Faccenda a giocare in C1, escludendolo però dalla formazione cadetta.

Intanto, in A, una vittoria e una sconfitta per Alberto Sciorella. Il capitano della Taggese dopo esser stato battuto a Ricca da Isoardi per 11-9, ha vinto ieri nella partita di posticipo dell'undicesima giornata contro la Subalcuneo di Giuliano Bellanti. Una vittoria sonante, un risultato di 11-2. Ma la sfida è stata invece equilibrata, con le quadrette quasi sempre sul 40 pari. Il primo gioco - andato a Sciorella - è durato la bellezza di 37 minuti, e dopo due ore e 12 minuti di gioco il punteggio era sul 3-1 per Sciorella...

Alberto Sciorella resta un protagonista

Uno Sciorella motivato, contro un Bellanti che risente di problemi a una spalla. Quadrette al riposo sull'8-2, e anche nella ripresa Sciorella, pur vincendo i giochi rimanenti, ha sempre sofferto nello strappare il «quindici» all'avversario. Soddisfatto il direttore tecnico della Taggese, Piana, che afferma: «Una vittoria importante, che ci permette di rimanere ad una sola lunghezza da Molinari. Il campionato è ancora lungo, dobbiamo stare con i piedi ben saldi a terra anche se il nostro obiettivo è soprattutto quello di centrare la finale».

L'incontro è stato ben arbitrato dall'«emergente» Maurizio Gazzano, di Dego. Per la dodicesima giornata, Bellanti venerdì sera aveva superato per 11-8 la Pro Pieve di Teco di Mariano Papone, mentre a Spigno Marco Pirero ha ottenuto la prima vittoria stagionale superando 11-9 la Monticellese di Paolo Danna. Vittoria e primato confermato per la Conad Imperiese di Molinari. L'alfiere di Scaletta Uzzone ha superato 11-4 la Maglianese di Flavio Dotta. Ieri sera a S. Stefano Belbo si è giocata inoltre Sanstefanese-Canalese, mentre hanno riposato Albese e Caragliese. La dodicesima giornata: Subalcuneo-Pro Pieve 11-8; Ricca-Canalese 11-9; Sanstefanese-Canalese ieri sera; Pro Spigno-Monticellese 11-9; Conad-Maglianese 11-4.

La nuova classifica, tenendo conto dell'esclusione della Doglianese, vede al comando la Conad Imperiese di Molinari con 9 punti, seguita dalla Taggese a 8. La Sanstefanese di Stefano Dogliotti ha 7 punti, a 6 Ricca, Caragliese e Subalcuneo; con 5 punti c'è la Monticellese. La Pro Pieve di Teco ha 4 punti, la Cullligan 3, Mokafè e Hotel Royal 2; Pro Spigno 1. Prossimo turno. Sabato 26, ore 16: Pro Pieve-Pro Spigno; ore 21 Canalese-Conad. Domenica 27, ore 16: Caragliese-Subalcuneo; Taggese-Maglianese. Lunedì, ore 21: Albese-Ricca.

In B Trincheri bracca Novaro

L'Imperiese nella scia del leader La Taggese di Leoni ko allo sprint

Doppia vittoria per Trincheri nei cadetti. L'alfiere dell'Imperiese, dopo aver vinto nel turno infrasettimanale con la Monregalese (11-5) si è confermato anche a Magliano Alfieri, nella giornata numero 11, superando per 11-4 la compagine locale.

Sconfitta invece la Taggese di Dennis Leoni. La quadretta giallorossa è stata superata dalla Pro Paschese per 11-10 dopo una partita tirata fino all'ultimo gioco. Nessun problema invece per la Monregalese. La compagine di Mondovì ha battuto 11-3 la Monferrina, fanalino di coda, mentre l'Atpe di Beppe Novaro continua a mietere successi e a rimanere la squadra da battere. Anche ieri il club acquese è uscito vittorioso dal match esterno con l'Augusta 53. Risultato finale di 11-9 per Novaro con le squadre al riposo sul 5-5 e con una direzione impeccabile dell'arbitro Guido Buschiazzo di Varazze.

Sconfitta invece la Spec Cengio, superata in trasferta dalla Roddinese nella partita giocata in anticipo venerdì sera. La quadretta di Gian Luca Navone era reduce dal successo esterno ottenuto in settimana a Magliano Alfieri: 11-4. Questi i risultati delle giornate numero 10 e 11: Imperiese-Monregalese 4-11; Monferrina-Taggese 8-11; Pro Paschese-Augusta 11-3; Atpe-Roddinese 11-9; Maglianese-Spec Cengio 4-11; Maglianese-Imperiese 4-11; Roddinese-Spec 11-5; Augusta 53-Atpe 8-11; Taggese-Pro Paschese 10-11; Monregalese-Monferrina 11-3. Il prossimo turno, sabato 26 giugno. Alle 16 Spec-Augusta 53; alle Maglianese-Roddinese. Domenica 27 ore 16: Monferrina-Imperiese; Atpe-Taggese; Pro Paschese-Monregalese (ore 21).

Intanto dal 1° al 3 luglio a Mondovì si disputeranno le finali nazionali dei Giochi sportivi studenteschi organizzati dal Coordinatore nazionale Pino Cassini in collaborazione col Comitato provinciale di Cuneo. Alla manifestazione partecipano le vincenti le fasi regionali dei Giochi, a livello di scuole medie e superiori. [r. p.]

Giovedì passerella allo stadio Ferraris

«Coppa del sindaco» semifinali questa sera

Duelli decisivi Casellese-Camogli e Praese-Caperanese per il trofeo

GENOVA

Caperanese, Camogli, Casellese e Praese: questo il poker rimasto a contendersi la nona edizione della Coppa del sindaco, la manifestazione di calcio in notturna genovese riservata a squadre iscritte alla Figc. Al via in 71 (comprese le blasonate Entella, Pontedecimo, Sestri Levante, ed anche una savonese, il Sassello), ecco 4 ancora in lizza nel tabellone principale ed altre 12 nei tornei di categoria (Prima, Seconda e Terza). Sassello di mister Gasparini bene nel primo turno (2-0 al Lagaccio, a bersaglio Bencivenga e D'Aloisio), particolarmente sfortunato nel secondo con la Praese, con genovesi a recuperare il 3-3 a tempo scaduto (per i savonesi doppietta di Bencivenga e rete del solito D'Aloisio; poi Praese più precisa dal dischetto, ad imporsi per 12-11). Per il tabellone principale, le semifinali andata hanno visto la Praese imporsi sulla Caperanese per 3-1 e parità 2-2 fra Camogli e Casellese.

Ferron, pilastro della Caperanese

Caperanese di mister Stagnaro incappata in una serata deludente, con almeno un paio di reti evitabili da parte della difesa meno perforata (una sola rete subita dai chiavaresi nei precedenti incontri): difficile ribaltare il doppio svantaggio, anche perché la Praese si è rivelata ottimo complesso. Camogli del tecnico Carelli che invece ha sciupato il 2-0 di partenza, permettendo alla Casellese di riportarsi in parità.

Stasera i due incontri di ritorno: a Cà de Rissi, Casellese-Camogli con inizio alle 21,30; all'Italo Ferrando, Praese-Caperanese con fischio d'avvio alle 21. Le due vincenti si sfideranno giovedì al «Ferraris» per contendersi la Coppa del Sindaco; per le perdenti la soddisfazione comunque di calcare l'erba dell'impianto di casa di Genoa e Sampdoria.

Tornei di categoria: relativamente alla Prima, ancora in corsa il Rapallo, che stasera alle 20,30 a Molassana troverà sulla via verso il «Ferraris» la Goliardica (Anni '50 - Corniglianese le altre semifinaliste). [g. s.]

Successo delle gare per Esordienti. Tra gli Juniores scudetto provinciale a Zanoni

Le nuove «star» del ciclismo baby

Tempestini, Carpena e Iberto neo campioni liguri

Domenica ricca di appuntamenti per il ciclismo ligure baby. I riflettori erano soprattutto puntati sul campionato regionale Esordienti primo e secondo anno (più assegnazione titolo femminile) in programma a Ranzo in una competizione sotto l'egida dell'U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se.

La gara, che si articolava su un percorso di 35 chilometri, è stata salutata da una ricca partecipazione e ha visto, negli Esordienti prima serie, la vittoria in volata di Cristian Tempestini, portacolori della Ciclistica Arma che, nel corso di questa stagione, si era già messo in evidenza in diverse altre occasioni.

La piazza d'onore è andata a Manuel Donte, anche lui di Arma, ma tesserato per il Team Ferraro. Terzo posto per Pierpaolo Pucciarelli, portacolori del Luni Spezia che ha avuto la meglio su Pierpaolo De Negri (Bottagna) e Alessio Galimberti. Da segnalare il settimo posto di Mattia Piccinini dell'U.C. Alassio.

Negli Esordienti secondo anno affermazione di Michelangelo Carpena del Pedale Sarzanese che ha avuto la meglio sul compagno di squadra Daniele Cantoni, Terzo posto per Mario Battaglia, portacolori del Luni che ha preceduto Gianluca Godano dell'U.C.Alassio.

In campo femminile primo posto per Valeria Iberto (Caramagna) che ha preceduto tre atlete dell'U.C.Alassio: nell'ordine Silvia Bovero, Sabrina Godano e Patrizia Cozza.

A Stellanello era invece in programma il campionato provinciale Juniores sulla distanza di 103 chilometri. In una gara molto selettiva ha avuto la meglio il varesino Damiano Cunego che ha preceduto Luca Celestini e Andrea Prevosto.

Quarto, ma campione provinciale, Matteo Zanoni (U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se.): il corridore di Laigueglia dopo una brillante stagione in pista sta raccogliendo ottimi risultati anche su strada. [g. o.]

«REGIONALI» UDACE

Assegnate le maglie ai vincitori 1999

I campionati regionali Udace si sono svolti ad Arquata Scrivia organizzati dal Gs Certosa e hanno visto al via ben 145 atleti che hanno dato vita ad una avvincente lotta sul filo dei 42 watt. La giuria, composta da Siani-Musso-Alfonsi, ha disposto due partenze visto l'alto numero dei corridori. Risultati. **Giovani:** 1. Christian Bertoni (Happy Bike); 2. Stefano Drovandi (Ospedaletti); 3. G.Luca Bersano (Quinto al Mare); 4. Roberto parodi (Happy Bike); 5. Massimiliano Merciari (Quinto al Mare); 6. Franco Cheli (Shock Blaze). **Anziani:** 1. Mauro Spezia (Barale); 2. Roberto Zanellato (Certosa); 3. Piersilvio Giara (Racing); 4. Marco Spalla (Lorelé); 5. Giuseppe Lombardi (Imperia); 6. Sergio Valle (Genova). Il presidente del Comitato di Genova, Lasagna, ha consegnato le maglie di campione regionale a Davide Bianchi (Certosa) per i Debuttanti, Christian Bertoni (Happy Bike) per i Cadetti, G.Luca Bersano (Quinto al Mare) per gli Juniores, G.Luigi Gallesi (Cerati) per i Senior, Franco Cheli (Shock Blaze) per i Veterani, Mauro Spezia (Barale) per i Gentlemen, Piersilvio Giara (Racing) per i Supergentlemen. **Società:** 1. Happy Bike; 2. Shock Blaze; 3. Quinto al Mare. **Prossime corse:** domenica 29 a Piana Crixia 10° Trofeo don Mauro Colombo di mtb, prima prova di campionato regionale Unlac. Partenza ore 9, ritrovo ore 7,30. [n.d.m.]

Basket, titolo sportivo acquistato. Nel torneo 4 team liguri

Grazie allo Junior Livorno il Comark Genova sale in C1

Tutto come previsto a fine maggio, riportato nel commento alla prima sfida di finale della C2 fra Autorighi Chiavari e Comark Genova: la società genovese sembrava indirizzata, in caso di mancata promozione sul campo, ad acquistare i diritti di una società friulana.

Invece a «vendere» il titolo alla Comark è stato lo Junior Livorno: cambia il nome, ma non la sostanza finale.

Il prossimo anno saranno quindi quattro le squadre liguri nella C1 maschile nazionale: Noberasco Albenga, Comark Genova, Autorighi Chiavari e Tarros Spezia (ma il nome di quest'ultima potrebbe mutare nei prossimi giorni, poichè sono in corso trattative per operare la fusione con lo «Spezia 1993»).

Un poker molto ambizioso, che dovrebbe riservare una stagione di basket ad alto livello anche in una regione come la Liguria, distante anni luce dai palcoscenici prestigiosi.

In attesa degli «eventi» di mercato, in questo periodo a tenere desto l'interesse verso la palla-a-spicchi è il «Trofeo dei Parchi di Nervi», giunto alla quarta edizione.

L'Autorighi a segno: è il team dell'anno

Manifestazione tradizionale nel panorama estivo, dopo la conclusione dei tornei riservati ai giovani e mentre si avviano a chiudere pure le categorie over 35 e seniores.

Ecco le classifiche finali giovanili. Categoria mista Ragazzi/Allievi: 1ª Columbus Genova (allievi); 2ª Columbus (ragazzi); 3ª Tigullio Santa; 4ª Ardita Nervi. Categoria mista Juniores/Cadetti: 1ª Comark Genova; 2ª Ardita; 3ª Columbus; 4ª Audax Quinto. Nelle donne, vittoria per la Polysport Lavagna davanti al Cffs Cogoleto, Ovada, Ludus Genoa A e Ludus B.

Ed ora uno sguardo ai tornei ancora in corso. Negli «over», saranno Nervi ed Old Team a contendersi la vittoria, mercoledì sera sui campi dell'Ardita. Finale di consolazione fra Alcione Rapallo e Columbus. Nei seniores, due gironi con queste classifiche finali:

Girone A: Comark (+17), Varazze (-1) e Columbus (-16) p. 4; Sestri Ponente 0.

Girone B: Granarolo p. 6; Ardita Nervi 4; Tigullio Santa 2; Ponte Carrega 0. Accoppiamenti di semifinale dal primo al quarto posto: Comark-Ardita e Granarolo-Varazze; dal quinto all'ottavo: Columbus-Ponte Carrega e Tigullio-Sestri Ponente. [g. s.]

Debutto elettrizzante nel «Periplo di Bergeggi»

Nella canoa polinesiana Ceri vince il titolo tricolore

SAVONA

Due giorni con la canoa protagonista nello specchio acqueo antistante Savona. Grazie alla Was gli appassionati hanno infatti potuto assistere ad un week-end nel quale sono andate per mare anche le nuove canoe polinesiane.

Tutto questo inserito nella sesta edizione del «Periplo di Bergeggi» che si è svolto ieri (con condizioni di mare non proprio ideali) su un percorso di dieci chilometri e con partenza ed arrivo sulla spiaggia antistante la società Was.

E la manifestazione, ben organizzata, proponeva proprio per la «Canoa Polinesiana» il titolo italiano che è andato al toscano Danilo Ceri, della società «Vivere il mare» di Firenze sodalizio che, tra l'altro, ha contribuito alla realizzazione dell'evento.

La classifica però è ricca di atleti della «Mana Ura di Tolone» una delle società che ha provato per prima questo nuovo tipo di canoa.

Afferma il campione italiano Danilo Ceri: «Si è visto come questa imbarcazione sia davvero spettacolare. La conquista del titolo non è stata per nulla facile considerato che ho avuto e che fare con forti avversari come, per l'appunto, i francesi e diversi rappresentanti del Nord Italia».

Nelle altre imbarcazioni che hanno dato vita alla manifestazioni si segnalano i buoni risultati, soprattutto in campo femminile, della Canottieri Sabazia e dei rappresentanti di diverse società del Nord-Italia.

Il «Periplo di Bergeggi» è stato preceduto, sabato, da una gara di «corsa-canoa-corsa» che ha registrato un alto numero di partecipanti e divertito il folto pubblico. [g. o.]

Per i savonesi in vista un campo in «sintetico»

Hockey: il Liguria sconfitto pensa alla Coppa Italia

SAVONA

Il Liguria chiude male la stagione del campionato Cadetto perdendo 2-0 contro il Brescia nella seconda partita della terza fase del torneo. Dopo aver pareggiato 2-2 nell'andata la compagine di Carlo Colla è stata superata a Brescia da una formazione che punta decisamente al salto di categoria. Il Liguria ha giocato una buona gara fallendo un paio di azioni nel primo tempo, mentre nella seconda frazione ha dovuto cedere ai più concentrati giocatori bresciani.

Afferma Colla: «Usciamo dal campionato a testa alta. La squadra ha dimostrato di avere le carte in regola per ben figurare, e l'essere arrivati ad un passo dalla finale ne è la conferma. Adesso puntiamo alla Coppa Italia, manifestazione che ci vede ancora protagonisti».

Già, la Coppa Italia. I biancoblù di Colla saranno impegnati mercoledì a Moncalvo contro la compagine alessandrina, per il retour-match. All'andata vinsero i piemontesi 2-0 : mercoledì a Moncalvo la formazione di Colla vorrà sicuramente riscattarsi.

Intanto proseguono le trattative tra la Federazione hockey prato e il Comune di Savona per la costruzione del nuovo campo in sintetico che dovrebbe sorgere nella frazione Santuario. Il 1° luglio ci sarà un ulteriore incontro in Comune tra l'assessore allo Sport Massimo Zunino e i responsabili della Fihp per definire alcuni problemi burocratici. Colla appare molto soddisfatto.

Afferma il vulcanico animatore dell'hockey savonese: «Siamo in dirittura d'arrivo. Dopo tanti anni di trattative e di parole sembra che il progetto sia pronto. Basta tirarlo fuori dal cassetto. Sono convinto che l'amministrazione comunale entro la fine di questo mandato riescirà ad ultimare i lavori. Sono oltre cinquant'anni che ci battiamo per avere un impianto idoneo. Iniziò mio padre negli Anni Cinquanta».

Niente da fare per il Liguria di Colla

Il campo al Santuario dovrebbe essere dedicato ad Elisa Colla ed Enrico Dondi, i pionieri dell'hockey prato nel Savonese. [r. p.]

In campo maschile Gemetto si è imposto su Bado

Ornella Ferrara reginetta della maratonina di Vado

VADO LIGURE

Ornella Ferrara, come previsto, è stata la protagonista della quarta edizione della «Maratonina di Vado» organizzata dalla Fidal in collaborazione con U.S.Acli e Podistica Savonese.

La fondista imperiese, che è tornata alle gare dopo dieci mesi di assenza, non ha avuto problemi nel dominare le concorrenti sul tradizionale percorso di 21 chilometri e 97 metri.

«Sono soddisfatta anche del tempo ottenuto - commenta Ornella - decisamente buono se si considera che in questo momento non sono ancora al top della forma». La Ferrara ha chiuso la gara (che si è snodata nelle principali vie di Vado e Quiliano ed è stata accompagnata da una temperatura ideale, non ancora estiva) in un'ora 14'53" ed ha preceduto Elena Riva (Cus Genova) che ha subito un distacco di oltre 8 minuti. Sul gradino più basso del podio Giovanna Varoli che ha preceduto Giancarla Melillo e la varazzina Virna Maccani.

In campo maschile la vittoria è andata a Maurizio Gemetto che ha chiuso in un'ora 06'26". L'atleta di Saluzzo (gareggia per l'Us Front) ha dimostrato di attraversare un ottimo periodo di forma e ieri, nonostante la temibile concorrenza, è riuscito a tenere distante i pericolosi avversari. Secondo posto per l'imperiese Corrado Bado che ha chiuso in 1h 07'33" precedendo Azza Aberyan uno dei tanti stranieri accasati per società italiane che hanno partecipato alla manifestazione. Ottima l'organizzazione per una gara ormai diventata una classica nel panorama del podismo ligure. E adesso riflettori puntati su Celle: domani è in programma allo stadio Olmo il «Meeting Atletica Europa».

[g. o.]